3 Mobile Video Company

LA STAMPA

VENERDÌ 5 MARZO 2004. ANNO 138. N. 64. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

FIDUCIA E CONTRATTO SOCIALE

NON CRESCONO I PAESI SENZA QUALITA'

Carlo Bastasin

SIAMO tutti alla ricerca di una spiegazione semplice del rallentamento dell'economia europea e di quella italiana in particolare. A semplificare ci spinge la sindrome del «visconte dimezzato», quel riflesso ideologico che da decenni ci porta a dividere ogni problema in due: uno di destra e uno di sinistra. Ma la soluzione semplice non c'è: l'economia è produttiva quanto quella Usa, solo che gli europei lavorano meno degli americani.

L'elemento comune europeo è elusivo: c'è un legame tra la crescita e le riforme che rendono flessibile il lavoro, dinamico il capitale ed efficiente lo Stato. Ma in alcuni paesi il consenso dei cittadini alle riforme è diventato difficile da ottenere, i governi si paralizzano e l'economia declina. Il «contratto sociale» tra Stato e cittadini, su cui si regge la fiducia nel futuro, si indebolisce. Così avviene in Germania, Francia e Italia. Ma perché?

Una tesi è che siano le democrazie più "antiche", come Gran Bretagna, Olanda o Svezia, a poter innovare. La ragione è che le riforme richiedono un tipo speciale di consenso: non uno scambio istantaneo tra costi e benefici come se il cittadino comprasse le riforme al mercato, ma un vero contratto in cui i cittadini danno credito al governo confidando che sacrifici di oggi corrispondano nel tempo benefici. Solo una democrazia consolidata, di cui il cittadino non mette in dubbio l'affidabilità, può far accettare questo scambio rischioso.

In Italia e Germania le riforme sembrano destabilizzanti. In Germania ogni disoccupato in più, ogni ritirata dello stato sociale, evoca il rischio dell'abisso. In Italia, dove lo Stato e le sue finanze sono percepiti come precari, l'individuo ha il senso del proprio abbandono e vive ogni sacrificio personale come un declino non più reversibile.

Il buon funzionamento del "contratto" tra lo Stato e i cittadini è più facile nei paesi piccoli, perché il cittadino controlla da vicino se lo Stato abusa della sua fiducia e non è sorpreso dall'impetuosa apertura all'economia globale. Eppure né la dimensione del territorio né l'anzianità della democrazia sono decisivi. In Germania, democrazia giovane e di grandi dimensioni, il contratto sociale funzionava benissimo fino all'unificazione. Dopo l'89 le tasse occidentali finivano nelle regioni orientali e dai primi Anni 90 la promessa che alle tasse corrispondessero benefici per tutti è stata tradita: la fiducia dei cittadini è crollata e l'economia si è piantata.

La corrispondenza tra doveri e diritti fiscali è una colonna del "contratto sociale". Dove manca, come negli Usa per antiche distinzioni etniche, il costo del Welfare è sempre giudicato eccessivo e lo Stato deve essere leggero. Della mancanza di corrispondenza tra costi e benefici risente anche l'Ue, di cui i cittadini hanno infatti scarsa percezione politica. Negli Anni 90 inoltre gravi scandali di corruzione politica hanno colpito proprio i grandi Paesi oggi in crisi, Germania, Francia e Italia. Il "contratto", il prestito di fiducia al governo, non era più credibile e le tre economie ne risentono ancora.

In Italia poi la crisi del debito pubblico e l'emersione di interessi regionali negli Anni 90 hanno tolto fiducia nel contratto Stato-cittadini, riapparsa solo in occasione dell'ingresso nell'euro. L'Italia aveva conosciuto in passato un fenomenale contratto: metà della popolazione veniva assistita dallo Stato senza contropartite. Purtroppo il contratto era falso e i conti lo erano altrettanto, come dimostrò l'esplosione del debito pubblico. Da quella crisi l'Italia non ha ancora saputo uscire con lucidità politica: la lezione di questi anni è ancora da decifrare, ma quello che il nostro declino rende già chiaro è che la qualità della vita pubblica, l'onestà e il disinteresse dei governanti, il fatto che i problemi di lungo termine non siano nascosti sotto quotidiane polemiche, non sono affatto vezzi borghesi, ma condizioni essenziali perché la società non si fermi, vittima del disagio dell'inciviltà.

INCONTRO TRA I PREMIER A ROMA: QUESTA ESTATE CI SARA' UN VERTICE TRA I DUE PAESI. VICINO L'ACCORDO TRA FINMECCANICA E BAE

Berlusconi: in Iraq avanti senza esitazioni

Blair rassicura l'Italia: non c'è nessun direttorio europeo

ROMA. L'Italia continuerà la sua missione in Iraq senza «esitazioni e ondeggiamenti». Lo ha detto Silvio Berlusconi nel corso della conferenza stampa congiunta con Tony Blair che si è svolta a Palazzo Chigi al termine dell'incontro tra i due leader di governo. Il premier britannico si è detto convinto che sia possibile «mantenere» come valida la data del 30 giugno per il passaggio dei poteri a un governo sovrano iracheno. Blair ha poi rassicurato l'Italia: «Non c'è mai stata, non c'è e non ci sarà alcuna discussione su un direttorio in Europa». Il premier britannico ha subito aggiunto che le relazioni bilaterali fra Gran Bretagna e Italia sono ottime e che «questa estate ci sarà un summit anglo-italiano». di Robilant, Mastrolilli, Molinari, Novazio e Sieger DA PAG. 2 A PAG. II

IL LEADER DELLA MARGHERITA

Rutelli: dico no al pacifismo che non contrasta i dittatori

«E' tempo di dire basta a chi si definisce contro la guerra, chiude gli occhi sui crimini come a Cuba e in Cecenia e non sconfessa i terroristi»
«Strada ha meriti grandissimi quando rischia in azioni umanitarie, ma gli atti di governo esigono altre risposte»

Pierluigi Battista A PAGINA 2

IL MINISTRO: CE LO CHIEDE LA COMUNITA' INTERNAZIONALE

Pensioni, Maroni accelera L'Ulivo: un colpo di mano

ROMA. Ieri, a sorpresa, il governo ha deciso di spostare il dibattito sulle pensioni dalla Commissione Lavoro del Senato all'Aula di Palazzo Madama. Una scelta che è stata duramente criticata dai sindacati e dall'opposizione che hanno parlato di «colpo di mano». Tra le motivazioni addotte dal ministro Maroni per questa iniziativa ci sarebbero «la comunità internazionale che chiede di fare un passo avanti, la discussione ampia in Commissione, l'accordo nella maggioranza, la conclusione del confronto con le parti sociali». Giovannini A PAG. 20

PERSONAGGIO

KOHL: I MIEI 70 ANNI DI GERMANIA

Pubblicate le memorie dell'ex cancelliere
«La mia generazione non ha dovuto scegliere tra complicità e martirio»

Francesca Sforza A PAGINA 7

ALLARME IN FRANCIA — MOBILITATI DIECIMILA FERROVIERI

Sui binari a caccia di bombe Diecimila ferrovieri francesi hanno passato al setaccio binari di rotaie in tutto il Paese, in cerca di bombe: dopo il ritrovamento di un ordigno nei pressi di Limoges, come indicato da misteriosi ricattatori-terroristi che minacciano di far esplodere pezzi di ferrovia, in Francia continua l'allarme e si dà la caccia al fantomatico gruppo «AZF». (Foto Ap) E. Molinari A PAGINA 6

MODE E PESSIMISMO

LA CADUTA DEL CAVALLO BASSO

Elena Loewenthal

COME sono cadute in basso. Da incalcolabili distanze, le braghe guardano al giro vita come a una vetta eccelsa, ammantata di mistero. Attirate verso terra da una implacabile forza di gravità, le braghe sfilano sulle passerelle parigine dell'alta moda sfoggiando cavalli all'ombra della rotula e cinturoni adagiati a mezza coscia o giù di lì: è il trend dell'eccesso, foss'anche nella discesa e chissà fin dove.

Ma se Oltralpe a calare le braghe sono modelle dalle misure perfette e l'espressione enigmatica, basta sostare davanti a una scuola in attesa della campanella per scoprire che il fenomeno è endemico. I marciapiedi nei pressi sono insolitamente puliti, infatti: un po' meno lo sono gli orli accartocciati sotto le scarpe dei pantaloni dentro i quali stanno le gambe di studenti d'ogni sesso. Basta poi sollevare lo sguardo di qualche centimetro dall'orlo, per trovare il famigerato cavallo. Più su, ancora più su, ecco le mutande, rigorosamente a vista e a prescindere da latitudini e fasce climatiche. Perché i pantaloni a vita sempre più bassa li portano tutti, e hanno quell'aria un po' così, fra il mogio e lo smarrito, di chi si domanda: "Che ci faccio qui?". Imprimono alla postura una nota di rassegnazione fatalista. In parole povere, non è che mettano allegria, i pantaloni a vita sempre più bassa. Fanno tendenza, forse fanno impegno, certamente rendono un bel servizio al pavimento, ma ci si cammina dentro con una specie di impacciata serietà, con passo strascicato. Altro che falcata entusiasta di chi va incontro al futuro. Solo ogni tanto, lassù, affiora spiritoso un ombelico. E la questione si fa ancora più spinosa.

Perché le braghe calate sono una calamità per quelle donne che, superata la fatidica età da marito, hanno un fisico magari gentile ma non statuario. Decente ma non irresistibile. Donne normali che s'ingoffano quando mettono qualcosa che ingoffa, e addosso alle quali i pantaloni bassi hanno il beffardo talento di mostrare ciò che sarebbe meglio camuffare, nascondere quel che varrebbe la pena esporre all'occhio altrui. Quell'occhio un tempo pago che la moda mettesse in evidenza il rinomato, e desueto, mandolino. In nome del quale, forse, varrebbe la pena azzardare quel gesto un po' autoritario e un po' provocatorio, di tirarsi su i pantaloni.

elena.loewenthal@lastampa.it

CIAMPI

«IL RICORDO DELLA RESISTENZA NON PUO' CREARE DIVISIONI»

Il Capo dello Stato
«E' stata l'evento fondante della nostra Repubblica»

Paolo Passerini A PAGINA 8

In edicola con LA STAMPA
Da oggi, la seconda delle sei preziose stampe di Torino tratte dal *Theatrum Sabaudiae*
PIAZZA SAN CARLO

a soli 6,90 € in più

Domani in omaggio 5 riproduzioni di banconote della collezione "La Lira e la sua storia"
In più, a soli 3,50 euro oltre il prezzo del quotidiano, il 5 lire di Vittorio Emanuele II del 1861 in bagno d'oro

(800·929291)
prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Parastatali, SPA, SRL, SNC, SAS, Cooperative e PENSIONATI INPDAP
Anche se con altre trattenute in busta paga, alla finanziamento in chiaro, sprovvisti di conto corrente o con protesti o pignoramenti.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
SENZA SPESE ISTRUTTORIA
FORUS

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Sanremo è sorpassato

SE non c'è già riuscito ieri il Grande Fratello, potrebbe provarci stasera Zelig. In ogni caso, quest'anno o il prossimo, ormai ci siamo. Il Festival di Sanremo è diventato un programma sorpassabile. Non più un obelisco piantato in mezzo al flusso della programmazione televisiva come la Nazionale di calcio. Il crollo della seconda serata, con 5 milioni di interisti che hanno addirittura preferito vedere l'Inter invece che Sanremo, rende ancor più grottesca l'esultanza di chi aveva salutato i dati modesti della prima (i peggiori di sempre, tranne l'anno scorso) parlando di «boom». La realtà è che il Festival, che come evento musicale non esiste più dai tempi di «Volare», e come evento di costume da quando il collante degli italiani non è più la canzonetta ma la barzelletta, ha smesso di esistere anche come evento televisivo. A renderlo tale era la confluenza di due pubblici: i fans dei Ricchi & Poveri e coloro che lo guardavano per poter sparlare dei Ricchi & Poveri. I primi hanno perso tutti i loro cantanti di riferimento. I secondi sono spiazzati da questo Festival dignitoso (ma già l'ultimo di Baudo lo era) e difficilmente spernacchiabile, tanto che se non ci fosse di mezzo la politica, in molti canterebbero le lodi di Tony Renis.

Noi cultori dell'horror dobbiamo aspettare notte fonda, quando Vespa libera i suoi mostri, fra i quali spicca l'incredibile sagoma color pastello del dottor Crepet, lo psicarrivista del banale, che stende i televisori sul lettino e rilascia interviste a smentita rapida sulla psicolabilità altrui.

40305

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LE ELEZIONI EUROPEE

Cossiga candidato per l'Udc? Follini: dobbiamo ancora parlarne

■ «Sarebbe meglio che ne parlassi prima con lui»: così Marco Follini, segretario dell'Udc, risponde ad una domanda di Anna La Rosa, circa la possibilità che il suo partito intenda candidare l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga alle Europee. «L'ho letto su un giornale e siccome non ne ho parlato direttamente con Cossiga, è meglio che ne parli prima con lui». «Mi piacerebbe comunque - aggiunge Follini - che le liste dell' Udc fossero il luogo in cui parte della dirigenza storica democristiana si riconosca. Molta acqua è passata sotto i ponti e molto tempo è passato, ma - conclude Follini - quell' esperienza storica ha ancora qualcosa da dire». Il segretario dell'Udc ha partecipato alla registrazione di una puntata di «Telecamere» a lui dedicata, che andrà in onda domani.

Francesco Cossiga

IL «RITORNO» DEL GAROFANO

De Michelis e Bobo Craxi presentano il nuovo simbolo dei socialisti

■ «Quello del 13 giugno è un referendum sulla vitalità dell'idea socialista». Gianni De Michelis presenta così, insieme a Bobo Craxi, Chiara Moroni, Claudio Signorile e Emanuela Ceccherini, il simbolo «Socialisti uniti per l'Europa», caratterizzato dal classico garofano. Un referendum «a dieci anni dalla scomparsa del Psi», ha sottolineato l'ex ministro degli Esteri e segretario del Nuovo Psi, per vedere se ha un futuro una forza che accanto «a noi del giurassico della prima Repubblica - ha detto De Michelis riferendosi a Signorile - presenta anche giovani come Craxi e Moroni quale scommessa sull'avvenire. Per noi le europee devono rappresentare lo squillante sì a un referendum sui socialisti. E ci conforta che il nostro sarà l'unico simbolo socialista sulla scheda elettorale».

Gianni De Michelis

PRIMO CONFRONTO PUBBLICO FRA LEADER E MILITANTI ALLA VIGILIA DEL VOTO IN PARLAMENTO

Lista unitaria, la scelta sulla guerra divide la base

Fassino: si inserisca anche nella Costituzione Ue il ripudio dell'uso della forza

Andrea di Robilant

ROMA

«Se domani andassimo al governo», chiede Roberto Villetti, il dirigente socialista, rivolto alla platea della nuova sezione della Lista unitaria nel quartiere Prati, «noi della Lista unitaria chiederemmo il ritiro immediato delle nostre truppe dall'Iraq?».

L'interrogativo è rimasto sospeso per un attimo nella saletta gremita di militanti del piccolo Ulivo, quel tanto che basta per far capire al pubblico che poi di questo si tratta, cioè di formulare scelte concrete e credibili in vista delle elezioni. Poi Villetti risponde: «No, non chiederemmo subito il ritiro delle nostre forze».

Piero Fassino, seduto alla sua sinistra, annuisce convinto. Dirà poi: «Se noi inseriamo nella Costituzione europea il principio che l'Europa ripudia la guerra come forma di risoluzione dei conflitti e riconosce alle istituzioni internazionali la funzione di dirimerli, anche mettendo a disposizione la propria forza, quando è necessario, questo rappresenterebbe bene la necessità di cambiare passo e uscire dalla strategia unilaterale che Bush ha imposto». Francesco Rutelli, seduto alla sua destra, annuisce un po' meno convinto. Comunque l'interrogativo e la risposta di Villetti sembrano cogliere un fragile punto d'equilibrio tra le variegate posizioni all'interno della Lista unitaria sul tema dell'Iraq. O quantomeno tra i leader dei partiti che la compongono.

Villetti: «Noi chiederemmo il ritiro immediato delle nostre truppe»

Tra i vecchi attivisti c'è chi ammette: «Parliamoci chiaro: queste sono prove tecniche di governo»

La platea reagisce bene. E si capisce che per i militanti dei Ds, della Margherita e dello Sdi venuti a partecipare a questo pubblico dibattito, più ancora delle sfumature sulla politica da tenere nei confronti dell'Iraq conta il fatto di riuscire a consolidare la fragile e spesso elusiva unità del piccolo Ulivo.

«Parliamoci chiaro: queste sono prove tecniche di governo», dice Velia Rezzonico, vecchia militante diessina che ora punta tutto sulla Lista unitaria come unica strada per riportare la sinistra al potere. «Ora che siamo lì in Iraq, non possiamo mica lavarcene le mani. Dobbiamo assumerci la nostra responsabilità». E in polemica con i suoi compagni del Correntone che voteranno contro il rifinanziamento della missione aggiunge: «Mi sembra che ne stiano facendo una questione di principio etico mentre lì c'è gente che muore. Per l'etica ci sono i salotti, radicalizzare le posizioni in questo momento proprio non serve».

Franco Tegolini, un ex assessore di Fiumicino che vive nel quartiere Prati, riconosce che il percorso unitario tra le forze riformiste appena cominciato è complicato e che le differenze sono ancora tante, e non solo sull'Iraq. «Figuriamoci, ognuno di noi ha delle perplessità. Ma questa è un'occasione nuova. E il desiderio di unità è molto forte alla base. Anzi, direi che è molto più diffuso nell'elettorato che non nei quadri dirigenti».

La sede di via Monte Zebio dove si tiene il convegno è la prima sezione della Lista unitaria (a Roma e forse nel Paese, dicono gli organizzatori) in quanto è stata inaugurata due anni fa, prim'ancora che Prodi lanciasse il progetto di una lista unica. Era la sezione storica del vecchio Psi nel quartiere Prati. Negli ultimi anni, per motivi economici e di varia necessità, ai socialisti si sono aggiunti i Ds e più tardi quelli della Margherita. Insomma, una sede del piccolo Ulivo ante litteram, che adesso è diventata un simbolo.

Carlotta Colesanti, anziana militante dei Ds, è venuta con tre amiche del quartiere ad ascoltare Fassino, Rutelli e Villetti. Ma più che discutere di Iraq, di globalizzazione, di sviluppo sostenibile - i tre temi del dibattito - voleva vedere la Lista unitaria alla sua prima uscita tra i militanti. «Sono entusiasta di questo progetto», commenta. «Ho sempre pensato che una lista unica sarebbe stata un fattore di grande attrazione. La gente si sentirà più invogliata a votare».

Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino

Sull'importanza e le potenzialità della Lista unitaria nessuno dei militanti tra il pubblico che abbiamo sentito sembrava avere dubbi, e anzi tutti sottolineavano quanto gli elettori ne avessero sentito l'esigenza molto prima dei leader. E se rimangono delle perplessità, riguardano appunto i leader del piccolo Ulivo. «Sono ancora molto dubbiosa sulle loro reali intenzioni», confida Angiola Stragapede, pensionata. «Io sono per smussare gli angoli, sono per la ricerca di posizioni comuni. E' quello che vogliono i militanti e gli elettori. Ma loro, chissà? Quando vedo Rutelli che butta là qualche stupidaggine tanto per far piacere agli ex democristiani, mi viene un po' di sconforto».

«FA CONTENTI I BOSS»

Mafia, l'Economist irride Berlusconi

Il settimanale britannico The Economist, rinfocolando la sua dura polemica con Berlusconi, ha deciso nella sua ultima edizione di calarsi nei panni di Bernardo Provenzano, il Boss dei Boss, latitante dal 1964, e di pubblicare integralmente le «comunicazioni ai soci» di Cosa Nostra, come le immagina la rivista con humour britannico.

Secondo la rivista Provenzano potrebbe vantarsi di aver portato a termine un'annata eccezionale: «Abbiamo tagliato le attività all'estero, ma i profitti del traffico di droga ed armi hanno tenuto bene. Il governo di Berlusconi, il cui partito si è aggiudicato nel 2001 tutti e 61 i seggi siciliani, non è stato purtroppo all'altezza delle grandi speranze perché non ha revocato il severo regime di carcerario per molti dei nostri impiegati, mentre il premier, che con la legge ha i suoi problemi, ha effettuato alcuni cambiamenti di cui beneficiamo anche noi». [r. i.]

«È GIUSTO ACCETTARE POLITICAMENTE CHE ALCUNI SI FACCIANO SCUDO DIETRO QUESTA DEFINIZIONE PER ASSUMERE POSIZIONI SBAGLIATE?»

Rutelli: basta col pacifismo che non combatte i dittatori

«È tempo di dire no a chi si definisce antiguerra ma non contrasta i terroristi, e chiude gli occhi sui crimini come a Cuba e in Cecenia»

il caso

Pierluigi Battista

ROMA

A pochi giorni dal voto parlamentare che sancirà fratture e polemiche nel centro-sinistra sul voto per il rifinanziamento alla missione militare in Iraq, il leader della Margherita Francesco Rutelli apre un duro fronte polemico con quei «pacifisti» che si «fanno scudo» della «mobilitazione popolare per la pace senza precedenti in Italia» per sposare «scelte inaccettabili». Nell'elenco dei temi congressuali in cui si articola la proposta che Rutelli porterà al congresso che si terrà alla fine della prossima settimana compare infatti un interrogativo di Rutelli: «Se tutti hanno il diritto di definirsi pacifisti, è giusto accettare politicamente che alcuni si facciano scudo dietro questa definizione mentre portano avanti scelte inaccettabili?». La risposta di Rutelli è esplicita: sì. E sembra proprio che dopo il voto favorevole alla legge sulle procreazioni assistita, le posizioni «bipartisan» sulla nuova legge sul risparmio, la proposta choc sulle pensioni e l'offensiva contro il conservatorismo giudiziario che vanta molte sponde nello schieramento di sinistra, Rutelli abbia individuato nella polemica contro l'«unilateralismo» pacifista un altro bersaglio, un altro terreno su cui sottolineare un profilo politico non appiattito sul resto della coalizione.

Alex Langer

Servono figure come Langer: constatava l'immobilità dell'Europa nella tragedia ex jugoslava, ma non riusciva a capire il ritardo dei pacifisti nel percepire l'entità del rischio umanitario

Rutelli constata per esempio che i «valori ispiratori del cristianesimo rivolti alla vita pubblica hanno trovato un'espressione sobria, ma assai significativa, proprio nel contrastare forme di arroganza culturale ed estremismo travestiti da "pacifismo"». Ancora più esplicito il passaggio successivo: «Oggi è il tempo di contrastare culturalmente chi si definisce pacifista ma non accetta il terrorismo mediorientale, non contrasta regimi dittatoriali che si rifanno ad ideologie totalitarie, chiude gli occhi sui crimini e le violazioni dei diritti umani a Cuba come in Cecenia». Come mai questa precisazione, questo prendere le distanze da un pacifismo che sembra pericolosamente incline addirittura a «non sconfessare il terrorismo» oltre che a rendersi complice di regimi che violano quotidianamente i diritti umani? «Intanto per evitare la diffusione di una lettura unilaterale dell'articolo 11 della nostra Costituzione», risponde Rutelli. In che senso? «Nel senso che quell'articolo della nostra Costituzione esprime il ripudio della guerra aggressiva e preventiva ispirata a motivazioni di impronta nazionalista. Ma nella nostra Costituzione è espressamente prevista la responsabilità degli organismi internazionali nella difesa della sicurezza dei popoli e degli Stati». Con parole ancora più esplicite, prosegue il leader della Margherita, la «nostra Costituzione non esclude l'uso della forza, non è improntata a un pacifismo assoluto. Esclude la forza in chiave nazionalista, non foss'altro perché la Costituzione repubblicana nasce come ripudio del bagno di sangue scatenato dai nazionalismi del ventesimo secolo. Ma, ripeto, non esclude l'uso della forza in presenza di palesi e accertate violazioni dei diritti fondamentali dell'uomo».

Ovviamente Rutelli non cessa di considerare «sciagurata la guerra in Iraq». Ma vuole dire ai pacifisti «indifferenti ai crimini» che si consumano nel mondo che «il pacifismo democratico è amore per la libertà e costruisce la pace non a prescindere dalla libertà, ma con la libertà». Per questo Rutelli ritiene che in questa battaglia contro il pacifismo che non si pone il problema di «contrastare i regimi dittatoriali» debba essere ricordata la figura di Alex Langer: «Prima di morire tragicamente era andato ad esplorare da pacifista e non violento i massacri dell'ex Jugoslavia. Aveva constatato con angoscia la troppo lunga attesa della mobilitazione dell'Europa mentre andava avanti la carneficina etnica, ma non riusciva nemmeno a capire il ritardo dei pacifisti a comprendere l'entità del rischio umanitario in quelle terre devastate dall'odio etnico e dunque la necessità di intervenire, anche con l'uso della forza, per porvi fine». Qui Rutelli vuole aprire un inciso che riguarda la biografia di Langer: «Lui, uomo di confine, era nato in una terra, il Sud Tirolo, in cui le basi di convivenza tra le minoranza erano messe in discussione e aveva sposato una coraggiosa linea di integrazione e di rottura delle barriere tra popoli che parlavano lingue diverse. Alex aveva una linea. Ma sarebbe ora di ricordare che anche altre figure e forze politiche, come Andreotti e Magnago, come la Dc e la Svp, hanno avuto lo straordinario merito storico di aver trovato un assetto a una situazione esplosiva paragonabile a quella nordirlandese o a quella basca. E' anche merito di questi uomini, bisogna dirlo chiaramente, se ci siamo risparmiati in Sud Tirolo l'emergere di un'Eta o di un'Ira».

Francesco Rutelli alla Marcia della Pace Perugia-Assisi di tre anni fa

Strada? Ha meriti grandissimi quando rischia la vita in missioni umanitarie, ed è giusto che dica la sua. Ma gli atti di governo esigono altre risposte, che vanno rispettate

Difficile evitare di chiedere a Rutelli se un Gino Strada, icona del pacifismo italiano, potrebbe riconoscersi in questo profilo di «pacifismo democratico» che non esclude «l'uso della forza». «Io non chiedo a Strada di essere d'accordo con me. Ma chiedo che venga chiarito quale può e deve essere il ruolo rispettivo dei partiti e dei movimenti. Io non desidero i movimenti sottomessi ai partiti. Già negli Anni Cinquanta abbiamo visto, con l'eccezione di un pacifista profetico e isolato come Aldo Capitini, una stagione in cui il "movimento per la pace" era diretta emanazione della divisione in blocchi durante la guerra fredda. Non si deve ripetere quello schema. Ma ho qualche dubbio che debba accadere il contrario: i partiti non devono essere guidati dai movimenti. Ci sono responsabilità diverse, diversi atteggiamenti nei confronti delle istituzioni. Strada ha dei meriti grandissimi quando costruisce ospedali e rischia la vita in missioni umanitarie ed è giusto che esprima le sue opinioni. Ma il mondo che attiene agli atti di governo esige altre risposte, che vanno egualmente rispettate».

ORGANIZZATA DALL'ARCIVESCOVO TETTAMANZI

Una «serata» con Sofri nel Duomo di Milano

■ Il Duomo di Milano apre le porte ad Adriano Sofri. Se otterrà il permesso dal ministero della Giustizia, l'11 marzo potrebbe essere la sua prima occasione di lasciare il carcere di Pisa dal 1999. L'ex leader di Lotta continua - «processato sulla base di una accusa fragile e contraddittoria», come viene definito nella cartelletta stampa di presentazione di «Pause», la tre giorni multimediale nella Cattedrale di Milano organizzata dall'arcivescovo Dionigi Tettamanzi in collaborazione con la Conferenza Episcopale Italiana, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati e Artache - leggerà brani dalla «Ballata del carcere di Reading» di Oscar Wilde. Ad accompagnarlo ci saranno in versione live la rockstar Suzanne Vega e i video di Mark Wallinger.

«Vogliamo mostrare il volto inedito della cattedrale di Milano. Vogliamo che il Duomo torni a essere un luogo d'incontro», annuncia Luigi Manganini, arciprete della Cattedrale che ha organizzato l'evento. Le tre serate - 11 e 25 marzo, 1 aprile - sono raccolte sotto il nome di «Pause». Quasi un invito a fermare gli orologi e l'adrenalina nella metropoli. Ma non solo. «"Pause" è anche andare incontro ai nuovi linguaggi». O come dice monsignor Luigi Garbarini, il direttore artistico dell'iniziativa organizzata volutamente senza l'appoggio delle istituzioni locali, «è un viaggio nel mondo del sacro, a volte inespresso, a volte manifestato in modo non convenzionale». Dopo la prima serata con Sofri dal titolo «Nascita e rinascita», il 25 marzo sarà la volta di «Ultime parole» con le sonorità di Alice e le letture di brani di Jack Kerouac, Sylvia Plath, Marguerite Yourcenar e Pier Paolo Pasolini. L'ultima serata di «Pause», il primo aprile, vedrà invece in scena il compositore Karlheinz Stockhausen e l'arcivescovo di Milano monsignor Dionigi Tettamanzi. [f. pol.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Offrire fiori a un malato significa donargli la speranza della guarigione. Sulla tomba di una persona amata i fiori simboleggiano il ciclo eterno di «morte e rinascita»; ci parlano di consolazione e di speranza.

Dovunque i fiori lasciano la loro impronta sovrana; essi ci parlano come se la loro vita fosse legata alla nostra. Nell'ufficio più desolato, dei fiori sul tavolo da lavoro possono donarci miracolosamente serenità e restituirci a noi stessi nonostante la stanchezza.

GUSTY HERRIGEL: *Lo Zen e l'arte di disporre i fiori* - 1958 (Ediz. SE 1986)

ANCHE VESPA SMENTISCE L'IPOTETICO COLLEGAMENTO COL CAVALIERE: «VOCI INCONSISTENTI, CI SAREBBERO PURE DIFFICOLTÀ TECNICHE»

Un'immagine del contingente italiano a Nassiriya

Bonaiuti: una calunnia mettere insieme Sanremo e Nassiriya

■ «Insieme al Festival di Sanremo impazza in Italia un altro festival: il festival della disinformazione.» Lo afferma il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti, riferendosi alle voci su un presunto collegamento con l'Iraq con apparizione del premier. «Mettere insieme Nassiriya e le canzonette - prosegue Bonaiuti - è il peggio che si potesse inventare la sinistra divisa su tutto e unita solo dall'odio e da questa campagna di leggende metropolitane contro il presidente del Consiglio. Il principio è antico: calunnia, calunnia, qualcosa magari resterà. Ma gli italiani hanno capito che è solo il loro solito, volgare, inaccettabile modo di fare campagna elettorale».

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio si riferisce all'articolo pubblicato ieri in prima pagina da «L'Unità» secondo il quale il premier avrebbe progettato di recarsi in Iraq durante i giorni del Festival di Sanremo per comparire in collegamento televisivo.

Anche Bruno Vespa esclude l'ipotesi che il premier Berlusconi possa apparire al Festival di Sanremo in collegamento da Nassiriya, non solo per valutazioni di «opportunità politica», ma anche per «difficoltà tecniche». «Anche lasciando stare Sanremo, perché l'ipotesi non sta né in cielo né in terra - ha spiegato Vespa parlando con i cronisti a margine della conferenza stampa dell'organizzazione del festival - già in condizioni normali sarebbe piuttosto complicato organizzare un collegamento di questo tipo. Alle 2 di notte Berlusconi dovrebbe trovarsi a Nassiriya per fare un collegamento con "Porta a Porta". Francamente, mi sembra da marziani». Vespa ha aggiunto che non si è mai parlato di questo all'interno del suo staff di collaboratori.

VISITA LAMPO DEL PRIMO MINISTRO BRITANNICO A ROMA: «MAI COSÌ STRETTI I RAPPORTI FRA I NOSTRI PAESI»

Blair e Berlusconi: continueremo il lavoro in Iraq

I due premier promettono: rispettare il calendario per il passaggio dei poteri

ROMA

«Ringraziamo l'Italia per la forza e la leadership dimostrata in Iraq, molto importante negli ultimi mesi non soltanto per la popolazione irachena ma anche per la coalizione e la comunità internazionale». Al termine dell'incontro con Silvio Berlusconi - un'ora di colloquio seguita da una colazione di lavoro a Palazzo Chigi - Tony Blair sceglie il tono suadente dell'elogio per sgombrare pubblicamente il campo dalle tensioni che l'incontro di Berlino fra Germania, Gran Bretagna e Francia, due settimane fa, aveva sollevato fra Roma e Londra. Quell'incontro, chiarisce Blair all'ospite italiano, non mirava a costituire alleanze privilegiate a tre, che non ci sono e non ci saranno mai»: non a caso ambienti britannici fanno notare che l'agenda dei colloqui di Berlino - incentrata su Iraq, Medio Oriente e riforme necessarie al rilancio dell'economia europea - è la stessa dei colloqui di ieri a Roma.

L'elenco delle sintonie constatate nelle due ore trascorse insieme è ampio. L'Iraq, prima di tutto, al quale Berlusconi tiene particolarmente anche per le sue ricadute interne, mentre a sinistra sono in corso laceranti discussioni sul rifinanziamento della missione italiana: «Ho avuto il piacere di confermare a Blair che la Camera dei deputati ha dato, in larga maggioranza, la sua approvazione sulla continuazione dell'opera delle nostre truppe in Iraq e negli altri Paesi nei quali siamo impegnati», annuncia Berlusconi anticipando il calendario parlamentare (sono stati votati soltanto gli emendamenti al decreto del governo e non è stata respinta la richiesta di l'incostituzionalità, mentre il voto sul decreto è previsto la settimana prossima). L'Italia, conferma il presidente del Consiglio, continuerà a svolgere «senza ondeggiamenti» questa azione «a supporto della democrazia, per diffondere la libertà e difendere i diritti civili». Blair si associa: «Dobbiamo fare il nostro lavoro e portarlo avanti fino in fondo, consapevoli che la stragrande maggioranza degli iracheni è con noi».

Tutto il resto è contenuto in una lunga dichiarazione congiunta siglata dai due leader e in una lettera inviata al premier irlandese Ahern, presidente di turno dell'Unione europea, e al presidente della Commissione europea, Prodi. L'intesa anglo italiana spazia dalla necessità di approvare in tempi brevi la Costituzione europea all'attuazione della strategia di difesa comune, messa a punto al Consiglio europeo di dicembre che ha chiuso la presidenza italiana. Dalle relazioni transatlantiche al ruolo centrale della Nato. Dalla presenza alleata in Afghanistan alla promozione di investimenti internazionali in Libia, dalle preoccupazioni per il programma nucleare iraniano alle politiche migratorie comuni, dalla crisi mediorientale al rilancio della strategia economica di Lisbona.

Berlusconi ipotizza anzi un intervento dell'Unione europea a sostegno dell'economia: «C'è una collaborazione fra le nostre aziende su cui è ancora presente la mano pubblica, e vogliamo dare impulso a queste iniziative», sottolinea il presidente del Consiglio annunciando che nel settore dell'elettronica «Finmeccanica» e «Bae System» sono «vicine all'accordo finale» per la costituzione di «Eurosystem», un polo dell'elettronica per la difesa che occuperebbe il quinto posto nel mondo. L'annuncio cancella le voci di un possibile interesse del colosso francese «Thales» a scalzare la holding italiana controllata dal Tesoro. E dimostra, è il compiaciuto sottinteso di Silvio Berlusconi, che l'alleanza fra Italia e Gran Bretagna non è stata scalfita dal vertice a tre di Berlino.

[a.nov.]

SUMMIT SULLE INIZIATIVE DI PACE IN MEDIO ORIENTE

In serata Mubarak a Palazzo Chigi

Le varie iniziative di pace per il Medio Oriente, le proposte araba, europea ed americana sono al centro del colloquio che il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il presidente egiziano Hosni Mubarak hanno avuto a Palazzo Chigi. Lo ha anticipato lo stesso Mubarak nell'indirizzo di saluto rivolto a Berlusconi. Arrivando a Palazzo Chigi, Mubarak ha riferito, in una breve dichiarazione alla stampa assieme a Berlusconi, che il colloquio verteva su tutti i temi relativi a Medio Oriente, questione palestinese e Iraq, ma anche ai rapporti bilaterali. Il premier italiano, ha detto Mubarak, «ha ottimi rapporti con Israele e altri Paesi della regione», anche per questo il presidente egiziano si è detto molto interessato «ad ascoltare i suoi giudizi». Mubarak ha quindi rinnovato l'invito a Berlusconi a visitare il Cairo, «nel momento che riterrà più opportuno». Il presidente del Consiglio ha accolto Mubarak a Palazzo Chigi con gli onori militari e ha avuto parole di grande elogio per il leader del Cairo, che si è fermato a Roma come prima tappa di un lungo giro in Europa. «Sono particolarmente felice di essere il primo a ospitarla in questa sua fase», ha esordito Berlusconi

Il primo ministro britannico Tony Blair a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

CONFERMATA LA PERFETTA SINTONIA SULLE MISSIONI DI PACE

Anche Londra ha interesse a sganciarsi dal «direttorio»

Il premier inglese preoccupato dalle riforme economiche necessarie con l'allargamento Ue ha rilanciato i legami «molto forti» con Roma

retroscena

Emanuele Novazio

ROMA

UNA parola soprattutto, «Direttorio», aleggiava sull'incontro di ieri fra Tony Blair e Silvio Berlusconi. Ma davanti alla stampa internazionale, nella sala degli Arazzi di Palazzo Chigi, i due leader non l'hanno pronunciata: hanno preferito elencare i dossier affrontati nella colazione di lavoro e sottolineare la totale consonanza di vedute. Sull'Iraq, sulle prospettive dell'economia europea e le modalità del suo rilancio, sul Medio Oriente, sull'accordo ormai prossimo fra «Finmeccanica» e «Bae System». Il solo accenno indiretto alla riunione svoltasi il mese scorso a Berlino fra Gran Bretagna, Germania e Francia con l'esclusione dolorosa e risentita dell'Italia - un accenno sollecitato dalla domanda di un cronista - se l'è concesso Blair: per ribadire che i legami fra i due Paesi sono «molto forti» e annunciare che in estate si svolgerà un summit anglo-italiano. «Un vertice molto importante perchè è importante che i nostri due Paesi lavorino insieme», ha chiosato il premier britannico.

Il silenzio osservato in proposito da Silvio Berlusconi, che su altri dossier aveva rilanciato pur non richiesto, è stato probabilmente il modo più eloquente per confermare l'opposizione italiana ad ogni «intesa privilegiata fra Grandi». E per sottolineare al tempo stesso che palazzo Chigi considera il «Direttorio» un problema superato perchè la visita di Blair - conclusa da un lungo documento congiunto e da una lettera sulle prospettive dell'Europa inviata alla presidenza irlandese di turno - conferma la centralità di Roma nelle strategie di Downing Street. Ma se l'incontro di ieri è servito a ricucire lo strappo aperto dalla riunione di Berlino, sarebbe riduttivo considerarlo soltanto un «atto dovuto» di Tony Blair a un partner offeso: il viaggio-lampo del premier britannico a Roma mirava certamente a rassicurare l'amico italiano che da Atene, dieci giorni fa, gli aveva lanciato un messaggio narcotico («Personalmente non ce l'ho con Blair ma il vertice a tre è stato un grosso errore»), ma parlava anche ai due «compagni di Berlino», Francia e Germania.

L'insistenza con la quale Berlusconi e Blair, ieri, hanno affrontato il tema delle riforme economiche ancora retrospettivamente l'Italia al trio berlinese. Ma alla vigilia di un allargamento che rimescolerà a fondo equilibri e strategie dell'Unione, Tony Blair ha scarso interesse a chiudersi in un'alleanza privilegiata a tre ancorata allo storico, anche se zoppicante, asse franco-tedesco. La sollecitudine con la quale il premier britannico è volato a Roma sembra indicare, piuttosto, che nelle strategie del leader europeo che più di ogni altro rappresenta una garanzia per Washington c'è l'obiettivo di cogliere le opportunità - tutte - di una partita colma di incognite e variabili. Per nulla scontata, per niente decisa e aperta, ma nella quale Londra vuole giocare un ruolo di primattore nonostante l'autoesclusione dall'euro, e in forza della sua naturale vocazione transatlantica.

Il primo tempo della partita che ridisegnerà l'Unione è il negoziato sulla Costituzione europea. Ieri Berlusconi e Blair vi hanno fatto un cenno, per sottolineare che i due Paesi ritengono «possibile» chiudere con successo i lavori della Conferenza intergovernativa durante l'attuale presidenza irlandese, «incoraggiata» a sviluppare proficue mediazioni in vista del Consiglio europeo di giugno. Un cenno non soltanto rituale: nel complesso negoziato dal quale uscirà il Trattato Costituzionale della nuova Europa, la Gran Bretagna di Tony Blair e - per altri aspetti - l'Italia di Silvio Berlusconi hanno mostrato di sapersi muovere al di fuori di alleanze precostituite.

Il secondo tempo di una partita che l'ingresso nell'Ue dei dieci nuovi membri - il primo maggio - arricchierà di variabili e incognite, è l'Iraq. Le tragedie del dopoguerra e il logoramento americano hanno sparigliato posizioni che parevano consolidate, in Europa, incrinando molte certezze soprattutto a Parigi e Berlino. Ancora una volta, Gran Bretagna e Italia si muovono su un terreno comune che si presta a più di una definizione: se Londra ha buon gioco nell'offrire la propria sponda americana ad alleati che da quella sponda si sono polemicamente allontanati, Roma ha un interesse non soltanto tattico ad inserirsi nella scia britannica.

Il terzo tempo è la ragione stessa della «variabilità» delle alleanze: l'allargamento con le sue ricadute politiche, economiche e sociali solleverà onde concentriche all'interno dell'Unione, che scuoteranno i partner e solleciteranno di volta in volta coalizioni di interessi. Un terreno scivoloso, sul quale il pragmatismo britannico e il senso italiano dell'opportunità potrebbero muoversi - e intendersi - meglio di qualsiasi «asse» consolidato.

Blair: «In estate ci sarà un vertice anglo-italiano perché è molto importante che le nostre diplomazie lavorino insieme»

Prodi-Schroeder: sì al supercommissario Ue

Vertice a Berlino sullo sviluppo dell'Europa e il nodo della Costituzione

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

La volontà di accelerare il cammino della Costituzione europea, l'impegno a mettere al centro del prossimo vertice di primavera il rilancio della crescita, l'accordo anche su quel super-commissario per l'economia che sta a molto cuore al cancelliere tedesco e che dal futuro esecutivo europeo potrebbe essere uno dei vicepresidenti. Tra Gerhard Schroeder e Romano Prodi l'intesa, ieri, è stata quasi perfetta. Turbata soltanto dall'intransigenza di Berlino che vuole mantenere al livello dell'uno per cento del Pil il contributo alle casse dell'Unione che Bruxelles vorrebbe aumentare. Ma il bilancio della missione del presidente della Commissione nella capitale tedesca è stato, complessivamente, positivo.

Tanti erano i punti in discussione in vista del summit dei capi di Stato e di governo dalla Ue che si ritroveranno il 25 e il 26 marzo a Bruxelles. Primo fra tutti, la sorte della Costituzione che è finita in una specie di limbo dopo il fallimento del «miracolo» tentato dalla presidenza italiana ormai tre mesi fa. L'attuale presidenza di turno irlandese, finora, ha lavorato sottotraccia consultando tutti i 25 partner. Nel vertice di Bruxelles dovrà riferire il risultato di questo suo «sondaggio». Prodi e Schroeder si augurano che il responso sarà favorevole e che la marcia della Costituzione europea possa ripartire subito per concludersi già entro giugno, ancora nel semestre irlandese. «Per questo ci sono delle chances, ma anche delle resistenze», ha detto Schroeder al termine del colloquio con Prodi.

Le resistenze maggiori sono quelle di Spagna e Polonia sulle nuove maggioranze previste dalla Costituzione per prendere le decisioni comuni nella Ue a Venticinque: le stesse che bloccarono gli sforzi di mediazione italiani. Tanto che Prodi, è parso molto più prudente di Schroeder sui tempi dell'approvazione della prima Carta costituzionale europea. Quello che il presidente della Commissione si attende dal prossimo vertice, invece, è un «forte impegno» per la crescita economica. «I piani ci sono, adesso devono diventare impegni precisi da parte dei governi», ha detto Prodi. E nel più generale scenario del coordinamento delle politiche economiche, il presidente della Commissione si è espresso anche a favore dell'idea di Schroeder di creare un «supercommissario» per l'economia.

La proposta era stata lanciata a metà febbraio nel vertice a tre (Germania, Francia, Inghilterra) e aveva sollevato dubbi a Bruxelles sia perché non è prevista nella Costituzione, sia perché entrava a piedi uniti nell'autonomia di scelta dell'organizzazione interna della Commissione che spetta al suo presidente. Prodi era rimasto silenzioso. Ieri ha detto che la proposta gode della sua «totale approvazione», anche se ha aggiunto che è un problema del quale si dovrà occupare il suo successore. Il mandato di Prodi si conclude il primo novembre e tutti i giochi saranno decisi in questi prossimi otto mesi che saranno scanditi da due vertici (fine marzo e fine ottobre), dalle elezioni europee di giugno e dall'ingresso - il primo maggio - dei nuovi dieci Paesi partner.

Anche l'allargamento della Ue è stato tema di discussione tra Schroeder e Prodi. Ma con gli occhi già puntati ai futuri arrivi: in particolare a quello della Turchia. Schroeder ha informato Prodi del suo recente viaggio ad Ankara. «Le promesse restano valide, ma anche le condizioni», ha detto il cancelliere che è favorevole all'apertura formale dei negoziati di adesione con la Turchia. L'ultimo atto della Commissione Prodi sarà proprio la presentazione, in ottobre, della relazione sullo stato dei progressi fatti dalla Turchia sulla streda delle riforme - dalla liberalizzazione economica ai diritti umani - che la Ue ha chiesto al governo turco. E anche questa è una partita ancora tutta da giocare.

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi con il Cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ieri a Berlino

LE GRANDI MANOVRE NELL'INDUSTRIA AEROSPAZIALE

«Alleanze nella Difesa sono indispensabili per un'Europa forte»

Il presidente di Finmeccanica Guarguaglini negli Usa per un nuovo stabilimento: «Serve una riflessione comune su come procedere. Coinvolgere Est e Ovest»

Il nuovo caccia europeo Typhoon prodotto dalla Alenia (gruppo Finmeccanica)

> Vogliamo produrre con Lockheed l'elicottero presidenziale americano. L'ostacolo? Il Sikorski che si presenta come industria locale, anche se molte componenti le prende all'estero, noi siamo europei però lavoriamo in loco

intervista

Maurizio Molinari

inviato a WASHINGTON

LA missione americana di Pier Francesco Guarguaglini, presidente ed amministratore delegato di Finmeccanica, è coincisa con l'inaugurazione a Filadelfia dei lavori per lo stabilimento Agusta-Westland dove verrà prodotto l'elicottero A119 Koala, già venduto alle polizie di Arizona, Pennsylvania e delle città di New York. Conclusa la cerimonia, Guarguaglini ha fatto il punto sulle strategie aziendali per gli Stati Uniti ma anche sull'Europa. A questo proposito è sua convinzione che l'integrazione debba «passare anche per l'industria della difesa, è una scelta politica da fare».

Perché avete deciso lo stabilimento di Filadelfia e quanto conta per voi il mercato Usa?

«Aver posto la prima pietra dello stabilimento a Filadelfia significa crescere negli interi Stati Uniti, dove bisogna mantenere il contatto con il governo e con le industrie. Per noi è centrale in questo momento il programma con Lockheed per l'elicottero Us-101 che ha l'ambizione di avere un cliente prestigioso: il presidente degli Stati Uniti in persona».

Come pensate di convincerlo?

«L'Us-101 vola da diverso tempo e risponde alle prestazioni richieste dunque è avvantaggiato rispetto ad elicotteri che devono ancora essere prodotti. Inoltre l'Us-101 è progettato in Italia e Gran Bretagna ma sarà prodotto in gran parte negli Stati Uniti se avrà successo la gara per il Marine One. Un esempio del coinvolgimento pro-America è il fatto che il motore non sarà Rolls Royce ma General Electric. E' un progetto che incrementa la forza lavoro negli Usa».

Perché iniziare a produrre sul suolo degli Stati Uniti?

«Senza avere un piede in America è impossibile vendere un prodotto europeo agli Stati Uniti. Anche Beretta quando vinse la gara dovette aprire una fabbrica. L'eccezione fu l'Otomelara con il suo 76 mm: arrivò e messa in competizione con le imprese locali vinceva sempre. Producendo in America si ha maggiore possibilità di vendere. "Buy American", compra americano, è una concezione che negli Usa c'è sempre stata. Una volta che accettano un prodotto chiedono che venga realizzato almeno per il 60 per cento da loro. Ed a noi va bene perché in questo momento il dollaro è debole e produrre qui significa minori costi».

Nella gara per l'elicottero presidenziale con l'americana Sikorski quale è la posta in palio?

«Se vinciamo otteniamo due cose. Primo: allarghiamo il nostro mercato. Secondo: acquistiamo referenze utili per venderlo ad altri Paesi. Questo riguarda l'elicottero Us-101 ma anche l'aereo da trasporto C27J, realizzato con Lockheed, in grado di atterrare in breve spazio, che può avere come clienti la Guardia Nazionale, l'esercito e le forze speciali».

Quale è l'ostacolo da superare?

«L'ostacolo è che Sikorski si presenta come industria americana, anche se molte componenti le prende all'estero, mentre noi siamo un marchio europeo sebbene prodotto in loco. Si tratta di una differenza che i nostri concorrenti sottolineano ma è anche vero che il governatore della Pennsylvania oramai considera l'Agusta un'industria dello Stato, come dimostra il fatto che la loro polizia ha adottato nostri elicotteri».

Quali sono le prospettive per l'industria della difesa con l'allargamento dell'Ue ad Est?

«I nuovi membri dell'Unione Europa per quanto riguarda gli armamenti pensano spesso agli Stati Uniti e lo dimostra la scelta della Polonia di prendere un caccia americano. In Europa Occidentale abbiamo fatto dei programmi, le industrie si sono associate. Adesso bisogna coinvolgere le industrie dell'Est. Per evitare uno scenario che vede l'Europa dell'Ovest procedere verso l'integrazione della difesa e quella dell'Est andare verso accordi con gli Stati Uniti, come ha fatto l'industria ceca iniziando a lavorare su alcuni programmi con la Boeing».

Come coinvolgere l'Est?

«E' una scelta politica da fare: l'integrazione deve passare anche per l'industria della difesa. L'Europa nel suo complesso deve trovare una capacità di difesa, integrata con gli Stati Uniti, ma con una sua consistenza».

Quali sono le scelte da compiere per una difesa integrata?

«Al momento ogni Stato ha le proprie forze armate, ciò che manca è una riflessione comune su come difendere l'Europa. Adesso l'Italia, la Francia o la Spagna hanno ciò che serve per difendere loro stesse ed i rispettivi territori, mentre deve essere l'Europa in quanto tale a decidere come difendere se stessa ed i suoi confini. Riuscendo a passare da singoli concetti di difesa nazionale a un concetto di difesa comune si affermerebbe un'idea politica forte d'Europa e si consentirebbe anche un notevole risparmio, evitando duplicazioni».

Quanto conta l'industria della difesa per lo sviluppo italiano?

«La difesa e lo spazio contano molto perché la tecnologia nasce da questi campi. L'export italiano è in difficoltà perché si basa su molta innovazione e poca tecnologia ma l'innovazione una volta creata può essere copiata mentre la tecnologia ha una barriera di costi che impedisce le imitazioni. Copiare una borsetta è possibile, farlo con un satellite è più difficile. La difesa produce alta tecnologia e quindi consente all'industria di essere all'avanguardia anche perché ogni prodotto, tranne nel caso dei missili, è duale».

Il sistema «Deep Water» del Pentagono per la difesa integrata delle coste vi vede partecipi con l'elicottero Ab-139. Quale è la novità di questo progetto?

«In passato il cliente definiva l'apparato del quale aveva bisogno, adesso invece definisce le esigenze. Ad esempio prima chiedeva sistemi missilistici per difendere un aeroporto, adesso invece pone l'esigenza di garantire la difesa dell'aeroporto. Nel primo caso ci si rivolgeva solo ad un'azienda missilistica, nel secondo l'interlocutore è un'azienda che coordina un progetto con più contratti. "Deep water" è appunto un progetto americano che riguarda la difesa complessiva delle coste, si tratta di uno dei sistemi più difficili da realizzare».

Pier Francesco Guarguaglini

BERLUSCONI E BLAIR: QUASI FATTO L'ACCORDO CON BAE

«Vicini all'intesa su Eurosystems»

■ «Siamo molto vicini all'accordo finale». Così il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, nel corso della conferenza stampa congiunta con il premier britannico, Tony Blair, ha risposto a chi gli chiedeva se fosse vicina l'intesa tra Finmeccanica e Bae Systems su Eurosystems. Il premier indicando Blair, ha aggiunto che è «negli auspici di entrambe le parti» e il primo ministro inglese ha aggiunto: «Assolutamente». Rispondendo in seguito ad una domanda sul «direttorio» con Francia e Germania Blair ha affermato che «la forza delle relazioni bilaterali tra Gran Bretagna e Italia non è mai stata così forte, come dimostra il discorso dell'accordo tra Finmeccanica e Bae Systems». Il memorandum per la creazione dell'alleanza Eurosystems tra Finmeccanica e la società aerospaziale inglese è stato firmato lo scorso 3 luglio e prevede la creazione di tre joint venture non paritetiche nelle comunicazioni, nell'avionica e nell'elettronica per la difesa. Le prime due controllate da Finmeccanica, la terza da Bae. Dallo scorso luglio sono partite le trattative per la valutazione degli asset e per gli eventuali conguagli. Qualche timore per l'intesa si era creato dopo il vertice di Berlino tra Blair, Chirac, Schroeder. Alcune indiscrezioni di stampa parlavano di una possibile intesa tra Francia e Inghilterra per la costruzione, da parte di un consorzio formato dalla francese Thales e da Bae, della seconda portaerei francese e di un interesse della società Fiatsalpina all'acquisto del settore dell'avionica di quella inglese, proprio uno dei comparti che dovrebbe far parte di Eurosystems.

"NON SEMPRE L'EURO SIGNIFICA PREZZI PIÚ ALTI"

Articolo	Prezzo in £	Conversione in €	Prezzo attuale	Differenza
Autoreggente microfibra 50 den	15.000	7,75 €	**5,95 €**	**-23%**
Collant bimba cotone	9.900	5,11 €	**3,95 €**	**-23%**
Autoreggente 20 e 40 den Lycra	12.000	6,20 €	**4,95 €**	**-20%**
Collant 20 den tutto nudo Lycra	8.000	4,13 €	**3,50 €**	**-15%**
Collant microfibra 50 den	11.000	5,68 €	**4,50 €**	**-21%**
Collant microfibra bimba	4.000	2,07 €	**1,95 €**	**-6%**
Gambaletto 20 den	2.500	1,29 €	**1,25 €**	**-3%**
Calzino donna cotone corto	6.000	3,10 €	**2,95 €**	**-5%**
Calzino uomo lungo cotone	5.000	2,58 €	**2,50 €**	**-3%**

Questi sono solo alcuni esempi di articoli che da CALZEDONIA costano meno oggi in Euro che nel 2001 in Lire.

CALZEDONIA

CON LA CONFERMA DEL CANDIDATO DEMOCRATICO SI ACCENDONO I TONI DEL CONFRONTO PER LE PRESIDENZIALI

Un volantino di Al Qaeda in Iraq: «Al Zarqawi è morto sotto le bombe americane». Il Pentagono: «Un falso»

■ Secondo un volantino circolato a Fallujah, l'estremista giordano Abu Musab al-Zarqawi, accusato di essere il cervello degli attentati di lunedì scorso, in realtà è morto da tempo e «al Qaida non è presente in Iraq». Il foglio, firmato «Direzione dei Mujahidin Allahu Akbar», sostiene che il presunto braccio destro di Osama bin Laden sia stato ucciso «durante i bombardamenti americani» nelle montagne di Sulaimaniyah, nel Nord iracheno. E dichiara che il «dossier al-Zarqawi» è in realtà una messinscena americana, volta a sostenere la tesi della presenza di Al-Qaida in Iraq. Ma il generale Mark Kimmit, vice capo delle operazioni della Coalizione, ha dichiarato che la morte di al-Zarqawi è un falso.

Il manifesto con la taglia sulla testa di al-Zarqawi

Un superlatitante del gruppo di Bin Laden tradito dalla «passione» per le sim card anonime svizzere

■ Al Qaeda aveva una marca di telefonini preferita, prima di accorgersi che gli investigatori dell'antiterrorismo in Usa ed Europa avevano intercettato i cellulari. Il ruolo di una «sim card» svizzera nella cattura del super latitante Khalid Sheikh Mohammed e l'attrazione fatale dei seguaci di Osama bin Laden per i prodotti della Swisscom, sono stati raccontati dal New York Times. Dopo aver scoperto che in Svizzera era possibile ottenere «sim card» (i microchip rimuovibili che permettono al telefonino di collegarsi alla rete) con minuti prepagati e senza dover fornire documenti d'identità, Mohammed aveva fatto acquistare un gran numero di carte e telefonini del genere per gli uomini di Al Qaeda sparsi nel mondo. Mohammed venne catturato nel marzo 2003 anche grazie alla sua «sim card».

Spesso i cellulari hanno aiutato le indagini di polizia

ANCHE KERRY SI UNISCE ALLE CRITICHE, I REPUBBLICANI RISPONDONO: ALLORA DIMOSTRÒ DI ESSERE IL LEADER GIUSTO

Bush getta l'11 settembre nella sfida elettorale

Ma il suo spot indigna i parenti delle vittime

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

George Bush inizia la sfida a John Kerry con tre spot tv trasmessi in 18 Stati ma è subito polemica perché le immagini dell'11 settembre sollevano le proteste dei democratici e di alcune famiglie delle vittime.

I tre spot tv, uno da 1 minuto e due da 30 secondi, sono stati realizzati dai repubblicani prima della vittoria del senatore del Massachusetts Kerry nelle primarie democratiche e dunque non c'è alcun riferimento a lui mentre si sottolineano meriti e qualità del presidente in carica. Trasmetterli in circa 80 emittenti di 18 Stati è costato 4,5 milioni di dollari - Bush in cassa ha ancora 100 milioni di fondi - ed uno è stato girato anche in spagnolo per raggiungere gli ispanici, la più vasta minoranza degli Stati Uniti. A sollevare le ire dei democratici è stato lo spot nel quale si elencano le «sfide» che Bush ha dovuto affrontare, a cominciare dalla risposta agli attacchi terroristici dell'11 settembre «un test per tutti gli americani».

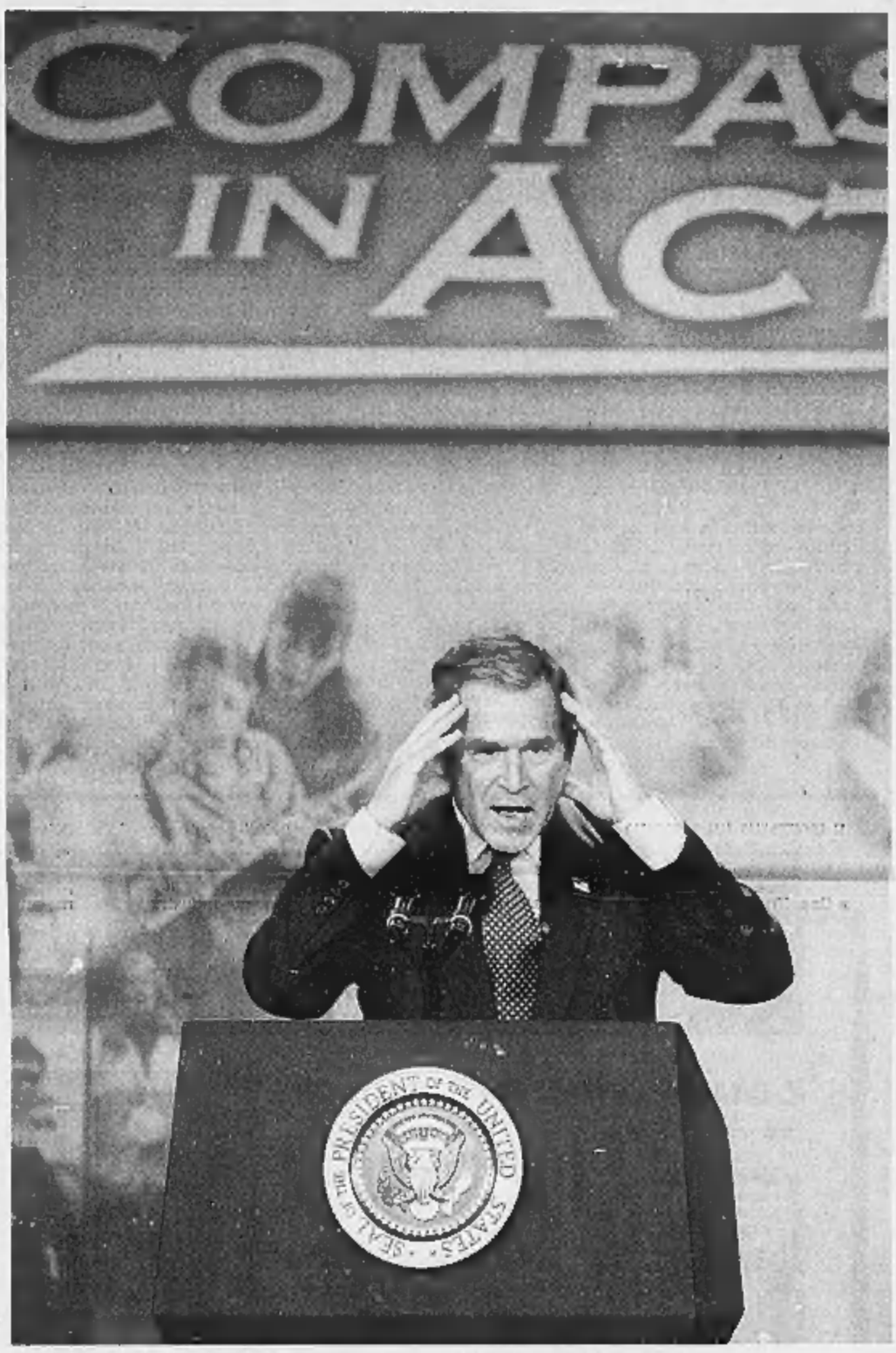
Sul video corrono le immagini che ricordano quei momenti drammatici e, in particolare, si vedono alcuni pompieri portare via a mano da Ground Zero una bara coperta da una bandiera nazionale. Nelle settimane seguenti agli attacchi le squadre di soccorso trovarono spesso resti umani, che venivano portati via in questa maniera durante una breve ma solenne interruzione dei lavori. I primi a protestare sono stati i famigliari di alcune delle vittime dell'attacco di Al Qaeda. «E' uno schiaffo in faccia - ha lamentato Monica Gabrielle, che perse il marito - un atto senza alcuna coscienza». «Mostrare l'orrore dell'11 settembre sullo sfondo è come quando una pubblicità tenta di prenderti per la gola - aggiunge Tom Rodger, la cui figlia era sul volo 11 dell'American Airlines - mi sarei sentito meno offeso se Bush si fosse fatto riprendere di fronte alla Statua della Libertà». Il senatore Kerry si è schierato dalla parte dei famigliari offesi affidando la propria indignazione alla portavoce Stephanie Cutter: «L'unica cosa indiscutibile di questo presidente è che sta portando indiscutibilmente il Paese nella direzione errata, è arrivato il momento di cambiare e di rimettere le cose a posto». I democratici rimproverano al tandem Bush-Cheney di strumentalizzare l'11 settembre a fini elettorali - una polemica simile diede inizio alla campagna elettorale per il rinnovo parziale del Congresso nel 2002, poi vinta dai repubblicani - ritenendo quell'attacco e le sofferenze che comportò comuni all'intera nazione.

Sul fronte opposto invece i repubblicani ritengono che proprio la reazione di Bush all'11 settembre e la sua capacità di rendere il Paese più sicuro lo qualificano alla rielezione. «L'11 settembre non è una tragedia distante nel tempo - spiega Karyn Hughes, a fianco del presidente in questa campagna come avvenne quattro anni fa - è un'esperienza che abbiamo vissuto tutti assieme e mi rendo conto che i democratici vorrebbero far dimenticare agli americani la forza e la determinazione che il presidente seppe dimostrare». Per la Casa Bianca gli attacchi dei democratici dimostrano che siamo all'inizio di una campagna senza esclusione di colpi. «Subito dopo la vittoria di Kerry nel Super-Martedì Bush lo ha chiamato per fargli le congratulazioni - dice Steve Schmidt, portavoce del tandem Bush-Cheney - ed è molto triste che appena 24 ore dopo Kerry lo ha ricambiato con attacchi così negativi».

Duelli verbali a parte, mentre Kerry studia la lista dei possibili vicepresidenti, Bush è andato a presenziare ad una raccolta di fondi nella Silicon Valley lasciando intendere la volontà di sfidare i democratici in una loro roccaforte. Il successo di popolarità del governatore repubblicano Arnold Schwarzenegger fa ben sperare Bush, che ha raccolto 153 milioni di dollari sfruttando l'evento per incalzare Kerry: «E' stato a Washington sufficiente tempo per esprimere posizioni contraddittorie su qualsiasi tema, lui ritiene che la guerra al terrorismo possa essere condotta come un'operazione di polizia ma io non sono affatto d'accordo perché anche Bill Clinton lo fece ed i risultati furono disastrosi». Il capo della maggioranza alla Camera Tom DeLay è andato oltre e rispondendo alla critiche di Kerry sul bilancio ha graffiato: «Si vede che non insegnavano matematica nelle scuole europee che frequentò».

I TRENTA SECONDI CONTESTATI

I tre spot iniziali dei repubblicani sono a favore di Bush e non contro Kerry. Quello più contestato dai democratici dura 30 secondi e vede sovrapporsi immagini di Ground Zero con dei pompieri che portano via una salma coperta da una bandiera americana mentre la voce sul sottofondo afferma: «Gli ultimi anni hanno messo a dura prova l'America in molte maniere, l'America ha affrontato la sfida. Che cosa vediamo oltre i momenti difficili? Libertà, fede, famiglie, sacrifici». La conclusione dello spot con l'immagine di Bush e la bandiera e stelle e strisce è: «Presidente Bush, una leadership di fermezza in un periodo di cambiamenti».



Il presidente George W. Bush ha scelto una campagna aggressiva per battere il rivale John Kerry

MONICA GABRIELLE, LEADER DEL COMITATO DEI FAMIGLIARI

«Un ignobile tentativo di sfruttare una tragedia»

«Invece di usare per fini politici quella che di fatto è stata una sua sconfitta, il Presidente venga in commissione a raccontarci la verità»

intervista
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

E' una speculazione inconcepibile e senza scrupoli: un affronto a tutte le vittime dell'11 settembre». Monica Gabrielle non riesce a nascondere la rabbia, commentando gli spot televisivi elettorali del presidente Bush con le immagini degli attentati. Lei in quella tragedia perse il marito Richard, dirigente della compagnia assicurativa Aon Corporation, visto per l'ultima volta da qualcuno al 78esimo piano della Torre Sud, e oggi è uno dei leader del Family Steering Committee nella Commissione federale che indaga sugli attacchi terroristici.

Perché il presidente non dovrebbe usare quelle immagini?

«L'11 settembre è stata una tragedia nazionale ed internazionale, perché quel giorno sono morte centinaia di americani e di persone provenienti da tutto il mondo. Quelle vittime meritano più rispetto. Nessun politico, repubblicano o democratico, deve permettersi di sfruttare quel dolore a fini elettorali».

E' innegabile, però, che l'11 settembre sia stato l'evento più importante della presidenza Bush: non deve citarlo neppure sul piano storico?

«Non credo che abbia senso usarlo a scopo elettorale, perché è una dimostrazione del suo fallimento, non certo un plus del suo mandato. Gli attacchi sono avvenuti quando lui era alla Casa Bianca da quasi un anno, e quindi la sua amministrazione non è stata capace di prevenirli. Inoltre il suo governo ha ostacolato in ogni maniera possibile il lavoro della Commissione d'inchiesta nazionale di cui faccio parte, rifiutando o limitando le testimonianze pubbliche e private del presidente e dei suoi collaboratori. Secondo quale logica, ora, vuole usare l'11 settembre come strumento politico a suo vantaggio?».

Monica Gabrielle

Non può rivendicare i successi ottenuti nella guerra al terrorismo?

«Le resistenze dell'amministrazione nei confronti della Commissione d'inchiesta nazionale hanno alimentato ogni genere di sospetti, su cosa sapeva e cosa ha fatto il governo prima e dopo gli attentati. Innanzitutto, Bush dovrebbe preoccuparsi di rispondere a queste domande. Ci sono responsabilità ai massimi livelli, dalla Cia all'Fbi, dalla Casa Bianca a diversi ministeri, che non sono mai state chiarite. Nemmeno un funzionario ha perso il posto: anzi, diverse persone coinvolte in questo colossale fallimento dell'intelligence sono state promosse».

Se Osama bin Laden fosse catturato, che impatto avrebbe sulle elezioni e su lei personalmente?

«Domanda difficile. Nelle elezioni darebbe sicuramente un grande aiuto a Bush. Per me sarebbe solo un'altra rotella nell'ingranaggio di questa tragedia enorme e complessa».

I repubblicani terranno la loro Convention a New York in settembre: come giudica questa scelta?

«Un altro tentativo di sfruttare le vittime dell'11 settembre per il loro tornaconto elettorale. Il partito del presidente Bush non ha mai organizzato il suo congresso così tardi: come mai è in programma a New York, proprio a ridosso dell'anniversario degli attacchi? Ditemi voi se non è un altro tentativo di approfittare della nostra tragedia per scopi politici. Ground Zero ormai è una tomba a cielo aperto, dove sono seppelliti i resti di centinaia di morti che non sono mai stati ritrovati, compreso mio marito Richard: non è una tribuna elettorale. Io spero che gli americani lo capiscano, e facciano sentire molto chiaramente il loro disappunto».

Lei teme che questi spot televisivi siano solo l'introduzione di una campagna elettorale condotta a forza di colpi bassi, in cui voi famigliari delle vittime sarete tirati comunque dentro per i capelli?

«Sembra proprio così, se questo è l'inizio. Ma io voglio lanciare un appello ad entrambe le parti: nessuno, e sottolineo nessuno, deve permettersi di sfruttare l'11 settembre a scopi elettorali. Questo paese, tutto insieme, ha vissuto una tragedia enorme, e continua ad attraversare un periodo pieno di incertezze e difficoltà. Durante la campagna elettorale noi avremo bisogno di un dibattito onesto su come rimediare agli errori del passato nel campo della sicurezza nazionale, come prevenirli in futuro, e come procedere adesso per riprendere un cammino di speranza, per chi ancora la possiede. Non abbiamo tempo da perdere con gli attacchi cinici, i colpi bassi, e la strumentalizzazione del nostro dolore».

Cancellata l'unica sentenza sulle Torri Gemelle

La Germania non ha potuto interrogare un testimone chiave detenuto a Guantanamo

NEW YORK

La condanna dell'unico presunto membro di al Qaeda giudicato finora colpevole per gli attentati dell'11 settembre è stata annullata. La Corte d'Appello federale tedesca di Karlsruhe ha cancellato la sentenza a 15 anni di prigione contro Mounir el Motassadeq, perché gli americani non hanno fornito tutte le informazioni che possiedono sul caso, e quindi lo studente marocchino verrà sottoposto a un nuovo processo in cui potrebbe anche essere assolto. Motassadeq era un compagno di stanza di Mohamed Atta ad Amburgo e secondo l'accusa aveva dato supporto logistico alla cellula che aveva organizzato gli attentati. Tra le altre cose aveva pagato i conti dei suoi membri e l'iscrizione all'università, aiutandoli a dare l'impressione di vivere un'esistenza normale mentre preparavano i dirottamenti. Per questa complicità, nel febbraio del 2003 un tribunale di Amburgo aveva condannato lo studente di ingegneria elettronica a 15 anni di prigione.

Motassadeq, che ha 29 anni, non ha mai negato di conoscere Atta, ma si è difeso sostenendo che non sapeva nulla del complotto, e lo aveva aiutato solo per normale solidarietà e fratellanza islamica. Secondo i suoi avvocati questa versione poteva essere confermata dalla testimonianza di Ramzi Binalshibh, accusato di essere il contatto fra al Qaeda e la cellula di Amburgo, e detenuto dagli americani in un posto segreto dopo la sua cattura in Pakistan. Gli Stati Uniti, però, si sono rifiutati di far deporre Binalshibh e hanno negato i verbali dei suoi interrogatori, per ragioni di sicurezza e protezione dell'intelligence.

Il mese scorso il tribunale di Amburgo aveva assolto un amico di Motassadeq, Abdelghani Mzoudi, accusato anche lui di complicità con gli attentatori. La prova che lo ha scagionato è stata la dichiarazione di una fonte segreta, secondo cui le uniche persone a conoscenza del complotto in Germania erano Atta, gli altri due dirottatori Marwan al-Shehhi e Ziad Jarrah, e il coordinatore Binalshibh. In seguito si è saputo che la fonte segreta era proprio Ramzi, e quindi gli avvocati di Motassadeq hanno usato questo precedente per ottenere l'annullamento della condanna del proprio cliente. Secondo loro, infatti, Binalshibh potrebbe scagionare nella stessa maniera lo studente marocchino.

Il giudice Klaus Tolksdorf, presidente della Corte d'Appello di Karlsruhe, ha spiegato così la sua sentenza: «L'imputato è ben lontano dall'essere senza sospetto, ma ha il diritto a un nuovo processo, se gli standard legali con cui è stato condannato erano al di sotto di quanto bisognerebbe aspettarsi. La lotta contro il terrorismo non può essere una guerra selvaggia e ingiusta». Quindi il giudice ha detto che l'interesse di una parte, ossia gli Stati Uniti, a ottenere la condanna, potrebbe spingerla a fornire informazioni e testimonianze selettive sui casi, e questo non è accettabile. «Un sospettato - ha aggiunto - non può essere giudicato sulla base delle sue opinioni fondamentaliste o le sue dichiarazioni choccanti, ma solo tramite gli standard che si applicano a un caso criminale». Washington, quindi, è a un bivio: se negherà ancora le informazioni rischierà altre sconfitte legali, ma se concederà le dichiarazioni di Binalshibh rischierà l'assoluzione di Motassadeq. Gli avvocati intanto hanno chiesto il suo rilascio, ma probabilmente resterà in prigione fino al nuovo processo. **[p. mas.]**

L'EPISODIO DURANTE UNA TRASFERTA PER UN ALLENAMENTO

Uno dei giocatori portato via dai poliziotti

Leicester nella bufera: nove calciatori inglesi sotto accusa per stupro in Spagna

■ L'ennesimo inquietante scandalo sessuale ha investito il calcio inglese. Otto giocatori del Leicester City sono in stato di fermo in Spagna dopo che tre donne hanno denunciato di aver subito abusi sessuali in una stanza d'albergo. I giocatori, che si trovavano sulla Costa del Sol per un periodo di allenamento in un clima più caldo di quello inglese, avrebbero fatto irruzione nella stanza occupata dalle donne e le avrebbero aggredite. Le donne - di origine africana, secondo il canale televisivo spagnolo Telecinco - presentano ecchimosi e ferite in varie parti del corpo, come hanno riscontrato i medici dell'ospedale di Alicante che le hanno esaminate, ha riferito la polizia di Cartagena. I fermati in origine erano nove, ma il centrocampista tedesco Steffen Freund è stato rilasciato dopo essere stato interrogato insieme ai suoi compagni di squadra perché sarebbe uscito dalla stanza senza partecipare all'aggressione, ma senza neppure offrire assistenza alle vittime. Quattro sono indiziati di aggressione sessuale e violazione di domicilio. Fra questi il difensore Frank Sinclair. Uno deve rispondere di aggressione e tre di violazione di domicilio e mancato soccorso. Di questi ultimi tre è emerso solo il nome di due: il difensore Matt Elliott e il portiere di riserva Danny Coyne. Secondo la polizia spagnola, gli otto giocatori dovrebbero comparire nelle prossime ore davanti a una corte. Nell'attesa trascorreranno comunque in cella la notte. Le donne, che alloggiavano nell'hotel Los Belones di Cartagena, volevano tornare in Germania dove si ritiene risiedano, ma sono state convinte dalla polizia a rimanere per essere interrogate. Secondo il racconto fatto da un dipendente dell'albergo dove sarebbe avvenuta l'aggressione, l'incidente risalirebbe a lunedì notte. I giocatori sarebbero arrivati nell'albergo in stato di ubriachezza. La squadra avrebbe dovuto restare sulla Costa del Sol fino a domenica, ma il resto della formazione è rientrato in Inghilterra la scorsa notte. Ieri sera la società ha confermato che alcuni giocatori sono stati interrogati dalla polizia spagnola nell'ambito di «presunti incidenti» avvenuti durante uno stage di allenamento nella penisola iberica.

CONTINUA L'ALLARME DOPO LE MISTERIOSE MINACCE

Francia, in diecimila a caccia delle bombe

Corvée dei ferrovieri lungo i 32.500 chilometri di rotaie del Paese. Dei dieci ordigni che i ricattatori sostengono di aver piazzato nessuna traccia

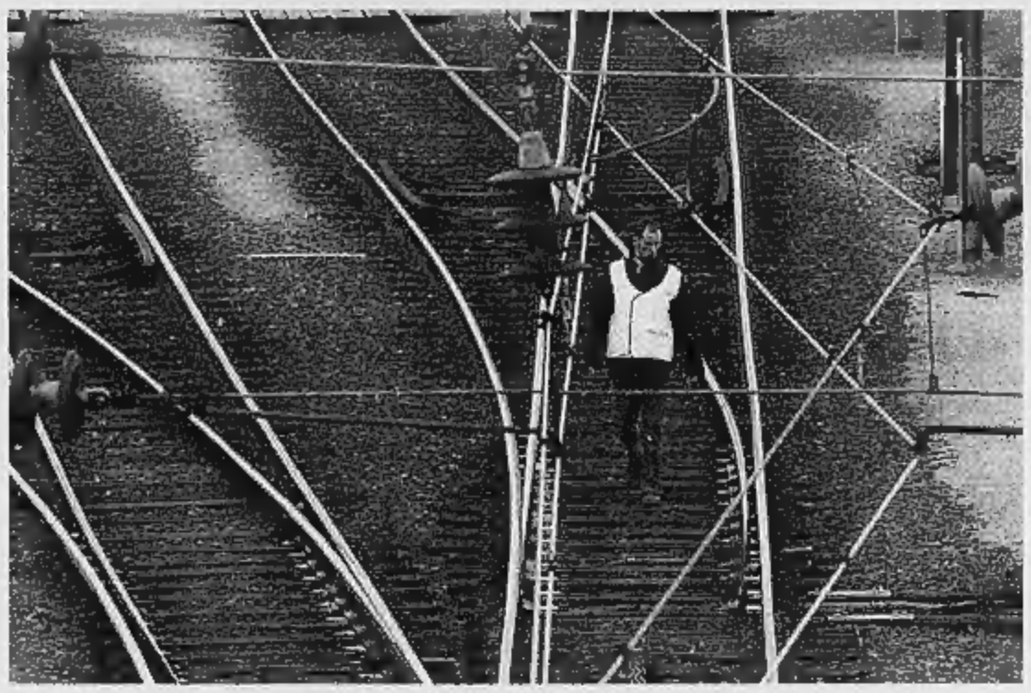
Enrico Molinari

PARIGI

In poco più di 30 ore, diecimila «cheminots», ferrovieri e impiegati della Sncf (la Trenitalia d'Oltralpe), hanno minuziosamente ispezionato, a piedi e «a vista», i 32.500 chilometri di rotaie della rete francese. Ma al termine di questa straordinaria, certosina operazione che non ha precedenti, di bombe piazzate dai terroristi del misterioso gruppo Azf neanche l'ombra. A tal punto che i giornali e l'opinione pubblica cominciano a interrogarsi: e se tutto fosse nato da una farsa, da uno scherzo di pessimo gusto? Lo stesso ministro della Giustizia Dominique Perben ha espresso pubblicamente le proprie perplessità. Ma quali terroristi?, ha detto in sostanza, prima di aggiungere: «Per me è probabile che dietro alla sigla Azf si nasconda solo un pugno di "crapules"», come dire un pugno di balordi o delinquenti di bassa lega.

L'esito negativo della scarpinata dei ferrovieri trasformati da un giorno all'altro in segugi non ha però allentato l'allarme, e neppure rassicurato l'opinione pubblica. Anche se per tutta la giornata di ieri i treni francesi hanno viaggiato normalmente, i dirigenti della Sncf, la compagnia ferroviaria statale, hanno sentito il bisogno di mettere in guardia i viaggiatori: l'ispezione «visiva», hanno spiegato, non può dare la certezza al cento per cento. In altre parole, la minaccia sussiste, continua a essere presa sul serio, e la storia del «ricatto terroristico allo Stato» impazza sulle prime pagine dei giornali, alla radio e in tv. Migliaia di agenti di polizia e di 007 dei servizi segreti sono mobilitati per dare la caccia ai fantomatici militanti del gruppo Azf i quali assicurano di aver piazzato lungo la rete ferroviaria una decina di bombe munite di timer, e di essere pronti a farle esplodere (per far deragliare i treni superveloci Tgv e causare decine se non centinaia di vittime) se il governo non cederà alle loro richieste, e cioè non pagherà un riscatto di 4 milioni di dollari e uno di euro.

Le minacce (diventate di pubblico dominio solo mercoledì, dopo che il quotidiano di Tolosa «La Dépêche du Midi» ha deciso di rompere il silenzio stampa chiesto dal ministero degli Interni) vengono prese tanto più sul serio in quanto il 21 febbraio, su segnalazione del gruppo Azf, era stato ritrovato, a una ventina di chilometri a Nord di Limoges, sulla linea ferroviaria Parigi-Tolosa, un ordigno «sofisticato» fabbricato (secondo gli esperti della polizia scientifica) da un «artificiere provetto».



Per l'intera giornata ferrovieri e poliziotti francesi hanno ispezionato i binari in tutto il Paese

Gli investigatori si sforzano di capire chi si nasconde dietro la sigla Azf, identica a quella della fabbrica chimica di Tolosa che saltò in aria nel settembre 2001 causando la morte di 30 persone. L'unico indizio sicuro è che del misterioso gruppo fa parte una donna: è stata una voce femminile a telefonare più volte alla polizia, tra il 20 e il 24 febbraio, nell'ambito delle trattative per il pagamento del riscatto. I poliziotti pensano che con la donna ci siano almeno due uomini, forse tre o quattro. I contatti tra le autorità e Azf si tenevano tramite i piccoli annunci del quotidiano «Libération» (il gruppo si firmava «Gros loup», o lupacchione, la polizia «Suzy»), ma si sono interrotti dopo il tragicomico episodio del mancato pagamento del riscatto lunedì scorso: i poliziotti non avevano trovato il posto preciso dove avrebbero dovuto lasciare una valigia zeppa di banconote. Oltretutto, gli specialisti dell'antiterrorismo che hanno passato al setaccio le lettere minatorie (sei in tutto, scritte al computer) inviate da Azf alla presidenza della Repubblica e al primo ministro, non sono riusciti a cavare un ragno da un buco. Impossibile attribuire al gruppo una precisa collocazione ideologica nella brumosa galassia «anarcoide-altermondialista». Nelle lettere, i fantomatici terroristi tuonano contro la corruzione dei politici («badano solo ai propri interessi anziché a quelli del Paese») e insistono sulla necessità di «rimettere i sistemi socio-economici al servizio dell'individuo».

Divampano, intanto, le polemiche sul silenzio stampa che il governo aveva chiesto ai media, i quali erano al corrente da diversi giorni delle minacce ma avevano taciuto. Il primo ministro Raffarin ha accusato «La Dépêche du Midi» di irresponsabilità per aver rotto il silenzio. Ieri «Le Monde» ha spiegato ai propri lettori che aveva taciuto per due (buoni) motivi: il pericolo che i terroristi, una volta sbattuti in prima pagina, reagissero passando all'azione, ossia facendo esplodere le bombe e deragliare i treni; e il desiderio di non creare un clima di panico nel Paese, in particolare fra gli utenti delle ferrovie.

Mobilitati anche migliaia di poliziotti e agenti dei Servizi. I treni hanno viaggiato regolarmente ma la società avverte che un certo rischio resta. Il ministro della Giustizia: probabilmente tutto è opera di balordi

CATTUREREMO BIN LADEN

Una nuova strategia americana per schiacciare lo sceicco del terrore: l'operazione segreta Martello e incudine

IL GRANDE CINEMA IN PRIMA VISIONE

I TENENBAUM

Una commedia irresistibile con un cast di stelle:
Danny Glover
Gene Hackman
Anjelica Huston
Bill Murray
Gwyneth Paltrow
Ben Stiller

PANORAMA + DVD SOLO € 15,90
PANORAMA + VHS SOLO € 8,50

PLANET
I CAPOLAVORI DELL'UOMO

L'11° volume di Planet è dedicato all'ASIA - ESTREMO ORIENTE: dal tempio di Borobudur, in Indonesia, al Parco nazionale di Komodo.

PANORAMA + PLANET SOLO € 9,90

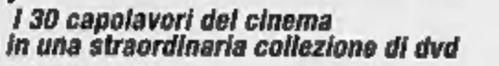
Una Chernobyl in Sicilia: la fabbrica della morte, 212 operai, 77 sono morti. ***Elezioni Usa:*** *il voto della Florida nella sfida Kerry-Bush.* ***Cinema:*** *il nuovo film scandalo di Almodóvar.* ***Doumet*** *sorvegliato, fuori di un tubo.* ***Bellezza del Nord:*** *dopo le Veline, ecco le Padanine.* ***New York:**** *viaggio nelle nuove mete della trasgressione.* ***Speciale moda:*** *nelle nuove collezioni, bon ton, stile, colore.*

www.panorama.it

OMNIA 2004
CD-ROM E DVD

Undicesimo appuntamento con Omnia 2004: Sistema solare.
E i dvd di Discovery Channel: Il Sole e i pianeti interni.

PANORAMA + CD ROM CON DVD SOLO € 14,90



DVDTECA
I 30 capolavori del cinema mondiale in una straordinaria collezione di dvd

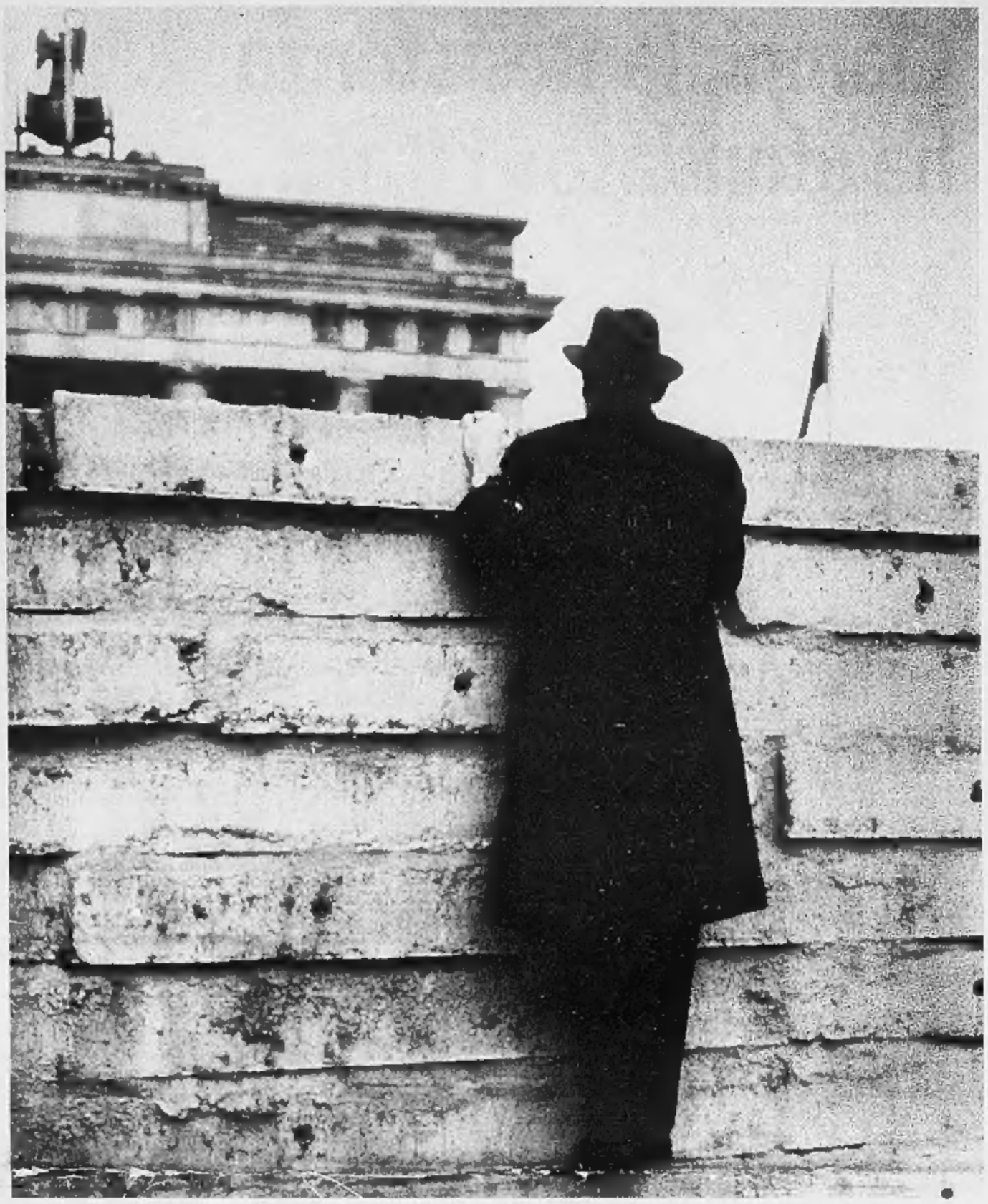
THE COMMITMENTS
Un film di ALAN PARKER

OGNI DVD SOLO € 12,90
CHIEDILO AL TUO EDICOLANTE

Panorama

L'EX CANCELLIERE HA PRESENTATO A BERLINO IL PRIMO VOLUME DELLE SUE MEMORIE

KOHL Settant'anni di Germania


Un uomo guarda al di là del Muro, verso la porta di Brandeburgo. Nel suo libro Kohl critica Adenauer per non essersi opposto più fieramente alla sua costruzione

personaggio

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

L'ex cancelliere alla presentazione del suo libro di memorie a Berlino

«Mio fratello morì in guerra quando ero bambino. Una volta mentre raccontava le imprese naziste in Polonia sentii mio padre bisbigliare "Che Dio ci aiuti se un giorno dovremo scontare questi delitti"»

«Non è un merito morale della mia generazione quello di non essere stati coinvolti nella colpa Non abbiamo dovuto scegliere tra complicità o martirio. Non abbiamo motivi di fierezza ma di responsabilità»

NON è un saggio di storiografia, «è la raccolta di considerazioni soggettive su alcuni eventi, osservati da una prospettiva molto personale». Ma il corso della storia e i ricordi personali, per uomini come Helmut Kohl, coincidono malgrado le dichiarazioni di intenti. E il suo libro di memorie, uscito ieri in Germania per la casa editrice Dromer, è allo stesso tempo un diario e un fatto storico. «E' vero, avevo sempre rifiutato di scrivere i miei ricordi – dice il vecchio cancelliere ai giornalisti durante la presentazione del libro all'Hotel Hilton di Berlino – ma da quando ho lasciato la presidenza del partito, dopo la sconfitta alle elezioni federali del 1998 e dopo tutte le diffamazioni di cui sono stato oggetto, ho deciso che era arrivato il momento di scrivere sul mio tempo, su come io l'ho vissuto».

Oltre mezzo secolo in un solo libro? «Sarebbe stata un'illusione», dice Kohl mentre si fa strada con decisione tra i fotografi e le telecamere, come ai tempi in cui era tra gli uomini più inseguiti d'Europa. «Per quello ho deciso che sarebbero stati due volumi». Uno che va dal 1930 al 1982, anno della sua prima elezione a cancelliere della Repubblica federale, e l'altro che proseguirà sui temi della riunificazione, sulla costruzione della «casa Europa» e sulle tante amicizie personali intrattenute con i grandi della politica mondiale. «Voglio che il secondo volume sia pubblicato in occasione del mio 75° compleanno, il 3 aprile del 2005».

Helmut Kohl nasce a Ludwigshafen, nella Renania-Palatinato, tre anni prima dell'ascesa al potere di Adolf Hitler. Troppo piccolo per entrare nelle file del partito nazionalsocialista, troppo grande per non ricordare come la guerra cambiò il volto del suo paese: «Mio fratello aveva quattro anni più di me – si legge nei «Ricordi» - e avevamo un rapporto molto stretto. Il momento in cui l'ho salutato per l'ultima volta fa parte delle immagini decisive della mia vita. Stava per andare in guerra, e io l'avevo accompagnato la mattina presto alla fermata del tram, a cinquanta metri da casa nostra. Prima di salire si è voltato di scatto e ha detto all'improvviso: "Abbi cura di te, non ritornerò. E soprattutto bada alla mamma"». Il padre era infatti anziano e malato, aveva partecipato alla guerra anche lui e quando tornava in licenza dal fronte raccontava ai suoi amici le cose tremende che aveva visto in Polonia: «Mio fratello ed io dovevamo lasciare la stanza – scrive ancora Kohl – Ci mettevamo a origliare dietro la porta ma non capivamo nulla di quanto si dicevano. Ricordo solo una frase di mio padre, il cui senso per noi bambini rimase allora oscuro: "Che Dio ci aiuti, se un giorno dovremo scontare questi delitti"».

Chi vuole capire cosa è stata la vita di Helmut Kohl deve cominciare dall'inizio: «L'infanzia in una famiglia felice, il Terzo Reich, e l'esperienza di un bambino che dopo i bombardamenti scavava tra le macerie e trovava solo cadaveri». La politica, è cominciata solo dopo, nel 1947, quando il giovane Kohl sposò la causa dei cristiano democratici e partecipò, prima a livello regionale e poi a livello federale, alla grande ripresa economica e politica della Germania. «Ma tutto sarebbe andato diversamente – dice Kohl ai giornalisti – se non avessi avuto la fortuna di essere nato più tardi. Non è un merito morale della mia generazione quello di non essere stati coinvolti nella colpa. Il caso della nostra data di nascita ci ha risparmiato di dover scegliere fra conformismo e complicità da un lato e il destino di martiri dall'altro. Non abbiamo motivi di fierezza, ma di responsabilità».

Quando la narrazione dell'esperienza politica entra nel vivo, il ritmo dei diari si fa più serrato: Kohl mostra di ricordare per filo e per segno conversazioni, incontri, scambi, retroscena dei congressi di partito e dettagli di votazioni al parlamento. Non c'è nostalgia, ma l'osservazione lucida di chi considera quella storia ancora viva e presente: «Adenauer sbagliò a non precipitarsi a Berlino quando gli uomini della Sed decisero di costruire il muro. Un errore che forse gli è costato la rielezione a cancelliere, e che ha invece consacrato Willi Brandt – per primo sulla breccia, a rassicurare i berlinesi sotto choc – tra i grandi della politica tedesca». Per Willi Brandt, Kohl ha un affetto particolare, non incrinato dal fatto che si trattò di un rivale politico: «Non dimenticherò mai il giorno in cui Brandt, malato, mi chiamò a casa sua – ricorda ancora Kohl – Malgrado si muovesse a fatica si alzò dal letto, e quando gli dissi che non doveva alzarsi per me, lui rispose: "Quando viene il mio cancelliere non rimango a letto"». Se c'è nostalgia, nei ricordi di Kohl, c'è per un modo di fare politica che a suo avviso non esiste più, «quando gli oppositori politici usavano le armi della politica, non la menzogna e la diffamazione».

Il libro è dedicato a Hannelore, la moglie, morta suicida nel maggio del 2001 dopo 53 anni passati al suo fianco. Helmut Kohl non riuscì a nascondere un profondo senso di inadeguatezza nei confronti di quella enigmatica fine. Si capisce dalla pazienza ossessiva con cui, quasi a ogni pagina, si preoccupa di annotare che «Anche Hannelore la pensava così», «Anche lei amava Berlino», «Come me provava una grande simpatia per la Francia», «Mi aiutò nella stesura di quell'importante discorso», «Era sempre contenta di presenziare a eventi pubblici». Ma è come se a ogni precisazione, la figura di Hannelore si facesse più inafferrabile e distante, vero lato oscuro della vita del marito, sempre sotto i riflettori della grande politica. Tutti sanno che la signora Kohl soffriva la solitudine, al punto da rinchiudersi in quella volontaria cecità che ne segnò la fine. Una volta, in una rara intervista, dichiarò: «Ho imparato dal mio cane, che è capace di avere fiducia nel mio ritorno per tantissime ore. E spesso è su di lui che sfogo la mia tristezza, e la mia rabbia». Il fatto che oggi Kohl ricordi Hannelore come la compagna e la complice della sua vita suona come un tardivo risarcimento, non come la verità.

Ancora una domanda, «Alt Bundeskanzler»: nel prossimo volume si tratterà anche della storia dei fondi neri della Cdu? E verranno finalmente fuori i nomi delle persone che finanziarono illegalmente il partito? «Sì, affronterò anche la questione dei fondi neri – ammette impassibile il vecchio cancelliere – ma i nomi no, non li feci allora e non li farò in futuro».

Il direttore del Fmi verso la presidenza tedesca

A sorpresa accordo tra Cdu, Csu e liberali su Koehler, tramonta la candidatura di Schaeuble

corrispondente da BERLINO

Spd e Verdi propongono una donna, rettore dell'Università europea di Francoforte sull'Oder Ma ha poche speranze

Horst Koehler direttore del Fmi candidato dell'opposizione alla presidenza tedesca, e Gesine Schwan candidata dell'Spd

È finito ieri il braccio di ferro fra i cristiano-democratici e i liberali tedeschi sulla nomina del candidato alle elezioni presidenziali del 23 maggio prossimo. Dopo mesi di speculazioni che hanno visto apparire e sparire con un ritmo finora sconosciuto tanti protagonisti del mondo conservatore e liberale, sembrava che il consenso si fosse finalmente raggiunto sulla candidatura di Wolfgang Schaeuble, ex delfino di Helmut Kohl e tra i grandi ispiratori della politica europea.

Non è mancata dunque la sorpresa quando i due leader conservatori Angela Merkel e Edmund Stoiber, e il liberale Guido Westerwelle, al termine di una lunga notte di trattative nell'appartamento privato di Westerwelle, hanno fatto il nome di Horst Koehler, direttore generale del Fondo Monetario Internazionale.

Koehler, già sottosegretario al ministero delle Finanze ai tempi di Helmut Kohl e fra i più noti economisti tedeschi, è considerato un eccellente stratega finanziario abbastanza lontano dalla scacchiera della politica interna per poter rientrare nella categoria di candidato ideale per la Presidenza. Wolfgang Schaeuble, invece, sebbene appoggiato dalla stampa e dall'opinione pubblica, si è scontrato con il veto dei liberali e, probabilmente, anche con pressioni interne all'Unione cristiano-democratica, che lo vedevano come una figura troppo ingombrante per il ruolo tradizionalmente più neutrale di presidente della Repubblica.

La nomina di Koehler, che è iscritto alla Cdu ma ha la fama di essere politicamente autonomo, è considerata da molti osservatori come una grande concessione all'Fdp (reduce da una brutta sconfitta elettorale ad Amburgo) in vista di una futura coalizione governativa che dovrebbe succedere al governo Schroeder. Il governo attuale, d'altra parte, non sarà contento di dover collaborare con un presidente come Koehler: in qualità di direttore generale del Fmi – da cui si è dimesso ieri accettando così ufficialmente la candidatura – Koehler ha mosso molte critiche alla politica finanziaria-economica della coalizione rosso-verde, entrando più volte in conflitto con il ministro Eichel.

Visti i rapporti di maggioranza nell'assemblea che eleggerà il Presidente, le probabilità che Horst Koehler diventi il più alto rappresentante della Repubblica Federale Tedesca sono molte: i cristiano-democratici e i liberali coprono insieme 624 di 1206 seggi. Malgrado il sistema di elezione del presidente tedesco permetta che vengano chiamati nell'assemblea anche rappresentanti della società civile, l'esito delle elezioni non sembra riservare grandi incertezze.

La controproposta del Spd e dei Verdi è stata a sua volta una sorpresa: Gesine Schwan, politologa e rettore dell'università europea di Francoforte sull'Oder, non era fino adesso apparsa nelle file dei potenziali candidati dei partiti di governo. Schwan, che appartiene all'ala destra dell'Spd, aveva conosciuto in passato una certa notorietà per le sue critiche nei confronti della linea politica di Willy Brandt. Sarà l'esperto delle finanze, conoscitore della politica europea, che l'ex cancelliere Helmut Kohl ieri ha definito «un uomo eccezionale, del tutto idoneo a ricoprire una tale carica», oppure la donna, autrice dello studio «Socialismo nella democrazia» a succedere a Johannes Rau? Il voto di maggio deciderà, ma nell'opinione pubblica sopravvive la sensazione che l'opzione migliore sia stata sacrificata alle logiche della politica interna.

[f. s.]

Pubblicità

Cuoio capelluto diradato?
Scoperta in America la lozione "Anti-Diradamento" capelli

Per la prima volta nelle Farmacie Italiane

NEW YORK - Scoperta Mondiale. Una notizia sorprendente rimbalza dai Laboratori Kuiper. Favorire la riduzione del diradamento dei capelli oggi è diventato più facile grazie ad un innovativo preparato ad uso topico d'impiego cosmetico. Ricercatori Americani dell'Istituto Dermac Laboratory Inc. di Stamford-U.S.A., hanno sviluppato la formula ridensificante dei capelli, e ne hanno sperimentato l'efficacia effettuando dei test su uomini e donne. I Ricercatori hanno confermato, in una conferenza tenuta a New York, la capacità del nuovo trattamento di ridurre visibilmente il diradamento del cuoio capelluto: già dopo il primo mese di applicazione la media del conteggio dei capelli è risultata aumentata.

La Kuiper, finanziatrice degli esperimenti, comunica l'arrivo in questi giorni anche nelle Farmacie Italiane della nuova lozione denominata «Ri-Attivax» "Ri-Attiva la Ri-Crescita di nuovi capelli" la formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi

tst. tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

LA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A SESTO SAN GIOVANNI E POI AL CANTIERE DELLA SCALA A MILANO

Ciampi: la Resistenza ha «fondato» l'Italia

«Da lì le condizioni che hanno reso possibile l'unità nazionale Quegli eventi non devono più essere usati per creare divisioni» No ai rancori, ma non sono accettabili tentativi revisionistici

Paolo Passarini
inviato a SESTO SAN GIOVANNI

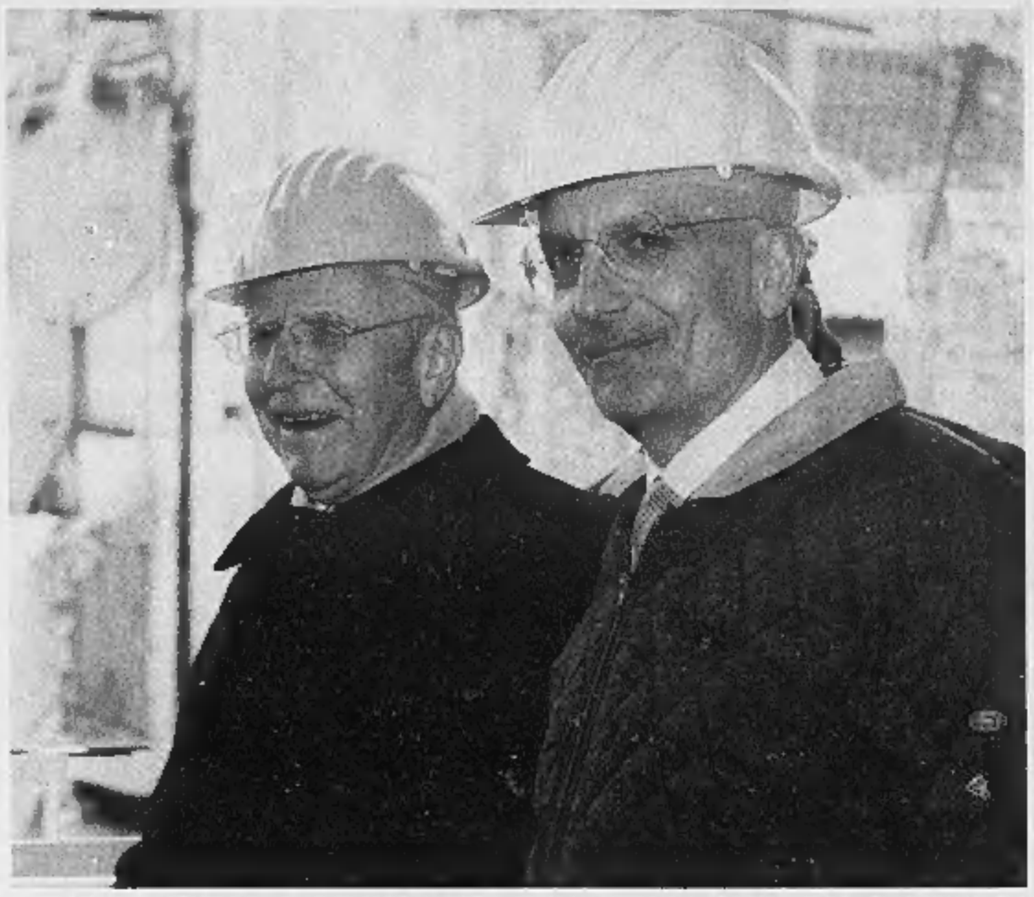
La Resistenza al nazifascismo fu un movimento di massa e fu l'evento fondante dell'Italia democratica. In quanto tale, appartiene alla memoria storica di tutta la nazione e non deve essere usata per creare divisioni. E' stato questo il messaggio che Carlo Azeglio Ciampi ha voluto lanciare dalla «cittadella operaia della Resistenza», come il Presidente ha chiamato questo Comune alle porte di Milano, ora diventato una vera e propria città, che pagò un notevole tributo di sangue alla lotta antifascista, ma che soprattutto con i grandi scioperi del 1943 e del 1944 dette prova di un coraggio trascinante per tutta la nazione.

Ciampi è arrivato ieri mattina nella piazza della Resistenza di Sesto San Giovanni, dove ha deposto una corona di alloro sotto il monumento ai caduti che, tra deportati, fucilati e morti in battaglia, furono oltre 350. Poi, in un breve discorso pronunciato in municipio, ha espresso con toni pacati il suo fermissimo giudizio sugli eventi di quegli anni. «Quello della Resistenza - ha detto innanzitutto il Presidente - fu un movimento condiviso dalla maggior parte della popolazione italiana, in particolare da parte dei più umili». Non si trattò, quindi, di un'azione di pochi, di un'élite di quadri partigiani, ma di un vero e proprio movimento di massa.

«Da questi eventi ormai lontani nel tempo, ma ben presenti nella nostra coscienza - ha continuato Ciampi - ebbe inizio la sequenza di avvenimenti che si è conclusa con la nascita della Repubblica consacrata nella Costituzione». Non solo movimento di popolo, quindi, ma anche elemento fondante dell'Italia di oggi e, come tale, simbolo unificante per tutto il popolo italiano, a prescindere dalle divisioni di 60 anni fa. E la Costituzione che consacrò la nuova Repubblica democratica è «ancora oggi punto essenziale di riferimento per la vita democratica della Nazione e per l'unità della nostra patria». Come se il Presidente volesse dire che la Costituzione può anche essere aggiornata in qualche elemento particolare, ma non può certo essere alterata nel suo spirito.

Ciampi ha anche voluto spingersi oltre, quando ha aggiunto, subito dopo: «Questo bisogna ricordarlo, e ricordare quegli eventi non per dar luogo a nuove divisioni. Sono eventi lontani nel tempo, ma ben presenti nella nostra memoria, e come tali dobbiamo conservarli vivi per uno spirito di unità sostanziale della nostra nazione». Chi tentasse di usare quegli «eventi lontani» per creare divisioni attuali non solo compirebbe un'azione moralmente e politicamente impropria, ma si macchierebbe di falso storico, perché la Resistenza ha creato invece le condizioni per la ricostituzione dell'unità nazionale, che è per definizione patrimonio di tutti gli italiani di oggi senza distinzioni.

Si è trattato, quindi, di un giudizio storico molto netto da parte del Presidente, che esclude su questo punto il permanere di ogni anacronistico rancore come ogni tentativo revisionistico. Anche recentemente, il presidente del Senato Marcello Pera, numero 2 della Repubblica, aveva messo in dubbio il carattere fondante della lotta antifascista per l'unità della nazione. La Resistenza, per Ciampi, è il contrario di una vecchia ferita, ma è stata invece la cura definitiva per la ferita della guerra civile. Tanto premeva a Ciampi fissare questo punto che, nel pomeriggio, nel corso di una visita al cantiere della Scala, ha voluto ritornarci sopra per ribadire che «una cosa è la memoria storica, un'altra è prendere i fatti di mezzo secolo fa per creare divisioni interne che non ci devono essere più». «Senza polemiche», ha concluso. E queste ultime due parole avevano un significato molto chiaro: esistono dei fatti germinali sui quali la memoria di un popolo deve unificarsi. E' questo il paziente e incessante lavoro che questo Presidente sta facendo per ricostruire quella che chiama una «memoria condivisa» da tutti gli italiani. I toni devono essere pacati, ma, in certi casi, i giudizi non possono essere né sfumati né compromissori.



Il presidente Carlo Azeglio Ciampi al termine della visita al cantiere del Teatro alla Scala con il sindaco di Milano Gabriele Albertini

LE AUTONOMIE LOCALI

«Più donne candidate ed elette»

ROMA

Un appello, che suona come l'ennesimo avvertimento del mondo femminile a quello politico: senza un cospicuo numero di donne nelle assemblee e nei posti di governo, ma anche negli organismi di controllo, non si può amministrare bene una società composta in maggioranza da donne. «Siamo indietro in Europa e lo siamo anche rispetto ai più poveri paesi dell'Africa», dice Michela Sironi Mariotti, responsabile della commissione Pari opportunità dell'Anci, alla conferenza stampa in cui le Autonomie locali annunciano che daranno battaglia ai partiti affinchè le donne siano inserite nelle liste elettorali delle prossime Europee ed Amministrative «ma soprattutto vengano elette». Parlano i dati: 71 donne sui 617 deputati, 26 sui 321 senatori; nel governo 8 donne su 80 tra ministri, viceministri e sottosegretari; una sola donna al vertice di una commissione bicamerale, per l'infanzia. E le percentuali scendono nelle autonomie: 1 donna tra i 20 presidenti di Regione, 4 tra i 102 presidenti di Provincia, 581 sindache su 8.102 comuni. Mercedes Bresso, presidente della Provincia di Torino, punta l'indice non solo sulle scarse candidature ma anche sulla mancanza di uno «stimolo di base» che consenta alle donne di farsi avanti sempre più numerose. Per Maria Pia Lorenzetti, presidente della Regione Umbria è ormai indispensabile varare «vere e proprie norme antidiscriminatorie». Barbara Pollastrini, coordinatrice delle donne dei Ds, ha ricordato l'impegno pubblico già preso da Fassino: candidare il 50% di donne nella lista unitaria per le Europee, costruendola con l'alternanza uomo-donna. [r.i.]

ANCHE IERI EQUIVOCI E DUELLI FRA I PARTITI

Sindaci, martedì si decide sul terzo mandato

ROMA

Martedì sarà il giorno della verità per la legge sul terzo mandato dei sindaci dei Comuni sotto i tremila abitanti. La Commissione Affari Costituzionali del Senato inizierà infatti la discussione e il voto degli emendamenti al testo presentato dal relatore, Luciano Falcier (Fi), sul quale anche ieri si è registrato l'ennesimo gioco degli equivoci. In diverse dichiarazioni quasi tutti i gruppi politici si sono esplicitamente dichiarati a favore di un'immediata approvazione della legge sul terzo mandato, però ognuno fa riferimento a un testo diverso. Il relatore Falcier, oltre a prevedere la possibilità di un terzo mandato ha inserito un aumento dei poteri del Consiglio comunale, come norma di compensazione del mandato aggiuntivo al sindaco.

Ieri il capogruppo Ds in Commissione, Franco Bassanini, ha ribadito che il suo gruppo ha sempre «vigorosamente sostenuto l'opportunità di consentire subito ai piccoli Comuni il terzo mandato dei sindaci»; Bassanini vuole però quella che lui ha definito una «legge secca» che non intervenga cioè anche sui poteri dei Consigli comunali. Anche il leghista Ettore Pirovano ha insistito sull'approvazione in tempi brevi di una legge in cui non si metta mano all'ordinamento dei Comuni, ma la sua proposta è ancora diversa rispetto a quella di Bassanini: egli infatti propone un diverso computo dei tre mandati, considerando cioè anche quelli precedenti all'approvazione della legge di riforma del '92, mandati che invece attualmente non vengono computati.

Ma Forza Italia non accetta che gli venga gettata la croce addosso e con il viceresponsabile nazionale Enti Locali, Osvaldo Napoli, accusa Bassanini di «mistificare la realtà». «Sarebbe bene - ha detto Napoli - che l'ex ministro si ricordasse che il blocco del terzo mandato nasce nel 1993 con il governo Amato, viene riconfermato nel 1999 con il governo D'Alema e viene altrettanto riconfermato nel testo unico del 2000 con il governo Amato». Napoli difende quindi il suo collega di partito Falcier che si comporta come «un amministratore serio che prospetta e propone misure utili per gli Enti Locali invece di fare uso di slogan». Quasi un grido di dolore l'appello del responsabile Enti Locali dell'Udc, Stefano Graziano: «Si dia un taglio a tutto questo, si ritirino gli emendamenti, si vada in Commissione e si voti per il terzo mandato». Parole su cui è sintonizzato anche Raffaele Costa (Fi) e Oliviero Diliberto, che assicura l'appoggio del Pdci. [r.i.]

È mancato
Francesco Pauletto
Lo piangono la sua Resi, i figli Diego con Giuliana, Marzia con Andrea, la sorella Dionisia, il fratello Bruno, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 11,30 parrocchia Maria Speranza Nostra.
— Torino, 4 marzo 2004.

Vi sono vicini con affetto gli amici Giorgio, Anna, Nonnina, Bruno, Mara, Valentina, Alberto, Piera, Pino, Antonella, Roberta, Ilana, Bruna, Alceste, Mauro, Lidia, Valter, Andrea, Alessia.

Volvo Auto Italia si unisce al dolore dei familiari dell'amico
Alberto Bellucci
ricordando lo straordinario valore dell'uomo e del professionista.
— Bologna, 5 marzo 2004.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ester Coletto ved. Viano
Lo annunciano il figlio Pier Luigi e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia S. Anna.
— Torino, 5 marzo 2004.
O.F. Astenna - via Cibrario 44/a - Torino

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Arnoldo Dassano
Lo annunciano i figli Carla e Gianfranco con Bruno, Simona, Marcella, Massimo, Alice e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Leone Poli. I funerali avranno luogo sabato 6 marzo alle ore 11 nella parrocchia di Montafia d'Asti partendo dall'Ospedale Mauriziano alle 10.
— Torino, 3 marzo 2004.

(continua a pagina 10)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • **Tel. 011 6666258**

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 18,30-21 • **Tel. 011 6666258**

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

ADV

AFFITTASI

A SOLI 99 EURO* AL MESE, NOLEGGIAMO
COPIATRICE-STAMPANTE DIGITALE SHARP
INCLUSI 5 ANNI DI GARANZIA-ASSISTENZA
E 2500 PAGINE AL MESE.
FINO AL 31 MARZO 2004.

LA COPIATRICE-STAMPANTE NELLA SUA CONFIGURAZIONE COMPLETA.

COPIATRICE-STAMPANTE SHARP AR-M236/AR-M276

- COPIA E STAMPA ALLA VELOCITÀ DI 23/27 COPIE/STAMPE AL MINUTO.
- OPZIONE FAX DISPONIBILE.
- STAMPA COPIE CARBONE (PER STAMPARE BOLLE E FATTURE IN PIÙ COPIE IN UN UNICO PASSAGGIO, PRELEVANDO LA CARTA DAL CASSETTO PREIMPOSTATO).
- SCANNER DI RETE OPZIONALE (PER ACQUISIRE I DOCUMENTI CARTACEI ED AGEVOLARE L'ARCHIVIAZIONE E LA MANIPOLAZIONE DEI FILE).
- FASCICOLAZIONE ELETTRONICA.
- FUNZIONALITÀ DI STAMPA EVOLUTE (STAMPA RISERVATA, STAMPA DI PROVA, STAMPA CONTINUA, TIFF/PDF DIRECT PRINT), CON OPZIONE PCL.

PER USUFRUIRE DELL'INIZIATIVA O PER ULTERIORI INFORMAZIONI, RIVOLGETEVI AL PARTNER DEALER PIÙ VICINO, CONTATTANDO IL SERVIZIO CLIENTI SHARP: 02.89595254 O VISITANDO IL SITO WWW.SHARP.IT

*RIFERITO AL MODELLO AR-236DP (COMPRENSIVO DI 2 CASSETTI), UNITÀ FRONTE-RETRO, LINGUAGGIO DI STAMPA SPLC, DOFRIDESIGNALI E VASSOIO SEPARATORE COPIE/STAMPE). L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31/03/04 PRESSO TUTTI I PARTNER DEALER SHARP CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, FATTA SALVA APPROVAZIONE DELLA SOCIETÀ DI NOLEGGI.

SHARP

IL FUTURO DI VIALE DELL'ASTRONOMIA

La sala dell'auditorium della Confindustria dove si tiene la tradizionale assemblea annuale degli associati

LE RICHIESTE DEGLI INDUSTRIALI

- Fine della litigiosità
- Ricerca del dialogo
- Recupero di fiducia
- Piena autonomia
- Volontà di crescere
- Spinta al confronto sociale
- Collaborazione con le banche
- Spinta per il Sud
- Spirito unitario
- Rafforzamento del made in Italy
- Sinergie per la ricerca
- Integrazione fra tutte le imprese

Giovedì inizia ufficialmente il dopo-Amato con la designazione ufficiale del presidente della Ferrari

I PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI TERRITORIALI INTERVISTATI

- **Ancona** Paolo Leonardi
- **Asti** Lorenzo Ercole
- **Bari** Nicola De Bartolomeo
- **Bergamo** Andrea Moltrasio
- **Brescia** Aldo Bonomi
- **Brindisi** Massimo Ferrarese
- **Friuli Venezia Giulia** Piero Della Valentina
- **Genova** Stefano Zara
- **Lucca** Luciano Mancioli
- **Modena** Vittorio Fini
- **Palermo** Giuseppe Costanzo
- **Pesaro Urbino** Marco Montagna
- **Pordenone** Cinzia Palazzetti
- **Ravenna** Andrea Trombini
- **Reggio Calabria** Pasquale Mauro
- **Sicilia** Ettore Artioli
- **Siracusa** Ivan Lo Bello
- **Trento** Franco Petri
- **Udine** Giovanni Fantoni
- **Varese** Alberto Ribolla
- **Vicenza** Massimo Calearo

inchiesta

Roberto Ippolito

VIAGGIO TRA GLI UMORI DELLE ASSOCIAZIONI TERRITORIALI

Gli imprenditori «Basta risse così l'Italia affonda»

Dal confronto che ha portato a indicare Montezemolo alla guida della Confindustria esce una indicazione chiara: serve più dialogo

ROMA

LORENZO Ercole è il presidente dell'Associazione industriali di Asti. E dice: «La litigiosità sta distruggendo l'Italia; non possiamo continuare a sbranarci tutti i giorni».

Andrea Moltrasio guida invece gli imprenditori di Bergamo. E afferma: «Ci sono troppe battaglie ideologiche, mentre bisogna tornare a parlare».

Marco Montagna è a capo dell'Assindustria di Pesaro-Urbino. E si rammarica: «Oggi il dialogo è la cosa che più manca nel nostro paese».

Massimo Ferrarese rappresenta invece gli industriali di Brindisi. Ed esclama: «Basta con le tensioni quotidiane su tutti i fronti; c'è bisogno di tranquillità».

L'aspirazione al recupero della serenità sembra dunque unificare davvero l'Italia: quasi un ritornello. E' questo uno dei dati, forse la premessa delle aspirazioni e degli obiettivi, che emerge dall'ampio confronto, vicino alla conclusione, sviluppatosi per l'elezione del successore di Antonio D'Amato alla presidenza della Confindustria.

Dal confronto è scaturita una netta indicazione a favore dell'elezione del presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo. Il consenso molto ampio intorno al suo nome arriva con la spinta per la creazione di un clima più disteso. E' insomma un'Italia stanca degli strilli e bisognosa di ragionare quella tratteggiata dal dibattito interno alla Confindustria con le sue 113 mila imprese associate in vista della designazione del futuro presidente giovedì 11 marzo da parte della giunta.

Le procedure dalle quali risulta una preferenza così marcata per Montezemolo rappresentano pertanto una spia degli umori dell'apparato produttivo. Di questi umori i presidenti delle associazioni territoriali sono in pratica i portavoce. Fra l'altro sono in prevalenza piccoli imprenditori e in pochi casi medi imprenditori, rispecchiando la composizione del tessuto industriale italiano unico al mondo per la quantità di aziende di minori dimensioni.

Quella di Ercole è la Saclà: condimenti, sottaceti e sottolio con 130 milioni di euro di fatturato e 180 dipendenti). Moltrasio opera nel settore delle vernici per il legno e nella sanità (39 milioni di fatturato, 215 dipendenti). Produttore di pentole e costruttore, Montagna ha 360 dipendenti e 40 milioni di fatturato. Prefabbricati e costruzioni sono l'attività di Ferrarese (45 milioni di euro e 270 dipendenti).

La concentrazione sull'assetto della Confindustria deriva probabilmente anche dalle specificità del sistema imprenditoriale. Osserva Montagna: «Credo che l'Italia contrariamente ad altri paesi abbia un'associazione industriale così importante perché le aziende sono molto piccole e devono sentire qualcuno vicino a loro».

Sforzo congiunto

Oggi, con l'economia azzoppata e le drammatiche crisi della Cirio e della Parmalat, soffrono indistintamente tutte le imprese. «Ci sono l'insidia dell'avanzata cinese e le preoccupazioni per la debolezza del dollaro, ma nelle discussioni per il futuro della Confindustria guardiamo soprattutto a noi stessi interrogandoci su come fare tutti insieme» spiega Aldo Bonomi, presidente dell'Assindustria di Brescia, impegnato nel comparto delle valvole per riscaldamento (70 milioni di fatturato e 250 dipendenti).

Aggiunge Cinzia Palazzetti, presidente a Pordenone, produttrice di caminetti e stufe (50 milioni di fatturato, 300 dipendenti): «C'è un momento di disorientamento, ma non può mancare la fiducia. Se la perdessimo ci limiteremmo alla conservazione dell'esistente. Ma non se ne parla proprio: non ci basta criticare le posizioni».

Nei giorni in cui piovono dall'Istat le cifre sul prodotto interno lordo quasi fermo, fra gli imprenditori prevale la volontà di non abbattersi. «Viviamo comunque di ottimismo, altrimenti dovremmo cambiare mestiere» fa presente Ercole. Incalza Bonomi: «Se non fossimo entusiasti moriremmo. Abbiamo cercato qualcuno come Montezemolo che dimostrasse entusiasmo per vincere la sfida dell'economia. Dobbiamo essere contenti di essere italiani».

Le potenzialità

Un esempio dell'approccio positivo a dispetto del periodo cupo viene da Massimo Calearo, presidente dell'Assindustria di Vicenza, produttore di antenne per auto e telecomunicazioni (30 milioni di euro di fatturato e 300 dipendenti): «Con il progetto Marco Polo abbiamo monitorato a Vicenza cinquecento imprenditori; l'83% giudica la Cina un'opportunità e non un rischio. Adesso stiamo studiando i distretti industriali cinesi e pensiamo che una delle prime missioni della prossima gestione della Confindustria debba avvenire in Cina per accompagnare le piccole imprese».

Luciano Mancioli, presidente dell'associazione di Lucca, attivo negli smalti per le piastrelle (50 milioni di euro di fatturato con 100 dipendenti in Italia e 120 in Messico), è sulla stessa lunghezza d'onda: «Abbiamo la carica e vogliamo che sia data la carica all'imprenditoria italiana un po' abbattuta per affrontare la concorrenza cinese e di tutto il mondo. L'obiettivo è rivalutare il made in Italy, producendo un gradino più su».

Verso la ripresa

E' il momento di tentare il recupero, come rileva Ivan Lo Bello, presidente a Siracusa (alimenti per la prima infanzia, 15 milioni di fatturato e 75 dipendenti): «Il sistema imprenditoriale si rende conto della crisi di leggittimazione e riflette anche in termini autocritici. Vuole ricominciare a parlare al paese riprendendo la via dello sviluppo».

Il presidente dell'Assindustria di Palermo, Giuseppe Costanzo (che ha dato vita a aziende per il gpl, il polistirolo, l'imballaggio alimentare, il riciclo, l'immobiliare, la ristorazione con 40 milioni di fatturato e 150 dipendenti), ricorda che è pari a 2,5 il numero di addetti medio per impresa in Sicilia: «Le piccole imprese hanno fatto miracoli visto che il Mezzogiorno è cresciuto un po' in più del resto d'Italia. Sul loro vigore deve puntare ora la Confindustria, sapendo che da sole non ce la possono fare».

Una Confindustria pertanto che piloti le piccole e medie imprese «per farle crescere e avvicinare alle grandi che sono sempre meno», sintetizza Calearo. E che lavori, in qualunque situazione, pensando «alla mediazione e non alla contrapposizione», puntualizza la Palazzetti.

L'indicazione che arriva dalle associazioni territoriali appare univoca: «Dialogo dialogo dialogo» scandisce il barese Nicola De Bartolomeo (costruttore con 20 milioni di fatturato e 100 dipendenti). Per De Bartolomeo «la partecipazione e il confronto servono oggi in Italia in tutti i campi e più che mai nella realtà imprenditoriale».

Dialogo e concretezza: parole essenziali. Tutt'altro che ovvie. Fa notare Moltrasio: «Bisogna parlare delle imprese, non di cose lontane come l'articolo 18 sui licenziamenti. La battaglia per modificarlo non è stata percepita vicina al giorno per giorno. Il territorio deve diventare più competitivo, gli imprenditori devono conoscere nuovi mercati anche affiancati dalla Confindustria».

Essere «sempre aperti al dialogo con i sindacati, naturalmente su posizioni chiare», è considerato indispensabile, come sottolinea il ravennate Andrea Trombini (pannelli di legno per i mobili, 250 milioni di fatturato, 800 dipendenti). Fa eco Lo Bello: «Dobbiamo riprendere i rapporti con le parti sociali, recuperare la capacità di confronto con le organizzazioni dei lavoratori, favorire un clima di condivisione degli obiettivi per la crescita».

Vittorio Fini, presidente dell'Assindustria di Modena e impegnato nella ristorazione (50 milioni di fatturato e 480 dipendenti) afferma: «La mia associazione, già negli anni in cui è stata retta proprio da Montezemolo e attualmente, cerca sempre di incidere attraverso un confronto sereno e approfondito sulle istituzioni per convergere sulle questioni prioritarie; è aperto un tavolo allargato di discussione fra le parti sociali e le istituzioni».

I grandi orientamenti affiorati vengono segnalati dal presidente della Confindustria Sicilia Ettore Artioli (imballaggi plastici e immobiliare, 7 milioni di fatturato e 35 dipendenti): «La base spinge al dialogo con tutti i soggetti nel territorio e al centro, chiedendo a chi la rappresenta di operare senza collateralismi nè antagonismi».

L'indipendenza

Puntualizza De Bartolomeo: «La Confindustria deve riconquistare l'autonomia di pensiero, progettazione, proposta, posizioni nei confronti di chiunque». Insiste Ferrarese: «Dalla base arriva un forte impulso all'autonomia, unico modo affinchè gli imprenditori (soprattutto quelli meridionali dimenticati) dimostrino le potenzialità».

Una Confindustria «autorevole nè collaterale per forza al governo nè per forza contraria» è quella che immagina il varesino Alberto Ribolla (grandi impianti per l'energia, 110 milioni di fatturato e 800 dipendenti). E quindi, prosegue Ribolla, «critica in maniera dialogante per il bene dell'impresa e di conseguenza per il bene del paese».

I grandi temi del confronto futuro sono già evidenti. «E' molto forte la necessità di migliorare le condizioni di contorno dell'attività economica, cioè la competitività» fa notare Giovanni Fantoni, presidente dell'Asaindustria di Udine, produttore di mobili e pannelli (260 milioni di fatturato e 1.250 dipendenti).

Fantoni pensa in particolare alle liberalizzazioni («Ancora insufficienti, in particolare per l'energia e a livello locale») e alla logistica («Gli investimenti delle Ferrovie per il trasporto merci sono bloccati da lustri»).

Dialogo a tutto campo significa anche ricerca della collaborazione con il sistema creditizio, voltando pagina dopo l'esplosione delle vicende Cirio e Parmalat. «Non esistono le imprese senza le banche e non esistono le banche senza le imprese» avverte Ribolla aggiungendo: «Non è pensabile che le banche siano arroccate, ma neanche che le imprese non siano serie nella gestione dei capitali».

Concorda Fini: «Le imprese hanno bisogno delle banche e viceversa». E il presidente dell'associazione di Reggio Calabria e industriale del caffè Pasquale Mauro (20 milioni di fatturato, 100 dipendenti) evidenzia un'esigenza di carattere generale: «L'Italia si deve unire». Per il credito significa, secondo lui, assicurare gli stessi parametri di costo a tutti gli imprenditori».

Collaborazione all'esterno. Ma anche collaborazione fra le imprese, fra tutte le imprese: ecco un altro segnale proveniente dai presidenti delle associazioni territoriali. Dice l'anconetano Paolo Leonardi (accessori per l'ufficio e materie plastiche, 20 milioni di fatturato e 50 dipendenti): «Si consolida l'idea di fare squadra e di trovare sinergie. Le grandi imprese possono tirare le piccole (che hanno tenuto in piedi la baracca) per riavviare lo sviluppo».

Di «traino» delle piccole e medie imprese da parte della Confindustria ha parlato Montezemolo negli appunti scritti sulla scorta degli incontri avuti in queste settimane in tutta Italia. Traino per l'internazionalizzazione, per esempio. O per la ricerca e l'innovazione.

Con un'attenzione speciale per il Mezzogiorno. «Dobbiamo fare di più per riagganciare il Mezzogiorno» precisa il presidente di Trento Franco Petri (edilizia industriale, 25 milioni di fatturato e 100 dipendenti), mettendo in risalto che stiamo investendo in Romania o altrove, ma non siamo capaci di concretizzare le opportunità esistenti in Italia».

Si deve muovere, viene sostenuto, una Confindustria più presente in Europa. «Le imprese italiane devono pesare di più a Bruxelles per spingere la definizione di politiche per lo sviluppo da parte dell'Unione» sostiene il genovese Stefano Zara (consulenza e informatica, 10 milioni di fatturato, 100 dipendenti). E contemporaneamente, secondo Zara, è il momento «di concepire in Italia politiche industriali» per alcuni settori chiave come l'energia, la siderurgia o l'elettronica.

Con il lungo confronto interno la base imprenditoriale sta quindi esprimendo le sue idee. E dichiarando quale Confindustria si attende. Una Confindustria che trasmetta «fiducia e credibilità» come dice Trombini. Che «non sia più chiusa» come sollecita Ferrarese. Che «discuta ma eviti divisioni superflue» come suggerisce Moltrasio. Che «ricrei quello spirito unitario purtroppo venuto meno» come sostiene Fantoni.

Aggiunge Piero Della Valentina, presidente della Confindustria Friuli, attivo nel settore del legno (23 milioni di fatturato e 240 dipendenti di cui due terzi all'estero): «La Confindustria di domani deve cancellare la conflittualità interna basata su presunte differenziazioni dimensionali o geografiche. E' l'ora di rappresentare tutte le imprese, piccoli o grandi, del Nord Est o del Sud».

Luca Montezemolo

Antonio D'Amato

I NUMERI DELL'ASSOCIAZIONE

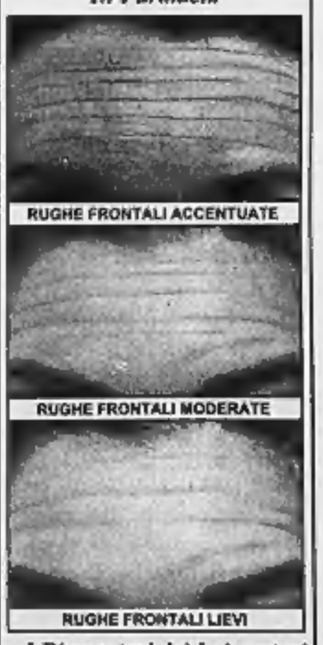
- 113.000 IMPRESE
- 4.200.000 DIPENDENTI
- 18 CONFINDUSTRIE REGIONALI
- 105 ASSOCIAZIONI TERRITORIALI
- 12 SOCI AGGREGATI
- 13 FEDERAZIONI DI SETTORE
- 110 ASSOCIAZ. DI CATEGORIA
- 109 ASSOCIAZ. DI SOTTOSETTORE
- 258 ORGANIZZAZIONI ASSOCIATE

Pubblicità

Novità dalla Ricerca Kuiper

Riduce le rughe della Fronte

In Farmacia



I Ricercatori dei Laboratori Kuiper hanno scoperto un'innovativa crema che, in virtù dell'effetto lifting, è in grado di ridurre visibilmente le rughe della fronte. Il nuovo preparato, sin dalle prime applicazioni, conferisce al viso un aspetto «ringiovanito».

La nuova crema, denominata Kuiper «Anti-Time System Anti-Rughe Fronte», è già disponibile in Farmacia.

IL VATICANO: ATTEGGIAMENTO «RISPETTOSO» MA SENZA CONDIZIONAMENTI

Il cardinale Giovanni Battista Re

Un «vademecum» per i vescovi su come comportarsi con i politici

■ La Chiesa detta ai vescovi le regole di comportamento da tenere con i politici. A stilare il «vademecum» di comportamento per i prelati, la Congregazione dei Vescovi che, a distanza di 31 anni, pubblica il nuovo «Direttorio del Ministero Pastorale dei Vescovi» a firma del cardinale Giovanni Battista Re. In un volume di 300 pagine presentato al Papa nei giorni scorsi e diffuso ieri, il prefetto della Congregazione dei Vescovi indica le linee da rispettare nei rapporti con i «rappresentanti della Cosa pubblica». Nel capitolo ottavo (pagina 117) dedicato a «Il vescovo e l'autorità pubblica», il cardinale Re scrive: «Il vescovo sia pronto a lodare l'impegno e gli autentici successi sociali, lo sia altrettanto per condannare ogni offesa pubblica della legge di Dio e della dignità umana». Il vescovo inoltre non dovrà «dare alla comunità la minima impressione di intromettersi in sfere che non gli competono o di approvare interessi particolari».
Nel nuovo «Direttorio», suddiviso in nove capitoli, il cardinale Re chiede ai vescovi di mantenere verso la politica un comportamento «rispettoso» ma senza condizionamenti. «Il vescovo - si legge ancora nelle pagine del nuovo "codice" - mantenga relazioni dirette o indirette con le autorità civili, politiche, socio-economiche, militari... Adempia tale compito in modo sempre rispettoso e cortese ma senza mai compromettere la propria missione spirituale». Nello stesso capitolo dedicato al rapporto tra i vescovi e l'autorità pubblica, il cardinale mette in chiaro: «Il vescovo, mentre nutre personalmente e trasmette ai propri fedeli un grande apprezzamento per la funzione pubblica e prega per i rappresentanti della Cosa pubblica, non consenta restrizioni alla propria libertà apostolica di annunciare apertamente il Vangelo e i principi morali e religiosi anche in materia sociale».

RIFORME, LA LINEA DEL CENTRODESTRA È RIBADITA DAL PREMIER NEL VERTICE CON CASINI E FOLLINI

Le Regioni: «Indigeribile quel Senato federale»

Ma il Polo accelera: testo finale entro marzo

Antonella Rampino

ROMA

«Le riforme non si toccano». A Palazzo Madama di buon mattino, il relatore di maggioranza della riforma costituzionale Francesco D'Onofrio tiene il punto. Apprende che per martedì, quando nell'agenda del Senato c'è il voto sul controverso articolo 12, in Aula dovrà arrivare la riforma delle pensioni: «Lo ha chiesto il ministro dell'economia, che sarà a Bruxelles e deve avere il disegno di legge all'esame del Senato, e possibilmente anche votato». Come poi ieri è stato deciso da una riunione dei capigruppo. «Ma vedrete, ci sarà il tempo anche per le riforme costituzionali», assicura il leghista Calderoli.

Riforme sulle quali, ieri, si è abbattuto uno strale di tutto rilievo: quello dei presidenti di Regioni che hanno valutato il progetto di Senato federale come «un impianto indigeribile per il paese», per dirla con il diessino Errani. Mentre il presidente della Conferenza delle Regioni, il forzista piemontese Enzo Ghigo ha preso carta e penna ed espresso le sue «perplessità costruttive» direttamente a Berlusconi: «Questo progetto presenta una evidente involuzione delle competenze del ruolo e dei poteri delle regioni».

La linea della Casa delle Libertà è quella di accelerare sulle riforme costituzionali, senza tralasciare le esigenze del governo. Un'indicazione che lo stesso premier ha tracciato nel vertice di tre ore in notturna con Casini e Follini. E bisogna varare la riforma costituzionale entro il 2006, come chiede Bossi. Berlusconi, dicono fonti autorevoli di Forza Italia, in realtà vorrebbe chiudere addirittura in tempo per il 2005, quando scadranno quattordici consigli regionali.

Lo schema, racconta D'Onofrio, è semplicissimo: «Manderemo alla Camera una riforma compiuta entro la fine di marzo al massimo». Per arrivarci, però, saranno contingentati i tempi di discussione: dall'articolo 19 in avanti. Ovvero, da quando si comincerà a parlare di poteri del capo dello Stato e di forma di governo: tematiche sulle quali non c'è disaccordo, al momento, nella Cdl. Sarebbe così più facile anche per il presidente della Camera contingentare i tempi per la seconda lettura della riforma costituzionale, in modo anche da apportare modifiche tra le più leggere possibili. Per agevolare la comprensione di quanto varato al Senato, e passato per le maglie strettissime di svariati vertici politici del centrodestra, si istituirà una sorta di «conferenza» con le commissioni Affari costituzionali e tutti i capigruppo delle due Camere. In questo modo sarebbe spianata la corsia preferenziale per la terza e la quarta lettura, nonché per il referendum, sino a raggiungere il traguardo temporale previsto.

Ma, naturalmente, bisognerà verificare la tenuta dello schema alla prova dei fatti. Oltre alle barricate del centrosinistra contro i tempi contingentati, valuta-

Il ministro per le Riforme Umberto Bossi

ti come una forzatura per una riforma costituzionale che già procede a colpi di subemendamenti, il punto è se terrà l'accordo nella maggioranza. Ieri, in proposito, era Marco Follini a ricordare che «le riforme non possono essere un braccio di ferro e non si fanno per compiacere qualcuno».

Lo «scoglio» del Senato federale, linea del Piave della Lega, per esempio non è ancora superato. Si cerca ancora l'accordo sull'articolo 12, per la parte che riguarda il voto delle due Camere sulle leggi finanziarie. Una linea di mediazione, che coinvolgerebbe per l'opposizione anche il liberal diessino Morando, è quella che vedrebbe la legge di bilancio dello Stato votata dalla Camera politica, e una «legge di stabilizzazione», che riguarda la ripartizione dei fondi alle Regioni, votata anche del Senato federale. Ma, avverte D'Onofrio, «la legge di stabilizzazione al momento non sappiamo ancora come verrà definita». Soprattutto, dice Carlo Vizzini che è uno dei quattro che entro martedì devono metter mano alla penna per l'emendamento, «una legge ordinaria di stabilizzazione potrebbe non reggere, ed essere impugnata per conflitto con altre parti della Costituzione, come l'articolo 81, per esempio». Inoltre, è possibile che martedì non si voti sull'articolo 12 se ci sarà battaglia in aula per le pensioni, come già annuncia l'opposizione. E in quel caso, il Senato federale potrebbe essere all'ordine del giorno per la settimana successiva.

PER MODIFICHE TECNICHE SULLA COPERTURA FINANZIARIA

Conflitto d'interessi, tempi lunghi

■ Si allungano i tempi per l'approvazione definitiva del ddl sul conflitto di interessi. Il provedimento, da ieri all'esame dell'Aula del Senato, dovrà infatti tornare alla Camera in quanto l'Assemblea di palazzo Madama dovrà introdurre delle modifiche tecniche relative alla copertura finanziaria. A spiegarlo è stato il relatore del testo Andrea Pastore, esponente di Forza Italia e presidente della commissione Affari costituzionali. «Il punto -ha detto- è quello della copertura finanziaria, che è stata non solo attualizzata -perchè nel frattempo si era passati dall'esercizio 2002 all'esercizio 2003- ma anche rimodulata negli importi al fine di consentire una maggiore efficacia del provvedimento in questione. Ora Si pone però il problema, considerato che il testo non è stato approvato in via definitiva nel corso del 2003, di modificare nuovamente la copertura attualizzando gli anni e gli esercizi di competenza partendo dal 2004 e naturalmente concludendo con il 2006, come prescrive il nostro ordinamento di contabilità».

DOPO IL CARTEGGIO PANNELLA-AMATO, OGGI PARLA EMMA BONINO

Con chi si alleano i radicali? Acque agitate dentro i Poli

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

«L'unica cosa concretamente prevista adesso è un incontro tra Giuliano Amato e Marco Pannella che avverrà la prossima settimana per verificare se c'è una convergenza programmatica». A domanda sulla possibilità di un'intesa elettorale per le europee fra radicali e sinistra, Massimo D'Alema non enfatizza. Ciò non toglie che la lettera aperta inviata cinque giorni fa dal leader radicale al professore ulivista abbia sortito vari effetti. Il professore ha risposto ieri con grande cordialità al leader radicale. Nel frattempo nel listone ci si è divisi tra disponibili e perplessi. Mentre nella Casa delle Libertà ci si comincia a preoccupare. E agli inviti di liberali storici come Costa e Bondi, che chiedono di riprendere il dialogo interrotto coi radicali, si sono uniti ieri quelli di ministri e viceministri, da Gasparri a Scajola, da Sacconi alla Boniver, favorevoli a un recupero. Un'escalation di interesse che permetterà oggi a Pannella di presentarsi in conferenza stampa con Emma Bonino e Daniele Capezzone per lanciare le sfide proposte con un bel po' di luci puntate addosso. Forte del 10% ottenuto alle scorse europee da Bonino. Poi si vedrà.

Chissà se a influire sulla richiesta formulata da Pannella all'ex premier Amato di «incontrarsi presto» per «individuare possibili o probabili segmenti programmatici comuni», oltre alla vecchia amicizia e stima, alla sintonia antica e nuova su tanti temi nonché al ruolo ufficiale di coordinatore del programma europeo della lista unitaria, è stato anche l'elogio indiretto della deputata radicale europea pronunciato dal professore proprio alla convention del listone prodiano. «Ma non ha proprio nulla da imparare, il presidente Bush, da persone come Emma Bonino?», aveva detto Amato. Una ammirazione ribadita nella risposta a Pannella, che si unisce al ricordo dei «positivi risultati» della collaborazione coi radicali al tempo del suo governo, nei primi Anni 90, pur senza negare il fatto che «non eravamo d'accordo su tutto, come non lo siamo oggi».

Grande apertura, insomma. Condivisa da interi pezzi del listone, anche se per ora nessuno azzarda previsioni. «Se sono rose fioriranno», conclude il dalemiano Marco Minniti, osservando di aver sempre ritenuto «innaturale» una collocazione dei radicali nel centrodestra. Disponibilità anche da parte di Fabio Mussi del correntone (sia pure a patto di un confronto di programmi) e della sinistra di Cesare Salvi. Per non parlare dei socialisti dello Sdi che, dal segretario Boselli a Del Turco, considerano «importante» un dialogo che «possa portare anche a un impegno elettorale».

Diverso il discorso nella Margherita. I laici, da Bordon a Macaluso, vedono la cosa con favore. Ma l'anima cattolico popolare è sospettosa. Castagnetti teme si possa creare «una disomogeneità», Fioroni considera Bonino «troppo lontana da noi». Monaco impone condizioni. Mentre i prodiani (come Papini) distinguono fra una alleanza organica (prematura) e la semplice candidatura di Bonino nelle file del centrosinistra. Una linea che sembra far breccia nella stessa Rosi Bindi. «Una cosa è cercare, come centrosinistra, intesa elettorali per battere la destra, altra cosa è fare un lista unitaria», sostiene la capofila dei perplessi, convinta che la candidatura di Bonino nel listone equivalga a «snaturarne» lo spirito.

Così è allerta nella Cdl, con la quale invero Pannella non ha mai chiuso la porta, anzi. Gasparri esorta a «non fare regali a nessuno», Boniver si augura accorata che Pannella e Bonino «non decidano di smentire la lunga storia radicale e le loro importantissime battaglie schierandosi con una coalizione che non potrebbe essere più distante dal loro metodo di lotta politica». «Non c'è dubbio - commenta Scajola - che il ruolo di Pannella sia un ruolo utile a questa coalizione. Si può e si deve trovare un terreno di confronto». Lui dice di avvertirne l'esigenza «con grandissima forza». Ed è convinto che «sia anche nelle intenzioni» del premier. Resta da vedere se Berlusconi non ritenga invece più conveniente che i radicali vadano a sinistra o, meglio ancora, restino da soli. Magari finendo sotto la soglia del 4%, comunque restituendo un bel po' di quei consensi che cinque anni fa molti elettori di destra regalarono a Bonino.

I leader storici del movimento radicale italiano Emma Bonino e Marco Pannella

I liberal del centrodestra chiedono al premier di «non mollare» I cattolici dell'Ulivo frenano Fassino e Rutelli

GIULIETTI: DA GASPARRI E DAL DIRETTORE GENERALE SOLO PROPAGANDA

«Possibile abbassare il canone Rai»

Cattaneo: «Il bilancio positivo ne ha creato le condizioni»

Flavio Cattaneo direttore generale della Rai

ROMA

Il 2005 potrebbe essere l'anno dell'abbassamento del canone Rai (che oggi è di 99,66 euro). Lo dice in un'intervista a «Panorama» il direttore generale della Rai Flavio Cattaneo, alla vigilia del suo primo anno di insediamento a Viale Mazzini.

Si tratta di un atto governativo per il quale «la Rai, che ad aprile presenterà un bilancio tutto in positivo, ha creato le condizioni economiche». Dopo il sorpasso su Mediaset nel day time e il successo di trasmissioni commerciali come «L'isola dei famosi» e «Affari tuoi», il direttore generale di Viale Mazzini annuncia una svolta editoriale e una tregua con la concorrenza.

«Non c'è ostilità con Mediaset e non mi interessa l'1 per cento di ascolti in più - dice il direttore generale -. Un anno fa, quando sono arrivato, c'era una crisi che in qualche modo bisognava superare, ma adesso bisogna rafforzare i programmi del servizio pubblico». E ancora: «La nuova sfida non sta nel vincere a tutti i costi, ma nel recuperare la qualità del prodotto».

A confermare l'ipotesi di abbassamento del canone Rai è arrivata anche una dichiarazione del ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, secondo il quale «la possibilità annunciata dal direttore generale della Rai Flavio Cattaneo di ridurre il canone televisivo il prossimo anno è un obiettivo che il governo ha indicato allo stesso direttore generale mesi fa. L'abbassamento del canone è il risultato dell'oculata gestione delle risorse».

Per il ministro «ipotesi di questo genere in passato erano impossibili da immaginare a causa degli sperperi delle precedenti gestioni. Quello dell'abbassamento del canone sarà un obiettivo da perseguire con convinzione e determinazione. Sono molto lieto che il direttore generale della Rai - conclude Gasparri - abbia pubblicamente espresso un indirizzo che l'autorità di governo, cioè il ministro delle Comunicazioni, aveva indicato nei mesi scorsi, trovando la condivisione del responsabile operativo dell'azienda».

L'annuncio però ha immediatamente scatenato le reazioni del centrosinistra e in particolare del diessino Giuseppe Giulietti, membro della commissione di vigilanza sulla Rai. Giulietti si dice convinto che il dg Rai Flavio Cattaneo «si è candidato alla vice direzione di Mediaset o alla presidenza nel caso che Confalonieri lasci». E sottolinea: «Tra i documenti presentati dalla Rai in Vigilanza non ho mai visto un piano per ridurre il canone». «Qualche tempo fa - aggiunge Giulietti - Silvio Berlusconi chiese l'espulsione dalla Rai di alcuni professionisti e la Rai obbedì. Questa volta Piersilvio Berlusconi si è lamentato di un presunto eccesso di concorrenza e Cattaneo ha risposto promettendo che la Rai sarà più ossequiente e promettendo anche la riduzione del canone. Resta il fatto però, argomenta il parlamentare, «che il canone del servizio pubblico italiano è già il più basso d'Europa. Se lo si dovesse abbassare ulteriormente - sostiene Giulietti - l'azienda dovrebbe puntare di più sul mercato della pubblicità, perdendo la sua connotazione di servizio pubblico e legandosi sempre più al profitto e al commercio». Infine l'esponente diessino aggiunge che «nei documenti arrivati fino a oggi alla Vigilanza Rai io non ho mai visto un piano per la riduzione del canone, semmai ho ascoltato proposte di segno opposto, come quella di aumentarlo di tre euro in funzione dell'arrivo del digitale».

A contrastare le dichiarazioni di Giulietti è sceso in campo il responsabile dell'informazione di An Alessio Brutti che si chiede se i Ds «vogliono aumentare ulteriormente il canone Rai?». L'interpretazione che fa Giulietti alle dichiarazioni rese da Cattaneo, sostiene Butti, «stupisce» e dimostra «un ampio sfoggio di fantasia»: «Come si può accusare il direttore generale della Rai di "ossequio alla famiglia Berlusconi" - si chiede l'esponente di An - se è stato proprio Cattaneo a suonare la carica per la riconquista Rai della leadership degli ascolti televisivi? E a scapito di chi, se non di Mediaset, è possibile recuperare share?».

[r. i.]

(segue da pagina 8)

Serenamente è mancata
Janna Maria Consoli
Ne danno il triste annuncio cugini parenti amici tutti. Funerali venerdì 5 marzo ore 14 parrocchia S. Teresa Gesù Bambino. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Poirino.
— Torino, 4 marzo 2004.

E' mancato
Gian Luigi Boienti
anni 73
Ne danno il triste annuncio la moglie Wanda con i figli Giancarlo e Luca. Funerali nella parrocchia di Sarezzano (Al) oggi 5 marzo ore 14,30.
— Torino, 5 marzo 2004.

Il Gruppo e la Segreteria Regionale dell'Udc sono vicini alla famiglia per la improvvisa scomparsa dell'amico GIANLUIGI.

Alessandro e Antonella Parodi piangono l'insostituibile amico
Gian Luigi Boienti
— Pontecurone, 5 marzo 2004.

E' improvvisamente mancata
Angiolina Pianetta in Toscano
Ne danno annuncio il marito Gianni, i figli Alberto e Claudio con le nuore Laura e Francesca, i nipoti Simone, Giacomo, il fratello Sergio, le cognate Franca e Isa. Funerali sabato 6 marzo alle ore 10 nella parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 5 marzo 2004.

Ruggero e Marisa Guermani partecipano commossi.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Lisa
di anni 80
Ne danno il triste annuncio: la moglie Teresa, la figlia Carla, il genero Lino e la nipote Rossella. Il funerale avrà luogo sabato 6 ore 9 parrocchia Visitazione e S. Barnaba.
— Torino, 4 marzo 2004.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011/66.33.005

E' mancata
Rosina De Poli
Lo annunciano la sorella Elsa, i nipoti Margherita con Pier Luigi, Chiara e Ilaria, Franca con Mario e Francesca. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia «Pace».
— Torino, 3 marzo 2004.

Cristianamente è mancata
Gianna Baseggio ved. Grosso
Lo annunciano, sorelle, fratello e nipoti. Funerali in Torino sabato 6 ore 9 parrocchia S. Caterina da Siena. Un ringraziamento particolare al prof. Giuliani e collaboratori di Villa Iris.
— Torino, 2 marzo 2004.

Giovedì 4 marzo ci ha lasciato il Generale di Corpo di Armata
dr. ing. Albino Degiani
Ne danno il triste annuncio il figlio Maurizio con Gabriella e Marzia e la cugina Franca con Edoardo e Claudio. I funerali si svolgeranno il giorno sabato 6 marzo alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo in Portacomaro (AT).
— Asti, 4 marzo 2004.

Partecipano commossi al dolore di Maurizio i cugini Sandro Degiani e mamma.

Il Gruppo Piemontese Udc e le sue Sezioni partecipano al dolore del segretario regionale Maurizio Magliola per la scomparsa del papà
Giancarlo Magliola
— Torino, 4 marzo 2004.

Consiglio di Amministrazione e Dirigenti di Decotrain S.p.A. partecipano al dolore dell'ing. Paolo Magliola, presidente U.C.N.I.F.E.R. per la perdita del padre
ing. Giancarlo Magliola
Presidente della società A. Magliola & F. S.p.A.
— Migliaro, 4 marzo 2004.

Cesario con Emiliano Nicola e famiglia sono vicini a Liliana e ai suoi cari per la scomparsa del caro papà
ingegner Giancarlo Magliola
— Torino, 5 marzo 2004.

Improvvisamente è mancato
Luca Rivela
anni 24
Affranti lo annunciano i genitori Gaetano e Giuliana, il fratello Enzo. Funerali sabato 6 ore 11,45 nella parrocchia del Santo Natale (via Boston). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 2004.

Ci ha lasciato la cara
Corinna Ferrari ved. De Cristofaro
anni 94
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Clara, la nipote Anita con Roberto e Silvia. Funerali sabato 6 marzo ore 10,30 parrocchia San Giuseppe Artigiano.
— Settimo T.se, 4 marzo 2004.
O.F. A.B.B. Pogliano

Grazie ZIA per tutto il bene che mi hai voluto. Tua Punini.

Cristianamente è mancata
Lucia Forte in Bonaffini
Addolorati l'annunciano marito, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 c.m. nella Parrocchia Gesù Salvatore. Per cortesia telefonare allo 011852685.
— Torino, 4 marzo 2004.
O.F. Boggio Dino snc - Tel. 011851561

Elio Carlo Ferrero
Ecologista
un uomo vissuto inseguendo i suoi ideali.
— Torino, 4 marzo 2004.

ANNIVERSARI

1998 2004
Celso Ricossa
Signore, porgimi il tuo aiuto e salvami.

1991 2004
Tullio Mazzucco
Ricordandoti sempre con affetto. I tuoi cari.

1995 2004
Nel nono anniversario della scomparsa del n.h.
ing. Giusto Masino
Gianna lo ricorda.

IL FIGLIO DEL GIOIELLIERE TORREGGIANI, UCCISO DAL TERRORISTA: «È GIUSTO CHE PAGHI»

Cesare Battisti

Caso Battisti, Scalzone si «offre» «Sono pronto a consegnarmi»

Il giorno dopo la scarcerazione di Cesare Battisti, la polemica sugli anni di piombo accende fronti contrapposti. «Non provo odio né rancore perché non è il caso, non serve; però è giusto che se una persona deve pagare, paghi». Alberto Torregiani, figlio di Pierluigi, il gioielliere ucciso nel '79 da Cesare Battisti, spiega di essere «infastidito» dalla notizia della liberazione dell'ex leader dei Proletari armati per il comunismo. «Un conto è la politica e un conto sono i crimini che una persona fa - spiega l'uomo, 40enne, paralizzato proprio per le ferite riportate quel 16 febbraio -. Qui quello che si vuole far pagare a lui è l'atto criminoso, poi le idee politiche sono un'altra cosa». Una cosa è certa: «Tutti i miei progetti, tutte le mie ambizioni, tutti i miei sogni sono stati stroncati quel pomeriggio».
Un amico di Battisti, Scalzone, si «offre» invece alla giustizia italiana. «Di fronte alle estradizioni, e anche «agli orrori di una logica della punizione senza fine», «penso che noi dobbiamo metterci personalmente in gioco. Con il massimo di radicalità etica autonoma, non il massimo di astuzia politica sul terreno delle forme di non violenza»: così scrive Oreste Scalzone sul quotidiano comunista francese «L'Humanité», in edicola oggi.
Nel lungo articolo, l'ex leader di Potere Operaio, da 20 anni punto di riferimento dei rifugiati politici italiani in Francia, attacca il governo francese e in particolare il ministro della Giustizia, Dominique Perben, per il caso Cesare Battisti. Scalzone definisce Perben «aver «mentito in modo sfrontato, con una testardaggine recidiva e in un modo così volgare da confinare con la beata ingenuità».
Per Scalzone, arrestare Battisti è stato come un'amnistia: questo cambiamento di politica con effetto retroattivo - scrive - ci toglie qualsiasi punto di riferimento, qualsiasi rifugio, per quanto fragile sia l'asilo di fatto di cui godiamo. Scalzone si dice «pronto, con la valigia, a scendere in Italia volontario senza nessun atto di riconoscimento di debito». Il cambio, «chiedo che venga dissotterrato il progetto di indulto approvato dalla giustizia della Camera nel '97».

PECORELLA: GLI EMENDAMENTI DOVRANNO ESSERE CONDIVISI DA TUTTA LA MAGGIORANZA

Giustizia, allarme nel Polo sulle riforme

Castelli: «Troppe proposte potrebbero far saltare l'accordo»

Guido Ruotolo
ROMA

Scuote la testa uno dei più stretti collaboratori del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi: «La situazione è complicata, molto confusa. I dissensi sono trasversali». Lo sfogo dell'esponente azzurro conferma le dichiarazioni del Guardasigilli Castelli che, senza mezzi termini, ammette le difficoltà interne alla maggioranza: «Il pericolo è che se non si trova l'accordo, soprattutto all'interno della Casa delle libertà, la riforma non si fa più. E così qualcuno gioirà...». Anche il coordinatore di An, Ignazio La Russa, avverte: «Non vorrei che alla fine per venire incontro alle troppe attese si finisca con il litigare all'interno della maggioranza. Stiano tutti attenti alle vittorie di Pirro».

E' il giorno dopo l'annuncio dei magistrati di sospendere il loro sciopero, per favorire un clima sereno di confronto sulla riforma dell'ordinamento giudiziario in discussione alla Camera. Che questo clima sia importante, lo sottolinea anche il ministro Castelli: «Sarebbe esiziale fare una riforma così importante con uno spirito di rivalsa». Però, aggiunge il Guardasigilli, riferendosi alle aperture dei giorni scorsi del presidente della commissione Giustizia della Camera, Gaetano Pecorella: «Gli emendamenti dovranno essere condivisi da tutta la maggioranza». Pecorella, indicando le possibili modifiche del testo di riforma dell'ordinamento giudiziario approvato dal Senato - ripristino del concorso per l'accesso alle funzioni, rivisitazione del sistema concorsuale e attenuazione della gerarchizzazione degli uffici -, aveva provocato un ripensamento dell'Anm che si è concretizzato, l'altro giorno, con l'annuncio della sospensione dello sciopero dei magistrati.

Ieri, il presidente Pecorella ha preso atto delle divergenze interne - della «discussione» - alla maggioranza: «E' segno di vitalità politica». E ha convenuto con il Guardasigilli: «Se sarà presentato un emendamento sul quale una forza politica dissente, questo sarà ritirato». Un atteggiamento che irrita l'opposizione. Anna Finocchiaro, responsabile Giustizia dei Ds: «Troppo scorretto che l'accordo nella maggioranza si debba trovare in un comitato di saggi della Casa delle libertà e non in maniera trasparente in Parlamento».

Era stata la riunione dei quattro saggi della maggioranza, l'altro giorno, a rimettere in discussione le aperture del presidente della commissione Giustizia della Camera. Ricorda Ignazio La Russa, coordinatore di An: «Avevamo trovato l'intesa sul testo poi approvato dal Senato. Naturalmente, ben venga il confronto, l'ascolto reciproco ma ho paura che in questo clima pacificato poi si creino delle brutte sorprese. Noi di An ci siamo molto spesi per una soluzione mediana, moderata. Siamo la forza più moderata della coalizione sul tema della giustizia». Tanto per ricordare, c'erano delle suggestioni molto forti che parlavano di pm dipendente dall'esecutivo, della separazione e del Csm, di magistrati eletti dal popolo. Non vorrei che se saltasse la riforma tra tre mesi quelle suggestioni...».

Che questa sia la prospettiva, quella cioè paventata da La Russa, e cioè riforme costituzionali intanto per la separazione delle carriere, lo confermava ieri lo stesso Gaetano Pecorella: «La riforma dell'ordinamento giudiziario - spiegava il presidente della Giustizia della Camera - è soltanto un primo passo della riforma del sistema giustizia. Ha carattere provvisorio nel senso che bisognerà passare poi attraverso riforme costituzionali». Stesso concetto espresso dal Guardasigilli Castelli: «Sono sempre stato favorevole alla separazione delle carriere. Ma questa è un'altra partita». Non è un mistero, del resto, che lo stesso presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, sia sempre stato d'accordo su questa proposta. Ma siccome è una partita in cui non è stato ancora fischiato l'inizio, «oggi per la maggioranza è fondamentale far approvare dalla Camera la riforma dell'ordinamento giudiziario prima del voto delle Europee e alla fine - scommette un autorevole esponente di Forza Italia - il testo sarà molto simile a quello approvato dal Senato, nelle sue linee guida».

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli

APPELLO DEI PRESIDENTI DELLE CAMERE ALL'OPPOSIZIONE. I DS: FATTI NUOVI, O RESTERANNO

Telekom Serbia, «ritirate le dimissioni»

ROMA

Riconsiderare le dimissioni. È questo il messaggio che il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha inviato con una lettera ai nove deputati dei gruppi di opposizione che hanno abbandonato la Commissione Telekom-Serbia.

Casini, scrivendo ad ogni singolo deputato, ha ricordato che, «come è noto, le dimissioni dei componenti di una Commissione d'inchiesta hanno effetto solo nel momento in cui si provvede alla loro sostituzione con altri parlamentari appartenenti ai medesimi Gruppi. Ciò - spiega - in quanto tali dimissioni, sulla base dei principi enunciati in circostanze analoghe, non possono in nessun caso precludere il regolare funzionamento dell'organo parlamentare. Alla luce di questi rilievi - ha quindi aggiunto il presidente della Camera - sono a chiedere di voler riconsiderare la decisione, non insistendo nella presentazione delle dimissioni, anche al fine di assicurare, con spirito di collaborazione istituzionale, la piena operatività della Commissione d'inchiesta».

Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini

A fargli immediatamente è arrivata anche una lettera del presidente del Senato Marcello Pera sempre invita i commissari dell'opposizione in cui li si invita a valutare l'opportunità di riconsiderare la loro decisione non insistendo nelle dimissioni».

Pera conclude la sua missiva facendo appello allo «spirito di collaborazione istituzionale, al fine di assicurare la funzionalità di una commissione di inchiesta che Camera e Senato hanno ritenuto di voler costituire».

Il presidente del Senato ha inviato copia della lettera a Casini al presidente della commissione, Enzo Trantino.

Michele Lauria e Giovanni Kessler, dimissionari capigruppo rispettivamente di Margherita e Ds in Commissione Telekom Serbia, in una dichiarazione congiunta fanno sapere che risponderanno a Pera e Casini «dopo aver ricevuto le loro lettere». In ogni caso, i due parlamentari dell'opposizione, affermano che «in assenza di fatti nuovi, rispetto alle gravi questioni che abbiamo posto sulla credibilità e sul corretto funzionamento della Commissione è pressochè impossibile ipotizzare un ritiro delle nostre dimissioni. Ciò - aggiungono Lauria e Kessler - nell'interesse e a tutela delle istituzioni parlamentari, valore sicuramente condiviso con i vertici del Parlamento». [r.i.]

Matiz più ricca
ad un prezzo intrigante.

Cinque nuove versioni
e la piccola è sempre più grande.

MATIZ
NUOVA GAMMA
da € 6.190
CON IL CONTRIBUTO DELLE CONCESSIONARIE
PREZZO SPECIALE CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA

www.daewoomotor.it
Call Center Clienti 800.011.943

■ AUTOMERATO
Torino
Via Donizetti, 19 Ang. Via Ormea
Tel. 011.658.322

■ SVILUPPO
Moncalieri (TO)
C.so Trieste, 94
Tel. 0116.402.737

■ AUTODOMANI
Caresanablot (VC)
Via Vercelli, 17
Tel. 0161.232.969

■ AUTOGAMMA
Asti
Via Pollenzo, 8/10
Tel. 0141.324.608
Gallo D'Alba (CN)
Via Piana Gallo, 26
Tel. 0173.262.594
Carrù (CN)
Via Langhe, 22
Tel. 0173.750.976

■ CASALKAR
Casale Monferrato (AL)
Via A. Grandi, 33/35
Tel. 0142.461.537

■ DAVID'S CAR
Alessandria
Via Galimberti, 52
Tel. 0131.226.768

■ MARRO AUTOMOBILI
Boves (CN)
C.so Trieste, 82
Tel. 0171.380.367

■ TINAUTO
Romagnano Sesia (NO)
Via Novara, 245
Tel. 0163.831.539
Novara
C.so Vercelli, 116
Tel. 0321.467.374

■ SVAUTO
St. Christophe (AO)
Loc. G. Chemin, 98
Tel. 016.542.397

DAEWOO
A member of the GM family

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, LIMITATA ALLE AUTO DISPONIBILI IN RETE, VALIDA FINO AL 31 MARZO 2004.
Consumi: da 6,3 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da a g/km.

IL COMMISSARIO PENSA A RECUPERARE DIVERSE CENTINAIA DI MILIONI DI EURO

Bondi: sequestrare i beni degli ex manager Parmalat

Nuovo appello dei difensori: «Tanzi rischia di morire in carcere» I giudici svizzeri che indagano sul riciclaggio congelano altri conti

Paolo Colonnello
MILANO

Dopo aver ottenuto un nuovo prestito bancario, per sostenere l'azienda di Collecchio il commissario straordinario di Parmalat Enrico Bondi ha deciso di puntare ai beni mobili e immobili degli amministratori e sindaci della società, 25 persone, quasi tutti inquisiti, e alle procure di Milano e Parma. Così, proprio mentre dal legale di Calisto Tanzi, Giampiero Biancolella, lanciava un grido d'allarme sulla salute del suo assistito detenuto ormai dal 30 dicembre scorso («Rischia di morire in carcere»), Bondi, con l'ausilio dell'avvocato Tracanella, dava l'assalto ai beni personali dei cosiddetti «ragionieri di Collecchio» chiedendo al tribunale di Parma sequestro preventivo delle loro disponibilità materiali: pari a un ammontare di svariate centinaia di milioni di euro.

Un'azione civile che dovrà stabilire nel merito, come sostiene nel suo esposto il commissario, se gli ex amministratori con il loro comportamento, spesso omissivo, aggravarono la situazione finanziaria di Parmalat fino al collasso. In caso di vittoria nella causa di merito (che verrà discussa il 12 marzo) poi, il sequestro preventivo si trasformerebbe in pignoramento e la somma ricavata dalla vendita dei beni sequestrati, oltre agli eventuali conti bancari, andrebbe del gruppo Parmalat. Il verdetto risarcitorio potrebbe spalancare le porte a migliaia di altre e diventare l'anticamera di una sentenza di condanna penale. Un risarcimento che dovrà però fare a meno del "Te Vega", il superbo veliero ormeggiato a Porto Lotti (La Spezia) in uso a Tanzi e famiglia che oggi verrà liquidato dal Tribunale di Roma a favore di Capitalia, la banca che aveva finanziato il leasing per l'acquisto e che non si è più vista pagare le ultime rate, pari a 2,5 milioni di euro.

Sul fronte delle indagini invece, va segnalato il fatto che sempre ieri, le autorità giudiziarie svizzere, dopo la visita a Lugano dei pm milanesi, hanno deciso di sequestrare alcuni conti bancari in diversi istituti di credito ticinesi. Nel quadro delle vicende svizzere del crack Parmalat, la Procura federale elvetica sta indagando anche su quattro cittadini italiani sospettati di riciclaggio di denaro.

Ed è «sinceramente preoccupato per lo stato di salute di Calisto Tanzi», il suo nuovo difensore Giampiero Biancolella: «È estremamente provato, tant'è che i suoi medici hanno accertato che rischia di morire in carcere. I periti da noi nominati hanno spiegato la sua incompatibilità con il carcere: Tanzi è dimagrito dal giorno del suo arresto, di 15 chili e ormai fa fatica a parlare. È peraltro in un grave stato di frustrazione psicologica per i figli: sono a pochi metri di distanza (anche loro detenuti, ndr) e non può vederli». Ma l'ultima parola spetterà al perito nominato dal gip Rogato che ha disposto una visita. Tutto ciò in attesa del nuovo interrogatorio cui l'ex patron di parmalat verrà sottoposto stamane dai pm di Milano. Interrogatorio durante il quale si prevede che Tanzi continuerà a fornire chiarimenti «sugli sviluppi operativi e finanziari di Parmalat a partire dall'inizio degli anni '90 fino ad oggi». «È pacifico che il suo compito - ha concluso l'avvocato Biancolella - sarà valutare se esistono soggetti di Parmalat che possano aver condizionato le scelte operative e finanziarie di Tanzi». Ovvero, sottintende il legale, le banche e il sistema dei bond che a quanto pare favorivano soprattutto gli istituti di credito.

Infine ieri nella procura di Milano è stato riascoltato Alberto Ferraris, ex direttore finanziario a Collecchio. Mentre dal verbale di Andrea Petrucci, direttore generale tutt'ora in carica di Parmalat Finanziaria, emerge che il manager davanti ai pm ha sostenuto di avere sostanzialmente fatto da passacarte, emettendo i comunicati relativi alle emissioni dei famigerati bond su precise indicazioni della Parmalat Spa, ovvero di Tanzi e Tonna. Dello stato di dissesto del gruppo, Petrucci ha detto di non aver saputo nulla, «fino al 19 dicembre del 2003».

FINANZIAMENTO DI 105,8 MILIONI PER UN ANNO

Le banche: sì al prestito ponte

E' stato stipulato ieri il contratto di finanziamento ponte per 105,8 milioni di euro a favore di Parmalat. Il finanziamento, di durata massima 12 mesi, è suddiviso in due tranche: la prima di 52,4 milioni sarà erogata sotto forma di scoperto di conto corrente, la seconda di 53,4 milioni sotto forma di anticipi fatture. Partecipano 20 banche creditrici: Banca di Roma con 8 milioni, Intesa 6,5 milioni, Cariparma 3,5 milioni, Sanpaolo Imi 10 milioni, Unicredit 10 milioni, Mps 10 milioni, Pop Lodi 15 milioni, Bnl 7,5 milioni, Pop Emilia 7,5 milioni, Pop Bergamo 3 milioni, Deutsche Bank 5 milioni, Banco di Brescia 2 milioni, Pop Milano 3 milioni, Antonveneta 1,5 milioni, Marche 2 milioni, Carige 2,5 milioni, Pop Etruria 2,5 milioni, Banca del Monte Parma 2,5 milioni, Carifirenze 1,8 milioni e Bipop 2 milioni.

Il commissario straordinario del gruppo Parmalat Enrico Bondi

«Imprese, credito a rischio»

Parte il dibattito sul ddl risparmio La Camera punta su tempi stretti

ROMA

Dopo i recenti scandali finanziari c'è il rischio di contrazione del credito alle aziende, dunque «la riforma deve la risposta ad una crisi di sistema». Così il relatore del disegno di legge sulla riforma del risparmio, il diessino Sergio Gambini, ha introdotto l'iter del progetto governativo da ieri al vaglio del Parlamento. «Anche non ci responsabilità precise delle autorità preposte al controllo», sulla riforma ci devono essere dogmi» scrive Gambini nella relazione presentata alle commissioni Finanze e Attività produttive della Camera. La crisi che stiamo vivendo «fa già profilare all'orizzonte, a causa della sfiducia dei risparmiatori, i pericoli del cosiddetto "credit crunch"», con effetti di strangolamento per il sistema delle piccole e medie imprese. L'esame del provvedimento avverrà in tempi stretti, ha assicurato il presidente della Attività Produttive Tabacci: «le commissioni lavoreranno come ci fosse la procedura d'urgenza» che per il regolamento della Camera prevede l'iter in un mese. «È stato un buon avvio», ha aggiunto a proposito del primo giorno di lavoro.

Nel corso della discussione Gambini ha chiesto che la discussione sulla ità meno di istituire anche per la Banca d'Italia il mandato a termine del governatore torni in Parlamento. Ma, ha aggiunto, pur trattandosi di un tema particolarmente delicato l'aspetto fondamentale della riforma è «il governo del finanziario del Paese, che aspetta risposte in tempi velocissimi». Sul tema delle delle norme sul falso in bilancio, dopo l'apertura del ministro Tremonti, il responsabile economico della Margherita Enrico Letta è tornato a ribadire la possibilità di una «strada comune».

Nel frattempo il presidente Tabacci ha annunciato che martedì prossimo ci sarà l'incontro dei presidenti delle quattro commissioni (Attività produttive e Finanze di Camera e Senato) per esaminare la bozza del documento finale dell'indagine parlamentare sul caso Parmalat. Le priorità della discussione e il clima nel quale si svolgerà l'iter del disegno di legge dipenderà anche dal documento che uscirà dal lavoro dei quattro presidenti. [a. ba.]

Prestigioso gruppo industriale di rilevanza internazionale per la sua consociata italiana ci ha incaricati di ricercare:

DIRETTORE COMMERCIALE
(autoveicoli – vendite e marketing)

La posizione, alle dirette dipendenze del Presidente, comporta **la piena responsabilità realizzazione dei piani vendita** e della definizione del supporto promozionale necessario alla rete dei concessionari per il raggiungimento degli obiettivi e quella relativa alle **attività di marketing** indispensabili per garantire l'ottimizzazione del posizionamento della Società nel segmento competenza. Si richiedono: età intorno ai 40-45 anni; una solida formazione culturale di base; buona della lingua inglese; pluriennale e consolidata esperienza maturata nel settore autoveicolistico o in quello dell'accessoristica auto o in campi problematiche distributive affini (dealers); capacità organizzative; abitudine al lavoro di gruppo e alla gestione delle risorse umane. Le condizioni economiche saranno allineate alla professionalità acquisita e verranno trattate con ampia disponibilità. **La sede di lavoro è nell'Italia settentrionale.** *Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV* ***(Rif. SP/S 10905)*** *con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail* ***sp10905@praxi.com*** *o per posta prioritaria. Le comunicazioni ai sensi del Dlgs 10 settembre 2003, n.276, art.9, comma 2 e 3 consultabili sul sito www.praxi.com dove sono pubblicate on-line tutte le ricerche Praxi dove possibile inserire la propria candidatura.*

PRAXI
PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Primario gruppo industriale italiano con circa 2000 dipendenti in Italia ed Europa, per il proprio stabilimento sito a nord di Torino e operante nel settore dell'alluminio, ricerca:

INGEGNERE MECCANICO

In grado, dopo un periodo di training in Produzione, di assumere **la responsabilità dell'assistenza tecnica** presso i principali Clienti italiani ed esteri. Il Candidato deve in possesso di una ottima conoscenza della lingua inglese e dei principali pacchetti software. Costituisce titolo preferenziale una precedente esperienza anche breve maturata in posizione analoga presso importanti realtà industriali. *La selezione, le comunicazioni e il trattamento dei dati ex art. 13 Dlgs 196/2003 sono a cura della Società Cliente. Gli interessati, ambosessi (L. 903/77),trasmettano dettagliato CV* ***(Rif. SI 10903)*** *allegando il consenso al trattamento dei dati, via e-mail fax* ***(011/6502429)*** *o posta prioritaria . Segnalare con la dicitura* ***"RISERVATO"*** *eventuali preclusioni. La comunicazione art. 9 comma 2 e 3 del Dlgs 276/2003 è consultabile sul sito www.praxi.com .*

PRAXI
PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Torino Verona

Giovane operante in settore in pieno sviluppo, seleziona
N° ADDETTI
Per le Torino e , Asti, Cuneo, Alessandria, sinceramente motivati a migliorare le loro possibilità professionali economiche. Si richiede: età max 35 anni, voglia di lavorare in un ambiente sereno e dinamico.
Per appuntamento telefonare chiedendo della signora Labagnara o inviare proprio curriculum vitae fax o e-mail
EVER IN s.a.s. - via Gorizia, 39
Fraz. Borgaretto 10092 Beinasco (TO)
Tel. 011.3561694 - Fax 011.3564414
e-mail ever.in@tiscali.it

MITO.SRL
ricerca per la zona di Torino
EDP AMBOSESSI
con esperienza su C linguage
in possesso di laurea o diploma a indirizzo tecnico-scientifico
Gli interessati possono inviare il loro curriculum, autorizzando l'uso dei dati a norma della legge 675/97 sulla privacy, a MITO srl Via Bossolasco 11 - 10141 Torino - Fax 011.382.7400

ACAR
Azienda costruttrice di ribaltabili per veicoli industriali
cerca
RESPONSABILE TECNICO-
SI RICHIEDE:
- E 30/45 anni;
- Diploma di scuola media superiore
- Preferibile esperienza tecnica e di vendita nel settore veicoli industriali / auto/beni strumentali
- Predisposizione a lavorare per obiettivi
- Spiccata capacità organizzativa, e relazionale conoscenza uso PC

SI OFFRE:
- Retribuzione commisurata alle effettive capacità lavorative;
- Incentivi al raggiungimento di obiettivi specifici;
- Ambiente di lavoro moderno e stimolante.

Inviare dettagliato curriculum vitae aut. Al sensi L. 675/96) per espresso mezzo fax 0174/40756 chiaramente retribuzione il recapito a.
ACAR SRL - C.so Inghilterra 10 - 12084 Mondovì (CN)

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Il nostro Cliente, Azienda multinazionale con sede e stabilimenti nella prima cintura di Torino, ricerca:

AGGIUSTATORI STAMPI TRANCIA

Le persone prescelte avranno la responsabilità di eseguire al banco ed in macchina assiemaggi, riparazioni, conversioni, condizionamenti e a punto stampi a passo di tranciature di elevata complessità e precisione.
Gradita la conoscenza dei relativi processi di stampaggio.

Già interessati (entrambi i sessi - L. 903/77) inviarvi dettagliato CV, autorizzando il trattamento dei dati personali dopo aver letto l'informativa sulla Privacy (artt. 10 e 13 - L. 675/96) su www.intersearch.it, citando il Rif. 51/04 nell'oggetto dell'e-mail intersearch.lav@intersearch.it e sulla busta. Se si desidera un contatto con determinata società, specificare "Riservata" accanto al Rif.
Euren InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - tel. 011/6690143
Società autorizzata Min. Lav. 1436/11

Siamo una multinazionale presente in Italia da oltre 40 anni. Operiamo nel **della vendita e della manutenzione di beni durevoli** Punti Vendita sul territorio nazionale e più di 1000 collaboratori. Per accompagnare nostro ricerchiamo

MANAGER DI CENTRO DI PROFITTO
Area Torino Sud

Vero imprenditore attività, il candidato sarà responsabile della realizzazione degli obbiettivi nel rigoroso rispetto del budget.
Sarà l'animatore di gruppo multidisciplinare di circa dieci persone in cui dovrà stimolare il gusto della sfida e la passione per il servizio.
Con età compresa fra i 35 ed i 40 anni ed una formazione superiore, deve esperienza di gestione di equipe commerciali.
Leadership ed entusiasmo essenziali, la conoscenza della lingua inglese è gradita.

L'Azienda direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati/e, garantendo il trattamento dei dati ai del Dlgs 196/03 (vedi informativa sul sito). Inviare CV citando il ***rif. 5363*** *a:*

MCM SELEZIONE
MCM SELEZIONE srl
Corso Re Umberto, 49 - 10128 TORINO
Milano • Torino • Padova • Bologna • Roma

EDITRICE NOANA Srl OPERANTE DA 20 ANNI CON ENTI PUBBLICI SELEZIONA AMBOSESSI PER VENDITA SPAZI PUBBLICITARI

Si richiede: 20-60 anni, comprovata serietà, determinazione.
Si offre: provvigioni ai massimi livelli, anticipi, formazione, **continuità lavorativa nella zona di residenza.**
Tel. 0522/333252
Via Martiri di Cervarolo 24/10 - 42100 Reggio Emilia

Importante Società nazionale, situata nella cintura torinese, operante nel settore della **protezione dei risultati dell'innovazione tecnologica**, nel quadro di potenziamento proprio organico, ci ha incaricati di ricercare:

INGEGNERE PER BREVETTI

La posizione, in riporto alla Direzione, prevede compiti di analisi tecniche sui prodotti da brevettare e la predisposizione della documentazione necessaria per l'iter brevettuale in Italia e all'estero.
I candidati con i quali desideriamo entrare in contatto laureati in Ingegneria elettronica/elettrotecnico/meccanico ed hanno maturato un'esperienza pluriennale in analoga mansione; è requisito indispensabile l'**iscrizione all'Albo Italiano ed Europeo dei Mandatari Abilitati**. Completano il profilo: padronanza dell'inglese, doti di dinamismo e capacità nei rapporti interpersonali. **La posizione prevede una retribuzione ai massimi livelli di mercato.** **Rif. 52 A**

SEGRETARIA UFFICIO BREVETTI
(Formality Officer)

La persona prescelta avrà il compito di gestire in autonomia l'iter formale delle pratiche brevettuali.
Il candidato ideale, di età intorno ai 35 anni, ha una comprovata esperienza nel ruolo maturata in azienda del settore. Completa il profilo la buona della lingua inglese. **Rif. 52 B**

È garantito la massima riservatezza, nominativo sarà comunicato all'azienda senza l'autorizzazione degli interessati.

Le persone interessate (entrambi i sessi - L. 903/77) inviarvi dettagliato CV, autorizzando il trattamento dei dati personali dopo aver letto l'informativa Privacy (artt. 10 e - L. 675/96) sul sito www.intersearch.it, citando il Riferimento d'interesse nell'oggetto dell'e-mail intersearch.lav@intersearch.it o sulla busta.
Euren InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - tel. 011/6690143
Società autorizzata Min. Lav. 1436/11

Schindler
The Elevator and Escalator Company
per nel settore degli impianti elevatori e delle scale e tappeti mobili, ricerca per le

TECNICO DI ASSISTENZA

Il candidato, max 30 anni, ed in possesso di diploma o attestato professionale ad indirizzo tecnico, dovrà aver maturato un'esperienza, anche se breve, in attività impiantistiche (meccaniche o elettriche) o di assistenza tecnica.
I/Le candidati/e possono telefonare al nr. 011- 2445511 oppure inviare dettagliato c.v. con consenso al trattamento dei dati (D.Lgs. 196/03), a:
Schindler - Corso Vigevano 56 - 10155 Torino

ANODAL SPA
(Gruppo All.co Spa)
PIETRASANTA (LU)
Commercio profilati di alluminio ed accessori
ALCOA
Per il centro di distribuzione di Alessandria
- **RESPONSABILE COMMERCIALE** (rif. A-01)
- **ADDETTI VENDITE** (rif. A-02)

Si per entrambe le posizioni: esperienza almeno biennale maturata con mansioni analoghe, capacità di comunicazione, dinamismo e forte motivazione alla crescita professionale, età max 35 anni.
Inviare curriculum vitae a:
Direzione Personale
Via Antonio Meucci, 15
56014 Ospedaletto Pisa
e-mail: info@alico.it

Azienda leader nella produzione di materiali e componenti per edilizia, ci ha incaricato di selezionare:

Area Manager Italia Nord/Ovest
Cod. IT 13749

responsabile, direttamente sia attraverso la gestione di alcuni collaboratori, dello sviluppo dell'attività nell'area di riferimento e dell'ottimale gestione dei clienti attuali.

Il candidato ideale, età 32/35 anni, con cultura universitaria, maturato una significativa esperienza di vendita, preferibilmente con gestione di collaboratori, in settore analogo o correlato. E' gradita la della lingua Inglese e Francese.

Determinato nel raggiungimento degli obiettivi, di interagire con interlocutori di tipologia e complessità, opera con autonomia e flessibilità.
La posizione offre reali opportunità di sviluppo a candidati con potenziale evolutivo.

La sede di lavoro è nell'area Sud Est di Torino.

Gli interessati di ambo i sessi (L.903/77), sono invitati a collegarsi al sito www.futurestep.it e, dopo aver preso visione dell'informativa sulla Privacy ai sensi art. 10 L.675/96, a registrarsi inserendo il codice, allegando un dettagliato CV.

futurestep
A KORN/FERRY COMPANY
An executive recruitment consultancy from Korn/Ferry International
www.futurestep.it

Le Ricerche di Personale de **LA STAMPA**
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito **www.lastampa.it**

JEEP GRAND CHEROKEE. LA VERA POTENZA NON HA NIENTE DA DIMOSTRARE.

Trazione integrale permanente Quadra Drive* con tre differenziali autobloccanti. Un sistema esclusivo e utile in tutte le situazioni. O.quasi. **2.7 CRD** Turbodiesel Common Rail (163 CV e 400 Nm a 2000 giri/min) - **4.7 V8** (223 CV e 394 Nm a 3300 giri/min) - **4.7 V8 Overland** (258 CV e 425 Nm a 3500 giri/min).

*Di serie sulla versione Limited e Overland, a richiesta sulla versione Laredo.

Consumi da 9,7 a 16,0 litri/100Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da [illegible] a [illegible] g/Km.

800 633 223
chryslerjeep.it

A partire da 299 euro al mese*.

*Esempio di finanziamento: Jeep Grand Cherokee Laredo a 40.500 euro prezzo chiavi in mano (IPT esclusa).
Anticipo 13.500 euro o eventuale permuta. 36 canoni da 299 euro al mese. Riscatto 19.440 euro rifinanziabile. T.A.N. 4,88% T.A.E.G. 5,34%.
Spese di istruttoria 300 euro. Iniziativa valida fino al 30/04/2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

L'€ ti rende CARA la VITA ?

UniEuro RIDUCE i PREZZI

meno del prezzo di fabbrica!

699,00

Tv LCD PHILIPS 15"
matrice attiva, sinto incorporato,
txt 8 pagi memoria,ingresso PC,
contrasto 400:1,luminosita' 450cd/Mq
risoluzione 1024x768

89,00

Lettore DVD THOMSON
lettura MP3 JPG, slim 43 cm
THOMSON

Operazione valida fino al 28 marzo 2004 salvo es. Scorta, [illegible] omissioni

L'unica cosa piatta del vostro matrimonio.

LISTA NOZZE
fai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club " [illegible] Perlette". Tante favolose opportunità e potrai [illegible]
UN TV LCD SAMSUNG in REGALO!
regolamento [illegible] ai [illegible] vendita

SAMSUNG

Banca Finconsumo Findomestic

Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

PUOI PAGARE COME VUOI!

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte ■ Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) RIVALTA C.Soledorø V.Giovenø.63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli, 112 ang.C.Marancelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
[illegible] di IVREA str. Serialo 228 loc.ø Vivarona, n° 8 t.0125/676155
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Ang.Alpina V.Giudetta 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C. Le Rondini 5 5 25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gabetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Matteotti,33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA fr.CHRISTOPHE loc. Gran Charnin, 114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lang.Ovest Via Casalvolone t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO v.Cavour ang.Cascinetta t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO sistema Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Naviø,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,64 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(BZ) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona fiera e Cesarema tel.010/60[illegible]
(GE) GENOVA P.zø della Vittoria, 146/150 via Diaz,20/R tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERMALL[illegible]
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Beneslao 3/2 t.0182/20905
(SV)CAIRO M.TTE V.Vernoni,5 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO P.G.Frelinosonilla C.Cadorna,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so VittEmanuele, 67 tel.011/542508
TORINO Casa del Televisore C.[illegible] Montegrappa,39 t.011/751842
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOLEDÌ CENA V.Torino, 127t.011/6809023
(TO)MONCALIERI Corino Str.Genova 46 bis t.011/643461
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,136 T.011/9173362
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO)Collegno Torrazzo Str.Castelnuovo Nigra, 171 t.0124/582161
(TO)RIVAROLO Eminentuca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424065
(TO)CIRIE' Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO)PINASCA Fedrolfo S.a.S.VIA REGIONALE [illegible].012 1/800254
(TO)VILLAR FOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Susa, 20 S.S.25 km.36+350 tel.011/9645469
(NO)BORGOMANERO Casati P.zza XX Settembre tel.0322/817[illegible]
AOSTA L'ANTENNA di Mottaolini Via Chambery 96 tel.0165/361008

99,00€ micro hi-fi SHARP 20w rms lettura cdr/rw,piastra registrazione,display telecomando

macchina fotografica digitale kodak 2Mpixel zoom 3xdigitale, memoria integrata 16mb filmato **99,00€**

249,00€ 21" PHILIPS stereo, flat,2 prese scart

Tvcolor 4/3 Thomson 29" flat 50hz virtual dolby, 2 scart **379,00€**

Combinato Daewoo lettore DVD +videoregistratore. lettura MP3 ,JPG, A/V frontale **179,00€**

computer lap top Packard Bell Intel® Celeron® 2.4 Ghz,256mb, 40Gb hard disk, masterizzatore combo DVD + CDRW, monitor 15.4" tft wide screen **1199,00€**

Tvcolor 32" THOMSON 16:9 100 hz, scart a/v frontale **779,00€**

249,00€ kit home cinema Philips completo dvd sintoamplificatore rds decodifica audio 5.1 legge dvd/ cdr/rw/mp3 subwoofer passivo+ 5

Tv lcd LG 20" con tuner e televideo **1090,00€**

1299,00€ computer lap top Gericom monitor 15,4" xga wide screen,sch.video Ati 64mb .processore xp2600 completo di masterizzatore dvd-rw memoria 512 ram hard

359,00€ Essicatore Indesit capacita' 6kg, condensa umidita' asportata,gestione elettronica, ciclo stira facile, ciclo aria fredda

189,00€ telefono cellulare NOKIA gprs,tribanda, invio messaggistica mms,radio polifoniche, tecnologia java,batteria litio cover intercambiabili

PANNELLO PLASMA 42"

3390,00€ Pannello plasma Daewoo 42" 16:9,luminosita'600 CD/Mq contrasto 3000:1 compreso di home cinema dual vision dvd e vcr sintonizzatore, set 5 casse con subwoofer,250w di amplific. sintonizzatore ci/rds, piedistallo.

Operazione valida fino al marzo 2004 salvo es. Scorte, errori ed omissioni

meno del PREZZO di FABBRICA!

Cellulare NOKIA 3200 TRIBANDA, display colori,gprs,messaggistica mms, fotocamera, porta Irda per trasmisione dati e scarico giochi, vivavoce,suonerie/radio polifoniche **199,00€**

299,00€ lavatrice H_2O classe A 1000 giri superelettronica logica 5kg.23progr., vasca da 42 litri reg. autom. consumi.85x60x54

MILANO

Telecamere [redacted] Malpensa contro i furti dei bagagli I sindacati: solo [redacted] rispettano [redacted] privacy

Troppo numerosi i furti di bagagli alla Malpensa

[redacted] Sea, società che gestisce Linate e Malpensa, vuole telecamere [redacted] per prevenire atti di [redacted] chi controlla i bagagli. La richiesta è una risposta della società per «salvaguardare i beni dei passeggeri e tutelare la propria immagine», dopo che alcuni dipendenti sono stati coinvolti nell'inchiesta [redacted] furti [redacted] bagagli. «Il sindacato - risponde il segretario lombardo [redacted] Fit Cisl, D[redacted] Balotta - [redacted] favorevole solo a condizione che non si violi la privacy e lo statuto dei lavoratori». «Le immagini riprese - aggiunge - devono esse[redacted]ionate esclusivamente da un organismo di garanzia (azienda e sindacati) che ne proibisca l'uso per motivi disciplinari, così come d'altra parte è già previsto dalla normativa vigente»

MALTEMPO

Autostrade, dopo i disagi provocati dalla nevicata Gamberale annuncia un'inchiesta interna

Il traffico bloccato in autostrada sabato scorso

Autostrade per l'Italia ha avviato un'inchiesta interna sui disagi che si sono verificati a causa del maltempo. Ad annunciarlo l'amministratore delegato Vito Gamberale, presentando il Rapporto ambientale e sociale 2002 del gruppo. «Sabato scorso è successo un evento che ha avuto una rilevanza sociale - ha affermato - e sembra ipocrita fare una manifestazione come questa ignorando quel momento di grigiore. Personalmente sono sempre stato contrario [redacted] processi sommari frutto dell'emotività. Per questo all'interno della società Autostrade è in atto un[redacted] riflessione profonda e rigorosa per capire se c'è stato qualche errore [redacted] livello di meccanismo o anche personale»

IL MINISTRO: «ABBIATE FIDUCIA NELLA RIFORMA»

L'Università si ribella alla Moratti

Rettorati occupati, sciopero nazionale il 26 marzo

ROMA

Da un lato l'occupazione dei rettorati, le lezioni cancellate, i cortei interni, gli striscioni nelle aule [redacted] i professori riuniti in assemblea permanente. Dall'altro il ministro dell'Istruzione che chiede a docenti, ricercatori e studenti di «avere fiducia»: «Stiamo lavorando - assicura il ministro dell'Istruzione - per un sistema universitario più qualificato [redacted] più europeo; per una università più giovane e dinamica, che sappia davvero essere il volano dello sviluppo culturale, sociale, ed [redacted] del Paese. Questa Università - dice ancora Moratti - ha bisogno di giovani ricercatori preparati e motivati, che sappiano promuovere l'eccellenza nella ricerca e nella didattica. Il provvedimento sul reclutamento dei docenti [redacted] dei ricercatori è finalizzato a dare più opportunità alle università per assumere più giovani leve di ricercatori».

La protesta, tuttavia, andrà avanti: alla Sapienza, ieri, sono state raccolte tredicimila firme contro la riforma. Nella prima settimana [redacted] secondo semestre accademico (diversa da ateneo ad ateneo) si bloccherà la didattica ed è [redacted] cantiere una giornata di sciopero da proclamare [redacted] marzo, probabilmente il giorno 26, in una manifestazione nazionale in cui il mondo dell'università sfilerà accanto a quello della scuola, in difesa dei precari [redacted] «nel comune rifiuto del concetto di istruzione-merce». Saranno organizzate anche iniziative nei centri storici delle città, «perchè la nostra protesta non è una questione di trattative sindacali, ma [redacted] cultura», spiegano negli atenei: «E' [redacted] di [redacted] dalle accademie».

L'intento [redacted] quello di fare pressioni sul ministero perché vengano introdotte modifiche sostanziali al provvedimento, accusato di aumentare il precariato, penalizzare l'insegnamento e favorire la fuga dei cervelli all'estero. I docenti, oltre a ribadire «la centralità assoluta» del sistema universitario pubblico nella didattica e nella ricerca, chiedono la rimozione del blocco delle assunzioni.

Nel frattempo vanno avanti, seppure a fatica, i tavoli di confronto avviati [redacted] ministro con i rettori e i sindacati di categoria; il 10 marzo è previsto un vertice a Palazzo Chigi presieduto dal vicepremier Gianfranco Fini per affrontare la questione dei finanziamenti agli atenei.

La riforma Moratti, secondo il coordinamento nazionale dei ricercatori in attesa di riconoscimento giuridico, spezza [redacted] collegamento tra università [redacted] ricerca, trasformando gli atenei in [redacted] plici superlicei per la preparazione di massa degli studenti, [redacted] senza eccellenza: «Il mondo universitario è compatto nel dire no a questo disegno di legge». Ieri, infatti, anche gli studenti hanno partecipato all'agitazione. Le associazioni della docenza universitaria bocciano il provvedimento nel metodo e nel merito. Nel metodo perché [redacted] scelta della legge-delega (che non prevede finanziamenti) espropria Parlamento e università da un autentico [redacted] dibattito». Nel merito perché il testo varato «precarizza la massima parte dei rapporti di lavoro dell'università, riservando la stabilità nel ruolo [redacted] un [redacted] sempre minore di docenti, liberalizzando l'esercizio dell'attività professionale esterna con l'abolizione della distinzione tra tempo pieno e tempo definito ed eliminando la [redacted] fascia di professore che attribuiva la funzione di docente pienamente svolta dagli attuali ricercatori».

Alla protesta hanno aderito anche le forze del centro-sinistra. Per il segretario dei Ds Fassino «questa sciagurata riforma riporta indietro il paese e vorrebbe far pagare a studenti, ricercatori e docenti il prezzo dei tagli al settore». «E' assurdo - accusa Flaminia Saccà, responsabile ds per l'Università l'opposizione - accettare 29 anni di precariato spinto: tre o quattro per il dottorato di ricerca, quattro come assegnisti di ricerca, cinque più cinque anni [redacted] ricercatore a contratto, tre più tre come professore associato a contratto, altri tre più tre come professore ordinario a contratto». **[g.gal.]**

Un momento della protesta all'Università di Genova

I PUNTI CONTESTATI

1 RISCHIO DI PRECARIZZAZIONE
I docenti rifiutano la precarizzazione di gran parte dei rapporti di lavoro futuri con l'Università.

2 FINE DEL POSTO STABILE
Un altra protesta dei prof: si vuole riservare la stabilità nel ruolo a un sempre minor numero di docenti.

3 TEMPO PIENO E DEFINITO
Contestata la liberalizzazione dell'esercizio dell'attività professionale esterna con l'abolizione della distinzione tra tempo pieno e tempo definito.

4 I RICERCATORI
Rifiutata l'eliminazione del ruolo dei ricercatori, chiesto il riconoscimento del professore di terza fascia: così si può definire la funzione docente svolta dagli attuali ricercatori.

5 LE RISORSE
Rifiutata l'attribuzione ai ministeri dell'Università e dell'Economia della piena discrezionalità delle risorse che si libereranno nei prossimi anni con i pensionamenti.

I DOCENTI

«No ai ricercatori a tempo Sì al controllo sui professori»

Giuseppe Monsagrati, docente di storia del Risorgimento all'Università La Sapienza [redacted] Roma accetta di commentare la riforma Moratti dopo averne parlato a lungo con i colleghi. Per molti di loro - dice - «il ministro ha ragione quando sostiene che l'università ha chiu[redacted] le porte ai giovani», [redacted] esistono alcuni aspetti «inaccettabili» delle novità in arrivo. «A partire dalla trasformazione del ruolo di ricercatore in un ruolo precario [redacted] contratto da confermare. Nasce [redacted] docente a contratto che per l'Università che invece punta alla docenza come istituzione stabile rappresenta un passo indietro: l'incertezza sul futuro porrebbe il ricercatore in condizioni di essere influenzabile, in pratica si troverebbe a operare in posizione di perenne debolezza, quasi sotto ricatto. Restano poi molte perplessità sul modo di procedere, sui metodi utilizzati dal ministro. E' però giusto introdurre meccanismi di controllo su docenti che oggi una volta vinto il concorso possono anche andare avanti senza mai pubblicare nulla o svolgere attività di ricerca. Condivisib[redacted] [redacted] anche la delocalizzazione dei concorsi che permette di dare un respiro meno regionale alle persone inserite negli atenei e dunque agli studi e alle attività condotte dalle varie università». **[f.ama.]**

GLI STUDENTI

«Non ci sono garanzie sull'impegno nella didattica»

Ilaria Lani, vicepresidente dell'Unione Universitari, non ha dubbi: la riforma non si può condividere. «Non fornisce alcuna garanzia su un aspetto [redacted] per noi è fondamentale: assicurare [redacted] maggiore impegno dei docenti nell'attività didattica. Oggi capita spesso che i docenti non possano seguirci, non vengano [redacted] lezione perché hanno altri impegni e, in tutta risposta, il ministro Moratti che cosa prevede? Che tutti i docenti possono svolgere la doppia professione accentuando proprio il nostro disagio per la didattica. In secondo luogo la riforma mette in difficoltà la figura dei ricercatori [redacted] in questo momento in molti casi sono quelli che suppliscono alle carenze [redacted] docenti [redacted] profondono il maggior impegno nell'insegna[redacted]. Andrebbero incentivati, [redacted] saranno precarizzati. In più il ministro ha presentato nuove norme per la riforma anche del diritto allo studio che determineranno una restrizione dell'accesso alle borse di studio ed è in corso di approva[redacted] una riforma dei corsi di laurea che punta, come da copione, a separare i corsi professionalizzanti da quelli metodologici anticipando la scelta al primo anno. Non ci sembra che questo voglia dire investire nell'università, nella ricerca, nel diritto allo studio». **[f.ama.]**

IL MINISTERO

«Nessuna precarizzazione Siamo disposti [redacted] discutere»

Giovanni D'Addona, responsabile del Dipartimento Università, Ricerca e Formazione artistica del [redacted] respinge ogni accusa di precarizzazione. «E' esattamente il contrario - dice - innanzitutto i ricercatori non verranno assunti [redacted] Co.Co.Co. ma con dei contratti a tempo determinato. Le università scelgono le persone idonee a continuare il cammino in base a una serie di valutazioni necessarie. I contratti dovrebbero ave[redacted] una durata di cinque più cinque anni, ma il ministro ha dato ampia disponibilità a rivedere durata e introdurre modifiche in base alle richieste e alle esigenze dei sindacati. In ogni caso, in base al nostro schema un laureato potrebbe diventare docente di ruolo [redacted] trentatre anni garantendo così un ringiovanimento del corpo insegnante e si stanno studiando retribuzioni più alte di quelle attuali. I ricercatori attualmente presenti [redacted] messi [redacted] [redacted] "fascia di esaurimento" ma facendo in modo da fornire loro punteggi per diventare associati [redacted] di ruolo sempre che venga riscontrata la loro idoneità. Sono poi previsti concorsi nazionali per i nuovi docenti [redacted] contratti che possono avere durata di tre anni rinnovabili per altri tre ma anche la possibilità di intestare dopo pochissimo tempo i nuovi docenti nella posizione di ruo[redacted]. **[f.ama.]**

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

ARRIVA [redacted] Chiusa la parentesi di bel tempo, ci attendono tre giornate di maltempo. A provocarlo saranno due perturbazioni atlantiche, [redacted] [redacted] seguito all'altra, sospinte verso l'Europa Occidentale [redacted] l'Italia da correnti a componente occidentale. La prima sta già abbordando il Nord-Ovest, la seconda seguirà a ruota. Entrambe portano pioggia che si annuncia abbondante.

Tendenza per dopodomani. Salvo parziali schiarite sulle regioni di Nord-Ovest e sulla Sardegna, su tutte le altre regioni insisterà della intensa nuvolosità con nevicate sulle Alpi orientali e sull'alto Veneto. Piovaschi e temporali sul resto.

[redacted] mattinata [redacted] nuvoloso a coperto [redacted] Nord-Ovest, sulla Toscana e sulla Sardegna. Nel corso della giornata la nuvolosità invaderà tutto il Nord e le regioni centrali tirreniche con piogge. Al Sud e sulle regioni adriatiche ancora poco nuvoloso ma [redacted] tendenza ad annuvolamenti.

DOMANI. Nuvolosità estesa su tutte le regioni con nevicate sulle Alpi e nel primo mattino rischio [redacted] nevischio su Piemonte, Lombardia, Veneto e Appennino. Temporali sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Dal pomeriggio piogge al Sud. Temperature notturne in aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	14	Bologna	[redacted]	9	Bari	4	11
Bolzano	[redacted]	15	Firenze	-2	15	Napoli	5	12
Verona	1	11	Pisa	-1	14	Potenza	1	5
Trieste	3	12	Ancona	-2	11	S. M. Leuca	8	12
Venezia	0	11	Perugia	[redacted]	11	Reggio C.	10	15
Milano	-2	12	Pescara	-1	11	Palermo	9	13
Torino	0	11	L'Aquila	-6	[redacted]	Catania	1	18
Cuneo	-4	8	Roma Ciamp.	2	14	Messina	[redacted]	14
Genova	[redacted]	13	Roma Fium.	1	15	Alghero	-1	15
Imperia	7	14	Campobasso	[redacted]	4	Cagliari	2	18

CITTA' [redacted] [PREVISIONE DEL 6 MARZO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	[redacted]	7	piovaschi	Lisbona	9	17	parz. nuv.
Atene	[redacted]	13	parz. nuv.	Londra	5	11	parz. nuv.
Bangkok	24	35	[redacted]	Los Angeles	8	[redacted]	[redacted] nuv.
Berlino	-7	[redacted]	sereno	Madrid	1	15	sereno
Bruxelles	1	[redacted]	piovaschi	Montecarlo	7	14	parz. nuv.
Bucarest	-7	6	[redacted] nuv.	Montreal	3	4	pioggia
Budapest	-6	4	sereno	Mosca	-14	-8	nuvoloso
Buenos Aires	17	28	sereno	New York	13	14	piovaschi
Copenaghen	-7	1	parz. nuv.	Parigi	4	11	piovaschi
Dublino	[redacted]	[redacted]	parz. nuv.	Pechino	-5	4	sereno
Francoforte	3	9	nuvoloso	Praga	-8	2	sereno
Gerusalemme	11	17	piovaschi	Rio de Janeiro	24	27	temporale
Ginevra	2	8	piovaschi	Sofia	-4	4	parz. nuv.
Helsinki	[redacted]	-7	nuvoloso	Sydney	15	[redacted]	[redacted]
Il Cairo	12	22	sereno	Tokyo	4	11	piovaschi
Istanbul	3	9	sereno	Varsavia	-9	-2	parz. nuv.
Johannesburg	12	24	parz. [redacted]	Vienna	-6	3	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. postale [redacted] € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Torino Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New [redacted] and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax [redacted] n[redacted] 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. [redacted]01 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI. Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. [redacted] abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino [redacted] corso Massimo d'Azeglio 60, tel. [redacted] 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna [redacted] Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [redacted] 7306311. Firenze via[redacted] Manzoni 40, tel. 055 561192. Palermo via Liborio 19, tel. 091 [redacted]. Roma via Barberini 86, tel. 06 [redacted], fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 21, [redacted] 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax [redacted].

Pronti, partenza.
Vola.

Per acquistare:
199 150350 www.alitalia.com [redacted] presso le biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.

Corri ad acquistare Alitalia: prima acquisti, meno spendi.

Compra 3 giorni prima per volare tra Torino [redacted] Roma

andata 49 € ritorno 49 €

+ 20,72 euro [redacted] tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio + 12 euro di fuel surcharge + 12 [redacted] di crisis surcharge +s 10 euro [redacted] servizio di [redacted]dita*

Alitalia

Esploratori russi alla deriva senza cibo tra i ghiacci del Polo

Allarme per una missione intrappolata su un lastrone galleggiante
Hanno scorte per cinque giorni. I soccorritori: difficile raggiungerli

Le sei casette dell'accampamento (dormitori, salottino, laboratori, sauna) sono state inghiottite dall'acqua: i 12 sopravvissuti sono ora rifugiati nelle tende

la storia

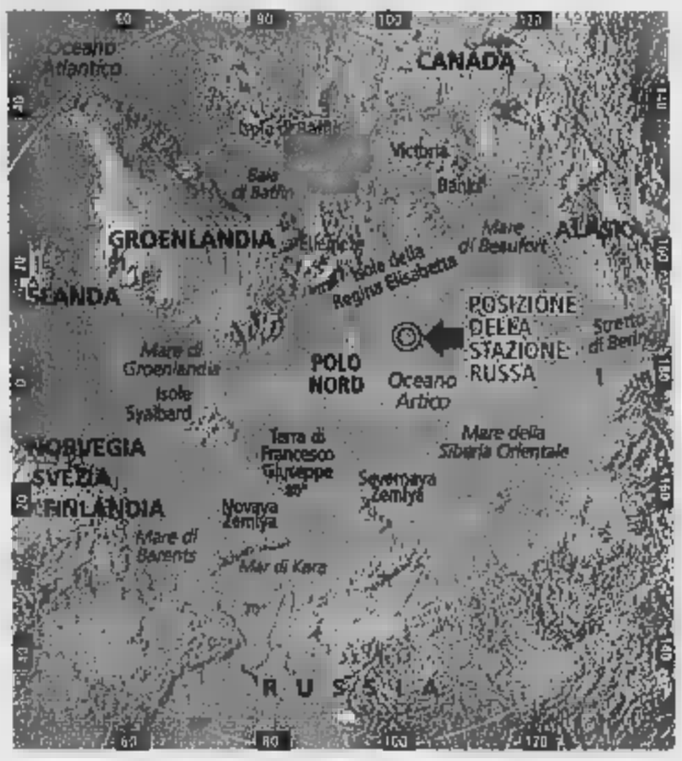
Anna Zafesova

MOSCA

ERANO settant'anni che nell'esplorazione dell'Artico non c'era una crisi paragonabile a questo»: i soccorritori e i ricercatori cercano di mantenere la calma, Artur Cilingarov, capo della missione di recupero della stazione polare SP-32, nasconde la sua preoccupazione. Dodici esploratori russi - il più giovane 31 anni, il più anziano 64 - stanno galleggiando tra l'isola di Spitzbergen e la Groenlandia, su una lastra di ghiaccio. Hanno provviste e carburante per al massimo cinque giorni. Soprattutto l'isolotto di ghiaccio su cui hanno piazzato le loro tende è finito in una zona di compressione, ed è schiacciato dai ghiacci che minacciano di romperlo.

La stazione galleggiante SP-32 è l'unico laboratorio galleggiante del mondo: piazzata su una lastra di ghiaccio, segue le correnti, sperduta nell'oceano glaciale. I russi erano molto fieri di aver rilanciato queste missioni itineranti dopo dodici anni di intervallo. La SP-32 - trentaduesima, come dice il nome, di una gloriosa serie iniziata nel lontano 1937 - doveva concludersi il 31 marzo prossimo, dopo quasi un anno in balia delle correnti. Ma negli ultimi giorni il vento ha cominciato a spingere i ghiacci che hanno preso a rompersi ed accavallarsi sotto la pressione delle altre lastre: «Prima erano alte 3-5 metri, poi 7-10, poi anche più alte», ha raccontato al telefono il comandante della stazione Vladimir Koshilev. Mercoledì è stato il disastro, istantaneo e devastante: sotto la pressione dei ghiacci circostanti la lastra della stazione si è spaccata. In mezz'ora quasi tutto l'accampamento degli esploratori è finito sott'acqua.

«Siamo tutti sani e salvi, l'umore è buono», ha tranquillizzato con voce forzatamente allegra Koshilev, in un messaggio radio alla terraferma. Ma poi descrive una situazione agghiacciante in tutti i sensi: le sei casette dell'accampamento - dormitori, salottino, laboratori, sauna - sono state inghiottite dall'acqua. I 12 sopravvissuti sono ora rifugiati nelle tende, ma non sono nemmeno le casette la perdita più drammatica: il ghiaccio ha sommerso la cucina e i generatori diesel. Koshilev minimizza: «Abbiamo ancora cibo, quattro cosce di maiale e un sacco di verdura». Sono salvi anche i generatori portatili e una scorta di gasolio che fanno funzionare i telefoni satellitari e le stufe di riscaldamento delle tende. Ma le riserve di cibo e carburante basteranno al massimo per 5 giorni. E i ghiacci continuano a spingere, minacciando di sbocconcellare il pezzo ancora integro della lastra.



Gli scienziati avevano montato il loro laboratorio su un isolotto e vagavano per l'Artico seguendo le correnti
Quando il pack si è spezzato le tende sono state sommerse dall'acqua gelida
E ora sono minacciati dagli iceberg

Sotto la pressione dei ghiacci circostanti, la lastra su cui «galleggiava» la stazione russa si è spaccata

Il tempo a disposizione è poco e l'operazione di soccorso partirà già oggi: Cilingarov promette di riportare a casa i 12 sventurati in tempo per fare alle loro mogli gli auguri dell'8 marzo. Ma non sarà facile. La SP-32 è a circa 700 chilometri da Spitzbergen, mentre il raggio d'azione dell'elicottero pesante Mi-26 che dovrebbe recuperarne i superstiti è di 600 chilometri. Al Comitato meteorologico - al quale la stazione fa capo, inviando sei rilevazioni per la rete mondiale di previsioni del tempo - sono convinti che, alleggerito da carichi inutili e con un serbatorio supplementare, il velivolo ce la farà. Un soccorso alternativo sta arrivando anche dalle guardie di frontiera, che stanno inviando nel posto di confine più settentrionale della Russia, in terra Francesco Giuseppe, un Antonov 26: di lì potrebbe tentare di proseguire verso la stazione, se non altro per lanciare ai dodici uomini perduti tra i ghiacci vestiti caldi, cibo e carburante. Ma si aggiunge un'altra complicazione: la zona dove ora galleggia la SP-32 è fuori dalle rotte aeree e marittime e l'itinerario da seguire è ancora da studiare. E, come se non bastasse, anche l'atterraggio si presenta problematico: il 18 gennaio scorso dalla piattaforma di ghiaccio della stazione si è già staccato il pezzo che fungeva da pista per gli aerei.

In undici mesi di esistenza la stazione ha percorso oltre 2700 chilometri
Un Antonov tenterà di avvicinarla per lanciare viveri e coperte
Un atterraggio sarebbe impossibile
La pista per gli aerei si è staccata

Un'impresa al limite delle possibilità umane, come del resto la stessa missione della stazione galleggiante: 2750 chilometri fatti con le correnti in 11 mesi di esistenza, a meno 35 sotto zero. Koshilev dice che ultimamente l'umore degli scienziati del Polo Nord era migliorato: era finita la lunga notte polare e il sole aveva cominciato ad apparire per un paio d'ore al giorno a segnalare l'imminente conclusione della missione. Che era l'orgoglio del Paese e anche un fiore all'occhiello del Cremlino: la SP-32 segnato il ritorno dei russi nell'Artico. Prima della sospensione ce ne erano state altre 31, come indica il numero, la prima nel 1937 guidata da Papanin era entrata nei manuali di storia e nelle icone della propaganda comunista. Ma nel 1991 il programma sembrava finito: la SP-31 era naufragata, squagliandosi in una improvvisa corrente calda, nell'indifferenza e nella miseria di un regime che si stava squagliando anch'esso.

La riedizione moderna delle stazioni galleggianti per campare doveva ospitare turisti «extreme», a la cifra di 6500 dollari a gita. La fine drammatica fa ricordare la nave «Celjuskin», stritolata dai ghiacci nel 1934: 114 persone, tra cui due bambini piccoli sono state salvate da un ponte aereo, dopo più di un mese di accampamento sul ghiaccio. Un'altra epopea artica, glorificata dall'ideologia staliniana; oggi molti la paragonano all'odissea della SP-32 per l'insensatezza di un'impresa più pubblicitaria che scientifica.

Gli esploratori russi, però, stanno già selezionando la lastra per la SP-33, in procinto di partire tra qualche mese.

TACS
Inviamo SMS, MMS e anche fiori.
412 TIM TROVATUTTO
Se vuoi inviare fiori in tutta Italia, anche per l'8 marzo, ti basta chiamare il 412 TIM TROVATUTTO. È un pensiero per tutte le donne. Da parte di TIM.
Per maggiori informazioni sulle modalità e sui costi del servizio vai su [illegible] e chiama il 119.
Copertura nazionale TIM (dicembre 2003) - GSM: 94,5% territorio, 99,8% popolazione; UMTS: 83,4% territorio, 97,9% popolazione.
TIM
Vivere senza confini

Take it Easy...

...oppure Comfort o Exclusive.

Mercedes Classe A. Da oggi nelle nuove versioni Easy, Comfort ed Exclusive.

▶ Easy

per i modelli Classic con Clima, comprende:
- autoradio MB Audio 10 con lettore CD
- telecomando per chiusura centralizzata
- copertura rigida per il vano di carico

▶ Comfort

per i modelli Elegance ■ Avantgarde, comprende:
- autoradio MB Audio 10 con lettore CD
- cambio automatico ■ 5 marce NAG
- vernice metallizzata

▶ Exclusive

per i modelli Elegance ■ Avantgarde, comprende:
- autoradio MB Audio 10 con lettore CD
- rivestimenti in pelle
- vernice metallizzata

È proprio vero: chi fa per tre, fa per te! In tutti gli show-room Mercedes-Benz. Per saperne di più: ∅ 800 77 44 11.

Con *Light-Lease*, a partire da € 89* al mese.

*L'esempio è riferito a una Classe A 140 ESP Classic Clima con pacchetto Easy (Short Version). Prezzo chiavi in mano € 18.071,00 IVA compresa (esclusa IPT): anticipo €9.171,30 o eventuale permuta e 35 rate mensili di € 89 e possibilità di riscatto di € 7.170,98. Spese d'istruttoria € 102 T.A.N. 2,20% e T.A.E.G. 2,67%. Iniziativa valida fino al 31 marzo 2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumo (l/100 Km.): urbano 10,60 - extraurbano 6,30. Emissioni ■ CO2: 186 g/Km.

Mercedes-Benz

LE SFILATE DI PARIGI PER IL PROSSIMO INVERNO

Alla corte di Ungaro regine e cortigiane in tenuta da boudoir

Gaultier in passerella con manichini e modelle dal volto velato Miyake passeggia nel cosmo con microbagagli e piumini Manga

Antonella Amapane
Inviata a PARIGI

Tenute da boudoir per cortigiane e regine. Sfila Ungaro e il Settecento francese diventa di gran moda con le sue impareggiabili seduttrici. Dalla Du Barry a Marie Antoinette, fino a Pompadur. Così il romano Gian Battista Valli -che disegna il prêt -à- porter della griffe controllata dal Gruppo Ferragamo- ha immaginato un guardaroba sensuale e romantico, contaminato da echi africani e streetwear. L'intellettuale favorite di Luigi XV sceglie i toni del viola e del lilla, ama giacchini di tweed modellati da stecche e sottovesti-soffio percorse da volant plissè. Per attirare sguardi maschili la spendaccione e frivola sovrana, invece, sfoggia leggeri vestiti floreali pink, da passeggiata a Trianon. Riscaldati con pellicce stampate leopardo incipriate di rosa, interrotte da fiocchi e arricciature di voile. Alla focosa amante del re dona il rosso, stemperato su pantaloni da maggio ricamati in stile massai sui lati. Da sposare a pettorine Tuareg di perline tintinnanti, esibite a seno nudo. Un must le canotte sbieche di cachemire con scolli a V a tuffo (una è addirittura tempestata da 17 mila cristalli Swarovski) da portare con reggiseni a balconcino di satin. Pancerine di pizzo come cinture, sandali gioiello maculati e orecchini di Bucellati che valgono quanto un castello, sono la giusta punteggiatura della moderna maliarda. Fan di piume, ruches, trasparenze e incrostazioni di pietre molto 18° siècle, tradotte con gusto attuale.

I pettegolezzi modaioli di Parigi abbondano.Arrivano anche da Oltralpe, dove dice che Tom Ford e De Sole abbiano offerto per il 100 per 100 della maison Versace 200 milioni di euro. Interessati ad acquistare la «Medusa» anche Dolce e Gabbana, mentre Donatella Versace, con un secco no, ha respinto entrambi i pretendenti. Nell'attesa che sabato Gaultier debutti per Hermès, l'altra sera si è vista la sua collezione prodotta da Aeffe. Presentata in donne vere e finte. Modelle e manichini-marionetta col volto velato da un foulard. Alla maniera delle arabe che proprio in questi giorni lottano in difesa del Chador nelle scuole.

Fra reale e irreale la performance del coraggioso Jean Paul ha diviso la platea. Un po' fredda, senza quell'anima di sempre, quel calore che le indossatrici sanno infondere ai vestiti. Belli- nonostante lo show infelice- soprattutto nelle versioni trompe l'oeil: trench stampati sui cappotti, tute effetto adamitico con tanga di visone, cardigan in maglia patchwork (fatti con maestria da Fuzzi).

Con Miyake si passeggia nel cosmo in compagnia di astronaute dotate di micro bagagli che contengono cappelli fatti di cavetti, reggiseni e slip con la luna vista dalla terra (opera dell'artista Aya Takano), ombrellini e maxi piumoni Manga.

E' un'indomabile puledra la ragazza di Helmut Lang, pronta imprigionare l'uomo con grovigli di catene sotto la canotta. Lei sfoggia stivali, sandali e abiti decorati da code di cavallo, ma anche pantaloni che terminano come i manicotti dei tipografi, boleri shearaling cerati blu cobalto, minigonne con orli a sfogliatella. Da Karl Lagerfeld Gallery i completi da neve bianchi e neri-realizzati dal marchio piemontese Napapijri- si intercalano a impeccabili smoking impreziositi da spille d'antan. Indietro tutta. Sottane a ruota Anni '50 e pantaloni Capri un po' disdacalici per Michael Kors che ha concluso ieri la sua collaborazione per Celine. E se ne va con una frecciata polemica al Gruppo LVMH, accusandolo di non avergli dato abbastanza visibilità.

I modelli presentati nelle sfilate a Parigi da Ungaro e Gaultier

Lang propone le donne puledre
L'addio di Michael Kors per Celine
Le tute da neve di Lagerfeld Gallery

Così vede la donna Miyake

De Sole e Tom Ford volevano acquistare la maison Versace per 200 milioni di euro

Interessati ad acquisire la «Medusa» anche Dolce e Gabbana Secco no di Donatella

DALLA GIORNATA DI CASA LANCIA

La nuova «Y» per i vip francesi

La nuova «Y» è di gran moda a Parigi. Sfrattato le vecchie limousine che fino a ieri accompagnavano gli ospiti di riguardo ai defilè. Promossa sul mercato francese durante la settimana del prêt -à-porter sfila l'ultima in casa Lancia sfrecciando nella Ville Lumière per accompagnare i vip da un fashion show all'altro. Da Ines De La Fressange a Margherita Missoni. Da Diane Furstenberg a Gian Battista Valli (stilista di Ungaro). Fino a Christian Laboutin, re della calzatura giocello. Giovane e sportiva, piccola e facile, la berlina protagonista stile italiano è dotata di dettagli che non passano inosservati ai modaioli. Ma offre anche serie di comfort che l'hanno subito ambita e trendy. Accoglie gli ospiti a bordo la prima colazione preparata marchio iper gourmet Ducasse. Seguono una sventagliata di quotidiani, le musiche selezionate dal dj londinese Skhetc, lo champagne all'ora dell'aperitivo, ombrelli e macchine fotografiche. [a. ama.]

PROROGA SPECIALE

ULTIMA SETTIMANA

Risparmi fino a 1.000 euro per il tuo nuovo sofà.

Solo fino al 14 marzo, Poltronesofà ti offre **fino a 1.000 euro** per **il tuo vecchio divano** e lo **ritira gratuitamente**, acquistando un nuovo sofà. Vieni a scoprire la nuova collezione nel negozio Poltronesofà più vicino a te, elegante e raffinata come i fiori da cui prende il nome, unica e ricercata come il tuo stile.

poltronesofà
Fatti a mano. Pensati in sartoria.

NUMERO 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TORINO - Piazza Statuto, 28/a - TEL. 0114 379 885 - ALBA - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 - ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 - MANTA DI SALUZZO (CN) - Strada Statale 215 - Tel. 017 585 578 - MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via d'Armi) - Tel. 0321 407 075 - SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 668 944 - VERBANIA - 42° Martiri, 191 - Fondo Toce - Tel. 0323 586 828 - Moncalieri, Sanremo e Verbania aperti domenica pomeriggio

La promozione è valida a fronte di un nuovo acquisto. I divani usati da ritirare devono coincidere per un importo pari al vero, del valore d'acquisto del nuovo salotto, emessa dal 7 febbraio al 14 marzo 2004.

NASCE IL BORSINO OPERATORI
Nasce la «Borsa del cioccolato»: il workshop per operatori del buyer esteri provenienti dall'Unione Europea si svolge oggi e domani dalle 9 a «Torino Incontra», in via Costa 8. Sono stati invitati una ventina di operatori settore. Nel 2002 le aziende piemontesi hanno prodotto 85.000 tonnellate di cioccolato, per un fatturato ari a circa 850 milioni di euro. La Borsa del cioccolato si propone come strumento per mettere in contatto produttori e clienti soprattuto .

A COCCONATO C'E' UNA «TAVOLETTA»
E' una sorta di presidio «per promuovere la cultura e la conoscenza del cioccolato»: a Cocconato è nata, prima in Piemonte, la «Tavoletta del Monferrato», associazione di gourmet con sede in via Stazione 2, cantine (0141 907083).
Periodicamente l'associazione (guidata Paolo e Roberto Bava, foto) organizza degustazioni, incontri, rsi (l'ultimo, a fine febbraio, ha «diplomato» dieci assaggiatori ciccolato). Per il 28 marzo è in programma una competizione-degustazione guidata di creme da spalmare.

LA FIABA DI PETER PAN I PASTICCERI
Tre giorni dedicati ai golosi Borgo San Dalmazzo (Cuneo). 12 14 marzo torna nel Palazzo Bertello «Un Borgo di cioccolato». In programma tema (con menu a base cioccolato) degustazioni, laboratori e spettacoli serali. Com'è tradizione anche per questa quarta edizione è scelta favola. Sarà Peter Pan ad ispirare gli alunni delle scuole di Borgo, i maestri cioccolatieri, i negozianti nell'allestimento delle vetrine. Sarà inoltre allestita la mostra fotografica «99 per Amnesty». L'ingresso alla rassegna è gratuito.

NOVI E' LA CITTA' DELLA «DOLCEZZA»
Novi Ligure è la città del cioccolato, qui infatti ci sono due delle maggiori aziende dolciarie italiane: la Novi e la Pernigotti. La Novi ha festeggiato il centenario l'anno scorso, ha una quota di mercato superiore al 20 %, produce oltre 75 milioni di tavolette e 180 milioni di cioccolatini e praline all' anno ed è al vertice nella produzione di cioccolato in Italia. La Pernigotti, è leader nella produzione di cremini, torroni, torroncini e gianduiotti ed è capofila del Polo Dolciario Novese che raggruppa altre i aziende del settore.

Ecco «Cioccolatò» una festa da gustare

Oltre ottanta espositori, punti vendita, laboratori e «atelier» Spettacoli per i bambini, curiosi aperitivi e «letteratura ghiotta»

Silvia Francia
TORINO

Il «cibo degli dei» scende in piazza a profumare l'aria, ingolosire i passanti e dar prova del suo celebrato potere aggregativo. Entra nel vivo, «Cioccolatò», la kermesse dedicata al cacao promossa Comune, Provincia e Regione, che oggi a Torino inaugura la sua versio- the road» coinvolgimento del grande pubblico, oltre che degli addetti lavori. Il ufficiale è previsto per 12 in piazza Castello, per l'occasione trasformata in delle delizie, con tanto di stand (80 espositori), atelier (c'è quello «dei bambini», quello «del gusto», quello dedicato profumi), punti vendita palco. Proprio sul palco, montato canto a Palazzo Madama, questa sera alle 21 si esibirà la *prima star di «Cioccolatò»*, Irene Grandi.

Altre zone coinvolte nella fiera della cacao sono Galleria Subalpina in Piazza Cerignano, dove posto, rispettivamente, l'Area Caffarel e quella Ferrero. Coinvolta che via Garibaldi, che ospita altri diversi espositori.

Molti gli appuntamenti nel calendario di questa prima giornata di «Cioccolatò» plein-air, cominciare dalla «Conferenza buffa» condotta da Bruno Gambarotta alle 17,30 nell'Atelier dei Bambini. Nella stessa postazione, dalle 15 alle 17, i più piccini potran- seguire il laboratorio ludico «Giocare con il cioccolato», mentre per gli adulti è previsto un «Aperitivo al cioccolato musica» alle 19 al Pastis piazza Emanuele Filiberto, guito dal «Radio Cioccolatò Village» allo Spazio Live Show, alle 20: ospite, Maurizio Di Maggio di Radio Montecarlo. Segue, per gli stakanovisti del cacao, una trasferta al Caffè Procope dove alle la serata si scalda al ritmo di «Tango&cioccolato» e, volendo, al OBA (Lungo Po Diaz 4) per una commistione tra rhum cibo degli dei.

Dopo le 23 appuntamenti musicali in tema anche al Theatrò ello ZooBar. Fitto anche il cartellone dedicato a spettacoli appuntamenti culturali, che include, tra l'altro, la recita dello spettacolo per ragazzi «Teobroma» con Faber Teater (Fondazione Accorsi, 10) mostra di cioccolatiere antiche Palazzo Reale (dalle 15). Letteratura ghiotta al The Beach dei Murazzi, dove alle 19 il Premio Grinzane Cavour propone «Pagine di cioccolato»: ospiti, oltre al presidente del Grinzane, Giuliano Soria, Schogt Philibert, autore de «la bottega cioccolato», Gigi Padovani, che ha pubblicato «Nutella, 40 anni di un mito italiano» l'anglista Claudio Gorlier e la scrittrice Anna Berra.

Tra gli altri appuntamenti: domani palazzo Barolo alle 11 e alle 18 degustazioni a pagamento barolo chinato cioccolato; lunedì 8, alle 18 alla Fnac di via Roma 80 «Cucinare col cioccolato» con Paola Costanzo, Erica Giorda, Alla Bay.

FINO AL 14

Gli altri appuntamenti

Cioccolatò altri appuntamenti sino a domenica 14. La formula è studiata per coinvolgere bimbi e adulti, tra giochi, degustazioni e un po' di spettacolo. In molti ristoranti della città si preparano menù «al cioccolato».
ni, 11, in piazza Castello, riapre l'Atelier dei bambini col «Laboratorio Face Painting» che prosegue nel pomeriggio. gli altri appuntamenti: rock dalle 17 e alle 21 cabaret con Dario Vergassola.
Domenica: dalle 10 musiche i Baldanza, dalle 11 Atelier dei bambini; alle 14,30 «Radio Cioccolatò Village», dalle 15 alle 17 laboratorio per i bambini «Dolci e pasticci al cioccolato». In serata, 23 a «The Frog», via dei Mercanti 19 «Essenza» dj Federico Grazziottin Jimmy. Info.: 011 9881727 o www.cioccola-to.com

Stasera concerto inaugurale con la rocker Irene Grandi
Assaggi e abbinamenti con il Barolo

Cioccolato protagonista nel fine settimana a Torino. Irene Grandi canterà questa sera in piazza Castello

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; [redacted],piazza Chenoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 60, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, [redacted] Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantegna 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 15, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,75

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,88**
- tecnici **Euro 1,54**
- altre domande **Euro 2,53**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi po[redacted] ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? [redacted] Italia SpA 2.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com, Chiam[redacted] 800.696.440.

ACC[redacted]TIAMO conto terzi [redacted] industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services Tel. 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA[redacted]

ALBENGA cedesi, vicino [redacted], albergo conduzione [redacted]. [redacted] Casa 0182.555.627.

[redacted] 0182.559627 cede in primaria località Liguria ponente avviatissima tabaccheria.

BAR angolare, arredamento nuovo, zona Lingotto, adatto 2 persone, € 125.000,00. Affare. G.I.E. 5 Sas 011.817.3195 - 011.836.360.

CEDESI pasticceria artigianale con laboratorio zona di forte transito vicinanze Pinerolo. Tel. ore ufficio 0121.322.697.

CHIERI vendesi avviata licenza abbigliamento in centro commerciale con contratto affitto nuovo. Punto Casa 011.942.2000.

SANREMO vendiamo albergo, muri [redacted] bile e azienda, totalmente ristrutturato finiture prestigiose, [redacted] fatturato, affare imperdibile. Immobiliare Europa [redacted]. Berabio 339.864.0130.

TABACCHERIA-LOTTO Villafranca Piemonte Aggi Tabacchi e Lotto elevati. Cedesi. Trattativa riservata. Cuneo Aziende 335-63.79.400.

[redacted]**ING PANE** cerca per punti vendita gerenti [redacted] se pratiche in franchising. Tel. 011 254.123 mattino.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzione stampi materie plastiche basso pinerolese ricerca aggiustatore stampista (ambosessi) esperienza minima decennale. Astenersi se privi requisiti. Minineri srl via Manzoni 5 Cercenasco (To) - 011.980.2259.

[redacted] costruzione stampi per stampaggio [redacted]che industrie [redacted] spa Via G. di Vittorio 7 [redacted] Moncalieri (To), ricerca n. 1 aggiustatore provetto da adibire al montaggio e manutenzione stampi. Ambosessi scrivere dettagliato curriculum a: Publikompass 5132 - 10100 Torino.

CHIAPPELLO SRL via [redacted] 9 - Chieri [redacted] ca macchinista con esperienza Speedmaster, 4 colori 50 x 70 stipendio adeguato. Capacità lavorative. Ambosessi tel. 011.941.2560.

[redacted]**ESATORE** discuerista CNC [redacted] ambosesso veramente capace, Masi Meccanica snc Via Sansovino 243 Torino azienda costruzione attrezzature, cerca. Tel. 011.739.7868.

[redacted] [redacted] livello [redacted] autonomo/a cerca Elmi via Brenta 13 Rivoli Tel. [redacted] 8586.

LA FOCA [redacted]STRU[redacted] SRL via Rivoli 86 Villabassa cerca urgentemente operaio autista ambosesso con patente C, esperto uso camion con gru, esperienza cantiere edile e capacità meccaniche. Si richiedono: referenze documentabili, esperienza e disponibilità [redacted]. Astenersi perditempo. Tel. 011.952.364.

[redacted] **SERVICE** Corso Vittorio Emanuele II, 74 - Torino ricerca ambosessi esperti messa a punto stampi. Trasferte: Italia/estero, buona retribuzione. Tel. [redacted] - 9.00 / 18.00.

OFFICINA meccanica [redacted] industriali cerca elettrauto ambosessi con esperienza pluriennale. Bonetto Srl via San Paolo 86/12 - Grugliasco - [redacted]. 011.784.055 - fax 011.781.132.

SOCIETA' assume per propria sede in Ulzio personale ambosesso bruciatorista/elettricista. Si offre: stipendio e alloggio. Inviare curriculum: Valle Valsusa Srl - Via San Lorenzo 29 - Ulzio.

[redacted] PUBBLICI ESERCIZI

RISTORANTE il [redacted] - Via Cigna 23 - Torino, specialità pesce, cerca cuoco/a esperto. Tel. 335.835.0804.

[redacted]

[redacted] [redacted] cerca grafico/a [redacted] tivo autonomo buon esecutore, inviare curriculum: Kolmar sas via Tiziano 24 Torino.

[redacted] commerciale in forte [redacted] ne, con sede in Rivoli, via Burocchi 22A, ricerca addetto/a ufficio acquisti. Si richiede: ottima conoscenza della lingua inglese e del pacchetto office, esperienza nel settore acquisti, età massima 26 anni. Faxare curriculum vitae al n. 011.957.6327 Eurasia Spa.

AZIENDA commerciale in [redacted]. Barbero Pietro Spa, Str. della Pronda 80, cerca impiegato/a da inserire nell'ufficio amministrativo. Indispensabile ottima conoscenza inglese per contatti estero. Inviare curriculum via fax al 011.411.6921.

AZIENDA del settore metalmeccanico ricerca un addetto / a alla qualita', con esperienza. Mediawork [redacted] Via Montevideo 10 Torino, telefonare [redacted] ufficio [redacted] 011.304.2456.

[redacted] Costruzioni Via [redacted], 2 - Torino [redacted] lavori in Francia - Briançon Ingresta/diplomata bilingue italiano-francese, esperta/o segreteria, amministrazione, rapporti fornitori-clienti. Scrivere: Publikompass 8506 - 10100 Torino.

CDM ROVELLA corso Lombardia 69, San Mauro, azienda costruttrice macchine utensili ricerca impiegato/a commerciale addetto vendite. R[redacted]: età max 30 anni, conoscenza inglese, esperienza minima 2 anni, ottima comunicativa, possibilità di crescita professionale. Inviare curriculum al fax 011.273.3635.

COMMERCIALISTA ricerca ragioniera/e con comprovata esperienza precedente di tenuta contabilità e dichiarazioni fiscali. Inviare curriculum citando Rif. 509 a Pragmos [redacted] Umane Srl, via [redacted] 16 - 10121 Torino curriculum@pragmos.it - Aut. Min. [redacted].

CONCESSIONARIA Auto Audiello [redacted] Varallo Srl strada Carpice 2 Moncalieri, ricerca n. 2 impiegati / a co[redacted] per sostituzione maternità, [redacted] possibilità di conferma. Età max [redacted] [redacted]. Solo fax curriculum al n. 011.[redacted].

ESPE[redacted]A/O paghe contributi cerca Studio Altovino corso [redacted] Torino. Tel. 339.286.5138.

FACIS SPA Via Tetano 3 Nichelino [redacted] assistente [redacted] ambosesso. Si richiede esperienza capo spalla [redacted] classico. Sede [redacted] [redacted] Nichelino. Fax 011.620.05298.

Giordano Arreda cerca venditori/trici interni
Gradita esperienza nel set[redacted].
Per informazioni tel. 0124.490.586.
Via Circonvallazione 30
Feletto Canavese (To).

Il call center Contacta SpA ricerca operatori per impiego part-time
Richiesto:
- Attitudine alla comunicazione commerciale ed alla vendita (rif. ST.ITA).
- Operatori Telefonici con conoscenza della lingua tedesca (rif. ST GER).
- Età compresa fra i 18 ed i 40 anni.
- Disponibilità immediata.
Ambosessi tel. 800.189.918.
e-mail: selezioni@contactaspa.com
Contacta SpA - via Paolo Veronese, 250 - 10148 Torino.

[redacted] ricerca personale segreteria, anche primo impiego, ottimo inglese, contratto tempo determinato. Inviare curriculum: torino.ricercapersonale@imglobal.com [redacted] [redacted]: 081.397.9268. [redacted] Insurance Company Limited - Corso Unione Sovietica 612/3/C - Torino.

[redacted] [redacted] automotive Torino [redacted] [redacted] cerca responsabile [redacted] sistema qualità e ambiente, [redacted] esperienza norme ISO-TS16949, [redacted] dott. Gallina srl str. Carignano 104 -10040 La Loggia. Inviare curriculum a info@gallina.it.

RICERCHIAMO addetto/a commerciale [redacted] inglese e/o tedesco. Inviare [redacted] a: Hummel Connector Systems [redacted] [redacted] Valdellatorre, 182 - Alpignano.

SINAPSI SAS con sede in Torino corso IV Novembre 100, seleziona un/una giovane programmatore primo impiego da inserire nel proprio team di sviluppo. Sono richieste conoscenze di: Networking, linguaggi di programmazione Object Oriented, in particolare C++, Python e sistemi operativi Microsoft. Telefonare 011.329.2665, fax 011.324.6595 - [redacted] info@sinapsi.it

Società di Brokeraggio Assicurativo ricerca:
IMPIEGATO/A
proveniente da esperienze nel campo delle assicurazioni, abituato/a [redacted] di applicativi office.
La selezione, le comunicazioni e il trattamento dei dati ex art. 13 Digs 196/2003 sono a cura della Società [redacted]. Gli interessati, ambosessi (L. 903/77) inviino dettagliato c.v.
(Rif. al 10904)
e-mail: sl10904@praxi.com
Segnalare con la dicitura
'Riservato'
eventuali preclusioni. La comunicazione ex art. 9 comma 2 e 3 del Digs 276/2003 è consultabile sul sito: www.praxi.com
Praxi SpA Risorse Umane
corso Vittorio Emanuele 3 - 10125 Torino

STUDIO Caretti Fasss Dottori Commercialisti Corso Galileo Ferraris, 16 - Torino cerca segretario/a esperienza biennale pratiche [redacted] e contabilità. Curriculum al fax 011.562.7878.

STUDIO [redacted] sito in Pinerolo, piazza Solferino 13, ricerca urgentemente diplomato/a - laureato/a, conoscenza pratiche prevenzione incendi, computer, [redacted]. Tel. 335.292.494 - 337.212.443.

[redacted]

DISEGNATORE Cad 3 D, gradita conoscenza Solidedge esperienza stampi. AG Sas via Don Bruno 6 Villastone (To) ricerca. Ambosessi tel. 011.969.6811.

GEOMETRA con [redacted] esperienza nella conduzione di [redacted] di [redacted] residenziale, maturata presso qualificata impresa, si assume per lavori in Torino. Ambosessi inviare curriculum a Consorzio I.E.S. piazza Chieves n. 7 - 10153 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] domestica, [redacted] o veramente pratica cucina, fissa anche dormire. Zona Torino ovest. Libera da impegni familiari. Ottimo stipendio. Referenze controllabili. Carollo Vincenzo Vicolo [redacted] 6 - Giaveno, [redacted]: Publikompass 8507 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

ATTIVITA' autonoma and[redacted] da casa. Studio Villa Daniela cerca collaboratori/trici. Tel. 02.3033.0711 - via Aurelia 223 - San [redacted], www.workandnewlife.com

ELIANA MONTI SRL via Andrea Doria 18 - Torino, seleziona operatori / trici call-center, minimo 28 anni dialettica, determinazione orario lavorativo 17.00 - 21.00, [redacted] il tuo curriculum al fax 011.815.4058 o all'indirizzo E-mail info@elianamonti.it - specificando operatore call-center.

SOCIETA' in espansione ricerca ambosessi da formare e inserire [redacted] propria struttura. Varie mansioni da ricoprire altamente retribuite. Per prenotare un colloquio 0121.377.600. Euro.it via Caprili 10 - Pinerolo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] srl con [redacted] in Commessaggio (MN) Via A. [redacted] Gasperi, il ricerca agenti ambosesso di commercio plurimonomandatari per Piemonte, Valle d'Aosta settore forniture alimentari per food service catering. [redacted] richiede [redacted] motivazione allo sviluppo di una rete di vendita, portafoglio clienti, inserimento bar, ristoranti, alberghi, enoteche, gastronomie. Si offre alto trattamento provvigionale, vasto portafoglio prodotti incentivazione e premi a raggiungimento obbiettivi studi zona, inquadramento Enasarco, incentivo per monomandatari. Tel. ore ufficio 011.747.604.

[redacted] Immobili [redacted] Prestigio ricerca per [redacted] proprio organico ambosessi esperto funzionario [redacted]. Arcase Sas via Lamarmora 16 - fax 011.517.6175.

AREA CASA oltre 120 agenzie affiliate, ricerca per nuovi cantieri zona Lago Maggiore, venditori ambosessi. Necessaria esperienza. Curriculum info@areacasa.it - via dei Mille 8 - Albenga - tel. [redacted].

AREA [redacted] ricerca [redacted] ampliamento organico agenzie affiliate provincia di Novara agenti immobiliari ambosessi. Ottimo trattamento economico. Curriculum info@areacasa.it - via dei Mille 8 Albenga - tel. 0182.555.627.

[redacted] [redacted] valuta [redacted] per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, [redacted] [redacted] [redacted], formazione aziendale € [redacted] mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio telefonare allo 011.984.1806 - Progetto K - Regione Serviglia 15, Druento.

AZIENDA Winner Team corso [redacted] Sovietica 385 T[redacted] necessita 15 figure [redacted] vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri com[redacted] misura [redacted] qualifiche. Ambosessi tel. 011.315.0903.

GANDOLFI srl ricerca venditori [redacted] parrucchieri, estetisti. Fisso garantito. [redacted] Vittorio Emanuele II, 9 Torino. [redacted]lefonare 011.650.9380.

GL IMMOBILIARE 011.741.0707 cerca venditori / acquisitori ambosessi maturate esperienza nel [redacted]. [redacted] Zumaglia 24 Torino.

[redacted] prodotti consumo utilizzati nel settore industriale, ricerca agente ambosesso per Torino e Valle d'Aosta. Provvigioni, ottimo [redacted], [redacted] clienti, incentivi. Golmar [redacted] 503 - Torino - tel. 011.358.3310.

GRUPPO MARELLO GEBO CAR [redacted] concessionaria auto Renault [redacted] per ampliamento proprio [redacted]nico venditore/trice. esperienza pluriennale, [redacted] vendita automobili e/o veicoli commerciali. Inviare curriculum: [redacted] luppi, 5 - 10134 Torino.

IMMOBILIARE ricerca funzionario /a preferenza con patentino per gestione locazioni, automunito. La Borsa - via [redacted] 128 - Torino - 011.321.495.

ITALIA & CULTURA srl Lungo Po Antonelli 123 Torino, operante nel settore storico - editoriale di prestigio, seleziona candidato / a da inserire immediatamente. Offresi training retribuito, fisso mensile e portafoglio [redacted]. Si richiede serietà, disponibilità e voglia di lavorare, telefonare al numero verde 800.185.114.

LEADER SPA - Via Adua, [redacted] - [redacted] Schianno (VA) - [redacted] nel settore [redacted] software/hardware ricerca per il Piemonte agente di vendita ambosessi. Si richiede motivazione predisposizione [redacted] vendita massimo impegno e disponibilità. Forti prospettive di crescita economica e professionale. Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato Curriculum, autorizzando il trattamento dei dati personali al numero di fax: [redacted] o all'indirizzo e-mail: e.gandini@leaderspa.it.

MAX[redacted] [redacted]UP corso Bolzano 2 - [redacted] no seleziona agenti ambosessi. Formazione, possibilità di [redacted] Guadagni interessanti garantiti. Tel. 011.516.0017.

[redacted] Piemonte ricerchiamo agente a[redacted]sesso, Enasarco settore elettrotecnico. Inviare curriculum a: Hummel Connector Systems srl Via Valdellatorre, 182 - Alpignano.

[redacted] alimentare seleziona, per il potenziamento del proprio organico in Torino e provincia, promotori / trici, [redacted] nella propria rete vendita. Offresi: formazione, supporto logistico, appuntamenti prefissati con potenziali clienti, trattamento economico di sicuro [redacted] e reali opportunità di crescita [redacted]le. Si richiede: serietà, dialettica, entusiasmo, predisposizione ai rapporti umani. Per colloquio Tel. 800.327.701 Sicom S.r.l. via Cavour 53 - [redacted]nzano Cavour (CN).

The Document Company Xerox
concessionario Ser Office S.a.s. Viale Pilone n.67/E Asti
Premier Partner Plus seleziona per la provincia di Torino
1 professionista
della vendita da avviare al ruolo di consulente commerciale.
La ricerca è rivolta a diplomati/laureati max 30 anni ai quali affidare il know-how delle soluzioni di stampa digitale bianco e nero e colore di ultima generazione. [redacted] richiede attitudine ai rapporti interpersonali, forte ambizione e determinazione, predisposizione a lavorare in team. Si offr[redacted]ente giovane e dinamico in espansione, qualificato programma di formazione presso Xer[redacted] Business School, concreta possibilità di sviluppo professionale, condizioni contrattuali di sicuro interesse.
Ambosessi inviare curriculum allo 0141.470.016 e-mail:[redacted]e.com

ASSISTENZA SANITARIA

[redacted] odontostomatologia San Giorgio, Corso Stati Uniti 51, Torino, cerca personale ambosesso [redacted] [redacted] qualifica di assistente [redacted] poltrona inquadramento, buona retribuzione a crescita professionale. Telefonare al n. 011.548.605 dal lunedì al venerdì dalle [redacted].

LAVORO [redacted]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE stampista specializzato in stampi a passo e tradizionali valuta richieste. Tel. 011.415.0821.

COLLAUDATORE decennale esperienza ufficio qualità (ISO 9001/2000), contatti fornitori, magazzino, uso PC, patente [redacted], offresi. [redacted] 339[redacted].

ELETTRICISTA cablatore bordo [redacted] con esperienza offresi. Tel. 333.194.3862.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

DIRETTORE d'albergo, [redacted] vasta esperienza e referenze, esamina proposte. Tel. 338.302.4225.

IMPIEGATI

ADDETTA commerciale estero, [redacted] solving, gestione clienti, ottimo tedesco, inglese, discreto francese, trasferte. Tel. 347.646.7771.

ADDETTA personale, 43enne pluriennale esperienza, capacità negoziazione, [redacted]nizzative, autonomia, applicativi Office, reportistica, budget. [redacted] 339.486.1472.

CONTABILE autonoma fino al [redacted] adempimenti fiscali, offresi. Tel. 339.657.0805.

CONTABILE pluriennale esperienza, autonoma fino al bilancio, referenziata, offresi part-time 4 / 8 ore. Cell. 340.820.1276.

IMPIEGATA commerciale esperienza pluriennale, capacità organizzative, gestione rete commerciale, acquisti, [redacted] offresi. Tel. 347.547.1707.

IMPIEGATA commerciale import export, inglese, francese, conoscenza programma Sap, offresi anche part-time. Tel 339.160.9480.

IMPIEGATA con esperienza bollettazione, fatturazione, gestione ordini e magazzino, lavori vari ufficio, uso PC, offresi passaggio diretto. Tel. 011.606.5261.

IMPIEGATA con pluriennale esperienza [redacted] operatrice telefonica, settore farmaco / cosmesi, e gestione magazzino, valuta proposte. Telefonare 347.161.6056.

IM[redacted] [redacted] esperienza amministrativa, contabile, bollettazione, fatturazione clienti fornitori, ordini, Co. Ge. logistica, Pc, offresi. Tel. 340.100.4594.

IMPIEGATA 40enne [redacted] esperienza ultra decennale, segreteria di direzione. Tel. al numero 347.763.4024.

[redacted] settore elettronico e telecomunicazioni offresi per mansioni tecniche o attinenti. Uso pc e strumentazione. Esperienza e serietà. Libero subito. Tel. 011.216.5018 segreteria.

[redacted]. [redacted] la mobilità esamina proposte, esperienze assistenza, produzione, personale, subfornitori, qualità, acquisti, inglese. Tel. 338.420.1001.

LAUREATO economia e commercio [redacted] brevi esperienze militi esente valuta [redacted] ne proposte di lavoro. [redacted] 347.616.7970.

QUADRO con maturata e[redacted] in progetti gestionali (E.R.P.) nel settore automotive ricerca per implementazioni, amministrazione, svilu[redacted], ottimo inglese. Tel. 349.895.9322.

TECNICI

ESPERTO sistemi qualità esperienza decennale settore auto persona affidabile, precisa, buone capacità gestione team qualità si candida per ruolo in azienda orientata al mercato. Inviare fax 011.504.763.

ESPERTO tecnologie di verniciatura polveri, liquida, elettroforesi persona precisa [redacted] si candida per lavoro in azienda dinamica. Inviare fax 011.504.763.

INGEGNERE esperienza settori elettromeccanico e automotive come tecnologo di prodotto processo, responsabile progetti, coordinatore [redacted] impianti macchinari, acquisti subforniture, inglese, francese, [redacted] [redacted]. Telefonare 333.113.4660.

PROGRAMMATORE PLC con [redacted] esperienza [redacted], [redacted] anche come manutentore. [redacted] 339.604.2384.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] 25enne offresi part-time o giornata come assistenza anziani, collaboratrice domestica. Tel 338 310 5391.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

[redacted] Valentino in via Morgari appartamento di: ingresso, salone 4 camere tinello cucinino doppi servizi cantina soffitta. Gabetti 011.668.0345.

APPIO CLAUDIO CORSO con splendida vista sul parco [redacted] pronota prestigiosi appartamenti [redacted] mansarde. Tel. 011.568.9411.

(continua)

Nasce Mazda3.
Essere audace.

[redacted] parole [redacted] tutte audaci. Veniamo ai fatti:
seconda all'Auto dell'Anno 2004; prima nella sicurezza attiva e passiva, grazie alla perfetta [redacted]bin[redacted] della tecnologia più moderna: airbag frontali e laterali, ABS, EBD, BAS, DSC* [redacted] l'innovativo sistema Maidos (telaio a deformazione programmata); sfrontata, dal design elegante [redacted] aggressivo; la più emozionante, forte [redacted] sorprendenti motori 1.4, 1.6, 2.0 benzina fino a 150 CV [redacted] 1.6 turbo diesel [redacted] rail da 110 CV; attaccata alla strada, [redacted] [redacted] nella categoria: sospensioni posteriori multi-link con schema ad E [redacted] ammortizzatori di tipo Mac Pherson; [redacted] nel futuro: cambio robotizzato Activomatic*; l'unica nel suo segmento con [redacted] anni di garanzia a chilometraggio illimitato; tua a partire da 14.320 €**.
Questi sono i fatti. Ora basta con le parole.

Provala in Pista. A [redacted]la il 5/6/7 Marzo. [redacted] esclusiva presso il tuo Concessionario Mazda.

*DSC: solo su 2.0 [redacted]. ACTIVEMATIC: solo su 1.6 benzina. **Esempio di [redacted] Advantage: Mazda3 da 14.320 €, prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa; anticipo 3.092,52 €, 24 quote mensili da 250 €; Valore futuro garantito 7.016,00 €; Tan 5,50 %; Taeg 7,77 %. Salvo approvazione Mazda Credit. Emissioni di CO₂ (g/km) / Consumi sul misto (l/100 km): versione 1.4 benzina 169/7,1; versione 1.6 benzina 172/7,2; versione 2.0 benzina 194/8,2; versione 1.6 TD common rail 138/5,6.

mazda Per la città di Venezia
5 ANNI GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

AZZURRA
[redacted] Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. [redacted]
SAVONA: Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - [redacted]

MOTORLAND
[redacted]: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187
[redacted] Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

NUOVA SA.CAR.
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

PRESTIGE [redacted].
CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, 32 km 6 - Tel. 0321 - 622211
[redacted] **(NO):** Via Novara, 318 - Tel. 0322 - [redacted]
[redacted] Via Renco, [redacted] - Tel. 0323 - 572668

[redacted]
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
[redacted] Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

Assogestioni: migliora la raccolta

Assogestioni comunica che la raccolta netta dei fondi [redacted] febbraio è stata negativa per 513,4 milioni, dopo [redacted] di 1.828 milioni di gennaio. Il patrimonio netto sale dello 0,48% mensile a 514.231,5 milioni. [redacted] obbligazionari [redacted] in rosso di 562,5 milioni dai 2.314,9 di gennaio mentre gli azionari restano in attivo ma passano da 861 [redacted] 133 milioni. Forte rialzo per i flessibili a +788,5 milioni da +524.

Lottomatica, dividendo [redacted] 2 [redacted]

Via libera del cda [redacted] progetto di bilancio 2003 di Lottomatica, che vede un utile consolidato in crescita del 14 per cento a 9,7 milioni di euro e ricavi totali consolidati pari a 961,1 milioni contro gli 877,5 del 2002 (il dato dello scorso anno comprendeva 21,8 milioni relativi a Playservice e Twin, società ora uscite dall'area [redacted] consolidamento). Il consiglio ha proposto la distribuzione di un dividendo pari a 2 euro per azione per un totale di 178 milioni di euro.

DAL 9 MARZO IL SENATO AVVIA L'ESAME DEL PROVVEDIMENTO

Il governo stringe sulla riforma pensioni Insorge l'opposizione

Il dibattito sulla legge delega spostato a sorpresa dalla Commissione all'Aula. Il centrosinistra parla di colpo di mano: azzerato il confronto

Roberto Giovannini

ROMA

Ieri, [redacted] sorpresa, il governo ha deciso di spostare il dibattito sulla delega per la riforma delle pensioni dalla Commissione Lavoro del Senato (che stava per discutere gli emendamenti presentati dai gruppi al testo messo [redacted] punto dal ministro del Welfare Roberto Maroni) all'Aula di palazzo Madama. Con un blitz, infatti, l'Esecutivo ha formalmente chiesto (e presto ottenuto, [redacted] maggioranza, dalla conferenza dei capigruppo del Senato) di «incardina[redacted] l'esame [redacted] Aula sin da martedì prossimo [redacted] marzo, di fatto azzerando il confronto sul provvedimento in Commissione. Una scelta che è stata duramente criticata dai sindacati e dall'opposizione che hanno parlato di blitz «inaccettabile». Tra le motivazioni addotte dal ministro Maroni per questa iniziativa - che rischia inevitabilmente di riscaldare ancor di più il clima sul già rovente [redacted] della riforma delle pensioni - ci sarebbero «la comunità internazionale che chiede di fare un passo avanti, la discussione ampia in Commissione, l'accordo nella maggioranza, la conclusione del confronto con le parti sociali». Insomma, spiega Maroni, ben venga l'accelerazione dell'iter [redacted] della riforma, «che dimostra l'intenzione di chiudere in tempi rapidi, senza mettere la fiducia», che pure «al[redacted]».

Roberto Maroni esclude esplicitamente che tra le ragioni della decisione ci sia un rischio di «downgrading» del debito pubblico italiano da parte delle agenzie [redacted] rating internazionali. Eppure, tutto [redacted] pensare che sia proprio questo il problema. Ci sono i segnali tutt'altro che rassicuranti che giungono dal mondo degli operatori finanziari internazionali, [redacted] c'è l'imminente riunione dei ministri economici e finanziari dell'Unione europea dà cui potrebbero giungere nuovi richiami all'Italia. Dunque, serve una risposta, che dimostri che sulle pensioni il governo fa sul serio. [redacted] solo di un segnale si tratta, a ben guardare, visto che in pratica la delega previdenziale sarà sottopo[redacted] all'Aula del Senato per pochissimi giorni appena, prima di lasciare via libera alla discussione del progetto di riforma della Costituzione della Cdl. Come spiega il vicepresidente del Senato, il leghista Roberto Calderoli, il dibattito «vero» sulle pensioni potrebbe avviarsi «fra un paio di settimane, intorno al 18 marzo. Prima, no di sicuro».

Tecnicamente, considerando che la Commissione Lavoro pur continuando fino a martedì i suoi lavori non potrà certo concludere l'esame della riforma, il provvedi[redacted] sbarcherà nell'Aula del Senato senza relatore, e nella versione arrivata dalla Camera. Dunque, anche il governo - come tutti i gruppi e senatori - dovrà presentare nuovamente le proposte di modifica già avanzate in Commissione. Una situazione certamente anomala. Quasi sicuramente - Maroni lo ha fatto capire chiaramente - il governo accoglierà uno dei subemendamenti presentati dalla Lega Nord: quello che reintroduce la possibilità di andare in pensione di anzianità dal 2008 con 57 anni di età e 35 di contribuzione, a patto di accettare [redacted] calcolo dell'assegno con il metodo contributivo. Ovvero, con [redacted] notevole decurtazione dell'importo della pensione.

Durissima, come detto, la reazione dell'opposizione, che potrebbe disertare i lavori della Commissione. Natale Ripamonti, dei Verdi, accusa il governo di «commissariare il Parlamento imponendo tempi e modalità di legiferare da regime zarista». Per il capo dei senatori Ds Gavino Angius, [redacted] vogliono inasprire [redacted] scontro su questo te[redacted] la nostra opposizione sarà fermissima anche [redacted] altri fronti. Questo è l'ennesimo colpo di mano che ci vediamo imporre [redacted] Cdl e non potrà [redacted] avere conseguenze sul nostro atteggiamento parlamentare». Per Morena Piccinini, segretario confederale Cgil, si tratta [redacted] «un blitz inaccettabile; «la fretta non porta mai a cose ben fatte», dice Adriano Musi, della Uil. E il cislino Pier Paolo Baretta, «il clima dei rapporti col governo si aggraverà inevitabilmente».

Intanto, il governo ha deciso di rinviare a data da destinarsi l'incontro [redacted] le parti sociali fissato per venerdì [redacted] marzo a palazzo Chigi, cui i sindacati avevano già anticipato non avrebbero partecipato. Se ci sarà, l'incontro giungerà dopo l'assemblea dei delegati Cgil-Cisl-Uil in cui verrà proclamato uno sciopero generale entro marzo, su sviluppo, crisi industriale e pensioni.

NEL 2003 PERSE ALTRE 21 MILA UNITÀ. BENE [redacted]

Grandi imprese, meno occupati

Continua l'emorragia di posti di lavoro nelle grandi imprese. Nel 2003 gli impieghi persi nelle aziende con oltre 500 dipendenti sono stati 21.000 (-1,1% sia al lordo [redacted] al netto [redacted] Cig). Secondo l'Istat le [redacted] si contano soprattutto nell'industria, con 24.000 addetti in meno nel 2003 rispetto al 2002, pari [redacted] un -3%; particolarmente acuta la crisi nella produzione di mezzi di trasporto e di apparecchi elettrici e di precisione (ambedue -4,3%) e nella fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche (-4,4%). [redacted] servizi, invece, l'occupazione cresce: commercio (+6,6%) e alberghi e [redacted] (+3,2%) registrano insieme 3000 posti di lavoro [redacted] più. Se gli addetti calano nelle aziende [redacted] più di 500 dipendenti, le retribuzioni e il costo del lavoro crescono quasi di pari passo. Così come il ricorso alla cassa integrazione. Lo [redacted] anno sia il costo [redacted] lavoro medio per ora lavorata [redacted] le retribuzioni [redacted] lorde per dipendente [redacted] saliti del 3,2 per cento.

	FINO AL 2008	DAL 2008	DAL 2010	[illegible]
ANZIANITÀ — & 35 ANNI DI CONTRIBUTI				
Dipendenti	57 anni	60 anni	61 anni	62 anni
Autonomi	58 anni	61 anni	62 anni	63 anni
		per le donne restano fissi i 60 anni di età		
A PRESCINDERE DALL'ETÀ				
	38 anni di contributi (2004-2005)	40 anni [redacted] contributi		
	39 anni di contributi (2006-2007)			
VECCHIAIA	65 anni di età per gli uomini, [redacted] anni per le donne			

ALTRE MISURE

- Conferimento del Tfr ai fondi pensione secondo il principio del silenzio-assenso
- Fino al 2008 è previsto +32,7% (esentasse) in busta paga per chi decide di rinviare l'uscita dal lavoro pur avendone i requisiti
- Per alcune categorie di lavoratori in mobilità e [redacted] limite [redacted] 10.000 unità si [redacted]plicheranno le regole attuali anche dopo il 2008
- Chiusura ogni anno di due delle quattro finestre per andare in pensione

Sull'Italia l'ombra del declassamento

Si rischia un contraccolpo sugli interessi del debito pubblico

ROMA

Che [redacted] concretissimi, i rischi di un declassamento [redacted] rating del debito pubblico italiano, non [redacted] davvero un segreto. E si sa anche che è stato il governo, su input del ministro dell'Economia Giulio Tremonti, a voler dare agli esperti che seguono le vicende italiane un segnale (minimo, ma tangibile) della volontà dell'Esecutivo di fare sul serio sulle pensioni. Il rischio è che - come già minacciato non più tardi di due giorni fa dall'agenzia Usa Standard [redacted] Poor's - sia rivista al ribasso la valutazione sulla solidità delle emissioni di titoli pubblici del nostro paese. Se ciò avvenisse, sarebbe immediata una grave conseguenza: per [redacted] gli investitori e compensare la loro minore fiducia, il Tesoro sarebbe costretto a offrire rendimenti più elevati. E un aumento della spesa per interessi, considerando il massiccio debito italiano, avrebbe pesanti ripercussioni sui conti pubblici.

Tra addetti ai lavori, politici e personalità delle istituzioni, a dire il vero, se tutti vedono concreto questo pericolo [redacted] tutti [redacted] d'accordo sulla sua immediatezza. Alcuni, infatti, sospettano che l'allarme lanciato da Tremonti [redacted] soprattutto un'esigenza «tattica»: mettere la sordina alle divisioni nella maggioranza (stavolta sulle pensioni) in nome della suprema e non [redacted]viabile emergenza dei c[redacted] pubblici. E tutti, nei palazzi della politica, è però risuonato chiaro e forte il messaggio lanciato dal ministro dell'Economia.

Due sono le ragioni addotte da Tremonti. La prima riguarda il rischio immediato di «downgrading» (ovvero, declassamento) dei titoli emessi dall'Italia. Proprio martedì scorso - il giorno dopo la diffusione dei negativi dati Istat su crescita e conti pubblici - un rapporto di Standard and Poor's aveva avvertito: «la mancanza di un'efficace risoluzione degli equilibri di bilancio attraverso durature misure strutturali potrebbe portare a un abbassamento della valutazione nel 2004». Sotto accusa, una «debole posizione di bilancio» e la mancanza di chiarezza sulla strategia di riforma strutturale» da parte del governo italiano. Sullo sfondo, un debito pubblico altissimo che sta calando più lentamente rispetto agli altri paesi con un alto livello di debito».

È noto che nei mesi scorsi il ministro Tremonti [redacted] centrato sulla riforma delle pensioni la sua strategia di [redacted] dei mercati. [redacted] da novembre a oggi, nonostante le promesse, si è visto che la riforma è più che mai invischiata in Parlamento. Ed è altresì noto che tra gli esperti [redacted] giudica la riforma previde[redacted] troppo blanda, troppo [redacted] nel tempo (solo [redacted] e ora si comincia anche a dubita[redacted] delle reali possibilità che divenga legge. L'altro timore è quello che nella imminente due giorni europea a Bruxelles per fare il punto sulle riforme strutturali (lunedì [redacted] riunisce l'Eurogruppo, martedì l'Ecofin) l'Italia si presenti a mani vuote sul fronte delle pensioni. E finisca (anche per questo) nel mirino dei partners europei. Basterà, il segnale? [r. gi.]

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

LA TRATTATIVA CONTINUA

Cig Alitalia Maroni: pronti [redacted] intervenire

Alessandro Barbera

ROMA

Si allungano i tempi per la soluzione della crisi Alitalia. Al Consiglio dei ministri di oggi «non verrà esaminato nessun provvedimento» relativo all'utilizzo degli ammortizzatori sociali per il settore aereo, ha spiegato il ministro del Welfare Maroni [redacted] termine del vertice di ieri sera con [redacted] dieci sigle sindacali. «Farò solo una relazione sul confronto».

Dopo la scelta dei [redacted] vertici della compagnia di bandiera, sulla quale pesa una gravissima situazione finanziaria, ora il go[redacted] sembra porsi in posizione [redacted] attesa: [redacted] ci saranno esuberi «si vedrà [redacted] conclusione del confronto tra i sindacati e l'azienda nella rimodulazione del piano industriale. Il governo segue senza interferire ed è pronto ad intervenire qualora la situazione lo richiedesse con qualunque strumento».

[redacted] piano industriale presentato dell'ex amministratore delegato di Alitalia Francesco Mengozzi individuava [redacted] esuberi e 1.200 addetti da spostare fuori dal gruppo. Ieri mattina la compagnia ha smentito [redacted] le [redacted] che davano il nuovo Amministratore delegato Marco Zanichelli già al lavoro su un nuovo piano industriale che prevederebbe un aumento delle rotte, ma soprattutto della produttività e della mobilità del personale [redacted] l'accordo dei sindacati. «Frutto di fantasia», si leggeva in una nota diffusa dai vertici della sede della Magliana. Verrà [redacted] «fissata un'agenda di incontri per ridelineare le linee del piano industriale con le organizzazioni sindacali».

Sfumature forse, di certo c'è che Maroni ha spiegato che per affrontare eventuali licenziamenti «ci sono molte strade aperte»: una [redacted] queste potrebbe essere «l'estensione della cassa integrazione [redacted] in deroga al settore aereo». Questo però «comporterebbe [redacted] aumento [redacted] costo del lavoro». Oppure «fondi per gli esuberi sul tipo [redacted] quelli esistenti per il [redacted] bancario e per le ferrovie». Il ministro insiste comunque nel dire che ogni decisione è subordinata all'esito della trattativa e non esclude che gli esuberi «potrebbero scomparire o essere molti di meno come è capitato in altre trattative».

A chi gli chiedeva se le risorse per [redacted] eventuale cassa integrazione fossero disponibili, Maroni ha risposto che [redacted] sono, [redacted] non faccio numeri». Intervenire prima «significa dare per scontato che gli esuberi siano quelli indicati dal piano. Lasciamo che azienda [redacted] sindacati chiudano il confronto. Il governo non [redacted] parte della trattativa». Punto.

Soddisfatti del vertice i sindacati. «C'è stata una sostanziale convergenza di idee, l'incontro è stato [redacted] positivo», dice Raffaele Bonanni della Cisl. Un po' tutti hanno sottolineato la necessità di interventi generalizzati a sostegno del settore, ma anche di interventi [redacted] hoc per garantire [redacted] futuro [redacted] Alitalia. [redacted] piatto infatti non c'è solo il destino dei lavoratori della compagnia di bandiera, [redacted] anche delle altre aziende in difficoltà.

«Abbiamo evidenziato l'ur[redacted] un intervento a sostegno del settore, visto che il trasporto [redacted] attualmente molto più debole [redacted] quanto si creda» dice il presidente dell'Anpav Massimo Muccioli. «Sicuramente [redacted] strumento a sostegno [redacted] reddito per tutto il trasporto aereo, mentre per Alitalia il discorso è diverso», aggiunge Fabrizio Solari della Filt-Cgil. «Perché [redacted] non è detto che si generino esuberi se nel confronto si raggiunge l'obiettivo dello sviluppo. In questo [redacted] si potrebbe parlare per gli [redacted]tuali esuberi non di uscita, ma di riqualificazione e formazione professionale».

CONFARTIGIANATO: «IL TERRITORIO DIVENTA PROTAGONISTA DELLO SVILUPPO». SODDISFATTI I SINDACATI

Artigiani, arriva [redacted] contrattazione decentrata

Intesa sui salari con aumenti del 7,3% e sblocco della previdenza complementare

ROMA

Stipula della parte economica con aumenti del 7,3%, contrattazione decentrata a livello regionale, definizione di due linee guida contrattuali, rilancio della bilateralità, modifica dell'indennità di disoccupazione e sblocco della previdenza complementare. Affonda le radici nel passato l'accordo contrattuale siglato mercoledì a tarda notte da sindacati e organizzazioni dell'artigianato. La nuova intesa, che secondo il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi rappresenta l'avvio concreto [redacted] Libro Bianco firmato [redacted] Marco Biagi, ha più di un legame [redacted] lo schema sottoscritto il 3 agosto del 1992, decisamente innovativo per l'artigianato rispetto ai contratti in vigore allora nel resto del Paese. In quel primo accordo faceva il suo ingresso ufficiale, seppure sotto forma di bozza, la possibile coesistenza di due livelli contrattuali (nazionale e regionale), della durata di quattro anni ciascuno.

Quell'intesa, a cui significativamente avrebbe fatto seguito l'accordo del luglio 1993, rafforzò anche la presenza degli enti bilaterali, che da allora divenne uno degli [redacted] più utilizzati per dare attuazione - sottolinea [redacted] questo caso la Confartigianato - «agli accordi contrattuali nell'interesse [redacted] secondo le esplicite aspettative delle imprese e dei lavoratori». Questa nuova impostazione prendeva le mo[redacted] nell'artigianato proprio perché al suo interno erano numerose le relazioni tra le parti, sia a livello nazionale che territoriale. Da que[redacted] quadro, ricorda la Confartigianato, ha preso le mosse nel 1997 la verifica del modello di contrattazione, secondo quanto previsto appunto negli accordi del '92 e del '93. Tuttavia quel tentativo di innovazione subì una brusca interruzione il 23 dicembre [redacted], quando in sostanza il Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione, firmato tra governo e parti sociali, sancì la conferma degli assetti contrattuali allora in vigore, giudicati allora più funzionali.

Un nuovo scossone alla sola concertazione nazionale arrivò [redacted] 23 maggio del 2000 con la disdetta del modello contrattuale decisa dalla Confartigianato. A quella decisione seguì una lunga pausa nelle relazioni sindacali, interrotta soltanto da alcuni accordi [redacted] temi specifici fino all'accordo interconfederale del [redacted] maggio 2002, che sancì la ripresa [redacted] tavolo sulla riforma della contrattazione. Quel negoziato, a distanza di 20 mesi, si è chiuso mercoledì sera con [redacted] accordo che prevede, [redacted] l'altro, il riallineamento dei salari dei Ccnl scaduti entro il 2000, il riallineamento degli enti bilaterali e, soprattutto, il varo di un nuovo modello contrattuale in senso federale.

«In questo modo - è stato il commento del segretario generale di Confartigianato, Guido Bolaffi - diventa protagonista dello sviluppo. È impossibile pensare di som[redacted] il vecchio ed il nuovo. La strada scelta con il nuovo modello contrattuale nell'artigianato consi[redacted] nell'alleggerire il contratto nazionale a favore dei contratti regionali. Al contratto nazionale - aggiunge il segretario generale - spetta di fissare norme quadro e i minimi salariali anche in base all'inflazione programmata. Ai contratti regionali è affidato il compito di stabilire i differenziali di produttività e l'eventuale [redacted] tra l'inflazione programmata e quella reale. Siamo all'opposto del vecchio modello delle gabbie salariali, statalista, uniforme e imposto alla libera contrattazione delle parti sociali». Soddisfatta anche la Cgil: «E' stata sconfitta la pretesa di puntare sulla differenziazione salariale fra i territori e di chi auspicava accordi separati. E' un successo per il milione e mezzo di lavoratori e lavoratrici delle imprese artigiani che potranno finalmente rinnovare i loro contratti scaduti da oltre 3 anni». [r. e. s.]

REGIONE PIEMONTE
Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. 011.432.3643/432.3009 - fax 011.432.3612

Bando di gara a procedura ristretta - [redacted]

1 Ente aggiudicatore: Regione Piemonte, Via Viotti n. 8, 4° piano, 10121 Torino.
2 Procedura aggiudicazione: Appalto - concorso ex art. 6 comma 1, lett. c) D.Lgs. 157/95 s.m.i.
3. Oggetto: realizzazione tecnica, gestione editoriale e diffusione territoriale di una rassegna quotidiana di informazioni televisive locali [redacted] Piemonte. CAT 64.20.2 CPC 75241
4. Importo base di gara: Euro 1.000.000,00 oltre Iva.
5. Luogo della prestazione: Regione Piemonte.
6. Termine ultimo presentazione domanda di partecipazione: [redacted] 12,00 del 20/04/2004
7. Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. b) D.Lgs. n. 157/95 s.m.i., (offerta economicamente più vantaggiosa) sulla base dei seguenti parametri:
a) Progetto tecnico: max punti 80;
b) prezzo max punti 20;
8. Altre informazioni: La [redacted] inerente la gara, comprendente (i) il bando (e) il "Disciplinare di gara", facente parte integrante e sostanziale del presente bando sarà inviata tramite il servizio delle Poste Italiane S.p.A. previa richiesta via fax al numero in epigrafe ovvero potrà essere ritirata direttamente presso l'Ufficio in epigrafe dalle ore 9.00 alle ore 12.30.
9. Bando integrale pubblicato sulla G.U.R.I., sul B.U.R.P. n. 10 del 11/03/2004, affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino
[redacted] Data [redacted] e ricezione bando all'U.P.U.C.E.: 5/03/2004

IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E [redacted]
dott.ssa [redacted] Ferrari

L'AMIAT S.p.A. indice le seguenti gare pubbliche
1. Fornitura di n. 15 ciclomotori [illegible] (Rif. AP 4/04). Importo a base di gara: Euro 445.000,00 + Iva
2. Fornitura di n. 15 veicoli con MTT 75 t. e alimentazione a gas metano, allestiti di attrezzatura a caricamento posteriore, per la raccolta, la compattazione ed il trasporto RU e servizio di manutenzione "Full service" (Rif. AP 6/04). Importo a base di gara: Euro 3.197.000,00 + IVA. Le procedure sono finanziate con mutuo CDDPP con i fondi del risparmio postale. Tutti i bandi di gara integrali sono disponibili presso l'AMIAT S.p.A. - Div. Approvvigionamenti - Servizio Appalti e Contratti - v. Germagnano, 50 - 10156 Torino (tel. 011.2223233); sono visibili sul sito: http://www.amiat.it
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
dott. [illegible]

«IL PUT? CI SARANNO ALTRE OCCASIONI PER PARLARNE». LUTZ (OPEL): LA CASA TORINESE E' MIGLIORATA MOLTO

Morchio: tutto bene tra Fiat e Gm

Incontro a Ginevra. L'ad: soddisfatti dell'alleanza

GINEVRA

L'alleanza tra Fiat e General Motors va bene. Dopo l'incontro di ieri al Salone di Ginevra lo ha ribadito l'amministratore delegato del Lingotto Giuseppe Morchio: «Abbiamo verificato che le alleanze acquisti e Powertrain procedono molto bene, anzi sono superate tutte le nostre aspettative». E lo ha confermato il numero uno del colosso di Detroit Richard Wagoner: «Va tutto bene, abbiamo parlato solo della collaborazione industriale». A Ginevra dunque clima disteso e facce sorridenti, anche se opzione put e ricapitalizzazione di Fiat Auto sono due temi da risolvere «insieme» e probabilmente entro ottobre quando la casa americana dovrà esprimersi definitivamente sull'aumento di capitale del settore auto del Gruppo torinese.

Al primo dei quattro «Steering Committee» del 2004 hanno partecipato oltre a Morchio e Wagoner anche Herbert Demel, amministratore delegato di Fiat Auto e Bob Lutz, responsabile pro tempore della Gm in Europa e vice presidente gruppo. Al centro dell'incontro c'è stato l'andamento della joint venture sugli acquisti, denominata Gm-Fiat Worldwide Purchasing (a Ginevra c'era il suo amministratore delegato Tommaso Le Pera), ma nel successivo pranzo privato tra Morchio e Wagoner è difficile non ipotizzare che i due manager non abbiamo parlato di ricapitalizzazione e contratto put. Nei giorni scorsi, passeggiando tra gli stand del Salone svizzero, entrambe le parti avevano detto che era opportuno trovare una soluzione «condivisa e in tempi brevi».

A chi chiedeva a Morchio, al termine dell'incontro, se ricapitalizzazione e put fossero stati al centro della discussione di ieri tra i vertici Fiat e Gm, il top manager però ha ribadito che «ci saranno altre occasioni».

La Fiat intanto continua lungo le linee del piano di rilancio annunciato nel corso scorso e oggi a Milano presenterà il proprio andamento finanziario al pool di banche che hanno concesso il prestito convertendo. «Saranno illustrati - ha confermato l'amministratore delegato del gruppo Fiat - i dati di bilancio del 2003. È un punto sistematico che si fa sempre con le banche e un corso ordinario del business». Insomma una riunione di routine.

Se i responsabili Fiat al termine dell'incontro sono tornati a Torino, quelli della Gm sono andati all'aeroporto per prendere un volo privato alla volta di Saint Tropez, dove ieri sera si è tenuta la presentazione della nuova Astra, l'auto su cui la Opel punta per il rilancio. Prima, però, Bob Lutz ha fatto lusinghieri commenti sull'«La gamma prodotto dalla Fiat Auto è molto migliorata rispetto agli anni passati. Ci sono molti prodotti freschi e a Ginevra mi sono piaciuti molto quelli dell'Alfa Romeo, che sono straordinari. L'Alfa Gt, in particolare, è bellissima». Sempre sull Alfa Romeo, Lutz ha ricordato che è casa italiana per ritornare negli Stati Uniti deve adattare il proprio prodotto alle normative Usa, sottolineando comunque che Gm e Alfa distribuiscono già dei modelli in Messico.

Nessuna conferma invece sulle voci che vorrebbero un progetto di passaggio delle attività della General Motors Europa sotto il controllo della sede Svizzera, attualmente quartier generale della Opel: «Non ne ho sentito parlare - ha smentito Lutz - sono indiscrezioni che si ripetono, spesso alimentate da fonti sindacali. Questo comporterebbe il fatto che le attività di General Motors Europa dovrebbero adeguarsi alla legge tedesca sulle imprese (che prevede, tra l'altro, l'ingresso nel consiglio di amministrazione anche dei rappresentanti dei sindacati ndr). Noi preferiamo che non sia così». [r. e. s.]

RIPARTE LA PRODUZIONE IN TUTTI GLI

Accordo con gli autotrasportatori di Melfi

Trovata l'accordo fra le associazioni degli autotrasportatori, i rappresentanti di Fiat Auto e quelli dell'Operatore logistico sulla vertenza di Melfi. «L'intesa - ha spiegato il sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti Paolo Uggè - garantirà la libertà di scelta sull'operatore logistico all'impresa committente», e «fornisce alle imprese di autotrasporto adeguate garanzie relative al mantenimento delle condizioni oggi in atto». Le associazioni hanno deciso, dopo l'incontro, di sospendere il fermo dei servizi e di togliere i blocchi davanti agli stabilimenti della Fiat di Melfi. Nelle prossime partiranno gli incontri tecnici per la concreta attuazione del piano. Anche i Tir provenienti da Melfi e dal Molise, che da martedì bloccavano l'ingresso allo stabilimento Fiat Overtrain di Termoli (Campobasso) hanno interrotto la protesta. Soddisfatta anche la Confetra: «Con un sistema dei trasporti più competitivo - ha commentato il presidente Giuseppe Smeriglio, - il Paese avrà maggiori possibilità di cogliere la ripresa economica». Intanto allo stabilimento di Termoli tutti i dipendenti incassa integrazione sono tornati al lavoro. Mentre a Mirafiori la produzione è ripresa ieri alle 14.

L'amministratore delegato della Fiat, Giuseppe Morchio

IL MERCATO PLAUDE

Eisner lascia il timone della Disney

NEW YORK

Walt Disney, il giorno dopo. All'indomani dell'assemblea che ha costretto Michael Eisner a cedere la poltrona di presidente, il titolo del colosso dell'intrattenimento mondiale guadagna l'1,09 per cento. Il 43 per cento dell'assemblea degli azionisti si è espresso contro la conferma di Eisner come presidente, ruolo che si è aggiudicato il membro indipendente del cda, nonchè senatore, George Mitchell. Al potentissimo patron che da venti anni regnava incontrastato sul mondo di Topolino e Pippo sono stati rimproverati la mancanza di trasparenza nella gestione del gruppo, la rottura con la Pixar e il deludente andamento del titolo in borsa. Per la fronda anti-Eisner capeggiata dall'erede Roy Disney e da Stanley Gold, si è tuttavia trattato di una mezza vittoria, in quanto entrambi speravano nelle dimissioni totali di Eisner. Il cambio della guardia, stemperato dal fatto che Eisner conserverà comunque la carica di ad, ha per ora un impatto positivo sul titolo, anche se gli analisti sono divisi sugli effetti a lungo termine. Secondo alcuni, infatti, la divisione dei poteri potrebbe favorire il ritorno in auge dell'opa Comcast, finora respinta dal cda capeggiato da Eisner.

PIAZZETTA CUCCIA GUADAGNA IL 2,6% A 10,56 EURO

Il presidente di Mediobanca Gabriele Galateri di Genola

Mediobanca vola in attesa del patto

Francesco Manacorda

MILANO

Su, ma non ancora abbastanza. Alla vigilia del direttivo del patto di sindacato di Mediobanca il titolo di piazzetta Cuccia mette a segno un rialzo del 2,6% che lo porta a 10,56 euro. Ma il prezzo raggiunto, sebbene riporti il titolo ai livelli del giugno non pareggia ancora i valori di carico di alcuni dei partecipanti al patto - Consortium, Unicredit e Capitalia - che hanno assunto l'impegno a ridurre le loro quote.

Così, per il direttivo dell'accordo tra grandi soci che raggruppa il 56,7% del capitale e cui partecipano tre esponenti degli azionisti bancari (Carlo Salvatori, Cesare Geronzi ed Enrico Doris), tre di quelli industriali (Luigi Lucchini, Giampiero Pesenti e Marco Tronchetti Provera) e uno (Vincent Bolloré) del gruppo dei soci internazionali, oltre che naturalmente il presidente Piergaetano Marchetti, non si aspettano clamorosi colpi di scena, ma piuttosto una riflessione serrata sulla questione da sottoporre poi a un'eventuale assemblea del patto. Al centro dell'attenzione ci sarà infatti Consortium - la Srl che replica in scala parte dell'azionariato di Mediobanca e che possiede in tutto il 13,8% dell'istituto - che ha un 5% sindacato e il restante 8,8% da collocare, sebbene senza una scadenza precisa. Nella cessione della quota non sindacata pesano non solo motivi di prezzo - Consortium ha le sue a un prezzo medio di 11,4 euro - ma anche di opportunità fiscale.

All'esame dei soci i titoli di Consortium delle grandi banche ancora da ricollocare Sullo sfondo il nodo del vertice di Generali

Ancora meno definito, nonostante lo scambio di accuse tra il governatore di Bankitalia Antonio Fazio e l'ex presidente di Mediobanca Vincenzo Maranghi lo abbia riportata di attualità - è l'impegno di Unicredit e Capitalia di scendere ciascuna dai livelli attuali - rispettivamente il 7,9% e l'8,5% - al 6% di piazzetta Cuccia, anche in questo caso senza vincoli temporali. Le due banche sono disposte a scendere, ma a due condizioni: la prima, naturalmente è quella di spuntare un prezzo non inferiore a quello di carico; la seconda è di trovare acquirenti anch'essi di natura bancaria, in modo da lasciare inalterato il peso complessivo dei soci del cosiddetto «gruppo A». Anche in questo caso, come in quello di Consortium, uno sblocco della situazione appare quindi difficile, a meno che non si comincino a esaminare strade che coinvolgano strumenti finanziari come quelli che hanno consentito alla stessa Unicredit di cedere a scadenza il 5% in Generali mantenendo per ora il diritto di voto. Più facile, almeno dal punto di vista contabile, un'eventuale scioglimento di FinPriv, finanziaria partecipata da Generali, Fonsai, Pirelli, Fiat e Italmobiliare che ha in carico l'1,75% dell'istituto a 6,79 euro per azione. All'ordine del giorno, infine, ci potrebbe essere anche l'uscita di alcuni soci minori del «gruppo B», quello di matrice industriale.

Sullo sfondo resta poi proprio la questione dell'allungamento del mandato per il vertice delle Generali: la modifica dello statuto che porta il mandato da uno a tre anni verrà proposta all'assemblea straodinaria il prossimo aprile oppure nel 2005, quando il presidente Antoine Bernheim avrà lasciato il dopo l'ottantesimo compleanno? Alcuni soci di Generali e anche di Mediobanca - per l'appunto Unicredit e Capitalia - opterebbero per la seconda ipotesi, come e quando si pronuncerà piazzetta Cuccia sulla questione? Non è affatto detto che la questione sia affrontata al comitato nomine di Mediobanca, visto che per statuto questo non si occupa di durata e modalità dei mandati, quanto di nominare appunto chi quelle cariche dovrà ricoprire. Potrebbe invece lo stesso presidente di Mediobanca, Gabriele Galateri di Genola, ad esprimere la posizione dell'istituto nella sede più propria per la discussione - ossia il consiglio Generali del 16 marzo prossimo - dopo aver compiuto un giro di opinioni tra i soci di piazzetta Cuccia.

Hai scelto di volare,
ora scegli anche il prezzo.

Quando scegli di volare, sicuramente preferisci farlo a un prezzo conveniente. Ecco perché ti offriamo la possibilità di volare verso la Spagna a partire da 69 euro*. E con Iberia le tue scelte vanno oltre: scegli di pagare solo il biglietto, scegli di mangiare "à la carte", scegli tra biglietto elettronico e cartaceo, scegli tra tutti i nostri servizi quelli che preferisci utilizzare. Tu voli, tu scegli.

Prenota direttamente su www.iberia.it, contatta Serviberia al numero 848 826 236 o chiedi alla tua agenzia di viaggi.

E ora puoi scegliere
Tu Menù il nostro nuovo servizio disponibile in economy class

La Spagna
a partire da
69 €*
Andata e ritorno.

* Tariffa base applicata con partenza da Venezia. Per partenze da altre città verificare le ulteriori offerte. Le tariffe sono soggette a restrizioni e a limitazioni di posti.
Supplementi e tasse aeroportuali non inclusi.

www.iberia.it

Una delle migliori linee aeree del mondo IBERIA

SUL COSTO DEL DENARO COMMISSIONE E GOVERNI DELUSI. TRICHET: IN EUROPA MANCA SOLO LA FIDUCIA

La Bce: tassi fermi, arriva la ripresa

«Il supereuro non frena l'export»

Stefano Lepri

ROMA

Europei, i soldi li avete, non vi [redacted] costo del denaro più basso, dice da Francoforte la Banca centrale. Il tasso sull'euro resta invariato al 2%, come previsto. I governi e [redacted] commissione europea [redacted] sono scontenti, come previsto. Nell'annunciare la decisione il presidente della Bce Jean-Claude Trichet tenta nuovamente di rassi-[redacted] «C'è ragione di aspettarsi un rafforzamento della ripresa nel corso del 2004 e oltre»; [redacted] nonostante l'euro forte «le esportazioni dell'area [redacted] dovrebbero [redacted] in modo significativo quest'anno e il prossimo».

Tra le parole pronunciate da Trichet nella consueta conferenza stampa al termine del consiglio Bce, traspare però un messaggio subordinato: se sul continente europeo la ripresa continuerà a stentare, non sarà colpa dei tassi [redacted] interesse. Vi sono «incertezze legate ai consumi delle famiglie». Gli europei spendono poco, «in parte a causa della persistente percezione di una inflazione più alta di quella misurata dagli indici ufficiali» (non solo [redacted] Italia). Eppure dovrebbero spendere, perché «la situazione finanziaria delle famiglie è solida, soprattutto in paragone con alcune altre economie industriali»; [redacted] sono i capitali, non sono i risparmi, non gli uomini e le donne capaci che mancano oggi alla zona euro, quanto la fiducia».

Perché la fiducia manchi è abbastanza un mistero. Ma se l'americano medio pur [redacted] spendere si indebita, e l'europeo medio è cauto a spendere anche i soldi che ha in tasca, che ci può fare la Banca centrale? Un ulteriore calo dei [redacted] interesse rischierebbe piuttosto di creare distorsioni, potrebbe gonfiare i prezzi di beni mobili e beni immobili. Dell'ipotesi di un ribasso «abbiamo parlato, come ne parliamo [redacted] ammette Trichet con insolita franchezza, ma l'esito della discussione è che «il livello attuale è appropriato». Commentano gli analisti finanziari che solo una nuova risalita dell'euro, oltre 1,30-1,35 per dollaro, riporterebbe all'ordine del giorno [redacted] abbassamento dei tassi.

In altri tempi, quando i Paesi europei erano nemici l'uno dell'altro, i cittadini venivano esortati a risparmiare per [redacted] bene di ciascu[redacted] patria. Oggi, all'opposto, nell'Europa monetariamente unita li si incita ad essere più prodighi nell'interesse collettivo. Tentando di dissipare i timori, Trichet dirama un appello: «gli europei possono essere certi della nostra determinazione di preservare il potere d'acquisto della loro moneta [redacted] prossimi [redacted]. Insomma l'euro è una forte garanzia contro il carovita, [redacted] certo il contrario.

A proposito di inflazione, la Bce non attribuisce troppo significato al calo dell'indice medio dell'area euro (all'1,6%, al contrario dell'indice italiano salito al 2,4%) registrato in febbraio: nel secondo trimestre [redacted] tasso annuale tor[redacted] a salire [redacted] il 2%, sempre in un quadro di «scarse pressioni all'insù sulla dinamica dei prezzi».

La scelta della Bce sui tassi è risultata probabilmente più facile a causa dell'arretramento dell'euro in rapporto al dollaro avvenu[redacted] nell'ultima settimana, dopo molti mesi di rialzi. Le pressioni esercitate [redacted] governi, specie il tedesco e il francese, per un calo [redacted] tassi, erano giunte [redacted] massimo qualche giorno fa nel timore che l'apprezzamento continuasse. Ieri il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ha dichiarato che rispetta la Bce, [redacted] non cambia opinione; il presidente della Commissione europea Romano Prodi si dice d'accordo con lui.

Trichet ha smentito le notizie di stampa secondo cui le previsioni della Bce sulla crescita economica in Europa sarebbero [redacted] rivi-[redacted] leggermente al ribasso. Frattanto da Bruxelles la Commissione europea ha diramato le previsioni del prop[redacted] modello econometrico per [redacted] crescita dell'area euro nel primo [redacted] nel secondo semestre 2004: sono invariate in una forchetta piuttosto ampia, tra lo 0,3% e lo 0,7%, con il commento che «il ritmo si sta stabilizzando dopo la svolta avvenuta nel terzo trimestre 2003».

A margine, Trichet ha speso qualche parola a difesa di Antonio Fazio. Alla richiesta se gli paiano eccessivi, come paiono al commissario europeo Mario Monti, i poteri della Banca d'Italia di disciplina sul sistema bancario italiano, «a titolo personale» ha risposto di no.

RIUNITO A ROMA L'ICANN, L'ENTE CHE GOVERNA INTERNET

Stanca: online metà delle famiglie

■ Le persone che nel mondo utilizzano Internet ogni giorno sono 750 milioni, oggi in Italia sono registrati circa un milione di domini (indirizzi Web), 10 volte in più rispetto a soli 4 anni fa, la percentuale di penetrazione di Internet nella popolazione europea crescerà dal 49 per cento del 2003 al 69 per cento del 2007 e in Italia più della metà delle famiglie utilizza [redacted] personal computer (+24% rispetto ai due anni passati). Sono i [redacted] che ha ricordato ieri [redacted] ministro per l'Innovazione e [redacted] tecnologie Lucio Stanca inaugurando a Roma i lavori del forum pubblico dell'Icann («Internet Corporation For Assigned Names and Numbers»), l'organo tecnico che regola Internet, per la prima volta riunito in Italia. «Le decisioni sulle politiche, la normativa e le attività collegate a Internet [redacted] interesse cruciale per [redacted] internazionale» ha affermato Stanca. Al primo summit mondiale [redacted] società dell'informazione organizzato dall'Onu a Ginevra lo scorso dicembre era stata [redacted] l'importanza dell'accesso universale, equo ed economico alle infrastrutture e ai servizi informatici ed era [redacted] sottolineato l'impegno dei governi «a [redacted] insieme per colmare ogni forma di divario digitale». Adesso è necessario che settore pubblico e settore privato collaborino nella d[redacted] dei limiti dell'intervento dei governi nello sviluppo di Internet: «L'amministrazione pubblica deve essere coinvolta solo quando sono in gioco questioni [redacted] politica nazionale, [redacted] non è compito del governo gestire Internet o interferire nel suo libero sviluppo» ha precisato Stanca.

Il presidente della Bce, Trichet

LA PROCURA DI ROMA VUOLE FARE LUCE SUL PRESUNTO AMMANCO DI 104 MILIONI

Inchiesta sui conti delle Poste Sarmi: nessun buco, bilancio ok

Luigi Grassia

Ci sono due novità, [redacted] segno opposto, sul presunto ammanco di 104 milioni di euro nelle casse delle Poste italiane: la prima è che la procura di Roma ha aperto un'inchiesta per scoprire che cosa c'è dietro; la seconda è che i top manager delle Poste [redacted] andati alla Camera (e hanno parlato direttamente con la *Stampa*) per spiegare che le discrepanze nei conti, anche qualora venissero accertate, rientrano nella fisiologia della vita d'impresa, non comportano variazioni di bilancio e sono dovute semplicemente al cambiamento delle procedure di revisione, con l'assunzione di un punto di vista più prudente. D'altro lato, a confermare che la situazione impon[redacted] un chiarimento sta il fatto che le Poste continuano la loro verifica interna, hanno sospeso cautelativamente il responsabile dell'area Finanza in atte[redacted] degli accertamenti e sono pronte a collaborare [redacted] la magistratura ordinaria.

E' naturale che la vicenda venga seguita con attenzione dai risparmiatori e dal pubbli[redacted] italiano in genere, in un momento in cui molte certezze crollano con la Cirio e con la Parmalat [redacted] vengono messe in discussione le banche e addirittura Bankitalia; ora che si affaccia l'eventualità che alla lista delle istituzioni indagate dalla magistratura si aggiungano le Poste, tradizionale rifugio dei risparmiatori meno sofisticati (ma dotatesi, di recente, anche della serie completa dei prodotti e dei servizi finanziari più aggiornati per i clienti), [redacted] fatto [redacted] può non preoccupare. Tuttavia bisogna andarci piano, prima di dire che si è messo il dito in una nuova piaga [redacted] che c'è del marcio in Danimarca, perché allo stato delle [redacted] sembra verosimile che il presunto [redacted] ridimensioni a un fatto meramente tecnico. Comunque, indagare è ormai indispensabile.

Il fascicolo è contro ignoti presso la procura di Roma è intestato «atti relativi a»; questo in termini tecnici significa che è privo di ipotesi di reato. È stata la società di revisione PriceWaterhouse, controllando i bilanci relativi agli ultimi quattro anni di gestione, a segnalare presunte irregolarità nelle scritture contabili. [redacted] dal 16 febbraio [redacted] la questione dell'ipotesi di [redacted] è stata portata all'esame [redacted] consiglio d'amministrazione.

L'amministratore delegato Massimo Sarmi nega al telefono alla *Stampa* che ci sia un ammanco: «I lavori per la predisposizione del bilancio [redacted] ancora in corso. La questione che stiamo esaminando è quale parte [redacted] portafoglio attuale di prodotti finanziari richieda degli accantonamenti nell'anno e quale invece possa essere distribuita sugli [redacted] successivi. Comunque il nostro bilancio, che si annuncia lusinghiero, non cambierà perché come tutte le imp[redacted] abbiamo le nostre forme di garanzia».

Il bilancio che Sarmi ha anticipato ieri alla commissione Trasporti della Camera registra un margine operativo lordo 2003 pari a 1,139 miliardi di euro, con un incremento [redacted] 41,5% rispetto al 2002. Cresco[redacted] anche i ricavi totali (+4,5% a 8,104 miliardi). Sarmi ha aggiunto che con questi conti i tempi della privatizzazione della società «potrebbero essere maturi già dalla metà del 2004, poi se si dovesse decidere servirebbe almeno un anno per condurre l'operazione [redacted] porto».

Sempre in Parlamento il presidente di Poste italiane, Enzo Cardi, ha spiegato che quella [redacted] corso è «un'analisi interna originata dalla prospettiva [redacted] adottare metodologie [redacted] standard di contabilizzazione delle operazioni di copertura dei rischi di tasso e valuta, in adesione a standard [redacted]nici internazionali, i cosiddetti Ias, diversi da quelli precedentemente in uso, e in anticipo sui [redacted]pi di generalizzata adozione degli stessi, prevista per [redacted] 2005. Tale nuova metodologia ha fatto emergere minusvalenze di portafoglio», ma trattandosi di posizioni a lungo termine, di dieci anni, tali posizioni sono «aperte a possibili rivalutazioni nel tempo» [redacted] alla fine potrebbero benissimo generare plusvalenze.

Massimo Sarmi, ad della Poste

[illegible]

■ [redacted]EMONTI, DUBBI UE

Il commissario Ue Mario Monti mantiene per ora le [redacted] perplessità sulla Tecno-Tremonti [redacted] chiede ulteriori «precisazioni» al governo. In [redacted] lettera inviata a Roma i servizi della Dg di Monti dichiarano di non [redacted]re «ancora in grado di sciogliere i dubbi esistenti circa la possibile qualificazione degli incentivi previsti, quali [redacted] di Stato, e la loro compatibilità con il mercato unico». La legge prevede incentivi fiscali [redacted] favore di ricerca, sviluppo e innovazione.

■ [redacted]TICA, 150 IN CIG

Finmatica ha [redacted] noto ieri di aver aperto per le società del Gruppo la procedura di cig (cassa integrazione guadagni ordinaria) per [redacted] numero massimo di 150, su un totale di circa 570 dipendenti in Italia, motivata da fattori contingenti e straordinari. «Tale scelta - si legge in una nota - permetterà di abbattere nell'immediato i costi di [redacted] di circa 1 milione [redacted] euro al trimestre senza incidere sulla capacità di raggiunge[redacted] i ricavi attesi e [redacted] accedere a strumenti di riqualificazione del personale».

■ [redacted]UDDI PER CABOTO SIM

[redacted] bilancio di Caboto Sim al 31 dicembre 2003 si chiude con un utile netto [redacted] 106,7 milioni di euro (24,1 nel 2002). Il margine di intermediazione si colloca a 324,4 milioni, quasi raddoppiando il dato (163,7) dell'esercizio precedente. I costi operativi ammontano a 142,4 milioni contro 123,2.

■ TORO SCONTA L'RC AUTO

La Toro Assicurazioni vara una nuova proposta per i suoi clienti. Da giugno gli assicurati «virtuosi» della compagnia, coloro cioè che non han[redacted] avuto sinistri nell'ultimo anno, potranno avere uno sconto del 5% sulle tariffe Rca, [redacted] tariffa sarà applicata [redacted] distinzioni territoriali».

■ FITCH PROMUOVE POP SONDRIO

L'agenzia Fitch ratings migliora il giudizio assegnato alla Banca Popolare di Sondrio: il giudizio complessivo sull'andamento della banca, passa da [redacted] a B/C, restano invariati i buoni meriti attribuiti [redacted] debito [redacted] lungo e a breve termine, rispettivamente classificati A- e F2.

■ ACCORDO AVIO-ATR

Avio spa, l'azienda italiana leader nel settore aerospaziale, curerà per i prossimi [redacted] la manutenzione e la revisione [redacted] motori turboelica dei velivoli Atr 42 e Atr 72. L'accordo di coope[redacted] ha [redacted] valore iniziale di oltre 2 milioni di [redacted] l'anno.

KAPPAÒ O KAPPAZETA

[redacted] è la migliore soluzione tecnologica per prevenire e arrestare cedimenti strutturali [redacted] del terreno. Le crepe nei muri sono un segnale al quale devi prestare molta attenzione. Se aumentano, c'è qualcosa che non [redacted] nella casa o nel terreno che la sostiene. **KAPPAZETA** effettua un **sopralluogo**, verifica il problema, stabilisce l'intervento, determina il giusto prezzo, garantisce il lavoro dieci anni!

chiama ti diremo come stanno veramente le cose.

Numero Verde 800 - 40 16 40

KAPPAZETA S.p.A. - Via Sardi 11A - loc. Alberi (Parma)
e-mail: info@kappazeta.it - www.kappazeta.it

[redacted] sentirti [redacted] zeta

KAPPAZETA CONSOLIDAMENTI

Per [redacted] pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 [redacted]
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244 244.90

COMUNE DI CATANIA

[redacted] dell'Art. [redacted] della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 2003 ed al Conto del Bilancio 2001

1- Le notizie [redacted] Entrate e alle Spese sono le seguenti: (in euro)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2003	Accertamenti da Conto CONSUNTIVO ANNO 2001
- Avanzo amministrazione		
- Tributarie	117.115.900,97	91.570.487,80
- Contributi e trasferim.	200.467.275,56	205.646.759,20
(di cui dallo Stato)	134.124.023,61	141.910.634,72
(di cui dalla Regione)	65.988.333,15	63.315.070,10
- Extratributarie	54.277.490,80	23.606.679,79
(di cui per proventi servizi pubblici)	29.814.950,62	14.910.635,22
TOTALE ENTRATE CORRENTI	371.861.667,33	320.823.925,89
- Alienazioni di beni e trasferimenti	92.848.251,66	49.468.717,57
(di cui dallo Stato)	9.107.845,90	34.687.088,51
(di cui dalla Regione)	23.374.685,66	12.427.676,34
- Accensione di prestiti	292.997.783,44	277.264.504,59
(di cui per anticipazione di Tesoreria)	80.206.000,00	39.069.140,60
Totale Entrate Conto Capitale	385.846.035,30	326.733.222,16
- Partite di giro	23.168.808,95	138.039.495,57
TOTALE	780.576.511,58	785.596.643,62
- Disavanzo di Gestione (*)	-	12.496.658,27
TOTALE GENERALE	780.576.511,58	[redacted]

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2003	Accertamenti da Conto del BILANCIO ANNO 2001
- Disavanzo amministrazione		
- Correnti	344.345.829,52	311.543.240,26
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	27.516.037,81	21.767.343,89
TOTALE SPESE CORRENTI	371.861.867,33	333.310.584,15
- Spese di investimento	305.340.035,30	287.684.081,56
Totale Spese Conto Capitale	305.340.035,30	287.684.081,56
- Rimborso anticipazione di Tesoreria e altri	80.206.000,00	39.069.140,60
Partite di giro	23.168.808,95	138.039.495,57
TOTALE	780.576.511,58	[redacted]
- Avanzo di gestione	-	-
TOTALE GENERALE	780.576.511,58	798.093.301,89

(*) il disavanzo di gestione, per Euro 10.448.643,77 è dovuto al m[redacted]tecnico conseguente all'applica[redacted]rivante dal consuntivo 2000.

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal Conto del Bilancio, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in euro)

	Amministr. generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività [redacted]	TOTALE
- Personale	43.033.868,76	8.973.966,88	-	13.533.[illegible]	-	2.862.544,48	68.403.975,69
- Acquisto beni e servizi	24.008.129,62	11.371.157,43	-	39.405.529,70	-	2.859.338,77	77.502.150,53
- Interessi passivi	1.389.781,71	1.870.186,96	-	510.948,37	10.157.207,88	349.754,34	14.307.688,89
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amm.ne	96.866.975,43	14.899.368,20	-	425.309,27	16.222.089,01	2.322.165,60	132.675.897,71
- Investimenti indiretti	5.252.706,21	-	293.097,69	-	-	774.885,35	6.320.489,24
TOTALE	170.549.488,73	37.114.707,48	[redacted]	53.873.382,91	[redacted]	8.968.477,34	299.210.401,04

[redacted] - [redacted] risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2001 desunta dal Conto del Bilancio: (in euro)

- Avanzo [redacted] amministrazione del Conto del Bilancio dell'anno [redacted] (comprensivo avanzo fondi)	4.038.593,26
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 20[redacted]	4.038.593,26
- Ammontare dei debiti fuori bilancio risultanti dalla elenc. allegata al Conto di Bilancio dell'anno	0

4 - Le principali Entrate e Spese per abitante desunte dal Conto del Bilancio sono le seguenti: (in euro)

ENTR[redacted] CORRENTI	380,25	SPESE CORRENTI	[redacted]
di cui:		di cui:	
- Tributarie	177,09	- Personale	386,11
- Contributi e trasferimenti	159,24	- Acquisto beni e servizi	369,79
- Altre Entrate correnti	43,92	- Altre spese correnti	170,70

IL RAGIONIERE GENERALE f.to dott. Salvatore Di Gregorio

IL SINDACO [redacted] prof. Umberto Scapagnini

L'ASSESSORE AL BILANCIO f.to dott. Antonino D'Asero

Nuovo Microsoft Office System. Sentitevi straordinari.

Non lasciare che la ricerca dei dati storici della tua azienda ostacoli il tuo lavoro. Il patrimonio delle informazioni aziendali rappresenta un valore inestimabile e devi poterne disporre in modo facile e immediato. Grazie alle funzionalità di Microsoft SharePoint presente in Office System potrai realizzare un portale intelligente che connette utenti, team e informazioni, in modo da favorire l'utilizzo immediato dei dati aziendali e sviluppare un ambiente di lavoro più efficiente e collaborativo. Il nuovo Microsoft Office System infatti è molto più dell'Office che già conosci: è oggi un sistema integrato di applicazioni, server, servizi e soluzioni facili e scalabili che rende chi lo utilizza più autonomo e produttivo fin da subito.
Scopri come sentirti straordinario: chiama il Servizio Clienti allo **800.815.815** oppure visita **microsoft.com/italy/officesystem/**

Banca Intesa ha adottato una soluzione per la condivisione di documenti e informazioni sicura e affidabile, basata su Microsoft SharePoint. Grazie a questa tecnologia è stato infatti possibile creare, in modo facile e veloce, un ambiente di comunicazione e collaborazione più efficiente, migliorando la produttività a livello personale, di team e dell'intera organizzazione.

Microsoft Office System

Applicazioni		Server	Servizi e soluzioni
Access	PowerPoint 2003	Project Server 2003	Live Meeting
[redacted]	Project 2003	Live Communications Server 2003	Office Online
FrontPage 2003	Publisher 2003	Exchange Server 2003	Solution Accelerators
InfoPath 2003	Visio [redacted]	SharePoint Portal Server 2003	
OneNote 2003	Word 2003		
Outlook 2003			

Tecnologie complementari:
Windows Server 2003, Windows SharePoint Services, Rights Management Services

Microsoft® Office

IL PUNTO SUI MERCATI

Corrono gli assicurativi

PIAZZA Affari si salva nel finale [redacted] seduta altrimenti opaca (Mibtel +0,37%). Corrono gli assicurativi: Ras fa +2,60% «sulle attese - commentano gli operatori - di un extra-dividendo». Bene anche Generali (+0,82%), Fondiaria Sai (+0,80%) e Alleanza (+1,51%). Riflettori puntati su Mediobanca (+2,17%) sui massimi degli ultimi 21 mesi. Fra i bancari in calo Intesa (-0,38%) e Bnl (-1,36%), invariata Capitalia a 2,28 euro.

Fiat ha perso lo 0,62%, nuovo balzo in avanti invece di Ifi privilegio (+4,27%), bene anche Ifil (+1,94%) mentre [redacted] avviati i colloqui per il rinnovo del patto di sindacato del San Paolo (+2,17%).

Trascurata Eni (-0,06%), in leggero rialzo Saipem (+0,43%) e Snam Rete Gas (+0,19%). Bene Enel (+0,64%) ed Edison (+0,88%). Tra le utility in evidenza Acea (+1,11%) e Aem Torino (+1,24%) mentre Aem Milano ha perso lo 0,82%.

Sugli scudi Finmeccanica (+2,07%) grazie alla conferma che è vicino l'accordo con la britannica Bae Systems nel settore dell'elettronica per la difesa. Bene Stm (+1,80%).

Rally per Finmatica (+5,18%) che rimbalza dai minimi storici toccati nella vigilia. Cauto rialzo per Tiscali (+0,16%) mentre e.Biscom ha perso lo 0,19%. Bene Cdb Web Tech (+1%), Crdnet (+2,17%) e Cairo Comunicazione (+2,71%). Tra i telefonici in rialzo Tim (+0,44%) mentre Telecom ha lasciato lo 0,39%.

Fuochi artificiali per la Lazio (+18,61%) sospesa per eccesso di rialzo. [r.e.s.]

[illegible]

	Quot. BCE		Cont.	Var %
Dollaro Usa	1,2147	1	0,8232	-0,03
[illegible]				

ORO CHIUSURE

(Prezzi in dollari per oncia) [illegible]

	04-03-2004	03-03-2004	
[redacted]	392,00	390,50	322,7134
Londra	[redacted]	391,20	323,4543
Milano (Euro/g)	[redacted]	10,4179	
Argento (Euro/Kg)	160,1469	[redacted]	

Valori di Milano	04-03-2004	%
[redacted]	[redacted]	+0,27
MIBTEL	21049	+0,37
MIB 30	28354	+0,46
MIDEX	28054	+0,84
MIB (Techstar)	7216	0,00
D.J. Eurostoxx 50	2953	+0,80

FIB 30

Scadenza	Apert	Chius	Min	Max
Mar 04	28285	28392	28270	28415
Giu 04	27800	27950	27835	27995
Set 04	27625	27730	27625	27625

ESPANDI

Titoli	Dividendo	Var %
Autostrade Meridionali	23,0000	+1,67
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,5700	+0,09
Banca Pop. di Sondrio	[redacted]	0,00
Bergamasca	2,0000	+3,70
Bergamasca mc	2,2800	0,00
CIT	2,6700	+1,73
Compagnia Immobiliare Azionaria	[redacted]	0,00
Elios Holding Milano	0,4100	+1,99
Ferrovie Nord Milano	1,0700	-0,47
NGP	0,7500	0,00
Sicc	1,2500	-0,32

Amsterdam (Aex) 361.52 (+0.39); Bruxelles (Bel 20) 2507.05 (+1.02); Francoforte (Dax Xetra) 4133.78 (+1.52); Hong Kong (Hang Seng) 13451.56 (-0.02); Londra (Ftse 100) 4559.10 (+0.75); Madrid (Ibex 35) 8337.90 (+0.69); Parigi (Cac 40) 3776.94 (+0.49); Sydney (AllOrd) 3399.70 (+0.02); Tokio (Nikkei) 11401.79 (+0.44); Zurigo (Smi) 5934.40 (+1.06); New York (Dow Jones) 10588.00 (-0.05); Nasdaq 2055.12 (+1.07)

TASSI DI MERCATO

Tasso Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,150%
Fed Usa	0,75%	Tur Canada	2,25%
Usa Fed Funds	1,00%	Fed Svizzera	[redacted]
Usa Gov Bond	4,00%	Libor Usa 1m	1,093%
Usa Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,410%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	4,000%	FRA 10 anni	4,110%
CAN 10 anni	4,400%	ESP 10 anni	4,090%
UK 10 anni	[redacted]	[redacted]	4,090%
GER 10 anni	4,050%	[redacted]	4,570%
		[redacted]	1,160%

Tasso ufficiale riferimento	1,125%

B Campania 33.000; Italimpresa 0.050; Kaniba 0.040; Meleaurora 1.380; P Crotone 17.000; P Lanciano 11.100; P Matera 5.000; P Ravenna pr2 23.000; P Ravenna 23.600; P Vicenza 46.600.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0060	2,0330
1 mese	2,0390	2,0673
2 mesi	2,0470	2,0754
3 mesi	2,0540	2,0825
4 mesi	2,0570	2,0855
5 mesi	2,0600	2,0886
6 mesi	2,0660	2,0946
7 mesi	2,0760	2,1048
8 mesi	2,0860	2,1149
9 mesi	2,0960	2,1251
10 mesi	2,1200	2,1494
11 mesi	2,1320	2,1616
12 mesi	2,1510	2,1808

	Euro
Sterlina (v.c.)	72,050 - 79,530
Sterlina (n.c.)	72,610 - 84,790
Sterlina (post.74)	71,510 - 83,670
Marengo Italiano	59,910 - 73,000
Marengo Svizzero	55,700 - 68,690
Marengo Francese	55,790 - 68,170
Marengo Belga	55,790 - 68,170
Marengo Austriaco	55,790 - 68,170
20 Marchi	71,790 - 79,530
10 Dollari liberty	196,290 - 253,060
10 Dollari Indiano	251,060 - 309,070
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St. Gaudens	372,370 - 420,660
4 Ducati Austria	154,940 - 185,920
100 Corone Austria	299,930 - 326,300
100 Pesos Cile	183,910 - 201,420
Krugerrand	308,000 - 346,830
50 Pesos Messico	362,140 - 396,640

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio [redacted] quantità di titoli trattati nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medi[redacted] 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione [redacted] 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo [illegible] percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futuri. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 04-03-2004

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-03-2004

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE RADIOCOR

[illegible]

[illegible]

ETTE

Salone Internazionale
delle Elette e
delle Pari Opportunità

Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

Positiva
Donne più protagoniste.
mente

EXPOELETTE

Torino 11-12-13 marzo **Centro Congressi Lingotto**

Assemblea di apertura ore 14.30

Tre giorni all'insegna di
Incontri
Seminari
Mostre
Presentazione di libri, progetti e film
Stand espositivi

Per informazioni e iscrizioni 011 8126730 - www.expoelette.it

Unione Europea Fondo Sociale Europeo
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
REGIONE PIEMONTE
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Con il patrocinio di: **Parlamento Europeo - Rappresentanza in Italia della Commissione Europea - Ministro per le Pari Opportunità - ANCI - UNCEM**

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte [redacted]

VALORI IN EURO AL 3/3/2004

COMPARTI [redacted] ARI	CL E	CL F	CL B
Pioneer Funds · Euro Short-Term	5,57	8,53	5,56
Pioneer Funds [redacted] Short-Term	5,27	8,18	5,22
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,4	4,36	4,38
[redacted] OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds · Euro Bond	6,12	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds · International Bond	6,03	5,94	5,99
Pioneer Funds · Euro Corporate Bond	5,89	5,78	[redacted]
Pioneer Funds · U.S. High Yield Corporate Bond	5,44	5,32	5,4
Pioneer Funds · Emerging Markets Bond	6,33	6,31	6,21
Pioneer Funds · Strategic Income	5,17	5,14	5,15
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,96		-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51,02		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,6	6,45	6,55
Pioneer Funds - French Equity	11,47	11,23	11,43
Pioneer Funds - Core European Equity	5,38	5,25	5,33
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,31	3,25	3,31
Pioneer Funds - Top European Players	4,48	4,33	4,39
Pioneer Funds - Top European Research	3,33	3,25	3,3
Pioneer Funds - European Small Companies	6,52	6,38	6,47
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,79	8,49	8,64
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds · U.S. Research	3,95	3,85	3,9
Pioneer Funds · America	3,92	3,84	3,9
Pioneer Funds · U.S. Value	4,3	4,18	4,26
Pioneer Funds · U.S. Growth	3,32	3,23	3,28
Pioneer Funds · U.S. Mid Cap Value	5,25	5,11	5,21
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,29	5,15	5,26
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds · Global Equity	4,24	4,13	4,18
Pioneer Funds · Global Environmental & Ethical	3,48	3,42	[redacted]
Pioneer Funds · Japanese Equity	2,23	2,19	2,22
Pioneer Funds · Pacific (ex Japan) Equity	4,2	[redacted]	4,16
Pioneer Funds · Greater China Equity	5,68	5,53	5,62
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,22	4,11	4,17
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,73	3,64	3,71
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,13	3,03	3,11
Pioneer Funds - Global Technology	1,49	1,46	1,5
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,87	1,83	1,86
Pioneer Funds - Global Consumers	4,24	4,14	4,22
Pioneer Funds - Global Energy	4,27	4,19	4,27
Pioneer Funds - Global Industrials	4,49	4,4	4,48
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,27	6,16	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,48	5,37	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,55	4,48	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,9	3,83	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,36	3,29	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO Tel 011.666.52 11 - Fax 011.666 53 00
Via Carducci 29 - 20123 MILANO Tel 02.244.24 611 - Fax 02 244 244 90

CITTÀ DI MONCALIERI
PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso di licitazione privata in ambito UE

[redacted] - P.za Vittorio Emanuele II - Ufficio cultura tel. 011 6401 208 - fax 011 645490 - Servizi Tecnici Ambientali tel. 011 6401 333 fax 011 6401334 rende noto che è indetta la seguente licitazione privata: fornitura e posa in opera di tribuna palcoscenico per il teatro all'interno del complesso denominato Fonderie Teatrali Limone. Importo complessivo dell'appalto: Euro 500 000,00, oltre Iva. Finanziamento [redacted] Regionale. Criterio di aggiudicazione. Licitazione privata · Procedura ristretta accelerata ai sensi dell'art. 19 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 358/92 e s.m.i. a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri enunciati nel capitolato. Responsabile del procedimento: Ing. Silvia Bertoni. Le richieste di invito dovranno pervenire all'[redacted] del Comune entro le ore 17 del 18 marzo 2004. L'avviso è stato inviato alla G.U.R.I., alla G.U.C.E. il 26/02/2004, ed è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, nonché consultabile sul sito internet www.comune.moncalieri.to.it

Moncalieri, 26 febbraio 2004

IL DIRIGENTE [redacted]
TECNICI AMBIENTALI
Ing. Silvia Bertoni

La Società Autolinee Pubbliche s.r.l. - Roma
ESTRATTO AVVISO DI GARA PER FORNITURA AUTOBUS

PROCEDURA RISTRETTA ai sensi del D.Lgs. 158/95. Fornitura per acquisto di n.4 autobus, nuovi di fabbrica di cui n.2 suburbani da mt. 10,50 e n. 2 urbani da mt. 10,50 da destinare al servizio pubblico di linea, lotto unico per un importo presunto di € 910.000,00 IVA esclusa. Non sono ammesse offerte in aumento. Luogo di consegna della fornitura: Comune di Roma (Italia), presso sede della società, via del Cottanello n°12 - 00156 Roma. La documentazione è reperibile sul sito ufficiale della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it Link "Bandi Gara" e presso la sede sociale della S.A.P. Scadenza fissata per la ricezione delle domande di partecipazione: 05 aprile 2004 ore 12.00. Data di spedizione del presente bando alla G.U.C.E. 25 febbraio 2004 e alla G.U.R.I. 03 marzo 2004.

L'Amministratore Unico della società
Fabiana Pompili

AGENCE DES ETRANGERS MONTE-CARLO
TRILOCALE "GRAND LUSSO" [redacted] INGRESSO CON PISCINA [redacted] CALMA
Tel [redacted]

Le Ricerche di Personale de LA STAMPA

le puoi trovare anche su internet

Consulta il sito www.lastampa.it

COMUNE DI SALUZZO
PROVINCIA DI CUNEO

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Saluzzo indice un pubblico incanto per la fornitura di specialità farmaceutiche e di preparazioni soggette alla disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope per un valore presunto annuo di € 400.000,00 (IVA esclusa).

La durata del contratto è di tre anni con decorrenza a partire dal 1.5.2004.

Sistema di gara: aggiudicazione al prezzo più basso art. 19, comma 1 lettera a), D. Lgs. 358/92. Il termine per la presentazione delle offerte: ore 12.00 del 21 [redacted] 2004. La gara sarà esperita ore 10.00 del 22 aprile 2004.

Il bando integrale di gara e il capitolato, disponibili sul sito internet: www.comune.saluzzo.cn.it, possono essere richiesti all'Ufficio Ragioneria del Comune di Saluzzo - Tel. 0175-211326 / fax 0175-211370

Saluzzo, [redacted] 2004

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI
D.ssa Lorella NARI

COMUNE [redacted]

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. si comunica l'avvio del procedimento di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'inter[redacted] di potenziamento e ampliamento pista [redacted] fondo mediante variante [redacted] Piano Regolatore Generale, per la cui realizzazione si procederà all'espropriazione/imposizione di servitù di passaggio che interesserà gli immobili elencati nell'estratto del Piano Particellare depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

I nominativi dei proprietari degli immobili sono stati desunti dai registri catastali; eventuali rettifiche dovute a trasferimenti di proprietà dovranno essere comunicate all'Amministrazione procedente entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, nei modi previsti dall'art. 3, [redacted] 3 del citato D.P.R..

Ai sensi dell'[redacted] 8 della L. 7 agosto 1990, n. 241 si precisa che il responsabile del procedimento è l' Arch. Simona Hor, responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Macugnaga.

Gli interessati potranno prendere visione degli [redacted] presso l'Ufficio Tecnico Comunale, sito in piazza Municipio n°1 a Macugnaga, tel. 0324/65009, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00. Entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli interessati potranno formulare eventuali osservazioni; non verranno prese in considerazione osservazioni pervenute dopo tale termine.

Il Segretario Direttore Generale
Dott. Longa Fulvio

Il Responsabile del procedimento
Arch. Simona Hor

[redacted]

Comando 1ª Brigata Aerea
35141 Padova

Estratto bando di gara
Licitazione privata a procedura ristretta

Il Comando 1ª Brigata Aerea Aeroporto Padova il 7/04/2004 esperirà ai sensi del D.P.R. 573/1994 e D.Lgs. 175/95, la seguente gara a licitazione privata per l'anno 2004. Gara 1: interventi murari e di falegnameria da eseguirsi presso i vari fabbricati, importo annuo presunto Euro 30.000,00 Iva inclusa. Gara 2: pulizia della sede stradale dal fogliame e da eventuali rami, ciglatura delle banchine sede stradale del 1° Roc. Monte Venda, pulizia e mantenimento fascia tagliafuoco aree verdi interne Teleposto Monte Venda - Pulizia della recinzione e mantenimento delle aree verdi interne Aeroporto Padova, ed Zona (via Umberto I) Circolo di Presidio di Padova, importo annuo presunto Euro 65.000,00 Iva inclusa; Gara 3: lavori di manutenzione preventiva e correttiva del parco autoveicoli industriali e commerciali, importo annuo presunto Euro 40.000,00 Iva inclusa; Gara 4: lavori di riparazione e verniciatura delle carrozzerie di autoveicoli industriali e commerciali, importo annuo presunto Euro 30.000,00 Iva inclusa. Si precisa che la gara di cui ai punti 3,4 si riferiscono ad automezzi gravanti nella provincia di Padova. L'aggiudicazione sarà effettuata secondo le modalità [redacted] gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 52 del 3/3/2004 e nella lettera d'invito. Le Ditte se interessate, dovranno far pervenire entro il giorno 22/3/2004 domanda di partecipazione in carta legale, ed essere corredata dalla documentazione indicata nel bando di gara. I Capitolati tecnici delle sopraindicate gare potranno essere preventivamente visionati presso il Servizio Amministrativo di questo Comando. Ulteriori informazioni possono essere richieste al Servizio Amministrativo del Comando 1ª Brigata Aerea - Aeroporto di Padova: Telefono 049/8222309 fax 049/8222136.

IL CAPO SERVIZIO [redacted] Magg. CCrn Graziano Mancinelli

C.R.O. [redacted] AVIANO

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

AVVISO D'ASTA PER ESTRATTO

Si rende noto che in esecuzione alla deliberazione commissariale n. 53 del 26.02.04 questa Amministrazione dispone la vendita per asta pubblica, dei seguenti beni immobili di proprietà in comune di Venezia, Azzano Decimo (PN), Sacile (PN), Montereale Valcellina (PN), Precenicco (UD): Lotto n. 1, Comune di Venezia Giudecca - Magazzini e cucine al P.T., fronte canale, locali e Delta commerciale, prezzo a b.a. Euro 741.000. Lotto n. 2; Comune di Azzano Decimo (PN), fabbricato residenziale e terreno edificabile adiacente. Immobile parzialmente occupato prezzo a b.a. Euro 247.000. Lotto n. 3; Comune di Sacile. Appartamento e autorimessa, prezzo a b.a. Euro 93.000. Lotto n. 4; Comune di Montereale Valcellina (PN), abitazione unifamiliare con annesso garage prezzo a b.a. Euro 94.900. Lotto n. 5; Comune di Montereale Valcellina, fondo agricolo soggetto a norme sulla prelazione agraria, prezzo a b.a. Euro 30.400. Lotto n. 6; Comune di Precenicco (UD) fabbricato bifamiliare, prezzo a b.a. Euro 154.170. Lotto n. 7. Comune di Precenicco (UD) terreno fabbricabile prezzo a b.a. Euro 49.200. Lotto n. 8; Comune di Precenicco (UD), terreno agricolo soggetto a norme sulla prelazione agraria, prezzo a b.a. Euro 8.520. Lotto n. 9; Comune di Precenicco (UD) terreno agricolo soggetto a norme sulla prelazione agraria, prezzo a b.a. Euro 1.400. Gli immobili saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano a corpo e non a misura. L'asta si terrà con le modalità di cui l'art. 73, lett. c) del regolamento sulla contabilità generale dello Stato (R.D. 827/24) e cioè a mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base fissato dall'Amministrazione. L'asta avverrà per ogni singolo lotto, presso la Sala Convegni del C.R.O., Via Pedemontana Occidentale 12 Aviano (PN) il 01.04.04 con inizio alle ore 9.30. Il presente avviso d'asta è stato inviato per la pubblicazione alla GURI e agli albi pretori dei Comuni interessati. Il Capitolato speciale e l'avviso d'asta integrale sono pubblicati sul sito dell'Istituto (www.cro.it/bandi2004). Gli interessati potranno richiedere copia dell'avviso d'asta integrale e del capitolato speciale presso la sede dell'Istituto, Via Pedemontana Occidentale 12, 33081 Aviano. Tel. 0434 659446/215

Il Segretario Generale Franco Cadelli - Il Commissario Straordinario Piero Della Valentina

GTT

Estratto avviso relativo ad esito di gara

Ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 158/95 si rende noto che la gara di servizi di cui al bando GTT n. 22/2003 - procedura ristretta (nessun accordo quadro) art. 12, comma 3, lett. b) D.Lgs. 158/95 - per i lavori di adeguamento dell'impianto frenante e revisione generale di n. 5 automotrici Aln 668 serie 1400, non essendo state presentate offerte non è stata aggiudicata. Copia integrale [redacted] presente avviso è in pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'U.E.

IL DIRETTORE GENERALE DIVISIONE F[redacted]A — Rodolfo Notaro
IL PRESIDENTE — Giancarlo Guiati

COMUNE DI SANREMO

ESTRATTO AVVISO D'ASTA

per opere di [illegible] torrente San Romolo

Il Comune di Sanremo, Corso Cavallotti 59, provvederà, ai sensi della legge 109/1994 ad affidare mediante pubblico incanto, che si svolgerà il 27 aprile 2004, presso la sede del Comune in Corso Cavallotti 59, le opere di [illegible] del torrente San Romolo nel tratto compreso tra Piazza Eroi Sanremesi e la Foce.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del 26 aprile 2004.

Descrizione sommaria delle opere: realizzazione [illegible], costruzione tombino scatolare in c.a., [illegible], costruzione impianto [illegible] sollevamento, deviazione, certificazione [illegible], opere di consolidamento del fabbricato "Ex Sporting" e opere di allargamento della sezione [illegible] in corrispondenza di via Palazzo.

- Importo complessivo dell'appalto: euro 5.[illegible] (cat. OG8 classifica V) di cui: euro 5.[illegible] per lavori soggetti a ribasso, euro 170.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Lavori a corpo e a misura.
- CATEGORIE di cui si compone l'opera: cat. OG8 per euro 1.51[illegible] classifica IV) [illegible]; cat. OS21 per euro 1.465.217,42 classifica IV) Scorporabili e subappaltabili OBBLIGATORIE; cat. OG3 per euro 1.330.437,60 classifica IV) e OG6 per euro 711.617,08 classifica III) Scorporabili e subappaltabili NON obbligatorie; cat. OS1 per euro 630.940,81 classifica III) [illegible]; cat. OS 35 per euro 20.000,00

Le condizioni e le modalità per la partecipazione alla gara ed altre informazioni sono contenute nell'avviso d'asta disponibile presso il Servizio Contratti del Comune (telefono: 0184/580234 - [redacted] 502371) ovvero su Internet: http://www.comunedisanremo.it.

Il bando è stato inviato alla G.U. [redacted]

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
Avv. Antonio Borea

A.R.P.A.L.

Agenzia Regionale per la Protezione [redacted] Ambiente Ligure
Piazza della Vittoria, 15/c – 16121 GENOVA
Settore Provveditorato – Tel. 010-57633215 – fax 010-57633214

ESTRATTO AVVISO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che questa Agenzia intende esperire la seguente gara:
- Oggetto: servizio di pulizia e lavaggio vetrerie laboratorio dei locali dell'A.R.P.A.L.. Importo presunto per il triennio 01/04/2004 – 31/03/2007 € 750.000,00 oneri inclusi
- Tipo di servizio: come riportato in oggetto
- Richiesta di partecipazione da inviare entro e non oltre le ore 12 del 5 APRILE 2004 (termine perentorio)
- Tipo di gara: licitazione privata procedura ristretta accelerata ai sensi del D.Lgs.157/95 col criterio di cui all'art. 23, comma 1) lett.a) (prezzo più basso)
- Raggruppamento temporaneo di imprese a norma dell'art. 11 D.Lgs. 157/95. Non ammesse le [redacted] società componenti il raggruppamento.

Il [redacted] di gara integrale è stato inviato alla G.U.C.E. in data 26 FEBBRAIO 2004, è in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I. ed è ritirabile presso il Settore Provveditorato ed Economato dell'Agenzia in Piazza della Vittoria, 15/c – 16121 GENOVA – Tel.010-57633215 Dottor Cocurullo

IL DIRETTORE GENERALE (Ing. Bruno Sarasso)

I robot a «Explora»

«Explora, la Tv delle scienze», di Aldo Bruno, Luciano Onder e Marco Salvatore, trasmissione di Rai Educational in collaborazione con Miur e Cnr, collegata a ottomila scuole, presenta oggi alle 10,30, con replica fino alle 06.30, un programma che ha per tema «Intelligenza artificiale e robotica».

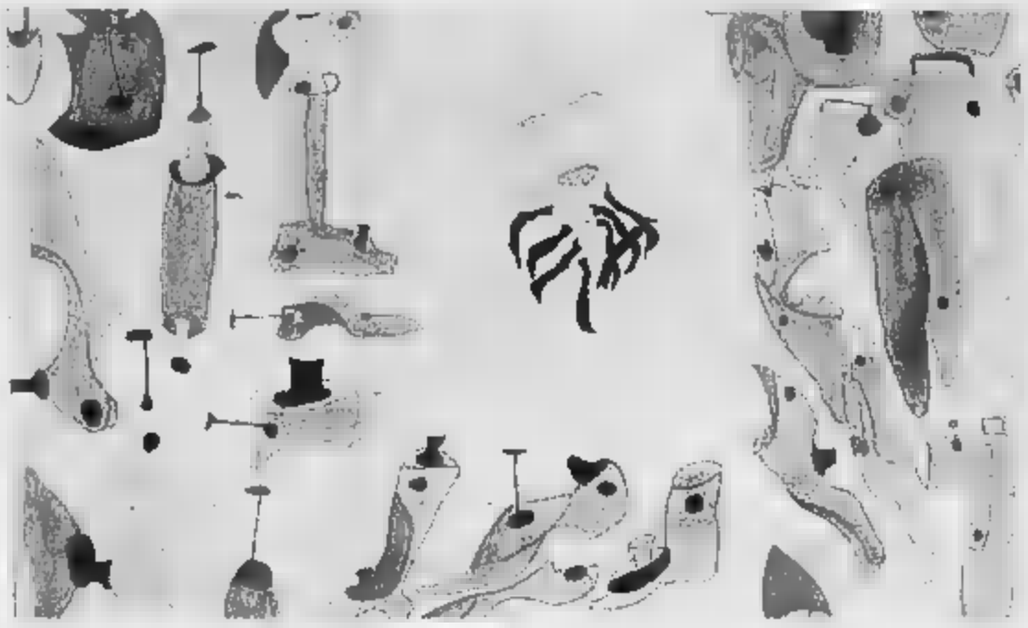
Scavo nello scavo

«Scavo nello scavo. Gli Etruschi non visti» è il titolo di una mostra che si apre oggi alle 18.00 (fino al 30 giugno) alla Fortezza Giulioli di Viterbo. Organizzata dalla Confarte viterbese, ricca di 450 opere, l'esposizione è dedicata al patrimonio archeologico dell'Etruria meridionalee

La Stampa in classe

Questa pagina di «Società e cultura» si presenta come un appuntamento ideale per «La Stampa in classe». Com'è noto, si tratta di un'iniziativa volta a segnalare spunti per discussioni e ricerche agli studenti delle scuole italiane che si avvalgono del nostro giornale come strumento didattico.

ECLETTICA, SBOCCATA, IRRIVERENTE. ALLA SPLENDIDA OTTUAGENARIA TORINO DEDICA DA LUNEDÌ UNA GRANDE MOSTRA. CE LA PRESENTA IL CURATORE



Nonna Carolina, una delle opere giovanili di Carol Rama, del 1936

CAROL nel paese delle meraviglie

Curto

PER troppo tempo Carol Rama è stata relegata nel ruolo di personaggio che scandalizzava, e nel contempo divertiva, l'inamidato establishment artistico e culturale torinese, a cominciare dalla seconda metà degli anni Trenta. Ancor oggi, sotto quella parrucca di treccina bionda e posticcia, che le incorona il viso arguto, sotto quegli occhi saettanti da attrice da film muto, e con quella sua verve dialettica, a volte sboccata e sempre irriverente, l'ottuagenaria artista rischia d'essere conosciuta più per il suo aspetto esteriore che per le sue straordinarie qualità interiori e protagonista solitaria e coraggiosa di una ricerca che anticipa di oltre cinquant'anni le più importanti neoavanguardie contemporanee, dal Post Human al Post-Organico, dal New Neurotic Realism alla Bad Painting. L'ampia mostra antologica a lei dedicata che curo per la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, in collaborazione con il MART - Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, vuole far conoscere l'Artista, non il personaggio, attraverso un percorso cronologico di 140 opere e 60 incisioni che documentano tutta la sua attività, dal 1936 al 2004.

E chi è Carol Rama? All'anagrafe è Olga Carolina Rama, nata Torino il 17 aprile del 1918. Suo padre, Amabile, è un piccolo industriale che produce automobili col marchio Sintesi. Nella sua fabbrica, in via Digione 17 a Torino, lavora, tra gli altri, un impiegato modello, Vittorio Valletta, che però lascia la Sintesi per andare alla FIAT. L'azienda paterna entra in crisi e viene dichiarata fallita quando Carol è ancora bambina. Subentrano anni durissimi per la benestante famiglia Rama; i genitori si separano e le difficoltà economiche sono aggravate dalla morte del padre, che si suicida nel 1942 a 52 anni.

Carol Rama inizia a dipingere giovanissima, autodidatta, per cercare evasione («dipingo per guarirmi», dice nel 1981 ad un incontro con gli studenti della Facoltà di Architettura di Milano, organizzato da Corrado Levi). La sua formazione avviene non attraverso studi regolari alla Reale Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino, come per la gran parte dei suoi colleghi maschi, bensì frequentando Felice Casorati, a quell'epoca il «maestro» più noto e influente in città, il cui atelier è un effervescente cenacolo. Carol ricorda Casorati come «un gran signore» che le voleva molto bene, apprezzava il suo lavoro e la consigliava senza imporle scelte.

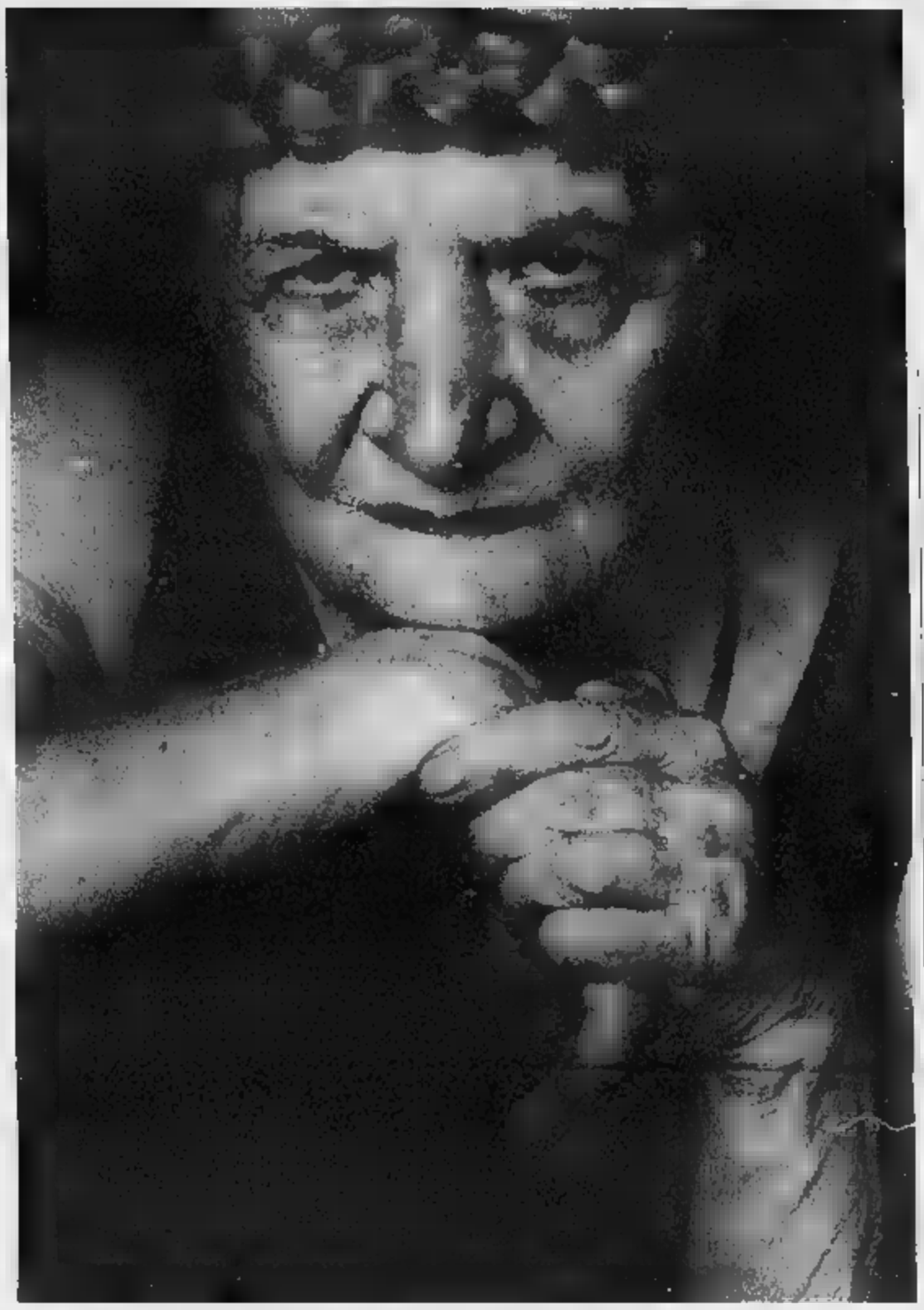
Che Carol Rama non sia stata un'epigona di Casorati lo s'intuisce vedendo i suoi primi lavori. Nel 1936 ritrae *La Nonna Carolina* con tante sanguisughe nere attorno al collo (usate come medicamento), e sullo sfondo, dietro alla nonna, dipinge decine di protesi ortopediche in legno. Le stesse che produceva per gli invalidi di guerra e civili suo zio Edoardo di Livorno Ferraris. È un immaginario che prende spunto dalle cose che le stanno attorno in casa, osservate «senza ritegno». Possono essere dentiere, pennelli da barba, «scopini del cesso», affilati rasoi disegnati in modo emblematico sotto al *Ritratto del padre, Amabile* (1939), che ha gli occhi socchiusi come se fosse morente; oppure pisciatoi maschili, i Pissoir (1941), quasi un d'après Duchamp, scarpe da donna a tacco alto (1940), abbinate, magari, a stole di pelliccia di volpe e tanto di musetto usava allora (la madre, di Carol Rama dopo la morte del marito, aveva un laboratorio di pellicceria). «Ho usato - spiega lei - tutte le tecniche ed una molteplicità di materiali. Indifferentemente l'acquerello, l'olio, il disegno, l'incisione, ma anche i metalli, le gomme, il fil di ferro, i tessuti. Tutto ciò che serviva per fare la mia messa in opera. Già da quando avevo quindici anni ho cominciato a dipingere con materiali insoliti. Adoperavo i rossetti di mia madre, lo smalto per le unghie. Quando dipingo non ho nessun garbo professionale, nessuna gentilezza, non ho regole. Non ho mai seguito corsi regolari di pittura, né avuto un'educazione artistica, accademica. Questo limite, alla fine mi ha aiutata. La mia tecnica, il mio non è un metodo, è diventato un aspetto del mio lavoro».

Tra il 1936 e il '45, dipinge le prime immagini «erotiche ed eretiche», (come le definirà negli Anni 80, la critica Lea Vergine), di donne nude, denominate *Appassionate* e *Dorina*, raffigurate in pose «sguaiate» con la lingua aguzza, color rosso fuoco, protesa in fuori, o sdraiate nude su un letto d'ospedale, con le braccia e le gambe amputate. In queste opere c'è, sul piano stilistico, la fascinazione per Ensor e Schiele, con la differenza, però, che in lei prevale un interesse per il corpo, le sue amputazioni, e per una sessualità di "genere" precocemente post-femminista. «L'erotismo - racconta - per me è il rifiuto di ogni pruderie. È sensualità, rapporto coi sensi, col corpo, femminile e maschile, visto e "sezionato" nelle sue parti anatomiche, e tutte le sue parti e funzioni. Chi vive la libertà intimistica è libero, è fuori dalla iconografia, dalle convenzioni. Le protesi hanno delle motivazioni biografiche. Un piede, una mano, un sesso, una dentiera, un occhio di vetro, alludono ad una condizione esistenziale, in parte autobiografica. Sempre, quando lavoro, ho dei riferimenti a qualche cosa che mi ha commosso, angosciato, affascinato, cui sono stata legata affettivamente, nell'infanzia come nel presente».

Alla fine degli anni '40 il Fascismo crolla, la Seconda Guerra Mondiale termina e molte cose cambiano anche nel lavoro di Carol Rama. Messe da parte le scabrose tematiche erotiche e ganiche, l'artista torinese si avvicina al Mac, il Movimento Arte Concreta, che nasce a Milano nel 1948 e trova anche a Torino numerosi sostenitori. «Volevo entrare nell'ordine, un ordine mentale. Quando ho aderito al M.A.C., negli anni Cinquanta, credevo di dovere guarire da quell'eccesso di libertà che mi è sempre rimproverato. Lì ho trovato un rigore, una possibilità di ri-ordinare il mio lavoro».

Con i dipinti del periodo MAC, nel 1948 è invitata alla prima edizione postbellica della Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, la XXIV. A Venezia ritornerà nel 1950, nel 1956 e, molto tempo dopo, nel 1993, in occasione della XLV edizione della Biennale, diretta da Achille Bonito Oliva, e di recente nel 2003, quando riceve il Leone d'Oro alla Carriera.

La stagione del MAC si conclude all'inizio degli anni Sessanta, quando adotta un nuovo stile, informale e materico, che mantiene però quell'interesse per gli aspetti «organici» manifestato fin dagli anni giovanili. È il periodo del Bricolage, secondo la fortunata denominazione che il poeta Edoardo Sanguineti dà a quelle singolari composizioni realizzate incollando sulla tela occhi finti di vetro, ma anche denti, unghie, artigli d'animale, cannule vaginali, siringhe. Dal 1970 Carol Rama inserisce nei Bricolage anche delle camere d'aria di pneumatici di bicicletta, definite da lei sinteticamente «le gomme». C'è chi ha accostato questi lavori all'Arte Povera, emergente in quegli anni a Torino. Lei però si differenzia dai colleghi concettual-poveristi, perché nel suo lavoro c'è sempre un subliminale riferimento al corpo umano. «Ho sempre rifuggito - dice - i colleghi e i collegamenti. Frequento pochissimi artisti, forse con gli anni la paura di essere adeguata si è accentuata. Parlo con pochissimi di loro. Invidio chi riesce a spiegare ciò che sente e, a volte in qualche modo illuminato, è in grado di dimostrare ciò che fa. Io non ci sono mai riuscita».



Carol Rama, a un'immagine di Monica Lanfranco

«Da quando avevo 15 anni ho cominciato a dipingere con materiali insoliti. Adoperavo I rossetti di mia madre Non ho mai avuto garbo né gentilezza, né regole»

Il percorso

Dalle scarpe blu alle mucche pazze

Rosci

TORINO

IL percorso della mostra fra le perentorie paratie bianche e nere dell'ordinatore e amico Corrado Levi, sembra quasi una amichevole contestazione degli oscuri e negromantici meandri della casa studio in cui è rinserrata da cinquant'anni Carol Rama, l'amica di Man Ray e di Duchamp, di Orson Welles e di Buñuel, che in contemporanea con la mostra alla Fondazione Sandretto, viene illustrata dalla bellissima serie di foto di Roberto Goffi, esposta presso la Fondazione Italia della Fotografia. Sul fondo di una alla prima saletta, in cui Levi rievoca la sala della mostra personale alla Biennale di Venezia del 1993, ci accolgono i renards e le scarpe blu e nera con l'interno - fallo rosso di *Opera n. 11*, che era riprodotta nel catalogo della mostra alla Galleria Martano del 79 in cui i testi di Fossati e di Galvano rivelavano l'eccezionalità dell'avanguardia espressionista eterodossa degli acquerelli giovanili di Carol Rama, fino ad allora sostanzialmente nota ad una cerchia di amici torinesi e artisti anche se qualificatissima.

Da questa rivelazione acquerello la presenza di Carol a *L'altra metà dell'avanguardia* in Palazzo Reale a Milano, poi la prima antologica del 1985 sotto il sagrato di Piazza Duomo. In essa campeggiava il grande sberleffo classico, surreale, viscerale delle camere d'aria a cavalletto *Presagi di Birnam* del 1970, che qui apre la sequenza imponente delle 32 «Gomme» degli anni 70, ovvero Burri dissacrato ad una poetica della astrazione del vissuto «povero». Massimo Mila, uno degli amici della cerchia interna, ricordava: «Ci fu il periodo delle camere d'aria, ed ebbi l'onore di fornirgliene parecchie; di bicicletta e d'automobile».

Il percorso proposto da Guido Curto e Giorgio Verzotti, scandito a tempi e gruppi rigorosamente cronologici, dagli acquarelli agli oli fino al 1950, dalle opere del MAC negli anni '50 ai «Bricolages» del '60 alle «Gomme», con l'ambizione pienamente risolta di presentare nudamente, attraverso l'unicità dell'opera, l'inaudita ottantacinquenne, esalta il nuovo ritorno, il «mandala» e immaginario. Le dentiere di *Opera n.15*, del 1939 si abbinano nel 1998 alla striscia di gomma e alle tre mammelle di gomma dipinta, il tutto applicato su un sacco postale, nelle *Mucca Pazza* del 1997, nell'ultima sequenza degli anni '90 nell'area anteriore del salone. È introdotta dal Trittico. Idilli con tutti gli autofeticci di Carol, la sé stessa linguacciuta di *Opera n. 27* del 1939, che forse Louise Brooks, a della fondamentale *Macelleria* del 1980, ovvero il ritorno alla figurazione, il pissoir, la scarpa. Sempre emerge il mistero dell'anticipazione, appunto negromantica, dell'informale brut di *Mappemonde* del 1944 rispetto a Dubuffet, e delle biciclette incorporate nell'*Appassionata* del 1940 che sono gemelle di quelle che saranno «trasferite» o serigrafate sulla tela da Rauschenberg quarant'anni dopo.

La mostra «Carol Rama» sarà aperta dal 9 marzo al 6 giugno alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino Informazioni al sito www.fondsrr.org

L'altra metà dell'arte conquista la scena

Dall'Accardi alla Bourgeois, chi sono le first lady della creatività

Lea Mattarella

DA un po' di tempo le donne sembrano aver conquistato uno spazio sempre più ampio nel campo dell'arte. Se si sfogliano i cataloghi delle rassegne italiane e internazionali ci si accorge che la percentuale di presenze femminile è elevatissima, senza che ci sia stato bisogno di istituire quelle quote dal retrogusto amaro. Insomma l'arte è donna. Aveva ragione Virginia Woolf: bastava prendersi la famosa stanza tutta per sé che l'immaginaria sorella di Shakespeare non aveva avuto e le cose sarebbero cambiate. Per la generazione di Carol Rama e per quelle vicine, comunque, non deve essere stato facile. Tuttavia non sono poche ad averce la fatta. Qualche esempio, tra i più celebri, di signore della pittura che non hanno nulla da invidiare ai loro colleghi uomini, lo si rintraccia in Italia un po' dovunque. A Torino, solo per dirne una, alla fine degli anni Venti del Novecento fa il suo esordio una fanciulla di belle promesse. È Paola Levi Montalcini, scomparsa pochi anni fa, creatrice di pitture e sculture in cui l'astrazione si fonde con la sperimentazione dei materiali. Alla sua prima mostra nello studio di Felice Casorati, ci sono altre figure femminile di grande interesse: la giovane moglie del maestro Daisie Maugham, nipote dello scrittore Somerset, Giorgina Lattes, Nella Marchesini. Passano più di quarant'anni e nel capoluogo piemontese si impone l'arte povera. E tra i protagonisti più originali e più poetici del gruppo c'è una donna sempre all'altezza della situazione. Si tratta di Marisa Merz che ha il dono di far grandi la leggerezza, la traccia.

Nelle foto di gruppo di artisti attivi a Roma negli anni Cinquanta compare la giovane, esile e consapevole Carla Accardi. Fondatrice, con Turcato, Dorazio, Consagra, Perilli, Sanfilippo, del gruppo «Forma» nel 1947, oggi questa inossidabile lady della pittura con i suoi inconfondibili astratti, raffinati, coerenti eppure sempre innovativi, ha scalato le vette dell'arte internazionale. Niente male per una ragazza che arrivava con un bagaglio di sogni e di determinazione dalla Trapani del dopoguerra. Altre due indimenticabili protagoniste del panorama romano sono Titina Maselli e Giosetta Fioroni (della quale si inaugura questa alla Pilotta di Parma la mostra «Stanze immaginate»). La prima sfodera pittura potente che inquadra grattacieli, pugili, camion, calciatori e tutto un repertorio che sembrerebbe negato all'immaginazione femminile. Giosetta, invece, rivela una natura infallibile di narratrice incantata di immagini fiabesche, di teatrini infantili terribilmente seri, di poesie a colori.

Se ci si concentra a Milano lo sguardo

Giosetta Fioroni: oggi a Parma si apre una mostra

femminile della generazione nata negli anni Trenta, sembra più alla percezione dello spazio e del movimento, come dimostrano gli di Dadamaino o di Grazia Varisco.

Ma è fuori dall'Italia, nell'attività della franco-americana Louise Bourgeois che si possono trovare reali «affinità elettive» con la esperienze figurative di Carol Rama. Le due artiste condividono una specie di naturale vocazione alla trasgressione, un eccentrico, coraggioso e anche sfacciato punto di vista sulle cose, la forza esplicita di un'intimità svelata.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio [redacted] Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
[redacted] Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
[redacted] director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco [redacted] Mattioli
[redacted] Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
Il La Stampa, via G. Bruno 84, Torino - Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma - L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
STS spa, Quinta Strada 35, Catania - B.E.A. printing, Mazzotta 13, Mechelen (B)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 14/5/1948
Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di Giovedì 4 [redacted] 2004 è stata di 532.379 copie

LE RADICI DELL'ITALIA DEMOCRATICA SECONDO CIAMPI

LA RESISTENZA DEGLI UMILI

Giovanni De Luna

OPERAI, scioperi, Sesto San Giovanni... Tra i «luoghi di memoria» su cui [redacted] è stata costruita la legittimazione della Seconda Repubblica non [redacted] trovavano più le tracce. Ora Ciampi ne ha parlato. Nel [redacted] discorso si sono timidamente affacciati anche gli «umili», in una frase che [redacted]a pressappoco così: «nella Resistenza si è riconosciuta la maggioranza degli italiani e, in particolare, i più umili». In tutti questi [redacted] Ciampi ha moltiplicato i suoi interventi sulla storia e sulla memoria in un disegno esplicito, perseguito senza esitazioni: costruire una identità nazionale legata a [redacted] memoria condivisa, a [redacted] lettura della nostra storia fondata sulla continuità tra il Risorgimento, l'Italia liberale, la Resistenza e la Repubblica. In questo percorso Ciampi ha spesso sfidato i risultati delle ricerche storiche che restituivano più i conflitti che le armonie, più le lacerazioni che le continuità.

I confini della sua storia comune si [redacted] spesso smisuratamente dilatati fino a comprendere El Alamein e Cefalonia, le foibe e il lager, l'esercito che si dissolse fragorosamente l'8 settembre e i partigiani che andarono in montagna sottraendosi al marasma dei militari e alle seduzioni del «tutti a casa». Nel 2001, non mancò di pagare [redacted] suo tributo alla retorica sui «ragazzi di Salò», intervenendo a Lizzano Belvedere in occasione della commemorazione del comandante partigiano Antonio Giuriolo.

Il discorso di Sesto San Giovanni è di una chiarezza esemplare. «Pacificazione» è [redacted] che può essere usato solo da chi intende svalutare [redacted] secolo di vita democratica del nostro paese, contrapponendo una ipotetica guerra civile strisciante alla pace sociale di cui l'Italia ha «goduto» nel ventennio fascista; la Resistenza è il fondamento della nostra Costituzione e della nostra Repubblica; si può aver rispetto per chi fece delle scelte che tentarono di strangolare la nascita della democrazia, ma questo rispetto non si estende ai valori che ispirarono quelle scelte; [redacted] la Resistenza è un patrimonio comune, non tutti vi parteciparono [redacted] lo stesso peso ed è forse il caso oggi di pensare agli «umili» come a quelli che si fecero carico anche dell'ignavia degli altri; e tra gli «umili», si riconosca agli operai il debito che il nostro paese ha accumulato nei loro confronti.

Se gli scioperi del [redacted] 1943 erano stati quelli della «spontaneità», quelli del marzo 1944 furono quelli dell'«organizzazione», nel [redacted] che il ruolo dei partiti antifascisti fu questa volta decisivo per la loro riuscita. Che Ciampi abbia oggi (nel 2004) trovato le parole per ricordare tutto questo è molto significativo: forse la Resistenza, nella sua capacità di [redacted] una lotta per la libertà affollata di passioni e di tensioni morali, può ancora riproporsi con [redacted] fascino dell'antido[redacted] contro tentazioni demagogiche e scorciatoie populistiche.

UN INTERVENTO DELL'AMBASCIATORE DI MOSCA: COME COSTRUIRE UN ORDINE MONDIALE DAVVERO SICURO

La nuova Russia, fedele ai valori europei

Alexei Meshkov

Il presidente russo Vladimir Putin mentre entra al Cremlino

E' difficile trovare un altro posto nel mondo in cui l'inseparabile legame tra i secoli [redacted] manifesti così evidente. Qui, a Roma, cominci a renderti conto della portata [redacted] momenti di svolta per il futuro dell'umanità. È proprio oggi che il mondo affronta di nuovo traguardi così importanti. Da come li raggiungeremo dipenderà in gran parte l'assetto dei rapporti internazionali nel XXI secolo. Ci siamo lasciati alle spalle la Guerra fredda, l'apocalissi nucleare mondiale è rima[redacted] come tema per scrittori di fantascienza. Però il nostro pianeta è diventato più sicuro? Purtroppo no. Non [redacted] preparati ad affrontare le sfide e le minacce dell'era globale.

E quando dico «noi» intendo proprio la comunità internazionale nel suo insieme. Ecco perché uno dei primi passi [redacted] presidente Vladimir Putin, subito dopo la sua elezione, nel 2000, è stato quello di incaricare la diplomazia russa di elaborare una strategia della politica estera che, da una parte, salvaguardasse in modo sicuro gli interessi nazionali del nostro paese e, dall'altra, [redacted]ribuisse [redacted] tutte le sue forze alla formazione di [redacted] ordine mondiale veramente sicuro e democratico.

Questa è la sostanza dell'approccio alla politica estera della Russia voluto dal presidente Putin quattro anni fa. La diplomazia russa [redacted] questi anni ha lavorato per metterlo in pratica. Ce l'abbiamo fatta? Bisogna ammettere che non tutto è stato fatto. Non siamo ancora riusciti a creare un sistema globale efficace e sicuro. [redacted] fronte alle [redacted] sfide e minacce, anche [redacted] dopo la tragedia dell'11 settembre questo lavoro nell'ambito dell'Onu si è molto intensificato. Non siamo riusciti inoltre a risolvere completamente le crisi regionali ancora esistenti. Ci [redacted] anche altri problemi.

Ma la cosa più importante a mio avviso è che adesso [redacted] la consapevolezza della necessità di unire gli sforzi della comunità internazionale, raf[redacted] il ruolo e il prestigio delle istituzioni multilaterali, prima [redacted] tutto delle Nazioni Unite. Oggi nessuno può risolvere da solo i problemi mondiali, neanche quelli regionali. I miei primi contatti in Italia in qualità di ambasciatore della Federazione Russa confermano la vicinanza delle posizioni dei nostri paesi per quanto riguarda il ruolo centrale dell'Onu nell'attuale [redacted] delle relazioni internazionali e l'uso attivo di altri meccanismi della diplomazia multilaterale.

Tra questi meccanismi si colloca prima [redacted] tutto il G8, molto attivo nella gestione collettiva dei processi di globalizzazione. Ci stiamo preparando per la presidenza [redacted] di questo forum nel 2006. Contiamo [redacted] continuare la costruttiva cooperazione con l'Italia insieme con la quale abbiamo già avanzato alcune iniziative congiunte. Durante gli ultimi 4 anni le relazioni della Russia [redacted] la Nato hanno assunto un nuovo carattere. L'istituzione del Consiglio Russia-Nato nel formato [redacted] venti» al summit di Pratica di Mare nel maggio 2002 è un evento storico. Questo organo ha aperto buone prospettive per elaborare e realizzare decisioni congiunte sulle questioni [redacted] lotta al terrorismo, della non proliferazione delle armi di distruzione di massa, delle operazioni di pace ecc.

Sono notevolmente progrediti i rapporti con l'Unione Europea. Il 2003 è stato contrassegnato da due vertici - di San Pietroburgo e di Roma - che hanno adottato le decisioni sulla cooperazione nel campo dell'economia e commercio, della sicurezza interna ed esterna, della libertà e giustizia, della scienza e cultura. [redacted] importante che in questi campi [redacted] perseguendo la strada della formazione degli spazi comuni.

Per quel che riguarda la Russia, essa rimane fedele ai fondamentali valori universali ed europei. Principale tra questi, come ha sottolineato recentemente il presidente Putin, [redacted] «la scelta definitiva e irrevocabile a favore della libertà». Su questa base il nostro paese, tenendo conto [redacted] propri interessi nazionali, continuerà a realizzare coerentemente la politica volta alla costruzione di un vero partenariato strategico con l'Unione Europea.

L'attivo dialogo politico al vertice è [redacted] tratto caratteristico delle relazioni russo-americane, il che ha aperto la strada per la firma del Trattato sulla riduzione dei potenziali strategici offensivi dei due paesi, un documento molto importante per la sicurezza internazionale. La Russia [redacted] sviluppato in modo dinamico i rapporti con i paesi della Csi e dell'Asia, [redacted] che testimonia il carattere multidirezionale della nostra politica estera.

Sono particolarmente lieto di ricordare che il nostro ministro degli Esteri Ivanov, intervenendo recentemente al Parlamento russo, ha messo in rilievo il positivo sviluppo delle relazioni tra la Russia e l'Italia. Davvero, negli ultimi anni i contatti russo-italiani hanno raggiunto un livello senza precedenti. In poche parole, la Russia ha formulato [redacted] politica estera che mira alla stabilità e alla cooperazione. Solo così riusciremo a raggiungere l'obiettivo principale della diplomazia russa - quello di creare le condizioni esterne favorevoli al progressivo sviluppo economico-sociale del nostro paese. E questo corso deve essere chiaro [redacted] nostri partner. Perché la prevedibilità [redacted] base della fiducia. E la fiducia reciproca è la garanzia di un proficuo lavoro congiunto. Noi in Russia siamo pronti a questo tipo di cooperazione con i nostri partner.

Ambasciatore
della Federazione Russa in Italia

DUE STUDI DI NANCY

Quando la vista si fa udito

Edoardo Bruno

ASCOLTO e visione [redacted] alla base dell'estetica moderna, sono la forma e il concetto di [redacted] scrittura che oramai «parla» da sé, [redacted] una scrittura che [redacted] risuonare, nell'ascolto, il senso, oltre il suo significato. In particolare sulla questione dell'ascolto, Jean-Luc Nancy introduce la distinzione tra l'udibile e l'intelligibile, in un saggio *All'ascolto* (appena uscito da Raffaello Cortina) che va al [redacted] là dell'ambito specialistico musicale e riguarda il no[redacted] stesso modo di rapportarci ontologicamente con le cose, sino a intenderne il sentire come [redacted] estensione, o meglio [redacted] complemento, dello stesso vedere. La messa in evidenza - la visione - e la messa in risonanza - l'udito - sono due momenti necessari per coglie[redacted] il [redacted] oltre il senso, scoprendo il significato nascosto che aggiunge la dizione e l'ascolto mentale e apre il testo alla pluralità dei significati possibili. Anche [redacted] cinema non riposa solo sul testo visivo, [redacted] si apre al di là della trama, il suo «narrare» va oltre [redacted] senso letterale di ciò che mostra e, come la musica che accende i [redacted] contenuti nella forma del proprio immaginario, è un *quid* che si afferra solo nell'ascolto e si interpreta in [redacted] ermeneutico.

Nel libro *L'evidenza del film* (Donzelli, 2004) Nancy affronta, per la prima volta, l'immagine filmica soffermandosi sul cinema [redacted] Kiarostami, sui suoi primi film che articolano un percorso rosselliniano alla scoperta [redacted] un mondo arcaico e insieme moderno, fatto di incroci paralleli, di paesaggi da mostrare e sentire, nell'ansia del suono e del ritmo. Entra in particolare nelle pieghe di *E la vita continua*, dispiegandone l'ordito e il senso nascosto e mettendo alla prova l'eco del testo, in [redacted] sorta di risonanza in cui [redacted] rumore, il ritmo e le voci fanno da complemento all'immagine, aggiungendo corpo e altro significante. E dando allo sguardo [redacted] energie che «ragiona» e trasforma con la forza dell'evidenza. Una «evidenza» che rimette in gioco l'*ergo sum* di Cartesio in una [redacted] forma dell'esperienza. Sotto questo aspetto Nancy vede il cinema di Kiarostami come una meditazione metafisica non per i temi che tratta [redacted] come luogo di pensiero, di messa [redacted] discussione, di rapporto con il senso del mondo.

LETTERE al DIRETTORE

■ Il [illegible] ■ Una risorsa [illegible] ■ [illegible]

LE LETTERE VANNO [redacted] A [redacted] STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E MAIL lettere@lastampa.it

Caso Battisti, non c'è garantismo che tenga

FA più orrore la scarcerazione di un fanatico assassino quale Cesare Battisti, [redacted] membro [redacted] Pac, o le dichiarazioni dei [redacted] sostenitori? Questi, è meglio ricordarlo, emeriti professori di uguaglianza e giustizia, si dimenticano della loro «cattedra» assolvendo un tale individuo perché - si legge - «fuggito da uno Stato di polizia in cui regnava una giustizia cilena». I metodi cileni ci sono, eccome, nella coerenza delle loro idee però. Hasta la Victoria, speriamo mai.

Andrea [redacted], Torino

IL guaio, gentile lettore, è che i professori francesi [redacted] sono i soli a non onorare le loro cattedre. A loro si sono aggiunti i membri del consiglio comunale di Parigi che hanno approvato quel curioso ordine del giorno di «adozione» di Cesare Battisti, e il segretario del partito socialista francese Hollande che è arrivato a sostenere che Battisti in Italia sarebbe stato condannato da un tribunale militare. Colpisce tanta superficialità su una questione così delicata: è come [redacted] tutto il complesso movimento d'opinione che coinvolge la sinistra francese agisse [redacted] tenere [redacted] conto i fatti, che a scanso di equivoci sono questi: Battisti, come ha ricordato sulla *Stampa* Cesare Martinetti, è [redacted] terrorista, dirigente dei «Pac» (Proletari armati per [redacted] comunismo), responsabile di omicidi e rapine e condannato per questo a due ergastoli. L'iter giudiziario del suo processo è stato assolutamente normale, la condanna è stata confermata in appello ed è passata in giudicato. Di fronte a [redacted] caso del genere non c'è garantismo che tenga: Battisti, che è stato latitante per oltre vent'anni, se fosse tornato in Italia e avesse avuto un ripensamento rispetto alla sua passata esperienza terroristica, avrebbe potuto usufruire, forse, della legge sui pentiti o di quella dei dissociati, come hanno fatto tanti ex giovani della sua generazione per ridurre le pene per i reati di cui si erano resi responsabili. Inoltre, se la magistratura francese che l'altro ieri lo ha scarcerato deciderà di concedere a quella italiana l'estradizione, Battisti non verrà sottoposto ad alcuna tortura o vessazione, né tradotto in un carcere speciale: sarà semplicemente arrestato e dovrà scontare la [redacted] pena, senza escludere che in futuro, in caso di revisione del processo, [redacted] anche senza, i giudici possano concedergli i benefici previsti dalla legge carceraria (semilibertà, permessi temporanei, eccetera). È esattamente questo che le autorità italiane farebbero in un caso come questo se arrestassero un assassino francese. Se invece, in epoca di terrorismo internazionale e [redacted] collaborazione, sul piano della sicurezza, tra paesi alleati, la Francia negherà l'estradizione per dare asilo a Battisti sul suo territorio, commetterà [redacted] gesto molto grave.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

IL SUBLIME SPECCHIO DI VITTORIO ALFIERI

E' davvero strano che *Liberal* apra «I conti [redacted] Bobbio» dedicandogli i versi foscoliani di *A Zacinto*, tanto celebrati quanto estranei allo spirito del filosofo. Come osserva Mario Baudino su *La Stampa* di ieri, sarebbe inutile cercarvi un riferimento a Tersite, il personaggio dell'Iliade arrogante e vigliacco, oltre che deforme, chiamato in causa da Bobbio in polemica con gli antigobettiani. Un sonetto, dalla rivista di Adornato, il pensatore torinese lo meritava, ma era un altro: di un autore a lui tanto più vicino, e portato a esempio per [redacted] sue virtù civili, guarda caso, proprio dal Foscolo. È il «Sublime specchio di veraci detti», del piemontese «spiemontizzato» Vittorio Alfieri, scritto a Firenze nel 1785, per descrivere se stesso. Colui che «in [redacted] la [redacted] mosse guerra ai tiranni», come lo avrebbe definito Leopardi, termina l'autoritratto con un richiamo omerico double-face, come è nel [redacted] stile dell'uomo di ragione, mai inchiodato alle proprie certezze: «Per lo più mesto, e talor lieto assai. / Or stimandomi Achille, ed or Tersite: / uom, se' tu grande o vil? Muori, e il saprai». Versi che a Bobbio dovevano dire assai più delle «sacre sponde» foscoliane; e che sicuramente aveva nella memoria, quando lanciò agli avversari la famosa accusa di «tersitismo culturale».

Giorgio Calcagno

IRAQ, [redacted] FATTO CHE DEVE ESSERE CHIARITO

Dal numero 1/2004 della rivista "il Mulino" ho appreso che Il Corriere della Sera del 01/12/03 riportava un articolo sulla strage di Nassiriya, firmato da Fiorenza Sarzanini, nel quale [redacted] scritto: «Cinque giorni dopo la strage quattro persone sospette sono state fermate dai carabinieri... La procedura seguita dai carabinieri è quella imposta dagli Stati Uniti, che alla fine li hanno presi in consegna: i quattro [redacted] rimasti chiusi in una cella al buio, inginocchiati, senza acqua né cibo, per quattro giorni. Una tecnica che mira a far crollare i prigionieri e spesso li porta a confessare. In questo caso [redacted] successo. Usando qualcosa di simile all'autoipnosi, i quattro sospetti sono riusciti a restare in silenzio, sopportando le privazioni. Questo ha avvalorato l'ipotesi che possano [redacted] terroristi, addestrati a non parlare in caso di arresto». Ad oggi, non risulta che alcuno abbia smentito o rettificato quanto riferito dalla giornalista. Capisco che nell'atmosfera [redacted] diffusa retorica sui nostri soldati mandati in Iraq a portare la democrazia e la pace, denunciare che i nostri carabinieri ricorrono alla tortura, ancorché made in USA, per far confessare i sospetti, possa apparire stonato, [redacted] debbo confessare che l'articolo del Cor[redacted] mi ha riempito di sdegno. Che poi il silenzio dei sospettati abbia "avvalorato l'ipotesi che possano essere terroristi" mi ha fatto pensare di essere tornato ai tempi dei processi alle streghe e alla prassi investigativa adottata all'epoca.

Mi auguro che qualcuno [redacted] lo scandaloso silenzio seguito all'articolo citato, per smentire il fatto, stigmatizzandolo, oppure fa[redacted] chiarezza e eventualmente denunciare i responsabili.

Walter Cavallini

[redacted] PARLA [redacted] SCUOLA MA SENZA DOCENTI

Ritengo che in un qualsiasi paese civile, in cui la scuola pubblica possa vantare un ruolo, sarebbe impensabile dedicare una puntata intera, [redacted] una trasmissione come *Ballarò*, alla Riforma dell'Istruzio[redacted] annoverare, tra gli invitati, qualcuno (uno almeno) delle migliaia di docenti di esperienza che [redacted] banchi di scuola si giocano la vita professionale. Da noi succe[redacted] Va detto che, in compenso, [redacted] mancano mai comici spiritosi, politici impreparati sul tema, economisti inadeguati, sedicenti esperti... «Ma i docenti e la scuola [redacted] questo paese» continuiamo a sentircelo dire [redacted] giorno sì ed uno [redacted] «sono una risorsa strategica... [redacted] possibile orizzonte di senso!». Non facciamo fatica a crederlo!

Paolo Cortese, Cuneo

IL DEBITO ARGENTINO DEVE ESSERE RESTITUITO

Tra qualche giorno il FMI dovrà decidere [redacted] concedere all'Argentina un nuovo prestito. Sarebbe veramente un insulto per tutti i creditori sparsi nel mondo se ciò venisse concesso. Da più di due anni l'Argentina oppone un cocciuto e arrogante rifiuto a prendere seriamente in considerazione [redacted] rimborso del proprio debito. Essa sfida il mondo intero e recita [redacted] strafottenza l'adagio «chi ha dato ha dato e chi ha avuto ha avuto». Assistiamo alla pantomima rassegnata dei governi creditori coinvolti. La politica ha i mezzi per esercitare pesanti pressioni, [redacted] vuole. Non può darla vinta ad un pugno [redacted] filibustieri che si fanno beffa di chi ha prestato denaro...

Ruth Aelmari, Monza

MOLTE PROMESSE NON MANTENUTE

Quanti elettori italiani ricordano [redacted] cora la propaganda del centrodestra prima delle elezioni politiche del 2001? Cartelloni giganti in tutta Italia in cui [redacted] leggevano questi slogan: «Meno tasse per tutti», «Città più sicure», «Fuori i clandestini!», «Meno burocrazia», «Lavoro ai giovani», «Pensioni più alte». Dopo tre anni di governo l'Istat ci informa che la pressione fiscale è aum[redacted] e si allarga il debito pubblico. P[redacted] quanto riguarda le città più sicure e gli altri slogan leggiamo che le rapine, le aggressioni e i furti sono aumentati, i clandestini sono raddoppiati, la burocrazia [redacted] a livelli insopportabili, i giovani trovano solo lavori precari e le pensioni minime (alcune aumentate dopo le elezioni) hanno subito una riduzione notevole a causa dei forti aumenti dei generi alimentari e delle tasse locali. Perciò sbaglia il presidente del Consiglio quando accusa i politici di esse[redacted] disonesti; per [redacted] renza dovrebbe dire che alcuni partiti sono bugiardi...

Franco Vicentini, Treviso

L'INTERVISTA [redacted] MICHAEL NOVAK

Per [redacted] della redazione l'intervista con Michael Novak pubblicata a pagina 7 [redacted] *La Stampa* del 4 marzo è stata attribuita a Maurizio Molinari anziché a Paolo Mastrolilli. Ce ne scusiamo con l'autore e i lettori.

IL PRESIDENTE DELLA BIENNALE CROFF: «NEL CDA C'E' STATO UN AMPIO DIBATTITO MA SENZA NECESSITA' DI VOTO»

Müller nuovo direttore del Festival di Venezia

Ha diretto Locarno e lavorato per la Fabrica di Benetton «Vorrei una mostra per chi fa i film e chi li va a vedere»

Simonetta Robiony

E' Marco Müller il direttore della Mostra di Venezia. La nomina è arrivata dopo una animata discussione, a tardo pomeriggio, nella prima riunione del neonominato consiglio presieduto da Davide Croff. «Vorrei realizzare una Mostra sempre più rispondente alle esigenze di chi i film li fa, li diffonde, li va a vedere», dice a caldo Müller, esperto di manifestazioni cinematografiche, a lungo direttore del festival di Locarno, sinologo in grado di parlare il cinese, produttore per «Fabrica» di Benetton di alcuni bei film di impegno civile: «Il voto è segreto» dell'iraniano Babak Pajami, «Moloch» di Solourov, «Diciassette anni» del cinese Zhang Yuan, «No man's land», il più famoso, del bosniaco Tanovich, vincitore a pari di merito dell'Oscar come miglior film straniero. Aria da intellettuale, occhialini compresi, modi informali, da ragazzo che non vuol crescere, Müller ha spiegato di essersi fatto un esame di coscienza prima di accettare. Il tempo passato dietro il corpo alla fattura di film, ma questo resta il più prestigioso incarico cui possa aspirare un fabbricatore di festival. Prima di accettare la sfida mi sono dunque chiesto se per me si trattava di tornare a fare, sia pure ai massimi livelli, ciò che avevo già fatto, oppure se, con l'esperienza dall'interno acquisita facendo il produttore, la cosa poteva assumere carattere nuovo». La risposta, è evidente, è che, a questo punto della sua carriera, accettare di essere il direttore della Mostra per lui un mare di novità: «La possibilità di poter fare un festival agile, inventato, in un clima di dialogo e confronto costante con l'industria e la cultura del cinema. In Italia e fuori». A Müller l'incarico è stato dato per quattro anni, e questa è una buona cosa visti i continui avvicendamenti che certo non hanno fatto bene alla Mostra, con una verifica prevista però dopo il primo anno, e questo potrebbe essere un male perchè apre spiragli a un possibile mancato rinnovo.

La nomina chiude un periodo difficile fatto di polemiche, contrapposizioni, pettegolezzi, perfino ineleganze, cominciato a settembre, subito dopo la finale della Mostra che non aveva dato il Leone d'oro al film su Moro di Bellocchio «Buongiorno notte» preferendogli il russo «Il ritorno». Il direttore Moritz de Hadeln, ex grande capo del festival di Berlino, veniva indicato da parte di uomini più o meno vicini al governo come il principale colpevole dello sgarbo in quanto straniero e indifferente al cinema patrio. Come suo nume più illustre viene citato il ministro dei Beni Culturali Urbani che intanto provvedeva a varare la riforma della Biennale. Comunque, fino all'ultimo, de Hadeln, cui era stato prorogato il mandato di tre mesi, non solo ha continuato a lavorare per la prossima Mostra sperando in una riconferma. E questo nonostante il presidente della Biennale non fosse più Bernabè ma Croff e circolassero insistenti i nomi di Giancarlo Giannini e di Müller. Croff, uomo di banche precipitato, lo dice lui, nella cultura, ha raccontato ieri sono arrivati in consiglio «più di tre candidati ma meno di sei», il che fa comprendere quanto ancora sia stretto il suo rapporto con le cifre. Tra questi, dice il governatore del Veneto Galan, anche quello di Garcia Marquez proposto da Valerio Riva. La discussione è stata lunga ma Müller è passato all'unanimità, senza una votazione, però, che avrebbe potuto comportare spaccature. «Sono contento perchè è un ottimo professionista e perchè l'abbiamo fatto al primo colpo» - dice Croff - con dibattito meditato e approfondito a dimostrazione che è un consiglio autonomo». Ma lei, presidente, Müller lo conosceva? «Io no, e l'ho voluto incontrare prima di fare il suo nome. Gli altri sì. Anche perchè, ma l'ho capito solo adesso, gli organizzatori di festival in Italia sono davvero pochi». Dunque de Hadeln, che pure ha fatto due buone Mostre, se ne va. «Ho dato il meglio», ha detto dopo aver ringraziato uno per uno i suoi collaboratori. Poi la battuta finale: «Mi dispiace che, per colpa della guerra, non sia potuto nascere in Italia e quindi non possa dire di essere italiano».

Marco Müller è stato nominato per quattro anni alla guida della Mostra del Cinema

L'IMMOTIVATA LIQUIDAZIONE DI DE HADELN HA INCORAGGIATO SOSPETTI

Ma il difetto sta nel metodo

Lietta Tornabuoni

TUTTO è bene quel che finisce bene? Non proprio. Marco Müller, ex direttore dei festival di Locarno e di Rotterdam, conoscitore del cinema soprattutto asiatico, produttore di film di qualità, è un professionista, ha esperienza e capacità: anche se nelle condizioni date nessuno potrebbe pretendere che la 61a Mostra di Venezia, il prossimo settembre, sia perfetta, ci si può augurare che il nuovo direttore funzioni.

Il difetto non sta nella persona, ma nel metodo; non si capisce per quale motivo, prima di arrivare a questa decisione, ci si sia dovuti rendere così a lungo ridicoli. Per sei mesi, la liquidazione incomprensibile e immotivata di Moritz De Hadeln, l'ex direttore che aveva fatto benissimo e che era stato scelto dal centrodestra dopo la repentina liquidazione di Alberto Barbera, ha suscitato un vortice di ipotesi e pettegolezzi, di rinvii e rinnovi precari, ha incoraggiato il sospetto di comportamenti inetti e indecenti. S'è detto che De Hadeln veniva messo al bando perchè non aveva accolto tra i film del concorso 2002 un film interpretato da Ida Di Benedetto, amica del ministro Urbani; s'è detto che lo si era voluto punire per non aver trafficato in modo da far avere il Leone d'oro 2003 a un'opera italiana prodotta dalla Rai; s'è detto che De Hadeln, diversamente da quanto aveva sempre fatto in tanti anni in cui era stato direttore del festival di Berlino, non aveva portato alla Mostra grandi film e star americani, che a Venezia si sono sempre stati; s'è detto che, in cambio del suo silenzio sui troppi pasticci del passato, s'era stabilito di offrirgli 20.000 euro. Cose grottesche. Spiegazioni chiare, zero.

Moritz

Adesso si spera che la Biennale e il governo rendano conto che la Mostra di Venezia, più che di continui nuovi direttori, ha bisogno di un minimo di decenza: sale cinematografiche sufficienti, personale adeguato, strutture, gabinetti funzionanti, luoghi dove gli spettatori possano dormire e mangiare. Tutto l'essenziale (non per fare lusso o bella figura, ma per sopravvivere alla decadenza) di cui si lamenta invano la mancanza: da quasi mezzo secolo.

Costner resuscita l'epopea western

INNAMORATO dell'America e della sua Storia, Kevin Costner a 49 anni resuscita il western classico, tornando su un conflitto altrettanto classico: quello ottocentesco tra i cow boy abituati a far pascolare liberamente le loro mandrie sulle vaste pianure dell'Ovest e i rancheros recenti acquirenti della terra che non volevano veder sfruttati da estranei i loro prati.

Del genere, non manca nulla: amicizia virile, paesaggi bellissimi, attraversamento del fiume al galoppo, cieli stellati, sceriffo corrotto al servizio dei ricchi, estrazione di pallottola con il coltello a le dita, nostalgie d'una casa, cavalli che s'impennano di colpo, frasi sentenziose, idillio con la sorella del medico, grande sparatoria-duello finale tra buoni e cattivi, vignette melense e sentimentali, saloon dai clienti infidi, orgoglio, cadaveri. E il resto di un mondo di liberi vagabondaggi che sta per finire. Il capo del gruppo di cowboy, Robert Duvall, progetta di lasciar perdere e di aprire un bar, il vicecapo Kevin Costner fa una proposta di matrimonio, altri sono morti, ciascuno si ferma come e dove può: se non c'è più libertà totale, ognuno scelga la propria prigione.

Kevin Costner

Regista, interprete e co-produttore, Costner ha tratto da un romanzo di Lauren Paine un film certo non originale ma commovente, struggente. E ben fatto: all'inizio, il diluvio che inzuppa i cow boy è una inedita rivelazione della durezza della loro vita all'aperto; gli uomini a cavallo sembrano, più che personaggi, figure arrivate da un passato di pura libertà e di leggi di natura; la lunghezza esagerata (due ore e un quarto) consente però al film di raccontare con la calma necessaria paesaggi, scontri, difficoltà. Il passato americano (o un immaginario futuro post-atomico simile al passato arcaico) è sempre stato per Costner il tema più appassionante: nel 1990 «Balla coi lupi», vincitore di 7 Oscar, ha evocato il 1863, il rapporto tra indiani e nordamericani, tra nordamericani e Natura; nel 1997 «L'uomo del giorno dopo» faceva rinascere in un'America post-catastrofe del 2013 l'organizzazione sociale attraverso i Pony Express, i postini; adesso in «Terra di confine» i cowboy ottocenteschi rappresentano invece un addio, ammirato e nostalgico. (l.t.)

TERRA DI CONFINE - OPEN
Di Kevin Costner con Robert Duvall, Annette Bening, Michael Gambon
Western. Usa, 2003.
Milano cinema Cineplex Massaua, Medusa, Nuovo Valentino, Reposi. **MILANO**, Odeon, Orfeo. **ROMA**, Andromeda, Cineland, Fiamma, Giulio Cesare, Jolly, Warner Village.

BMW Serie 3
Berlina e Touring

Nuovi Allestimenti
Eletta
Attiva
Futura

Piacere di guidare

GUIDATE COME SIETE.

NUOVE ELETTA, ATTIVA E FUTURA.

BASIC INCLUSO.

I nuovi allestimenti della Serie 3 sono oggi ancora più unici. E con il programma di manutenzione **Basic** per 100.000 km o 6 anni, ancora più vantaggiosi. Potete scegliere fra l'eleganza della Eletta, la sportività della Attiva e la ricchezza di dotazioni della Futura e averle tutte con **Lease** da 180 Euro al mese. **A SCOPRIRLE SABATO E DOMENICA 7 MARZO.**

Esempio di Value Lease.

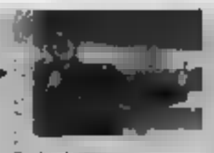
Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	23 canoni da	Riscatto finale	Tasso Leasing	TAEG
320d Touring	33.950 Euro	13.349 Euro	180 Euro	18.000 Euro	3,99%	4,68%

(*) IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Spese istruzione pratica 216 € IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta valida fino al 31/03/2004.

un'iniziativa delle Concessionarie BMW, valida fino al 31/03/2004.

Autocrocetta - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
biAuto - TORINO - Tel. 011 2483711
Auto - BIELLA - Tel. 015 8408148
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25601
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
QUART (AO) - Tel.
Camar - NOVARA - Tel. 0321 620217
BORGOMANERO (NO) - Tel.
VERBANIA - Tel. 0323 553112
Camar - VERCELLI - Tel. 0161
Cuneo Motori - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Tel. 0171 413293
Ferrero - GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 361308
TORRE S. GIORGIO (CN) - Tel. 0172
Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
TORTONA (AL) - Tel. 0131 870136
Romano Bruno - CASALE - Tel.
Savona Motori - SAVONA - Tel. 019 8485270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057
Target - ASTI - Tel. 0141 477575

LA SPIDA DELLA CONTROPROGRAMMAZIONE



2004 SANREMO		2003 SANREMO		2002 SANREMO		2001 SANREMO		2000 SANREMO	
Conduttori Ventura Gnocchi Cortellesi spettatori: 10.013.000 share: 33,59%	Canale 5 «ELISA DI RIVOMBROSA» 5.887.000 22,23%	Italia 1 INTER-SOCHAUX 5.135.000 17,04%	Conduttori Baudo Gerini Autieri 11.625.000 38,92%	Italia 1 SPECIALE SARABANDA con Enrico Papi 4.628.000	Conduttori Baudo Arcuri Belvedere 13.374.000 45,97%	Canale 5 «MRS DOUBTFIRE» film 4.723.000	Conduttrice Raffaella Carrà 12.325.000 43.22%	Rai due IL RAGGIO di Michele Santoro 5.167.000	Conduttori Fabio Fazio Inès Sastre 14.595.000 48.51%	Canale 5 MILAN-DINAMO KIEV 4.325.000

LA SECONDA SERA SEGNA IL PEGGIOR RISULTATO DI SEMPRE: DIECI MILIONI , MA SABATO ARRIVA «THE PASSION» DI GIBSON

Anche Sanremo va in Quaresima

Del Noce: «Siamo ben lontani dal fiasco». Ventura «Abbiamo fatto scelte coraggiose: e poi si ride» Renis: «Dovrebbe durare 3 giorni, ma non si può»

La squadra del Festival si fa coraggio

dall'inviato a SANREMO

I fiori, in sala stampa, non li cambiano più. Mandano un sentore greve, da ardente. E dietro ai fiori appassiti, i volti terrei della ciurma che due giorni fa commentava, tumida d'ubris, gli ascolti vincenti dell'esordio.

Fu gioia breve, ingannevole. Da ieri, è crollo. Non calo. Crollo. La seconda puntata del Festival, mercoledì, segna il peggior risultato di sempre, per Sanremo, a memoria d'auditel. Nella prima parte 10.013.000 spettatori, 33,59% di share, nella seconda 5.916.000 (34,11%). Il vituperato Baudo nell'onologa serata del portò a casa 11 milioni e mezzo, e il 38,92% (prima parte) e 6 milioni e il 43,40% (seconda parte). Nella notte triste di mercoledì, il meglio di «Elisa di Rivombrosa» su Canale 5 (5.887.000, 22,23%) ha scippato le donne e le regioni del Sud, la partita di Italia 1 Inter-Sochaux (5.135.000, 17.04%) il pubblico maschile e lombardo. Morale: Mediaset ieri sbandierava «il miglior risultato di tutti i tempi in serata di Festival»: 45,2% di share per le tre reti. Il sorpasso è dietro l'angolo.

E adesso, poveri cristi?

«Siamo ben lontani dal fiasco», decreta Fabrizio Del Noce. Fiasco. Sia pure per negarla, risuona la parola proibita. Fiasco. Previsto ed esorcizzato con una linea di difesa preventiva («Scontiamo il rinnovamento») che ha una sua nobiltà e una logica, epperò non consola. Bruno Vespa: «Il pubblico è cambiato: le condizioni, il risultato è un miracolo» Siamo alla trascendenza. Simona Ventura: «È un Festival in cui si ride. La scelta del direttore artistico di puntare 22 nuove proposte è stata coraggiosa e difficile. Le grandi serate con i fuoriclasse della musica in tv fanno il 6% di media Forse sarà una debacle, ma era l'unica strada. Se "Quelli che il calcio" avesse 10 milioni e mezzo di spettatori sarei strafelice». Chissà allora che festa farà Bonolis: l'altra sera, con il casareccio «Affari tuoi», ha richiamato più spettatori del Festivalone (10 milioni mila con il 33,79 %). Ancora Ventura: «Uno si può anche ammazzare per gli ascolti ma dobbiamo fare il bilancio alla fine delle cinque serate». non si ammazzano loro, per gli ascolti, figurarsi il Paese reale. Ma l'altro ieri, euforico per la vittoria nella prima puntata festivaliera, il direttore della Rai Cattaneo maramaldeggiava sul «sistema dei superospiti», come a dire che chi se ne frega, il programma funziona lo stesso Adesso, è gran cosa annunciare che sabato Dolores O' Riordan dei Cranberries canterà l'«Ave Maria» di Schubert, dalla colonna sonora del film «The Passion of the Christ» di Mel Gibson, del quale si proietteranno in anteprima alcune scene. Inutile, a questo punto, perdersi nelle polemicuzze la solita fuga di notizie sui compensi in altri tempi avrebbe alimentato bla-bla infiniti Oggi, davanti al dramma epocale dei telespettatori perduti, tutto il resto è noia. Semmai, impressiona il dato del televoto: alle 20,05 di ieri, erano arrivati appena 160.386 . Niente. Gli italiani non stanno al gioco. Sparagnini, non spendono 50-60 centesimi per sostenere questo o quel cantante. O, più probabilmente, non gliene importa un fico secco.

E Tony Renis? Siamo all'«io l'avevo detto»: «Il Festival dovrebbe durare solo tre giorni, evitare le sbrodolature: ma non si può, ci sono gli impegni con gli sponsor, c'è una convenzione con il Comune di Sanremo che prevede cinque giorni». Intanto, spera nel successo della compilation che esce oggi con «Sorrisi e Canzoni» e nei negozi, «per dimostrare che a Sanremo si possono ancora vendere dischi. Su questo punto questa famigerata Fimi ha voluto contrapporsi alla Rai e al Festival. Se andrà bene la compilation, i presidenti delle 4 major, tranne una che ha dato segno di intelligenza e responsabilità, la Universal, dovranno fare bagagli e andarsene. I loro padroni americani dovranno cacciare, perchè in questi mesi è stato un assalto alla musica e agli artisti, e questo non lo possiamo accettare. Spero che la compilation sia boicottata nella distribuzione: ma ormai mi aspetto di tutto». E aggiunge, parlando del pezzo di Paolo Meneguzzi, unico assente dalla compilation: «Manca per colpa di multinazionale becera che a impedito a giovane di essere inserito insieme ai suoi colleghi». Renis ha invitato a Sanremo il sottosegretario ai Beni Culturali con delega alla musica, Nicola Bono, per «spiegare la gravità dell'esistenza della lobby delle multi- nali e fare sì che nella prossima legge sulla musica vengano inseriti dei correttivi per la protezione degli artisti italiani». All'attacco forsennato, la Fimi risponde con un comunicato glaciale: «Ottima idea. Siamo pronti a discutere di una legge sulla musica».

Vespa, primo Tapiro d'Oro del Festival per avere «involontariamente "gufato" sugli ascolti della seconda giornata incensando quelli della prima», è in graticola per la questione Apicella, imposto con pervicacia degna di miglior talento, e per aver riproposto il video del posteggiatore napoletano che canta con Berlusconi (di riffa o di raffa, Silvio a Sanremo ci è visto...). Però Brunone si consola, lui, con i suoi ascolti' «Su due serate abbiamo ottenuto una media del 37%, dieci punti in più di quello che speravo io, cinque in più di quelli che immaginava il direttore Del Noce, quindi tocco ferro». Mercoledì e «Porta a porta» ha raccolto 1.632.000 spettatori, con il 33,35% di share. (g. fer.)

I Blues Brothers si divertono

Notte scatenata in un locale sul porto Con una antologia del rhythm 'n' blues

Luca Dondoni

SANREMO

Da qualche anno qui in riviera il Festival televisivo ingoia così tante della serata che per i giornalisti, così per i turisti, è diventato difficile poter trovare un posto dove bere il bicchiere della staffa, fare quattro salti in discoteca o quant'altro. Finisce la trasmissione, il Dopo-Festival, o il Porta a Porta festivaliero com'è di moda oggi, e arrivati ormai alle ore piccole si va a letto. Sono lontani i tempi dei Duran Duran e degli Spandau Ballet quando di notte si accendevano le luci dei locali sanremesi e tra night, bar e pub c'era solo l'imbarazzo della scelta. Oggi per chi desidera lo svago notturno le possibilità sono pochissime a meno che non ci si carichi di buona volontà, si «emigri» nel vicino Principato di Monaco o si voglia tentare la fortuna al Casinò. Attenzione però, mercoledì scorso e grazie ad Andrea Mingardi che li ha voluti spalla, i ragazzi della Blues Brothers Band hanno dato una sterzata alla noia dominante facendo esplodere la notte sanremese con un entusiasmante concerto dal vivo. Al «Morgana», un nuovo disco bar sul porto, i hanno ribaltato il pubblico coinvolgendolo in danze e canti. Bravissimo e credibile nella parte dell'animatore Steve Paparozzi che, vestito come Dan Aykroyd nei panni di Jake Elwood e tanto di Ray Ban neri e cappello d'ordinanza, ha fatto scattare decine di applausi. I membri originali del gruppo di John Belushi e Aykroyd, Steve Cropper, Lou Marini, Eddie Floyd (peccato che Alan Rubin sia rimasto in albergo) hanno messo in fila una sequenza di evergreen di platino da pelle d'oca. «Everybody needs somebody to love», «Sweet home Chicago», per non parlare di quella «Knock wood» che proprio Eddie Floyd ha scritto e portato al successo, erano chicche che per qualche decina minuti ci hanno fatto dimenticare il nostro contesto geografico-artistico. A un punto si è aggiunto alla band anche Bill Wyman, che sta a Sanremo un elefante in un negozio di cristalli, e da buon blues man qual è ha imbracciato il suo basso. Giù altri applausi, mentre la sensazione di assistere a un qualcosa di unico e inaspettato faceva spuntare il sorriso anche a stanchi per la giornata e per una serata che sembrava non finire mai. Va detto che il più basito di tutti nel vedere tanto spettacolo è stato proprio Andrea Mingardi che, più fan che artista non sapeva se applaudire, unirsi alla band, star seduto a godersi lo show. In pratica un'anima in pena. La Blues Brothers Band sarà in Italia dal 15 luglio per una serie date. Non perdetele.

A Mantova

Due milioni in tv ma lo show è live

Pierangelo Sapegno

inviato a MANTOVA

Anche il caro amico Togni Renis, detto Tony quando non si infila in testa il suo barretto da circo, alla fine si divertirebbe più che a Sanremo. A Mantova, dice quella stran che è l'Auditel, avrebbero fatto l'altra 2 milioni e 251mila puntate per vedersi il controfestival sul circuito di Odeon tv, cioé su un canale che cambia da una collina all'altra, da una provincia a un mezzo fiume come se fosse un'amante infedele, e che è più difficile da prendere di un pesce che finge di dormire. La sera prima sarebbero stati addirittura tre milioni soltanto per sentire Eugenio Finardi, e chissà quanti erano ieri per Gino Paoli, e quanti saranno stasera che Sanremo riposa e non dovrebbe la fosse vero, è un risultato eccezionale che potrebbe far meditare anche Togni Renis e i suoi amici, e ha ragione Nando Dalla Chiesa a dire che è «sorpreso», e magari hanno ragione tutti quelli che cominciano a pensare grande, a guardare davanti si fa quando inizia stagione, quando parte una storia e non sai bene dove ti porterà, ma in un posto che è nato qui, quella volta che non c'era nessuno e che nessuno ti credeva. Solo che è un risultato finto, che non neanche a fotografare quello che accade in questa città. Perché la verità è che Mantova è un'altra cosa, e non sono quei numeri appesi a una tv, che chissà dove si vede e come si prende e che manco qui arriva dappertutto, non sono quei numeri o quelle immagini a raccontare questo festival che nasce, questo happening di musica sparsa nelle piazze e nelle sale e nei teatri, fra il jazz e i concerti, il karaoke e Fausto Cigliano, Stefano Vergani e Gino Paoli, la melodia e la poesia, il rock e la memoria, regalati tutti insieme, nelle strade, sotto alla luna.

Bisogna venir qui, forse, per capire la fortuna di questi giorni, sentir la musica negli occhi, fra le vie dei Gonzaga, le chiese romaniche e i palazzi signorili, guardare i Modena City Ramblers che si mettono a assieme alla gente fra i tavolini di un bar all'aperto, e i giovani ballare in piazza sulla notte che scende, e le mamme e i fidanzati fare il liscio davanti al Mantegna mentre cantano «Quando quando quando» in onore al caro amico Togni Renis, e il professore che viene a cercare la sua classe tutta rintanata sotto il tendone per ascoltare Luca Bonaffini, e i piano bar improvvisati nelle vie, e poi dentro il gioiello del teatro Bibiena Enzo Jannacci o Paolo Hendel che fanno spettacolo. Questa è la parte bella della Festa, ed è tutta quella che non si vede e che non racconta neppure qualsivoglia circuito più o meno invisibile. La parte brutta è la politica, che non c'entra niente, che ha tolto gli sponsor e quindi anche i soldi, che ha ghettizzato l'immagine della Festa, che fa parlare bene quelli di sinistra e parlar male quelli di destra, e viceversa, perché noi siamo pur sempre un grande paese che ha nostalgia dell'asilo. E che fa dire agli Skiantos che non vengono perché c'è la Zanicchi o a Carmen Covito che «mai e poi mai» perché c'è Sgarbi. Vittorio Sgarbi può essere simpatico o antipatico, ma è sempre stato uno contro e in un controfestival in fondo ci sta di diritto, prima di molti altri.

Alla fine, anche se non c'è gara, un po' bisognerebbe pensare pure a vincere se non altro per sopravvivere. Oggi, «you gonna win», come diceva con il vocione Gregory Peck a Togni Renis, quella volta a Los Angeles, prima degli Oscar. Tu stai vincendo. Poi si sa com'è andata, che l'ha richiamato il giorno dopo e gli ha detto «you're gonna win next time», la prossima volta. Ma c'è stata un'altra volta. Date retta al caro Tony che senza quel berretto da circo è mica clown. La partita si gioca oggi. Mai domani.

ANCHE I POLITICI HANNO UN CUORE CANORO: A FINI PIACE GIORGIA, A MASTELLA BAGLIONI, D'ALEMA AMA A SORPRESA BATTISTI

Le compilation di Veltroni, Mantovano e gli «angeli» Stones

Jacopo Iacoboni

QUANDO Lucio Battisti morì anche Massimo D'Alema, che lo ascolta gusto, inviò un telegramma alla vedova passando sopra i «boschi di braccia tese» che tanto avevano entusiasmato i ragazzi di destra. Oggi quei ragazzi, Ignazio la Russa Francesco Storace Maurizio Gasparri, hanno incarichi vari ma continuano a entusiasmarsi. L'ultimo, da neoministro delle Comunicazioni, all'indomani della vittoria del 2001 fece sommessamente notare che il suo professore religione «sosteneva che *I giardini di marzo* rivelavano un'influenza kantiana», per poi aggiungere «non so se sia vero, ma uno come Mogol è il simbolo di una cultura non allineata che oggi deve avere spazio». Era molto più che un programma politico. Era (una canzone) pop.

Ecco: Sanremo a parte quanto c'entra la politica con il pop o il rock, e fino a che punto la distanza governo-opposizione può essere letta attraverso una canzone? Lasciate da parte gli stereotipi, e anche l'uso arcinoto che la post-politica fa del pop, le «canzoni popolari» alle convention dell'Ulivo e i «dint'a 'stu core tengo sul'a tese» premier con Apicella. Provate invece a farvi dire cosa ascoltano i politici in privato. «Non sono scimmie ma uomini», diceva Bruno Vespa al dopofestival, e allora il top sarebbe beccarli sotto la doccia a canticchiare Valeria Rossi, «dammi tre parole: sole cuore e amore/dammi un bacio che non fa parlare»...

Ci si va vicino, in effetti. In *Quindici parole*, il libro che Francesco Rutelli ha scritto con Stefano Menichini, il leader della Margherita cita entusiasta l' refrain estivo. Poi ovvio, va a sentire con Walter Veltroni (settembre 2003, inaugurazione del Palalottomatica) e gli piacciono Mannoia De Gregori Guccini Daniele: quelli più che gusti sono fisse generazionali di mezza classe politica.

Sul sindaco romano i Beatles e il pop si potrebbero scrivere libri, c'è anche chi gli attribuisce la frase «non c'è niente di più emozionante che fare le cassette per le ragazze». E se è impossibile ammettere che l'argomento è tra i più rivelatori da trattare una donna, capire poi quali cose registrarle è sempre un altro paio di maniche. In una compilation veltroniana figura roba come *Fred Jones* di Ben Fold, *Sylvia Plath* di Ryan Adams, i Monkees, e poi naturalmente Lou Reed (*Hello it's me*) e ancora, i pianisti jazz Petrucciani o Meldhau, o gli italiani Danilo Rea e Luca Flores. Pare che un paio di scelte, Brian Eno e, sorpresa, gli Ö condivida con Massimo D'Alema, che oltre ad aver canticchiato alla tele con Gianni Morandi s'è almeno documentato sulla produzione musicale U2 e Jovanotti, suoi sodali in indimenticate iniziative per l'abolizione del debito del terzo mondo, e s'è abbeverato a *Rock, pop, jazz e altro*, gli «scritti sulla musica» di Nick Hornby (guardare relativa hit parade hornbyana). Di Fassino dicono sia un ballerino provetto, e la musica? beh, per quello soprattutto revival anni Sessanta e Settanta.

Giorgia è la preferita di Fini

Battisti per D'Alema

La verità post-politica sta nei dettagli. E allora, citando sommariamente: Bertinotti adora *Kind of blue* di Miles Davis, con annesso libro di Ashley Kahn sul leggendario trombettista. Mastella infila passi di Baglioni anche in relazioni congressuali di De Mita. D'Antoni s'è comprato il cd con la colonna sonora del *Gladiatore*. Chicco Testa non si perde i concerti di Springsteen. Pino Pisicchio dell'Udeur sa tutto di Lennon e McCartney. Il diessino Roberto Barbieri sente gli Spandau Ballet e il pop-rock anni Ottanta. Giovanna Melandri ama Hendrix. La Santanché Battiato. Marzano Chet Baker, chi si scorda *Almost blue*. Per il suo compleanno il deputato verde Paolo Cento, detto «er Piotta», s'è beccato in dono un cd del Piotta vero, e il bello è che lo ascolta. Elena Montecchi ha una rubrica rock sul sito dei ds, adora il grunge di Seattle, sta scrivendo un libro dal titolo *Tempi duri a Cocomanga*. Tema: Frank Zappa e i Mothers of Invention. Uau.

Poi non è che i libri li scrivano solo e sinistra: a destra c'è esperto rockettaro, Alfredo Mantovano e professione sottosegretario all'Interno, che ha scritto un saggio sui Rolling Stones in cui si leggono come Jagger e Richards «da demoni ad angeli rivoluzione». A Fini piace Giorgia. «Quella ragazza è la gioventù» diceva Togliatti della Pavone e della futura politica-pop, e su questo almeno l'hanno ascoltato.

CLASSIFICHE PROVVISORIE E RETROSCENA

La graduatoria globale [illegible] 23,45 di ieri

■ 1° Marco Masini, 2° Linda, 3° Mario Rosini, 4° Bungaro, 5° Paolo Meneguzzi, 6° Morris Albert, 7° Stefano Picchi, [illegible] Neffa, 9° Simone, 10° Omar Pedrini, 11° DB Boulevard, 12° Di Francesco, 13° Danny Losito, 14° Massimo Modugno, 15° Daniele Groff, 16° Mario Venuti, 17° Adriano Pappalardo, 18° Veruska, 19° Andrea Mingardi, 20° Pacifico, 21° Piotta, 22° André. Alle 23,45 [illegible] ieri i televoti erano 391.819

Rosini in testa agli undici di mercoledì

■ Mario [illegible]ni è stato il primo classificato nella seconda serata, quella di mercoledì: seguono Bungaro, Linda, Massimo Modugno, Adriano Pappalardo, Daniele Groff, Omar Pedrini, Simone, Pacifico, André, Piotta.

Marco Masini

I possibili supercachet dei protagonisti

■ Centottantamila dollari per due serate: tanto è costata alla Rai la partecipazione di Dustin Hoffman al festival di Sanremo. ■ Simona Ventura, per presentare al Teatro Ariston, si porterà [illegible] circa 65mila [illegible] a serata, per un totale di 320mila euro. È quanto si legge sul numero di «Panorama» da oggi in edicola che svela il cachet dei protagonisti del festival e il mercato degli ospiti stranieri e italiani. Il settimanale parla delle «richieste [illegible] di alcuni cantanti come Iva Zanicchi (75mila euro per partecipare alla serata di venerdì), Gigliola Cinquetti (60mila) ■ Patti Pravo (almeno 120mila). Mentre Paola Cortellesi, sempre secondo «Panorama» prenderebbe 25-30mila [illegible] a [illegible] e Gene Gnocchi 30mila

Patty Pravo richieste eccessive

TERZA SERATA, RIPASSO DI TUTTE LE 22 CANZONI IN GARA. DIETRO LE QUINTE, POLEMICA SU DROGA E FRAGILITÀ MENTALE

Ventura e Gnocchi, liberate il soldato Hoffman

Come sciupare l'ospite, tra una «carrambata», una parolaccia, una canzone

Alessandra Comazzi
[illegible] a SANREMO

Terza serata. Si parte con Gnocchi-hostess, leit-motiv d'ingres[illegible]. Si manda la classifica provvisoria, cominciano ad esibirsi i cantanti, arriva la Cortellesi nel biondo ruolo di Cotogna che chiama [illegible] Ventura con il simpatico diminutivo di «Mona», e le dice: «Ciao, scema!». È difficile, questo appuntamento: su Canale 5 danno [illegible] «Grande Fratello», d'altra parte stasera ci sarà «Zelig» e domani «La Corrida». La temuta «controprogrammazione», brutta parola che sta ad indicare il percorso della concorrenza incrociata. Ripasso totale dei 22 brani in gara, domani ogni interprete eseguirà gloriose [illegible]nz[illegible] del passato, a ricordare un percorso festivaliero ricco di alti e bassi, ma sempre puntuale ■ rappresentativo [illegible] storia del costume italiano. Poi [illegible] gran finale ■ poi ancora, si spera, [illegible] po' di autocritica generale, forse un ridimensionamento, [illegible] riflessione su tempi e metodi.

Le polemiche, rituali e puntuali pur'esse, non mancano. Ieri il sito [illegible] «Tv Sorrisi e Canzoni» ha pubblicato un'intervista a Paolo Crepet, lo psichiatra in maglione («e dire che gli abbiamo regalato una giacca», sostiene sempre Bruno Vespa) amico in generale di «Porta a porta» e, più in particolare, presenza fissa, c[illegible] Alba Parietti, del «Porta a porta» speciale che si [illegible] per due lunghe ore nella [illegible] misteriosa, alla fine della rassegna. Bene, Crepet definisce i cantanti in gara degli «psicolabili in p[illegible] ricerca di identità» e lascia intendere che parecchi frequentatori del carrozzone non passerebbero l'antidoping. «Molti si rifugiano nella droga, che è il [illegible] del talento - afferma - quando non ce la fai tiri [illegible] po' di [illegible] Mi meraviglierei [illegible] in questo ambiente non ne girasse». Poi, nel [illegible] do atto previsto dal rituale, arriva la smentita: «Smentisco nella maniera più categorica di [illegible] mai affermato che i ventidue partecipanti al Festival di Sanremo siano dei drogati psicolabili». E, come alla fine dei film, o all'inizio dei libri, l'avvertenza: «Ogni riferimento ■ situazioni o persone specifiche è del tutto fuori luogo ■ lontano dal mio pensiero». Ma ecco la controsmentita, la direzione di «Tv Sorrisi ■ Canzoni» non solo «conferma l'intervista a Crepet riportata sul sito», ma rinforza la pietanza con [illegible] serie di nomi di personaggi più o meno illustri che il professore avrebbe fatto e il sito avrebbe omesso per carità di patria. Accuse, contro accuse, voci dal sen fuggite, brutte cose, buttate senza pietà in pasto al tritacarne dei media.

Molto meglio ascoltare uno dei numeri migliori del Festival, la canzone della mula Gigia interpretata proprio bene dal coro alpino-gospel costituito [illegible] Neri per Caso e da Paola Cortellesi. Allarga il cuore sentire cantar con gusto, fosse pure la Montanara ohè. [illegible] cantato anche Dustin Hoffman, ritornato ieri per la seconda volta sul palco dell'Ariston, si è esibito in «Our love is here to stay», ha civettato con la conduttrice, ha detto pe[illegible] alcune parolacce in italiano. Le parolacce, si sa, si imparano subito, nelle lingue aliene. Hoffman [illegible] grande attore, figuriamoci, la Ventura ha ricordato di quanto le fosse piaciuto «Tootsie», per dire, ma anche «Kramer contro Kramer», e brava lei: però [illegible] è che un grande attore faccia di per sé un grande numero quando arriva al Festival di Sanremo. Bisognava scrivere testi migliori, anzi testi e basta, costruirgli intorno qualcosa, non improvvisare proprio tutto. Poi lui patisce [illegible] diretta, come ricorda Fiorello, che a sua volta lo ebbe a «Stasera pago io», senza avere tanti titoloni: ma Sanremo, ci [illegible] cherebbe, è Sanremo. Questo secondo intervento del povero Hoffman nelle grinfie della Ventura e [illegible] Gnocchi (d'altrone incolpevoli) era ancora più patetico del primo. Essendo pure arrivata, carràmba che sorpresa, Stefania Sandrelli, evidentemente guarita dell'otite del giorno prima. Che sorpresone in [illegible] Meravigliose. Fantastiche. Grandi grandi grandi. Non bisognerebbe sparare sul Festival, adesso che il Festival va male: ma accidenti, è il Festival che spara su di noi.

Un momento della terza serata del Festival. Paola Cortellesi si esibisce assieme ai Neri per Caso vestiti da Alpini con un brano cantato a cappella

[illegible]

SIMONE. «La prima cosa bella»
ROSINI. «Almeno tu nell'universo»
VERUSKA. «Maledetta primavera»
NEFFA. «Nel blu dipinto di blu»
TOTO CUTUGNO. «L'italiano»
DJ FRANCESCO. «24mila baci»
MASINI. «Si può dare di più»
BUNGARO. «Con te partirò»
M. ALBERT. «Che sarà»
ALBANO. «E' [illegible] vita»
PAPPALARDO. «Papaveri e papere»
MENEGUZZI. «Adesso tu»
PIOTTA. «Chi non lavora non fa...»
VENUTI. «Vacanze romane»
MARCELLA. «Montagne verdi»
BOBBY SOLO. «Romantica»
CUTUGNO. «Salirò»
NATALIE COLE. «Non dimenticar»
MINGARDI. «Grazie dei fior»
LOSITO. «Nessuno mi può giudicare»
MODUGNO. «Se stiamo insieme»
PICCHI. «Un'avventura»
GROFF. «Una lacrima sul viso»
RUPERT EVERETT
FRANCESCO CARUSO
CHRISTIAN DE SICA
[illegible] BOULEVARD. «Desaheli»
[illegible]. «Cuore matto»
PACIFICO. «4 marzo 43»
PEDRI[illegible]. «Io che non vivo»
UNDA. «Nessuno»
[illegible]. «Piove»
NATALIE COLE. «Unforgettable»

regime
di Filippo Ceccarelli

Scaramanzie, rituali
jettature, toccamenti
rìc e talismani
canoro
nell'era del tecno-festival

Rigurgito magico in sala stampa

FACENDO questo mestiere - sorride contratto e pallido Fabrizio Del Noce - si finisce per diventare superstiziosi».

Ma è un processo, o un mestiere, o [illegible] destino, o un rigurgito di irrazionale che qui a Sanremo acco[illegible] il direttore di Raiuno, i responsabili artistici e i loro famigliari, e poi presentatrici, cantanti, ospiti ■ conduttori [illegible] talk-show tanto che perfino Bruno Vespa l'altroieri [illegible] n'è uscito [illegible] [illegible] «Tocco ferro!». Altri si toccano i genitali, con spudorata naturalezza; oppure sfoggiano talismani e si rinfacciano la malasorte in un tripudio buffonesco di rituali e scaramanzie.

Negli anni quaranta e cinquanta del secolo scorso il più grande antropologo culturale italiano, Ernesto de Martino, portò a termine complesse ricerche sulle pratiche magiche e sul folclore religioso [illegible] cultura contadina. La fascinazione in Lucania, il tarantismo nel Salento, la jettatura a Napoli. Erano missioni faticose, condotte sul campo con tanto di psichiatri, psicologi, operatori cinematografici e studiosi di etno-musicologia.

Bene: per ottenere più o meno gli stessi risultati (reperibili da oltre mezzo secolo [illegible] «Il mondo magico» o in «Sud e magia») de Martino avrebbe risparmiato tempo ed ener[illegible] venendosene qui all'Ariston. In nemmeno tre giorni di festival, [illegible] l'inseparabile zuccotto portafortuna di lana rossonera in testa, più e più volte Tony Renis ha incrociato le dita; ha raccontato di essersi fatto dare un calcio nel sedere («di punta») dalla moglie Elettra, poiché pare questo funzioni nel mondo del balletto, prima degli spettacoli. Quindi si è diffuso, sempre per la delizia dei giornalisti, nella descrizione di una certa serata degli Oscar in cui, nell'attesa del verdetto, «mi sono toccato [illegible] [illegible] le parti», ovvio; e meno ovvio, per maggior sicurezza, «mi [illegible] fatto toccare anche da mia moglie».

E insomma. Saranno anche tic, o questioncine marginali, però francamente si resta un po' sgomenti di fronte a scenette in cui organizzatori e conduttori del festival, nei loro duetti, incasellano automaticamente qualsiasi evento, una certa telefonata di Gregory Peck, [illegible] la spiritosa ricorrenza dell'espressione «Baciamo le mani» nella categoria della fortuna o della sfiga. Una gabbia culturale nevrotica e inspiegabile, [illegible] quel che è peggio fonte di inutili sofferenze.

C'è il cantante Marco Masini, per dire, che ha patito ingiuste dicerie: «Ma sono qui - spiega - soprattutto per vendicare una fine amara, quella di Mia Martini colpita dalla stessa ingiustizia, accusata come me di portare jella». E c'è la Ventura che senza volerlo dice che arrivare primi nelle pre-votazioni «porta rogna», e al primo posto risulta proprio Masini. E così il giorno dopo è costretta a dire che no, lei non intendeva dire quello, ci mancherebbe, [illegible] «sono furibonda», è colpa dei giornalisti.

E sarà pure colpa loro. E anche colpa della tensione spaventosa che accompagna questa specie di ordalia canora seguita da milioni di telespettatori. E forse tutte queste colpe sono addirittura inevitabili, è sempre successo che i protagonisti del festival diano importanza [illegible] forze misteriose che nessuno può [illegible]. Anche questo fa parte dello show. Ma che strazio lo stesso.

Nell'edizione del 2002 il tormentone festivaliero prescriveva di strizzare i testicoli di Pippo Baudo, poveraccio. Quest'anno la pratica [illegible]agica appare meno bassa, [illegible] anche [illegible] concentrata [illegible] soprattutto [illegible] gioiosa. A Ernesto de Martino, del resto, chiederebbero [illegible] passi per entrare all'Ariston; [illegible] forse lui nemmeno ce l'avrebbe. La tecnologia degli spettacoli e del far credere ha fatto passi da gigante, ma c'è qualcosa che sfugge e resi[illegible]. E [illegible] punto più evoluto della modernità mette a nudo il versante più primitivo della vita pubblica.

Papaveri papere
di Gabriele Ferraris

ARRIVAVANO a Sanremo per vedere i cantanti. Erano i turisti festivalieri. La signora di Napoli, l'impiegato di Varese. Si emozionavano [illegible] sfioravano Reitano, bramavano un autografo [illegible] Ruggeri, godevano per una foto con Elisa. Magari non conoscevano [illegible] le canzoni, ma le facce sì, le avevano viste. Sui giornali, [illegible] tivù. Facce di famiglia. La riconoscibilità - non [illegible] bravura - dei protagonisti era la forza del Festival. Quest'anno le strade di Sanremo [illegible] semideserte. Non è venuto nessuno, perché non c'è nessuno da vedere.

[illegible] DEI [illegible] IN [illegible] ALL'ARISTON

La pagella dei maratoneti

Marinella Venegoni

NEFFA: Le ore piccole
Meglio con lui che [illegible] Vespa, le ore piccole (è anche più educato). In soli 2 minuti, sa disegnare la storia dello swing, da Count Basie a Natalino Otto, mettendoci bene [illegible] suo. Voto: [illegible]

PAOLO MENEGUZZI: Guarda[illegible] negli occhi
Iniezioni di melodia italica, archi ■ pianoforte a manetta, sul new soul che non risparmia i modaioli. Somiglia ■ Tiziano Ferro, ma [illegible] più europeo. Voto: 5/6

DB BOULEVARD&BILL WY[illegible]: Basterà
Il gruppo dance vira al pop d'autore, cantato con convin[illegible] da Alessio Ventura, ex bellino nei Dhams. La presenza di Wyman, è solo servita ai fortunati che si [illegible] goduti il concerto dell'ex Stone a Sanremo, con i Bluebrothers. Voto: 6

STEFANO PICCHI: Generale Kamikaze
Il generale [illegible] si fa saltare [illegible] aria, per amore. L'unica idea di impegno del Festival manca però di carisma ed energia, l'affilato mediorientale è [illegible] polpettone kitsch. Voto: 5.

SIMONE: E' stato tanto tempo fa
L'esecuzione nottambula in acustico, chez Vespa, ci ha fatto capire che sotto la divisa jeans batte un cuore tenero, ancorché sgrammaticato. Meglio così che non la banalizzante messa [illegible] scena rock all'Ariston. Voto: 6

OMAR PEDRINI: Lavoro inutile
L'emozione [illegible] ha tradito, [illegible] Pedrini si mostra cantautore autorevole di uno dei pochi testi accettabili del Festivallo. Un brano disincantato, malinconico e profondo anche [illegible] musica. Voto: 7/8

LINDA: Aria sole terra mare
Le manca la pratica [illegible] non la voce, nerissima. Anche il brano è acerbo, ma il [illegible] soul non si piega alle melensaggini modaiole e sceglie la strada del ghetto. Voto: 6

PACIFICO: Solo un sogno
L'emozione lo ha tradito di brutto, [illegible] lui resta uno dei volti di punta di questi giorni. Atmosfere sottili e capacità evocativa in un'espressività suadente, dentro un filo di voce da ascoltare in silenzio. Voto: 7/8

PIOTTA: Ladro [illegible]
Eminem è un sole [illegible] te p[illegible] il signor Piotta. La sua infinita tiritera d'amore [illegible]p hop esplora tutti i topoi [illegible] dannato [illegible] Detroit, [illegible] resta segnata da afrori di borgata romana. Voto: 5

DANNY LOSITO [illegible] LAS KETCHUP: Single
Una storia autobiografica [illegible] corna, prese con la doverosa ironia, si trasforma in un funky divertente ed eseguito con dignità. Ketchup del tutto superflue. Voto: [illegible]

MORRIS ALBERT&MIETTA: Cuore
Quel delicato respiro musicale che è cifra stilistica dell'autore di «Feelings», è diventato alito un po' pesante nell'incontro con Mietta. Il duetto [illegible] stucchevole, alla Sanremo dei tempi peggiori. Voto: 4

Mario Venuti

MARCO MASINI: L'uomo volante
L'intenzione, lodevole, è di abbandonare la virulenza caciarona del passato per la dimensione più raccolta di una canzone pop [illegible] linea melodica gradevole e piena di citazioni. Ma le vecchie abitudini sono dure ■ morire. Voto: 5/6

[illegible] [illegible] Sei un [illegible]colo
Il britpop è la vocazione e la dannazione del volenteroso friulano, che s'insinua con dolcezza nel cervello senza impedirti di pensare ad altro. Voto: 5/6

BUNGARO: Guardastelle
Il cd «L'attesa» che uscirà, decisamente d'autore, fa in parte perdonare un brano in sé tutt'altro che male, però quasi-fotocopia di certo Lucio Dalla. Voto: 6

DJ FRANCESCO: Era bellissimo
Basta con l'adolescenzialismo industriale e con il linguaggio dei gggiovani che pescano fra i gggiovani precedenti; Jovanotti, 883, Mandi Mandi. Voto: 4

VERUSKA: [illegible] angelo legato a un palo
Pop [illegible] po' polveroso, che si dimentica in fretta. Brano né brutto né bello: non fa capire se l'interprete vale. Voto: 5

[illegible] VENUTI: Crudele
Il più bravo, in questa landa desolata. Ha classe, originalità, profondità di analisi nella metafora del sadomasochismo. Vespa [illegible] lo ave[illegible] in sala, [illegible] ha fatto cantare [illegible] canzoni ad Apicella. Voto: 9

ANDREA [illegible] [illegible] BLUE[illegible]D: E' la musica.
Un'infilata di aperti plagi senza fine, cuciti fra loro in nome di un indubbio amore per la musica. [illegible] è allegro, divertente, trascinante. Voto: 6

MARIO ROSINI: Sei la mia vita
Il jazzista di razza s'infila in una canzone all'antica italiana, ed esagera un po'. Resta elegante, ma attento: un nulla, ■ finisce fuori strada. Voto: 6/7

ADRIANO PAPPALARDO: Nessun consiglio.
Qui è il personaggio a prevalere sulla musica, ■ il caso [illegible] sulla canzone. Voto: Non classificato

ANDRE': Il nostro amore
Il ragazzone sedicenne dà l'idea di essere arrivato ■ Sanremo per caso, e di non sapere neanche bene cosa canta. Voto: 4

[illegible] [illegible] MODUGNO&GIPSY KINGS: Quando l'aria mi sfiora
Canta che lei lo ha abbandonato per il suo migliore amico, e pare gli sia accaduto. I Gipsy danno una decisa impronta gitana, ■ lui finisce per rimanere in ombra. Voto: 6

Ricerca e Cura.
Le nostre sole ragioni di Vita.

Ogni giorno centinaia di persone varcano le porte dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, di proprietà della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Lo fanno animate da una speranza viva e forte. Per avvalersi dei più moderni standard diagnostici e beneficiare delle tecniche chirurgiche ■ delle terapie più attuali nella lotta contro i tumori.

Contemporaneamente, in quello stesso edificio, decine di ricercatori italiani e stranieri, in sinergia con la rete mondiale della ricerca sul cancro, lavorano per individuare le origini del male, ■ avanzano passo dopo passo sulla strada che porterà alla sua definitiva sconfitta.

Alle spalle di tutto questo, da ■ anni, c'è la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, verso ■ quale ■ confluiti e continuano ■ confluire le donazioni di migliaia di persone e i finanziamenti ■ società ed enti piemontesi. Questi ci hanno consentito ■ costruire, allestire ■ portare ■ livello ■ eccellenza mondiale l'Istituto di Candiolo, di proprietà della Fondazione, fondandolo ■ due valori vitali: ■ Ricerca e la Cura. Per queste due ragioni non cesseremo mai di invitarvi ■ sostenerci.

Ambulatori ■ Servizi ■ aperti ■ pubblico:

- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, RMN, Mammografia, Ecografia)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche ed immunologiche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Reparto di Degenza di Oncologia Medica
- Reparto di Degenza di Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Pneumologia

Divisioni e ■ ■ Ricerca ■ livi:

- Oncologia Molecolare
- Angiogenesi Molecolare
- Oncologia Medica
- Immunologia Oncologica
- Genetica Oncologica
- Oncogenomica Funzionale
- Citometria

Sono pronti:

- 3 nuovi piani per le Degenze
- Reparto Sterile
- Urologia

In ■■■■■■■■:

- Seconda Torre per la Ricerca
- Locali PET ■ γ Camera

Dateci il vostro sostegno per la ricerca. Ne avremo cura. Potete contarci. Fondazione Piemontese per la Ricerca ■ ■■■■■ - ■■■■■ C/C postale 410100 C/C ■■■■■■ ■■■■■■ UniCredit Banca Ag.33 ABI 03223 CAB 01003

Per ■ persone fisiche: *le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore a 2.065,83 euro a favore delle ONLUS, danno diritto ad una detrazione d'imposta IRPEF (attualmente nella misura del 19%), a condizione che il versamento di tali erogazioni e/o contributi sia eseguito tramite banca o ufficio postale ■ altro sistema di pagamento ex art. 23 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241.* Per le persone giuridiche: *deduzioni ammesse fino al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 65 T.U.).*

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n. 142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011.9933380

NUOVO BRANO DEL COMPOSITORE PER IL CICLO RAI

Torino, regalo di Ferrero al Giornale della Musica

Giangiorgio Satragni

Il penultimo concerto del ciclo Rai NuovaMusica ha voluto felicemente unire la commissione di nuovi brani a un importante avvenimento della cultura musicale a Torino: vent'anni e duecento del mensile «Il Giornale della Musica», nato in casa alla casa editrice Edt alla quale tutti siamo debitori di cono-. La testata ha bandito un concorso internazionale di composizione, il cui brano vincitore sarà eseguito nel gennaio 2005 dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Roberto Abbado. Intanto però è stato scartato il regalo di compleanno che il Giornale della Musica si è voluto fare, un brano commissionato a un autore di primo piano quale Lorenzo Ferrero, torinese celebre non da ieri, che ha scritto «Guarini, the Master» per violino e archi, eseguito nella Sala Cinquecento del Lingotto da Roberto Ranfaldi col Gruppo d'archi dell'orchestra Rai.

Questa volta Lorenzo Ferrero rinsalda i legami col barocco, rifacendosi al grande architetto così fondamentale per Torino e recuperando la forma tripartita del concerto solistico del Settecento. Ne recupera anche il linguaggio, tanto di acceso virtuosismo quanto di posata cantabilità, al punto che molti avranno faticato a riconoscere modelli vivaldiani. Però il discorso non è così semplice, al interno la partitura vive scarti continui rispetto al Settecento, la prospettiva è quella dell'antico comunque ricreato oggi. Ranfaldi è un signor musicista che in Vivaldi ha dato prove eccellenti, per cui non stupisce che la sua esecuzione evidenzi i legami col modello passato.

Meno felice ci è sembrata la sua concertazione di «Tra- barocca» di Roberta Vacca, le cui trasformazioni estremamente sottili e variegate di un celebre tema barocco forse avrebbero richiesto, di primo acchito, maggior saldezza dell'insieme. In «Slashing» di Stefano Taglietti questa era garantita dai caratteri del pezzo, vortici di ritmo agli archi gravi cui sovrapposte note he dei violini, fossero tagli. A queste prime assolute affiancava quella italiana di «Melanconia» di Clementi, ingegnoso reticolato di frammenti tematici scritto per otto violini.

ANTENNA DI

OGGI
Natalie Cole al *Festival di Sanremo* (Raiuno, 21), Umberto Bossi e Clemente Mastella a *Porta a porta* (Raiuno, 0,15), passione, morte e resurrezione di Gesù di Nazareth a *Enigma* (Raitre, 21), biografia Putin a *Correva l'anno* (Raitre, 13,05), la grazia a Erich Priebke a *Otto e mezzo* (La7, 20,30).

FURIO
Le riprese de *Il commissario Rex* durano quasi tutto l'anno. Si fa pausa tre mesi per permettere al cane di riposare e imparare esercizi. Per trasportare il pastore tedesco da casa al set si usano furgoncini sempre diversi, per trarre in inganno i malintenzionati.

Gianfranco Funari, pronto a scendere in politica: «Dieci anni fa io ero uno

Jane Alexander

di quelli che con Di Pietro strillava per Tangentopoli. Adesso le cose in Italia vanno peggio di allora». Gli unici dubbi sarebbero di tipo «meteorologico»: «D'inverno a Bruxelles fa 10 gradi, e io a 72 anni preferisco il più 40 gradi di Rio de Janeiro».

SCOSCIATA
«Testate straniere come il "Newyorker" o "Madame Figaro" hanno sottolineato la mia versatilità, la capacità di passare dal ruolo di "donna di varietà scosciata" a opinionista seria» (Alba Parietti).

GABBIETTA
Avventura sessuale «stramba» capitata a Jane Alexander (che Sky Cinema Max conduce *Sinners*): «Ricordo ragazzo che al tan sembrava molto dotato. Poi, quando si è spogliato, mi accorta che tutto il e per problema portava protesi, una specie di gabbietta di ferro di cui, in teoria, non avrei dovuto accorgermi. Quando gli ho chiesto di toglierla, si è alzato di scatto, ha tirato fuori dal frigorifero un gelato e l'è mangiato tutto, una parola. Poi mi ha detto: "Prendi un taxi e vattene a casa"».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	10.00	TG100	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	1.50	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.35	18.30	12.30
13.30	5.30	17.10	23.55	14.20	23.05	20.00	5.30		18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews
6.45 Unomattina
Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualità', del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento al cine- Rubrica cinematografica
10.45 Tuttobenessere
11.15 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del Gioco
13.00 Occhio spesa
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 vita in diretta - Un giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità

RAIDUE
6.10 Spensieratissima
6.20 Tg2 Medicina 33
6.35 La Talpa Reality show
7.00 Go Cart mattina
9.05 Strepitose Parkers Tf
9.30 Visite a domicilio
9.45 Rai educational: Un mondo a colori - Magazine
10.05 Si, Viaggiare
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 Medicina 33
10.45 Notizie
11.00 Piazza Grande Varietà
12.25 Prima o poi Gioco
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 Al posto Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.15 Bubusette Gioco
17.50 Rai Speciale Sanremo
18.20 Sportsera
18.40 La Talpa Reality show
19.05 Squadra Speciale Cobra 11 Telefilm

RAITRE
6.00 Rainews
8.05 Rai Educational - La storia siamo noi
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali conduce Licia Colò. Regia Laura Valle
10.05 Cominciamo
12.25 Tg3 cifre in chiaro
12.40 Cominciamo bene - Le storie
13.05 Correva l'anno
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
Rubrica di aggiornamento sulle novità di internet
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.25 Storie Fantabosco
15.45 Screen saver
16.30 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.40 Geo Geo Documentari
18.15 Meteo3

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina
8.45 Verissimo
Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
9.30 Tg5 borsa flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show
10.50 dal cielo Telefilm
11.50 Tre minuti con Mediashopping - Speciale Grande fratello
11.55 Grande Fratello
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 questo è
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.20 Passaparola - La Gioco
19.15 Fratello
19.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni ti All'inter- trasmessi episodi della serie. Franklin - Tiny planets - Sabrina - Tom & Jerry Kids - Vicky il vichingo - Lupo de Lupis
9.00 Arnold Telefilm
9.30 A scuola con papà Film
11.25 Mac Gyver Telefilm
13.00 Studio Sport
13.35 Cartoni animati
15.00 Settimo cielo con Stephen Collins
16.00 Cartoni animati
17.30 Sabrina, vita da strega Telefilm
Otto sotto tetto Telefilm
19.00 Camera café Varietà con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu
19.30 Camera Café Ristretto Varietà con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu
19.35 Will & Grace Telefilm

RETE 4
Batticuore Telenovela
6.30 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 Quincy Telefilm "Stranieri in paradiso" Jack Klugman, Robert Ito
Il dottor Quincy opera affiancando la squadra anticrimine l'ufficio legale della polizia
7.40 Peste e corna e gocce storia
7.45 Tg4 Rassegna stampa
8.00 Hunter Telefilm
8.55 Vivere meglio
9.35 Febbre d'amore SO
10.35 La forza del desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Lo strano mondo di Daisy Clover Film
19.35 Siparlo Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia Stefano Vicario
21.00 54° Festival della canzone italiana con Simona Ventura e partecipazione di Paola Cortellesi, Maurizio Crozza
0.15 Porta a Porta speciale Sanremo Bruno Vespa
2.25 Sottovoce Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
Il giornalista conduce un faccia a faccia con naggi della cultura, dello sport e dello spettacolo che si raccontano all'intervistatore
3.00 Rai Educational - Central Express "Romania" 1ª parte. Aldo Bruno, Francesco Conversano, Nene Grignaffini, Giuliana Speranza
3.30 Impulse (thriller, 1984) con Tim Matheson. Regia Graham

RAIDUE
20.00 Warner Show Cartoni
21.00 Heat - La sfida (dramm., 1995) Al Pacino, De Niro, Kilmer, Val Kilmer, Ashley Judd, Jon Voight
24.00 La Talpa Reality show conduce Paola Perego e l'inviato Guido Bagatta
Yucatan: dodici vip affrontano missioni estreme per conquistare il massimo montepremi possibile. Il loro, però, c'è un impostore che cercherà di sabotare le imprese dei suoi compagni. Al pubblico il compito di scoprire la talpa
0.25 Mizar - Tg2 Culture
0.55 Tg Parlamento
1.05 MeteoZ - Appuntamento al cinema
1.15 Automobilismo: Gran Premio d'Australia di Formula 1 Prove
3.15 Automobilismo: GP d'Australia di Formula 1

RAITRE
Blob Videoframmenti
Striscia quotidiana che sembra meglio e il della programmazione televisiva con montaggi "critico" e personale
20.10 Il venerdì Che tempo che fa conduce Fabio Fazio Regia Enrico Rimoldi
20.30 Un posto Soap Opera
21.00 Enigma
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Sfide Simona Ercolani
Programma che ripropone figure grandi sportivi
0.45 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
Rubrica anticipazioni cinematografiche dell'Anicagis
0.55 Rai Educational - Inter- Café con Andrea Pezzi
1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Dietro le quinte maledette Varietà
21.15 Zelig Circus Varietà Claudio Bisio, Vanessa Incontrada. Regia di Riccardo Recchia
23.45 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
2.00 Shopping by night Televendita
2.30 Grande Fratello Reality show (R)
Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa di Grande Fratello
3.00 Amici Reality show Maria Filippi (R)
4.05 Cosby Telefilm

ITALIA 1
20.05 Smallville - Gli inizi Telefilm "Il pirata delle strade" con Tom Welling, Kristin Kreuk
21.00 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm "La vendetta va servita fredda" con William L. Petersen, Marg Helgenberger, Gary Dourdan, Jorja Fox, George Eads, Paul Guilfoyle. Regia di Lou Antonio
21.50 Nip/Tuck Telefilm
23.20 Studio Aperto presenta: Lucignolo
0.30 Studio Sport
0.55 3 minuti Mediashopping Televendita
1.00 Ciak speciale - Che sarà di noi
1.10 Millenium Serie "Millebug"
2.05 I-Taliani Telefilm
3.00 Shopping by night Televendita
3.25 Talk radio Varietà
3.30 I colori del diavolo Film
5.35 Studio Sport

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Santana" con Chuck Norris
21.00 Amistad Film (dramm., 1997) Morgan Freeman, Anthony Hopkins. Regia di Steven Spielberg. All'interno: TgCom - Meteo
24.00 Immagine con Emanuela Folliero
0.05 Il postino suona sempre due volte Film (drammatico, 1981) Jack Nicholson
2.40 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.55 guardaria Film
4.35 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
5.05 Peste e e gocce storia Attualità a Gervaso
5.10 Tg4 Rassegna stampa
Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (Replica)

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
Dieci minuti un con Alain Elkann
Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del suo nuovo libro
9.25 New York New York Telefilm
10.30 Documentario
11.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
12.55 Sport 7
13.05 Il Commissario Scali Telefilm
14.10 Furia bianca - Furia d'acciaio Film
16.20 J. F. Kennedy Documentari
17.15 Vite allo specchio Talk-show
17.40 Law Order Telefilm
18.50 ProntoChiambretti Varietà
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Sport 7
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Il mistero signora scomparsa Film
23.30 Tg La7 Notiziario
0.05 ProntoChiambretti Varietà (R)
1.10 Star Trek Deep Space Nine Telefilm

MTV

5.00 News
7.00 Wake up!
Pure Morning
12.00 Music non stop
13.55 Flash Notiziario
14.00 Room Raiders
14.30 TRL
15.30 Cartoni animati
15.55 Flash Notiziario
16.00 Music non stop
17.00 Select
18.00 Hit List Italia
18.55 Flash
19.00 Pets show - best of
20.00 Music non stop
21.00 Kiss & Tell Varietà
22.00 One trip
22.30 Flash
22.35 True life
23.30 Mash Varietà
23.55 Flash Notiziario

RETEA/ALLMUSIC

13.05 The Club pillole
14.00 TgWeb
14.05 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Dance Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.05 The Club pillole
19.30 Music Zoo Varietà
19.55 TgWeb
Chart Us
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 Music contest
22.00 All moda
The Club

CINEMA SKY 1

12.00 Kung Pow! Enter the Fist Film
13.30 Sognando Beckham Film
15.25 Revelation
17.10 Sky cine Rubrica cinematografica
17.45 Scelte d'onore - Wise Girls Film
19.20 Il popolo migratore Film
21.00 Frailty - Nessuno è al sicuro
22.35 Loading extra: L'uomo del treno
22.50 L'uomo del treno Film
0.20 Sky news
Lo scroccone e il ladro

CINEMA

8.25 101 Reykjavick Film
9.55 Nikita Film
11.55 Rachida
13.45 ultimi fuorilegge Film
15.20 Il segreto del suc- Film
16.45 I passi dell'amore Film
18.30 Il grande Lebowski Film
20.30 Sky cine news
21.00 L'importanza chiamarsi Ernest Film
22.40 Minority Report
1.05 La chiave (comm.,
2.45 A gentleman's ga- Film

1

15.00 Basket NCAA: Connecticut-Seton Hall
16.30 NBA Action
17.00 Golf european tour weekly
17.30 Furbo Mundial
18.00 Trans World Sport
19.00 Sport Time
19.30 Zona Champions League
20.30 Tennis ATP tour magazine
21.00 Rubrica sportiva
22.15 Furbo Mundial
22.45 Sport Time
23.00 Lo Sciagurato Egidio
24.00 Rugby: Crusaders- Super (R)
1.45 NCAA: Connecticut-Seton Hall (R)

RTL 102.5
PASSWORD BENESSERE
"Il passpartout per la salute"
con Nicoletta e Remo Chenal

Il postino sempre volte

Ultima (finora) versione del romanzo di James M. Cain che ispirato Chenal, Garnett e Visconti. L'aggiorna un trasgressivo Rafelson con coppia Nicholson-Lange. Lo sbandato Frank conquista la fiducia di un benzinaio dell'austrada e poi ne seduce sensuale moglie. Ma... 8

Il grande

Il maestro del documentario Dziga Vertov filma i funerali, il 5 marzo 1953, di Josip Vissarionovic Dzugasvili Stalin, onorato con una grandiosa cerimonia di Stato che esprime perdita del «Piccolo padre». Seguono i filmati dei «Discorsi di Stalin», con materiali inediti. 1.25 RAITRE

Al Pacino in una scena del film «Heat - La sfida» di Michael Mann

Heat - La sfida ★★★★

..00 RAIDUE USA 19 MICHAEL MANN. PACINO, ROBERT DE NIRO, VAL KILMER, ASHLEY JUDD, VOIGHT, TON E BRENNEMANN. 2H50'

Dramma noir, complesso e grandioso, lungo e teso, firmato da un regista anomalo e geniale per De Niro e Pacino. Il detective Vince Hanna è sulle tracce del veterano della rapina Neil McCauley che sta progettando l'ultimo, spettacolare, colpo sua vita. gli eventi precipitano e...

Lo strano mondo di Daisy Clover ★★★★

16.00 8 USA 1965. REGIA: MULLIGAN. CON NATALIE WOOD, CHRISTOPHER PLUMMER, , RUTH E '

Film maledetto dimenticato Mulligan. Un quadro della società dello spettacolo con una memorabile Wood. Anni '30: la Daisy Clover ottiene il successo, il prezzo da pagare è alto. madre finisce in manicomio, si rivela omosessuale e lei medita il suicidio.

Amistad ★★

RETE 4 USA 1997. REGIA: STEVEN SPIELBERG. CON MORGAN FREEMAN, HOPKINS, MATTHEW MCCONAUGHEY, NIGEL HAWTHORNE E DJIMON HOUNSOU. DUR:

Spielberg firma melodramma storico antirazzista, tecnicamente perfetto e politicamente corretto, senz'anima. del 1839: in una notte di tempesta sul mare al largo di Cuba, schiavi africani imbarcati sulla nave spagnola «Amistad» riescono a liberarsi, guidati da Cinqué. Ma...

ALLA

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.50 Demo; 15.00 Scienze; 15.06 Ho perso il trend; 15.39 Il Comunicattivo; 16.00 Gr1 - Affari; 16.09 Baobab - L'albero notizie; 17.00 Europa; .30 Titoli - Affari; 18.35 Mondomotori; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta, sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde N. verde 800.555431; 21.09 Ottantaradio; 22.00 Affari; 23.05 Gr Parlamento; 23.12 Spe- Festival Sanremo; 0.33 Brasil.

RADIODUE: GR 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Condor; 11.35 Il Cammello di Radio2 - La Tv che Balla; 12.49 Sport; 13.43 Il Cammello di dio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Musical; 16.00 Atlantis; 17.54 Bohneve; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Sao Rem sans frontières; 0.15 Il Cammello di Radio2 - Porta a porta Speciale Sanremo; 2.00 Alle 8 della sera (R).

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; ; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.30 La strana coppia; I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo anello. L'era urbana; 14.30 Il Terzo Anello Musica. Satie il gruppo dei sei; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Stonyville; Ginsberg; 18.00 Il Terzo Anello. Il del ; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 C'è musica su Marte; 20.30 Il Cartellone - Il Consiglio Teatrale; 21.00 Il 900 francese; 22.30 Il Cartellone - La stanza della musica; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; Il Terzo Anello.

RTL 102.5
6.00 Non stop ; 9.00 Ed ec- voi con Gerardi Viscardi; 11.00 l'Italia con Balguini Riscetti; 13.00 Attenti a noi con Simoli & Riscetti; 15.00 The Right Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole 21.00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy Club.

SKY 21.00 PRIMA TV
Frailty
La caccia ad un serial killer si tramuta in una battaglia contro le forze demoniache, in bilico tra un presente inquietante ed un passato misterioso. L'eterno conflitto fra bene e male in un thriller-horror dai toni oscuri, diretto e interpretato da Bill Paxton.
*IL COSTO DELLE CHIAMATE DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 0,17 EUROMIN. + IVA (LUN-VEN 8.30 - 18.30, SAB 8.30 - 13.00 E 0,05 EUROMIN. + IVA (LUN-VEN 18.30 - 22.30, SAB 13.00 - 22.30, FESTIVI 8.30 - 22.30) (COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO
SKY CINEMA 1
SKY CINEMA
Martedì 23 - ore 21.00
SKY È ANCORA PIÙ CONVENIENTE: ABBONATI SUBITO E IL DECODER DIGITALE SARÀ TUO A SOLI 99 EURO
Chiama 192.100.100*
www.sky.it • SKY CENTER
SKY
Intrattenimento che...

Film del weekend

LIETTA TORNABUONI

WESTERN
«Terra di confine» di Kevin Costner

Kevin Costner, regista e protagonista

KEVIN Costner, regista, protagonista e coproduttore, resuscita il western classico, tornando su un tema altrettanto classico: il conflitto ottocentesco tra cow boy abituati a far pascolare liberamente le loro mandrie sulle sconfinate pianure dell'Ovest, e rancheros recenti acquirenti della terra decisi a non lasciar sfruttare i loro prati. Del genere, [illegible] nulla: amicizia virile, grandi bellissimi paesaggi, cielo stellato, sceriffo corrotto al servizio dei ricchi, cavalli, idillio con la sorella del dottore, estrazione di pallottola con il coltello e le dita, sparatoria-duello finale, il senso d'un mondo sul finire. Due [illegible] e 12 minuti.

TERRA DI CONFINE
di Kevin Costner
con Kevin Costner, Robert Duvall, Annette Bening, Michael Gambon; Usa, 2003

TORINO, cinema Massaua, Medusa, Nuovo Valentino; [illegible] Odeon, Orfeo; **GENOVA**, Cineplex, Uci; **ROMA**, Andromeda, Cineland, Cinestar, Fiamma, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, Stardust, Warner Village; **NAPOLI**, Arcobaleno, Med; **PALERMO**, Rouge et Noir

DRAMMATICO
«Segui le ombre»

TERRIBILI fatti di sangue [illegible] guarono Alleghe, cittadina sul lago vicina a Belluno, negli Anni Trenta e Quaranta. A [illegible]rtire dal maggio [illegible] quando una giovane cameriera dell'Albergo Centrale venne trovata morta, sgozzata da un taglio di rasoio, altri persero la vita, affogati o a colpi di pistola. Per questi delitti furono condannati all'ergastolo nel 1960 componenti della famiglia proprietaria dell'albergo e altri. Sulla catena di morte e di mistero scrissero un racconto e un libro Giovanni Comisso e Sergio Saviane, il giornalista Pietro Ruo ha pubblicato di recente «I segreti del lago» (editore Santi Quaranta), è stato realizzato un film. Lucio Gaudino, napoletano, 51 anni, già autore di «Io e il re», di «Prime luci dell'alba», si ispira ai fatti di Alleghe in modo parziale [illegible] speciale, realizzando [illegible] film molto bello sulla malvagità umana, profondo, di ottimo stile e di sentimento universale. Guida attraverso i delitti inspiegabili troppo presto dimenticati è un giovane brigadiere dei carabinieri che indaga per senso di giustizia; protagonista diabolico è lo spietato padrone dell'albergo (Nicola Di Pinto, bravissimo); [illegible] luogo labirintico è l'albergo [illegible] con le sue stanze oscure, le sue intimità infami.

[illegible] OMBRE
[illegible] Lucio Gaudino
[illegible] Nicola [illegible] Pinto, Luigi Iacuzio, Daniela Gargiulo, Moira Grassi; Italia, 2004

MILANO, cinema, Palestrina; **ROMA**, Nuovo Olimpia; **NAPOLI**, Felix

COMMEDIA
«Che ne sarà di noi»

TRE ragazzi, dopo accidentati esami di maturità, partono in [illegible] d'estate: frustrazioni del presente, incertezze del futuro, scherzi, battute, ragazze, mare, discoteca, canne, litigi d'amore e d'amicizia. Desiderio, guardando le stelle cadenti nella notte d'agosto: «Voglio svegliarmi e [illegible] trent'anni, per sapere cosa ne sarà di noi». La commedia giovanile diretta da Giovanni Veronesi, scritta con Silvio Muccino che è pure uno degli interpreti, ben riuscita e divertente, ha pure il vantaggio d'essere ambientata in Grecia a Santorini, posto meraviglioso per architettura e natura, cannibalizzato dall'invadente turi[illegible] [illegible] massa.

CHE NE SARA' DI NOI
di Giovanni Veronesi
[illegible] Silvio Muccino, Violante Placido, Giuseppe Sanfelice, Ello Germano; Italia, 2004

TORINO, cinema Arlecchino, Doria, Medusa, Pathé, Warner Village; **MILANO**, Brera, Colosseo; **GENOVA**, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Antares, Atlantic, Barberini, Cineland, Galaxy, Gulliver, Odeon, Stardust, Trianon, Uci, Warner Village; **NAPOLI**, Abadir, Med, Warner Village; **PALERMO**, Gaudium

FANTASY
«Il Signore degli Anelli Il Ritorno del Re»

Orlando Bloom e Viggo Mortensen

TRIONFANTE con undici Oscar, terzo film della serie «Il Signore degli Anelli» tratto dall'opera di John R. R. Tolkien e diretto dal neozelandese Peter Jackson, «Il ritorno del re» è bellissimo, persino più bello dei precedenti «La compagnia dell'Anello» e «Le due torri». Il racconto segue parallelamente il rischioso viaggio degli hobbit Frodo e Sam, guidati dall'infido mostriciattolo Gollum, sino al monte Fato e al vulcano dove l'Anello del potere era stato forgiato, dove soltanto può essere distrutto; [illegible] lo scontro armato tra il Male assoluto del signore di Sauron e le forze del Bene la cui vittoria incorona re Aragorn. Si vedono cose straordinarie: alberi parlanti dalla voce baritonale, globi infuocati nei quali si scoprono fatti lontani [illegible] alla televisione, draghi volanti, enormi elefanti-macchine da guerra, un esercito candido di fantasmi leggeri come fumo ma vincenti in combattimento, sconfinati spiegamenti di forze [illegible] in campo aperto, giganteschi orchi in battaglia, ampolle luminose capaci di far indietreggiare ragni colossali. Una volta tanto, gli effetti elettronici sono usati con necessità e con grande bravura, nutrendo l'immaginazione [illegible] servizio della vicenda. Gli interpreti, specialmente Viggo Mortensen, sono adeguati.

IL SIGNORE DEGLI ANELLI
IL RITORNO DEL RE
di Peter Jackson
con Elijah Wood, Viggo Mortensen, Ian McKellen, Cate Blanchett; Nuova Zelanda/Usa, 2003

TORINO, [illegible] Due Giardini, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village; **MILANO**, Corsica, Maestoso, Odeon, Plinius; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Andromeda, Cineland, Eurcine, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Missouri, Uci, Warner Village; **NAPOLI**, Arcobaleno, [illegible]; **PALERMO**, Finocchiaro

HORROR
«Jeepers Creepers 2 Il canto del diavolo»

SEGUITO [illegible] un horror a suo tempo molto piaciuto ed apprezzato. La «bestia» torna per saziare la propria terribile fame, [illegible] stavolta assale un autobus che trasporta la squadra [illegible] basket di un liceo americano. Questo consente di [illegible] nel film due filoni, quello che segue la vita quotidiana di ragazzi e studenti con tutti i suoi pastrocchi, e quello che fa la cronaca delle imprese abiette di Jeepers Creepers: oltre che ai ragazzi così spesso appassionati di horror, il film può piacere anche ai voyeur e ai sadici clandestini. Ben fatto e impressionante, alla maniera dei migliori film di paura e anche dei thriller sospesi ed emozionanti.

JEEPERS [illegible]
IL [illegible]
di Victor Salva
[illegible] Jonathan Breck, Ray Wiser; Usa, 2003

TORINO, cinema Lux, Pathé, Warner Village; **MILANO**, Pasquirolo, Splendor; [illegible] Cineplex, Lux, Uci; **ROMA**, Adriano, Atlantic, Broadway, Cineland, Europa, Galaxy, Gulliver, Roxy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village; [illegible], Arcobaleno, Med, Warner Village; **PALERMO**, Tiffany

BIOGRAFICO
«La ragazza con l'orecchino di perla»

IL pittore fiammingo Jan Vermeer (1632-1675) è autore di pochi bellissimi dipinti [illegible] pre firmati né datati appartenenti alla pittura di g[illegible] d'estrazione borghese dell'Olanda seicentesca, tra i quali sono specialmente famosi «La lattaia», «Ragazza con turbante», «Veduta di Delft». Quest'ultimo quadro è citato nella «Ricerca del tempo perduto» di Marcel Proust [illegible] particolare con la «piccola ala di muro giallo» contemplata da un personaggio morente. La vita privata pochissimo nota di Vermeer ha consentito alle scrittrice [illegible] abitante in Inghilterra Tracy Chevalier di [illegible] nel best seller «La ragazza con l'orecchino di perla» (editore Neri Pozza) la storia di una relazione casta e intensa del pittore con la domestica adolescente Griet impiegata nella sua casa e modella per «Ragazza [illegible] turbante». Il film tratto dal [illegible] è molto accurato, ambientato e fotografato in uno stile che vuol evocare se non riprodurre quello del pittore, interpretato più che da Colin Firth nel personaggio di Vermeer dalla giovane attrice Scarlett Johansson già ammirata in «Lost in Translation» di Sofia Coppola. Ma la ricerca [illegible] fissità pittorica danneggia gli attori.

[illegible]
CON L'ORECCHINO DI PERLA
di Peter Webber
con Scarlett Johansson, Colin Firth, Tom Wilkinson; Inghilterra/Lussemburgo, [illegible]

TORINO, cinema Adua, Eliseo, Romano; **MILANO**, Anteo, Eliseo, Gloria; **GENOVA**, Sivory, Uci; **ROMA**, Ciak, Eden, Holiday, Nuovo Sacher, Quattro Fontane, Tibur, Warner Village; [illegible] Filangieri, Med; **PALERMO**, Igiea Lido

[illegible]
«Big Fish» di Tim Burton

Ewan McGregor in una scena

PADRE e figlio, realtà e irrealtà, la fantasia come respiro indispensabile a vivere e la morte come «la [illegible]sa più strana che mi [illegible] mai capitata» nutrono il film che Tim Burton ha tratto dal romanzo [illegible] Daniel Wallace (Marco Tropea editore). Si vedono [illegible] straordinarie: un gigante mangione di nome Karl, [illegible] strega monocola, un circo diretto da Danny [illegible] Vito che ogni tanto diventa lupo mannaro, due gemelle siamesi orientali che danno spettacolo per l'esercito coreano, un pesce colossale. Tim Burton, [illegible] anni, [illegible] sempre stato il più fantasioso e surreale tra i registi americani, dotato di [illegible] rara capacità di fusione tra verità e iperbole.

BIG FISH
di Tim Burton
[illegible] Albert Finney, Ewan McGregor, Jessica Lange, Helena Bonham Carter; Usa, 2003

TORINO, cinema Ambrosio, Eliseo, Medusa, Pathé, Studio Ritz; **MILANO**, Ducale, Odeon, Plinius, President; **GENOVA**, America, Cineplex, Uci; **ROMA**, Alcazar, Andromeda, Cineland, Cinestar, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Uci, Warner Village; [illegible], Med, Modernissimo, Warner Village; **PALERMO**, Metropolitan

ANIMAZIOME
«Koda *fratello orso*»

DIRETTA da una coppia di registi, co[illegible] adesso càpita spesso nei film d'animazione, la storia promuove protagonista uno degli animali prediletti dai bambini, l'orso. Per animare la vicenda con un poco di drammaturgia, il giovane cacciatore Kenhai, che detesta gli orsi, da un sortilegio viene mutato proprio in un orso, ed è obbligato a imparare a difendersi dalle insidie degli uomini. Lo stile è quello tradizionale delle produzioni Disney: senza stravaganza né crudeltà, anzi con un poco di melensaggine ogni tanto, il film ha avuto negli Stati Uniti incassi notevoli, oltre [illegible] milioni [illegible] dollari, un esito eccellente «per famiglie».

KODA FRATELLO ORSO
di Aaron Blaise, Robert Walker; Usa, 2003

TORINO, cinema Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village; [illegible] Arti, Gloria, Manzoni, Splendor; [illegible] Cineplex, Odeon, Uci; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Ambassade, Atlantic, Cineland, Galaxy, Gulliver, Odeon, Reale, Roxy, Stardust, [illegible], Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI**, Arcobaleno, Empire, Felix, La Perla, Med, Moder[illegible]; [illegible] King, Lux

COMMEDIA
«I sentimenti» dell'amore

IL film sentimentale che era in concorso all'ultima Mostra di Venezia e che nella sua Francia d'origine è piaciuto tanto da raccogliere d[illegible] milioni di spettatori, è un intreccio [illegible] spiritoso e delicato, che racconta soprattutto l'esultanza [illegible] lo stato di grazia dell'innamoramento. Due giovani coppie coniugali abitano nella campagna francese, diventano amiche, frequentano intensamente: poi uno degli [illegible] e una delle donne scoprono [illegible] amarsi [illegible] stringono [illegible] relazione segreta, [illegible] conseguenze impreviste. L'interprete più convincente è Nathalie Baye; regista è una giovane donna brava, Noé[illegible] Lvovsky.

I SENTIMENTI
di Noémie Lvovsky
con Nathalie Baye, Jean-Pierre Bacri, Isabelle Carré, Melvil Poupaud; Francia, 2003

TORINO, cinema Centrale, Due Giardini; **MILANO**, Odeon, Plinius; **GENOVA**, Corallo; **ROMA**, Adriano, Rivoli, Roma; **NAPOLI**, Delle Palme; **PALERMO**, Aurora, Holiday

COMMEDIA
«L'amore è eterno finché dura»

CARLO Verdone si prende quasi sul serio e prende quasi sul serio interrogativi eterni: cosa fare quando l'amore coniugale svanisce, come conciliare le emozioni della passione e la calma della stabilità? Domande senza risposta. L'ottico romano cinquantenne Verdone, i suoi rapporti con la moglie Laura Morante psicologa televisiva [illegible] [illegible] l'amante Stefania Rocca agente immobiliare, nutrono una commedia con cose divertenti: la ragazza che fa l'amore rispondendo alle continue chiamate del cellulare, l'importanza del cibo, la soluzione finale di vivere non troppo lontani e non troppo vicini. L'autoironia è questa volta ridotta, blanda.

L'AMORE E' ETERNO FINCHE' DURA
di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Laura Morante, Stefania Rocca, Rodolfo Corsato, Antonio Catania; Italia, 2004

TORINO, Ambrosio, Capitol, Ideal, Mas[illegible] Medusa, Nuovo Valentino, Pathé, Reposi, Warner; **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Excelsior, Plinius; [illegible] Cineplex, Olimpia, Uci; **ROMA**, Admiral, Adriano, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Eurcine, Galaxy, Gregory, Gulliver, Jolly, Madison, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Reale, Roxy, Royal, Savoy, Stardust, Uci, Warner Moderno, Warner; **NAPOLI**, Adriano, Alcione, Duel, Felix, Med, Plaza, Warner Village; **PALERMO**, Adam's, [illegible]

[illegible]
«Scary Movie 3» Parodia da ridere

DAVID Zucker, 57 anni, l'irresistibile regista americano de «L'aereo più pazzo del mondo» e di «Una pallottola spuntata», dirige al meglio la terza puntata della farsesca parodia [illegible] film: si prendono in giro «Matrix Reloaded», «The Others», «8 Miles», «The Ring», [illegible] segue Leslie Nielsen nella parte d'un bislacco presidente degli Stati Uniti. Ritmo sfrenato, battute continue, moltissimi doppi sensi, sarcasmo e omaggio esercitati contemporaneamente, risate da vergognarsi, nella versione migliore [illegible] «Scary Movie» che condensa una giovane reporter, due fratelli campagnoli e una videocassetta.

SCARY MOVIE 3
di David Zucker
[illegible] Anna Faris, Simeon Rex, Charlie Sheen; [illegible], [illegible]

TORINO, cinema Ideal, Massaua, [illegible]sa, Pathé, Reposi, Warner Village; **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Odeon, Splendor; [illegible], Aurora, Cineplex, Uci; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Ambassade, Atlantic, Broadway, Cineland, Cinestar, Galaxy, Gulliver, Overlook, Roxy, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Universal, Warner Moderno e Village; **NAPOLI**, Arcobaleno, Felix, Med, Modernissimo, Warner Village; **PALERMO**, Ariston, Imperia, Royal

COMMEDIA
«Tutto può succedere»

UN poco troppo smorfiosa, è la storia di un discografico di 63 anni «che non esce mai con una di oltre trent'anni» che s'innamora della madre di una sua ragazza, commediografa famosa e sola, corteggiata da un giovane medico. Si conoscono, si piacciono, si amano, si lasciano, [illegible] ritrovano infine [illegible] Parigi: saranno nonni insieme, Jack Nicholson e Diane Keaton [illegible] troppo manierati: lui è monumentale, con l'addome gonfio, il passo solenne [illegible] [illegible] bel sedere (sarà una protesi?); lei appare nuda tanto fuggevolmente che non la si vede. La morale della favola è che l'amore [illegible] ha età, ma che si possono amare soltanto i propri coetanei.

TUTTO PUO' SU[illegible]
di Nancy Meyers
con Jack Nicholson, Diane Keaton, Keanu Reeves; Usa, [illegible]

TORINO, Arlecchino, Olimpia, Pathé, Romano, Warner Village; **MILANO**, Cavour, Ducale, Odeon, Plinius; **GENOVA**, Cineplex, Ritz, Uci, Universale; [illegible] Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Cinestar, Embassy, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Injrastevere, Maestoso, Metropolitan, Pasquino (v. o.), Odeon, Stardust, Uci, Wamer Moderno [illegible] Village; **NAPOLI**, Med, President, Vittoria, Warner Village [illegible] Jolly

DRAMMATICO
«Primo amore» Devi dimagrire

MATTEO Garrone, romano, 36 anni, regista dell'ammirato «L'imbalsamatore», nel suo film molto bello si rifà al libro di Marco Mariolini «Il cacciatore di anoressiche» (editore Gruppo Edicom) [illegible] a un protagonista della cronaca nera che inseguiva, violava, uccideva soltanto ragazze anoressiche. Un artigiano veneto che lavora l'oro costringe la sua ragazza a dimagrire sempre di più, le impedisce di mangiare, la pesa, [illegible] misura, [illegible] sorveglia, la plagia sino a farla diventare scheletrica e a provocare la tragedia: la riduzione a nulla [illegible] un essere [illegible] è un esercizio di perversa onnipotenza. O magari [illegible] tratta di una storia d'amore.

PRIMO AMORE
[illegible] Matteo Garrone
con Michela Cescon, Vitaliano Trevisani; Italia, [illegible]

TORINO, cinema Nazionale; **MILANO**, Arcobaleno, Odeon; [illegible] Barberini, Greenwich, Politecnico Fandango; **NAPOLI**, Acacia, Modernissimo

Adrrriana! Adrrriana!
La gavetta e l'ipnosi
[illegible] uno straordinario clown
dei nostri tempi

Leonardo Manera
Sole cuore fluoro

KOWALSKI EDITORE

www.kowalskieditore.it

STEVANI HA ACQUISTATO IL CENTRO DEL MOBILE

IL PIU' GRANDE MOBILIFICIO DELLE VALLI DI LANZO

3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE SU 3 PIANI

AMPIO PARCHEGGIO

C.so IV Novembre, 47 Cafasse (To) tel. 0123.417.657

Direttissima Venaria/Lanzo a pochi km dall'uscita della tangenziale di Venaria.

E SVUOTA TUTTA L'ESPOSIZIONE A PREZZI DI COSTO!

PREZZO DI LISTINO €5.600,00 PREZZO SCONTATO € 2.980,00

Cucina classica lineare, L. 300 - completa di elettrodomestici, con ante in castagno

PREZZO DI LISTINO €5.000,00 PREZZO SCONTATO € 2.100,00

Cucina moderna lineare, dimensioni L.360 x P.60, completa di elettrodomestici con frigo congelatore, forno elettrico a colonna, cappa camino inox, piano lavoro con profilo inox

PREZZO DI LISTINO €8.500,00 PREZZO SCONTATO € 2.200,00

Fantastica cucina angolare, dimensioni L.240 x L.210, completa di top spess. 6 cm. con bilaterale alluminio, cappa estetica mod L. 90, colonna dispensa e pensili a vetro

PREZZO DI LISTINO €8.000,00 PREZZO SCONTATO € 2.900,00

Cucina classica lineare, con ante in noce. Dimensioni: L. 315 x P. 60 - Completa di elettrodomestici e cappa estetica di L. 120 cm.

PREZZO DI LISTINO €2.250,00 PREZZO SCONTATO € 1.200,00

Parete soggiorno moderna, mod. frontali laccati opaco lucido vetro scorrevole mod. telaio alluminio e vano porta tv

PREZZO DI LISTINO €4.200,00 PREZZO SCONTATO € 1.500,00

Parete soggiorno mod. ciliegio a parma, completa di mod. con telaio alluminio, ampio vano porta TV e elementi libreria

PREZZO DI LISTINO €2.800,00 PREZZO SCONTATO € 1.100,00

Salotto in tessuto completamente sfoderabile composto da mod. a 3 posti e divano a 2 posti

PREZZO DI LISTINO €1.000,00 PREZZO SCONTATO € 750,00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti, in tessuto

PREZZO DI LISTINO €5.600,00 PREZZO SCONTATO € 1.570,00

Elegante camera da letto classica interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da letto matrimoniale, 2 comodini a 3 cassetti, mod. a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO PAGHI NEL 2005 A ZERO INTERESSI

TAN 0% TAEG %

PREZZO DI LISTINO €3.565,00 PREZZO SCONTATO € 1.670,00

Camera da letto classica composta da: capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, ed un importante comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

RISPARMIA CON I VOLANTINI

16 RATE INTERESSI ZERO

fino al 10 aprile 2004 su tutti gli acquisti da 150 a 3100 Euro.

Lettore DVD
Philips
DVD 625
Riproduce: DVD/AudioCD/CD-R/CD-RW/MP3, slim, uscita digitale ottica

99,"€

Televisore
Mivar 20 P2
Schermo 20", televideo, presa

Lavatrice
Ignis AWV 465 MIA
Centrifuga 450 giri, termostato regolabile, classe di efficienza energetica C

199,"€

Telefono cellulare
Motorola
C200
GSM, DualBand, antenna interna, batteria al litio, 3 giochi

79,"

Telefono cellulare
Nokia
7210
Triband, GPRS display a colori, suonerie polifoniche, fotocamera opzionale

199,"

Personal Computer
Fujitsu Siemens
Scaleo 600
Processore AMD Athlon XP 2800, Ram 512 Mb, Hd 80 Gb, Scheda video 9200 128 Mb, masterizzatore DVD, Windows XP Home Edition, monitor escluso

929,"

*L'operazione è valida dal 4 Marzo al 10 Aprile 2004 e riguarda tutti gli acquisti da 150 a 3100 Euro. Salvo approvazione della finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Offerta valida dal 4 Marzo al 10 Aprile 2004

Zero
Carta

Gruppo
VIPIANA

Centri Vendita Vipiana Euronics in Piemonte

Via
Biella
7/C
M.to
6
75
Via
30
Vercelli
Vittinova M.to

LA STAMPA presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD per godersi in digitale 30 anni di scudetti della Juventus

JUVENTUSIASMANTE
Da venerdì 27 febbraio in edicola con La Stampa
L'undicesimo DVD
1972/1973: La grande rimonta
9,00 euro più il prezzo del giornale

OGGI

9,30 Atletica Leggera. Mondiali Indoor Eurosport
12,00 Tg3 Sport Raitre
12,55 Sport7 La 7
13,00 Studio Sport Italia 1
18,20 Sport Sera Raidue
18,30 Atletica Leggera. Mondiali Indoor Eurosport
20,15 Sport7 La 7
23,40 Sfide Raitre
0,30 Studio Sport Italia 1
1,30 Automobilismo. Pit Lane Raidue

Maradona: Coppola mi ha derubato

BUENOS AIRES. Diego Armando Maradona (foto) ha accusato il suo ex manager Guillermo Coppola ■ avergli sottratto del denaro. L'ex Pibe de Oro l'ha attaccato durante un talk show televisivo in Argentina: «Una parte del mio denaro è scomparsa, Coppola mi ha tradito. Non c'è altra spiegazione, perché lui era addetto ad amministrare le mie finanze». Secondo Diego mancherebbero centinaia di migliaia di dollari. Da Coppola non sono arrivate repliche.

SERIE B, I GRANATA SUPERANO LA TERNANA E RISALGONO IN CLASSIFICA

Si rivede la furia del Toro Riaperta la corsa per la A

Tiribocchi centra due pali e regala gli assist vincenti a Rubino e Fuser
Gli umbri si svegliano nel finale, Esposito sigla il 2-1 su punizione

Marco Ansaldo
TORINO

Tre passi avanti in classifica, forse qualcuno in più nell'autostima perchè il 2-1 con cui il Toro ha battuto la Ternana è il frutto dell'unico tiro degli umbri nello specchio della porta e di almeno sei palle gol granata, compreso un palo e una traversa. C'è poco da discutere, una vittoria netta che ha rischiato di perdersi negli ultimi dieci minuti soltanto perchè al Toro l'Ufficio complicazione cose semplici è sempre aperto. In attesa di miliardari e calciofili russi, che si moltiplicano nell'immaginario occidentale perchè non è più l'ora delle spie, e nella certezza che meticolose formichine torinesi (e non solo) stanno raccogliendo soldi veri per un' azionariato popolare di grande impatto, i granata ■ avvicinano alla zona promozione in cui sono inspiegabilmente gli umbri.

Si ■ ■ tempo che ▮ Toro è spesso una sofferenza per gli occhi, la sorpresa è stata vedere la Ternana: come diavolo ha fatto ad arrivare lassù una squadra che gioca peggio di una squadra che gioca male? Mah. L'infiacchimento era anticipato dal ruolino delle ultime sei partite (appena 4 punti). Qualcosa si è inceppato, certo è difficile intuire qual era il meccanismo che prima funzionava. Nessuna idea, mai un movimento per innescare le due punte, triangolazioni senza sbocchi: l'ex juventino Frara sulla destra faticava contro Balzaretti anche perchè non è mai stato un tornante, mentre, dall'altra parte, il cileno Jimenez juventino ■■ lo diventerà mai se è la ■■ vista ieri. In tribuna c'erano Lippi e Moggi. Una serata storta capita ■ tutti però se il rilancio della Juve contempla questo Jimenez, che non è parente dei Mancini o Kakà, mala tempora currunt.

Contro ■■a banda slabbrata, inguardabile, il Toro ha impiegato mezz'ora a schiodarsi dal non gioco. Quelli sparacchiavano avanti ■ il Toro altrettanto. Quelli si ammassavano in tre sulla palla ■ così i granata. C'era troppa approssimazione tecnica nel centrocampo, Tiribocchi, risanato all'ultimo minuto, ■ sbatteva alla sua maniera ma non gli arrivavano palloni giusti mentre Pinga ormai ci ha convinto che i veri brasiliani da Toro nascano a Carmagnola, come Lentini, perchè lui piazza un dribbling ogni dieci e spesso non ci prova nemmeno. Irritante. Restava Balzaretti a proporre qualche variazione a sinistra, più concreta di quella di Fuser. Quando eravamo ormai all'esasperazione e pensavamo di allertare il Codacons ■ difesa dei diritti dei consumatori di calcio, il palo scosso da Fuser al 25' (diagonale da destra su passaggio di Tiribocchi) era una trombetta ■■■■ per la ■■ica. Non scomodiamo paragoni lontani e inaccessibili, diciamo che il Toro aveva una scossina. Tanto bastava dinanzi al nulla.

La Ternana rischiava l'autogol di Kharja al 37' e sul corner successivo Mandelli, stanco di assistere al match come il resto della difesa granata, disegnava di testa una parabola a mezzo metro dall'incrocio dei pali. Aria di gol. Arrivava al 42', dall'azione insistita di Tiribocchi per Rubino che appoggiava in porta. Quanto fa il Tir per il gioco offensivo del Torino è impressionante: tiene palla e fa salire la squadra, offre assist, ■■■ ■ tutte ■ azioni pericolose e cerca il gol, che la traversa gli nega all'8', su una fiondata. Si rabbrividisce all'idea che stava per andarsene a gennaio e ci ■■■■■rebbe che il Toro lo lasciasse scappare a fine stagione per qualche migliaio di euro.

In assenza della Ternana, passata dopo un quarto d'ora alla difesa ■ tre senza averne beneficio, pure il secondo tempo aveva il marchio del Toro. Rubino sbagliava sotto porta un cross tagliato da Fuser con il contagiri, poi Brunner era bravo a respingergli un colpo ■■ testa da pochi passi. Insomma quando Fuser sbatteva in porta un pallone rimbalzato due volte su altrettanti contrasti di Tiribocchi, nessuno si stupiva. Era un match finito, anzi mai aperto dalla Ternana, cui solo i granata permettevano di tornare in corsa. Esposito al 34' batteva da lontano con la barriera che tardava a disporsi e da quel gol cavato via con astuzia, gli umbri costruivano finalmente ■ loro partita: un quarto d'ora ■ pressing, con la moltiplicazione delle punte ternane e degli affannosi ricacci granata. Una sofferenza che Rubino avrebbe potuto evitare se non avesse sbagliato, solo davanti a Brunner, il terzo gol. Ma non si può chiedergli troppo.

TORINO (4-4-2) 2

Sorrentino 6; Saber 6, Mandelli 6,5, Galante ■, Balzaretti 7; Fuser 7 (28' ■ Mudingayl 5,5), De Ascentis 6,5, Conticchio 5,5, Pinga 4,5 (38' st Martinelli sv); ■■■ 6, Tiribocchi 7,5 ■■ st Fabbrini sv).
All. Rossi 6,5.

TERNANA (4-4-2) 1

Brunner 6; Nicola 5,5, Savino 5, Terni 5,5 (14' st Esposito 6,5), Pesaresi 5; Frara 5,5, Kharja ■ Coment 6 (38' st Ferrarese sv), Jimenez 5; Borgobello ■, Frick 5 (25' st Zampagna 5,5).
All. Beretta 5.

Arbitro: Ayroldi 6.

Reti: pt 42' Rubino; ■ 25' Fuser, 34' Esposito.
Ammoniti: Conticchio, Balzaretti, Mudingayi, Fabbrini.
Spettatori paganti: 1455 per un ■■■ di 24.279,00 euro (abbonati 7.804, quota 67.018,68 euro).

Tiribocchi e Mandelli abbracciano Rubino autore del primo gol granata contro la Ternana

Quella l'Atalanta

Piacenza bloccato Cagliari salvo al 90'

I risultati aiutano il Toro, salito a quota 43, a credere ■■■ alla rimonta: ora il 5° posto è distante 5 punti, il 6° (che garantisce lo spareggio) è occupato dal Livorno a 47. Oltre a quella della Ternana desta impressione la sconfitta casalinga dell'Atalanta. Pareggiano Piacenza e Cagliari: delle avversarie che precedono i granata vincono solo Palermo ■ Livorno. Dopo 4 ■■■ i siciliani tornano alla vittoria in trasferta ■ grazie al 2-0 ottenuto a Pescara vanno solitari al secondo posto, a un solo punto dall'Atalanta, a sorpresa crollato sul terreno amico contro il Verona (dopo la rete iniziale di Italiano, Papa Waigo rifinisce l'impresa nel finale). Svanisce all'89 il sogno del Messina di espugnare il campo del Cagliari: in vantaggio dopo mezz'ora di un gol e di un uomo (espulso il portiere sardo Fantanelli) gli ospiti ■■■ stati raggiunti allo scadere dal terzino Loria. Niente da fare per il Piacenza, che pure era passato presto in vantaggio con Lucenti: il Como di Fascetti trova nella ripresa il gol dell'1-1 con Carparelli.

Il solito Lucarelli (11° gol stagionale) riesce a bucare il muro dell'Ascoli a metà ripresa, gli ospiti erano rimasti in inferiorità numerica dieci minuti prima (espulso Baccini). La Fiorentina tiene accesa la speranza (Riganò acceca la Salernitana), niente da fare per il Napoli, incapace di andare oltre lo 0-0 interno contro la Triestina.

RIPOSO E RISCHIO SQUALIFICA, ALEX IN PANCHINA

Del Piero, niente Brescia tocca a Di Vaio e Miccoli

Fabio Vergnano
TORINO

Entrato insieme ai compagni di squadra Buffon, Thuram, Nedved ■ Trezeguet nella top 100 presentata da ■■■ ■■■■ Pelé alla Fifa, Alessandro Del Piero esce dalla Juve. ■ tratta, ovviamente, di un accantonamento temporaneo, un turn over voluto da Lippi per preservare il capitano. Non c'è nulla ■ punitivo, non è affatto una bocciatura dettata dal fatto che Pinturicchio ■■ attraversando un momento non proprio esaltante. Sono due le ragioni molto semplici dell'esclusione dalla squadra che domani giocherà a Brescia: avere Alex f■■■ e pimpante, per quanto ■■ possibile in que■■ momento, contro il Deportivo, e non rischiare che un cartellino giallo lo estromette dalla sfida di domenica 14 con il Milan. Infatti Del Piero, come Conte e Zambrotta, è diffidato.

Domani sera arriva la prima di una serie di partite di importanza capitale per i bianconeri. ■ Bre■■ è avversario temibilissimo, come sa l'Inter, tuttavia la Juve ha una strada obbligata da percor■■■ ■■ vuole restare nella scia di Roma e Milan. Per questo Lippi non p■■■■ alla partita ancor più delicata con il Deportivo ■■ Champions League nel comporre la formazione di partenza. Terrà Zambrotta in panchina per le stesse ragioni che l'hanno spinto a non far giocare Del Piero, ma riproporrà Nedved dopo la squalifica. In difesa fiducia a Thuram, Ferrara e Iuliano, ■■■ Pessotto (ieri sera ospite di Passaparola) a guardia della fascia sinistra. A centrocampo spazio a Conte che è squalificato in Champions. In attacco, infortunato Trezeguet, non restano alternative. Giocheranno Di Vaio e Miccoli, ovvero due precari del gol alla continua ricerca di una dimensione stabile. Per entrambi una grossa occasione da sfruttare ■ meglio. Durante la partita Lippi troverà comunque spazio per Del Piero in omaggio a quel mini ■■■ over di giornata che è ■■■■ diventato legge in ■■■ Juve da quando il gruppo è stato ridotto all'osso da cessioni e infortuni.

Del Piero ha segnato 7 gol in campionato

BIANCONERO E'

Il passato insegna: per questa squadra nulla è impossibile

Darwin Pastorin

LE discussioni in famiglia fanno bene. Servono per chiarire, per trovare soluzioni, per un confronto aperto, scevro da qualsiasi forma di reticenza. Umberto Agnelli ha criticato ■ Juve, che vince ■■■ ■■■■ bella. Marcello Lippi ha difeso ■■ progetto, un gruppo, una situazione da far invidia: finalisti di Coppa Italia, tuttora in corsa per scudetto e Champions League. Il tutto, con toni sereni e garbati. Perché il nostro stile non è un'invenzione, ma una filosofia di vita. Non dobbiamo, tutti noi, farci prendere dallo sconforto. Contro l'Ancona, non abbiamo dato spettacolo: ma abbiamo vinto, con tre gol d'autore. E questo periodo di ■■ e bassi ■■ giungendo al capolinea: quante volte, nella nostra storia, abbiamo ottenuti successi che sembravano impossibili, vittorie all'ulti■■■ giornata, rimonte esemplari ■ ■■taniche! ■ futuro è adesso. Giusto pensare alla prossima campagna-acquisti, ma senza affanno.

Leeds ha salutato John Charles, ■■ dei più grandi centravanti del Dopoguerra. Nella Juve è stato ■■ simbolo: ■ perfezione, ■ lealtà, di coraggio. Era l'antitesi di Sivori: insieme formavano una coppia letteraria, che sarebbe piaciuta a Osvaldo Soria■■. Bettega ragazzino, per migliorare nel colpo di testa, osservava il Gigante Buono; cercava, anche nei sogni, di imitarlo. Pietro Anastasi, ancora oggi, conserva nel portafogli una foto, ormai consunta: lui giovanissimo a Catania, al fianco di Charles. In quella domenica, prima di una partita dei bianconeri al Cibali, Petruzzu coltivò una speranza: vestire un giorno la maglia numero 9 della Juventus. Quel desiderio diventò realtà nell' ■■■■ del 1968. Addio, Campione: appartieni alla nostra leggenda, resterai, per sempre, il nostro orgoglio.

Il tuo telecomando originale si è ROTTO?
cambia canale con
GumBody® Facile Meliconi
L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO.
SE CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!
FACILE DA USARE CON I TASTI PIÙ GRANDI.
Conveniente: telecomando e protezione ■ un ■■■ corpo.
MAX INFORMATION
GumBody Facile Meliconi è il telecomando ■ ricambio per tutti i TV, l'unico con il corpo in gomma che ■ protegge e i tasti più grandi per ■■ ■■ semplificato. GumBody è facile, sicuro ■ conveniente: protezione ■ telecomando in un'unica soluzione. Oltre al Facile, GumBody Meliconi ■ disponibile in tanti altri modelli: Personal, dotato ■ speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando originale; Universal 2, 3, ■ per raggruppare più apparecchi insieme e Digital già programmato per accedere direttamente ■ SKY. Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi ■■ buona visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.
TANTI MODELLI ■■ OGNI ■■■■
Personal Universal 2 Digital
meliconi.
Idee intelligenti per la ■■■
www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

FORMULA 1 DOMANI (ALLE 4 ORA ITALIANA) LE QUALIFICHE DEL GP D'AUSTRALIA CON I NUOVI REGOLAMENTI

Schumi scalpita: quando s'inizia?

«Sto alla grande e ho cieca fiducia nella Ferrari»

intervista
Stefano Mancini

Inviato a MELBOURNE

LE statistiche, che in Michael Schumacher destano tanta insofferenza, dicono che gli unici due piloti in attività ad aver vinto a Melbourne sono lui (dal 2000 al 2003) e David Coulthard (nel '97 e l'anno scorso). E i soli ad aver centrato la pole position [illegible] lui (2001 e 2003) [illegible] Rubens Barrichello (2002). Schumi ha conquistato gli australiani. Con i risultati e con i piccoli gesti, come regalare un [illegible] e un giro in go kart a Lachlan, 7 anni, un bimbo disabile che aveva espresso il desiderio di conoscere il campione. Ieri c'erano 60 mila spettatori nell'Albert Park, un record. Vero che corre anche l'idolo locale Mark Webber, ma bandiere, cappellini, magliette [illegible] merchandising erano quasi tutti rossi.

Dopo le prove libera della notte scorsa, domani (alle [illegible] di mattina in Italia, diretta tv [illegible] Raidue) scattano le qualificazioni. Il nuovo regolamento ha riunito al sabato le due sessioni. Ogni pilota percorre un giro lanciato e rientra [illegible] box. La classifica determina l'ordine [illegible] partenza della seconda manche, che comincia dopo 2' e decide la griglia di partenza. Un meccanismo disseminato di nuove trappole, soprattutto nella prima parte: chi ha un incidente dovrà poi usare il muletto che magari è preparato per il compagno di squadra; chi rompe il motore perde 10 posizioni al via, ammesso che i meccanici facciano in tempo a montargliene uno nuovo; chi gira con p[illegible] benzina dovrà rifornire nell'intervallo e rischierà di guidare una vettura sbilanciata. Quello di Melbourne è un circuito citta[illegible] che presenta curve lente e [illegible] media velocità, oltre a due tratti [illegible] oltre 300 km orari. A Schumi piace e la Ferrari F2004 è annunciata in gran forma.

Michael, a Imola lei è andato fortissimo.

«Sì. E non soltanto a Imola».

Ma c'erano solo 3 gradi [illegible] temperatura, contro i [illegible] dell'Australia.

«Era lo stesso per i nostri avver[illegible] sa che cosa succederà correndo al caldo. Siamo qui apposta per scoprirlo.

Le piace il nuovo format delle qualifiche?

«A [illegible] sincero, i venerdì dell'anno scorso erano strani. Cominciava a girare il primo in classifica, che trovava la pista sporca perché in precedenza si [illegible] svolte gare minori. Questo il sabato non succederà. Decisamente un passo avanti. Cambia comunque l'approccio [illegible] fine settimana di un Gran Premio, perché occorre risparmiare il motore in modo da farlo durare tre giorni».

I 35 anni le pesano?

«Sto alla grande».

E le motivazioni reggono?

«Durante i momenti difficili del 2003, [illegible] addirittura [illegible] te. Vivo per correre, adoro i sorpassi [illegible] l'adrenalina di una gara. Non vedo l'ora [illegible] [illegible] ciare».

E' il suo compagno di squadra a stimolarla?

«Rubens migliora di anno in [illegible]. Speriamo che non vada più veloce di così». E ride.

Chi teme fra gli avversari?

«Il campionato si giocherà tra noi, Williams, McLaren [illegible] Renault».

E i grandi piloti del passato? Qual è stato il suo mito?

«Nessuno. Prima [illegible] cominciare con la Formula 3, non mi interessavo di automobilismo sportivo. Però avevo un idolo nel calcio: Toni Schumacher», cioè l'ex portiere della Nazionale tedesca [illegible] del Colonia, senza alcuna parentela con il pilota ferrarista.

Se non fosse diventato un pilota, che co[illegible] [illegible] sarebbe piaciuto fare?

«Il calciatore».

Quali sport suggerirebbe ai suoi figli?

«Il calcio, perché è meno pericoloso della Formula 1. Però è una loro libera scelta, non sarò io a condizionarli o impormi».

Nel Gp di Australia sovente si verificano incidenti: è perché in inverno si perde l'abitudine a gareggiare?

«No, io non ho questa sensazione. A gennaio e febbraio affrontiamo moltissimi test in pista, io [illegible]ggio anche con i kart. Secondo me si tratta solo di una coincidenza».

Un pronostico?

«Temo che sarà il mio anno più difficile, perché mi aspetto un grande miglioramento da parte di tutti. Ma ho una fiducia enorme nella Ferrari».

Michael Schumacher in go-kart con il piccolo Lachlan, 7 anni, un bimbo disabile

> Chi temo fra gli avversari? Il campionato 2004 [illegible] giocherà tra noi Williams, McLaren e Renault. Barrichello? E' migliorato, spero che non vada troppo veloce

> Questo sarà il mio anno più difficile, perché gli altri team hanno fatto progressi. Ma io vivo per correre, adoro i sorpassi e l'adrenalina che senti nelle vene in gara

HANNO [illegible]

Alonso 1: «Io mi alleno poco? Ogni pilota ha [illegible] suo metodo. Anche i calciatori [illegible] lavori differenziati. Ronaldo nel Real non si allena come i giocatori del Torino...».
Alonso 2: «Nelle Formule minori ci sono almeno 10-15 piloti più bravi di noi della F1».
Barrichello 1: «Scommettete su di me: la quota, [illegible] contro 1, è buona e io sono al top».
Barrichello 2: «I tifosi sarebbero contenti di veder vincere un altro pilota della Ferrari».
Barrichello [illegible]: «Schumi vecchio? A me basterebbe che si calmasse un po', [illegible] gamba come sempre».
Button 1: «Siamo cresciuti, nel 2005 potrei diventare campione del mondo [illegible] la [illegible]».
Button 2: «Se Jacques Villeneuve era bravo, allora io che andavo più veloce di lui devo essere un fenomeno».
Montoya: «Nel 2003 durante il Gp di Francia alla Williams avvennero molte cavolate che favorirono Ralf, ma non è solo per questo motivo che passe[illegible] alla McLaren».

«Scusa fratello, vincerò il Mondiale»

Ralf: Williams super fin dall'esordio, non era mai successo

Cristiano Chiavegato

> «Nelle prove la Rossa mi ha impressionato ma le gare sono un'altra cosa, non basta essere veloci per qualche giro»

Ralf Schmacher, 29 anni, [illegible] vinto sei Gran premi nella sua carriera

Ralf Schumacher, [illegible] anni, sposato [illegible] Cora, ex fotomodella disinibita, un figlio (David), 115 Grand Prix in attivo, 6 vittorie, 4 pole position, 236 punti conquistati finora, quinto nel Mondiale [illegible] scorso anno. [illegible]gni particolari: un fratello, Michael, [illegible] volte campione del mondo. Alla Williams dal 1997, [illegible] lite con il costruttore inglese per motivi venali, [illegible] ha ancora rinnovato il contratto perché gli offrono meno di quanto chiede. In F1, solo di ingaggi, ha già guadagnato circa 30 milioni di dollari.

«Cosa intendo fare quest'anno? Vincere il titolo. O questa volta o mai più. Battere la Ferrari [illegible] mio fratello». Ralf sembra non avere dubbi. Spiega: «La mia sicurezza deriva dalle quali[illegible] della vettura che [illegible] hanno preparato. La FW26 è la miglior monoposto che io abbia mai guidato. Se non riusciremo a raggiungere l'obiettivo non avremo più [illegible] da accampare. Abbiamo perso due campionati per [illegible] soffio, ora dobbiamo rifarci». La differenza rispetto alle passate stagioni? «Avevamo sempre iniziato i campionati con qualche problema, con diversi dubbi. Adesso [illegible] convinto che possiamo essere fortissimi [illegible] prima gara, qui in Australia».

C'è [illegible] «dettaglio»: anche il suo compagno Montoya vuole diventare campione del mondo, prima di andare alla McLaren. Ralf [illegible] ha il [illegible] rispetto, però [illegible] sicuro della [illegible] posizione: «Sì, Montoya è un forte avversario. E [illegible]n credo che avrà difficoltà a esprimersi al massimo, anche se qualcuno dice che potrebbe avere delle difficoltà con la squadra per la sua partenza nel 2005 annunciata prematuramente. Alla Williams basta vincere, [illegible] importa chi è il pilota. Sarà un osso duro, [illegible] io penso [illegible] non essergli inferiore. Vedremo».

Resta [illegible] altro problema: [illegible] litigio sulla questione [illegible] soldi con il gran capo Frank Williams. «Non credo - risponde tranquillo Schumi2 -, ai quattrini penseremo dopo. Prima vinciamo le gare e il titolo». Ed è così sicuro che la Ferrari sia superabile? «E' vero, [illegible] la squadra [illegible] batte[illegible]re. Nei test di Imola la nuova vettura affidata a mio fratello [illegible] ha impressionato molto. Ma [illegible] [illegible] [illegible] le prove, un'altra le gare. Non basta essere veloci per qualche giro. Noi saremo molto, molto competitivi dal primo all'ultimo chilometro».

Williams, Ferrari. Ma le altre scuderie, gli altri piloti non contano? «La McLaren è un'incognita. E' andata molto bene in certi circuiti, è stata deludente in altri. Forse a Melbourne sarà tra i favoriti, ma non so cosa potrà fare alla distanza». C'è anche chi punta sulla Renault e persino sulla BAR. «La BAR ha suscitato clamori e sorprese nelle prove invernali. Certamente ha fatto passi avanti. [illegible] la Renault [illegible] progressi. Però non mi convincono sino in fondo, [illegible] so se potranno essere consistenti [illegible] regolari per [illegible] la stagio[illegible].

Torniamo al punto di partenz[illegible] Williams contro Ferrari [illegible] viceversa, il circo della Formula 1 anno 2004 sarà un duello in questo senso? Ralf sorride: «Sarà comunque' un campionato divertente. E io non avrò timori reverenziali per nessuno». Neppure nei confronti di suo fratello? «Per nessuno».

Divertimento e grande musica per tutti i gusti negli ampi spazi della Discoteca di Airasca

Notti Privilege: indimenticabili

E l'inconfondibile impronta del dj Alex Natale

Ampio spazio, tanto pubblico animato da sana voglia di divertirsi a musica trascinante: ecco la ricetta per una discoteca [illegible]. E' la fotografia della Discoteca Privilege che ha [illegible] & Cristian [illegible] direttori artistici, la gr[illegible] discoteca di Airasca, al km [illegible] della Statale 23 per il Sestriere.

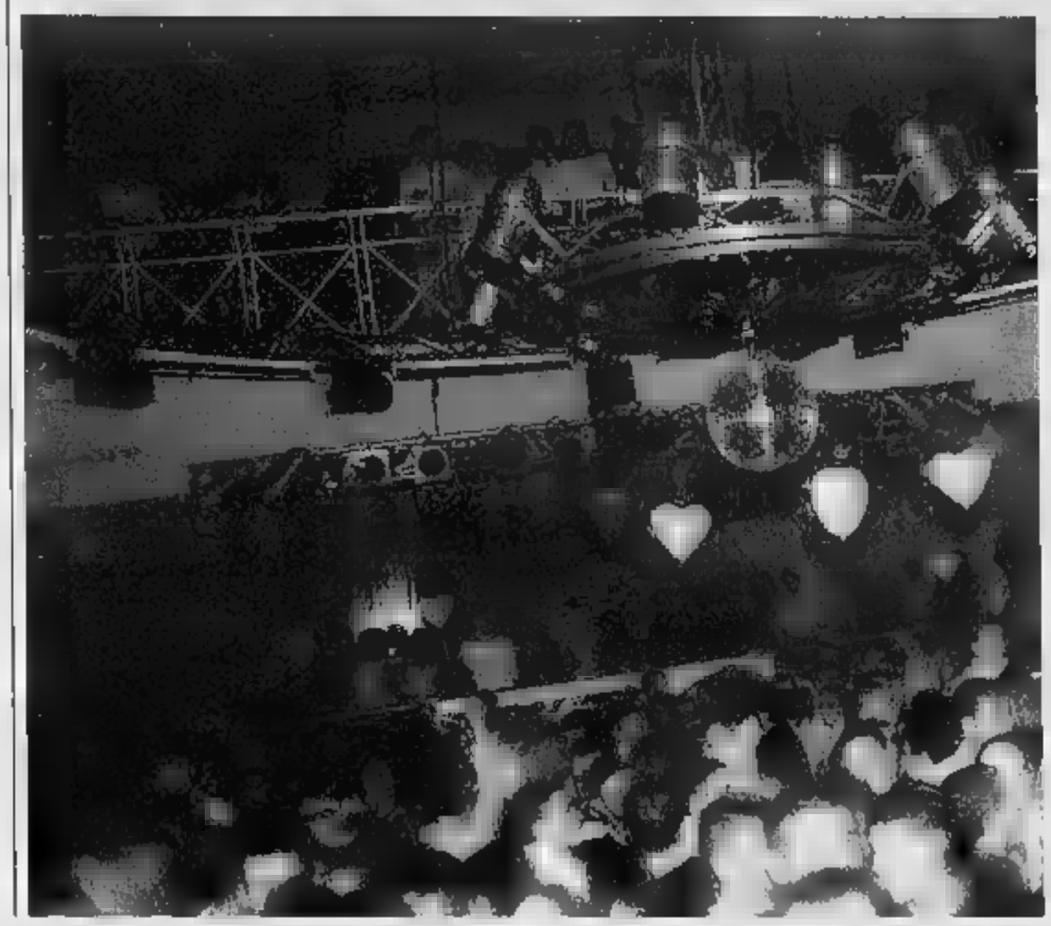
«Non lo diciamo noi - afferma Max Rizzi, direttore artistico della discoteca - ma è risaputo che grazie a questi tre punti fondamentali un locale si distingue. E noi ci siamo sempre basati su questo tipo di politica, forti dei 7000 metri quadrati di superficie a disposizione, e ora puntiamo anche su un nuovo tipo di serata, in collaborazione con altri club, che coinvolga sempre più il pubblico in un ambiente già sperimentato sia in Italia che all'estero: proponendo i dj più all'avanguardia e l'animazione più fashion renderemo l'atmosfera della sala principale [illegible] più calda e accogliente»

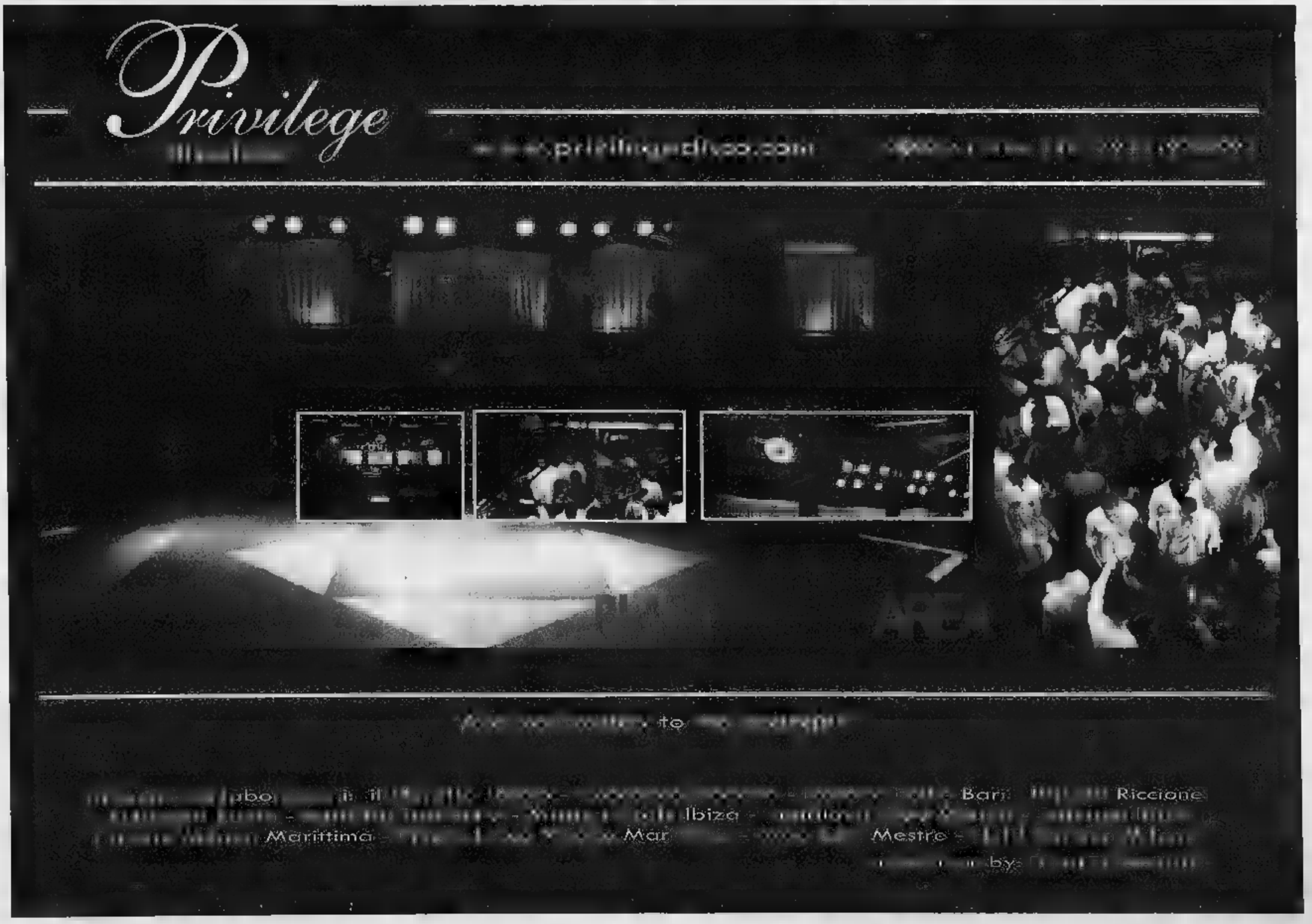
Il primo importante segnale arriva [illegible] la presenza [illegible] Alex Natale, il [illegible] produttore proveniente dalle più note discoteche romagnole e venete, come Prince, Area City e Il Muretto. [illegible] che Alex Natale sia un personaggio ormai di primissimo piano nel mondo della musica da discoteca lo conferma più di un milione [illegible] dischi venduti in Italia e nel mondo, a partire da «Don't give me your life», realizzato in collaborazione [illegible] i musicisti Visnadi [illegible] entrato a far parte delle chart di [illegible] Europa, arrivando al primo posto anche di quella autorevolissima inglese (più di 200.000 copie vendute, disco d'oro in Italia) e seguito [illegible] «Wrap me up», che ebbe notevole successo al Festivalbar e scalò i primi posti delle classifiche. [illegible] Alex Natale, che [illegible] a predilige la house cantata e melodica con contaminazioni e ispirazioni di suoni '70, ha spaziato anche in altri settori. Nel 1997 [illegible] è occupato [illegible] progetto D&G degli stilisti Dolce e Gabbana che lo scelsero per il suo sound «Italiano» esportabile con successo: Alex realizzò e mixò le voci dei due stilisti [illegible] basi inedite, destinate al [illegible] to [illegible] fashion victims e come colonna sonora delle sfilate ufficiali con i titoli «Music» e «More more more», successivamente remixati anche dai top dj [illegible] diali Junior Vasquez e Roger Sancez. E sempre nel '97 aprì la sua etichetta discografica indipendente «Crossover» pubblicando [illegible] primo singolo «Oh what a life» di Gloria Gaynor e remixando poi Bob Marley, di[illegible] d'oro e di platino, meritandosi il premio Bybloscar, selezionato dagli operatori della notte come «miglior dj produttore italiano». Inutile dire che Alex Natale è tra i dj più presenti del panorama giornalistico italiano: le sue interviste e recensioni appaiono sui più prestigiosi magazines, da «Billboard» a «Mix Mag» a «D.J. Magazine», e numerose le sue partecipazioni a programmi radiofonici, ultimi [illegible] dalle quali al programma [illegible] alle 9 di Claudio Cecchetto, su Raistereo2. Insomma, il tocco in più per fare della Discoteca Privilege una delle top in assoluto, la ciliegina sulla torta dell'appassionato lavoro di tutto lo staff.

«La discoteca è un'azienda - sottolinea Max Rizzi - che comporta lavoro diurno e notturno senza soste: [illegible] eventi, scenografie e balletti vuol dire comunicare, esprimersi, vivere emozioni con un pubblico [illegible] pre più competente ed esigente. Per questo [illegible] [illegible] in viaggio, in Italia e nel mondo, nelle notti romagnole o di Ibiza, per catturare e riproporre [illegible] te indimenticabili. Perchè le discoteche, a torto criticate dai media, [illegible] posti dove la gente si diverte, si incontra, si conosce e si frequenta, [illegible] [illegible] anche posti che lasciano ricordi di notti magiche, tra musica e spettacolo. E il Privilege sta appunto per partorire [illegible] serate che lasceranno il segno».

Max Rizzi lascia giustamente un velo di mistero sulle prossime iniziative, ma tiene a ricordare le altre caratteristiche del Privilege: «La nostra sala R'n'B, la grande novità di quest'anno, affollata dal [illegible] pubblico stravagante che ha riscoperto il fascino di queste musiche immortali, e la sala latinoamericana, [illegible] i [illegible] dj e animatori cubani e i loro balli [illegible] nsuali e coinvolgenti».

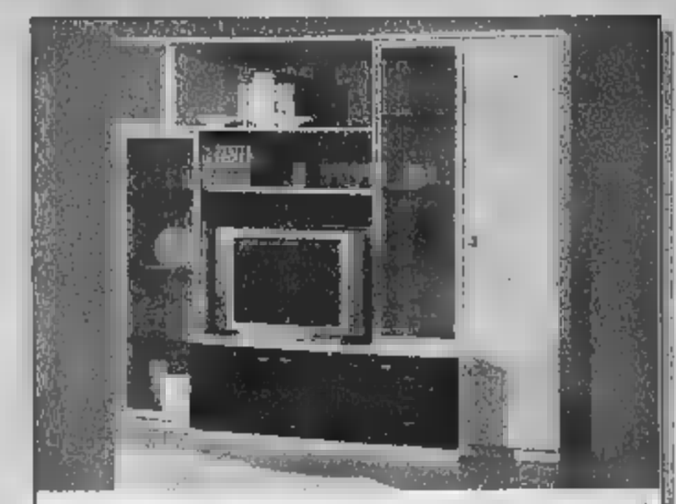
Ha dimenticato la Festa della Donna, lunedì 8. «Assolutamente no. E visto che [illegible] estroversi, alle donne offriamo ingresso omaggio e strip tease maschile. Ma gli uomini non sa[illegible] delusi: per loro ci [illegible] Eva Henger!».





NON SOLO **MOBILI, COMPLEMENTI, LAMPADARI, MATERASSI**

MA TUTTO PER ARREDARE CASA



PARETE SOGGIORNO
€ 424,00
IVA

€ 788,00
IVA COMPRESA
CUCINA COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI

€ 299,00
IVA
CAMERA

DIVANI: 360,00 IVA COMPRESA
2 POSTI € 288,00 IVA COMPRESA

€ 379,00
COMPRESA
CAMERA MATRIMONIALE

FOPPAPEDRETTI

KIT SINGOLO 80X190 composto da
- MATERASSO ORTOPEDICO
- RETE A 13 DOGHE
- COPRIMATERASSO
- COPRIRETE
- GUANCIALE IN FIBRA
- 4 PIEDI SUPPORTO

114,00
IVA COMPRESA
Escluso trasporto e montaggio

€ 140,00
IVA COMPRESA
ASSE DA STIRO ATTREZZATO
DISPONIBILE VARI COLORI

TAVOLO € 229,00
CREDENZA 380,00
€ 74,00 cad
VETRINA € 840,00
SALA DA PRANZO ETNICA IN LEGNO DI SHISHAM

40,00
IVA COMPRESA
PORTA CD ETNICO

€ 210,00
IVA COMPRESA
BAGNO

€ 135,00
IVA
- Pura schiuma di lattice 100%
- Tre sostegno differenziate
- Sfoderabile a sacco

€ 905,00 Iva Compresa
A 2 PIANI, 18 LUCI IN CRISTALLO DI MURANO CON PARTICOLARI IN SWAROVSKY

€ 25,00 cad Iva Compresa
€ 43,00 cad Iva Compresa
€ 33,00 cad Iva Compresa
€ 21,00 cad Iva Compresa

€ 515,00 Iva Compresa
CRISTALLO DI MURANO PARTICOLARI IN SWAROVSKY

€ 124,00 Iva Compresa
METALLO FORGIATO A MANO VETRERIA ARTIGIANA

€ 384,00 Iva Compresa
CRISTALLO ARRICCHITO CON PARTICOLARI IN SWAROVSKY

€ 69,00
IVA
- Con areatori per purificazione interna
- Rinforzato
- Lastronato in gomma

CAMERA ETNICA IN LEGNO MASSICCIO

APERTO ANCHE LA **DOMENICA** MATTINO E POMERIGGIO

MOBIL STORE

Via XXIV Aprile, 161 MICHELOTTO (TO) - Tel. 011.358.94.39 E-Mail: info@mobilstore.it

UN'ALTRA TEGOLA SUL PRESIDENTE DELLA [redacted]

Falsi passaporti, chiesto il processo per Sensi, Cafu, Bartelt e altri sette

■ ROMA. Falsi passaporti, piovono richieste di rinvio a giudizio. [redacted] mirino ci sono il presidente della Roma Franco Sensi e gli [redacted] giallorossi Cafu e Gustavo Bartelt, accusati di irregolarità legate all'italianizzazione dei due giocatori. La richiesta è [redacted] presentata [redacted] dal pm Giovanni Malerba, [redacted] sarà la corte di appello [redacted] Tribunale di Roma il prossimo [redacted] maggio a decidere [redacted] aprire [redacted] il processo. Secondo il pm le persone coinvolte erano consapevoli che dietro le pratiche avviate per i passaporti potessero celarsi irregolarità. Le altre richieste di rinvio a giudizio riguardano Rosangela Monteiro, dipendente [redacted] Roma, Regina Feliciano, moglie [redacted] Cafu, Oscar Bartelt, padre di Gustavo, Cristoforo Colombo, procuratore brasiliano, Sergio Garulli, Giuseppe Lucisano e Sergio Meatta, funzionari [redacted] Roma e di Morano Calabro (Cosenza).

Franco Sensi, presidente della Roma

TRA GLI [redacted] GIOCATORI C'E' RIVERA, [redacted]

Sono 14 i calciatori italiani nella lista dei migliori firmata Pelé

■ LONDRA. Pelé ha scelto i giocatori migliori della storia del calcio tuttora viventi. Secondo i dettami della Fifa, che [redacted] approvato la lista, il 50% dei giocatori sono attualmente in attività. Nella [redacted] che è stata rivelata ieri a Londra [redacted] state smentite alcune indiscrezioni circolate ieri. Pelé, infatti, [redacted] scelto ben 15 brasiliani, lui compreso, tra i migliori giocatori. Sono ben 14 quelli italiani scelti da 'O Rey. Quelli in attività sono Roberto Baggio, Totti, Vieri, Del Piero, Nesta, Maldini e Buffon, gli ex [redacted] Boniperti, Rivera, Riva, Facchetti, Paolo Rossi, Baresi e Bergomi. Sono 14 anche i giocatori francesi, seguiti in questa speciale graduatoria da 13 olandesi (Van Basten compreso), 10 tedeschi e 10 argentini e [redacted] 7 gli inglesi, inventori del calcio. Ricordate anche due donne, le statunitensi Mia Hamm e Michelle Akers.

Gigi Buffon, portiere della Juventus

GRANDE SODDISFAZIONE NEL CLAN GRANATA E SI SPERA ANCORA

Romero: questo Toro meritava la goleada

Il presidente: «E' stata una delle migliori prestazioni stagionali» L'allenatore Rossi: «Con la stessa grinta la rimonta è possibile»

Aurelio Benigno
TORINO

Giusta euforia nel clan granata a vittoria ottenuta. Il presidente Romero - che è atteso a Sanremo dall'amica tifosissima Simona Ventura - si rammarica per un risultato che poteva essere più ampio: «Una prestazione molto determinata, meritavamo [redacted] fare una goleada. E' stata una delle prove più belle dall'inizio della stagione, abbiamo sempre avuto in pugno la partita. Già alla fine del primo tempo avremmo dovuto avere [redacted] vantaggio tale da essere al sicuro, invece poi è arrivato quel finale sofferto. Ma sulla legittimità della nostra vittoria [redacted] ci [redacted] dubbi». Ezio Rossi ha [redacted] fiducia incrollabile: «La speranza di essere promossi c'è sempre. Ci aggrappiamo alle partite che rimangono, [redacted] dovremo giocare sempre con la grinta con cui abbiamo affrontato la Ternana. Questa vittoria avrà un senso se ci ripetiamo domenica contro il Pescara. Il portiere Sorrentino spiega il gol degli umbri: «Si è aperta la barriera, la palla è passata fra Conticchio e Fabbrini e l'ho vista all'ultimo istante senza poter intervenire. Sono tre punti preziosi, nella A continuo a crederes».

Prima della preziosa vittoria sulla Ternana, hanno tenuto banco al Delle Alpi le voci su [redacted] cessione della società. Ha riso, ma neppure troppo divertito, l'azionista di riferimento Francesco Cimminelli. Così come ha sorriso il presidente Tilli Romero. Poco prima del calcio d'inizio nell'atrio del Delle Alpi parecchi tifosi hanno chiesto no[redacted] ai due massimi esponenti della società sulle voci che riguardano un immediato passaggio del pacchetto di maggioranza. Pronta e sarcastica la risposta del patron: «Rido, ma mi verrebbe da piangere». E l'ha ribadito a fine partita, complimentandosi con Rossi e i giocatori per la bella prova. «I tifosi non [redacted] presi in giro - ha detto il patron -. Ripeto qui che chi ha intenzione di succedermi può farlo come e quando vuole, ma l'importante è che siano interlocutori seri e affidabili».

Per ora l'unica iniziativa seria è l'azionariato popolare. Gli ultimi sondaggi di «Azione Toro» parlano

[redacted]

Cimminelli smentisce la cessione della società «Voglio interlocutori seri, in giro purtroppo non ce ne sono»

[redacted] un milione [redacted] sottoscritti con le adesioni. L'effetto Puliciclone ha dato frutti. Nello staff è entrato anche Claudio Sala. Ma il Comitato «4 maggio 20[redacted] non si ferma a Pupigol e al Poeta, l'obiettivo è trascinare l'altro «gemello del gol», Ciccio Graziani. Un'iniziativa che sta portando personalmente avanti Sebastiano Consentino, presidente regionale della CNA e figura attiva del Comitato: «Siamo ormai in dirittura d'arrivo, a giorni daremo l'annuncio ufficiale».

Consentino ha anche strappato una promessa: «Quella del presidente della Regione Enzo Ghigo. Non solo ha garantito un versamento adeguato al suo ruolo istituzionale, ma ci darà anche una mano come testimonial». Ed [redacted] un po' di numeri: «Siamo arrivati a 3.800 adesioni con [redacted] milione di euro di promesse scritte e a questa [redacted] mancano gli [redacted] assunti presso gli istituti di credito che stanno distribuendo le schede». Tra i sottoscrittori anche [redacted] rappresentante dell'arte e della cultura piemontese, l'artista Ezio Gribaudo, già azionista del Torino ai tempi della presidenza di Orfeo Pianelli. Informazioni sul [redacted] web www.azionetoro.it.

Pinga ha deluso ancora: dopo un inizio interessante è scomparso dalla partita, come spesso gli accade quest'anno

[redacted]

Con il Tir [redacted] grande serata [redacted]

De Ascentis leone, Mandelli difende e attacca. L'atteso Jimenez: chi l'ha visto?

TORINO

SORRENTINO 6. Uno spettatore per quasi tutta la gara, l'unico lavoro che svolge è quando, chiamato in causa dai compagni, rinvia lungo con i piedi. Si rovina la serata al 34' della ripresa, trafitto su punizione da Esposito.
SABER 6. Inizio stentato nonostante [redacted] si sia avversario a impensierirlo, poi prende più fiducia e conduce in porto un'onesta prestazione.
[redacted] **6,5.** Frick non lo coglie impreparato e anzi «Mandellone» si spinge talvolta [redacted] attacco per sfruttare la sua altezza. [redacted] pizzico di sfortuna gli nega il gol a fine del primo tempo, su un'incornata ravvicinata.
GALANTE 6. Si prende [redacted] di Borgobello e [redacted] commette svarioni di alcun tipo. Un passo in avanti mica da poco conto in questa stagione.
BALZARETTI 7. Se cloneranno la pila nucleare che il biondino possiede in natura, per il Toro del domani non ci sarà più problema: difende, corre sempre e crosse anche con precisione, due volte per Rubino.
[redacted] Il capitano ha il merito grandissimo di segnare la rete del raddoppio, che mette quasi al sicuro i granata. In buona serata, [redacted] dimostra il palo pieno al 28' e due nitidi assist [redacted] sfruttati al meglio da Rubino (dal 28'st **Mudingayi** **5,5**: il belga [redacted] colore colpisce la prima palla al 3' di recupero, provocando peraltro la punzione del gol ternano).
[redacted] **6,5.** Avendo a fianco Conticchio anziché Walem, deve faticare meno nel trinciare la manovra avversaria. Una prova di carattere in stile con gli ultimi mesi.
[redacted] **5,5.** [redacted] jolly granata fa quel che gli viene chiesto, [redacted] domenica da ala destra un giovedì da mediano sinistro... Comunque è opaco, meno brillante e incisivo di altre volte.
PINGA 4,5. Un calo in verticale per «Bandana» rispetto a Palermo. Indispettisce il [redacted] secondo tempo, senza nerbo [redacted] qualità. E' un affronto grave la sua indolenza per chi si sacrifica e cerca di salvare una stagione difficile (dal 38' st **Martinelli sv**).
[redacted] Sblocca il risultato al 42', raccogliendo un tocco all'indietro in piena area di Tiribocchi. E' il suo terzo gol da quando è diventato granata. Però spreca tre occasioni ottime, una delle quali in contropiede sul finire della partita che avrebbe potuto sigillare il risultato evitando i soliti affanni ai tifosi granata.
TIRIBOCCHI 7,5. Il mal di schiena lo lascia nello spogliatoio e in campo getta l'anima prima ancora dell'efficenza fisica. Non si sottrae mai da un contrasto e lottando regala, lui per una volta, al compagno-amico Rubino la palla del primo gol. Centra all'8' del 2° tempo la traversa [redacted] semigirata e ancora offre a Fuser, proteggendo due volte in elevazione la sfera, l'opportunità del raddoppio. Una prestazione da leone dell'Oscar (dal 33' st **Fabbrini sv**).

Balzaretti è ormai [redacted] certezza

TERNANA

Per tutto il primo tempo gli umbri non danno segnali di vita e paiono inermi di fronte al Torino come birilli conficcati per terra, vittime predestinate dei giocatori granata. Nella ripresa va un po' meglio, soprattutto dopo la seconda rete incassata, ma i migliori restano il portiere **Brunner (6)**, che salva su due capocciate ravvicinate [redacted] Rubino, ed **Esposito (6,5)** che tira come [redacted] bomba la punizione da 35 metri che regala alla Ternana la speranza di riequilibrare la partita. Nessuna traccia di [redacted] **(5)** per cui si sono scomodati Moggi e Lippi in tribuna.

[redacted]

■ [redacted] **MONDIALI** [redacted] L'Italia spera di non fare solo da comparsa ai Mondiali indoor da oggi a domenica a Budapest. A Giuseppe Gibilisco (asta), Fiona May (lungo) e Magdelin Martinez (triplo) sono legate le speranze italiane di podio. Oggi 4 titoli in palio: 1 maschile (60) e 3 femminili (60, peso e pentathlon) [redacted] 10 azzurri (dei 14 presenti) in gara: Levorato (60 F), Trentin (lungo), Collio e Rabino (60), Legnante e Checchi (peso F), Martinez e La Mantia (triplo F), Donato (triplo) e Bettinelli (alto).

■ [redacted] **ADDIO GOLDSCHMID.** E' morta a Isa Goldschmid, 79 anni, grandissima del golf italiano. Sorella di Franco Bevione, era nata il 15 ottobre 1925. Iniziò a giocare [redacted] bambina sul percorso del Campo Carlo Magno, seguendo le orme della madre Dorina, ottima giocatrice (titoli nazionali nel 1934, 1937 e 1941). Isa ebbe [redacted] come John Jolly e Pietro Manca. Più tardi si affidò anche a John Jacobs, grazie al quale nel 1975 (a 50 anni) vinse i Campionati Internazionali di Francia. Ha dominato la scena italiana dall'immediato Dopoguerra, fino [redacted] 1976, quando conquistò l'ultimo dei suoi 22 titoli nazionali, un record. Vinse anche 10 Campionati Internazionali d'Italia e gli Internazionali di Spagna '52, vestendo molte volte la maglia azzurra.

■ **BASKET:** [redacted] **E** [redacted] **KO.** Eurolega (1° turno Top 16), Montepaschi Si-Barcellona 68-73, Ulker Istanbul-Zalgiris Kaunas 73-85, Panathinaikos Atene-Benetton Tv 82-75, Cibona Zagabria-Tau Vitoria 72-78.

■ **CICLISMO:** [redacted] **PINOTTI.** In Spagna, nella [redacted] tappa (una cronometro di 21,3 km) della Vuelta a Murcia, José Ivan Gutierrez (Baléares) ha battuto di 3" Rich (Ger) e [redacted] 27" Marco Pinotti, 5° Armstrong (29"), male Ullrich (1'35") e Di Luca (1'52").

■ **CASAGRANDE, FORFAIT.** Francesco Casagrande (Lampre) salterà Tirreno-Adriatico (da mercoledì) e Milano-Sanremo (sabato 20) per [redacted] tendi[redacted] che continua a tormentarlo.

■ **TENNIS:** [redacted] A Doha (Qatar), Silvia Farina [redacted] nei quarti contro la Capriati (Usa) 7-6 (8-6), 6-1.

■ **SCI: GHEDINA 17°.** Nella 2ª sessione [redacted] prove della libera di domani a Kvitfjell (Nor), Johann Grugger (Aut) ha preceduto Kernen (Svi), terzi [redacted] parità Eberharter (Aut), Defago (Svi) e Fritz Strobl (Aut), 17° Ghedina [redacted] centesimi), 25° Fischnaller, 26° Fill, 29° Fattori, lontani Miller e Maier.

■ **BOXE:** [redacted] **VILLALTA.** [redacted] morto in ospedale a Pompano Beach (Florida, Usa) il 35enne pugile peruviano Luis Villalta, in coma da sabato dopo un match contro Ricky Quiles.

■ **TRIS: 7-18-8.** Dowson de Gloria ha vinto la Tris di Roma (trotto) battendo Drausi Lb e Dirac Thor. Combina[redacted] 7-18-8, quota [redacted] 572,86.

SERIE [redacted]

ATALANTA VERONA	0 2	p.t.: 24' Italiano (Vr); s.t.: 36' Papa (Vr)
BARI GENOA	1 0	s.t.: 38' De [redacted] (Ba)
[redacted] MESSINA	1 1	p.t.: 32' Parisi A. (Me); s.t.: 44' Loria (Ca)
CATANIA [redacted]	1 0	s.t.: 45' Mascara (Ct)
FIORENTINA SALERNITANA	1 0	p.t.: 39' Riganò (Fi)
LIVORNO ASCOLI	1 0	p.t.: 26' Lucarelli C. (Li)
NAPOLI TRIESTINA	0 0	
PESCARA PALERMO	0 2	p.t.: 4' Toni (Pa); s.t.: 22' Jeda (Pa)
PIACE[redacted] COMO	1 1	p.t.: 18' Lucenti (Pi); s.t.: 20' Carparelli (Co)
TORINO TERNANA	2 1	p.t.: 42' Rubino (To); s.t.: 25' Fuser (To); 34' Esposito M. (Te)
VENEZIA [redacted]	[redacted] 1	p.t.: 8' Possanzini (Ad); s.t.: 13' Giubilato (Ve); 40' Maldonado (Ve)
[redacted] AVELLINO	2 2	p.t.: 26' Sorrentino T. (Av); 31' Margiotta (Vi); 39' Kutuzov (Av); s.t.: 14' Moscardi (Vi)

[redacted]	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI
ATALANTA	52	30	13	13	4	39	25	14
PALERMO	51	30	13	12	5	42	26	16
[redacted]	49	30	13	10	7	52	33	19
[redacted]	[redacted]	30	13	10	7	32	25	7
TERNANA	48	30	[redacted]	9	8	42	33	9
LIVORNO	47	30	11	14	5	37	27	10
[redacted]	46	30	11	13	6	40	30	10
TORINO	43	30	11	10	9	41	34	7
[redacted]	42	30	11	9	10	36	31	5
[redacted]	[redacted]	30	10	12	8	39	[redacted]	1
[redacted]	[redacted]	30	[redacted]	[redacted]	8	33	37	-4
VERONA	38	30	9	11	10	39	39	0
SALERNITANA	[redacted]	30	10	[redacted]	12	26	31	-5
[redacted]	37	30	[redacted]	13	9	32	32	0
[redacted]	36	30	8	12	10	29	31	-2
NAPOLI	36	30	6	18	6	22	28	-6
ASCOLI	35	30	[redacted]	11	11	34	37	-3
[redacted]	35	[redacted]	9	8	13	28	40	-12
PESCARA	[redacted]	30	8	[redacted]	12	24	36	-12
[redacted]	33	30	7	12	11	25	32	-7
COMO	31	30	7	10	13	24	[redacted]	-11
BARI	30	30	7	9	14	31	41	-10
[redacted]	30	30	[redacted]	12	12	27	38	-11
AVELLINO	22	30	3	13	14	27	42	-15

MARCATORI
16 reti: Riganò (Fi, 5 rig.).
15 reti: Toni (Pa).
14 reti: Moscardelli (Ts), Protti (Li, 6 rig.).
12 reti: Ferrante (To, 5 rig.), Zampagna (Te, 1 rig.), Spinesi (Ba, 2 rig.).
11 reti: Caiaio (Pe, 1 rig.), Lucarelli C. (Li), Oliveira (Ct, 3 rig.), Suazo (Ca), Zola (Ca, 4 rig.).
10 reti: Myrtaj (Vi, 4 rig.), Tiribocchi (To), Di Napoli (Me), Parisi A. (Me, 6 rig.), Esposito (Ca), Budan (Ad).
9 reti: Godeas (Ts, 5 rig.), Corini (Pa, 6 rig.), Bjelanovic (Ge, 3 rig.).
8 reti: Ganci (Te), Frick (Te), Di Vicino (Sa), Beghetto (Fi, 3 rig.), Cordova (Ba, 2 rig.), Gautieri (Ad), Fontana (As, 4 rig.), Possanzini (Al, 1 rig.).
7 reti: Salvetti (Vr), Jimenez (Te), Jeda (Pa, 1 rig.), Mascara (Ct), Kutuzov (Av), Inacio Pià (As).

PROSSIMO TURNO
8ª di ritorno 07/03, ore 15.00
Albinoleffe - Verona; Ascoli - Bari; Genoa - Venezia; Livorno - Napoli; Messina - Avellino; Palermo - Como; Salernitana - Piacenza; Ternana - Cagliari; Torino - Pescara; Treviso - Fiorentina; Triestina - Atalanta; Vicenza - Catania

OTTAVI DI COPPA UEFA: PER LA ROMA IL VILLAREAL, LE DUE ITALIANE POSSONO INCONTRARSI SOLO IN FINALE

[redacted] s'aggrappa ai [redacted] e ritrova [redacted] Benfica

La Disciplinare riduce la squalifica di Recoba, confermati i 2 turni per Stankovic

[redacted]

L'urna della Coppa Uefa ha accoppiato l'Inter al Benfica (andata a Lisbona giovedì) e la Roma al Villareal (prima partita [redacted] Spagna), stabilendo pure che le due squadre non potranno incontrarsi fino alla finale. A spegnere l'entusiasmo dei tifosi giallorossi che già sognano la grande sfida [redacted] il Barcellona (se la Roma sbarcherà nei quarti affronterà la vincente fra i catalani e il Celtic) ci pensa Capello che vede nel Villareal l'avversario più difficile che il sorteggio degli ottavi potesse riservare a Totti e compagni. «Gli spagnoli giocano un calcio veloce e aggressivo, alla vigilia del sorteggio era la squadra [redacted] avrei voluto evitare: sarà una sfida piena di insidie, la giocheremo alla pari. Il ritorno all'Olimpico potrebbe darci una mano? Sciocchezze, quando si arriva a certi livelli non fa alcuna differenza».

Il Villareal attualmente occupa solo la nona posizione nella Liga, ma, a far paura a don Fabio, sono le individualità di spicco che compongono la comitiva spagnola. Su tutti, Riquelme che [redacted] personale riscatto dopo l'esperienza [redacted] proprio positiva a Barcellona. Ci sarà da tenere d'occhio anche il centrocampista Battaglia (vincitore [redacted] il Boca Juniors della Coppa Intercontinentale ai danni del Milan nel dicembre scorso) e l'attaccante José Mari, ex rossonero.

Per l'Inter un'avversaria storica: il Benfica è mitico avversario che 39 anni fa, il 27 maggio 1965, battuto 1-0 nello scontro di San Siro consentì ai nerazzurri di conquistare la seconda coppa dei Campioni della loro storia, oltre allo scudetto e all'Intercontinentale (e se dovessero qualificarsi, i milanesi troveranno la vincente di Liverpool-Marsiglia). [redacted] nuova sfida [redacted] in un momento delicato dell'Inter alle prese con una grave crisi di risultati, relegata al sesto posto in classifica, a 22 punti dal Milan capolista e alla vigilia di un'altra sfida difficilissima contro la Roma all'Olimpico, con l'infermeria pi[redacted] di infortunati e altri 4 titolari indisponibili per squalifica. Ieri la Disciplinare ha ridotto a un turno [redacted] doppia sospensione di Recoba, [redacted] di aver preso per la gola [redacted] giocatore del Brescia domenica scorsa. I giudici hanno riconosciuto che la «presa» dell'interista è stata breve e legg[redacted] hanno potuto annullare la prova televisiva che l'ha condannato perché l'arbitro Ayroldi ha ribadito di [redacted] aver visto il gesto perché in quell'istante guardava verso il suo giubbetto per estrarre il cartellino rosso [redacted] mostrare a Stankovic, al quale è stata confermata la doppia sospensione. Decisione ritenuta ingiusta dall'Inter che ha deciso di ricorrere alla Caf per il serbo. Intanto Facchetti prepara un'altra battaglia legale [redacted] l'Uefa che ha comunicato di aver sospeso Christian Vieri «come minimo per [redacted] turno» dopo l'espulsione [redacted] mercoledì [redacted] con il Sochaux. Una punizione considerata ingiusta perché Vieri non ha colpito al volto il francese Tall, come ha ritenuto l'arbitro inglese Bennett.

Recoba, ridotta a un turno la [redacted] squalifica

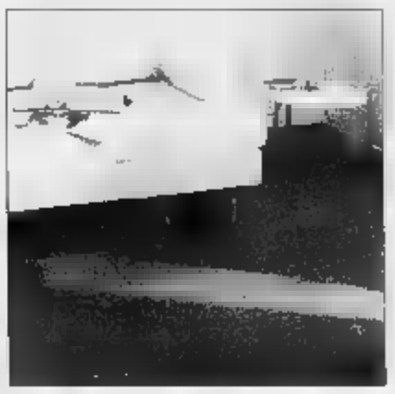
[redacted]VI DI FINALE (11-25 marzo): Celtic-Barcellona, Genclerbirligi-Valencia, Bordeaux-Bruges, Newcastle-Maiorca, Benfica-Inter, Auxerre-Psv, Liverpool-Marsiglia, Villareal-Roma.

ALGE

www.alge.it

per la casa

Calore, simpatia, funzionalità, pavimenti & rivestimenti



Pavimenti & Rivestimenti

Villeroy & Boch
Agrob Buchtal
Bisazza
Francesco de Maio
Marazzi
Mirage
Margaritelli
Nesite
Uniflair
Record
Geo Pietra
Il Palagio
Musa

Pinerolo - TO
Tang. Sestriere
Tel. 0121.3043111

Un solo interlocutore per ogni esigenza

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

[redacted]

CENTRO presso corso Matteotti via Volta signorile libero salone 3 camere studio cucina doppi servizi. Gabetti 011.561.8338.

CORSO [redacted] vendiamo prestigioso alloggio ultimo piano mq 250 condizioni eccellenti affare. Immobiliare Eur[redacted] 011.541.192.

ORSA MAGGIORE
complesso residenziale fronte collina, appartamento mq 200 circa, grande soggiorno, pranzo, cucina, 4 camere, tre servizi, doppi ingressi, doppi ascensori, portineria. Telefono ufficio 011.581.1627. - 348.580.6448.

SERVAIS VIA / [redacted] Montegrappa in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Rifiniture [redacted] pregio. [redacted]. 011.566.9411.

SERVAIS VIA 140 prospettante [redacted] parco pubblico in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi di varie metrature. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

[redacted] **VERNA** [redacted] posizione tranquilla e soleggiata, porzione di bifamiliare finemente ristrutturata su tre livelli. Gabetti 011.242.7331.

[redacted] 011.437.4625 [redacted] proponiamo appartamento di ingresso [redacted] camera, tinello, cucinino bagno ripostiglio cantina, completamente [redacted]to.

STUDIOCASA 011.437.4625 corso Rosselli appartamento su tre arie, piano alto di ingresso sala tre camere, cucina abitabile, biservizi ripostiglio cantina.

STUDIOCASA 011.437.4625 piazza Benefica stabile signorile appartamento di doppio ingresso salone tre camere, cucina abitabile, [redacted] ripostiglio. Cantina.

[redacted] 011.437.4625 piazza [redacted]to in elegante palazzo bellissimo appartamento su due livelli di mq 200 con finiture di pregio due posti auto e portineria.

VIA [redacted] adiacenze [redacted] Unione Sovietica proponiamo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi ripostiglio € [redacted]. Gabetti 011.320.576.

[redacted] impresa prenota prestigioso attico in nuovo edificio in costruzione. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

TORINO PR[redacted]

[redacted] Borgo [redacted] vendesi prestigioso [redacted] arredato con posto auto e giardino. Mistral 011.687.7930 - 348.410.7633.

CHIERI [redacted] vendesi nuove [redacted] indipendente [redacted] lati [redacted] giardino 3 camere da letto 3 bagni ampio [redacted] ampio soggiorno terrazzi lavanderia ampio garage 3 / 4 posti auto. € 335.000,00. U[redacted] materiali a scelta acquirente. Punto Casa 011.942.2000.

COLLEGNO in complesso residenziale libero ingresso tinello cucinino 2 camere bagno e cantina [redacted] 011.505.[redacted].

FRONT Rivarossa [redacted] indipendente ottima posizione due piani autorimessa cantina 230 mq impresa vende direttamente. Mistral 011.[redacted] - 348.410.7633.

[redacted] precollina signorile e panoramico saloncino 2 camere cucina 2 bagni box posto auto € 235.000,00. Gabetti 011.642.583.

PINO TORINESE centro panoramico ingresso salone cucina abitabile camera bagno balc[redacted] con veranda. GR 011.505.039.

VALLE D'AOSTA

ABBAGLIANTE vista Monterosa: Champoluc, arredato nuovo prontissimo alloggio signorile. € 29.000,00 contanti, € 495,00 mensili. Tel. 030.914.0277.

[redacted]

[redacted] residenza panoramica di prestigio 700 mt mare direttamente da impresa prenotiamo in piccola palazzina ampi bi / trilocali con terrazzi o giardino, box, cantina, ascensore. A richiesta mutui e fidejussione. Tel. 339.680.4642 - [redacted] sidenzamarinaverde.com

ALBISOLA nuovo impianto golfistico residenze nel golf bilocale con giardino e box auto. Affiliato Fondocasa 019.480.2258.

[redacted] prestigioso alloggio sul mare finizioni di lusso con garage vendesi. Tel. 011.566.9411.

BORGHETTO SANTO SPIRITO minialloggio arredato ultimo piano. Tel. 0182.941.051.

CERIALE mt 500 mare zona centro spazioso bilocale balcone vista mare costruzione recente € 175.000,00. www.simec.com - 0182.931.226.

DIANO MARINA, bilocali in costruzione, vista mare, 200 mt. spiaggia, giardino, [redacted] auto. Tel 0183.498.991, 347.462.4247.

[redacted] 50 mt spiaggia [redacted] nuovo arredatissimo giardino privato. Tel 0183.405.065 - 339.364.0530.

LIGURIA 3 Km mare Ventimiglia alloggi tipo villetta vista mare, piscina partire da € 69.000,00. Tel. 034.623.933.

LOANO complesso residenziale in costruzione tecnologicamente avanzato, 500 metri dal mare, centrale, immerso nel verde. Impresa Frasia vende direttamente alloggi e box. Tel. 019.676.6038 - 335.616.4259 - frasia1952@libero.it

LOANO € 158.000 impresa vende bilocale in complesso residenziale. Tel 019.677.690 - 339.169.5414 - 335.593.5762.

LOANO 100 mt mare vendesi alloggio di 2 camere le[redacted] ingresso tinello cucinino servizi ripostig[redacted]o balcone prezzo interes[redacted]. Tel. 0182.930.686 - 337.221.279.

[redacted] passi [redacted], in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da impresa alloggi di nuova costruzione. Tel. 019.677.699 - 339.169.5414 - 335.593.5762

OSPEDALETTI centralissimo vendiamo alloggio mq 170 più terrazzo con vista mare mq 70 palazzina signorile comoda ai servizi. Affare. Immobiliare Europa 011.541.192.

COSTA AZZURRA

A. Mentone www.euro.investimmo.com - eccezionale [redacted] mt dalla spiaggia e [redacted] Casinò, ultimi appartamenti dal bilocale al trilocale, a partire da € [redacted]. Tel. 0033.493.282.300.

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Mentone, vicino mare, nuovi ed esclusivi appartamenti. Terrazza. Parking. € 99.000,00. Occasionissima!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, [redacted] diretto spiaggia, vista mare, ampio prestigioso [redacted], [redacted] terrazza, [redacted]king!

[redacted] Nizza Boulevard [redacted], [redacted] cuore di [redacted], ampio bilocale ideale investimento / vacanza.

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Nizza, [redacted] investitori, appartamenti da € 49.000,00. resa 8%. Affarissimo da non perdere!

[redacted] centro, privato [redacted] appartamento 3 stanze cucina [redacted] balcone € 210.000,00. Tel. 0033.050.997.7739.

NIZZA centro splendidi appartamenti [redacted] vi, [redacted], prezzi lancio da € 66.133,00! Paghi solo € 25.133,00 [redacted] rata € 247,00 autofinanziate con affitto garantito dal [redacted]. Kalgest 848.842.842.

[redacted] tra Nizza e Cannes [redacted] metri dal mare, splendidi [redacted] tamenti [redacted] grandi terrazze, piscina. [redacted] 7%. [redacted] € 77.800,00. Kalgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. VIA CERNAIA palazzina terra cielo mq 6000, condizioni eccellenti, vendiamo con alto reddito alberghiero. Immobiliare Europa Rag. Baratto 335.484.0430.

LOCALE signorile 2500 mq [redacted] cortile e uffici a Porta Palazzo adatto qualsiasi attività vendo o affitto. Tel. 347.452.5571.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO [redacted]

BARDONECCHIA [redacted] d'Oulx [redacted] Valle Susa, Sestriere [redacted] Val Chisone [redacted] messaggio importante: [redacted] alloggi, monolocali e bilocali per nostra selezionata e sempre più numerosa clientela. Valutazioni gratuite. Gabetti Op.Imm. Bardonecchia 0122.90[redacted] - Gabetti Op.Imm. Sestriere 0122.750.[redacted].

PI[redacted]NTI

[redacted] in [redacted], cintura Sud, Roero o Astigiano, ville rustici cascinali con terreno. 'La Borsa' 011.358.462.

LIGURIA

RIVIERA Ligure professionista acquista ville o [redacted] grande [redacted], [redacted] e pagamento immediato. Studio 347.416.6331.

AFFITTI [redacted]

[redacted] **CITTA'**

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati [redacted]derni varie metrature stabile recente comodo centro. Rubiolo [redacted] 011.751.826.

AFFITTASI camera tinello [redacted] bagno ripostiglio [redacted] ristrutturato [redacted] signorile. € 290,00. Arubi 011.[redacted]

VIA ROMA / [redacted] Battisti, società [redacted]tta direttamente uso abitazione/studio alloggio signorile mq. 300, vani 10,5. Tel. 335.674.0476.

PI[redacted]

PRIVATO affitta Buttigliera d'Asti casa 6 camere 3 servizi 2 garages giardino. Altra casa 4 camere 2 servizi garage giardino. Tel. 011.992.1851.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO affitto alloggio vicino al mare per mesi estivi anche 15 giorni. Immobiliare Europa 0182.941.051.

[redacted]

AFFITTASI capannone zona industriale Via Reiss Romoli, mq. 750 più palazzina uffici, [redacted] cortile. [redacted] ora ufficio 011.226.4960.

[redacted] Corso Verona/Corso Palermo, locale commerciale magazzino, ristrutturato, con uffici, servizi, vetrine, mq. 300. No mediazione. Tel. 335.674.0476.

AFFITTASI locale commerciale 2 vetrine 70 mq oltre interrato con scala interna servizi. Mistral 011.687.7930 - 348.410.7633.

CORSO POTENZA open space 500 / 1000 mq luminoso a norma con parcheggio ogni attività. Tel. 337.216.566.

CRIMEA zona facile [redacted] stabile affittasi tre appartamenti dal [redacted] a 400 [redacted] ufficio abitazione. Immobiliare tel. 011.569.6821 - [redacted].

LOCALE ufficio magazzino laboratorio mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori liberi subito. Tel. 011.347.2287.

PIANEZZA affittasi capannone mq 500, uffici, cortile, libero subito. Tel. 011.967.6783.

A[redacted] 9

A. [redacted] mio [redacted] voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista [redacted] fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. [redacted] 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA [redacted] e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1543 - 011.889.664.

V[redacted] 10

[redacted] **RESIDENCES**

DIANO MARINA San Bartolomeo Hotel Mayola *** sul mare spiaggia pri[redacted] a piscina. Menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet. Offertissima dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.ferrarosehotels.com - tel. 0183.400.739 - fax 0183.403.638.

MATRIMONIALI 11

ANNABELLA 44enne nubile. Curata brillante, bionda snella, funzionario RAI cerca uomo dinamico interessante desideroso costruire famiglia. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ANTONIO cuoco [redacted] fantasioso espansivo appassionato sport invernali, cerca donna allegra, più giovane, da coccolare, viziare. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

BARBARA bella 35enne avvocato semplice affettuosa baquanterebbe non complicato affidabile romantico scopo matrimonio. Eurostudio 011.562.1240.

CLAUDIA frizzante biondina 38enne. Infermiera dolce amorevole cerca uomo 50enne ottimista, altruista, comprensivo fisico ben tenuto, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] affascinante [redacted] 60enne, Occhi verdi, giovanile, amante casa, ex istruttore nuoto. Cerca signora dolce, intelligente, romantica. Scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] ragazza madre carina dolce frequenterebbe scopo matrimonio sensibile affettuoso eventuale scopo matrimonio. [redacted].

[redacted] libera, bella presenza, elegante, raffinata, con profonda sensibilità interiore cerca compagno interessato a costruire dialogo, complicità, scopo matrimonio. Gruppo Amici 011.513.1315.

56ENNE single, calma persona, sportivo. Interessi artistici culturali. Sposerebbe signora/ina graziosa sensibile. Scrivere: Publikompass 5133 - 10100 Torino.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 153 Torino.

[redacted] **GE.MA** 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

SCONTI
dal 20% al 60%
PROMOZIONE DAL 5/3 AL 21/3/04
Schenone
ULTIMI GIORNI
PROPOSTE ECCEZIONALI
SCHENONE SPORT
Via Madama Cristina 66 - Torino
Tel. 011.669.87.78

Stop all'inflazione!
Dal 5 al 25 marzo 2004
venerdì, sabato e domenica*
Utilizzando il coupon a lato, avrai
fantastici sconti!
*Per i punti vendita che effettuano l'apertura domenicale.
Offerta riservata ai possessori di Carta Insieme e Carta Insieme Più Visa

CONAD
Margherita CONAD
SUPERSTORE CONAD
E.LECLERC CONAD

Simoni e Di Viesto

AUTOAziendali

VI PROPONGONO UNA STRAORDINARIA OFFERTA DI VETTURE AZIENDALI E CHILOMETRI ZERO

Lupo 1.4 Trendline

ABS, climatizzatore, 4 airbags, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo

Listino ~~€ 11.880,00~~

Ns. proposta compresa GARANZIA e ASSICURAZIONE

a partire da **€ 10.200,00**

GARANZIA
2 anni dall'immatricolazione
+ 2 anni Life Time
ASSICURAZIONE
*1 anno Furto/Incendio sul valore totale senza scoperto**

Polo 1.2 Comfort 5p

ABS, climatizzatore, 4 airbags, cerchi in lega, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, metallizzato

Listino ~~€ 14.450,00~~

Ns. proposta compresa [illegible] e ASSICURAZIONE

a partire da **€ 12.280,00**

GARANZIA
2 anni dall'immatricolazione
+ 2 anni Life Time
ASSICURAZIONE
*1 anno Furto/Incendio sul [illegible] totale [illegible] scoperto**

Touran 1.9 TDI 100CV

ABS, climatizzatore, 6 airbags, cerchi in lega, 4 vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, metallizzato

Listino ~~€ 23.900,00~~

Ns. proposta compresa GARANZIA e ASSICURAZIONE

a partire da **19.500,00**

GARANZIA
2 anni dall'immatricolazione
ASSICURAZIONE
*1 anno Furto/Incendio sul valore totale senza scoperto**

Passat Variant 1.9 TDI 130CV Executive

ABS, climatronic, 6 airbags, cerchi in lega, 4 vetri elettrici, chiusura centralizzata, interni in pelle, metallizzato

Listino ~~€ 29.578,00~~

Ns. proposta compresa GARANZIA [illegible]

a partire da **€ 25.350,00**

GARANZIA
2 anni dall'immatricolazione
ASSICURAZIONE
*1 anno Furto/Incendio sul valore totale senza scoperto**

Audi A2 1.4 Top 75CV

ABS, climatronic, 6 airbags, cerchi in lega, 4 vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, metallizzato

Listino ~~€ 20.436,00~~

Nostra proposta compresa [illegible]

a partire da **€ 16.700,00**

GARANZIA
2 anni dall'immatricolazione

*Prospetto informativo in sede - Offerta valida fino ad esaurimento scorte.

Le immagini [illegible] puramente indicative

Simoni
Concessionaria **Volkswagen Audi**
Service Partner [illegible]da
via Giordano Bruno, 70 - **Torino**
Telefono 011.3153411

Di Viesto
Concessionaria **Volkswagen** [illegible] **VIC**
Service Partner **Škoda**
via Reiss Romoli, 130 - **Torino**
Telefono 011.2253311

www.simoni.it www.divie[illegible]to.it
CLICCA SU DI NOI
ti aspettano oltre 800 proposte usato

Aziende con Sistema di Qualità certificato **ISO 9001:2004**

RUSPA AUTO
ruspa.citroen.it concessionaria CITROËN
da noi le idee brillanti sono di casa!
corso vigevano 62 Torino tel.011.2874711

TORINO

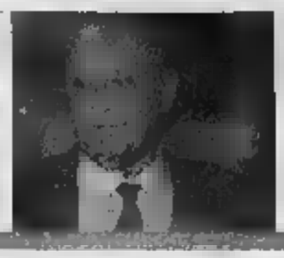
VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

T1 T2 PRGV
RUSPA AUTO
ruspa.citroen.it
da noi le idee brillanti sono di casa!
62 Torino

Scioperi del marzo '44

L'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea presenta, alle 17, in corso Valdocco 4a, la ricorrenza del 60° degli scioperi del marzo 1944, il percorso multimediale «Torino 1938/45. La città e le fabbriche» a cura di Enrico Miletto e Carlo Pischedda.



Missione in Iraq

La missione italiana in Iraq e il problema del rifinanziamento. Se ne parla oggi, alle 18, nella sala Pasquale Cavaliere a Palazzo Lascaris, alla riunione indetta dal tavolo contro la guerra. Con Giacomo Migone (foto), portavoce regionale di Aprile, partecipano Luciano Violante, Laura Cima, Franco Lucà.

Nuove e vecchie povertà

«Nuove e vecchie povertà» è il tema della tavola rotonda che si svolge alle 18 presso il Consiglio Regionale (via Alfieri 15) dal gruppo misto Unione Civica Riformatori e dall'Unione Civica Riformatori del Piemonte. Partecipano: Luigi Puddu, Dario Rei, Giancarlo Tapparo (foto). Presiede Marco Carena.

CONFERMATA LA SERRATA DEI CAFFE' CONTRO IL DIVIETO ANTI-STRUSCIO: «LO STOP ALLE 23 NON SERVE»

Luci spente anche in via Roma

Non si ferma la protesta dei commercianti

Emanuela

Caffè storici di piazza San Carlo contro Palazzo Civico. Il braccio di ferro continua. E la serrata di protesta - nonostante il Comune si sia dichiarato favorevole a ridimensionare l'orario del divieto di transito automobilistico in via Roma - prevista per domenica sera - ci sarà. Anzi, sarà persino accompagnata da un «effetto buio» aggiuntivo: quello delle insegne di via Roma che verranno spente in segno di solidarietà dai colleghi commercianti. Quanti aderiranno? «Ancora non si sa - dicono gli stessi operatori - ma una cosa è certa: per l'amministrazione sarà un termometro di gradimento alla voce nuova viabilità in centro».

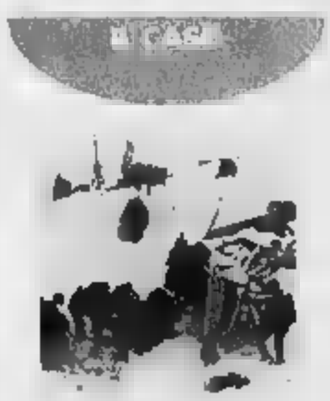
Breve riassunto delle puntate precedenti. Lunedì pomeriggio i titolari dei caffè storici del salotto cittadino (Neuv Caval'd Brons, Mokita, Caffè Torino e San Carlo) annunciano ai giornali di voler promuovere una serrata di protesta per domenica sera. Motivo? «L'assurdo divieto al transito in via Roma, per le auto, che nei giorni di venerdì, sabato e domenica parte dalle 20 e di fatto azzera i nostri incassi». Il giorno dopo, la giunta di Palazzo civico prende subito in esame il problema e dichiara ai cronisti, attraverso lo stesso sindaco, che il Comune è disposto a rivedere l'orario del divieto, «magari facendolo partire dalle 23».

Dopo una giornata di silenzio, dal momento che la fatidica serata di proteste risultava sempre più vicina, ieri l'assessore al Commercio Elda Tessore ha contattato di persona i titolari dei caffè. «Ho chiesto loro di rinunciare alla serrata dal momento che il Comune si era detto disponibile a posticipare la chiusura di via Roma alle 23 - ha spiegato - ma mi è stato risposto che questo sconto è poca cosa e che un incontro, su queste basi, non avrebbe avuto senso perché esistere. Quindi hanno concluso la conversazione ribadendo che la serrata si farà». E ha quindi aggiunto: «Ho chiesto loro di mettere queste dichiarazione per iscritto, ma va da sé che toni come questo fanno che rendere vano ogni tentativo di dialogo». Amara conclusione in cui si ricorda anche il sindaco Chiamparino che ha commentato: «Ci sono margini di dialogo vorrà dire che valuteremo autonomamente il da farsi».

I commercianti, attraverso il vicepresidente dell'associazione via Roma Maurizio Baiotti ribadiscono che «uno sconto fino alle 23 non aiuta nessuno. O si elimini il provvedimento del tutto oppure si fa partire il divieto almeno dall'una di notte dal momento che i caffè storici della piazza chiudono alle due».

Le prove tecniche di dialogo, dunque, non sono andate a buon fine. Chi volesse gustare un caffè, domenica sera, all'ombra del Caval'd Brons, resterà a bocca asciutta. Intanto, la polemica fra commercianti del centro e Comune in materia di traffico continuano.

Se solo due giorni fa il presidente della circoscrizione 1 Luca Piovano (Forza Italia) ha scritto al sindaco Chiamparino per chiedergli un incontro sulla nuova Ztl «perché finora gli assessori competenti non hanno tenuto in considerazione le nostre richieste», proprio ieri, sulla porta dei negozi del centro è apparsa una locandina (realizzata dalle associazioni di via) in cui si spiegano in modo chiaro e sintetico gli orari e le modalità d'uso della Ztl. Ovvero: «Dal lunedì al venerdì il divieto termina alle 10,30, il sabato libero accesso per tutta la giornata. Commento: la Ztl ti allontana dal centro che è arte, cultura, storia, spettacolo, commercio e turismo». Iniziativa che l'assessore alla Viabilità Sestero ha definito «lodevole, anche se nessuno può rimproverarci di non aver fatto informazione». Anche gli ecologisti, implacabili osservatori di ogni querelle ambientata in centro, non ne stanno mettendo le mani in tasca dopo aver accusato i bar di piazza San Carlo «di confondersi con una specie di autogrill» ieri hanno chiesto: «Perché il Comune non lascia piazza San Carlo pedonale fino alle 23 come è accaduto fra il 2000 e il 2001, consentendo invece di parcheggiare in centro Roma?».



STRAGE DEL SESTRIERE FERMATI GLI ELICOTTERI

L'aviazione civile su rapporto del pm ha disposto il fermo sul territorio nazionale

Ballario e Conti A PAGINA 43

IN ATTESA DELLA CASA UN ANNO NELLA PANDA

La paradossale vicenda di una coppia torinese denunciata dal Consiglio comunale

Claudio Laugeri A PAGINA 45

IL VESCOVO «RIFIUTATO»

SUI BANCHI INSEGNIAMO LA TOLLERANZA

Agostino Ghiglia

Il nostro è uno Stato laico. Anche l'U.E. è un'Istituzione laica. Ma l'Italia, intesa come intreccio di terra, storia, genti è cristiana. E l'Europa, la nostra Europa dei popoli, ha radici anch'esse ebraico cristiane.

Questi dati di fatto sono storicamente incontestabili, fatti storici che ogni alunno delle nostre scuole, con buona pace degli integralisti laici, ha dovuto o dovrà imparare.

Ed è bene che i ragazzi che studiano nelle nostre scuole capiscano che la Storia dell'Italia Cristiana, la nostra Storia, parte da lontano, ma arriva fino ai giorni nostri. E' bene che capiscano e imparino che la laicità dello Stato significa libertà di culto, assenza di discriminazione nei confronti di chiunque di qualsiasi religione, libertà di dibattito e di confronto, libertà di insegnamento e di ricerca, ma non significa che la gente di Italia, le famiglie italiane sono più cristiane e cattoliche. Tutt'altro. Significa, che la religione cattolica è compatibile con gli ideali di tolleranza e di rispetto del prossimo che hanno ispirato i nostri principi costituzionali. Significa, ed è bene che alcuni nostri direttori didattici ed alcuni maestri imparino ad insegnarlo, che nel nostro Stato e nella nostra Nazione, nessuno deve temere la visita di un Pastore cattolico o di una suora, perché la loro presenza, lungi dall'essere un gesto di sopraffazione e intolleranza, è una testimonianza di pace, dell'impegno ecumenico della nostra Chiesa, dell'impegno sociale della nostra Chiesa.

Non sono né saranno mai i ragazzi delle nostre scuole, siano essi cattolici, laici, protestanti, mussulmani, a sentirsi offesi dalla visita di un Pastore, sono piuttosto certi cattivi maestri che la temono e la strumentalizzano. Il rifiuto del direttore didattico di Agliè, così come la battaglia di chi vuole rimuovere i crocefissi dalle aule, sono atti irresponsabili di istigazione all'odio e all'intolleranza che diseducano i nostri giovani. I cattivi maestri tentano di far credere che la libertà di pensiero e di scelta passi per la negazione e il distacco dalle proprie radici e dalla propria storia e, anziché spiegare agli alunni le fedi diverse che devono sentirsi minacciati perché hanno la fortuna di nascere in questo Paese dove Stato e tradizioni religiose concorrono nel difendere la loro libertà di culto e di espressione, li aizzano contro un inesistente nemico. Se c'è qualcosa dobbiamo difenderci è proprio da quel fondamentalismo laicista.

Presidente provinciale di An

DOCENTI E RICERCATORI IN SCIOPERO CONTRO LA RIFORMA MORATTI, OCCUPATI UNIVERSITA' E POLITECNICO

I rettori: così si uccide la ricerca

Politecnico e Ateneo occupati, ieri, in contemporanea con la protesta di docenti nelle principali città italiane. Un migliaio di persone hanno aderito alla protesta contro la riforma Moratti. Non solo un «no» al governo: si vuole anche («è da tempo», è stato detto) la riforma, ma «questa va in direzione opposta», verso «il non futuro dell'Università».

Al Politecnico (660 docenti/ricercatori e 800 tecnici e amministrativi) ha parlato il rettore Del Tin, in via Po (787 ricercatori, dei quali 544 confermati e 243 senza conferma) ha partecipato anche il rettore Rinaldo Bertolino. Molti gli interventi. Il rischio è che la ricerca esca dall'università, che lo Stato riduca i finanziamenti pubblici, che i posti dei ricercatori vadano ad esaurimento, che la precarietà diventi la regola.

Le assemblee, all'unanimità, hanno chiesto che «il tema venga riaffrontato con uno strumento legislativo diverso dal disegno di legge delega e con ampio dibattito» e che i rettori rappresentino le loro proposte.

Luciano Borghesan A PAGINA 44

Un giardino chiamato Filogamo

Roberto Fiori

«Miei cari amici vicini e lontani, buonasera ovunque voi siate». E' il 1° gennaio 1951 quando dalla radio si diffonde la voce di Nunzio Filogamo che, in diretta dal Salone delle feste del Casinò, presenta con solennità la nascita del Festival di Sanremo. Il biglietto d'ingresso è di 500 lire, cena compresa. Il presentatore è un torinese d'adozione dalle belle maniere, attore garbato e assai popolare.

A due anni dalla nascita Sanremo ricorda il suo presentatore più rappresentativo con un riconoscimento alla memoria assegnato dalla quinta edizione del premio internazionale «Myrta Gabardi». Lo ritirerà il novantacinquenne fratello di Nunzio, Guido Filogamo, che per anni fu preside della facoltà di Medicina di Torino. Nell'occasione verrà anche annunciato che la città di Torino ha deliberato di intitolare a Nunzio Filogamo il giardino in via Montebello che separa la Mole Antonelliana dal palazzo della Rai. La cerimonia di posa della targa si svolgerà il 27 marzo alla presenza del fratello Guido, del presidente della commissione toponomastica Marino e di Giampiero Saccaggi, caro amico di Nunzio che ha dato il via all'iter per l'intitolazione raccogliendo oltre quattrocento firme di personaggi dello spettacolo, sindaci, amici e ammiratori.

Nunzio Filogamo

Il giardino di via Montebello è certo una sede simbolica per questo indimenticabile personaggio, nato nel 1902 a Palermo ma vissuto sempre sotto la Mole. Dopo gli studi in giurisprudenza, nel 1934 supera il provino all'Eiar per il programma «I quattro moschettieri» e diventa Aramis. Il successo è immediato: la trasmissione, dalle previste sei puntate, va avanti per cinque anni. Sull'onda di una popolarità travolgente, Filogamo viene richiesto ovunque. Si cimenta anche a cantare canzonette come «Tutto va bene madama la marchesa», diventa il primo divo della radio, orientandosi sempre più verso l'attività di presentatore.

Scritturato dalla Rai, nel 1951 tiene a battesimo il Festival di Sanremo e il suo famoso saluto diventa popolare come un luogo comune. Filogamo presenta ancora le edizioni del '53, '54 e '57, il Festival di Napoli, il Cantagiro, l'Ora del Dilettante, La Bacchetta d'Oro, Il Campanile d'Oro e molte altre trasmissioni. Gli ultimi anni della sua vita Filogamo li trascorre a Rodello d'Alba, ospite di un soggiorno per anziani insieme alla sorella Ignazia. E' morto due anni fa, il 24 gennaio 2002.

PATRIMONIO DI NOBILE CASATO PIEMONTESE
ASTA DI ANTIQUARIATO
2° LOTTO
• Capolavori di Antichi Maestri Pittori
• Antiquariato ed Arredi antichi
• Dipinti dell'800 Italiano
• Gioielli del '900 • Argenti • Tappeti
Sabato 6 • Domenica 7 ore 15.30
Esposizione: ore 10 - 19
Catalogo in loco
Art&Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
v. Principe Amedeo III TORINO Tel.- Fax: 011 8129790
www.artrobert.it E-mail: info@artrobert.it

Parcheggio Clienti: Accademia

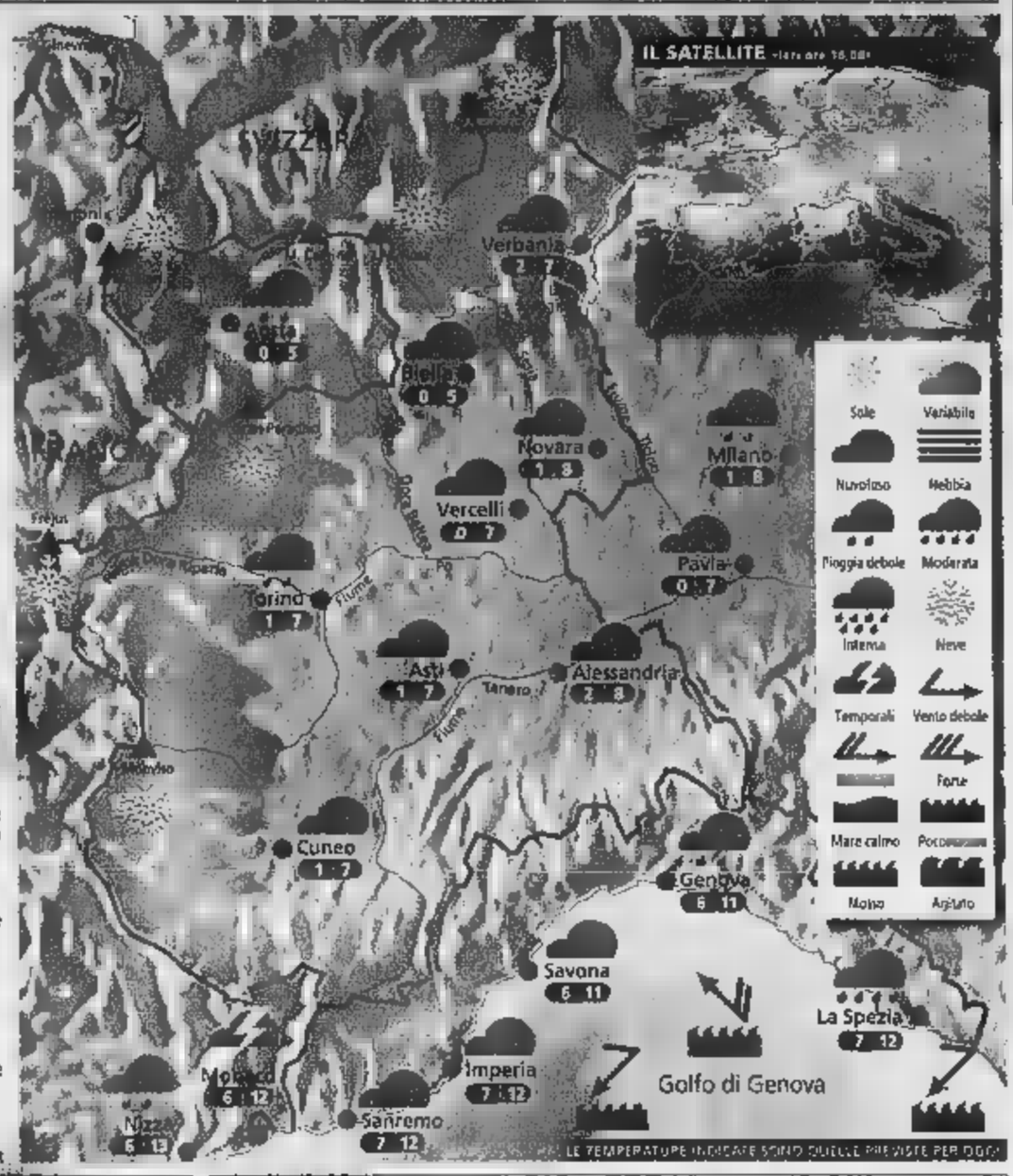
[illegible] DI OGGI PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

Situazione

Ieri il cielo è rimasto sereno per gran parte della mattinata, successivamente si [illegible] formate alcune innocue nubi alte e sottili, che hanno velato il cielo annunciando [illegible] peggioramento del tempo che poi si è concretizzato in serata. Oggi le nubi copriranno il cielo di tutte le regioni, portando qualche precipitazione.

Previsioni

Al mattino cielo in prevalenza nuvoloso, con qualche debole nevicata sui crinali alpini di confine oltre i 1200-1400 metri; brevi acquazzoni sulla costa fra Genova e La Spezia. Nel corso della giornata deboli piogge intermittenti invaderanno gran parte del territorio, soprattutto a ridosso delle Prealpi. Temperature minime in lieve aumento, massime in diminuzione. Vento debole o moderato. Domani giornata fredda e piovosa in pianura; neve al di sopra dei 200-400 metri. Forte Tramontana sul Mar Ligure.



Aggiornamenti: www.meteolive.it

WEEKEND

Ancora un episodio invernale nel fine settimana

Il freddo ci farà compagnia anche nel [illegible] delle giornate di sabato e domenica; addirittura sabato la neve potrà cadere a tratti anche in pianura, anche se quasi sempre mista a pioggia. Domenica invece le nubi più dense tenderanno a spostarsi [illegible] Est, in direzione del Triveneto, lasciando spazio a qualche schiarita; tuttavia il vento ancora teso in arrivo [illegible] Balcani, manterrà la temperatura su valori prettamente invernali, attorno agli 0°C al mattino. Nel pomeriggio probabilmente in pianura [illegible] e supereranno i 5°C, mentre sulla costa ligure si potrebbe assistere [illegible] un ulteriore calo dei valori termici, a causa dell'arrivo [illegible] una forte Tramontana, che a raffiche potrà raggiungere i 55-60 km/h. Preparatevi quindi a dotarvi di guanti, sciarpa [illegible] pazienza; la primavera mite e stabile è ancora lontana. In particolare comunque ci preme ribadire il consiglio di portare con [illegible] le catene nel [illegible] abbiate intenzione di spostarvi in montagna, magari per approfittare di una rilassante giornata sugli sci; questo accorgimento risulterà maggiormente utile in caso di sconfinamenti verso le Alpi Francesi.

OGGI

IL SOLE: sorge alle [illegible] 7 e 0 minuti; culmina [illegible] 12 e 41 minuti, tramonta alle [illegible] 17 e 22 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 39 minuti; cala domani alle ore 7 e 8 minuti

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	2	10	CAGLIARO	9	14	POTENZA	-1	5	BARCELLONA	10	18	LONDRA	5	9
BARI	5	10	CATANIA	10	14	REGGIO CALABRIA	10	14	BRUXELLES	3	7	[illegible]	-2	3
BOLOGNA	0	7	FIRENZE	5	9	ROMA	7	12	FRANCOFORTE	-3	5	BAVIERA		
			PALERMO	9	15	VENEZIA	2	9	GINEVRA	3	10	PARIGI	5	8
												ZURIGO	-1	5

[illegible]

■ **A COME... AMBIENTE** (corso Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Orario: da lunedì a venerdì 9-17 su prenotazione; domenica 15-[illegible].

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 [illegible]). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18.15, sab. 8,30–13,45.

■ **[illegible]IA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso [illegible] lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **[illegible] DI SUPERGA E [illegible] DI [illegible]** (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario di visita alle tombe: sabato e domenica ore 9,30-18,30.

■ **BI[illegible]** [illegible] (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica [illegible]-18; e mercoledì 14-18. Solo [illegible] prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

■ **BORGO E [illegible]** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

■ **CASTELLO DI [illegible]** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

■ **CIRCOLO [illegible] ARTI[illegible]** (via Bogino 9, tel. 011 812.5480). Orario: da lunedì a venerdì su appuntamento. Mostra: «Sentieri di Luce 2: artisti-fotografi a Torino [illegible] 46 al 70». Orario: tutti i giorni dalle ore 16-19.

■ **FONDAZIONE ITALIANA [illegible] LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, [illegible]. 011 544.132). Orario: [illegible] martedì e venerdì 15-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

■ **FONDAZI[illegible] PIETRO ACCORSI - [illegible] DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO [illegible] REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Micol Assel - Disegni». Video: «Pari o dispari [illegible] Marzia Migliora». Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso. Fino al 29/2 (da mart. a dom. 12-17 e giov. 12-23 ingresso l[illegible]).

■ **GALLERIA [illegible]** (via Accademia Scienze 8, tel. 011 547.440). [illegible]ario: mar. [illegible]. sab. e dom. 8,30-14; [illegible], gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude ore 18,30.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Malaparte di Savoia, tel. 011 956.5222). Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lunedì chiuso.

■ **[illegible] DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 [illegible]. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica [illegible] Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 8 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi d[illegible] memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA [illegible]** (via [illegible] Teresa 8, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO [illegible] SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** [illegible] XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica [illegible] 15 visita guidata con un archeologo.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino [illegible] 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ [illegible] [illegible] **SCIENZE [illegible] MISSIONI** [illegible] (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello [illegible], [illegible]. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; [illegible]. chiuso.

■ **[illegible] NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato [illegible] 11-16 [illegible] domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata); sabato alle [illegible] 11 e 16 [illegible] domenica alle ore 10; 11 e 16.

■ **[illegible]O NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Heidi - Un mito della montagna». Fino al 2/5. Orario: tutti i giorni, 9-19.

■ **MUSEO [illegible] MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Orario tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. Ultimo ingresso ore 18,10.

■ **MUSEO REGIONALE DI [illegible] [illegible]** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: [illegible] nidietti nella roccia - Esposizione permanente [illegible]. «Rhinoceros, [illegible] viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte». Fino al 3/5. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». Tutti i giorni, 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso martedì.

■ **M[illegible] [illegible] NATURALE DON BOSCO** (viale E. Thover 37, tel. [illegible] 630.06.29). Mostra: «Il mare: natura e [illegible] nelle immaginette devozionali». Fino al [illegible]. Orario: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30. Sa[illegible]. dom. e festivi entrata senza prenotazione. Seconda dom. del mese visite guidate [illegible] 15 e 16,30.

■ **P[illegible] MAURIZIANA DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO [illegible]** (via [illegible] Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Mostra: «L'ombra del guerriero (Kagemusha), L'Uomo, Il Doppio, Il Sé». Orario: mar., mer., ven.: 10-18; gio. e sab. 10-22; dom. 10-20; lun. chiuso. Fino al [illegible]. Visita «Appartamenti storici» lun. e [illegible] 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO [illegible]** (via Lagrange 20, tel. 011 521.1888). Mostra: «Depero futurista». Fino al [illegible]. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO [illegible]** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica [illegible] 16,30 visite [illegible]date gratuite.

■ **PALAZZO MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.

■ **[illegible]LAZZ[illegible]LE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

■ **PIN[illegible] [illegible] IL MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. [illegible] 006.2713). Mostra: «Gustav Klimt - Disegni. [illegible] collezione Sabarsky», fino [illegible] 25/4. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). [illegible] i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

■ **[illegible]M[illegible] [illegible] [illegible] ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, [illegible]. 011 669.2545). Mostra: «XIV Quadriennale Arte italiana contemporanea». Orario: tutti i giorni 9-18. Lunedi' chiuso. Fino al 21/3.

■ **[illegible] [illegible] - MONUMENTO [illegible] CADUTI DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

Astra SW.
Il massimo negli equipaggiamenti e nel piacere [illegible] guida.
- tecnologia motoristica d'avanguardia: 1.6 TWINPORT* [illegible] 1.7 CDTI, il Common Rail Euro 4 [illegible] ultima generazione
- 10 motorizzazioni, dal 1.2 da 75 CV (primato di categoria nei consumi) al 2.0 Turbo da 200 CV
- unica SW [illegible] alimentazione a metano ecoM, esente dai blocchi della circolazione
- disponibile anche con omologazione autocarro

Zafira.
L'unica monovolume compatta con 7 posti di serie.
- [illegible] motorizzazioni benzina, da 101 [illegible] 200 CV
- 2 motorizzazioni turbodiesel iniezione diretta, 2.0 DTI da 101 CV [illegible] 2.2 DTI da 125 CV
- alimentazione [illegible] metano ecoM, esente dai blocchi della circolazione
- disponibile anche con omologazione autocarro

Offerte valide fino al [illegible] [illegible] 2004. Affrettati.

www.opel.it

*Prezzi "chiavi in mano" e IPT [illegible] per Astra SW Njoy 1.2 e Zafira Comfort 1.6, in [illegible] [illegible] i Concessionari Opel e, solo per Zafira, per vetture presenti in stock. Offerte valide fino al 31/3/04 e non cumulabili con altre [illegible] in corso. I modelli raffigurati nelle foto hanno allestimenti/equipaggiamenti non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Consumi nel ciclo misto ed emissioni CO2: Astra SW con cambio manuale da 4,8 a 9,1 litri/100 km, da 126 a 219 g/km; Zafira con cambio manuale da 6,3 a 9,6 litri/100 km, da 145 a 225 g/km.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Vedelago
CARMAGNOLA Via Polrino 40 Tel. 011/9723113
PINEROLO San Secondo (To) Via Val Pellice 71 Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI Via Padova [illegible] 18 Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO St. Torino 101 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO C.so Regina Margherita 67 Tel. 011/9952299
ifas Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO Rue Vernetto 62 [illegible]. 0122/49045
AVIGLIANA C.so Torino [illegible] Tel. 011/9367168

Svara
CIRIE' [illegible] Torino 123 Tel. 011/9222147

[illegible]
IVREA BUROLO D'IVREA (To) s.s. Lago di Viverone 41 [illegible]. 0125/676002

GENCAR
TORINO
MONCALIERI C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811
Via Nizza [illegible] - Tel. 011/6961755
C.so Stracura 33 - Tel. [illegible] 1/352531
[illegible] Derna 229 - Tel. 011/2422354 (angolo C.so Giulio Cesare)
C.so Casale [illegible] - Tel. 011/[illegible]196056
ifas Dal 1951, auto e servizi
www.gencar.it

LA TRAGEDIA SULLE MONTAGNE DI SESTRIERE

I soccorritori durante le operazioni dell'aprile dell'anno scorso

Lo schianto a 3000 metri sulla Punta Ciatagnera

Sabato 19 aprile 2003, una settimana prima di Pasqua. L'elicottero Ecureuil AS 350 della Air Center Service di Arena Po, in provincia di Pavia, che da Sestriere stava portando in quota quattro sciatori, appassionati di fuoripista, e una guida alpina precipita all'improvviso sulla Punta Ciatagnera, a oltre 3000 metri di quota. Uno schianto contro le pareti di quella montagna, coperta di neve, fra le valli di Thures e dell'Argentera. Nell'incidente rimangono uccisi cinque passeggeri e il pilota, mentre solo uno degli sciatori, Ernesto Pilotti, torinese, di 70 anni, sopravvive alla terribile caduta. Le vittime sono il pilota Aldo Saglia, 31 anni, di Pianezza; la guida alpina di quella gita fuoripista, Mario Giorgio Perona, 38 anni, di Cesana e quattro sciatori di grande esperienza: un avvocato torinese residente a Sestriere, Paolo Catalano, 46 anni, con lui Doretta Muratore, 51 anni, imprenditrice di Torino; Anton Giuseppe Barberi, 56 anni, agente di commercio di Torino, e Luciano Carta, 59 anni, professore e scrittore, di origini sarde. Pilotti, pure lui imprenditore, viene tratto in salvo qualche ora più tardi e ricoverato sotto choc all'ospedale Cto con fratture e ferite di vario genere.

In un primo momento le indagini, coordinate dal pm Raffaele Guariniello, si orientano sulle cattive condizioni atmosferiche in alta quota (forse una raffica di vento) e su un possibile errore umano. Vengono passati al setaccio i metodi di manutenzione e le modalità di volo della Air Service, che a quanto pare avrebbe sovraccaricato l'elicottero con passeggeri e carburante.

Dopo i primi accertamenti degli esperti si capisce che alla base del disastro ci sono anche gravi problemi tecnici. La carcassa dell'elicottero viene recuperata e sottoposta al vaglio di alcuni consulenti della Procura e grazie anche alla testimonianza del superstite prende corpo l'ipotesi dell'avaria al rotore del velivolo. La consulenza svolta dall'ingegner Ferdinando Schettino e dal tenente colonnello dell'aeronautica Piero Silvestri dissipa gli ultimi dubbi: a far precipitare l'Ecureuil è stato un guasto del motore di origine strutturale.

NELL'INCIDENTE, AVVENUTO DURANTE UN SERVIZIO DI ELISKI NELL'APRILE DELLO SCORSO ANNO, MORIRONO IL PILOTA E CINQUE PASSEGGERI

«Il costruttore sapeva che il motore era difettoso»

Dopo l'inchiesta di Guariniello, l'Enac blocca a terra quaranta elicotteri

Giorgio Ballario

I vertici della società francese Turbomeca sapevano da almeno quattro anni che il motore dell'elicottero precipitato a Sestriere il 19 aprile dello scorso anno era difettoso. L'Ecureuil AS 350 della Air Service Center, in servizio in Alta Valle di Susa, montava infatti un motore a turbina con gravi carenze di produzione e progettazione, come dimostrato dalla consulenza tecnica disposta dalla Procura di Torino e da alcuni documenti interni dell'azienda transalpina, acquisiti dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello.

Per l'inchiesta penale sull'incidente costato la vita a cinque passeggeri e al pilota dell'elicottero, è un vero colpo di scena. Finora gli inquirenti avevano sempre proceduto per il reato di disastro colposo e nel mirino della Procura erano finiti soprattutto errori e negligenze della società di Pavia, che da qualche anno gestiva il servizio di eliski a Sestriere. Alla luce delle nuove rivelazioni, invece, l'attenzione di Guariniello e dei suoi collaboratori si sposta sulla Turbomeca, colosso industriale che fornisce turbine e motori alle maggiori aziende aeronautiche del mondo. E l'iniziale ipotesi di reato potrebbe in breve trasformarsi da colposa e dolosa, con un pesante aggravio della pena in caso di condanna.

La prima conseguenza delle indagini condotte dalla Procura di Torino è stata una direttiva dell'Enac, l'ente nazionale dell'aviazione civile, che ha «bloccato» a terra una quarantina di elicotteri che montano motori Turbomeca, in attesa di ulteriori controlli. Le turbine verranno smontate e trasferite alla ditta Aer Sud di Trento, un'azienda specializzata nella manutenzione degli elicotteri Ecureuil. Un motore già smontato che stava per essere portato di nascosto in Francia è stato intercettato e messo sotto sequestro dalla polizia giudiziaria di Guariniello.

Secondo i consulenti del Pm, l'elicottero andò in avaria e precipitò sulla Punta Ciatagnera per la rottura di una paletta di un rotore, un guasto che in una frazione di secondo provocò il distacco di altre tre palette e le proiettò con violenza contro il condotto del passaggio del gas, provocando uno squarcio. Il motore dell'Ecureuil AS 350 (un Turbomeca Arriel 1D1) perse all'improvviso potenza e per il pilota fu impossibile tentare un atterraggio di fortuna.

Per i periti della Procura il problema di fondo è nel sistema di bloccaggio delle palette del rotore e alla Turbomeca ne sarebbero stati perfettamente a conoscenza. Le prime notizie sul malfunzionamento del rotore risalgono infatti al 1999, nonostante ciò l'industria aeronautica francese si limitò a inviare una segnalazione ai proprietari degli elicotteri, invitandoli a controllare con una periodicità via via maggiore lo spostamento delle palette.

Una dimostrazione, secondo Guariniello, che l'azienda di Tolosa era al corrente del difetto ma non intervenne per eliminare il rischio alla radice. Un rischio ancor più elevato per i modelli di elicottero monomotore, come gli Ecureuil. La Procura ha già avviato alcune rogatorie presso le autorità francesi per acquisire ulteriore documentazione presso la sede della Turbomeca, un colosso industriale che ha circa mila dipendenti, produce anche motori per aereoplani e missili e turbine navali e nel 2002 ha realizzato un fatturato di 612 milioni di euro.

Gli sviluppi dell'inchiesta dovrebbero quindi alleggerire la posizione dei titolari della Air Service Center, indagati fin dall'inizio delle indagini per disastro colposo. Secondo i consulenti tecnici le loro omissioni in materia di manutenzione sarebbero «ininfluenti per quanto riguarda l'avaria del motore», ma a loro carico sarebbero comunque emersi altri profili di reato.

Il difficile recupero dei rottami dell'elicottero precipitato la mattina del 19 aprile in alta Valsusa

Per i consulenti del pm l'avaria venne provocata dalla rottura di una paletta del rotore e dal distacco delle altre che causarono uno squarcio nel condotto di passaggio del gas e la perdita di potenza

L'azienda di Tolosa sarebbe stata al corrente dei guai senza intervenire per eliminare il rischio
Gli sviluppi dell'inchiesta potrebbero alleggerire la posizione dei titolari dell'Air Service Center

PER SAPERNE DI PIU'

1 LE CAUSE DEL DISASTRO
Dalla consulenza dell'ingegner Ferdinando Schettino e del tenente colonnello Piero Silvestri risulta chiaramente che all'origine dell'incidente vi è un guasto strutturale, che in una frazione di secondo ha portato alla completa avaria del motore dell'Ecureuil.

2 COM'E' AVVENUTA L'AVARIA
La paletta numero 22 del rotore secondo stadio della turbina generatrice di gas si è rotta, si è staccata dal disco e ha infranto altre ure palette adiacenti. Per effetto della forza centrifuga, le quattro palette sono state scaraventate contro il condotto passaggio gas determinandone lo sfondamento con un vasto squarcio. La fuoriuscita di gas ha tolto alimentazione alla turbina, con la perdita di potenza pressochè totale del motore. Il tutto è avvenuto in un millesimo di secondo.

3 L'ORIGINE DEL GUASTO
Il guasto non ha nulla a che vedere con carenze di manutenzione (che comunque sono state riscontrate). Le cause sono dovute all'inadeguatezza del sistema di bloccaggio delle palette rotoriche, dovute a difetti progettuali e produttivi della Turbomeca.

4 SI SAREBBE POTUTO EVITARE?
Secondo i consulenti, forse sì. «Turbomeca ha sempre avuto consapevolezza che il malfunzionamento del sistema di bloccaggio può causare il danneggiamento e lo spegnimento in volo del turbomotore. Il che significa, su aeromobili monomotore, la caduta dell'elicottero».

Porta turisti alla statua della Libertà

Usato nei servizi antincendio, nel lavoro aereo e dalle polizie

Angelo Conti

C'è sorpresa nel mondo dei piloti dopo il «messaggio d'allerta» che ha messo a terra quaranta modelli Ecureuil in Italia. Non si tratta, però, di un provvedimento del tutto inatteso perché le indiscrezioni trapelate sulla perizia svolta sul motore Turbomeca Arriel 1D1, imbarcato sull'elicottero caduto al Sestriere, lasciavano aperta questa possibilità. Al di là del danno economico, la disavventura degli Ecureuil porterà pesanti contraccolpi all'attività di lavoro aereo in Italia anche perché i mezzi non sono facilmente sostituibili, tutti insieme.

Sul banco degli imputati c'è infatti una delle motorizzazioni di successo diffusissimo (4000 esemplari nel mondo) che fu progettato e costruito agli inizi degli anni '70 come successore del fortunatissimo Alouette III. Particolare cura fu dedicata alla riduzione dei costi e della rumorosità per aumentarne la penetrazione sui mercati. Dopo il grande successo riscosso in Europa è stato commercializzato negli Stati Uniti, dove ha riscosso un successo sorprendente per un mezzo «europeo». Ecureuil vengono utilizzati, da anni, anche dalle compagnie che a New York portano i turisti a «vedere da vicino» la Statua della Libertà. Nel '79 ha debuttato la versione biturbina, denominata AS 355 Ecureuil 2, ma il monomotore ha continuato a riscuotere un ottimo successo commerciale sino ai nostri giorni.

L'Ecureuil, tragedia del Sestriere a parte, è comunque un mezzo molto stimato dai piloti commerciali, che hanno apprezzato per anni i molti pregi e la sicurezza.

Stupore tra i piloti «E' una macchina considerata affidabile e molto ambita per la sua versatilità»

Ci tratteggia l'identikit di questo modello il comandante Attilio Tossini, che è stato il pioniere dell'elisoccorso in Piemonte: «In Italia l'Ecureuil è uno degli elicotteri più diffusi. E' una macchina generalmente considerata molto affidabile, molto appetita dal mercato. Viene impiegata per il lavoro aereo e sia per il trasporto pubblico passeggeri. La normativa attuale consente infatti di svolgere il trasporto pubblico passeggeri anche con monomotore. Occorre ovviamente rispettare tutte le rigide indicazioni impartite dall'Enac».

Aldo Saglia, pilota dell'elicottero

La qualità più apprezzata dai piloti del settore elicotteristico è proprio la versatilità: «L'Ecureuil - continua Tossini - dispone di sei posti, due anteriori e 4 posteriori. In qualche caso, come l'elicottero che operava al Sestriere, si arriva a 7 posti. Può dunque portare fra 4 e 6 passeggeri, a seconda della configurazione a uno o due piloti. Ma, oltre che questo ruolo, può ricoprire altri: è un buon mezzo antincendio ed è utilizzato, ad esempio, da molte polizie del mondo per l'osservazione aerea. Può essere dotato del gancio baricentrico e spostare anche pesi di certa consistenza. Può prendere terra senza troppi problemi, anche fuori dalle elisuperfici, ed è considerato un solido in ogni circostanza».

A RISCHIO SOPRATTUTTO LE DONNE: SENZA UNA DIETA ADEGUATA CRESCE ANCHE IL RISCHIO TUMORI

Celiachia, sui cibi l'etichetta per gli intolleranti

«Ma spesso i sintomi della malattia non sono riconosciuti in tempo dai medici»

Marco Accossato

Trentamila persone, in Piemonte e in Valle d'Aosta, soffrono di celiachia senza saperlo. Hanno continui disturbi, rischiano ogni giorno, ma né loro né i loro medici hanno mai collegato quei problemi di salute all'intolleranza al glutine. Così, mentre da un lato il Parlamento europeo approva finalmente una legge che per la prima volta obbliga i produttori di alimenti a segnalare sulle etichette la presenza di glutine, dall'altro c'è ancora chi scopre con molto (troppo) ritardo l'origine del suo malessere: «E' purtroppo assai frequente - sottolinea Elda Angelino, presidente dell'Aic Piemonte e Valle d'Aosta - che i sintomi atipici della celiachia non vengano identificati e siano somministrate, anche per vent'anni, cure non appropriate».

Trattata come una patologia rara, la celiachia colpisce una persona su 130. Domani, dalle 14,30, al Museo dell'Automobile di corso Unità d'Italia (ingresso libero), l'Aic Piemonte-Valle d'Aosta farà il punto della situazione, dalle attuali cure alle prospettive. «E' necessario - afferma Elda Angelino - far sì che tutti, dai cittadini ai medici, sappiano esattamente che cosa è la celiachia, come si manifesta, come si può controllare».

Sono soprattutto le donne a esser colpite: il doppio degli uomini. Senza dieta adeguata, corrono un pericolo dieci volte superiore di sviluppare alcuni tumori, oltre ad essere più esposte alle malattie autoimmuni. Il glutine provoca un danneggiamento della mucosa intestinale che riduce la capacità di assorbire gli alimenti, sfocia nella malnutrizione, esplode nell'arresto della crescita. Insorge generalmente attorno ai 30 mesi di vita o verso i 12-14 anni. Nella donna si manifesta più tardi, verso i 35: diarrea, vomito, anoressia, arresto della crescita, calo ponderale, anemia.

La celiachia può cancellare il piacere di sedersi a tavola, di pranzare e cenare in compagnia, di mangiare una pizza, di viaggiare. Il pericolo è soprattutto nel pane e nei grissini, nella pasta e nel pesce impanati, negli yogurt al malto o ai cereali. Si nasconde persino in alcuni dentifrici e nell'ostia della comunione. Fino a poco tempo fa neppure in ospedale esistevano pasti dedicati. Anche un caffè al bar può diventare una minaccia, se la tazzina ha contenuto caffè d'orzo e non è stata perfettamente lavata. Addirittura i farmaci possono contenere glutine e trasformarsi in minaccia, al punto che l'Aic consiglia, a chi è dotato di un computer e un collegamento alla Rete, di visualizzare sul sito Internet di Federfarma la presenza o meno di glutine in ogni medicina. Sul sito dell'Aic, invece, è redatto un elenco di «prodotti sicuri» a tavola, visibile liberamente.

Speranze per il futuro non mancano. Oggi più di ieri. La sensibilità cresce. Sono nati ristoranti con menu per celiaci. E nel 2002 ricercatori australiani hanno scoperto quali sono le proteine responsabili di questa malattia: «Esiste una predisposizione genica che facilita l'inizio della malattia autoimmune», hanno spiegato. Per la diagnosi è sufficiente un prelievo del sangue, nel quale vengono evidenziati gli anticorpi antigliadina e anti-endomisio, anche recentemente è stato utilizzato un test più specifico, che richiede però una biopsia intestinale: il dosaggio degli anticorpi per la transglutaminasi.

L'incontro di domani è aperto al pubblico. Per favorire di più estesa partecipazione possibile, gli organizzatori del convegno hanno allestito un baby-parking.

AUMENTI DELL'80 PER CENTO

Malati d'Alzheimer I familiari dicono «Rette troppo care»

«Perché il sistema sanitario non vuole farsi carico dei malati di Alzheimer?». Giovanni Taralli, 62 anni, ha una croce che si rinnova ogni giorno: la moglie, appena sessantenne, già malata. Come altri è giunto disperato al Centro Diurno per la cura dell'Alzheimer della casa di riposo Le Orfanelle a Chieri. Qui gli hanno dato un filo di speranza, «ma l'aumento delle rette come faccio?» si chiede.

Il Centro Diurno è un'isola di salvezza. Ma l'Asl 8 applica già l'accordo firmato dalla Regione sui «Lea», cioè sui Livelli essenziali di assistenza, che prevede un aumento del 10% delle rette delle case di riposo, 80 maggiori per i centri Alzheimer. I familiari dei ricoverati sono sul piede di guerra: «La retta alberghiera passa da 20 a 36 euro al giorno. A fine mese si spendono 756 euro anziché 420. L'80% in più - spiega Guido Mantovani -: l'Asl 8 è l'unica che sta applicando la normativa».

ABRATE
PORTE
INFISSI
PORTE INTERNE
A PARTIRE
da € 350,00
Prossima apertura
Via Alba n° 11 Moncalieri
Via Tunisi, 114/B Torino - Tel. 011.3187441
Punto Vendita
Via Circonvallazione, 87 (Fronte Fiera)
Caselle Torinese (TO) - Tel. 011.9975610

IERI L'OCCUPAZIONE SIMBOLICA DI UNIVERSITÀ E POLITECNICO

«La riforma Moratti uccide la ricerca»

Anche i rettori in campo contro la legge sul riordino dei professori Finanziamenti e programmazione i punti chiave della rivendicazione

Luciano Borghesan

Prima il Politecnico, poi l'Ateneo. Ieri, le università sono diventate le case dei «ricercatori». Docenti e allievi assieme, con i rettori in testa (Giovanni Del Tin al Poli e Rinaldo Bertolino in via Po) a condividere l'occupazione simbolica per protestare contro il disegno di legge delega sul Riordino dello Stato Giuridico e del Reclutamento dei Professori Universitari. Un migliaio di persone ha aderito alla manifestazione contro la riforma Moratti. Non solo un «no» al governo: si vuole anche, e da tempo, la riforma, ma «questa va in direzione opposta», verso «il non futuro dell'Università». Perché?

Le risposte sono coniugate in vari modi da decine di professori, contrattisti, borsisti, assegnisti, dottorenti, co.co.co., tempi determinati: «Il precariato destabilizza», «L'abolizione dei ricercatori elimina l'attività stessa», «Dallo Stato c'è un disimpegno economico», «L'affidamento di compiti didattici a figure occasionali priva gli studenti di riferimenti».

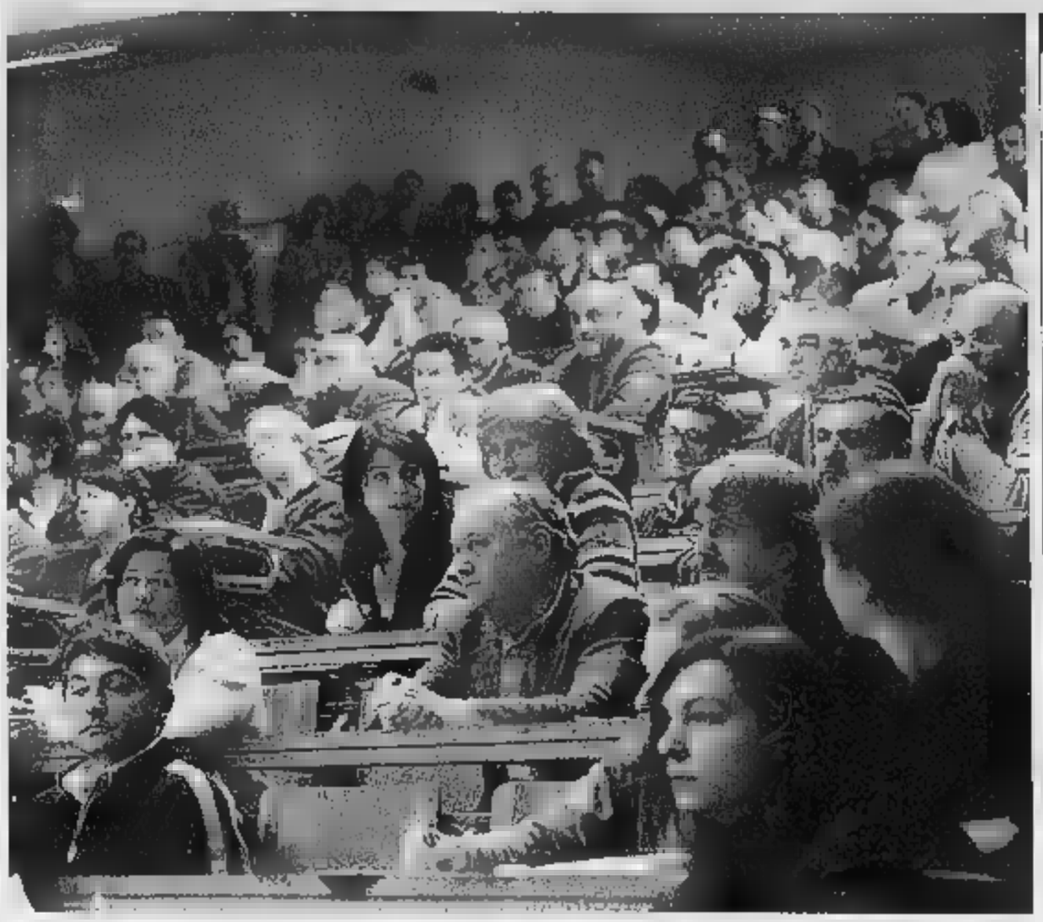
Al Politecnico (860 docenti/ricercatori e 800 tecnici e amministrativi) il rettore Del Tin si alterna al microfono con docenti e contrattisti: «Il disegno penalizza i giovani, senza loro la ricerca si spegnerebbe. E' giusto intervenire sapendo per quale università, in un quadro di riferimento chiaro. E non a costo zero». Il professor Elio Miraldi strappa gli applausi con una battuta dopo aver citato la trasmissione di Ballarò e le presenze della Moratti e di esponenti della «Casa delle libertà»: «Libertà sempre molto strane, dal nostro punto di vista».

Marina Clerico, Jimmy Pellegrino, Giuliana Mattiazzo, Massimiliana Carello sono alla seconda assemblea da loro organizzate: «La prima un mese fa, ora questa, la partecipazione cresce», dice Clerico, 43 anni, da 13 a tempo indeterminato.

Sono lievitati gli anni per raggiungere la professione sicura. Devi spremerti per lustri nel cercare un contrattino che non ti consente di sbarcare il lunario. Se prima potevi a trenta, ora devi sperare nei 35. Come Walter Franco, 35 appunto, come Francesco Pascarmona, 29 anni, giovani che avrebbero da raccontare lunghe acrobazie, ma preferiscono chiedere che la scuola italiana rimanga agganciata all'Europa, hi di assomigliarle di più, prendendo esempio dai Paesi più evoluti della Comunità, puntando su scientifica, istruzione, divulgazione e innovazione tecnologica», dicono due passi da dove il Politecnico sta raddoppiando. Intanto ricercano: per combattere l'inquinamento oppure per migliorare le valvole cardiache, o per strutture robotiche. Questi settori non potrebbero interessare i privati? «Pensare che la sola ricerca sia quella che si vende è errato. La ricerca deve essere autonoma, sostenuta dal pubblico, e figure diverse», sostiene il professor Angelo Tartaglia.

In via Po (787 ricercatori, dei quali 544 confermati e 243 senza conferma) è il docente Luigi Cattel a tenere il microfono, non l'aveva fatto nel '68 quando aveva 24 anni: «Ero e resto un moderato. Oggi coordino 20 ricercatori, ci occupiamo della progettazione farmaci antitumorali». Al primo piano l'aula magna si riempie di giovani, mentre nel cortile del rettorato la Minerva di Vincenzo Vela è già cinta di uno striscione degli universitari in lotta, e l'acustica del palazzo premia ritmi da richiamo. Il preside Bertolino prima annuncia di considerarlo «occupante», poi scende in assemblea a dirlo: «Se l'assemblea occupa il rettorato io la sento a favore e non contro il rettore». Sostiene la necessità di «raccordarsi col sistema europeo della formazione e della ricerca», indica in tre punti le richieste del mondo accademico: piano di finanziamento della università, valutazione della qualità degli Atenei e che questa assicuri una programmazione». Applausi, anche una domanda lasciata senza risposta da Bertolino (già uscito dall'aula): «Perché se lei pensa il contrario della riforma Moratti, come Crui, non respinge quel testo? Perché avete deciso di accettare la contrattazione?», chiede Laura Gaffuri, ricercatrice a Scienze Politiche. Andrea Merlone, 34 anni, laureato nel '98, elenca la serie di contrattini e borse di studio da 600 a mila euro il mese cui sono costretti per un decennio gli aspiranti ricercatori del 2000, «e quando lo diventi, vieni messo in mobilità».

Le assemblee, all'unanimità, chiedono che «il tema venga riaffrontato con uno strumento legislativo diverso dal disegno di legge delega e con ampio dibattito» e che atenei e rettori siano portavoce presso le sedi istituzionali delle proposte di docenti e studenti.



Un momento dell'occupazione del rettorato da parte di docenti e ricercatori contro la legge delega del ministro Moratti

PROTAGONISTI

Laura Gaffuri, ricercatrice a Scienze Politiche, al rettore Bertolino: «Perché se pensa il contrario della riforma Moratti, come Crui, non respinge quel testo? Perché accettare la contrattazione?»

Walter Franco, 35 anni: «La scuola italiana deve rimanere agganciata all'Europa, puntare su conoscenza scientifica, istruzione, divulgazione e innovazione tecnologica»

Le auto delle maestre nel mirino dei vandali

Rigate e imbrattate nel parcheggio pubblico: è giallo a Germagnano

Gianni Giacomino

GERMAGNANO

Biglietti di minacce infilati nel parabrezza, vetri rigati, maniglie delle portiere cosparse di grasso. Per cinque maestre della scuola elementare di Viù è iniziato un incubo. Quello di non poter più parcheggiare l'auto a Germagnano, dove l'hanno lasciata in sosta per anni e anni, e dove qualcuno («I residenti», è la firma che accompagna i fogli di minaccia), non vuole più che si parcheggi.

Così alle cinque insegnanti non è rimasto che raggiungere la dei carabinieri di Lanzo dove hanno presentato denuncia contro ignoti per minacce e danneggiamento. «Siamo arrivati al livello delle intimidazioni in stile mafioso - attacca Donatella Barra, una delle maestre -. Io mi vergogno di abitare a Germagnano dove non avrei mai creduto si potesse arrivare a tanto».

Tutto inizia qualche giorno fa quando su una delle macchine lasciate in sosta in località Castello, nei pressi della rotatoria che collega le due strade provinciali, le mestre trovano un biglietto. Messaggio: «Visto che noi abbiamo spalato la neve ci siamo spezzati la schiena gradiremmo che qui non si parcheggiasse». Molto chiaro. Ma le maestre (oltre a Donatella Barra ci anche Maria Grazia Perino e Bianca Vighetti che arrivano dalla valle e Annamaria Aires Nadia Scandaliato che abitano a Lanzo), si scoraggiate. «Per cinque giorni alla settimana ci incontriamo a Germagnano intorno alle 8 e poi saliamo a bordo di una sola auto per raggiungere la scuola elementare di Viù - continua ancora la Barra -. Da anni funziona così, lo facciamo anche per ammortizzare le spese di trasporto, per scambiare quattro parole lungo i tornanti che salgono fino a Viù».

> Sul parabrezza misteriosi messaggi firmati «I residenti»: «Le intimidazioni in stile mafioso non ci spaventano»

Pochi minuti dopo le 13, le insegnanti ritornano a valle per riprendere le macchine lasciate in sosta. «Prima non avevamo mai avuto nessun problema - spiegano - solo una nostra collega che insegna lettera nelle scuole medie di Viù era stata aggredita verbalmente da una persona, ma è rimasto un episodio isolato». Ma dopo l'avvertidell'altra mattina le cinque colleghe hanno pensato di chiedere un consiglio agli agenti della polizia muncipale del comune di Germagnano: «E i vigili ci hanno confermato che quello spiazzo è suolo pubblico e ci può parcheggiare chiunque» dicono. Così su un parabrezza è planato un altro biglietto, quasi una riflessione: «Noi residanti abbiamo pulito il parcheggio dalla neve per nostre auto confidando nel buon degli altri. Siamo dei poveri illusi, buon senso e onestà sono morti».

L'altro pomeriggio qualcuno dalla penna è passato al chiodo rigando i parabrezza delle auto e poi ha sistemato del grasso sulla maniglia della portiera. «Non sappiamo chi ringraziare - continua ancora Donatella Barra -. Vorremmo solo avvertire le altre persone che lasciano lì l'auto in sosta che è pericoloso». Si sfoga: «Non riusciamo a capire perché se qualcuno ce l'aveva con noi non è venuto a parlarci chiaramente. Purtroppo qui a Germagnano c'è qualcuno che è rimasto all'età della pietra e invece del confronto con le altre persone si rende protagonista di atti vandalici».

È un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, - Torino - Tel. 011 2680700

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso (TO) - Tel. 011 9172604

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

GRUPPO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91)
Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689840
Via Montecucco, 57/59 - Torino - Tel. 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011 9348858

L'ODISSEA DI UNA COPPIA DI CONVIVENTI

Una «Panda» l'ultima casa degli sfrattati

Stefano e Marta «vivono» in corso Chieti Appello per aiutarli a trovare un alloggio

la storia

Claudio Laugeri

Una vicenda estrema ma emblematica: in commissione emergenza abitativa del Comune ci sono 110 casi di persone che non hanno un tetto

Stefano e Marta fotografati nella Panda van parcheggiata in corso Chieti

DUE cuori, una capanna. Su quattro ruote. Soltanto posti a sedere. Non offre di più la «Panda Van» ottenuta in prestito da Stefano, 34 anni, e Marta, di 42, compagni [redacted] vita da 15 e di sventura da cinque mesi. Con esattezza, dal 29 settembre dell'anno scorso, data dello sfratto dalla casa [redacted] secondo piano della palazzina in via Metastasio 13, zona Sassi. L'auto, però, è arrivata soltanto a gennaio, dopo sistemazioni in albergo e roulotte. Sempre insieme, Stefano e Marta. Con loro c'è Diana, due anni e 6 mesi, colori d[redacted] pastore tedesco [redacted] troppo affilato per quella razza. Trovatella a soli 3 mesi [redacted] Parco Colletta. Gli occhi nocciola richiamano carezze, l'orecchio destro a mezz'asta suscita tenerezza. Ha ricambiato l'affetto dei padroni con il calore del proprio corpo, diventato l'unica risorsa nelle giornate sotto zero degli ultimi due mesi. Già, perché non sono serviti l'appello al «Maurizio Costanzo show» del 5 gennaio e nemmeno le richieste d'intervento ai servizi sociali.

La consigliera comunale Marilde Provera (Rifondazione comunista) ha scritto ai giornali. Ieri, le prime buone notizie: la promessa d'interessamento dell'assessore all'Edilizia Popolare Roberto Tricarico e la procedura per far lavorare Stefano avviata dal presidente della Circoscrizione Luciano Barberis. E c'è anche un appello. «Abbiamo 110 casi sociali in Commissione emergenza abitativa - dice Tricarico -. Questa, però, è l'unica situazione di una coppia che vive in auto. Abbiamo disposto l'accertamento dei vigili urbani, poi la questione sarà affrontata dalla Commissione. Sollecitiamo, però, anche l'intervento dei privati. Chi affitterà una casa alla coppia potrà beneficiare di un contributo a fondo perduto fino a 3500 euro, altri 1500 spetteranno a Stefano e Mar[redacted]. Sono previsti anche l'azzera[redacted] dell'Ici e una garanzia del Comune per eventuali danni prodotti all'interno dell'alloggio».

«Tutto è incominciato due anni e mezzo fa, quando il mio compag[redacted] ed io siamo rimasti senza lavoro» abbassa la testa Marta, avvolta nel duvet nero che le fa anche da trapunta per la notte. E' in piedi, davanti alla «Panda Van» bianca parcheggiata in corso Chieti 23, una coperta sul parabrezza all'esterno e un asciugamano all'interno per isolare il più possibile l'abitacolo. La notte, Stefano e [redacted] fanno scivolare due lembi della coperta sui finestrini, per garantire un po' di privacy. Marta ha occhiali tondi, [redacted] la forma del viso. Fatica a parlare, ma la sua ritrosia è figlia della dignità che lei non si rassegna a perdere, nonostante debba chiedere ospitalità nella toilette di un bar poco distante per i bisogni oppure sia costretta a chiedere un «buono» alla Caritas per una doccia calda. Lei e Stefano sono stati quasi «adottati» dalla gente del quartiere. «Da me sanno che possono avere un pasto caldo e la toilette è a loro disposi[redacted] quando vogliono. Sono bra[redacted] persone» testimonia Eugenia Lo Cicero, [redacted] anni, titolare del bar in piazza Enrico Toti 13/C. Un'altra donna passa con un bassotto al guinzaglio, scambia un saluto con Marta: «Vede, lei è un'amica, a volte lava i nostri vestiti. Come anche altri nella zona». Nella «Panda Van» ci sono tre borsoni di abiti invernali, oltre a qualche maglione. «Il resto è tutto in un magazzino, dove abbiamo messo i vestiti dopo lo sfratto. Per i mobili, non c'era posto» racconta ancora Marta.

Così, il 29 settembre dell'anno scorso Stefano e Marta hanno perso tutto. Il lavoro [redacted] già da svariati [redacted]. Stefano faceva [redacted] carrozziere, aveva litigato sul lavoro e aveva deciso di mettersi [redacted] proprio. In tasca aveva una licenza da ambulante, con la sua «Ape» raccoglieva «pezzi» da vendere a Porta Palazzo. Una notte era alla guida del suo motocarro e si è ritrovato seduto su un'ambulanza: era stato travolto da un'auto dove viaggiavano tre immigrati nordafricani ubriachi. Fuggiti. Niente assicurazione, niente futuro. Da quel momento, pochi lavoretti e mal pagati. Lo sfratto, però, è stato [redacted] «colpo» più duro. «Ci hanno offerto sistemazioni in dormitori, ma non voglio separarmi da Stefano. Ci vogliamo bene, vogliamo stare insieme. E lo stesso vale per Diana» alza di scatto [redacted] testa Marta. Nella vita ricorda soltanto [redacted] altro momento così buio: «E' stata la morte di nostro figlio, [redacted]. Era neonato, crisi respiratoria». Ma è stata proprio quella pugnalata al cuore a salvarle la vita. «Lo confesso, ho pensato più volte di farla finita - si commuove Marta -. Ma credo che mio figlio, lassù, non avrebbe voluto [redacted]». Stefano e Diana ringraziano.

I DATI UFFICIALI DEL 2003: AUTOMOTIVE E TESSILE I SETTORI CHE SENTONO DI PIÙ LA CONGIUNTURA NEGATIVA

Produzione in caduta libera: -2,6%

Gli industriali: «La crisi dell'export allontana la ripresa»

Marina Cassi

La flessione dell'ultimo trimestre è stata addirittura del 5,5% «Serve una nuova politica monetaria»

Il 2003 è andato proprio male [redacted] la produzione industriale calata in Piemonte del 2,6 per cento e addirittura del 5,5 nell'ultimo trimestre. In alcuni [redacted] poi la flessione è stata ancora peggiore [redacted] nell'automotive - dove è arrivata a un meno 8% - e nel tessile (-3,9). Sono ormai undici trimestri che il Piemonte perde colpi [redacted] un [redacted] settore vitale come la produzione dell'industria. Un ciclo recessivo che per ora non sembra arrestarsi.

Lo evidenzia l'indagine congiunturale di Unioncamere e lo sottolinea [redacted] presidente Renato Viale: «La ripresa produttiva [redacted]spicata dagli imprenditori non è ancora arrivata, né in Piemonte, né in Italia. Sono purtroppo mancati [redacted] l'apporto internazionale [redacted] quello nazionale. Sul primo aspetto, la ripresa congiunturale è rimasta al di là dell'Oceano, complice l'euro forte che ha svantaggiato le nostre esportazioni».

E aggiunge: «Sul fronte interno, i consumi si sono contratti a [redacted] delle tensioni sul potere d'acquisto e i risparmiatori sono [redacted] molto prudenti. Inoltre le pessime performance di borsa e gli scandali di grosse aziende sicuramente non aiutano.

Come è già accaduto di mese in mese nel corso degli ultimi tre anni adesso si spera che il ciclo economico si inverta con il nuovo anno. Viale dice: «Il [redacted] dovrà essere l'anno della svolta. Ci auguriamo presto un segnale forte di politica monetaria europea che aiuti l'economia dell'area euro, - confidiamo sull'effetto traino dell'economia [redacted] delle aree più dinamiche del nostro continente. [redacted] questo, sebbene importantissimo non ci può bastare».

Torino in particolare ha avuto il suo peggior risultato nell'ultimo [redacted] trimestre dello [redacted] con una produzione industriale calata del 9% soprattutto nell'automotive. Adesso però, grazie al lancio di nuovi modelli Fiat le aspettative sono un po' migliori.

Con un certo ottimismo della volontà il 30% delle imprese interpellate da Unioncamere ritiene che la produzione aumenterà, il 21% prevede invece un calo. Rimangono stazionarie le prospettive relative agli ordinativi. Un dato positivo viene dalla nascita e mortalità delle attività economiche: il 2003 si è chiuso infatti con un saldo positivo di 4.864 unità e un tasso di sviluppo del +1,3%.

Per l'occupazione le notizie appaiono positive - con un aumento di 39 mila posti rispetto al 2002 - ma in realtà, come evidenzia Unioncamere - il monte ore lavorato nell'anno è cresciuto solo dello 0,3% mentre sono aumentate a dismisura le ore di cassa integrazione diventate, nella sola provnicia di Torino, 51 milioni di cui 48 milioni nel metalmeccanico. Questo significa che vengono censiti come occupati i lavoratori in cassa integrazione e si spiega così perchè il numero degli addetti sembri crescere mentre le ore lavorate no.

Unioncamere [redacted] sempre rileva anche lo stato di salute del settore commerciale che non pare essere eccezionale: c'è stata una riduzione delle vendite del 39,8% nel dettaglio tradizionale e del 14,4 nella grande distribuzione.

Specchio dei tempi

«Per 30 euro d'aumento annuo sulla pensione, mia moglie non è più a mio carico» - «Che guaio le medicine [redacted] mutuabili» - «Ringo [redacted] casa» - «Restauro che cede alla prima neve» - «Via Sacchi»

Un lettore ci scrive:

«Mia moglie fino al [redacted] aveva una pensione che non superava 2840 euro (cinque mili[redacted] cinquecentomila delle vecchie lire) annui ed era quindi totalmente a mio carico e per lei potevo dedurre i medicinali e le visite specialistiche nella misura del 19% e potevo dedurre dalla mia denuncia dei redditi 465 euro (900 mila lire) all'anno.

«Quest'anno la pensione di mia moglie supera il tetto di cui sopra per 30 euro all'anno: non è più a mio carico e quindi perdo la deduzione di 465 euro di [redacted] e il 19% delle spese mediche e farmaceutiche. Il tetto di cui sopra vige da più di [redacted] anni e [redacted] mai stato ritoccato, mentre il [redacted] della vita è salito almeno del 30%. Cosa aspettano i nostri governanti a ritoccarlo in misura conveniente ed i nostri sindacalisti a fare qualcosa in merito?».

Pietro Momo

Una lettrice ci scrive:

«Sono la madre di una ragazza cerebrolesa, mia figlia ha 36 anni e soffre di numerose patologie (dimostrabili) da sempre, ho dato fondo a quel poco che possedevo per curarla, e alleviare almeno in parte i suoi malesseri, ora con l'unico mio reddito di €516 mensili mi p[redacted] il problema: come fare per i farmaci indispensabili ma non più mutuabili?».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Siamo anziani (72 e 67 anni), sposati da quasi mezzo secolo, con tanti malanni addosso. Io rimando un'operazione alle gambe e che ora non posso più ritardare. Mio marito ha in corpo sei operazioni (un aneurisma). Ora deve farsi [redacted] alle anche. Insieme, abbiamo fatto tanti sacrifici, rinunce, per comperare una casa. Ora l'abbiamo venduta per i nostri problemi di salute e la situazione si è fatta drammatica. Abbiamo uno splendido [redacted] adulto, un meticcio di sei anni di nome Ringo e sei mesi fa il vigile del mio Comune ci aveva assicurato che, per legge, avrebbero dovuto ritirarlo al canile. Ma pochi giorni fa ci è stato detto che "il cane è tatuato e i canili si occupano prima di quelli randagi", [redacted]i - secondo loro - siamo proprietari di un appartamento di 55 mq e non affittuari e possiamo pensionare il nostro Ringo (a 10/20 euro al giorno), che i nostri figli debbono farsi carico di questo problema, che "nessun condominio ci può obbligare a non tenere un cane".

«La pensione di mio marito (io non ce l'ho) è quella di un [redacted] operaio. Fra venti giorni dobbiamo lasciare la vecchia [redacted]. Dopo che ci siamo sentiti rispondere di arrangiarci, siamo piombati in [redacted] profonda depressione. Come possiamo fare per nono abbandonare il nostro caro Ringo?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Pur tralasciando ogni valutazione circa l'opportunità di procedere al restauro del Palaz[redacted] a Vela [redacted] rispettare i disegni originali dei progettisti Annibale e Giorgio Rigotti, ci sembra doveroso focalizzare l'attenzione dell'Amministrazio[redacted] comunale sulla qualità degli interventi [redacted]ssi: la scorrimento della neve depositatasi sulla nuova copertura del Palazzo è stato, infatti, sufficiente a provocare vistosi danni alle bordure in rame limitanti il tetto a vela.

«E' inaccettabile che, a poche settimane dalla conclusione dei lavori, la nuova copertura di un edificio di tali dimensioni [redacted] sia [redacted] grado [redacted] tollerare eventi atmosferici prevedibili e di modesta entità!

«Restauri di tal peso dovrebbero, infatti, essere eseguiti [redacted] l'intento di durare se non un secolo, almeno qualche decennio!».

Lorenzo Gnavi

Un lettore ci scrive:

«La creazione del senso unico "pasticciato" [redacted] via Sacchi [redacted] provocando vari incidenti; solo l'altro giorno un pedone [redacted] stato travolto da un autobus. Non è possibile che una persona, un automobilista, o chiunque per attraversare la strada, pochi metri, debba guardare destra/sinistra/destra o viceversa. Il senso unico dovrebbe per forza di cose essere invertito se si vuole un minimo di sicurezza. Anche gli autisti che, con il furgone, d[redacted] scaricare le merci sono costretti a scaricarle in centro strada, con tutti i pericoli [redacted] caso, in quanto [redacted] portellone laterale [redacted] dal lato destro, [redacted] essendo il senso unico contrario invece di rimanere dal lato marciapiede rimane a centro strada.

«E' ora di far qualcosa contro le decisioni oltremodo pericolose prese per questa via, un primo enorme passo per la sicurezza sarebbe appunto invertire il senso unico».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

CITO giamo dal centro e se
CITO rnate
CITO cca
SCONTARE
vi aspettiamo nel [redacted] show [redacted]
corso San Maurizio 1
Torino (Giardini Reali)
lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30
DOMENICA APERTO 15.00-19.30
Tel. 0115629665
P PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI
C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI

da
Domenica 7 Marzo
su
LA STAMPA tuttoaffari
una nuova grande vetrina
di autoveicoli,
furgoni e motocicli usati
per ogni
Vostra esigenza.
In collaborazione con
i migliori Concessionari
di Torino e Provincia

L'informazione più puntuale, comodamente a casa mia.

Abbonamento Metropoli:
La Stampa a casa tua entro le 7,30.
L'abbonamento: il bello di ogni giorno.
LA STAMPA
Per informazioni telefona al numero 011.6568...

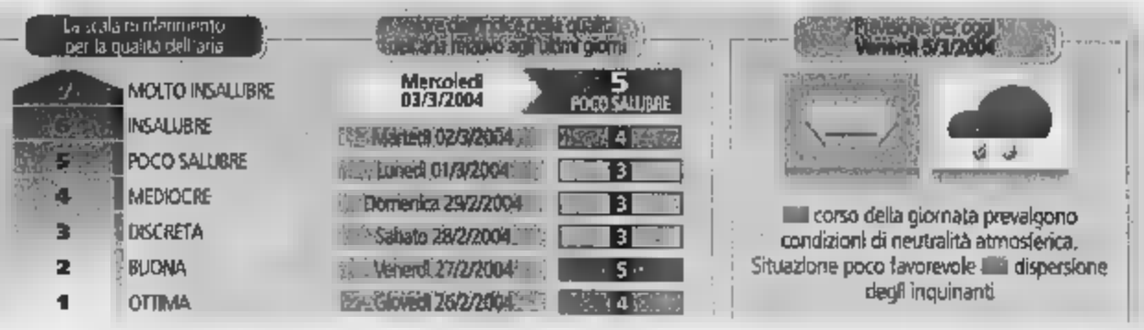
VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Superata la resistenza dell'alta pressione, la depressione atlantica ha [illegible] facile sopravvento portando nuovamente tempo instabile [illegible] perturbato sul centro Europa e di riflesso sul Nord della nostra penisola. Cielo nuvoloso su tutto il Piemonte con probabili precipitazioni sia piovose sia nevose che interesseranno [illegible] le [illegible] alpine [illegible] appenniniche alte e basse della Regione. Temperature stazionarie. Previsto miglioramento da domenica pomeriggio. Cielo velato ieri [illegible] Torino con 13,2° di massima, -1,1° di minima, 38% di umidità alle [illegible] ore 15. Bello l'anno scorso con 16,5° di massima, 1,6° di minima e [illegible] per cento di umidità.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mau[illegible] 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; [illegible] Regio Parco 36 bis/C; via Foligno 69; [illegible] Orbassano 216; corso Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. [illegible] sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; [illegible] San Remo 37; [illegible] Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100.

S'INAUGURA A STUPINIGI, NELLA PALAZZINA DI CACCIA, LA RASSEGNA CHE RIMARRÀ APERTA FINO AL 14 MARZO

Vendesi corazza di Emanuele Filiberto

E' uno dei pezzi esposti alla Biennale d'Antiquariato

«Antiquari a Stupinigi», la mostra mercato biennale di antiquariato, prende [illegible] domani per il pubblico alla Palazzina [illegible] Caccia. Stasera sarà inaugurata [illegible] presidente della Regione Enzo Ghigo, [illegible] presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetto, da Andrea Comba presidente della Fondazione Crt e da Anna Maria D'Ascenzo, Commissario straordinario dell'Ordine Mauriziano. La mostra rimarrà aperta fino [illegible] 14 marzo, con orario dalle 11 alle [illegible] e il giovedì dalle [illegible] 11 alle 23. E' disponibile un servizio navetta, con partenza dall'«Atrium» [illegible] Piazza Solferino alle [illegible] 10,30 e 16,30, [illegible] rientro da Stupinigi a Torino alle ore 13 e 19. Biglietti a 8 euro, ridotti a 6.

La corazza del Duca Emanuele Filiberto di Savoia, copiata dallo scultore Marocchetti per forgiare [illegible] «Caval'd Brons» di piazza San Carlo, più un [illegible] tavolino-carillon, donato a Re Vittorio Emanuele II nel giorno delle sue nozze con Maria Adelaide d'Asburgo, [illegible] no due sorprese «reali» [illegible] vendita dal 6 al 14 marzo alla Biennale d'Antiquariato, organizzata alla Palazzina di Caccia [illegible] Stupinigi.

La corazza costa 400 mila [illegible]. Per il tavolino la cifra sussurrata pare sia superiore ai [illegible] mila. Saranno proposte al pubblico nello stand che riunisce gli antiquari Guido Anau Montel, Luca Burzio, Michele e Ferruccio Vaccarino. «Sono importanti pezzi storici - spiegano - rintracciati in Europa. Ci auguriamo possano ritro[illegible] degna collocazione a Torino».

«La corazza - assicura Anau - fa parte di una maestosa guarnitura [illegible] gran parte già conservata all'Armeria Reale di Torino. Venne realizzata nella metà del Cinquecento da un armaiolo milanese per il Duca Emanuele Filiberto [illegible] Savoia. Si compone di petto, schiena, braccio destro [illegible] torneo e braccio sinistro. E' in acciaio forbito, lavorata all'acquaforte, con fondi graniti e dorati a fregi sabaudi. Appare identica nei più minuti particolari all'armatura che il Duca indossa nel [illegible] più famoso ritratto, dipinto da Giacomo Vighi, detto l'Argenta». La corazza, che [illegible] supera l'odierna taglia 44, evidenzia [illegible] forme del suo antico proprietario. Era piccolo, [illegible] vita sottile, ma robusto di spalle, specie quella destra, dove incassò senza [illegible] danni due fendenti di spada, ancora evidenti sull'acciaio.

Anau ricorda che «nel 1836 la guarnitura [illegible] inviata dal Regio Arsenale [illegible] Marocchetti, affinchè potesse copiarla per il monumento che [illegible] Emanuele Filiberto. Buona parte dei pezzi dell'armatura ritornarono poi a Torino. Questa [illegible] forse venne donata allo scultore. Al momento è proprietà di un tedesco, che ha deciso di metterla in vendita».

A sinistra, l'antiquario Guido Anau accanto all'armatura esposta da [illegible] a Stupinigi. A destra, il quadro che ritrae Emanuele Filiberto con un'armatura simile

La corazza compare anche fra le vistose allegorie che decorano [illegible] il tavolino-carillon. «E' [illegible] quanto curioso dono di [illegible] - racconta Michele Vaccarino - che venne offerto a Vittorio Emanuele II [illegible] alla moglie Adelaide il 22 aprile 1842, per celebrare il loro matrimonio. Vi lavorarano almeno cinque artigiani: un minusiere, un ebanista, un intarsiatore, un orologiaio e un fabbro. Si tratta di [illegible] vero capo d'opera».

Il piano del tavolo, ovale, è intarsiato con le raffigurazioni delle Regge di Racconigi, Moncalieri, del Valentino e di Stupinigi, intervallate da allegorie [illegible] avorio della Forza, della Giustizia, dell'Intelligenza [illegible] della Religione. Fanno corona intorno a [illegible] carta geografica del Regno [illegible] Sardegna, incisa su placche d'osso, [illegible] sua volta circondata dalle bandiere [illegible] degli ordini dinastici dei domini sabaudi. Il tutto [illegible] racchiuso da un bordo a rilievo, raffigurante due serpenti che si mordono l'un l'altro la coda. E' un simbolo d'eternità, sul quale sono incisi tutti i nomi dei sovrani sabaudi, da Beroldo di Sassonia a Carlo Alberto. Pari ricchezza [illegible] presente nel fusto [illegible] tavolo, in acciaio. Simula [illegible] gabbietta, [illegible] quale spuntano uccellini automi. Poggia su una base intarsiata, arricchita da due bianche colombe in legno, che accoglie la meccanica di un carillon. Suona la «Marcia Reale» [illegible] anima le colombe. Muovo[illegible] le ali a suon di musica, mentre gli uccellini nella gabbietta ruotano su di sè.

«Il tavolo - nota Vaccarino - rimase [illegible] Palazzo Reale fino al 1901, quando venne messo in vendita, con tanto di decreto Regio. E' recentemente ricomparso sul mercato [illegible] un'asta londinese di Sotheby's, messo all'incanto da [illegible] collezionista cecoslovacco».

Offerta da un tedesco a 400 mila euro, era stata copiata per realizzare [illegible] Caval'd Brons

CONTESTATO IL TRACCIATO

Tav divide Pianezza e San Gillio

SAN GILLIO

San Gillio [illegible] Pianezza. No, non è una partita di calcio. Ma una [illegible] disputa tra due Comuni per difendersi dall'arrivo della Tav. Così, quando il 15 dicembre scorso [illegible] San [illegible] hanno visto il nuovo percorso è scattato l'allarme. [illegible] ad ottobre [illegible] toccati marginalmente - spiega il vicesindaco Piercarlo Molinar -, poi è stato portato quasi a ridosso delle nostre [illegible]. Un tracciato devastante». E la colpa di [illegible] variazione è, secondo loro, dei colleghi di Pianezza. «Anche se adesso tutti negano la paternità di quella scelta» dice Molinar.

A spingere Pianezza a chiedere di spostare a nord, quindi verso San Gillio, il tracciato sarebbe stata la volontà di salvare un'area di espansione edilizia. «E noi ci troviamo il treno a [illegible] metri dalle case - aggiunge Molinar -. Non solo, ma [illegible] abbatteranno strade, sistemazioni idriche, pozzi e vasche di laminazione, costati alla Regione 5 milioni di euro. Una follia». Insomma, per loro una vera batosta. «Così distruggeranno San Gillio - sentenzia il vicesindaco -. E lo trasformeranno in un paese fantasma».

Prima di sparire, però, daranno battaglia. «Sarà una guerra tra poveri con Pianezza - promette Molinar -, ma se il tracciato non cambia presentiamo un esposto. Lì qualcuno dovrà spiegare perché si sposta a nord la ferrovia». Pianezza butta acqua sul fuoco. «Neanche a noi piace quel tracciato - conferma il sindaco Claudio Gagliardi -, volevamo solo che fosse in un'area meno urbanizzata, ma di certo non [illegible] danneggiare San Gillio. Quella scelta non è nostra». (p. rom.)

smart

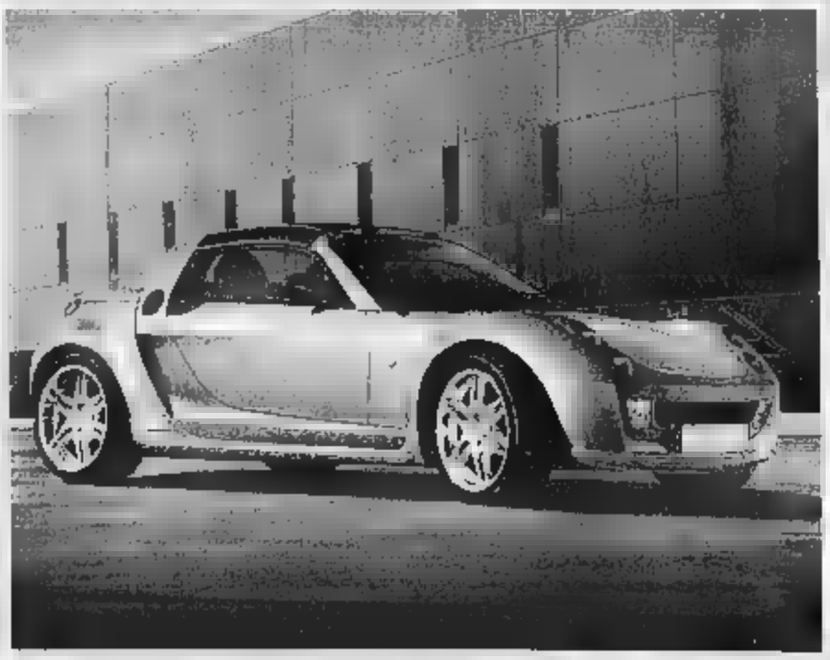
Sappiamo come trattare la vostra smart. Anche dopo

99€:

stessa rata per ogni smart

Esempio: smart&pure city coupé 45Kw. Prezzo chiavi in mano € 9.860,00 (esclusa IPT). Anticipo [illegible] 1.599,00 e 24 rate mensili da € 99,00, rata finale € 6.409,00, spese di istruttoria € 70,22 (TAN 3,4% - TAEG 3,9%). Roadster 45Kw prezzo chiavi in mano € 15.350,00 (esclusa IPT). Anticipo € 3.999,00 [illegible] 24 rate mensili [illegible] 99,00, rata finale € 9.977,50, [illegible] di istruttoria € 80,00 (TAN 4,5% - TAEG 5,0%)! Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Offerta valida fino al 31 marzo 2004.

Smart City-Coupé: motore benzina 45Kw (61CV), consumo (l/100Km*): urbano 5,9, extraurbano 4,0 [illegible] (CO2*: 141g/Km. *secondo direttiva 99/100CE.
Smart Roadster: motore benzina 45 Kw (61CV), consumo (l/100Km*): urbano 6,2 extraurbano 4,2. [illegible] (CO2*: 157 g/Km. *secondo direttiva [illegible]



Per noi vendere smart significa offrirvi l'esperienza di chi la vende da sempre per consigliarvi sul modello, sugli accessori [illegible] sulla forma finanziaria più idonei. Ma vuole anche dire mettervi a disposizione dei professionisti che sanno sempre come trattare la vostra smart. Anche dopo.

smart Center Torino

Corso Francia 357 (parcheggio interno) Tel. 011.4018911

Via De Sanctis 32/A – Tel. 011.7171811

DOLORI DELLA CITTÀ CHE CAMBIA

L'IMPIEGATO
«E' mai possibile che non esista un coordinamento fra le varie imprese impegnate [redacted] lavorare negli stessi tratti?»

Achille Sanna

IL PARRUCCHIERE
«Di questo passo chiuderemo baracca Non è pensabile poter mandare avanti una qualsiasi attività in simili condizioni»

Marco Buttafuoco

IL BARISTA
«Qualche disagio l'avevamo considerato ma questo è troppo Tram o meno, in questa strada noi ci campiamo»

Angelo Brescia

IL NEGOZIANTE
«La clientela è in fuga, non è un modo di dire Ce la mettiamo tutta ma in zona ci sono negozi che ormai hanno chiuso»

Sergio Alineri

L'IRA DI COMMERCIANTI E RESIDENTI: «MA NON SI POSSONO METTERE D'ACCORDO?»

I cantieri in corso Giulio Cesare «Appena chiusi e già riaperti»

Alessandro Mondo

Ammettono che un cantiere presuppone disagi, qualcuno l'avevano pure messo in conto, però dicono che questa volta si è passato il segno. Perchè non di [redacted] cantiere si tratta, in corso Giulio Cesare, ma di più interventi legati ad [redacted] obiettivo condiviso - la realizzazione della linea 4 ad opera [redacted] Gruppo Torinese Trasporti (Gtt) - con tempistiche quanto meno singolari. Provare per credere, dichiarano i residenti ed i commercianti della zona, invitando il cronista ad immergersi in quello che sembra il [redacted] di tutti i [redacted]: marciapiedi ridotti ai minimi termini; colonne di auto costrette [redacted] penose gimcane fra le transenne, i camion e gli escavatori; pedoni dal passo incerto, obbligati a percorrere lunghi tratti alla ricerca di [redacted] attraversamento; clientela in fuga dai negozi. Alcuni dei quali, ti dicono, hanno gettato la spugna. Polvere e rumore ovunque.

Già così c'è da mettersi le mani nei capelli. La goccia che ha fatto traboccare il vaso [redacted] invece roba degli ultimi giorni e chiama in [redacted] l'apertura di un nuovo cantiere nel cantiere: non lungo la carreggiata centrale di corso Giulio, parzialmente ridisegnata da Gtt in linea con il nuovo progetto, ma sul lato sinistro provenendo da corso Novara (tra via Elvo e [redacted] Sesia). Qui si sono messe a scavare le squadre della Smat - cioè l'Acquedotto - con l'obiettivo di interrare l'erede della vecchia condotta che correva a centro strada. Morale: auto e pedoni [redacted] sanno più a quale santo votarsi. Di parcheggi nemmeno a parlarne. Scontata la rivolta di residenti e commercianti. E' mai possibile, domandano in coro, che nessuno abbia pensato di ottimizzare i tempi e minimizzare

> Tra le vie Elvo [redacted] Sesia, quasi finita la linea 4, hanno incominciato a bucare quelli della Smat

i disagi sincronizzando gli interventi? Non dovrebbe esistere [redacted] coordinamento, una regia che imponga alle imprese di evitare scavi a ripetizione?

«Roba da matti - protesta Achille Sanna -. Non b[redacted] ancora finito di chiudere da una parte che già si rimettono a bucare. Ma dove li trovano, i direttori [redacted] lavori?». «E' una vergogna - gli fa eco Sergio Alineri, titolare del negozio di bomboniere ed articoli da regalo al civico 79 bis -. E poi pensano di lavarsi la coscienza con qualche sgravio fiscale. Qui rischiamo tutti [redacted] chiudere baracca: lo sanno, questi signori, che la nostra clientela è in caduta libera?». «Qualcuno deve spiegarmi come si fa a mandare avanti un'attività in queste condizioni - interviene Marco Buttafuoco, parrucchiere -. Altro che parlare del 2006, questi ci ammazzano prima». Opinioni condivise da Salvatore Sirne, Emanuela Lazzaro, Angelo Brescia, Marco Francioso e dai molti che si uniscono al coro: [redacted] rabbia e la preoccupazione.

In effetti è difficile raccapezzarsi. «La direzione dei lavori e il coordinamento fra le imprese spetta a Gtt - taglia corto Biagio Burdizzo, direttore della Divisione Ambiente e Mobilità -. Il Comune è solo beneficiario dell'opera». Dal quartier generale del Gruppo Torinese Trasporti chiamano in [redacted] i ritardi della Smat: «Il

> «Condividiamo i lavori ma comprendano anche le nostre esigenze: così rischiamo di sparire»

problema esiste. Durante i lavori portati a termine dalle nostre squadre sono state chiuse sezioni di strada per lunghi periodi. Ebbene, il programma originario prevedeva che le altre imprese ne approfittassero: Italgas ed Enel, per esempio, ci sono riuscite». Come a dire: la Smat invece no. E l'Acquedotto? Dagli uffici in corso XI Febbraio rispediscono le accuse al mittente. «Ma quali ritardi - sbotta Paolo Romano, amministratore delegato -. A fine agosto abbiamo chiesto a Gtt la disponibilità delle [redacted] sulle quali intervenire. Ce le hanno segnalate ai primi di gennaio. Dieci giorni dopo siamo partiti con i lavori impegnandoci a terminarli a metà aprile, quindici giorni pri[redacted] della scadenza concordata. E' inutile scaricare i problemi su di noi». Tutti contro tutti, insomma. Il che ai cittadini interessa fino a [redacted] certo punto. Unanime l'appello: «Vorremmo sopravvivere alla linea 4. Di questo passo, non siamo sicuri di farcela».

Un'eloquente immagine della difficile viabilità di corso Giulio Cesare assediato da continui cantieri

IL COORDINAMENTO CONTESTA IL CANTIERE OLIMPICO APPENA APERTO: «AVREBBERO POTUTO SMONTARLI»

[redacted]Distrutti i giochi di piazza D'Armi»

C'era lo scivolo, il percorso per farsi le gambe, le molle, le altalene, il dondolo: colorati [redacted] corredati delle pavimentazioni [redacted] gomma, come si conviene alle aree riservate allo svago dei piccoli. C'era una volta l'area bimbi di piazza D'Armi, spazzata via dai lavori che preludono all'imponente riqualificazione [redacted] un'area dove le polemiche sembrano darsi appuntamento tutte insieme. Quei giochi se li è mangiati il cantiere: non perchè li abbiano smontati e magari trasferiti altrove, ma perchè ci sono passati sopra con le ruspe riducendoli ad un cumulo di rottami.

La denuncia è firmata e documentata dal Coordinamento per la tutela della piazza nella persona di Eva Biginelli. «Non sappiamo se il sindaco e gli assessori riuniti a benedire l'avvio del [redacted] fossero a conoscenza che poco dopo le ruspe distruggevano i giochi bimbi - si legge nel comunicato -. Nè sappiamo [redacted] siano a conoscenza che per i prossimi due anni i migliaia di bambini che frequentavano il parco non avranno [redacted] solo gioco pubblico e tanto meno un'area dedicata, visto che nella furia di distruggere l'esistente non è stato programmato uno spazio giochi provvisorio per le estati 2004 e 2005». E ancora: «Non sappiamo di chi sia la responsabilità di questo spreco di soldi e di beni [redacted]. [redacted] se questo è l'inizio [redacted] un'opera di interesse pubblico, cominciamo male».

In realtà quei giochi erano obsoleti. Nemmeno troppo affidabili se, come precisano dalla Divisione Verde pubblico, in alcuni casi l'umidità aveva fatto marcire i basamenti. Una scelta obbligata, ribadisce il Comune, rivendicando l'impegno nel salvare il salvabile delle dotazioni del parco: alcune panchine, la reci[redacted] del laghetto che fu, e poco altro ancora. «Strano - replica la Biginelli -. I giochi sono stati utilizzati fino al giorno prima dell'apertura del cantiere. Nè mi risulta siano stati fatti sopralluoghi dei tecnici addetti alla manutenzione, con verbali su problemi [redacted] insicurezza. In realtà sono tutte storie. E comunque [redacted] posso credere che giochi installati da pochi anni, a norma 626, possano essere marci. Se così fosse, inviteremo il consiglio comunale a disporre l'eliminazione di tutti i giochi a norma simili [redacted] quelli appena distrutti [redacted] installati negli ultimi anni nei giardini pubblici». [ale. mon.]

Nella foto del Coordinamento, i giochi di piazza d'Armi distrutti

TERMOLEGNO

Sistema di riscaldamento a legna

RISCALDA E RISPARMIA NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE

PYROMAT- ECO
Versatile e comoda

CENTRALINA DI COMANDO
L'impianto viene consegnato meccanicamente pre-montato ed elettricamente pre-cablato. Dopo brevissime istruzioni il cliente è in grado di gestire l'impianto senza problemi.

Economica
Quando i fumi fanno il loro ingresso nella camera di post-combustione vengono opportunamente miscelati dall'aria secondaria.

Ecologica
La combustione totale produce bassissime emissioni, con valori ben al di sotto dei parametri imposti d[redacted] normative.

modello caldaia	fabbisogno di calore kW	ambito di prestazione kW	Continentore larghezza mm	Continentore Btu	Misure esterne altezza mm	Misure esterne lunghezza* mm	Misure esterne larghezza mm	peso kg
Pyromat 305	8 - 24	25 - 30	550	185	1410	[redacted]	795	750
Pyromat 35	14 - 32	35 - 40	550	185	1410	[redacted]	795	750
Pyromat 45	15 - 40	38 - 50	550	185	1410	935	795	780
Pyromat 55	18 - 48	45 - 60	550	255	1460	1160	795	920
Pyromat 65	22 - 60	55 - 75	550	255	1460	1160	795	935
Pyromat 75	24 - 64	60 - 80	550	[redacted]	1460	1310	795	1040
Pyromat 85	30 - 76	75 - 95	550	300	1460	1310	795	1065
Pyromat 61	24 - 68	60 - 85	1080	375	1410	1005	1320	1300
Pyromat 81	30 - 80	75 - 100	1080	[redacted]	1410	1005	1320	1320
Pyromat 101	38 - 96	90 - 120	1080	500	1460	1340	1320	1680
Pyromat 151	44 - 120	110 - 150	1080	500	1460	1340	1320	1720

* la lunghezza si intende con il soffiante gas di scarico escluso (500 mm)

PYROMAT ECO
Larghezza vano di carico 550 mm
(7 tipi da 30 a 85 kW)

PYROMAT ECO
Larghezza vano di carico 1.080 mm
(4 tipi da 60 a 150 kW)

KÖB
Calore da legna

1 Ampio portellone per la carica dall'alto
2 Vano carico conico verso [redacted] basso
3 Modulo caldaia elettronico
4 Zona [redacted] gassificazione con griglia in ghisa e materiale refrattario
5 Camera di combustione in materiale refrattario resistente ad alte temperature per la post-combustione
6 Cassetto per [redacted] raccolta cenere
7 Scambiatore di calore a fasce tubiere verticale
[redacted] Accesso alla pulizia delle fasce tubiere
9 Cassetta per la raccolta delle ceneri sotto allo scambiatore
10 Elettroventilatore
11 Sede per l'inserimento del bruciatore a gasolio e/o ispezione
12 Scambiatore [redacted] sicurezza
13 Sonda lambda

Via Roma, 22 - **RACCONIGI** (CN) - Tel. 0172 85758 - Fax 0172 820362 - www.termolegno.it

TRONY
GRUPPO GALLUZZO

NON CI SONO PARAGONI.

I SERVIZI TRONY
- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- Trony Card

SKY CENTER

TRONY Gold
Aura
VISA

ATTIVANDO LA TRONY CARD AVRAI SUBITO LA SUPER GARANZIA DELLA DURATA DI 5 ANNI

TRONY
www.trony.it

Da Trony i Soldi non servono.

Compri a
febbraio 2004
inizi a pagare a
settembre 2004
e finisci a
febbraio 2006
in 18 rate a Interessi 0%

PROROGA fino al 14 Marzo

GALLERIA TORINO Via [illegible] 41/c Tel. 011 [illegible] (bus 59/56)
GALLERIA TORINO Via [illegible] 50 [illegible] Tel. 011 [illegible] (bus 56)
GALLERIA TORINO [illegible] 82/84 Tel. 011 [illegible] (bus 51/46/56)
GALLERIA BORGO D'ORBEA Via Matteotti 1/3 Tel. 0123 57555
GALLERIA CUNEO c. [illegible] Via R. di Revelero, 51 Tel. 011 [illegible]
GALLERIA MERCATERI Via Vittorio di Settignano, 21 Tel. 011 [illegible]
GALLERIA CIRIÈ Piazza S. [illegible], 1 Tel. 011 9210243

OFFERTA VALIDA DAL 16/02/04 AL 14/03/04 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. ALTRE DILAZIONI ACCONTENTARE GLI CLIENTI È POSSIBILE ACQUISTARE [illegible] COMMISSIONI [illegible] AD ESAURIMENTO SCORTE ALTRE DILAZIONI ACCONTENTARE GLI CLIENTI È POSSIBILE ACQUISTARE [illegible]

ACCORDO FRA REGIONE, MIUR E TOROC PER CONOSCERE LE «TERRE ALTE»

Olimpiadi e montagna nelle materie di scuola

...o Novaria

Accordo fra Regione Piemonte, Miur e Toroc «per intensificare la collaborazione fra le tre istitu... al fine di diffondere fra gli insegnanti e gli studenti delle scuole piemontesi ...a nuova cultura della montagna e il radicamento dello spirito olimpico». E' stato sottoscritto ieri, ad Atrium, dall'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio, dal direttore regionale del Miur, Luigi Catalano, ... dal direttore dei rapporti con il territorio del Toroc, Roberto Daneo. Testimone d'eccezione della firma la campionessa olimpica Stefania Belmondo: «La montagna può ottenere ... grande aiuto dal mondo della scuola» ha detto la fondista. «Questa collaborazione tra Regione, Toroc e Miur - ha spiegato l'assessore Vaglio - dovrà avere ricadute in termini di eredità post-olimpica».

Un anno ... Regione e Miur avevano già sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato al mantenimento e miglioramento ... servizio scolastico nelle scuole di montagna. Era ... anche realizzato il primo corso di formazione di docenti di scuola media superiore sui temi della montagna.

Un'ulteriore iniziativa, promossa in collaborazione con il Toroc, è il concorso «XX Giochi Olimpici Invernali-Torino 2006. Sport, Montagna e Valori Olimpici» ai quali questi insegnanti possono partecipare con le loro classi: «Lo scopo è di far sperimentare ai ragazzi un percorso che coniuga l'attività motoria ... la conoscenza dell'ambiente naturale montano e del sistema olimpico».

Spiegano gli ideatori: «Il concorso offre ai ragazzi la possibilità di comprendere che la montagna non è soltanto una fonte di grandi risorse ambientali e culturali a disposizione della collettività, ma può anche diventare occasione di nuova occupazione, un luogo dove decidere di vivere una vita qualitativamente migliore rispetto alla città. La nostra intenzione è di far riscoprire agli studenti un mondo che oggi conoscono forse attraverso immagini stereotipate, una sorta di "parco dei divertimenti" per il fine settimana che non ha nulla a che fare con la realtà. Investire nella scuola oggi significa creare i presupposti per lo sviluppo reale ... durevole delle nostre valli».

Ha osservato il direttore regionale del Miur Luigi Catalano: «La ... delle Olimpiadi s'inserisce nella strategia di rilancio della nostra Regione in termini di sviluppo sostenibile e durevole. Fondamentale l'apporto della scuola ... istituzione deputata alla crescita umana, civile e culturale dei giovani, e ai valori della conoscenza. La montagna è un sistema complesso che dev'essere conosciuto e studiato a ... dagli importanti aspetti legati agli sport olimpici, come ricchezza da riscoprire, valorizzare ... rendere disponibile in una prospettiva più ampia per viverci ... per lavorare. Il corso di formazione per docenti sui temi della montagna ha ottenuto un grande consenso che dimostra che abbiamo centrato un tema che sta cominciando a interessare la scuola e gli studenti».

Le classi vincitrici, scelte entro aprile, saranno premiate con un soggiorno di tre giorni presso due agenzie educative e formative piemontesi, Pracatinat e Formont.

Stefania Belmondo con l'assessore regionale alla montagna Roberto Vaglio

FIAMME SUL ROCCIAMELONE

Tesi di laurea sull'incendio

... MOMPANTERO. Quattro anni fa, poco dopo le 22, ... segnalato un piccolo focolaio sulle pendici del Rocciamelone; l'incendio sembrava facilmente domabile nella notte, ma ... mattina successiva un vento fortissimo provocava la ripresa delle fiamme, che rischiavano di estendersi all'abitato di Mompantero. Per spegnerlo vennero mobilitati 150 uomini fra volontari Aib, Forestali e vigili del fuoco, ... automezzi, due elicotteri regionali.

La «storia» di quell'incendio boschivo sul Rocciamelone - diventata anche ... tesi di laurea di due giovani volontari Aib che parteciparono alla difficile opera di spegnimento - verrà presentata stasera, alle 21, nella sala riunioni del ristorante «Da Camillo» ... Mompantero, durante l'incontro-dibattito dal titolo «Incendio di Mompantero, prima, durante e dopo». Intervengono, tra gli altri, l'assessore regionale Roberto Vaglio, l'assessore della Comunità montana Bassa Valsusa Giorgio Vair, Ilenia ... ... e Augusto Cotterchio dell'Aib di Mompantero e Cristina Ricaldone del settore antincendi boschivi della Regione Piemonte.

TRA I 21 ISTITUTI ITALIANI VINCITORI DEL CONCORSO DELLA FONDAZIONE PER LA SCUOLA DEL SAN PAOLO

Premiati l'Itis «Pininfarina» e il «Sociale»

UN piccolo autobus ecologico per il trasporto dei giornalisti durante i Giochi Olimpici del 2006 e un intervento di riorganizzazione dell'orario scolastico per evitare la frammentazione degli insegnamenti. Sono i progetti torinesi vincitori del «Concorsocentoscuole» della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo: esempi significativi del lavoro delle 203 scuole (di 17 regioni italiane, 55,7% del Nord, 20,7% ... Centro, 23,6% del Sud) che hanno partecipato alla 4ª edizione dell'ini... e delle 21 che ieri hanno ricevuto - nella sugge... cornice della Biblioteca Reale - il premio di 15 mila euro. La cerimonia, alla quale sono intervenuti il presidente della Compagnia di San Paolo, Onorato Castellino, il presidente della Fondazione per la Scuola, Lorenzo Casalì, e il direttore Corrado Paracone, si è conclusa con la tavola rotonda «C'è posto per la scuola nella vita dei ragazzi?» con Alessandro Cavalli, Mario Camoglio e Antonio De Lillo.

I due istituti torinesi che hanno ottenuto il riconoscimento sono l'Itis «Pininfarina» di Moncalieri (minibus) e l'«Istituto Sociale» (orario). Il «Pininfarina», rappresentato ieri dal preside Antonino Moro e dall'«... del progetto, il professor Antonio Pivella, ha coinvolto altri cinque istituti dell'area torinese, tutti con indirizzi di studi differenti - l'Itc «Luxemburg», l'«Olivetti» di Ivrea, il «Faccio» di Castellamonte, il «Martinetti» di Caluso e il «Majorana» di Grugliasco - insieme con le più importanti società di design industriale piemontesi, aziende di Sarajevo (città che ospitò le Olimpiadi invernali del 1984) e l'Unione Industriale ... Torino. L'obiettivo finale è la costruzione di un prototipo virtuale. ... obiettivo perfettamente in sintonia con l'intento del concorso: stimolare l'ideazione di nu... attività di carattere formativo e promuovere la cultura progettuale tra gli studenti e gli insegnanti nell'ambito dell'autonomia.

«Nella strategia della Fondazione per la Scuola - ha detto il professor Caselli - il concorso è lo strumento propulsore di una rete di riferimenti, di esperienze, di potenzialità diversificate. I docenti collegati in questa rete fruiscono delle ... iniziative, dall'Accademia svoltasi quest'anno a Venezia, per la diffusione del "cooperative learning", al corso di storia multimediale. Le scuole sono il nostro capitale immateriale. Con loro possiamo costruire qualcosa di valido per l'intero mondo dell'istruzione italiana».

Tra i 203 istituti dell'edizione 2003, gli Itis rappresentano il 29,6%, il 21,2% è a indirizzo misto, il 16,3% licei scientifici, il 12,8% professionali, l'8,4% classici. La 5ª edizione metterà in palio ... premi. Info: www.fondazionescuola.it. [m. t. m.]

SU UNO SCOOTER NERO

Caccia aperta ai rapinatori di Rolex d'oro

Se avete un Rolex al polso, guard... ...attorno e fate bene attenzione, quando camminate per strada, a due giovani su uno scooter nero, giubbotti di pelle e caschi integrali. Potrest... re la loro prossima vittima, ritrovandovi ... una pistola puntata addosso quando meno ve lo aspettate: in un angolo deserto della strada secondaria, nell'androne di un palazzo, nel cortile di un condominio. I carabinieri, ormai, conoscono la loro descrizione a memoria. Compreso un particolare riferito da quasi tutte le vittime: un accento fortemente napoletano. Li cercano da settimane, gli danno la caccia. Sono gli autori di decine di colpi messi a segno nell'ultimo ... in città. ... l... interesse ... strettamente legato agli orologi di un certo valore, in particolare i Rolex d'oro, che sembrano essere i preferiti.

Ieri pomeriggio hanno tentato l'ennesima rapina, ai danni di un signore che al polso - ... a dirsi - aveva proprio un importante cronografo della casa ... E' accaduto verso le 17.30 in via Caprera, ... San Secondo. Il tentativo, questa volta, ... stato sventato. Un po' per la reazione della vittima - nonostante la minaccia a ma... armata, con la solita pistola, che non si sa se vera o giocattolo - un po' per l'intervento di alcuni testimoni. Il «modus operandi» è sempre lo stesso: dopo aver individuato la persona e l'oggetto d'interesse la seguono. ... la vittima si trove in auto, ferma al semaforo, controllano i movimenti e aspettano che scenda. Poi entrano in azione, a volte lasciando il motorino, a volte rimanendo in sella. Lo scooter per la fuga, in ogni caso, è sempre il solito: nero.

Anche ieri sera i carabinieri hanno subito diramato ... radio le ricerche a tutte le auto di pattuglia. Ma i due rapinatori napoletani, dopo il tentativo andato ... vuoto, sono riusciti ancora a svanire nel nulla. Per gli uomini dell'Arma, hanno le ore contate: ad ogni episodio, ad ogni denuncia, emerge un particolare in più per arrivare ai loro nomi. [g. bra.]

BIANCA & NERA

GIUBBOTTI SEQUESTRATI. Duecentocinquanta giubbotti catarifrangenti sono stati sequestrati dai vigili urbani la scorsa settimana al Carrefour di Collegno. Il blitz è scattato in seguito alla denuncia di un cittadino che aveva constatato che il modello esposto (quello da tenere in auto e da utilizzare in caso di scarsa visibilità quando si esce dall'abitacolo) non era ... norma. I giubbotti gialli, venduti a 4 euro sono prodotti da un'azienda italiana, che è stata denunciata per frode in commercio.

... **SALUTE DELLA DONNA.** Domani presso il parco c... ...ciale Dora, in via Livorno 51, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30, «Giornata della Prevenzione» organizzata dalla Le... Italiana per la lotta contro i Tumori. Un ginecologo, un nutrizionista, ... oculista, un omeopata, un oncologo, un pediatra e uno psicologo saranno a disposizione per informazioni terapeutiche gratuite. Ver... illustrate due recenti specializzazioni: la dermatologia oncologica e la neuralterapia.

... **AMBULATORIO ARITMIE.** Il dipartimento di Cardiologia dell'Asl 3, diretto dalla dottoressa Rita Trinchero, ha attivato un nuovo ambulatorio dedicato alle aritmie. Possono accedervi i pazienti che soffrono di aritmie di particolare complessità, specialmente in presenza ... una cardiopatia ... L'ambulatorio è aperto il giovedì dalle 14 al Maria Vittoria, via Cibrario 72, presso ... sala day hospital al primo piano della palazzina D. Prenotazione allo 011-439.3318 (ore 8 - 16).

... **MONCALIERI,** ... «Adesso per il domani», una nuova proposta politica nel segno dei popolari. Questo il tema dell'incontro di oggi, ore 21, sala Primo Levi in via Real Collegio 22. Tra i relatori il senatore Alberto Monticone.

... **SETTIMO, DENUNCIATO.** Per ... ... segnalato ai carabinieri lo spostamento da Torino ... Settimo della propria pistola calibro 9 e 38 cartucce, in seguito del trasferimento di residenza. Massimiliano C., 35 anni, guardia giurata, è stato denunciato a piede libero per ... denuncia.

... **SAN MAURO, ARRESTATI.** Eno Mucollari, 22 anni, e l'amico Vladimir Pelani, 43 anni, residenti a Torino, sono stati arrestati dai carabinieri di San Mauro per rapina impropria presso il locale centro commerciale «Panorama». Nel tentativo di superare le casse senza pagare alcune confezioni di lamette ... barba, si sono scagliati contro un addetto alla sorveglianza che tentava di bloccarli.

12 MESI SENZA PENSIERI.....
PENSIAMO A TUTTO NOI.

Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail

anticipo 0, prima rata aprile 2005
24 mesi a tasso agevolato + 24 mesi a tasso 0

Per un anno compreso nel prezzo:
bollo, polizza RC* + furto incendio, IDENTICAR,
tagliandi completi.

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (To) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727
Mauro T.se (To) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011.2731915
Alessandria Viale dell'Artigianato, [illegible] - Tel. 0131.346402
[illegible] (BI) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
Mail: giornonotte@lastampa.it

RAGHUNATH MANET

Alle ore 21 va in scena, per il cartellone del Regio Laboratorio e in collaborazione con Torinodanza, lo spettacolo intitolato «Pondichéry. Danza e musica dall'India per tre danzatori e tre musicisti», interpretato da Raghunath Manet (foto), autore della coreografia e della musica, affiancato sul palco da Geetha Kannan e dai musicisti Prasana, Prema Kumar e Sendil Kumar. Originario di Pondichéry, antica colonia francese in India - che costituisce dunque il tema ispiratore dello spettacolo - Raghunath Manet è interprete e coreografo acclamato della millenaria danza Bharata Natyam

IL VENTO, DI SERA

Il regista Andrea Adriatico è questa sera al Massimo per la «prima» torinese del lungometraggio d'esordio «Il vento, di sera», presentato il al Festival di Berlino. La proiezione nella Tre del locale di via comincia 20,30, Al termine l'autore il pubblico. Il film s'incentra sul dolore di Paolo (Corso Salani) a causa della morte del compagno, coinvolto in un attentato terroristico. Il comprende inoltre Fabio Valletta, Francesca Mazza, Ivano Marescotti (foto). I biglietti d'ingresso costano 5,20 euro (ridotti) Aiace a 3,60).

HOME PAGE

Da Don Gallo, casa è chiesa

Nel cuore di San Salvario, il sacerdote vive in una fascinosa struttura su tre livelli della seconda metà dell'800

MAURIZIO TERNAVASIO

«Casa e chiesa» questa volta non è il solito luogo comune, ma una locuzione adoperata a ragion veduta: don Piero Gallo, parroco della chiesa dei Santi Pietro e Paolo di largo Saluzzo, nel cuore di San Salvario, vive in una fascinosa struttura su tre livelli della seconda metà dell'Ottocento accanto al luogo di culto che dirige dal '92, dopo stato per dodici anni missionario in Africa. L'accesso è da via Baretti, a fianco dell'omonimo cine-teatro che ha riaperto i battenti un fa: piccolo portone in legno, bussola e atrio che dà su una porta dai vetri opachi con comando elettrico, superata la quale si trova ai piedi di una bella scala dalla pianta particolare. Ai vari piani piante, stampe e qualche tappeto. «Ho fatto sistemare tutto al mio arrivo, utilizzando suppellettili e mobili caduti nel dimenticatoio all'interno della casa canonica e poi restaurati». Il risultato è un luogo accogliente e assai funzionale. Vi si respira un'atmosfera vitale, in linea con il modo di essere di un prete di strada le cui prediche affrontano problemi di tutti i giorni. «Credo che la parola di Dio vada incarnata con esempi concreti, vicini alla gente», dice con un franco e con sguardo penetrante.

Al primo livello, accanto ad un minialloggetto per gli ospiti, c'è la zona giorno. Ampio salone rinfrescato da poco con lucido palchetto in legno e grande tappeto, tende con mantovane, due divani in pelle nera, leggio, televisore, cassettone Carlo X con sopra un'antica macchina da cucire e un putto; alle pareti un angelo in boiserie e Cristo croce. «La settimana qui si è tenuta la riunione dell'unità pastorale San Salvario, incontro periodico con i responsabili delle parrocchie della zona voluto dal vescovo».

Il salone ospita di solito anche la serata finale dei corsi prematrimoniali. «I futuri sposi mi dicono che me la spasso, e io posso che far notare loro quello che si perdono a correre dietro alle fanciulle».

Sulla sinistra si apre la sala da pranzo: tavolo rettangolare con due credenze dello stesso stile e altrettanti armadi a muro, una decina di sedie, un quadro raffigurante una natura morta selvaggina e vetrinetta con qualche oggetto d'argento. «Si tratta di una donazione: in origine ne conteneva molti di più, che ho venduto per opere bene. Va bene un briciolo di eleganza, non l'eccesso. Ciò che conta è tenere con riguardo le cose della chiesa: il patrimonio mobiliare e immobiliare si è triplicato in pochi anni, grazie soprattutto al teatro e al nuovo oratorio». Don Gallo quindi non è solo il pastore delle ma anche un attento amministratore. «Per mandare avanti questa parrocchia, cui fanno capo 15 mila fedeli, occorrono 500 euro al giorno: vi lavorano a tempo pieno due persone, più una perpetua nigeriana che è con noi da dieci anni». La tavola è imbandita in maniera semplice, come è semplice il menu: minestrina, qualche formaggio, yogurth, insalata e un bottiglione semivuoto di nebbiolo. Quasi un affronto per la vicina cucina dalle piastrelle bianche con tanto di grande centrale e fuochi in serie, macchinetta per il caffè, forno elettrico ultima generazione e forno microonde, affettatrice.

Al secondo piano, nei pressi delle camere da letto del vice parroco e di un collaboratore, c'è la zona notte, un stanzone dotato di un moderno bagno con doccia, in parte suddiviso da un arco in muratura. Sofà antico, scrivania da medico tanto di computer («Dopo il liceo, volevo fare il dottore. Quando sono diventavo prete, mia madre scherzando mi ha detto: "Eppure mi sembravi un ragazzino intelligente..."»), un paio di librerie contenenti testi religiosi, libri d'arte, classici, opere di narrativa e di saggistica. E ancora: guardaroba, letto a una piazza del '700 in ferro battuto, vogatore consunto dall'uso mattutino, stereo, televisore, videocassette tuttora sigillate.

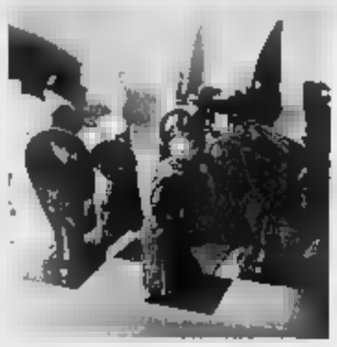
Alle pareti alcuni collage di foto delle missioni e vari disegni colorati, sui ripiani un paio di busti africani. «Mi sveglio verso le quattro e mezza per pregare, leggere e scrivere, alla sera non mi corico mai prima dell'una. Guardo poco la tv, ascolto molto la musica classica, soprattutto Bach, con un libro in

Su, al terzo piano, ci invece cinque mansarde singole, più comune, affittate a 100 euro al mese a studenti extracomunitari segnalati dall'università. «Ma se qualche volta pagano, va bene lo stesso». Tra il primo e il secondo livello, c'è la vera chicca della casa canonica: un ampio terrazzino dalla forma irregolare, con in centro il lucernario della cappella sottostante, situato a fianco della navata laterale della chiesa: numerose le piante, tra cui diversi limoni. «Prendere boccata d'aria e magari un po' di sole quassù, nel di San Salvario, dà sempre una certa emozione».

CHI E'

Prete diocesano, cioè dipendente dal vescovo e appartenente ad ordini religiosi, Don Gallo è nato a Cavallermaggiore, in provincia di Cuneo, nel 1937. Ordinato sacerdote nel '61, a soli 31 anni è parroco in corso Taranto. Per dodici anni, a partire dall'80, opera in Kenya, dove fonda missione, mentre dal guida la chiesa di largo Saluzzo, in San Salvario, quartiere alle prese con i problemi di integrazione.

Alcuni angoli della casa di don Piero Gallo nel cuore di San Salvario



Il salone ospita la serata finale dei corsi prematrimoniali. «I futuri sposi mi dicono che me la spasso, io faccio notare loro quello che si perdono a correre dietro alle fanciulle».

LA PERFORMANCE

Sessanta guerrieri sul ponte

Sessanta guerrieri mascherati arrivano a Ponte Mosca. Questa sera, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Fondazione Italiana per Fotografia, i maestri e gli istruttori dell'Associazione Yoshin Ryu - Scuola di Cultura e Disciplina Orientali, presentano una performance corale di tecniche, rituali e utilizzo di armi della tradizione marziale. L'evento, organizzato a della mostra «L'Ombra del Guerriero (Kagemusha) - L'Uomo, il Doppio, il Sé», a Palazzo Barolo fino al 31 marzo, vuole offrire dal vivo gli stimoli e le suggestioni sulla ritualità del gesto, sull'azione finalizzata al controllo e all'espressione dell'energia, sull'uso delle e della maschera nella tradizione marziale, come di conoscenza e crescita spirituale. "Un'esperienza dedicata alle maschere e ai mascheramenti, cioè ad un particolarissimo modo che, in tutte le culture, l'uomo ha messo in atto per conoscere, definire e rafforzare la propria Identità - Meo Nallino, della Yoshin Ryu. All'interno delle discipline marziali e delle «vie» della tradizione zen, la maschera è stata utilizzata non solo come strumento per assumere identità diverse ma, soprattutto, per permettere all'uomo di essere con più immediatezza, fino in fondo, se stesso».

In una suggestiva coreografia la dimostrazione sarà un confronti con katane, bokken, gama, shinobi-to e, evento unico, un'esibizione venti donne istruttrici e praticanti dell'arte della naginata, antica arma dagli Yamabushi, monaci combattenti, e dalle donne samurai. La si aprirà con shodo, l'arte della scrittura, e con una frase: «L'acqua immobile è uno specchio che riflette la luce»: «Il modo giapponese esprimere il concetto "vuoto mentale" - Nallino -, quello stato della mente che lascia che le cose si riflettano esattamente per quello che sono. Inizio ore 21. [m. per.]

eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

I concorrenti della notte

Il mondo della Torino by night è con ogni probabilità più grande di quello della Pinerolo by night ma altrettanto probabilmente più piccolo di quello della Los Angeles by night. Risultato: tutti i suoi protagonisti, co-protagonisti e comparse si conoscono almeno di vista, anche se a volte non mai salutati oppure si salutavano eccome anzi andavano addirittura a pranzo e a cena insieme ma come ora non si salutano più, e la competizione è agguerrita come a Manhattan tra i broker che popolano i grattacieli di Wall Street, o quasi. Difficile, tra le altre cose, fare un dj professionista che suona in un locale una certa sera della settimana suoni un'altra sera in un altro locale, a meno che naturalmente i due locali non appartengano alla stessa proprietà. Difficile, ma a quanto pare non del tutto impossibile. Krakatoa, per esempio, ossia il giovedì del The Beach, propone da paio di settimane a questa parte una nuova line up. Pisti e Samuel, le menti all'origine del vulcanico progetto, hanno ricominciato a manovrare i loro Technics nella stagione appena inaugurata instaurando la collaborazione con una delle serate elettroniche più «avanti» in città e altrove, ovvero con The Plug, a partire dall'elegante Titta. Altri nomi dell'Armada Elettronica che i suoi vinili il sabato sera al Centralino in via Rosine faranno nei prossimi tempi la loro comparsa sotto le arcate 18/20/21, sempre per il marchio Krakatoa a partire dall'aperitivo e fino a notte inoltrata, con ingresso gratuito. È dato che la concorrenza quando è sana fa bene, tenete presente che sempre il giovedì a partire dall'ora dell'aperitivo ovvero dalle 19 in via Modena 47 si musica ancora elettronica ma in versione più minimale al Mondo Musica Caffè, con tra gli altri Tuscania, Oxtongue, Bardini, Ascoli, Phormazero e la nederlandese Dj Ter. E' vero che per chi sta in centro e si muove prevalentemente a piedi via Modena sta in una di quelle zone post-industriali dove sarebbe bello affittare o comprare un loft però è un po' fuori mano (per una mia amica che abita in via Carlo Alberto e che in cuor suo considera Porta Susa già piena periferia, un posto come via Modena è praticamente nel Cantone dei Grigioni), ma il quartiere ha conosciuto nel corso degli ultimi anni un bel riassetto architettonico con interventi di arredo urbano e vale senz'altro la pena di farci due passi. Sempre che se non ci siate già stati: nel qual caso però potreste comunque avere voglia di tornarci.

gli appuntamenti
GIORNO E NOTTE

CONVEGNI

La gestione dei conflitti
Convegno per approfondire il tema della mediazione dal titolo «La gestione di conflitti. Nuove Prospettive e Metodologie nella Conciliazione». Organizza la Camera di commercio di Torino. Info, San Francesco da Paola 24, tel. 011/571.69.63.
● Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 8,30

Riforma della scuola
Convegno «Sapere, saper fare, saper essere», novità ed opportunità della riforma della scuola. Intervengono il Sottosegretario del ministero all'Istruzione Maria Grazia Siliquini, il preside dell'istituto Vivaldi di Torino Salvatore Perna, Michele Bellei dell'Agesc (Associazione Europea Genitori Scuole Cattoliche), e Mariuccia Malesani Valente, presidente regionale Associazione Italiana Genitori. Modera Stefano Commodo, presidente Ipseg-Istituto Piemontese di Studi Economici e Giuridici.
● Hotel Concorde, via Lagrange 47, ore 17,30

Ricerca e cooperazione internazionale
Convegno «Ricerca e cooperazione internazionale. Il VI Programma Quadro di RST e la cooperazione internazionale - INCO», che si propone di presentare le opportunità offerte dalle specifiche a favore della cooperazione internazionale del VI Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'Unione Europea. Inoltre si intende fornire indicazioni pratiche a coloro che intendono presentare progetti, anche grazie alla possibilità di fissare incontri pomeridiani diretti con i relatori. Iscrizione allo 011/571.63.21.
● Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 9-16

SEMINARI

Olimpiadi
Seminario «Occitan Lenga e Cultura Olimpica. Progetto per la realizzazione in lingua occitana di un lessico dei giochi Olimpici di Torino .
● Atrium, Solferino, ore 21

L'abitare
Assemblea regionale di Confcooperative Piemonte-federabitazione dal titolo «L'abitare tra innovazione e tradizione».
● Pacific Hotel Fortino, strada del Fortino 36, ore 9,30

CONFERENZE

Giovediscienza
«Dinosauri vicini di speciale incontro riservato classi delle scuole elementari su prenotazione, per un interessante viaggio tra i dominatori del passato in un immaginario Jurassic Park tutto italiano vero. Con la partecipazione di Mario Tozzi, geologo del Cnr e divulgatore scientifico.
● Teatro Colosseo, via Madama 71, ore

LETTERATURA

Venerdì letterari
Per la serie dei «Venerdì letterari» appuntamento oggi con Serge Latouche, economista, professore emerito all'Università Paris Sud, che parla sul tema «la fine del sogno occidentale e l'illusione del multiculturalismo».
● San Paolo (MI), via Santa Teresa 1/g, 18

Abusi
Conferenza organizzata dall'associazione Synergia e Asl 1, dal titolo «Donne e bambini maltrattati e abusati».
Intervengono Cristina Roccia e Daniela Bruno, psicologhe e psicoterapeute, e Erika Viotti, psicologa. Info, tel. 011/842.708.
● Asai, via Sant'Anselmo 27/e, ore 18-20

[redacted] TI

INCONTRI [redacted]is in pagina

Incontro su cioccolato [redacted] dintorni dal titolo «Pagine di cioccolato» con [redacted] Nutella evening offerto. Intervengono la scrittrice Anna Berra, il giornalista Gigi Padovani autore del libro «Nutella. [redacted] anni di un mito italiano» (ed. Rizzoli), [redacted] l'olandese Philibert Schogt autore de «La bottega del cioccolato» (ed. Garzanti). Moderano l'anglista Claudio Gorlier e il presidente del premio Grinzane Cavour, Giuliano Soria. Organizza il Premio Grinzane Cavour.

■ **The Beach, Murazzi del Po, ore 19**

Parliamo di donne

Giusi Audiberti parla di «Ludovica, Margherita, Adelaide: le figlie [redacted] Madama Cristina di Francia», breve indagine sui risvolti [redacted] noti [redacted] più amari nella storia delle donne [redacted] Savoia, dietro gli splendori della vita di corte e la magnificenza delle loro feste nuziali. A cura di Volarte.

■ **Idea Solidale-Cesvol, [redacted] Novara 64, ore 17**

[redacted]

Maria Grazia Maffeis propone la seconda serata della rubrica Misteri: dubbi, eventi inspiegabili, magie [redacted] poteri soprannaturali raccontati dai protagonisti. La partecipazione alla serata è libera ma, dato il limitato [redacted] dei posti, [redacted] richiesta prenotazione al [redacted] 011/836.569.

■ **Psyché, via Po 50, ore 21**

VARIE Approfondimento Ngal-So

Incontro per tutti coloro che desiderano approfondire gli aspetti della pratica Ngal-So connessi con il [redacted] dei Mantra, i movimenti e le gestualità dei Mudra, la concentrazione ed i significati sottili delle pratiche. Info, tel. 011/35.09.06 - 329/47.42.734 (mattino) - 329/47.42.735 (pomeriggio).

■ **Centro [redacted] della Medicina, [redacted] Cenischia 13, ore 19**

Pace interiore

Incontro dal titolo «Raggiungere, con una preghiera profonda e altruistica, la pace interiore e imparare a mantenerla, [redacted] chiese [redacted] istituzioni».

■ **Vita Universale, via Luserna di Rorà 3/a, ore 19.15**

Cinema e tv

Per il ciclo sul linguaggio delle immagini, proiezione del film «Quinto Potere» di Sidney Lumet. Segue dibattito con Franco Prono, docente Dams, Università di Torino. Info: 011/56.11.923.

■ **[redacted], [redacted] Matteotti 11, ore 16-19**

Dizione

Laboratorio di dizione [redacted]n Simona Sola. Organizzano Panis [redacted] Circoscrizione 2. Iscrizioni allo 011/329.45.56.

■ **Biblioteca civica Villa Amoretti, via Filadelfia 205, ore 17,30**

Moda

S'inaugura il primo monomarca di «Patrizia Pepe», nota griffe fiorentina di tendenza, con boutique anche [redacted] Mosca e Hong Kong: la sua linea comprende abbigliamento, calzature [redacted] accessori. Per il vernissage [redacted] attesi alcuni giocatori del Toro. Catering [redacted] Stratta, bibite offerte da Bacardi.

■ **Via Amendola 12, ore 18,30-21,30**

[redacted] Scheletrinluce

S'inaugura la [redacted] «Scheletrinluce», con gli esemplari più interessanti e meglio conservati della collezione osteologica dello Storico Museo di Anatomia Comparata dell'Università di Torino.

■ **Museo Regionale [redacted] Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 18**

MUSICA DOVE

HIROSHIMA. L'indie rock band emiliana Julie's Haircut presenta questa sera all'Hiroshima [redacted]n Amour, via Bossoli 83, il terzo e ultimo album «Adult situations». Nicola Caleffi, Laura Storchi e Luca G. [redacted] esibiscono dalle [redacted], biglietti d'ingresso a 8 euro.

TESTA [redacted] Seconda [redacted] al «Folk Club» per Gian [redacted] Testa e Paolo Fresu. Canzone d'autore dalle 21, biglietti a 2[redacted] euro. Prenotazioni al numero 011/537636.

LIPPA. La musica della Lippa Jazz Band caratterizza [redacted] venerdì [redacted] de «Il Magazzino di Gilgamesh»; appuntamento alle 22 nel locale di piazza Moncenisio 13 bis.

HEAVY. Per i metallari,

appuntamento questa [redacted]al[redacted]Corner House» (corso Sebastopoli 230) con gli Anthenora in concerto. S'inizia alle ore 22.

FUORI TORINO. Il rock [redacted] The Big One è [redacted] scena questa sera [redacted] «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22), stesso genere musicale a «Il Peocio» di Trofarello (via Belvedere 31, [redacted] 22) con i Mantra, i successi dei Queen vengono riproposti dalla Royal Band [redacted] «Robin Hood» di Robassomero (via Ciriè 8, ore 22). Le cover di Vasco Rossi al «Dan Donnelly's» [redacted] Borgone di Susa (via Abegg 66, ore 22).

RAMAZZOTTI. Doppio «tutto esaurito» per Eros Ramazzotti, in concerto domenica e lunedì sera al MazdaPalace.

LA RASSEGNA

Geri, Erika e Amina Claudine tre donne per il grande jazz

MARCO BASSO

[redacted] ALLEN

Poderoso omaggio alle donne, nel mese a loro dedicato, da parte del Centro Jazz che nella programmazione di Linguaggi Jazz, in cartellone il sabato sera al Piccolo Regio, offre, a partire dal 6, la possibilità di ascoltare tre tra le più interessanti protagoniste del jazz al femminile. La prima [redacted] esibirsi [redacted] Geri Allen, pianista originaria [redacted] Michigan, oggi residente a New York. Laureata in jazz alla Howard di Washington [redacted] in etnomusicologia [redacted] Pittsburgh, ha uno stile pianistico per nulla scolastico, ma che, attingendo al sapere enciclopedico frutto dei suoi studi, offre una sapiente e vivace sintesi dei più significativi stili pianistici nella musica afroamericana. Non [redacted] caso si è sempre adattata [redacted] più diversi contesti in cui si è trovata a suonare: da Lester Bowie a Betty Carter, dagli M-Base ad Ornette Coleman. A tutt'oggi Allen, che la rivista "Essence" ha incluso tra [redacted] straordinarie donne non solo [redacted] spettacolo che hanno cambiato [redacted] mondo, rimane un'artista di altissimo profilo. La pienezza dei suoi fraseggi è al servizio di una distinta immaginazione, lontana da formalismi [redacted] modelli predefiniti. Energica ed elegante, dedica il suo recital al pianista Mal Waldron, rimpianto maestro dallo stile essenziale e preciso.

Il 13 sarà la volta di Erika Stucky, voce e fisarmonica, accompagnata da una singolare formazione [redacted] Berti Mutter, tromba e Jon Sass, tuba. Delle [redacted] l'outsider, ma sicuramente per il pubblico risulterà la grande scoperta [redacted] questa edizione di Linguaggi Jazz. Di famiglia [redacted] tedesca, cresciuta a San Francisco baciata dalla cultura Love & Peace, pizzicata dalle provocazioni di Zappa che tuttora cita come influenza decisiva, insieme con la bubble-gum music e I Monkees, presenta tutte le sue passioni musicali virate al jazz. Offre una beffarda sintesi tra puro intellettualismo e cabaret estremo, tra standard [redacted] Tin Pan Alley, cimeli del juke-box e controverse invenzioni originali. Il tutto in una ossequiosa simbiosi tra Laurie Anderson, Sissi Perlinger e Pippi Calzelunghe, con tanto di collant floreali e gonna giallo limone e treccione annodate.

Chiude l'imperdibile terna sabato 20 Amina Claudine Myers, pianista e cantante, preziosa sintesi tra varie forme di espressività dell'America nera. Cresciuta nel Profondo Sud negli Anni 40, inizia [redacted] studiare piano da bambina, a Blackwell, Arkansas. Forte dell'esperienza gospel [redacted] studi classici, negli Anni [redacted] mentre insegna nelle scuole [redacted] Chicago, si aggrega alla AACM, fondata dal pianista e compositore Muhal Richard Abrams per offrire visibilità [redacted] opportunità alle forme artistiche più avanzate della comunità nera. Quando nel '76 Amina approda [redacted] New York [redacted] già una concertista affermata: appare con Lester Bowie, David Murray e la Liberation Orchestra, dirige pièces teatrali e balletti, incide dischi. Il [redacted] vasto background le consente di muoversi in qualsiasi contesto con spirito [redacted] intelligenza tra avanguardia jazz, country blues [redacted] R[redacted]. La Myers è [redacted] modello di integrità e di coerenza, dall'incrollabile fede religiosa: il terreno comune della sua arte resta la fervente soulfulness degli spiritual. A Torino prosegue il suo approfondimento del blues: in squisita solitudine, si misura [redacted] l'eredità [redacted] John Lee Hooker, in un personale tributo al [redacted] del Boogie, scomparso nel 2001.

OLTRE IL GIARDINO

[redacted]

Tutti in jeans anche le primule

Tutti in jeans - primule comprese - per festeggiare il disgelo all'aria aperta. Annuncia il ritorno del sole l'inedita primula «Blue Jeans», battezzata così per [redacted] petali marezzati di turchino che si ispirano al denim più classico. Rientra tra le novità su scala internazionale proposte in anteprima dalla «Flowers Farm» di Carmagnola, straordinaria «fabbrica di fiori» da cui escono le piante annuali che rallegrano la primavera in Piemonte come in Liguria e Toscana, Lazio, Campania o Puglia. Sotto i suoi 5 mila metri di capannoni trasformati [redacted] gigantesca nursery verde, chilometri di plateaux colmi di minuscoli germogli. Sono primule polyanthus o malacoides, viole wittrockiane o cornute, dalie e petunie, salvie, gazanie, tageti e [redacted] mai viste che arriveranno sui nostri balconi l'anno prossimo, una volta svezzate [redacted] cresciute da vivaisti e dettaglianti. [redacted]ascono dai semi prodotti dalla Farmen di Torre del Greco, gestita da una storica famiglia di ibridatori [redacted] cui laboratorio di ricerca rientra nel Gotha mondiale del settore: non più di una decina, da Giappone a Inghilterra, i grandi centri internazionali che monopolizzano studio [redacted] lancio [redacted] nuovi ibridi. A far gli onori di [redacted] tra milioni di semi [redacted] sboccio e i macchinari che li aiutano a schiudersi c'è Maria Tesio, bella signora cui si suppone problematico offrire [redacted] bouquet. Sua l'idea di programmare una spettacolare sfilata - riservata purtroppo ai buyers professionisti - [redacted] i «modelli» destinati alla primavera 2005. Tra le top model, primule doppie e viole colorate [redacted] sorbetti e tramonti oppure immerse in danzanti volant [redacted] sfumature di velluto e [redacted] gemma, come [redacted] viole Flamenco. Sullo sfondo, nuvole [redacted] papaveri «nudicaule» [redacted] quelli usciti dalla nidiata di Carmagnola per colorare al meglio la prossima estate di Torino.

luisre@infinito.it

CABARET ROSA

Donne allo specchio: è ora di sghignazzare

MARINA LEONARDI

LE SPAVENTAPASSERE

Donne comiche, alla riscossa! Voi che riuscite a ridervi addosso anche guardandovi allo specchio al mattino e a sghignazzare quando tutti ammutoliscono e si intristiscono, è il vostro momento.

E' vero, sono almeno tre che lo diciamo, più che mai in periodo di finale questa terza edizione del Festival Nazionale del Cabaret Rosa che si svolgerà domani alle 21,30 al Teatro Superga Nichelino, occorre think positive, pensare in positivo, e riderci su.

E sì perché se nonostante i pronostici a ben guardare nelle numerose produzioni televisive che fanno della comicità il loro pane, il numero comici uomini continua superare di gran lunga quello del gentile sesso, non bisogna perdersi d'animo a contare con ottimismo sulla punta delle dita le eccezioni che ormai hanno fatto scuola: dalla Sconsolata - Anna Maria Barbera, che ci ha messo un bel po' di tempo e un bel decennio di gavetta teatrale a uscire dall'ombra e a piazzare quel fischino esile in tutte i programmi, alle outsider Paola Cortellesi e Marina Massironi.

Fari nella notte, ma sempre fari sono. E visto che il periodo offre spunti a non finire per attacchi di satira e costume, vale la pena di pensare che davvero i tempi siano maturi per tutte, e concentrarsi sulle sette finaliste che domani saliranno sul palco e si sfideranno per il titolo di comiche dell'anno: sono le nuove leve della vis comica italiana e, tali, hanno bisogno tutto il sostegno del pubblico che dovrà indicare con il proprio voto la vincitrice della serata di questa terza edizione del Festival organizzato da Eventiduemila cabaret.

Uno sguardo allora alle ragazze che si esibiranno e che presentate da Max Pisu, il Tarcisio tutto prete, mamma e parrocchia a cui toccherà, insieme alla torinese Vanessa Giuliani, far da padrino della serata.

Le loro schede biografiche rivelano anni di nascita che spaziano dal '78 di Antonella Putigliano, al '58 della torinese Camilla Ferretti, dotata, l'età stessa ricorda, «di rare capacità canore». Sarà lei insieme a Silvia Bandini a Virginia Ballucco - in arte le «Le spaventapassere» -, dopo aver raccolto consensi e successi in tutt'Italia il precedente spettacolo «Frivolezattiche», a rappresentare la città al Festival.

ANTONELLA PUTIGNANO

Le altre ragazze, infatti, oltre a comiche soliste rappresentano diverse città italiane.

Ascoli Piceno per Debora Mancini, ascolana la «pastosità di un rosso piceno superiore» e un curriculum che scopre tutta la sua preparazione musicale e artistica: la sua psicologa per donne in carriera offre uno spaccato esilarante sul mondo del lavoro e della par condicio.

Ecco poi «Quelle del Botticelli» alias le catanesi Francesca Litrico e Angela Coppola alle prese nella veste delle Grazie il musical alla siciliana e l'annoiato e stanco pianeta maschile. E Laura Magni da Verona e la sua timida introversa e Sarah Amitrano da Napoli, classe '76, cantante con alle spalle collaborazioni con Lello Arena.

Milanese invece Alessandra Ierse che porterà in scena la Cartomante calabrese Maga Vera, la snob Roberta e un instancabile «muratore bergamasco», mentre Antonella Putignano di Urbino avvicina parodia e danza con risultati davvero originali.

Insomma una falange giovane e agguerrita che vuole staccarsi dai facili stereotipi e dal macchiettismo più scontato in favore di una professionalità completa, dove la del ritmo, della danza e della musica vanno di pari passo con testi comici limati ed efficaci. Perché le attrici si sono accorte che, almeno sul palcoscenico, è finita l'epoca della caricatura, e hanno deciso di lasciare i barzellettieri ai titoli dei tg.

SOCIETA'

Personal shopper per clienti insicuri

ELENA DEL SANTO

Dopo il personal trainer, istruttore del fitness a domicilio - viene a casa tua e si occupa del tuo corpo e del tuo benessere - ecco in arrivo il personal shopper: figura professionale che negli States è considerata un must per attori, cantanti e first ladies, ma che per Torino rappresenta un'innovazione. Parla correntemente tre o quattro lingue, è a stretto contatto il mondo della moda, conosce a i più esclusivi della città. gusto, carattere gioviale e disponibile. Si prende dagli acquisti e fa risparmiare tempo ed errori «perché un buon guardaroba non in minuti». Se a Milano e Roma, negli alberghi di una certa classe, i «consulenti dello shopping» lavorano ormai quasi a tempo pieno, sotto la Mole i primi a lanciare il servizio ad personam sono gli hotel della Le Meridien Lingotto di via Nizza, che per l'operazione si sono affidati alla squadra della Timeline, agenzia torinese d'immagine e comunicazione.

Ieri, la presentazione dell'iniziativa, avvenuta una testimonial d'eccezione: Evelina Christillin, volto-simbolo delle Olimpiadi e promotrice del rilancio turistico della capitale subalpina. Andrea Prevosti, direttore de Le Meridien: «Abbiamo deciso di dotarci di guide per lo shopping per facilitare la vita ai ospiti, per aiutarli ad ottimizzare i tempi e nello tempo per "coccolarli" sempre più». Funziona così: richiedi il servizio e in amen ti ritrovi a disposizione un personal shopper che, dopo un breve colloquio, capisce al volo le tue esigenze ed è pronto a scortarti luoghi più cool del momento per fare spese. Come assicurarsi questo sfizio extra-lusso? Basta pagare 45 euro all'ora, tre ore minimo di «affiancamento». Tariffe - per così dire - modiche, se si fanno paragoni Londra e New York dove consulente tutto per te costa la bellezza fli 500 dollari per mezza giornata, ottanta dollari ogni sessanta minuti. Barbara Boeris e Giorgio Guidone alla guida della Timeline spiegano «Il personali shopper può portare il cliente in posti inaccessibili alle persone ni: da Ferragamo e Vuitton possono andarci tutti, ma scovare un negozio che vende oggetti particolari è facile per chi arriva dall'estero». Loro, possono. Hanno libera negli outlet più esclusivi ad esempio, il reparto di Alta Moda dal polo griffato di Settimo», vantano corsie preferenziali con hair stylist del calibro Franco Curletto «dove occorrono settimane per prendere un appuntamento». Niente code: sei un vip. Le strade della moda? «Tendiamo a uscire fuori dalle classiche, offriamo circuiti nelle botteghe e negli atelier del quadrilatero romano, sino a spingersi nelle leggendarie sartorie torinesi. Contatteremo anche il celebre "naso" Laura Tonatto, lei, che crea profumi personalizzati, è in perfetto stile con la nostra filosofia, quella di confezionare tour su misura, proprio un abito». Tra settimana lo staff Timeline sarà operativo: ancora qualche indirizzo da inserire, il personale da selezionare e poi, via. Per il clan di consiglieri, la giungla metropolitana ha segreti.

Per mancanza di spazio la rubrica «Come va?» Stefania Miretti è rinviata a domani. Ce ne scusiamo con i lettori.

www.volkswagen-italia.com

Volkswagen Bank finanzia la tua Volkswagen.

Il compleanno è nostro. I regali sono tutti vostri.

Fino al 31 marzo presso i Concessionari Volkswagen.

Automobili per amore

Le Concessionarie di Piemonte e Valle d'Aosta vi aspettano per festeggiare insieme

Volkswagen in Italia consiglia Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, l/cl/100km: 8,4-9,5/5,4-5,5/6,6-6,9. Emissioni di biossido di carbonio (CO2), g/km: 163-166. riferiti versione Golf 1.4 Trendline.

AD ANDORA...

GruppoAlta Italia

by Ramello

PAGAMENTO
FINO A 12 MESI
A INTERESSI 0

GRANDE LIQUIDAZIONE

per cambiamento di società

VISONI A PARTIRE DA 1.200 €

...chiaro Colombo 34 - Andora - Liguria TEL.0182/86710

...www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

...o dalle ... alle 19.30 - sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì

DOMENICA ALLE 9,30 IL 3° MEMORIAL CARPANINI: TRAFFICO BLOCCATO E MEZZI PUBBLICI DEVIATI

Mezza Maratona, al via in duemila

De Gasperi e la Ferrara i favoriti

Domenico Latagliata

Meno due, [redacted] i ritardatari [redacted] preoccupino: se hanno intenzione di partecipare alla quinta edizione della Mezza Maratona di Torino - 3° Memorial Domeni[redacted] Carpanini - organizzata dal Cus Torino in collaborazione con Atletica 71, hanno ancora tempo per iscriversi. La gara si disputerà domenica (ore 9,30) con partenza da corso Trapani, a fianco dello stadio Primo Nebiolo di Parco Ruffini, [redacted] arrivo all'interno dello stesso impianto. Il percorso, uguale a quello dell'edizione passata, sarà [redacted] anello [redacted] interesserà le strade della Circoscrizione 3. Il traffico [redacted] bloccato per un paio d'ore, almeno fino alle 11,30.

Al via sono attesi circa duemila partecipanti, che percorreranno corso Trapani per dirigersi prima in piazza Rivoli e poi in corso Vittorio Emanuele, piazza Adriano, [redacted] Ferrucci, [redacted] Lione, piazza Marmolada [redacted] so Rosselli, per tornare [redacted] Parco Ruffini. Chi deciderà di portare a termine la [redacted] Maratona dovrà ripetere il tracciato tre volte, chi invece si limiterà a [redacted] sgambata di otto chilometri si fermerà dopo il primo giro e sarà così inserito nella classifica del Gran Premio Cus Torino, valido anche [redacted] Campionato Interfacoltà.

Da oggi le iscrizioni si potranno effettuare esclusivamente presso gli uffici del Cus Torino, in [redacted] Braccini 1: il costo è di 6,50 euro, gli universitari prenderanno parte gratuitamente alla manifestazione. Se poi qualcuno volesse attendere domenica mattina per decidere [redacted] alzarsi dal letto e andare a fare [redacted] sgambata, potrà farlo: gli ultimi pettorali saranno assegnati a partire dalle 7,30.

Per il Cus Torino si tratta dell'ennesimo appuntamento di prestigio, un cameo che va a inserirsi tra i Campionati Nazionali Universitari invernali svoltisi a gennaio [redacted] Bardonecchia [redacted] i Mondiali Universitari di Cross Country (Collegno, 28 marzo). [redacted], inserito nel progetto Universiadi 2007 che tanto sta a cuore al presidente Riccardo D'Elicio [redacted] che permetterà un immediato riutilizzo delle strutture utilizzate per le Olimpiadi di Torino 2006.

[redacted]

Previsti tre giri nelle strade della 3ª Circoscrizione per completare i 21,097 km Ma basta compierne uno per entrare nella classifica del Gran premio Cus Torino

Diversi i nomi [redacted] spicco che parteciperanno alla «Mezza»: per esempio Marco De Gasperi, classe '77, atleta della Forestale e specialista della corsa in [redacted] tagna. Per lui, stambecco che vuole cimentarsi anche sulla strada, numerosi titoli nazionali ed europei, oltre a quattro successi [redacted] Coppa del Mondo e [redacted] titolo iridato. E poi: Sergio Chiesa (1972, Atletica Valle Brembana [redacted] record personali di [redacted] 10'30" sulla [redacted] di 1h 01'43" nella mezza), Ruggero Pertile, che ha recentemente migliorato il proprio personale sui 21,097 [redacted] portandolo a 1h05'03", e Migidio Bourifa. Tra [redacted] donne, la favorita numero uno è Ornella Ferrara, azzurra alle Olimpiadi [redacted] Atlanta nel 1996, otto volte in nazionale, argento [redacted] Mondiali del 1995, terza a Berlino lo scorso settembre e già vincitrice a Torino nel 2000. Per [redacted] re un servizio adeguato e garanti[redacted] la [redacted] dei partecipanti, sulle strade interessate dal percorso [redacted] presenti una cinquantina di agenti di Polizia Municipale e altrettanti volontari dell'organizzazione. [redacted] traffico sarà regolato dai Vigili Urbani: previste, nel corso della mattinata, la chiusura delle strade interessate al percorso e la [redacted] ne [redacted] alcuni percorsi dei [redacted] pubblici (per informazioni: tel. 011/5764395).

[redacted] IN ALTO [redacted]

La Borsotti (Bardonecchia) [redacted] l'oro in slalom

Un oro, dopo due argenti. Ai Campionati Italiani Aspiranti, in corso di svolgimento a Sarentino (Bolzano), Camilla Borsotti (1988, Bardonecchia, foto) [redacted] vinto il titolo di slalom. Scendendo in 1'25"94, ha preceduto la friulana Alessia Segulin e la trentina Cinzia Franchini, seconde ex aequo a 1"73. [redacted] gigante [redacted] il migliore dei torinesi è stato Adam Peraudo (Claviere), 8°: 16° Eugenio Marsaglia (Sansicario), 26° Davide Carvini (Sansicario).

CALCIO: LE SQUALIFICHE FRA I DILETTANTI

Squalifiche del giudice sportivo [redacted] Dilettanti. **Eccellenza.** Una giornata a Chiaussa (Pinerolo), Sanguedolce (Chieri), Trombini (Rivarolese), Larivera (Rivoli), Arnetoli (Settimo). **Promozione.** Una giornata a Caputo (Duebivalsusa), Marmo (Grugliasco), Prete (Chisola), Pardi (Lucento), Pregnolato (Moncalieri). **Prima Categoria.** Due giornate a Corongiu (Vigone). Una giornata a Miroglio (California Dream), Billia, Robba (Castagnole Lanzese), Durando, Lacasella (Gabetto), Sanmartino (Perosa), Di Perna (Mirafiori), Garbero (Atletico Mirafiori), Tola (Castagnole), Pianfetti (Cenisia), Giangrieco (Cumiana), Pasquino (Leinì), Folco (Tetti Francesi), Silietti (Vigone). **Seconda Categoria.** Sei giornate a Tufarolo (Centrocampo). Cinque giornate [redacted] Vezzoso (Centrocampo). Due giornate a Garbi, Rosaclot (Bruinese), Mustari, Massaro (Tetti Piatti). Una giornata a Benevento, Mocerino (Filadelfia), Piccinino (Dynamo Moncalieri), Falcone, Centinaro (Vallere), Odetto, Grieco (Dora Lucento), Regano (Marino), Ferrando (Susa 2001), Del Buono (B.ta Lesna), Schiera, Frigerio (Carrara), Rizzo (Rebaudengo), Freni (Pertusa), Gianello (Carlo Alberto), Balbo (Orione), Sorice (Tetti Piatti), Onano (Bussoleno), Tauriello (Wolfers).

● Il Comitato regionale ha fissato il calendario dei recuperi di Promozione per la prossima settimana. Mercoledì (ore 20,30): La Chivasso-S.Christophe, Pro Settimo-Mathi, Favria-Gassino, Bassa Val Susa-Barge, Cavour-Augusta Benese, Narzolese-Rivalta, Pancalieri-Luserna. Giovedì (20,30): Caselle-Villareggese, Olympic-Alpignano, Sanmaurese Pianese-Borgaro, Castellamonte-Quincinetto, Viguzolese-Vanchiglia.

● Si svolge questa sera (20,30) presso il Teatro Comunale di San Giorgio Canavese la serata-dibattito dal tema «Il ruolo dei genitori nel calcio giovanile di [redacted] e di oggi».

FERRERO-TUBOSIDER SUI CAMPI DELLA LOANESE

Bocce, è l'ora dello scudetto

Giovanni Capponi

I boccisti di Ferrero Caudera Ciriacese e Tubosider Asti si contenderanno lo scudetto 2004 domani e domenica sui campi della Loanese in un bocciodromo praticamente nuovo, inaugurato lo scorso anno e capace di contenere circa 500 spettatori. Un impianto degno di una finale che promette [redacted] essere memorabile per la pre[redacted] delle due formazioni più aggu[redacted] della stagione, la pluridecorata squadra di Alessandro Ferrero (5 scudetti e altrettante volte la Coppa Europa) con i suoi formidabili campioni e la rinnovata Tubosider di P[redacted] Ruscalla, che conta nelle sue fila il pri[redacted]ista del mondo di tiro progressivo, il friulano Marco Ziraldo, innestato in un gruppo già pieno di fuoriclasse.

Roberto Salvay, ds del Ferrero Caudera, nutre buone spe[redacted] di cogliere in Liguria l'affermazione sfuggita alla [redacted] squadra nel 2003 per motivi poco attinenti al valore tecnico dei suoi giocatori (disturbati [redacted] false voci di [redacted] abbandono da parte dello sponsor) e poi subito riscattata in Coppa Europa.

«Ritengo - dice il tecnico - che la Tubosider sia molto più forte dell'Autonomi Fossano, soprattutto per il fatto di aver con Ziraldo un [redacted] nella manica, ma il potenziale della nostra squadra è tale che se ci trovassimo, [redacted] termine delle prove veloci in parità, gli individualisti di cui disponiamo (Ballabene e Losano), la coppia Bruzzone-Suini e la terna formata da Sturla, Scassa e Baudino danno ampie garanzie per arrivare vittoriosi alla fine dell'incontro. Dovrebbe poi giocare a nostro favore l'ansia di natura psi[redacted]logica che potrebbe cogliere i nostri avversari, disabituati [redacted] da [redacted] alla conquis[redacted] del titolo e perciò smaniosi di strafare».

Tutto può succedere, naturalmente, [redacted] ci troviamo d'accordo con Salvay, che ha esaminato [redacted] possibile andamento della finale con acume [redacted] molto realismo. Non è di parere contrario del resto il dirigente astigiano Delfino Novara, che con pazienza [redacted] saputo creare negli anni una formazione molto competitiva. Novara riconosce che nel «tradizionale», [redacted] Ferrero Caudera ha molte più frecce al [redacted] arco e spera di trovarsi [redacted] fronte ad una compagine deconcentrata, come è successo l'hanno passato. «Ma te[redacted] - conclude - che a Loano saranno molto più attenti per non correre lo stesso rischio».

Dopo [redacted] confronto [redacted]enso e avvincente, si è conclusa domenica la finale promozione della serie B: l'ha spuntata (9-7 dopo il 6-10 del sabato) sui campi del Veloce Club Pinerolo per un soffio nello spareggio (5-4) il S. Orso Aosta, promossa in A con pieno merito per aver giocato sempre ad alto livello. Delusa La Familiare Alessandria che è stata *beffata proprio sul traguardo.*

BASKET. Oggi. Serie B femminile: Ginnastica To-Vercelli (20,45; [redacted] Siracusa).

Vi invitiamo a una grande interpretazione.

Consumi da 5,8 a 10,8 litri/100 Km (ciclo combinato). [redacted] CO_2 [redacted] 154 a 254 g/Km
* Prezzo relativo alla versione 2.0 D Classic, nell'immagine è raffigurato l'allestimento Executive.

NUOVA JAGUAR X-TYPE WAGON

Jaguar Torino
Corso Moncalieri 15, Torino
Tel. 011 6606887-9 Fax 011 6606634

RITROVI

AMERICA - ritorna Roby Clak.
CLUB 54 - s. M. D'Azeglio . T. 011.669.9560. Ore 16.30 by Puma Band. 21,00-1,30 "Festa delle Donne".
CRAZY ONE - Via 15 Tel. 011.6505470 Eva Falk, Sarah, Andrew Stone e Le mitiche Crazy Girls.
OU PARC - giardinirali 011.5215275 - h. 21,15-02,00 Tropicalia. Lunedì festa della Donna, maschi in strip. , dolci.
GARDEN - h. party platio caldo omaggio Gribaudo Erina. 8 marzo festa d Donna, ore 20 cena e ballo € 30. Ore 21 solo ballo € 8.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 15-21 dame omaggio e abs.
LE ROI - ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Tel.
- Tel. 011.6614841.
PIPER Vigona - Tel. 011.9801402 - Due zone - ore 21 disco liscio e latino ricani , ingresso gratuito.
SALA DANZE - 21 il venerdì di musica e ballo con Cinzia.
NIGHT CLUB - A. Doria 9. Erotic show. . 011.5620865.

RISTORANTI

FRATE DIVINO - Ristorante - Via Boucheron 11. Tel. 011.5171668. Prenotazioni Festa della Donna.

GALLERIE

- Artisti contemporanei.
BIASUTTI - - 011.8173511
O - Aron Demetz.
- Nicola Latyshenko.
SANT'AGOSTINO - I Giganti del '900. Bonzagni, Carena, Casorati, Chirico, De Pisis, Licini, Magnelli, Manzu, Piombanti, Saccaggi.

ASSOCIAZIONE LIGURE E GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Lino Perissinotti.

VIENI A CINEMA FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 11 marzo

JEEPERS CREEPERS 2
13.20² - 15.40 - 18.00 - 20.20 22.40 - 1.10¹
IL SIGNORE DEGLI ANELLI IL RITORNO DEL RE
13.10² - 14.15¹ 17.15⁴ - 18.15¹ - 21.15⁴ 22.15¹ - 1.30¹
TUTTO PUO'
22.50
RITORNO A
19.10³ - 22.20 - 1.30¹
LE BARZELLETTE
12.40² - 14.50 - 17.00³
BIG FISH
14.00² - 16.40 - 19.30 22.10 - 0.50¹
CHE SARÀ DI NOI
14.20² - 16.50 - 19.30 22.00 - 0.30¹
SCARY MOVIE 3
13.50² - 15.50 - 17.50 - 20.50 .30 - 00.40¹
L'AMORE È ETERNO FINCHÈ DURA
13.40² - 16.20 - 19.00 21.40 - 0.20¹
KODA FRATELLO ORSO
13.00² - 14.10² - 15.00 16.15 - 17.10 - 18.40 -19.15 21.30 - 23.40¹

¹ venerdì e sabato - ² solo sabato e domenica - ³ no sabato - ⁴ no venerdì e sabato

La proiezione dei film della 9 Sale con maxischermo -
dopo l'orario indicato parcheggio gratuito
Via Giovanni Falcone - Settimo (To)
Per prenotazioni tel. 011 36.111
www.warnervillage.it
LUNEDÌ MERCOLEDÌ GIORNI E
A PREZZO INTERO

IL NUOVO GIOIELLO DISNEY
Disney PRESENTA
KODA, FRATELLO ORSO
CON LE CANZONI ORIGINALI DEL PREMIO OSCAR® PHIL COLLINS

www.disney.it ©Disney
OGGI AI CINEMA
ADUA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Compagnia della Rancia www.musical.it
A Torino il musical più sorprendente!
SETTE SPOSE PER SETTE FRATELLI
Prima Facile 199.158.158 www.primafacile.it
dal 2 al 14 marzo
TEATRO ALFIERI TEL. 011.5623800
Presentando questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti a € 19,50 (anziché 29,50!) l'uno per i giorni 9, 10, 11 e 12 marzo.

OLTRE 2 MILIONI DI SPETTATORI IN FRANCIA
OGGI E due giardini
Un film sull'emozione, meraviglia, il tripudio e la gioia rapporto amoroso.

60!
AUDREY BAYE JEAN-PIERRE BACRI
i sentimenti
QUANDO ENTRANO IN GIOCO TUTTO PUÒ

www.luckyred.it LUCKY RED

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale

TELECUPOLE
14.10 Tanta voglia di cantare; 19.00 Notte Cabaret (R); 19.30 Tg4; 20.30 Viaggiando; 21.00 Romagna Mia; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy; TF; 23.30 **Film**.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
.15 Autoccassioni; 20.45 Mosaico; 21.00 Piemonte in ; 22.30 Agrisapori; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids; 19.30 T4 Serale; 20.00 Toro News; 20.15 Coming Soon; 20.30 Nord Ovest; 22.55 Coming Soon. 23.30 Penthouse.

TELETIME
9.00 **Cin Cin**, Film; 12.30 **I cacciatori dell'oro**, Film; 22.30 **Bellezze in cielo**, Film

QUINTA RETE
.30 **Time rider**, Film; 23.00 Explorer, Documentario; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 La Tribadora; 2.30 Repliche della giornata.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; 20.15 Charlie Brown; .30 Tina Mite; 20.45 Rondò; 21.15 Soldi; 22.15 Stranissimo.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (Replica).

G.R.P.
19.00 Monitor - Vivere Torino; 19.30 Avveni- ; 19.45 Maghi in Tv; 20.00 Coming ; 20.30 La città specchio; 23.00 Ambientiamoci

RETE 7
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sotto... casa; 22.20 Tg rullo; 22.30 Speciale edilizia sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 TI & Viaggi.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Karin e Ari, Telefilm; 21.00 Tg Tg; 21.30 Al top; 23.00 Il Regionale, Notiziario.

TAI 9
19.15 Il regionale; 19.40 Tg ; 20.00 Cartoni ; 20.30 Tg Asti; 21.00 Tg; 21.30 Al Top; 22.30 Viaggio al della sera.

TELESTUDIO
19.30 Vavavuma, Documentario; 20.05 Car- animato; 21.00 Qui studio sport; 0.15 Autocassioni

VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; 1.00 **Film**

RETETRE
12.30 Tg ; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videocine; 21.00 Pi- ; 22.00 Autoccasioni; 22.30 Aristos; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.00 alle 20.00 - Domenica ? Chiuso - 9 Soirée Pointligneplan: "Des objets filmiques Identifiés: quelques aspects de Jeune création cinématographique France". Ore 19.45 (Ingresso libero).

JL (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Giovedì 18 marzo presso l'Espace (via Mantova 36bis) "Innocenti - Czarodzieje" prima assoluta. Liberamente ispirato alla sceneggiatura del film Niewinni czarodzieje Andrzej Wajda. Drammaturgia e regia Znanlecki. Ore 21.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 16699594). Info 0116699594.

SANTIBRIGANTI (via Artisti 10, tel. 011643038). Sabato 6 presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) la compagnia presenta "La commedia della pazzia" con Berrezouga, Cuccuru, A. Delli Gatti, M. Guaraldo, Manfredi. Regia . Piombo. Ore 21. Info.: dal lunedì venerdì ore 15-19

TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Giovedì 25 marzo Presso Caos - Teatro Sociale Innovazione Don Orione (P.za Eugenio Montale, 16) "La città dentro La Città fuori" spettacolo realizzato con i ragazzi, i giovani e gli adulti del territorio, con la partecipazione del pubblico. Ore 21. Info 011.7399833

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile laboratori, performance con Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, N. D'Introna, C. Castillo. Per informazioni in 14.30-19.30. Per informazioni: www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 011521 1570). Apertura dalle 17 alle 20 dal lunedì al venerdì. annabolens.it.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 18.00 (mercoledì). **Pianeta Hitrack** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO FUSSICAT corso P. Oddone 31. 834.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul 22,30.
METROPOL via P. Romano 6. tel. 011 650 5470. ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011.487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 130. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
MOVIE via Cibrario . 011 . Ap. 15, ul. 22.

IL CORAGGIO DI LOTTARE PER LA LIBERTÀ,
IL NUOVO GRANDE WESTERN DI KEVIN COSTNER.

OGGI AI CINEMA
MASSAUA - MEDUSA - REPOSI - NUOVO VALENTINO

OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - CINEPLEX MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

VINCI IL VIAGGIO DELL'ANNO: "IL GIRO DEL MONDO PER DUE PERSONE"
PARTECIPANDO AL CONCORSO SUL SITO "www.chenesaradinoi.it"
Luigi e Aurelio De Laurentiis presentano
SILVIO MUCCINO VIOLANTE PLACIDO
che ne sarà di noi
Un film di GIOVANNI VERONESI
ELIO GERMANO GIUSEPPE SANFELICE
www.chenesaradinoi.it
OGGI AI CINEMA ARLECCHINO - DORIA
MEDUSA CINEMA VALLETTE - PATHÉ LINGOTTO

OGGI AI CINEMA
LUX - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 - . 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

film

●●●● [illegible]
●●● [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

● **A MIA MADRE P[redacted] DONNE.** Commedia. Regia di Inés París e Daniela Fejerman, con Leonor Watling e Rosa Maria Sardà. Le debuttanti spagnole París e Fejerman descrivono il modo con cui Elvira e le sue sorelle accolgono l'imprevista novità nella vita della madre: la donna, da poco separata dal marito, confessa loro di essersi innamorata di una ragazza di Praga. Elvira è l'emergente Leonor Watling, la giovane in coma in «Parla con lei» di Almodóvar ●●● **[Fratelli Marx]**

● **AGATA E LA TEMPESTA.** Commedia. Regia di Silvio Soldini, con Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. Nel suo quinto lavoro Silvio Soldini («Pane e tulipani») racconta la storia di Agata, intraprendente e solare libraia genovese capace di fulminare le lampadine al suo passaggio. Intorno a lei, il giovane Romeo (Claudio Santamaria) e il fratello architetto (Emilio Solfrizzi) destinato a scoprire un'insospettabile verità. ●●● **[Massimo, Pathé]**

● **L'AMORE E' ETERNO [redacted] DURA.** Commedia. Regia di Carlo Verdone, con Laura Morante e Stefania Rocca. Gilberto Verdone è un cinquantenne in cerca di fughe avventure extraconiugali quando la moglie (Laura Morante) ne scopre le scappatelle, lo caccia di casa. Lui trova ospitalità dal socio nevrotico e dalla sua convivente Carlotta (Stefania Rocca) giovane agente immobiliare di cui Gilberto diventerà amico ●● **[Ambrosio, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

● **BIG FISH.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore di «Edward mani di forbice» e «Ed Wood» porta sullo schermo il romanzo di David Wallace: si narra di un giovane giornalista Billy Crudup che va a trovare il padre morente (Albert Finney) da cui si era allontanato e ne ascolta il racconto della vita. ●●● **[Ambrosio, Eliseo, Medusa, Pathé, Ritz]**

● **BON VOYAGE.** Regia di Jean Paul Rappeneau, con Isabelle Adjani e Gerard Depardieu. In fuga dalla Parigi occupata dai nazisti star, attrici e giornalisti si ritrovano a Bordeaux: lo scrittore Frédéric, accusato di omicidio, s'invaghisce dell'attraente di una scienziato che cercherà di far fuggire dalla Francia ●●● **[Fregoli]**

● **CHE NE SARA' DI NOI.** Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Silvio Muccino e Violante Placido. Lo sceneggiatore de «Il paradiso all'improvviso» ritorna dietro la macchina da presa («Viola bacia tutti», «Il mio west») per raccontare le vacanze di tre ragazzi che, dopo l'esame di maturità, partono per l'isola greca Santorini. ●●● **[Arlecchino, Doria, Medusa, Pathé]**

● **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. Una giovane donna, nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che lei è una fuggiasca diventerà pericolosa: Grace subirà violenze, verrà da reclusa ●●●● **[Alfieri]**

[redacted] Thriller. Regia di Gary Fleder, con John Cusack e Dustin Hoffman. Trasposizione per il grande schermo dal best seller di John Grisham, imperniata sul processo a cui viene sottoposta una potente società produttrice di armi; si confronta no un avvocato (Dustin Hoffman) e lo spregiudicato consulente legale (Gene Hackman) della multinazionale sotto accusa; fra loro, un intraprendente ex studente di legge in giuria. ●●● **[Empire]**

● **JEEPERS CREEPERS 2.** Horror. Regia di Victor Salva, con Marieh Dellino e Ray Wise. Ritorna l'orrenda creatura portata sullo schermo da Victor Salva: è mostro attivo ogni 23 anni e sceglie come bersaglio il pullman di una squadra di basket che [redacted] a casa e che, improvvisamente, si rompe in aperta campagna ●●● **[Lux, Pathé]**

● **KODA, FRATELLO ORSO.** Cartoni animati. Realizzato con la tecnica tradizionale, questo nuovo cartoon della Disney narra la storia di un piccolo indiano, Kenai, che viene trasformato in orso e fa durante l'incontro con Koda, un cucciolo che l'accompagna nell'avventura. La colonna sonora è di Phil Collins ●●● **[Medusa, Pathé, Reposi, Ideal, Adua]**

● **LE INVASIONI BARBARICHE.** Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su iniziativa della moglie, un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale manda il figlio da tempo a Londra grazie al quale si riuniranno intorno al suo letto anche parenti e amici per parlare di cucina, sesso politica. Dal regista de «Il declino dell'impero americano» ●●● **[Massimo]**

● **LOST [redacted]** Commedia drammatica. Regia di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel suo secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini suicide») tratta d'incontro descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani: un attore in declino in Giappone per girare uno spot e la giovane sposa di un fotografo ●●● **[Romano]**

● **MI PIACE LAVORARE.** Drammatico. Regia di Francesca Comencini, con Nicoletta Braschi e Camille Dugay Comencini. Ad un anno da «Carlo Giuliani ragazzo» Francesca Comencini porta sullo schermo una storia di mobbing: la protagonista Anna, segretaria viene messa da parte nell'azienda dove lavora. ●●● **[Nazionale]**

[redacted] Azione. Regia di John Woo, con Ben Affleck e Uma Thurman. Michael Jennings è un genio del computer impegnato su progetti segreti per le multinazionali che le memoria sotto contratto. Alla consegna del lavoro egli viene sempre privato della memoria. Alla fine di un progetto Michael si ritrova senza il compenso, dove quadagno in possesso di strani oggetti e braccato da un misterioso individuo. Dal racconto di Philip K. Dick dirige il regista di «Face off». ●● **[Ideal, Pathé]**

● **PRIMO AMORE.** Drammatico. Regia di Matteo Garrone, con Vitaliano Trevisan e Manuela Cescon. Il regista de «L'imbalsamatore» prende spunto per questo nuovo lavoro da una storia vera e dal libro «Cacciatore di anoressiche» di Marco Mariolini. Si narra il rapporto d'amore tra Vittorio, orafo inquieto, e Sonia, commessa in un negozio del commercio equo e solidale: lui induce la ragazza a dimagrire ●●● **[Nazionale]**

● **LA RAGAZZA CON L'ORECCHINO DI PERLA.** Drammatico. Regia di Peter Webber, con Scarlett Johansson e Colin Firth. La ragazza di «Lost in Translation» Scarlett Johansson è la diciassettenne Griet, costretta nell'Olanda del 1665 ad andare a servizio nella casa di Johannes Vermeer e della moglie: da lei attratto il pittore la ritrae in un'opera che diventerà un capolavoro ●● **[Adua, Eliseo, Romano]**

● **[redacted] A COLD MOUNTAIN.** Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione il sudista Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella disfatta del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella fattoria dove l'aspetta l'amata Ada (Nicole Kidman). Tratto dal romanzo di Charles Frazier, dirige l'autore de «Il paziente inglese». Nel cast, Renée Zellweger. ●● **[Reposi, Pathé, Medusa]**

● **LA RIVINCITA DI NATALE.** Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Diego Abatantuono e Carlo Delle Piane. Diciotto anni dopo i giocatori di una partita di poker in una villa alla periferia di Bologna si ritrovano per la rivincita. Pupi Avati ha rimesso lo stesso cast di «Regalo di Natale». ●●● **[Alfieri]**

● **ROSENSTRASSE.** Drammatico. Regia di Margarethe Von Trotta, con Katja Reimann e Maria Schrader. Hannah, giovane newyorkese decide di partire per [redacted] alla ricerca del passato della madre, un'ebrea ortodossa che disapprova il suo matrimonio. Nella metropoli tedesca Hanna conosce Lena Fisher, un'amica della madre che nel manifestò nel 1943 sulla Rosenstrasse contro la deportazione dei mariti da parte dei nazisti. ●●● **[Erba]**

● **SCARY MOVIE 3.** Comico. Regia di David Zucker, con Anna Faris e Charlie Sheen. La rampante giornalista Cindy Campbell (Anna Faris) è alla perenne ricerca di scoop: alieni che lasciano cerchi sul grano, videocassette assassine, bambini con doni soprannaturali. Parodia del film horror degli ultimi anni firmata da David Zucker («L'aereo più pazzo del mondo»). ●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

● **I SENTIMENTI.** Commedia. Regia di Noémie Lvovsky, con Jean Pierre Bacri e Nathalie Baye. Sposati da molti anni, il medico Jacques e Carole vivono in campagna. L'arrivo di una nuova coppia di vicini i recenti sposi François e Edith, cambia la loro monotona esistenza: Jacques, in particolare, s'invaghisce della giovane Edith. ●● **[Centrale, Due Giardini]**

● **IL [redacted] ANELLI - IL RITORNO DEL RE.** Fantasy. Regia di Peter Jackson, con Elijah Wood e Viggo Mortensen. L'ultimo atto della trilogia che il neozelandese Peter Jackson ha tratto dall'opera di Tolkien descrive il viaggio di Frodo e Sam verso Monte Fato mentre Rohan e Gondor sono impegnati nella battaglia dei Campi del Pelennor. Il kolossal dura tre ore e venti minuti, Jackson l'ha girato tra il 1999 e il 2000 in contemporanea agli altri due capitoli «La Compagnia dell'Anello» e «Le due Torri». ●●●● **[Due Giardini, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

● **SOTTO FALSO NOME.** Thriller. Regia di Roberto Andò, con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è uno scrittore diventato celebre per aver scritto un capolavoro, «Il viaggio d'inverno». In realtà egli si chiama Daniel [redacted] e un [illegible] un'italiana ed ha un segreto da nascondere che riguarda il passato. **[Ideal, Olimpia]**

● **TERRA DI CONFINE.** Western. Regia di Kevin Costner, con Robert Duvall e Annette Bening. Kevin Costner torna al genere western con la storia di quattro cowboy in fuga dal passato che arrivano nella cittadina di Harmonville governata con violenza da [illegible] Baxter ●●● **[Massaua, Medusa, Reposi, Nuovo]**

● **[redacted]** [illegible]. Regia di Peter Berg, con The Rock e Christopher Walken. Beck viene mandato in Brasile per riportare a casa il giovane Travis: il ragazzo, tuttavia, non intende lasciare l'Amazzonia per due ragioni: la bella Mariana e un tesoro da trovare. **[Ambrosio, Massaua, Pathé]**

● **THE BUTTERFLY EFFECT.** Thriller. Regia di Eric Bress e J. Mackye Gruber, con Ashton Kutcher e Amy Smart. Il giovane Evan (Ashton Kutcher, divo oltreoceano) non ricorda nulla della propria infanzia: un giorno legge i suoi vecchi diari e si trova scaraventato indietro nel tempo, con l'opportunità di modificare gli avvenimenti futuri. Ogni cambiamento si rivelerà, tuttavia, assai pericoloso. ●● **[Pathé]**

● **TUTTO PUO' SUCCEDERE.** Commedia. Regia di Nancy Meyers, con Jack Nicholson e Diane Keaton. L'attempato Harry Sanborn (Jack Nicholson) è un famoso discografico solito frequentare affascinanti ragazze che durante un weekend al mare, s'invaghisce della madre, commediografa divorziata, della sua ultima conquista: la donna (Diane Keaton) è corteggiata dal medico di famiglia (Keanu Reeves). ●● **[Arlecchino, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Romano]**

● **L'ULTIMO SAMURAI.** Avventura. Regia di Edward Zwick, con Tom Cruise e Ken Watanabe. Nathan Algren (Cruise) è un pluridecorato ufficiale capitano che ha combattuto nella guerra civile americana e che, deluso e alcolizzato, accetta nel 1876 l'invito dell'imperatore del Giappone di andare ad addestrare il suo esercito contro i samurai: verrà presto conquistato da quel mondo a lui sconosciuto. ●●● **[Medusa]**

● **21 GRAMMI.** Drammatico. Regia di Alejandro Gonzalez Inarritu, con Sean Penn e Naomi [redacted]. Un incidente automobilistico mette in contatto tre persone che non si conoscono: un professore di matematica gravemente ammalato (Sean Penn), una madrea ex tossicodipendente (Naomi Watts), un ex detenuto che è diventato un fervente religioso (Benicio Del Toro). Opera seconda d[redacted] lez Inarritu («Amores perros»). ●●● **[Adua, Eliseo]**

● **WONDERLAND.** Drammatico. Regia di James Cox, con Val Kilmer e Lisa Kudrow. [redacted] una strage in Wonderland Avenue a Los Angeles: quattro tra i partecipanti a una festa a [redacted] di rock e cocaina vengono brutalmente uccisi. Fra i principali indiziati, l'ex «re del porno» in crisi John [redacted]: il protagonista è Val Kilmer, il Jim Morrison di «The Doors». ●●● **[Fratelli Marx]**

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

DOMANI AL [redacted] REGIO PUCCINI

La straordinaria Geri Allen così suonano le donne del jazz

Inizia domani un trittico di concerti che per Linguaggi Jazz vede protagoniste alcune figure femminili di primo piano della scena internazionale. La prima a presentarsi sul palco del Piccolo Regio Puccini è la pianista americana Geri Allen, solista dalle indiscutibili doti che proprio nella sala di piazza Castello suona [redacted] accompagnamento e dedica la [redacted] a un collega scomparso nel dicembre del 2002 e ancora nel cuore degli appassionati. Geri ricorda con la sua musica Mal Waldron, l'ultimo pianista [redacted] Billie Holiday, colui che ha interpretato il jazz con uno stile e un'originalità non [redacted]. Un talento innato, da vero fuoriclasse e con il quale ha avuto la fortuna di suonare in una serie di concerti che hanno stupito la critica ed emozionato le platee. Il confronto tra generazioni lontane della musica afroamericana è rimasto indelebile nella memoria di chi ha avuto la fortuna [redacted] applaudire in coppia questi artisti [redacted] inarrivabile e l'occasione torinese, pur se diversa, merita di [redacted] vissuta da tutti gli appassionati, non solo di jazz. Una elegante e autorevole interprete moderna, inclusa in [redacted] importante rivista americana tra le 200 donne straordinarie che hanno cambiato il mondo (non solo in ambito musicale e tantomeno in quello dello spettacolo) e questo la dice lunga sul carisma e le qualità della Allen, brava anche come [redacted] nel ruolo di Mary Lou Williams nel film «Kansas City» di Altman. La serata è organizzata dal Centro Jazz in collaborazione con la Città di Torino e il sostegno della Regione Piemonte e Fondazione CRT. I biglietti si possono acquistare presso [redacted] sede di via Pomba [redacted] alcune maggiorazione di prezzo a 15 euro (12 euro per universitari dietro presentazione della tessera) e con riduzione per chi presenta il coupon pubblicato ogg[redacted] Torino Sette. Biglietteria del Teatro aperta la [redacted] del [redacted] a partire dalle 20,30. Info e prenota[redacted] al numero 011/884.477 **[b.m.]**

[illegible]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

ADUA ■ corso [redacted] Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, [redacted] 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

La ragazza con l'orecchino...	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
21 grammi	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
Koda, fratello orso	Adua 400	15.30-17.15-19.00-20.45-22.30

[redacted] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800 [redacted] € 6,50 int.; € 4,50 rid.

La rivincita di Natale	Solferino 1	20.20-22.30
Dogville V.M. 14	Solferino 2	19.15-22.00

[redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. [redacted] Prezzi € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 [redacted]

Big Fish	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
L'amore è eterno finché dura	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Il tesoro dell'Amazzonia	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

[redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Che ne sarà di noi	Sala 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Tutto può succedere	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30

CAPITOL ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi € 6,20 intero; € 5,20 M+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15

L'amore è eterno finché dura		15.45-18.00-20.15-22.30

CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

I sentimenti	C	15.30-17.15-19.00-20.45-22.30

CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 [redacted]

Il signore degli anelli - Il ritorno del re	15.20
Il tesoro dell'Amazzonia	20.15-22.30
Terra di confine	[redacted]
Scary Movie 3	16.10-18.10-20.10-22.10
L'amore è eterno finché dura	15.25-17.50-20.15-22.40
Koda, [redacted]	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40

DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Che ne sarà di noi	C	15.45-18.00-20.15-22.30

DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214 Prezzi sala Nirvana: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio, € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo; Prezzi sala Ombrerosse: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala Nirvana C	15.30-20.30
Conferenza: Passeggiate di cinema	Sala Ombrerosse C	15.30
I sentimenti	Sala Ombrerosse C	17.10-19.00-20.50-22.40

[redacted] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

La ragazza con l'orecchino...	Eliseo Grande C	16.00-18.10-20.20-22.30
Big Fish	Eliseo Blu C	15.15-17.35-20.00-22.30
21 grammi	Eliseo Rosso C	15.20-17.40-20.05-22.30

EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi € 6,70 int.; € 4,20 rid.

La giuria		15.30-17.50-20.20-22.30

ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi € 6,00 intero; € 4,50 [redacted]

Rosenstrasse	Erba 1	[redacted]
Il cuore degli uomini	Erba 2 C	20.00-22.30

FIAMMA ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [redacted] selecard/Aiace € 3,50 anziani — Chiuso

F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Mystic River	Sala Groucho C	16.00-18.45-21.30
A mia madre piacciono le donne	Sala Chico	16.30-18.30-20.30-22.30
Wonderland V.M. 14	Sala Harpo C	16.10-18.20-20.30-22.30

FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/A, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, ragazzi fino a [redacted] anni, Aiace; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni, € 3,00 1° spettacolo, anziani; € 2,50 anziani e universitari per il 1° spettacolo

Bon Voyage	[redacted]	18.30-20.30-22.30

[redacted] ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768

[redacted]	

IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316 Prezzi € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl. € 3,50 over 60

Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 1 C	14.00-17.45-21.30
L'amore è eterno finché dura	Sala 2 C	14.15-16.20-18.25-20.30-22.40
Koda, fratello orso	Sala 3 C	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Scary Movie 3	Sala 4 C	14.45-16.40-18.35-20.30-22.30
Sotto falso nome	Sala 5 C	15.00-22.30
Paycheck	Sala 5 C	17.30-20.00

LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Jeepers Creepers - Il canto del diavolo	16.00-18.10-20.20-22.30

MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606 Prezzi Massimo 1 e 2: € [redacted] intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Agata e la tempesta	Massimo 1 C	15.30-17.50-20.10-22.30
Le invasioni barbariche	Massimo 2 C	16.30-18.30-20.30-22.30
Il vento, di sera	Massimo 3 C	16.30-18.30-20.30-22.30

[redacted] ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221 Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55. militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € [redacted] cinecard entro le 17.55

Che ne sarà di noi	Sala 1	15.10-17.35-20.00-22.25
Koda, fratello orso	Sala 2	16.20-18.25-20.30-22.35
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 3	17.45-21.40
Le barzellette	Sala 4	15.05-20.15
L'ultimo samurai	Sala 4	17.00-22.10
Scary Movie 3	Sala 5	14.30-16.30-18.30-20.25-22.30
L'amore è eterno finché [redacted]	Sala 6	14.45-17.15-19.45-22.15
Terra di confine	Sala 7	16.15-19.20-21.20
Ritorno a Cold Mountain	Sala 8	17.05
Big Fish	Sala 8	20.05-22.45

NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace militari € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Primo amore	Nazionale 1 C	15.50-18.00-20.10-22.30
Mi piace lavorare (Mobbing)	Nazionale 2 C	16.05-18.15-20.25-22.30

NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto [redacted] militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

L'amore è eterno finché dura	Sala Valentino 1	20.15-22.25
Terra di confine	Sala Valentino 2 C	19.50-22.25
Vedi teatro	Sala Valentino 3	

OLIMPIA ■ via Arsenale [redacted], tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [redacted] selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Sotto falso nome	Olimpia 1 C	15.00-17.30-20.00-22.30
Tutto può succedere	Olimpia 2 C	15.00-17.30-20.00-22.30

[redacted] LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011663.7856. Prezzi € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini, € 4,00 anziani

Agata e la tempesta	16.00
Ritorno a Cold Mountain	18.50-22.10
Il tesoro dell'Amazzonia	15.10-20.00
The Butterfly Effect V.M. 14	17.30-22.30-0.50
Paycheck	20.00-22.30-0.50
L'amore è eterno finché dura	15.00-17.30-20.00-22.30-0.55
Jeepers Creepers - Il canto...	15.15-17.40-20.10-22.35-0.45
Che ne sarà di noi	15.00-17.30-20.00-22.30-0.40
Scary Movie 3	16.00-18.20-20.30-22.40-0.35
Koda, fratello orso	15.00-15.40-17.10-18.00-20.20-22.30-0.30
Tutto può succedere	15.00-17.30-20.00-22.30-0.55
Il signore degli anelli - Il ritorno...	15.05-19.00-23.10
Big Fish	15.00-17.30-20.05-22.40

REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto [redacted] militari e ragazzi € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 [redacted]

Terra di confine	Reposi 1 C	[redacted]
Koda, fratello orso	Reposi 2 C	16.00-18.10-20.20-22.30
L'amore è eterno finché dura	Reposi 3 C	15.00-17.30-20.00-22.30
Ritorno a Cold Mountain	Reposi 4	16.00-19.00-22.00
Scary Movie 3	Reposi 5 C	15.00
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Reposi 5 C	16.45-20.45

ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari [redacted] e militari, € 3,00 1° spett. € 2,50 anziani

Lost in Translation - L'amore...	Sala 1 C	18.00-18.10-20.20-22.30
La ragazza con l'orecchino...	Sala 2	16.00-18.10-20.30-22.30
Tutto può succedere	Sala 3 C	15.45-18.00-20.15-22.30

[redacted] RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 [redacted] pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,30 over 60

Big Fish	C	15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Riposo
[redacted] via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Vedi teatro
VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Il genio della truffa 21.00

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

BEINASCO ■ [redacted] ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci [redacted] Falcone, tel. 011361.11. Prezzi 7,00 intero: 5,50 [redacted]

Jeepers Creepers 2	Sala 1	15.40-18.00-20.20-22.40-1.10
Scary Movie 3	Sala 2	15.50-17.50-22.30-0.40
Paycheck	Sala 2	[redacted]
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 3	[redacted].15-18.15-22.15-1.30
Le barzellette	Sala 4	14.50-17.00
Ritorno a Cold Mountain	Sala 4	19.10-22.20-1.30
L'amore è [redacted] finché dura	Sala 5	16.20-19.00-21.40-0.20
Koda, fratello orso	Sala 6	15.00-17.10-19.15-21.30-23.40
Che ne sarà di noi	Sala 7	16.50-19.30-22.00-0.30
Koda, fratello orso	Sala 8	16.15-18.40
[redacted] può succedere	Sala 8	22.50
Scary Movie 3	Sala 8	[redacted]
Big Fish	Sala 9	16.40-19.30-22.10-0.50

BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576

Koda, fratello orso	21.15

CASCINE VICA - [redacted] Big [redacted]

Tutto può succedere	21.15

CO[redacted] ■ Principe ■ 011405.6795

Koda, fratello orso	17.00-20.30-22.30

Studio Lume ■ 011405.6681

Agata e la tempesta	C	20.30-22.30

[redacted] ■ 011769.792

Scary Movie 3	20.30-22.30

Regina Due ■ 011781.623

L'amore è eterno finché dura	20.15-22.30

Regina Uno ■ 011781.623

Terra di confine	[redacted]

MONCALIERI ■ K.C. Castello [redacted]

I sentimenti	21.15

RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946

[redacted] felicità [redacted] costa [redacted]	18.30-21.15

[redacted] TORINESE ■ Gobetti ■ via [redacted] Martin della Libertà 17, [redacted] 011422.2192.

Koda, fratello orso	21.10

SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, [redacted] 011800.7058

Koda, fratello orso	[redacted] 1	21.10
Jeepers Creepers 2	Sala 2	21.20
Ritorno a Cold Mountain	Sala 3	21.00

[redacted] ■ IN PROVINCIA

[redacted] ■ Corso, [redacted] 011 931.2403 [redacted], fratello orso 20.15-22.[redacted]
[redacted] ■ Sabrina, tel 0122 996.33 Terra di confine C 21.15
BUSSOLENO ■ [redacted] tel 0122 492.49 Riposo
[redacted] ■ Margherita - Digit, tel 011 971.6525 L'amore è eterno finché dura C 21.15
CESANA TORINESE ■ Sansicario, tel 0122 811 564 Scary Movie 3 21.15
C[redacted] ■ Splendor, tel 011 942 1601 Agata e la tempesta C 20.00-22.20
Universal, tel 011 941.1867 Non Pe[redacted] C
CHIVASSO ■ Moderno, tel 011 910.9737 Tutto può succedere [redacted] 22.15
Politeama, tel 011 910.1433 Koda, fratello orso 20.10-22.05
CIRIÈ ■ Nuovo tel 011 920.9984 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 21.15
CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.521 Terra di confine 21.30
[redacted] ■ Condoveno, tel 339 [redacted] l'anima 18.30-21.15
GIAVENO ■ San Lorenzo tel 011 937.5923 Riposo
[redacted] Cinema [redacted] tel 0125 425.084 Big Fish 20.00-22.15
[redacted], tel 0125 641.480 Scary [redacted] 3 20.15-22.30
Politeama, tel 0125 641.571 L'amore è eterno finché dura 20.10-22.30
LANZO ■ Auditorium, tel 011 [redacted] Il signore degli anelli - Il ritorno del re 21.00
NONE ■ Cinema [redacted] tel 011 990.5020 Le barzellette 21.00
P[redacted] ■ Lumiere Sala 1, tel 011 968.2088 Koda, fratello orso 20.30 Ritorno a Cold Mountain 22.15
[redacted] 2 Scary Movie 3 20.30-22.30
PINEROLO ■ Hollywood, tel 0121 201.142 Koda, [redacted] 20.30-22.30
Multisala Italia 200, tel 0121 393.905 Che ne sarà di noi 20.20-22.30
Italia [redacted] Scary Movie 3 20.30 Il tesoro dell'Amazzonia 22.30
[redacted] L'amore è [redacted] finché dura 20.00-22.30
[redacted] D'OULX ■ Sayonara, [redacted] 0122 850.974 Koda, fratello orso [redacted] Le invasioni barbariche 21 [redacted]
[redacted] ■ Fraternità tel 0122 763.38 L'uomo [redacted] treno 21.15
SUSA ■ Cenisio, tel 0122 622.606 Riposo
TORRE PELLICE ■ Trento tel. 0121 933 096 La ragazza delle balene 21.15
[redacted] ■ Ambra Uno, tel 0124 617.122 Ritorno a Cold Mountain 21.30
Due Scary Movie 3 21.30
[redacted] PEROSA ■ [redacted] 0121 933 096 L'ultimo samurai 21.15
VILLASTELLONE ■ Jolly tel 011 969.6034 Riposo
VINOVO ■ Auditorium digital tel 011 965 1181 Tutto può succedere 21.00

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

ACCA[redacted] [redacted] [redacted] TEMPIA. Martedì 9 presso il Conservatorio 8° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Trio Archè omaggio a Dvořák (percorso musicale nel centenario della morte) con [redacted] Marin al violino, D. Destefano violoncello, F. Cipolletta pianoforte. Ore 21 € 7-13

ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i tel 011 819.3529. Sabato 6 la Compagnia Carrozzegi presenta Contacci Ore 21. Info line 0118193529 www.alfateatro.com

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.[redacted]. La Compagnia della Rancia presenta Sette spose per sette fratelli. Regia di S. Marconi. Ore 20.45. Abbonamento 3+3 e [redacted] Info 0115623800

[redacted] via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Per "Teatrointre - A teatro con [redacted] e papà" Stilema/Unoteatro presenta Premiata ditta scientifica - Il [redacted] delle meraviglie Ore 20.30 Prenotazioni giovedì e venerdì ore 9 [redacted] tel 011.8900045; venerdì e sabato [redacted] 16-18.30 tel 011.331764 info www.teatrodellangolo.it € 4

ARCHIVIO DI STATO/TEATRO STABILE TORINO piazza C. Mollino, tel. 011 517.6246. Biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8. Biglietteria T.S.T. via Roma, 49, tel. 0115176246, orario 12-19, lunedì riposo. N° Verde 800235333

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Giovedì 11 18° Concerto stagione sinfonica 2003/2004 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore S. Skrowaczewski. Musiche di Bruckner. Ore [redacted] 30 (Turno Rosso)

BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Mercoledì 10 l'Teatro Tenda di Pontemosca (Lungo Dora Firenze, 15) La bella addormentata nel bosco. Ore 10 (per le scuole)

CARIGNANO piazza Carignano 5 tel. 011 517.6246. Sabato, domenica e lunedì di E. De Filippo. Con A. Bonaiuto, G. Morra. Ore 20.45.

CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO via Verdi 9, tel 011 517.6246. Vocazione/Set: incontri [redacted] uomini straordinari da J.W. Goethe. [redacted] 15.30 e 21 www.teatrostabiletorino.it

[redacted] via M. Cristina 71. Gio[redacted] speciale scuole Ore [redacted] Martedì 9 Orco Luca fiaba metropolitana rock con F. Baccini. Ore 21 Servizio biglietteria da lun a sab 10-13/15-19 Info 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Ricordo di Goffredo Petrassi. Ore 21 - Martedì 9 8° [redacted] della stagione concertistica [redacted] dell'Accademia Stefano Tempia. Il programma: Trio Archè omaggio a Dvořák (percorso musicale nel centenario della morte) con M. Marin al violino, D. Destefano violoncello, F. Cipolletta pianoforte. Ore 21. Mercoledì 10 Franck e Debussy: la musica francese tra '800 e '900. Ore 17.30 (ingresso libero) - Giovedì 1° Amici italiani del villaggio Israel Goldstein Hawat Haklear AHH concerto benefico in sostegno ai ragazzi del Centro Culturale Luigi Einaudi di Gerusalemme con L. Einaudi al pianoforte. Musiche di L. Einaudi. Ore 21. Venerdì 12 Il clavicembalo musiche di Bach, Handel, Rameau, Forqueray. Ore 21 (ingresso libero) - Domenica 14 presso l'Auditorium Fondazione Ferrero Alba concerto dell'Ensemble Le Musiche. Musiche di Beethoven. Schubert. [redacted] 16.30 (serie Didomenica)

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Si prenota per Acapulco con V. Giampottini, R. Campese. Regia di M. Ponci. Orario biglietteria Feriali 10-22. Festivi 15-22 www.torinospettacoli.it

GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Per la rassegna "Il gusto del Teatro" la compagnia Cuocolo/Bosetti presenta The secret room. Ore 21. Per [redacted] 011.8970831 - 011.489676 - www.garibalditeatro.it € 25

GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 7 la Compagnia Marionette Lupi in Rinaldo [redacted] viale con i pupi siciliani. Ore 17

GIOIELLO [redacted] via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Sono aperte le vendite per la comicissima novità di Vesa Matthews Quant'è che siamo fra... ni??? In [redacted] 12 marzo. Abbonamento "6 a scelta" e tagliando per la stagione 2003-2004. Biglietteria aperta dal lunedì al sabato dalle 10 alle 22, domenica dalle 15 alle 22. Per informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132 [redacted] Party - Marcido in Beckett's love da S. Beckett. Regia di [redacted] Isidori. Ore 20.45. Biglietterie TST: via Roma 49, tel. 0115176246 [redacted] 12-19 lunedì riposo [redacted] 800235333 - www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675.005 con lo spettacolo Il [redacted] del paese. Ore 20.45. Informazioni [redacted] lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel. 011/540675. Caffè Procope. Serata tango con Dj Aurora. Ore 22.30

L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 [redacted].3067. Sabato 6 "Il ponte delle donne" la comp. Sperimentale Drammatica presenta Alla ricerca di un io. Ore 21.00

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel 011 284.028. Per il 7 Rassegna di Teatro Piemontese "Tuttodaridere" la Compagnia Teatrale "Alfa Be" presenta Ël ale a dal 'ndrit. Ore 21. Prev. giorni feriali ore 17-19 [redacted]

ORSA TEATRO via Botero 15, tel. 011 531.612. Le avanguardie del XX secolo. Jerzy Grotowski. The living Theatre. C. Bene - R. Sudano - Accademia degli Artefatti. 15-20 marzo The living theatre: Archeologia [redacted] Julian Beck. Laboratorio di Cathy Marchand il 15-19 marzo, con spettacolo finale il 20 marzo a ingresso libero. Iscrizioni aperte per lo stage

P[redacted] REGIO GIACOMO PUCCINI. Pondichery. Danza e musica dall'India spettacolo di danza con la Compagnia Raghunath Manet. Coc. e musica di R. Manet. Regia di D. Bellocq. Ore 21

PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859 [redacted] menica 7 Una fiaba tira l'altra teatro ragazzi con "Abbassante il duo". Ore 17 (prenotazione obbligatoria)

[redacted]O TEATRO [redacted] - Grugliasco, tel 011 787.780. Domenica 7 Acqua Teatro ragazzi. Ore 16.30. Mercoledì 17 e giovedì 18 Palco-show con la com[redacted] L'impasto. Abbonamento "Metti una sera". Info 0117808717

[redacted]LA TEATRO [redacted] piazza Chiesa della Salute 17 b, tel 011 221.6072. Sabato 6 il Gruppo Teatro Ij Farfoj presenta Idolmina la femna unicolin-a commedia piemontese in tre atti di F. Farinelli. Ore 21. Info e prenotazioni Tel 0114553306 ore 8 alle ore 19

SERMIG ARSENALE DELLA [redacted] p.zza Borgo Dora 61, tel 011 [redacted] Domenica 28 5° concerto della stagione. Musiche di Debussy, Roussel, Ra[redacted] 11

TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.[redacted] 13 Le nozze di Antigone di A. Celestini con V. Crucianì. Ore 21

TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Edoardo Cerea e l'Assemblea Teatro presenta L'aria triste che tu [redacted] - parole e musica in omaggio a Luigi Tenco. Ore 21. Info 011.3042808

TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Lunedì 15 Scarti di G. Bordin. R. Rabezzana. Ore 21

TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257 [redacted]. Associazione Icona presenta Ci vediamo da Doc. Ore 21. Info e prevendite feriali (16-19) - www.teatromassaia.it

[redacted] CIVICO MATTEOTTI [redacted] Matteotti 1 Moncalieri, tel. 011 640.3700 Domenica 7 Illuminato a morte di e con P. Mazzola - Rossotiziano. Ore 21. Info e prenotazioni 011/640.37.00

[redacted] GIACOSA [redacted] Ivrea [redacted] 0125 641.161 Venerdì 12 L'età dell'oro di L. Curino, [redacted] Marelli. Regia di S. Smigaglia. Ore 21

TEATRO [redacted] M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Per il 48° Festival dell'Operetta la Compagnia Stabile di Operette Alla Folies in Scugnizza di C. Lombardo e M. Costa. Direttore d'orchestra V. Lattore. Regia di C. Goffi. Ore 21

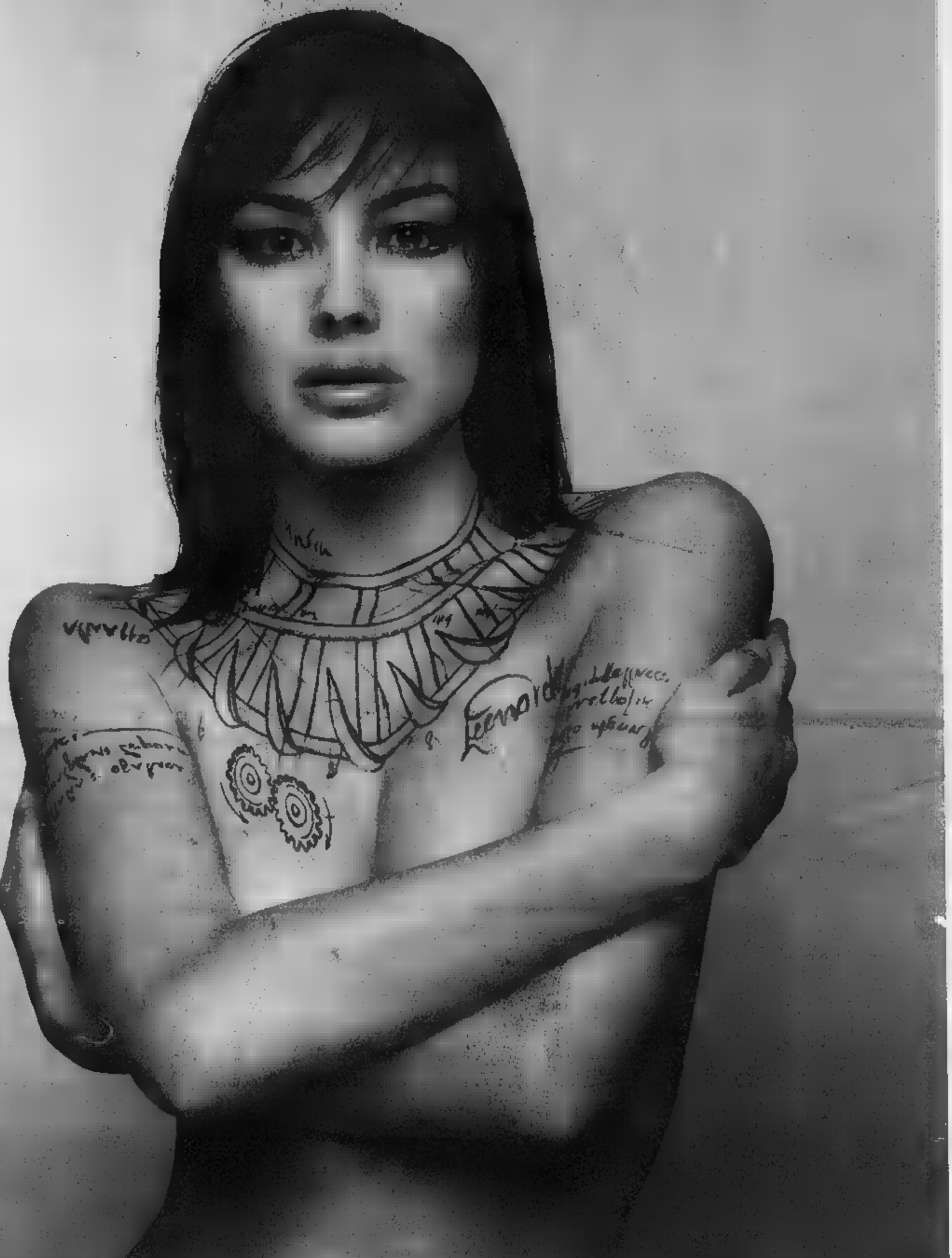
TEATRO REGIO tel [redacted]1.5241242270 Le nozze di Figaro commedia per [redacted]ca di W.A. Mozart. Direttore S.A. Reck. Regia di J. [redacted] e Coro del Teatro Regio [redacted] 20.30. Biglietteria 10.30-18 19.30-20.30. tel. 0118815241/242/270

TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel 011 627.9789. Sabato 6 Festival nazionale del cabaret in rosa. Ore 21 www.teatrosuperga.it - www.festivalcabaretinrosa.it € 15-16

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
DVD [illegible] HI FI SATELLITE HOME CINEMA
Rottama il tuo [illegible] TV o Videoregistratore per un TV ultrapiatto LCD 200€
[illegible]
BEINASCO [illegible] VIII Marzo, 4 Tel. 011 3972767 [illegible]
TORINO - [illegible] Tel. 011 702818

PREZZO TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: [illegible] GENOVA) € 0,90 CON «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A VENERDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MA[illegible]), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA, CON LA «GAZZETTA DEL SUD» A MESSINA E PROVINCIA: € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ»: € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,80 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA: € 3,50 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: € 9 CON DVD «JUVENTUSISMYLIFE» IN TUTTA ITALIA; € 8,90 CON «THEATRUM BABAUDAE» A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS. 2,50; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,20, USA $ 2,50

IL GENIO ARRIVA DOVE GLI ALTRI SI FERMANO.



Leonardo | FA PARLARE GRATIS FRA LORO I TELEFONINI DELLA TUA AZIENDA. PER SEMPRE.

CHIAMA IL [illegible]

GRATIS IL CONTRIBUTO MENSILE DI 3 EURO PER SIM FINO AL 31/1/2004 E PER I NUOVI CLIENTI GRATIS ANCHE IL COSTO DI ATTIVAZIONE DI 15 EURO PER SIM.
IL CONTRATTO HA VALIDITÀ BIENNALE. PER CONOSCERE MODALITÀ E CONDIZIONI DELL'OFFERTA FRUIBILE DA TELEFONINI DUAL BAND CHIAMA IL 1928 O VAI SU WWW.WIND.IT

wind

fiere EXPO CASA 5 [illegible] 2004

LA STAMPA

tutto Casa

EXPO CASA 5 - 14 Marzo 2004

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

E' AD EXPOCASA L'APPUNTAMENTO DI PRIMAVERA

E' fra le più grandi rassegne italiane rivolte direttamente ai consumatori, un momento di promozione che accende i riflettori sulla qualità dell'abitare, protagonista il comparto mobile e dell'arredo che vede il made in Italy detenere - specie nelle fascia "haut de gamme" del design - primarie posizioni in ambito internazionale.

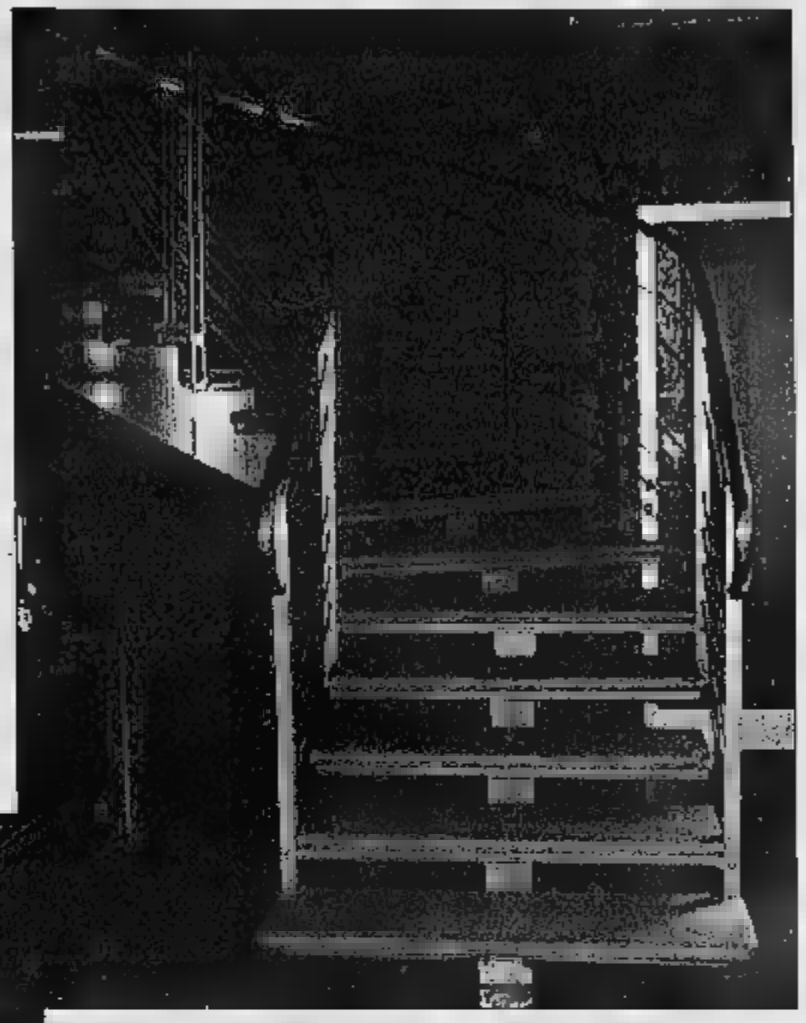
E' EXPOCASA/ExpoVivre, l'appuntamento torinese di primavera più atteso ed amato dalle famiglie. Il Salone, in [illegible] Lingotto Fiere dal [illegible] al 14 marzo, offre al pubblico un'immensa vetrina di 40 mila [illegible] quadrati dove vengono esposte le ultime novità dell'industria italiana dell'arredamento, accanto a prestigiose presenze straniere che rendono l'evento sempre più internazionale.

Il percorso di visita si articola per [illegible] di [illegible] tematiche (illustrate nelle pagine interne) passando attraverso una serie di allestimenti, suggestivi ed estremamente curati, posti in opera da oltre 500 espositori: case produttrici - il Gotha dei marchi italiani - studi di interior design, raffinate boutiques d'arredamento, abilissime aziende artigiane ad alto livello di specializzazione.

Ma al di là del gigantesco showroom da visitare per scoprire nuove idee e soluzioni d'arredo, EXPOCASA/ExpoVivre rispecchia i diversi modi di interpretare l'ambiente domestico, assumendo così una significativa valenza culturale. Infatti, sempre più centrale nei desideri delle persone e delle famiglie, la casa è rivelatrice dello stile di vita, della condizione socio-economica, dell'anima individuale e collettiva del nucleo familiare. E' vista come rifugio, spazio privato in cui ritrovare un'atmosfera rilassante, sicurezza, convivialità, memorie e progetti comuni; e per molti sta diventando anche luogo di lavoro.

Su questo concetto di base si innestano poi le varianti: l'arredamento può essere di design o "in stile", o ancora un personalissimo mix che accosta il classico al contemporaneo, il mobile antico "di famiglia" all'elemento etnico, forse ricordo di un bel viaggio. Risultato la casa come individualità propria e unica, dove non mancano arredi all'insegna del puro confort, divani morbidi e poltrone avvolgenti, una cucina-focolare, letti accuratamente scelti in funzione del "bene dormire". La casa come estensione dell'anima, luogo di serene abitudini quotidiane, nido confortevole a cui ritornare ogni sera, per ritrovare la famiglia e ricevere gli amici in un ambiente intimo e accogliente, caldo, vivo. La casa in questo senso rimane per gli italiani il bene primario quale giungere e comunque il luogo per il quale c'è maggiore propensione alla spesa.

COSTANZA scale s.r.l.



SCALE ANTINCENDIO A NORMA CE

PROGETTIAMO ■ COSTRUIAMO

SCALE

A CHIOCCIOLA ED ELICOIDALI,

SCALE A GIORNO ■

MODULARI IN FERRO E ACCIAIO INOX, RIVESTIMENTI IN LEGNO ED IN CRISTALLO.

PREVENTIVI E MISURAZIONI GRATUITE.

STRADA SETTIMO, 215 LEINI TORINO

TEL. 011.991.01.62 - 011.991.01.77 - 329.688.98.10

La corsa al mattone non ha soste

Anche se nel 2004 è previsto un assestamento

Continua la corsa del mattone, aiutata ancora dall'esiguo livello raggiunto dai [illegible] di interesse e dalla rischiosità degli investimenti alternativi, [illegible] si riflette principalmente sui [illegible]i azionari. L'investimento immobiliare si inserisce, dunque, all'interno di un quadro di analisi che, in linea generale, vede il risparmiatore italiano sempre più propenso, soprattutto nell'ultimo biennio, a privilegiare la sicurezza degli impieghi, piuttosto che l'aumento del capitale, la liquidità e il rendimento immediato (ovvero il reddito che può [illegible] generato in un anno e immediatamente incassato).

«Dopo il boom degli ultimi anni tuttavia [illegible] 2004 si assisterà ad [illegible] lieve flessione delle compravendite, che si manterranno comunque su livelli molto consistenti», precisa lo studio di Nomisma. In linea con quanto emerge dal secondo report annuale realizzato dall'Ufficio Studi [illegible] Gruppo Gabetti: «nel [illegible] il mercato immobiliare residenziale dovrebbe entrare in una fase di stabilizzazione, con volumi di compravendita in linea con il 2003 e prezzi in leggera crescita (+3% e +5%). Non si prevedono significativi incrementi sulle compravendite [illegible] piuttosto un assestamento delle stesse su valori [illegible] presi tra le 700 e le 800 mila».

Secondo Nomisma, dopo anni in cui era l'offerta a dettare [illegible] condizioni, nel [illegible] [illegible] prossimo anno aumenterà il potere contrattuale della domanda. Quasi ovunque si assisterà ad una crescita dell'offerta sia di nuovo (arriveranno sul mercato molte delle realizzazioni messe in cantiere negli ultimi anni), che di usato (non mancheranno gli investitori che vorranno monetizzare i guadagni degli ultimi anni). Per contro si potrà registrare un'attenuazione della domanda in corrispondenza delle localizza-[illegible] che si [illegible] maggiormente apprezzate [illegible] degli immobili di dimensioni medio-grandi.

In [illegible] le metropoli ci sarà un'ulteriore lieve flessione delle compravendite che dipenderà, principalmente, dal contenuto rialzo dei tassi [illegible] se di medio lungo periodo. L'arretramento più marcato è previsto [illegible] Milano, mentre altrove il calo non dovrebbe andare oltre il 3-5%.

Dati [illegible] attuali prezzi, molti si domandano: è arrivato il momento [illegible] vendere? Non ci sono cali alle porte - secondo Nomisma - [illegible] è chiaro che la parte consistente della crescita è alle spalle e che ci si avvia verso [illegible] fase di consolidamento. Pur non essendoci ragioni per affrettare la vendita, [illegible] certo irragionevole pensare [illegible] monetizzare, in tempi ragionevoli, i guadagni degli ultimi [illegible]. Gli investitori dovranno, [illegible] di più rispetto al passato, valutare attentamente la redditività dell'immobile. Riducendosi verosimilmente la rivalutazione [illegible] dei prezzi (e quindi il virtuale capital gain), i ricavi [illegible] locazione si riveleranno la componente principale dei guadagni dell'investitore. Ecco allora che potrebbe aver senso privilegiare [illegible] piazze storicamente più generose in termini di redditività da locazione, ossia [illegible]a, Napoli [illegible] Padova, senza tuttavia [illegible] che gli elevati valori raggiunti consigliano comunque prudenza.

Giraudo
tuttoparquet
Fornitura e posa
pavimenti in legno massello prefiniti
raschiatura e verniciatura
riparazioni – scale
personale dipendente specializzato
C.so Trapani 130 bis – Torino – Tel. 011.38.222.36
www.parquetgiraudo.it

Fino

Prima un anno senza pensieri.
Poi un anno senza interessi!
Tutto in 12 rate da marzo 2005

Offerta irripetibile solo per questo mese

Salotti in pelle come foto	cm	acconto	12 rate da	Totale
Divano 3 posti con 2 relax + Divano 2 posti con 2 relax	223 167	€ 450,00	€ 170,00	€ 2500,00

CASA

TORINO:
Corso Giulio Cesare, 168 - Tel. 011.201481

TORINO: Moncalieri
Via Sestriere, 11 - Tel. 011.6822365

ALESSANDRIA:
Corso Crimea, 49 (Piazza Garibaldi) - Tel. 0131.445761

I prodotti Chateau d'Ax si trovano esclusivamente nei 110 negozi di tutt'Italia

Numero verde 800 132 132
www.chateau-dax.it

Aperti la domenica pomeriggio

Dove e come conviene investire

Mille verifiche per un acquisto garantito

L'acquisto di una casa è un p[illegible] fondamentale nella vita di un uomo. Il possederla infonde sicurezza e tranquillità. E' un traguardo, una meta che trascende il puro investimento economico e coinvolge l'atavico bisogno di protezione.

Dopo l'acquisto possiamo modificarla, ristrutturarla sino a quando non assumerà quelle caratteristiche volute o addirittura sognate precedentemente. L'eccitazione legata a questo importante acqui[illegible] deve essere necessariamente accompagnata da una serie di informazioni preliminari.

Innanzitutto scegliare il momento giusto per acquistare. Assicurarsi cioè che il rapporto domanda/offerta sia equilibrato. Alla fine degli anni '80 i prezzi degli immobili salirono alle stelle [illegible] possedere, poi un valore reale corrispondente. Anche oggi le quotazioni immobiliari [illegible] considerevoli, soprattutto nelle grandi città. La situazione però non configura l'esistenza di «una bolla speculativa», i prezzi sono sui livelli di 10 anni fa, l'inflazione è bassa ed in diminuzione, il costo [illegible] denaro ridotto.

Le percentuali di rivalutazione o svalutazione dell'immobile collegate alle dimensioni e [illegible] piano [illegible] mutevoli nel tempo. Quelle proposte rispondono alla situazione attuale.

Detto questo, ecco [illegible] piccolo vademecum, con i consigli basilari per chi guarda all'acquisto immobiliare.

Tra le tipologie consigliate per investimento, secondo Tecnocasa, piccoli appartamenti in zone universitarie, vicino agli ospedali, in aree in sviluppo o in zone a forte richiesta turistica, dove sia cioè possibile affittare per lunghi periodi.

Bisogna sempre fare poi attenzione alla zona in cui l'immobile si trova. Bisogna valutare la rumorosità, l'esist[illegible] di aree verdi, di scuole, di parcheggi, negozi, la vicinanza di fermate di mezzi pubblici. E' importante analizzare le dotazioni infrastrutturali presenti e [illegible] via di realizzazione, informarsi quindi sui progetti urbanistici esistenti (recupero aree dismesse, nuove lottizzazioni, etc)

Non sottovalutare lo [illegible] [illegible] sia dello stabile che dell'appartamento. Verifica[illegible] la luminosità, l'esposizione ed eventuali ristrutturazioni da effettuare.

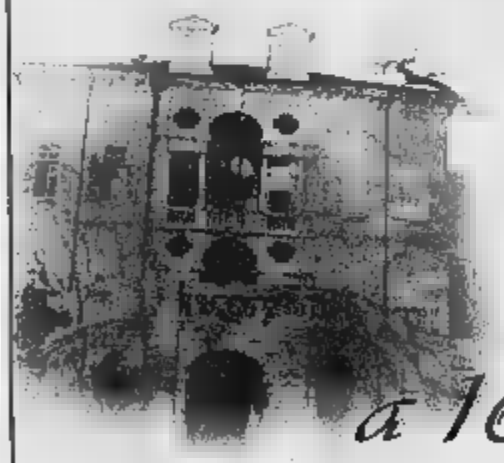
Assicurarsi che sulla casa non gravino ipoteche. Questo controllo può essere effettuato presso la conservatoria dei registri avendo a disposizione i dati anagrafici del venditore.

Verificare se presso il Comune siano state presentate domande di condono edilizio e a che punto siano le pratiche. Il venditore è comunque tenuto a dichiarare, [illegible] momento del rogito, l'inesistenza di opere abusive inerenti l'appartamento.

Richiedete [illegible] estratto conto, all'amministratore di condominio, per verificare la regolarità dei pagamenti da parte del venditore. Chiedete se sono in previsione spese condominiali straordinarie e per quale importo. Verificate che nel compromesso [illegible] inserita la clausola attestante che sino al momento del rogito le spese condominiali [illegible] ranno a carico del venditore.

Farsi consegnare, laddove già eseguiti, la certificazione di conformità redatta [illegible] [illegible] tecnico abilitato, di tutti gli impianti elettrici, del gas e termici. Dal 31/12/98 tutti questi impianti devono essere adeguati, infatti, alle normative sulla sicurezza previste dalla legge 46/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Villa Bria



nel verde della collina

a 16 km da Piazza Castello

IMPRESA VENDE

appartamenti in splendida villa del 1700 ristrutturata

con finiture di pregio

su 2/3 piani con giardino privato.

Per informazioni e visite

Tel. 011.5681615 - 339.290355

Feng Shui, armonia con la Natura

Dal passato s'impara ad attrarre energia positiva

«Riconoscere il respiro della Natura e armonizzarsi con esso». Ecco l'essenza del Feng Shui: saper riconoscere le conformazioni energetiche che si presentano in casa, sul luogo di lavoro, all'aperto. Evitare quelle nocive e attrarre a sé - o potenziare - le positive, scegliendo le disposizioni più favorevoli e individuando le potenzialità effettive della disposizione dell'immobile per ottimizzare lo spazio abitativo, accrescere il benessere e ridurre lo stress di chi lo abita. Il Feng Shui si occupa della scelta del miglior sito per studiare le nuove disposizioni abitative, tenendo conto delle conformazioni energetiche sotterranee.

Dopo un secolo e mezzo di costruzione selvaggia e inurbazione eccessiva, l'uomo torna alle origini millenarie che hanno ancora molto da offrire all'Occidente, riscopre un rapporto saldo e profondo con l'ambiente e un «nuovo» modo di concepire gli spazi. Ma è impossibile imparare il Feng Shui dai libri: il Feng Shui è fatto di esperienze vissute e sperimentazione, supportate da un lavoro di esplicitazione dei principi fondamentali. A Torino il professionista è Stefano Veltori e la sua scuola si chiama Creative Feng Shui (www.creativefengshui.it). «L'informazione che si trova in commercio - spiega Veltori - spesso contiene errori, cattive traduzioni, interpretazioni scorrette, copiature da altri testi, semplificazioni eccessive, incomprensioni dovute al differente approccio culturale. Il Feng Shui non è appendere oggetti e piazzare acquari. Non è magia, né illusione o autoconvinzione. Non è una religione. Non è un insieme di ricette per diventare ricchi o trovare il fidanzato. Non è uno stile di arredamento».

Creative Feng Shui nasce nel 1997 per riscoprire le fonti direttamente in Oriente, traducendo i concetti e i significati originali in forma moderna, comprensibili a chiunque abbia voglia di imparare. Ed è ciò che propone nei suoi seminari introduttivi, dove vengono stimolati istinti e percezioni sopiti dall'educazione e dalla routine della vita quotidiana, tramite vari tipi di esercizi: il 6 e 7 marzo a Bra (informazioni presso Cose Così, tel. 0172-432513). Il 17 e 18 aprile a Torino (informazioni presso Centro Terra Rosse, tel. 011-285646). L'8 e 9 giugno a Roma (informazioni da Creative Feng Shui, cell. 328-8766245 - info@creativefengshui.it).

Nei seminari introduttivi è già svolto un accurato lavoro di trasposizione degli antichi concetti in termini moderni senza nulla perdere del significato originale. «Un altro aspetto del Feng Shui, oltre alla ricerca dell'armonia dello spazio, è correlato alla scelta del tempo e del luogo per effettuare una certa attività: essere nel posto migliore nel momento migliore. Perché come lo spazio presenta conformazioni energetiche, così fa anche il tempo, che non è piatto e uniforme, ma ricco di configurazioni di vario tipo. Si ricerca così, oltre che la migliore conformazione energetica spaziale, anche il miglior momento per iniziare un'attività».

Creative Feng Shui non è solo una scuola, ma anche un prezioso consulente. A chi intende acquistare una casa o un ufficio, prima di progettarne l'arredamento o l'ampliamento, prima di un trasloco, offre la consulenza di un esperto per consigliare le disposizioni più favorevoli, individuando le potenzialità effettive della disposizione dell'immobile per ottimizzare lo spazio abitativo, accrescere il benessere e ridurre lo stress di chi lì abiterà, perché attorno ci sia armonia nel rapporto con le cose e con le persone.

Una casa amica dei bambini

Gli accorgimenti per rendere sicuri gli spazi

Una casa a misura di bambino? Non bastano le pareti dai colori pastello, il lettino con lenzuola ricamate, le tende stampate a pupazzetti, peluche sparsi un po' ovunque. La casa, all'arrivo del nuovo abitante, deve diventare un luogo in cui il piccolo possa vivere con il massimo possibile di sicurezza per i suoi primi anni di vita, quelli in cui andrà alla scoperta del mondo, attività che certo lo esporrà a numerosi pericoli.

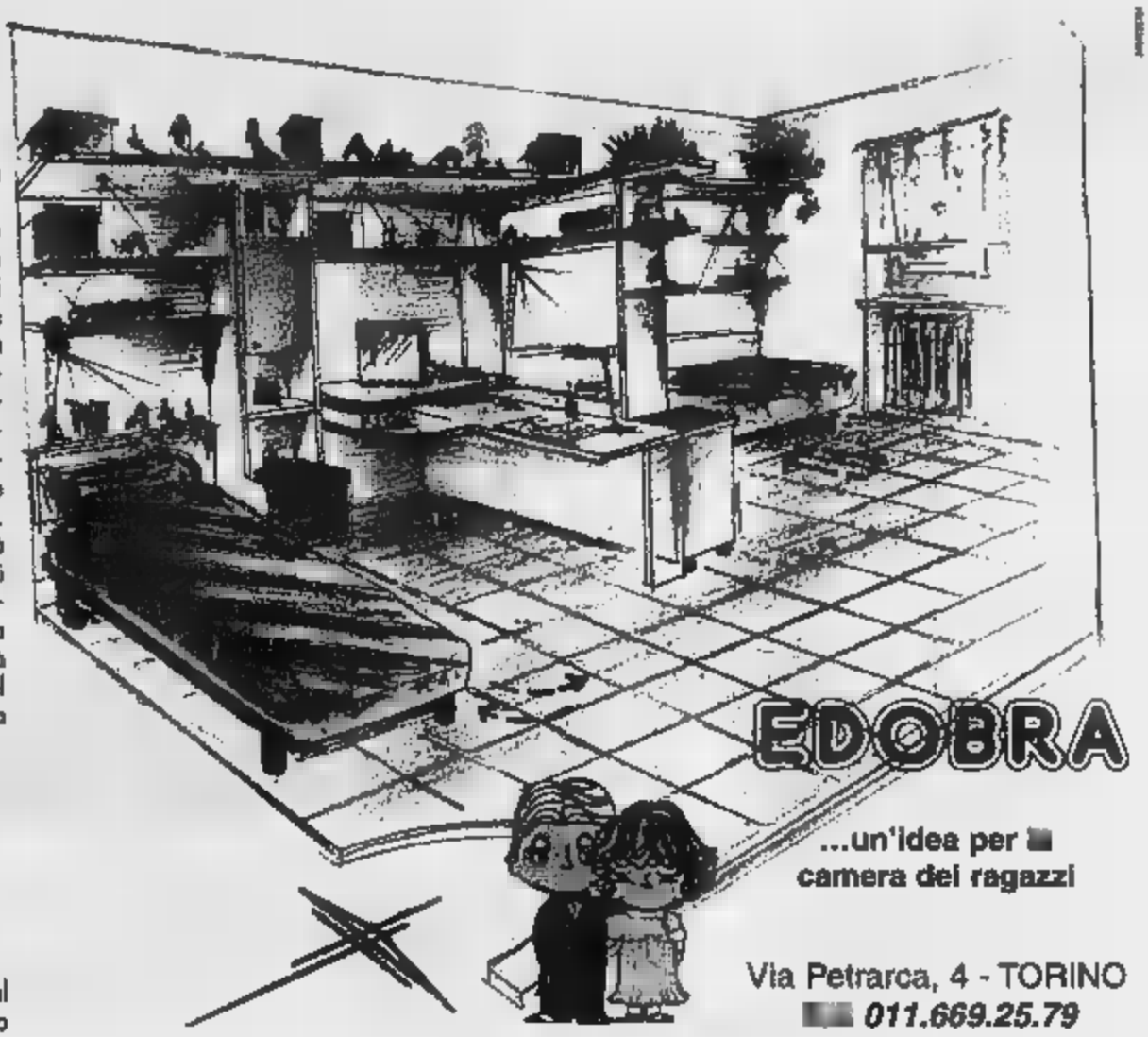
Non appena il bambino incomincerà a gattonare, la cucina e il bagno diventeranno ambienti «a rischio» a causa delle sostanze chimiche di vario genere che armadi e cassetti. Detersivi e medicine andranno dunque sistemati in ripiani inaccessibili e preferibilmente chiusi a chiave. In cucina, poi, altra un'altra fonte di pericolo gli attrezzi. Posate, piatti, bicchieri, piccoli elettrodomestici possono diventare nemici da cui guardarsi. Dunque, tutti gli spazi bassi (sotto il metro) in cui vengono di norma riposte queste suppellettili devono essere chiusi a chiave.

In tutti gli ambienti, poi, dovranno essere eliminati i soprammobili che possono diventare occasione di rischio: soprammobili in cristallo, in metallo, con punte e spigoli. Anche le piante devono essere riposte ad altezze non accessibili al piccolo in vena di assaggi e prove varie.

In tutta la casa una specialissima attenzione va prestata alle prese della corrente, che andrebbero sostituite con prese di sicurezza schermate (cioè con lastrine che chiudono i buchi all'interno), senza dimenticare i pavimenti sconnessi che potrebbero ferire o far inciampare il bimbo, i tappeti con frange e con pelo troppo lungo e quindi ricettacolo di polveri e sporcizia ineliminabile. Ancora: scaffali e spazi aperti che possono stimolare l'arrampicata, la parte inferiore di mobili, poltrone, tavolini con superfici in legno mal rifinito, chiodi sporgenti e altre superfici pericolose; porte e ante in vetro, tavolini in cristallo; balconi, terrazze e scale. A questo proposito, le scale interne potranno essere rese inoffensive con un cancelletto di sicurezza (ne esistono in commercio in legno o in metallo, applicabili senza forare la parete).

Ci sono poi oggetti e strumenti ideali per aumentare il grado di sicurezza dei bambini: l'interfono, che consente di sentire il pianto del bambino o altri rumori sospetti; i copriprese, sorta di tappi da applicare alle prese per evitare che il bambino vi possa infilare le dita; tappetini antiscivolo in gomma, da sistemare sul fondo della vasca da bagno; blocca finestre, le asticciole scorrevoli che impediscono alle finestre di oltre una certa misura; fermacassetti, lastrine in plastica che, applicate sul fondo del cassetto sporgono verso l'altro, impedendo al cassetto di scivolare in fuori; paraspigoli, i coperchietti in gomma morbida da applicare agli spigoli dei mobili; la pellicola adesiva per vetri che evita, in caso di urto, che il vetro si scheggi; bloccaporta per frigorifero che impedisce di aprire le porte di frigo e freezer; barriera per fornelli, una protezione in metallo studiata per i diversi tipi di cucina per evitare scottature; blocca-antine; strisce antisdrucciolo: da applicare sui gradini per evitare scivoloni.

La cameretta dei ragazzi affinché sia davvero funzionale è importante che sia progettata nelle giuste proporzioni da chi rappresenta ed ha approfondito l'esperienza solo ed unicamente in soluzioni abitative per camere di ragazzi da oltre 40 anni.
Quando i figli crescono e due o più ragazzi di età diverse devono dividere la stessa stanza possono sorgere grossi problemi di arredamento: se poi la metratura a disposizione è minima non si ricorre ai soliti letti a castello - scaletta - scorrevoli EDOBRA offre soluzioni alternative più razionali con interpareti studio notte bifacciali e piani lavoro studio inseriti proprio per recuperare al massimo possibile lo spazio esistente.
Il nostro titolare Osvaldo Bracco sarà ben lieto di appuntamento di suggerirVi e disegnare insieme una completamente diversa dal solito schema dove lo spazio studio gioco notte troverà funzionalità proiettato nel del tempo per soluzione di massima funzionalità.



arredatore OSVALDO BRACCO

- progettazioni personalizzate
- realizzazioni complete su misura
- assistenza tecnica
- studio e preventivi dal martedì al venerdì su appuntamento telefonico

Via Petrarca, 4 - TORINO
011.669.25.79

Dal 20 al 50%
su tutta la merce esposta.

Sono le occasioni
di Bellato.
E solo fino al 15 marzo.

Siete ancora lì?

le occasioni di Bellato

Le migliori firme
del moderno,
del classico
e in più l'antiquariato.
Finanziamenti in loco.

S.S. 25 del Moncenisio, 43 - Rosta (To)
Tel. 011.956.77.73 - Fax 011.956.75.42
Orario: Lunedì 15-19,30; Martedì Venerdì: 9-12,30/15-19,30;
Sabato: orario continuato 9-19,30;
Domenica: 15-19,30.

BELLATO

www.bellatoarredamenti.it

Seconda casa, valida alternativa

Con sensibili incrementi al Sud e nelle isole

Nel 2003, inoltre, l'acquisto della seconda casa si è confermato ancora come una valida alternativa di investimento, con un [illegible] consistente aumento di compravendite e di prezzi, complice sia l'ulteriore rafforzamento d[illegible] ben nota propensione degli italiani ad investire in abitazioni, sia la forte instabili[illegible] presente a livello internazionale che ha indotti molti italiani (ma anche stranieri) a scegliere mete vicine [illegible] sicure.

A conferma della congiuntura favorevole, l'aumento pressoché generalizzato dei valori immobiliari, intenso soprattutto nell'ultimo biennio. Sia [illegible] località marine che quelle montane, si sono contraddistinte per diffusi incrementi dei prezzi di compravendita, più o meno evidenti a seconda della località considerata e dell'appeal esercitato sui potenziali acquirenti.

Nel corso del 2003 le variazioni medie - secondo Nomisma - hanno oscillato tra il 6% [illegible] delle località montane e gli oltre [illegible] punti percentuali osservati per quelle marine. E', in particolare, nelle località più [illegible]ate (e, in generale, per gli alloggi di migliore qualità ubi[illegible]ti nelle [illegible] urbane più ricercate) che le richieste, comunque su ottimi livelli, hanno sospinto decisamente [illegible] l'alto i valori di compravendita.

Testimoniano tale tendenza i sensibili incrementi evidenziati dalle località marittime dell'Italia Sud-Insulare (addirittura +23% a Positano) e della Riviera ligure (con punte prossime al +20% a Sestri Levante). Di sicuro interesse le variazioni [illegible]sù registrare da Milano Marittima per la Riviera romagnola (+16,1%) e da Grado per [illegible] Nord-Est (+16,3%). Si tratta, in genere, di localizzazioni connotate da una domanda decisamente elevata, mantenutasi [illegible] livelli record dell'estate [illegible] 2003.

Per quanto concerne le località montane, invece, i maggiori apprezzamenti sono stati registrati a Cortina (+11%), seguita [illegible] valdostana Champoluc (+8,3%) e da Folgaria (+7,4%).

[illegible] in termini di variazioni percentuali sono le localizzazioni [illegible] ad aver fatto segnare gli incrementi più marcati, [illegible] però anche [illegible] che [illegible] termini assoluti i valori più elevati continuano ad essere prerogativa delle località montane (anche in ragione dei più elevati costi di costruzione), tra cui spicca senza dubbio Cortina d'Ampezzo. Gli elevati livelli raggiunti nelle località montane sono alla base degli incrementi relativamente contenuti registrati nel corso del 2003, nonché dello spostamento di parte domanda sul [illegible]sante locativo, la cui dinamicità si è decisamente rafforzata.

Con riferimento, invece, alle località marine, i prezzi in media più elevati [illegible] stati raggiunti [illegible] Capri, Porto Cervo, Alassio e Santa Margherita Ligure. Le località più apprezzate, prendendo a riferimento le zo[illegible] di pregio e [illegible] tipologia ottimamente conservata (i top prices), sono risultate, come tradizione, Cortina d'Ampezzo, seguite a distanza da Santa Margherita Ligure e Porto Cervo.

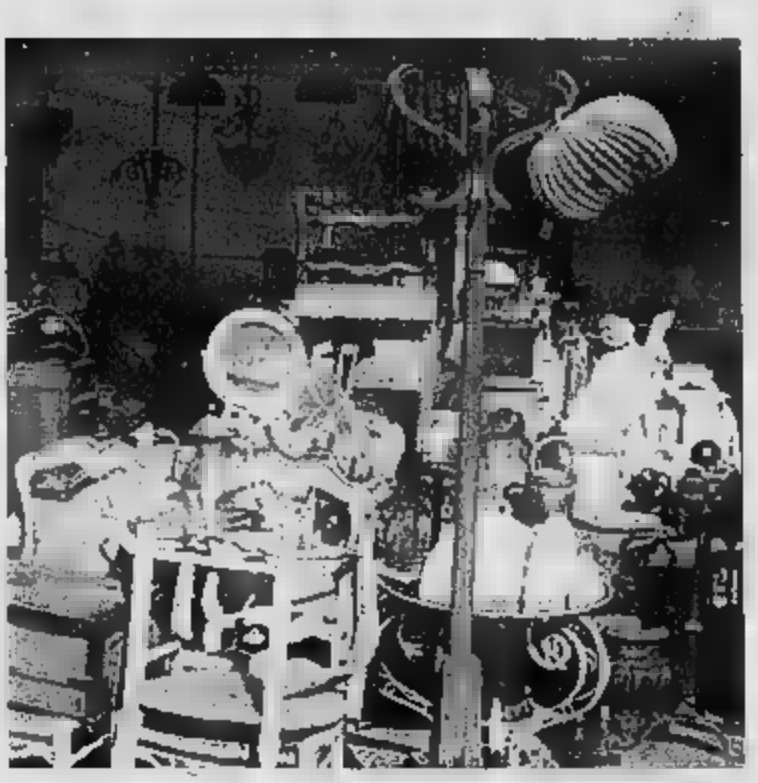
Da sottolineare, infine, la tendenza generale [illegible] mercato delle seconde case per vacanza [illegible] risultare maggiormente dinamico per residenze di qualità, ubicate nelle [illegible] urbane maggiormente pregiate delle località turistiche, [illegible] taglio medio (non inferiore al bilocale).

Mercatini, la curiosità arreda

In cerca di idee tra antico e modernariato

C'è qualcosa di più divertente e affascinante che trascorrere qualche ora, nel week-end, girovagando senza fretta a quasi metà tra le bancarelle di uno dei tanti mercatini che vivacizzano grandi città e piccoli centri? Il divertimento all'insegna del relax e della curiosità, del gusto del piccolo e del grande affare, si accompagna con un obiettivo che spesso viene raggiunto: trovare qualche pezzo interessante per arricchire la propria casa. E non importa se si tratta di un'abitazione all'insegna del design, del minimal, dell'etnico. Oppure del dichiaratamente antico. O, ancora, del modernariato, scelta sempre più diffusa perché alla moda e perché capace di rendere un'atmosfera retrò di decenni il cui stile di design e di decoro oggi è di tendenza.

Così, tra vecchio e nuovo, i mercatini sono una vera e propria miniera di stimoli. Dai mobili importanti, come le camere da letto e i salotti (quelli che più prevedibilmente avranno bisogno di qualche lavoro di riparazione), ai complementi come le lampade o l'oggettistica. Moltissime giovani coppie decidono di rinunciare subito al loro arredamento. Anche perché la tendenza a privilegiare lo stile Anni Sessanta e Settanta (soprattutto) è davvero il must del momento, per meglio dire di un momento che dura da tempo. Dunque, cucina recuperata e ridipinta - magari con l'inserimento di un tavolo americano con ripiano in formica e sedie coordinate o imbottite, il tutto risalente ai Cinquanta, ma ben ambientabile nei decenni successivi -, sala da pranzo con lunghi mobili in legno lucidissimo, ripiano di marmo. Può sembrare incredibile, oggi, il recupero di questi pezzi. Eppure, il tocco di una stoffa a disegni geometrici, qualche quadro azzeccato, vasi e posacenere pubblicitari, e la resa sarà quella sperata. Non finisce qui. I divani si possono recuperare nei mercatini, anche se con ogni probabilità saranno da portare al tappezziere (indispensabile è trovare una stoffa in sintonia con lo stile). Infine, la camera da letto, con il letto e comodini incorporati.



La scelta è di andare sull'«antico»? In tal caso i mercatini possono essere una miniera per chi è interessato alla seconda metà Ottocento, al liberty e déco. I tipi di mobili che con maggiore possibilità di scelta si possono trovare? Le credenze, i tavoli, i letti, i comodini da notte, gli armadi, i cassettoni. Qui non c'è che l'imbarazzo della scelta. Basta informarsi, acquisire un po' di esperienza e conoscenza, evitare di appassionarsi a pezzi dubbi (quelli che possono essere rigenerati, frutto di assemblaggio di parti di mobili diversi). Spesso può essere una sorta di «garanzia» vedere il pezzo ancora da restaurare. Si potrà così, tra l'altro, scegliere il tipo e il colore di carta con cui verranno foderati cassetti e interni in genere.

Ideale, nei mercatini, è andare alla scoperta di quel mobile, vecchio o recente, che può dare un tocco personale alla casa. Non sempre, infatti, l'obiettivo deve essere l'affare e l'investimento. Un «obiettivo» onesto è quello dell'appagamento estetico. Che non necessariamente coincide con il valore alto di un pezzo.

i Trasformabili
i Moderni
la Pelle
i Classici
dell'eleganza
tutta
la gamma
elegantemente ambientata
nell'ampio
Show room
a Brandizzo

chanteh

di Kami
L'arte antica del Tappeto

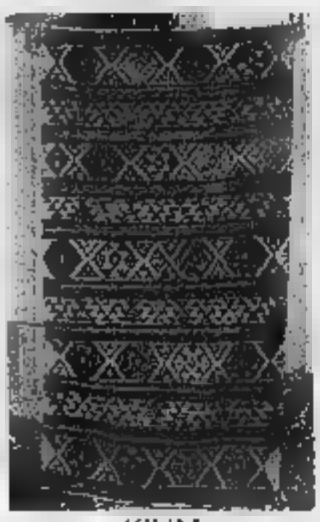
ACCURATA COLLEZIONE DI
KILIM - JAJIM E BISACCE TRIBALI, PERSIANI, CAUCASICI E TIBETANI

ACCURATI RESTAURI CON RESTAURATORI IN SEDE E LAVAGGI

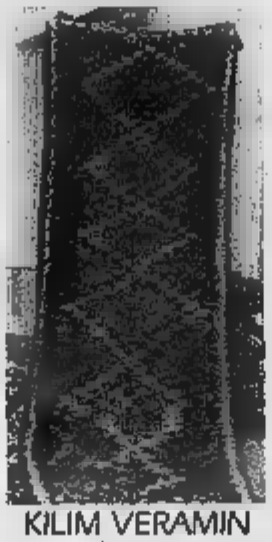
KILIM RUSSO ANTICO
DAGESTAN
(180x300)

KILIM RUSSO SIHIRVAN
FINE '800
(170x300)

KILIM RUSSO
DAGESTAN (1920)
(160x500)



KILIM
KAZAK



KILIM VERAMIN
PERSIANO - ANTICO

KILIM KAZAK
ANTICO

KILIM DERBEND
RUSSO ANTICO

TAP. SAFAVIDE
BROCCATO IN FILO D'ORO
E ARGENTO - 1600/1700

TIBET
ANTICO

Via Po 59 - 10123 Torino - Italy - (Cortile Palazzo Accorsi)
Tel. 011.812.59.88 - 339.8480873
www.chanteh.it

Con la libertà totale per obiettivo

Possibile ogni convivenza nelle decorazioni

Parola d'ordine, "fusion". Strategia, "contaminazione". Obiettivo, libertà totale. Le ultime tendenze confermano che oggi ogni convivenza è possibile nella decorazione d'interni: l'esortazione è quindi ad osare assecondando istinto e gusto personale, scoperte casuali e voli di fantasia... per scatenare la quale ci si apre alle più diverse [redacted] d'ispirazione, dall'estremo oriente agli stilemi dell'antico, inventando suggestioni decorative capaci di convivere con elementi contemporanei [redacted] dare calore agli spazi architettonici.

Protagonista delle nuove "grandi manovre" è [redacted] colore, tonalità accese da utilizzare senza parsimonia anche sulle pareti, che diventano [redacted] e proprie tavolozze su cui sperimentare coraggiosamente cromatismi audaci e inediti. E anche le pareti [redacted] scaldano con pannelli di seta [redacted] racchiusi entro cornici [redacted] lacca, con tavole di legno scolpito in Indonesia, [redacted] lembi di antichi kilim...

Persino mobili e arredi [redacted] recupero si vestono - anzi si travestono - di disegni e colori all'insegna della fusion: panciuti trumeaux ringiovaniscono grazie a fitte fioriture policrome, vecchie sedie rivivono dipinte a grandi mazzi di rose, straordinari giardini rivitalizzano cassettoni stanchi, ruote di pavone dispiegano i loro "occhi" piumati sul piano del tavolo ritrovato in

cantina, l'armadio in cui la nonna teneva la biancheria entra nella stanza junior tutto ridipinto di turchese... Una sola piastrella sbreccata può rinascere a nuova vita se rinnovata con la pittura [redacted] craquelé, che regala profondità antica a vedute marine e [redacted] underwater: [redacted] un singolo pezzo può facilmente diventare una serie, capace di [redacted] look per il bagno. Che, protagonista l'acqua, si dota di accessori appropriati, come uno specchio incorniciato di conchiglie, ciotole [redacted] cofanetti di madreperla iridescente, appliques sorrette da piccoli bracci [redacted] legno levigato dal [redacted] raccolti in una certa estate, su una certa spiaggia...

A proposito: quello dal recupero è un autentico talento che, se opportunamente sbrigliato, può dar vita a soluzioni di grande effetto. I listoni [redacted] vecchio parquet "a tolda di nave" diventano eleganti mensole per attrezzare una nicchia a libreria, un trespolo di ferro battuto (che reggeva un tempo il catino per le abluzioni mattutine), sostiene oggi una grande pianta dal fogliame ricadente, qualche antica piastrella di cotto consunta dall'uso diventa il "cuore caldo" di un lucido pavimento di marmo...

Quanto ai tessuti d'arredo - rivestimenti, tendaggi, tappeti, cuscini - via libera agli accostamenti più audaci: [redacted] cobalto con arancio acceso, ramages di foglie e pampini rosso-pompeiano su fondo nero-lacca, pouff e grandi cuscini rivestiti di broccato verde-oro, divani [redacted] velluto [redacted] indiano a teorie [redacted] elefanti, leggerissime tende di organza [redacted] strati in [redacted] di giallo, di rosa, d'azzurro, per colorare anche la luce nell'interno più trendy.

Fantasia in tavola, infine, all'insegna della natura: bastano colla e cartone per creare una piccola tovaglia con foglie d'edera punteggiate di primule, mentre foglie lunghe e strette si intrecciano come in un tessuto etnico. E sembra subito di far colazione alle Hawaii.

Letti in Ferro [redacted] Ottone

LAVORAZIONI MANUALI
[redacted] IN FERRO [redacted] OTTONE
VECCHI E ANTICHI!!

"un grande artigiano"

CHIAPELLO
10152 Torino - Via Cigna, [redacted]
Tel 011.5211573

permaflex
IL FAMOSO MATERASSO

PUNTO VENDITA
PERMAFLEX "GLI ORIGINALI"

Expocasa

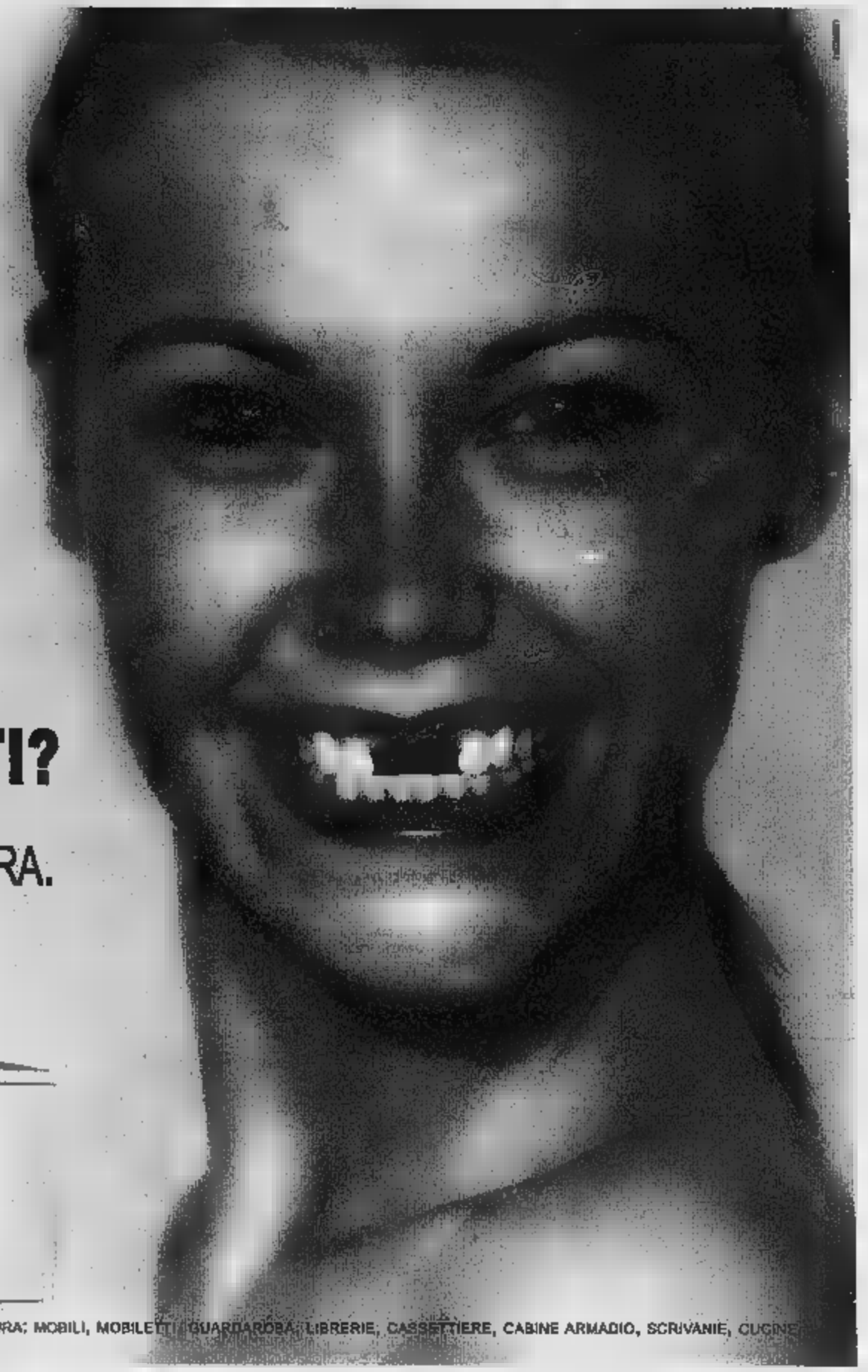
Lingotto Fiere
EXPO CASA
5 - 14 Marzo 2004

Fedele al suo tradizionale appuntamento, il grande Salone torinese del mobile e dell'arredamento EXPOCASA-ExpoVivre si ripropone nel quartiere espositivo di Lingotto Fiere dal 5 al 14 marzo, organizzato da Promotor International. La funzionalità dei tre moderni padiglioni contigui, allestiti con grande eleganza, [illegible]nsente al pubblico - grazie anche ad una serie di percorsi guidati - di orientarsi con facilità visitando razionalmente tutta l'esposizione, articolata per grandi tematiche e quest'anno particolarmente ricca di nuove proposte.

La sezione "Design per l'Abitare" accoglie innovative formule d'arredo, realizzate con elementi di altissimo livello progettati da celebri "firme" e prodotti da primarie aziende del settore. La galleria degli "Ambienti-Cucina" presenta soluzioni completamente attrezzate, ospitando le più innovative espressioni del comparto. L' "Arredo Classico" propone una suggestiva serie di ambientazioni realizzate con mobili e complementi in stile, costruiti con materiali di pregio da aziende di antica tradizione "minusiera".

La sezione dedicata ai "Complementi e Proposte d'Arredo" per [illegible] gli ambienti della [illegible] crea una multiforme risposta alle [illegible]genze del pubblico più vario, [illegible] merceologia a 360 gradi e soluzioni per ogni gusto e necessità. "Tecnicasa" è un'area a profilo tecnico e tecnologico, le cui voci riguardano riscaldamento e condizionamento, idrosanitari e arredobagno, serramenti, pavimentazioni e rivestimenti, impiantistica... Ancora da segnalare l'arredamen[illegible] bio-ecologico - mobili e arredi costruiti con materiali assolutamente naturali - e le molteplici soluzioni abitative che riguardano gli spazi per bambini e juniores.

Il Salo[illegible] è aperto nei giorni feriali dalle[illegible] 17 alle 23, il sabato dalle ore 15 alle [illegible]. Domenica 7 marzo dalle ore 10 alle 23; domenica 14 marzo dalle ore 10 alle 20. Il biglietto d'ingresso intero costa €7,50 (ridotto e ridotto speciale €6,00).



SPAZI VUOTI?

QUI CI VUOLE
IL MOBILE SU MISURA.

CREATEVI LA SOLUZIONE PER LA VOSTRA MISURA: MOBILI, MOBILETTI, GUARDAROBA, LIBRERIE, CASSETTIERE, CABINE ARMADIO, SCRIVANIE, CUCINE

COMERLEGNO

MOBILI SU MISURA IN KIT DI MONTAGGIO

Spazi vuoti, mansarde aquilina, entrate piccole, corridoi ravvicinati, pareti spoglie, sgabuzzini stretti e pareti alte: qualsiasi problema ■ spazio voi abbiate, venite da **COMERLEGNO,** l'unico fai da te che produce mobili su misura ■ kit ■ montaggio. Belli da creare, belli da assemblare, ■■■ su misura.

ORARI APERTURA: LU 15/19 MA-VE 9/12.30-15/19 ■■ 9/12.30

■ IL MODO PIÙ ECONOMICO per avere un mobile su misura

■ LA ■■■■■■ a tutti i problemi di spazio

È ■■ BELLO arreda lo spazio perfettamente

È ■■■■■■■■■ inventario ■ montarlo

È DI QUALITÀ materiali, finiture e ferramenta ■ top

È TECNOLOGICO figlio di macchine a controllo numerico

■■■■■■■■■■ srl - via ■■ sanctis 126 - 10142 torino - tel. 011-701092 - fax. 011-701128 - info@comerlegno.it

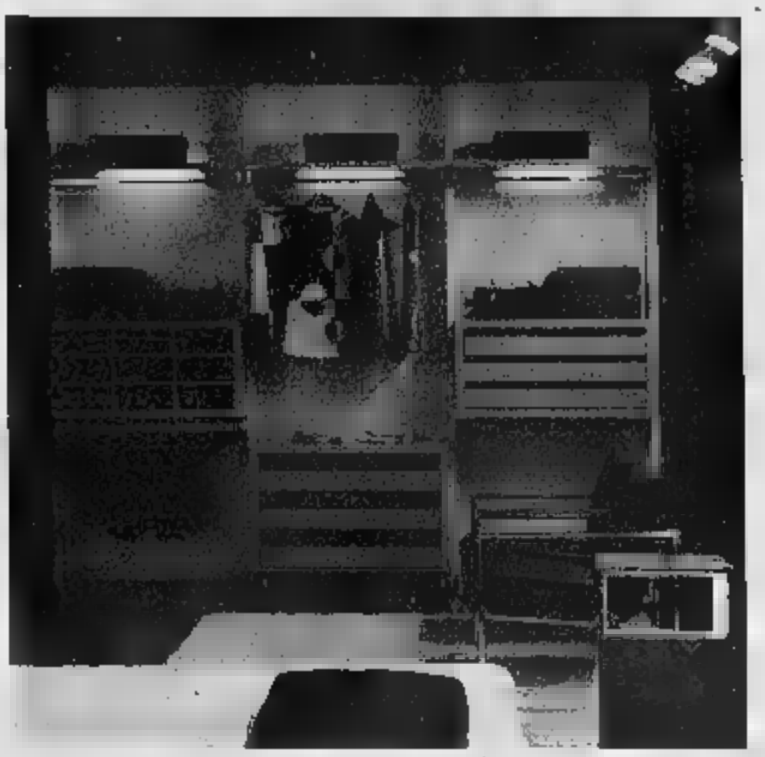
www.comerlegno.it

La «firma» che rende unico l'arredo

Il design è fondamentale per il mobile italiano

Se lo stilista di moda veste la persona, l'interior-designer crea l'arredo e quindi "veste" la casa, tenendo conto per ogni progetto della relativa funzione, fino a fondere forma e funzione in un tutto unico che in questo binomio riconosce le proprie valenze estetiche.

Nella fase produttiva, un ruolo estremamente importante è affidato all'alta qualità dei materiali e alle avanzate tecnologie di lavorazione. Quanto più tutti questi parametri vengono integrati, tanto migliore risulta il manufatto finale. Trattandosi di un prodotto costruito per grandi numeri, l'arredo di design è assimilabile ad un prêt-à-porter di lusso per la casa: ogni pezzo mantiene intatto lo stile e il gusto del designer, insieme al know-how dell'azienda produttrice; in una parola il "carattere" che costituisce la "firma" dell'arredo e lo rende unico, in grado di conferire all'ambiente una personalità precisa e decisa.

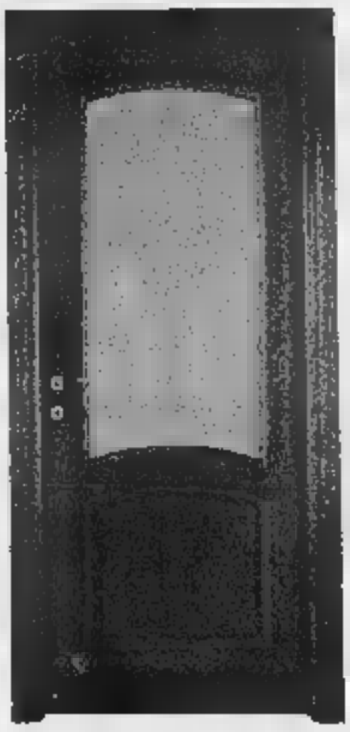


L'arredo contemporaneo di design costituisce un comparto di eccellenza per l'industria italiana del mobile che - grazie anche alla capacità che le è propria di innovare continuamente - esporta qualità in tutti i Paesi del mondo. Non a caso "Design per l'Abitare" è da sempre la sezione di punta di EXPOCASA/ExpoVivre, il Salone torinese in programma a Lingotto Fiere dal 4 al 14 marzo: una serie di proposte abitative di altissimo livello, realizzate con le ultime "invenzioni" dei più famosi designers internazionali che progettano per conto di primarie aziende produttrici. I più importanti ateliers di architettura d'interni curano l'allestimento delle ambientazioni esposte, mettendo in risalto le diverse caratteristiche degli arredi a partire da inedite scansioni degli spazi, creando un raffinato mix di forme e colori, proponendo insoliti accostamenti, soluzioni innovative e di grande gusto, all'insegna del più assoluto rigore formale.

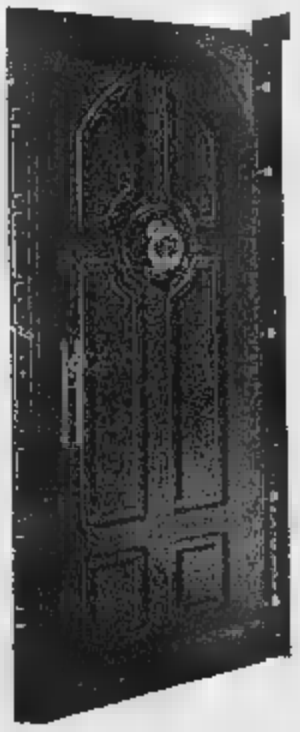
I diversi elementi fanno parte di vere e proprie "collezioni" che arredano ogni giorno e spazi notte, aree pranzo e cucine, zone living e home-office ... all'insegna della massima flessibilità e componibilità. Vengono proposti nelle più diverse essenze - tutte di grande pregio - con finiture naturali, colorate, laccate.

Il gioco costruttivo e compositivo di materiali nuovi e inconsueti, spesso trattati con tecniche d'artista, mentre il tessuti d'arredo è affidato il ruolo della "decorazione d'interni": combinazioni di textures, disegni e colori che sovente recano la griffe dei grandi stilisti della moda. La sequenza di proposte abitative di design allestita nel Padiglione 3 di Lingotto Fiere risulta così a dir poco eclatante: ne è conferma l'atteggiamento dei visitatori, che entrano all'interno dei diversi ambienti, osservano e commentano, chiedono informazioni e dépliants... e ritornano nei giorni successivi per approfondire il discorso.

Il tema della casa contemporanea trova ulteriore sviluppo nella sezione che EXPOCASA/ExpoVivre dedica ai "Complementi e Proposte d'Arredo" per tutti gli ambienti domestici (padiglione 2 di Lingotto Fiere): una risposta completa alle richieste e alla cultura del pubblico più vario, a misura di ogni budget, sempre all'insegna della qualità italiana.



MG
INFISSI
di A. Parisi



Porte interne
Serramenti esterni
Blindati
Scale
Lucernari
Avvolgibili
Casseforti

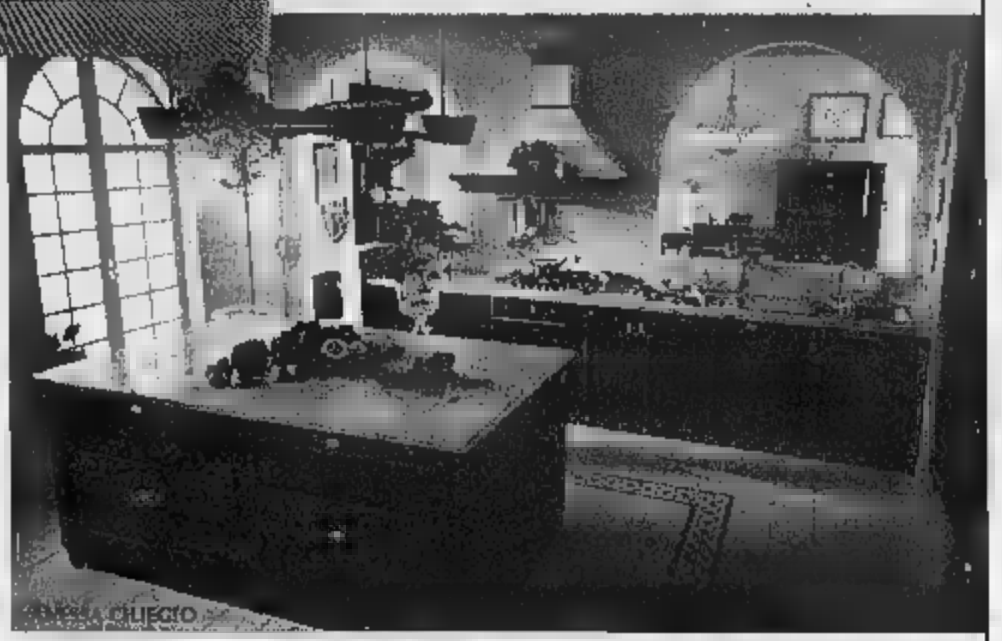
Via M. Lessona, 97/D Torino - www.mgparisi.com
Via G. Perotti 10-36-38 Grugliasco (TO) - Tel. 011.408.14.13 Fax 011.408.50.64

SIAMO PRESENTI A EXPOCASA PAD. 2 STAND 385
PER TUTTO IL PERIODO DI EXPOCASA SCONTI SPECIALI

CENTRO CUCINE
ARREDAMENTI
ROSY
MOBILI

SIAMO PRESENTI
A "EXPOCASA 2004"
PAD. 3

APERTO
DOMENICA
POMERIGGIO



GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILI CLASSICI E MODERNI

NICHELINO, VIA TORINO 407 (ZONA INDUSTRIALE)
TEL. 011.627.9805
E-MAIL rosymobili@hotmail.com

Se anche per te i mobili sono un'impronta personale per arredare ▮ proprio modo ■ vivere, vieni ■ fare un giro da noi. Troverai qualità e originalità, idee nuove ■ stimolanti da usare ■ vivere nel quotidiano. Scoprirai di poter fare acquisti senza fare follie. Sarai libero di muoverti, ■ guardare, di confrontare.
E ■ sceglierai un arredamento Galliano Habitat sarà perché sei contento, ■ non perché ti sei accontentato.

Galliano HABITAT
ABITARE LA CONTEMPORANEITÀ

SHOW ROOM ■■■ (Torino) 1■■■ - Via Sestriere, ■ - Tel. 011.980.21.11 - Fax 011.986.31.43
■■■■■■ ■■■■ 10122 - Via Pietro Micca, 12 - Tel. 011.■■■■■■
DIVISIONE CONTRACT ■■■■■ 10122 - Agenzia UNIFOR - Via Pietro Micca, ■ - Tel. 011.562.80.30 - Fax 011.562.40.09
NONE (Torino) 10060 - Via Sestriere, ■ - Tel. 011.986.49.22 - Fax 011.986.31.43

www.galliano.it e-mail: habitat@galliano.it - Numero verde 800-010007
Il Sistema Qualità Galliano Habitat è certificato ■■■ 9001

Il laboratorio tecnologico del cibo

La cucina resta sempre il cuore della casa

Focolare domestico e laboratorio tecnologico del cibo, la cucina continua ad essere il "cuore" della casa. Ad EXPOCASA/ExpoVivre – il Salone torinese in programma a Lingotto Fiere dal 5 al 14 marzo - una specifica sezione (Padiglione 3) è dedicata agli "Ambienti Cucina": vi partecipano le più importanti aziende del settore, con una serie di proposte di altissimo livello. Come ad EXPOCASA/ExpoVivre quello delle cucine è un settore espositivo "trasversale": infatti primari marchi sono presenti in tutte le sezioni del Salone, a seconda che lo stile dei prodotti esposti sia prevalentemente improntato al contemporaneo, al classico, al country...

Le tendenze più attuali in materia di arredamento-attrezzatura della cucina sono per un design rigoroso che tiene conto di ergonomia e funzionalità: non mancano soluzioni inconsuete e sorprendenti, che si estrinsecano in modelli a linea mossa e aperta, ispirati alle onde, alle ali... I colori sono decisi, vivaci, luminosi, declinati in un'infinità di composizioni e sfumature, nelle versioni opaca e lucida; accanto a proposte di grande suggestione che vestono le ampie superfici con i riflessi del metallo.

Più che mai attuale, negli arredi, l'impiego del legno a vista, che aggiunge calore e naturalità all'insieme: legno chiaro o scuro, piani in massello o rivestimenti, ma sempre essenze pregiate e superfici trattate in modo da consentire la più pratica manutenzione. In mariage con il legno, spesso inox ma non solo, anche piani di lavoro in speciali conglomerati a prova di graffio, oppure in marmo, pietra... trattati in funzione anti-assorbimento. Curatissimi ovunque i dettagli, studiati da progettisti e designers con finalità estetiche abbinate all'intento di facilitare al massimo le operazioni.

Gli spazi sono sfruttati in maniera ottimale - grazie all'alto tasso di componibilità dell'insieme - con "isole" e "penisole" che conferiscono vivacità e movimento al progetto arredativo. Hig-tech e "intelligenti" gli elettrodomestici, a incasso o facenti corpo a sé: bianchi o a colori accesi, oppure in acciaio inox, con design originale ed elegante.

Fermi restando i principi di funzionalità ed elevato livello tecnologico, l'altro trend stilistico volge al classico e al rustico, con chiari riferimenti alle cucine d'antan, declinate in mobili-credenza di legno naturale o dipinto, ante a vetri decorati e antichizzati, quinte in muratura per mimetizzare gli ampi contenitori modernamente attrezzati e gli elettrodomestici d'avanguardia.

Anche qui i particolari rivestono un ruolo importante, a cominciare dalle superfici - mattoni a vista o intonaco ruvido - per proseguire nella scelta delle piastrelle, che evocano i classici decori delle scuole italiane, gli azulejos portoghesi, oppure riproducono fiori e aromi nel più puro stile erbario.

Le cucine più innovative, infine, si presentano come "disaggregate": contenitori ed elementi-funzione osano staccarsi dalle pareti articolando le volumetrie come in un open-space. L'area-cucina può quindi compenetrarsi ed interagire liberamente con la zona-pranzo e con il living, creando spazi continui e variamente scanditi, all'insegna di una sempre più attuale vivibilità.

CIBI
s.a.s. di Povesio & C. ...dal 1961

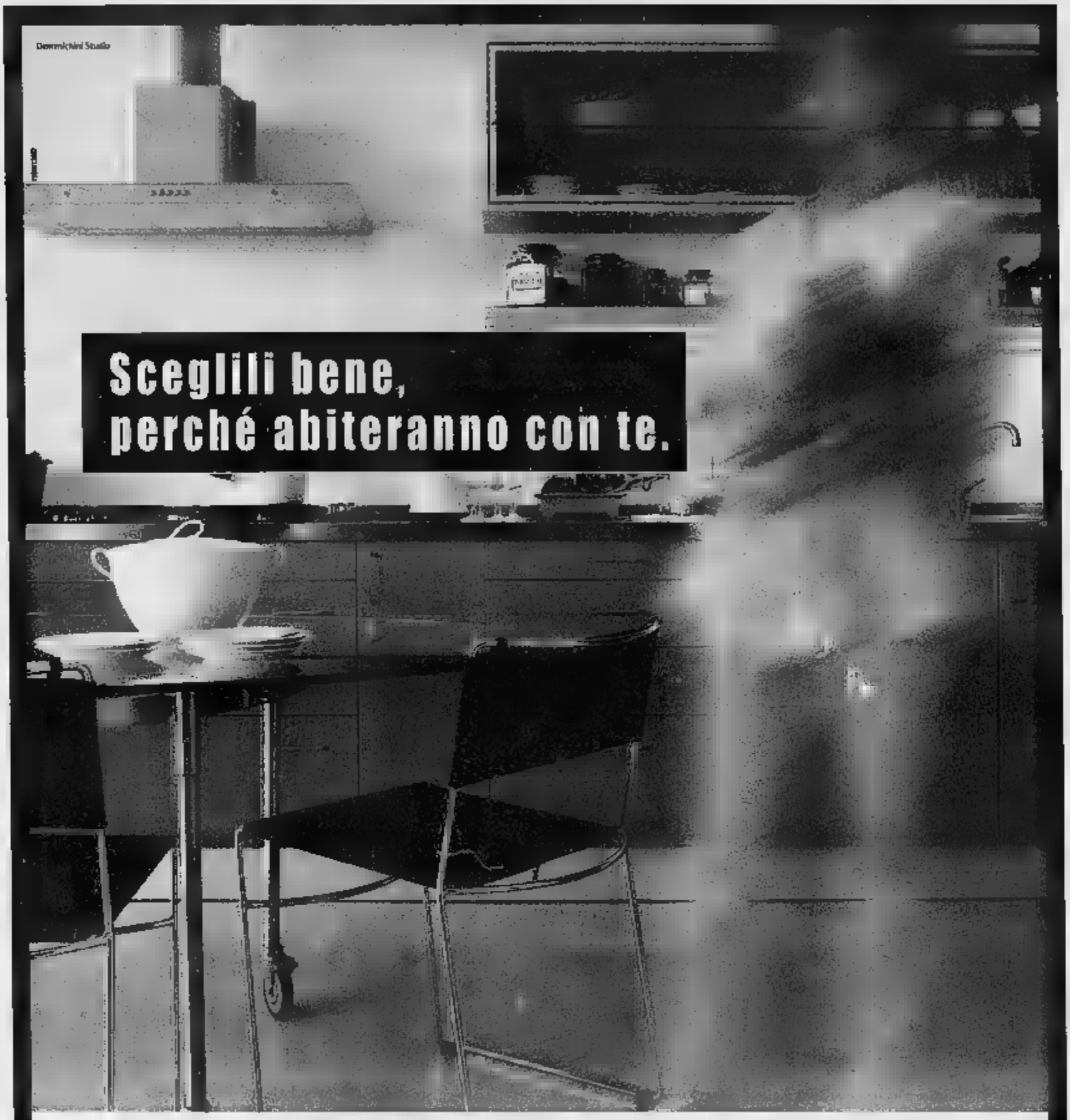
CUCINE
BAGNI
ARREDI

-7 GIORNI!!!

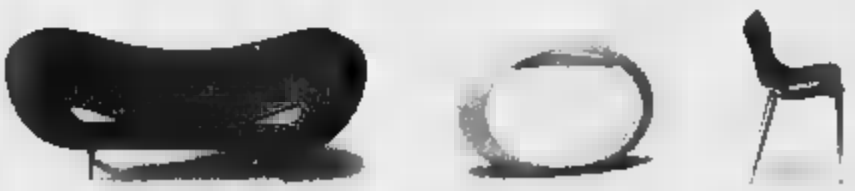
VI ATTENDIAMO SABATO 13 MARZO
DOMENICA 14 MARZO

PER... **PORTE APERTE** (VISITA AL LABORATORIO ED ALL'ESPOSIZIONE)
UNA GRADITA SORPRESA ALLE SIGNORE CHE INTERVERRANNO!

STAB. E UFFICI • Via Giuseppe Massari 240 int. 32 - Tel. 011.2269850 - Fax 011.2269851



Se anche per te i mobili sono un'impronta personale per arredare il proprio modo di vivere, vieni a fare un giro da noi. Troverai qualità e originalità, idee nuove e stimolanti da usare a vivere nel quotidiano. Scoprirai di poter fare acquisti senza fare follie. Sarai libero di muoverti, di guardare, a confrontare.
E se sceglierai un arredamento Galliano Habitat sarà perché sei contento, e non perché ti sei accontentato.



Galliano HABITAT
ABITARE LA CONTEMPORANEITÀ

SHOW ROOM (Torino) 10060 - Via Sestriere, 33 - Tel. 011.990.21.11 - Fax 011.986.31.43
SHOW ROOM TORINO 10122 - Via Pietro Micca, 12 - Tel. 011.
10122 - Agenzia UNIFOR - Via Pietro Micca, 12 - Tel. 011.562.80.30 - Fax 011.562.40.09
NONE (Torino) 10060 - Via Sestriere, 33 - Tel. 011.986.49.22 - Fax 011.986.31.43

www.galliano.it e-mail: habitat@galliano.it - Numero verde 800-010007
Il Sistema Qualità Galliano Habitat è certificato ISO 9001

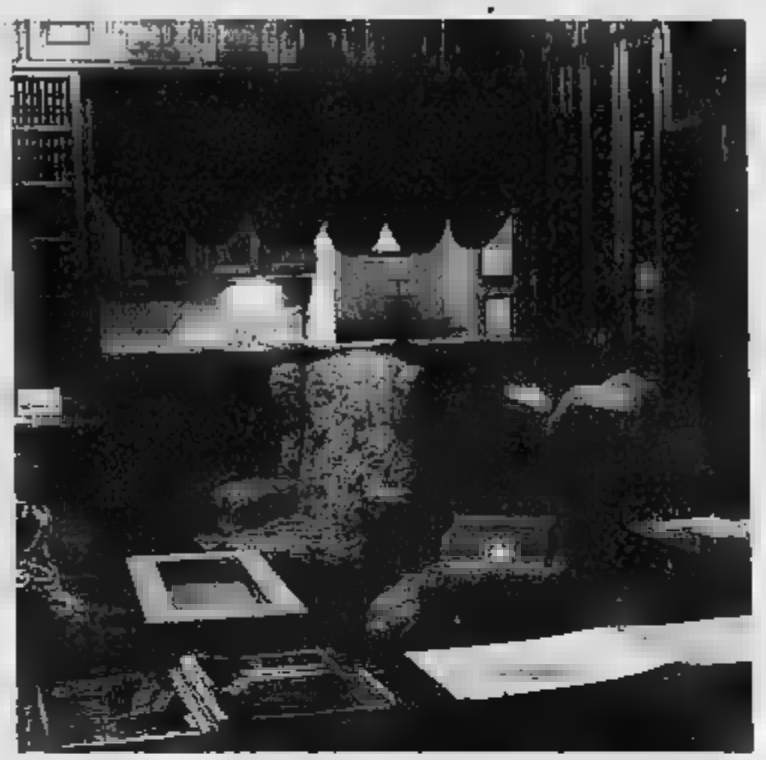
Lo stile classico è protagonista

Nella scenografica area di Lingotto Fiere

Arte antica, tecniche costruttive e stilemi decorativi mutuati dal passato, per arredamenti di grande atmosfera. Lo stile classico di qualità è protagonista di uno dei must di EXPOCASA/ExpoVivre, il Salone torinese in programma a Lingotto Fiere dal 5 al 14 marzo: è la "Arredo Classico", una serie di ambientazioni che fanno riferimento alle linee-guida delle diverse epoche e scuole, frutto di una ricerca stilistica estremamente accurata, volta a creare una atmosfera di grande eleganza, calore e confort. E sempre più richiesta dal pubblico. Infatti l'arredamento classico - purchè...di classe - sta conoscendo da qualche tempo un vero e proprio revival.

Le aziende del settore, ad elevato livello di specializzazione, risolvono qualsiasi esigenza arredativa: progettano e realizzano su misura intere ambientazioni, lavorando nel solco delle più autentiche tradizioni di falegnameria artistica, per "vestire" gli ambienti con soluzioni studiate ad hoc. Anche perché, contrariamente a quanto si crede, lo stile classico non è necessariamente legato alla vastità degli ambienti da arredare, anzi, consente di recuperare spazio con "mimetismi" di grande funzionalità.

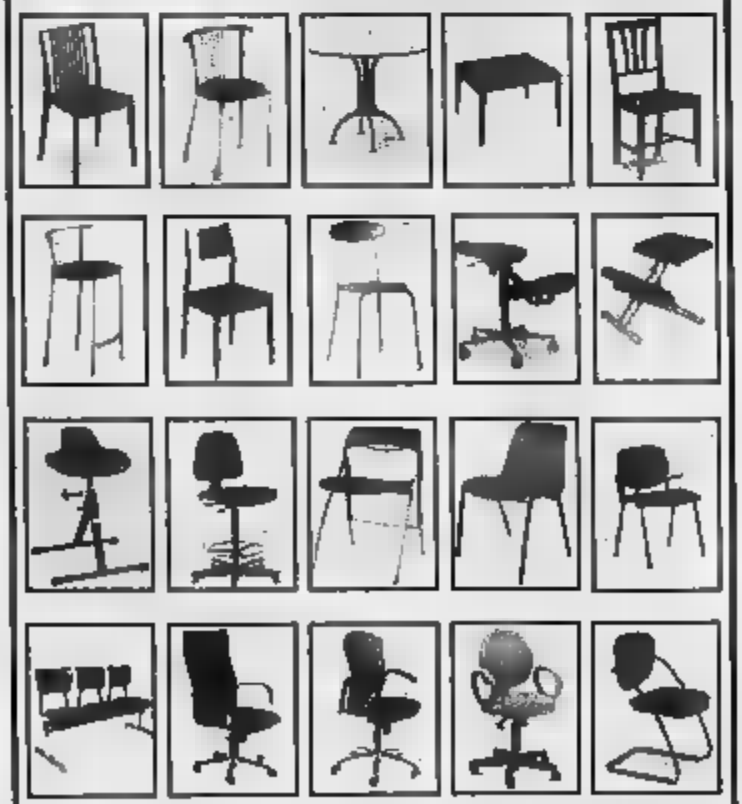
E' estremamente suggestiva la galleria delle ambientazioni in stile allestita nel Padiglione 1 di Lingotto Fiere, in una scenografica area resa unitaria da un'ampia "Corte" comune, arricchita da aiuole e giardini indoor. Calde boiseries e ricche tappezzerie, tendaggi sontuosi, tappeti orientali, fanno da cornice a mobili e arredi in massello - tavoli, cassettoni e troumeaux, librerie e scrivanie, letti, armadi... - che costituiscono altrettanti capolavori d'ebanisteria, sovente realizzati con legni antichi, arricchiti di intarsi raffinati, fregi bronzei, modanature scolpite con mano d'artista. Lampade, cristalli, porcellane, preziose argenterie, caminetti marmorei, completano i diversi ambienti d'epoca, insieme ad una serie di tessuti d'arredo provenienti dalle antiche manifatture di tutta Europa. Eppure l'impressione che se ne ricava non è mai di ridondanza, poichè le ambientazioni sono costantemente improntate a gusto e misura, traendo il loro fascino dal fascino della storia, il loro calore dal calore del legno e dalle tonalità delicate delle laccature, il loro splendore dallo splendore delle grandi specchiere che moltiplicano gli spazi, racchiuse in eleganti cornici dorate.



In questa sezione, trendy e particolarmente apprezzati dal pubblico risultano gli allestimenti "coloniali": sono prodotti d'arredo originali, proposte che coniugano elementi di diversa ispirazione in una suggestiva mescolanza di stili fra l'esotico e l'ottocentesco.

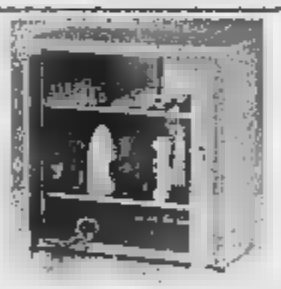
La filosofia d'arredo è di grande effetto: divani vestiti di tessuti ispirati all'India, mobili riccamente intagliati, oppure ambientazioni "minimaliste" di gusto giapponese, cassettoni cinesi laccati di rosso e di nero... E' lo "stile voyages" - reminiscenze di paesi lontani, il gusto della contaminazione tra oriente ed occidente - che crea atmosfere assai suggestive nella contemporanea.

MOSSANO
Via Plaucori, 12
(p.za Campanella) TORINO
Tel./Fax 011.7790746
www.paginegialle.it/mossano
mossanoredio@tiscalinet.it

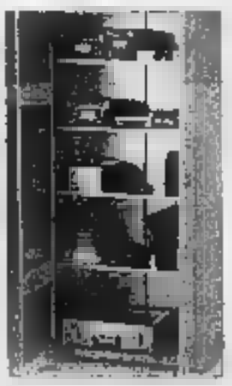


SEDIE [illegible] - [illegible] Certificate, Antistatiche per posti lavoro, linea assemblaggio, transfer, presse.
SEDIE - TAVOLI - SGABELLI legno, metallo per Casa, Bar, Ristoranti, Mense, Cliniche, Scuole, Comunità
SEDIE - POLTRONE [illegible] per ufficio, conferenza
APERTURA [illegible]

pin®



Produzione e vendita diretta
di:
SCAFFALATURE
ARMADI METALLICI ANTIRUGGINE
ARMADI [illegible]
ARMADI SPOGLIATOIO
[illegible]
[illegible] CASA [illegible] UFFICIO
SCARPIERE

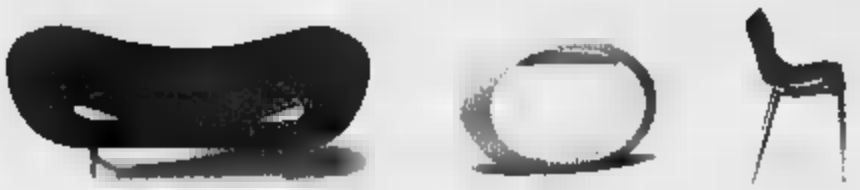


SIAMO PRESENTI AD EXPOCASA
STAND 389 - PAD. 2

Via Adamello, [illegible] - [illegible]
[illegible] 011.772.30.00/011.773.15.03/011.750.40.63
[illegible] 011.726.182
E-mail: pinsrl@tin.it www.pinsrl.com

Scegliti bene,
perché abiteranno con te.

Se anche per te i mobili sono un'impronta personale per arredare il proprio modo di vivere, vieni a fare un giro [illegible] noi. Troverai qualità [illegible] originalità, idee nuove e stimolanti da usare e vivere nel quotidiano. Scoprirai di poter fare acquisti senza fare follie. Sarai libero [illegible] muoverti, [illegible] guardare, [illegible] confrontare.
E [illegible] sceglierai un arredamento Galliano Habitat sarà perché sei contento, e non perché ti sei accontentato.



Galliano HABITAT
ABITARE LA CONTEMPORANEITÀ

SHOW ROOM [illegible] (Torino) 10060 - Via Sestriere, 33 - Tel. 011.890.21.11 - Fax 011.986.31.43
SHOW ROOM TORINO 10122 - Via Pietro Micca, 12 - Tel. 011.562.86.55
DIVISIONE CONTRACT TORINO [illegible] - Agenzia UNIFOR - Via [illegible]o Micca, 12 - Tel. 011.562.80.30 - Fax 011.562.40.09
[illegible] (Torino) [illegible] - Via Sestriere, 33 - [illegible]. 011.986.49.22 - Fax 011.986.31.43

www.galliano.it e-mail: habitat@galliano.it - Numero verde 800-010007
Il Sistema Qualità Galliano Habitat è certificato [illegible]

«Tecnicasa» propone le soluzioni

Per infissi, riscaldamento, pavimentazioni...

Nell'ambito di EXPOCASA/ ExpoVivre, il Salone in programma nel quartiere espositivo torinese di Lingotto Fiere dal 5 al 14 marzo, "Tecnicasa" (Padiglione 2) costituisce una sezione dedicata alla casa sotto il profilo tecnico e tecnologico, le cui voci principali riguardano riscaldamento e condizionamento, infissi e serramenti, pavimentazioni e rivestimenti, scale, tende per esterno, impiantistica varia, idrosanitari multifunzione e arredi d'atmosfera per aree-bagno dell'ultima generazione... Sono presenti in "Tecnicasa" aziende altamente specializzate che espongono il frutto di un lavoro di ricerca volto a mettere a punto soluzioni sempre più avanzate.

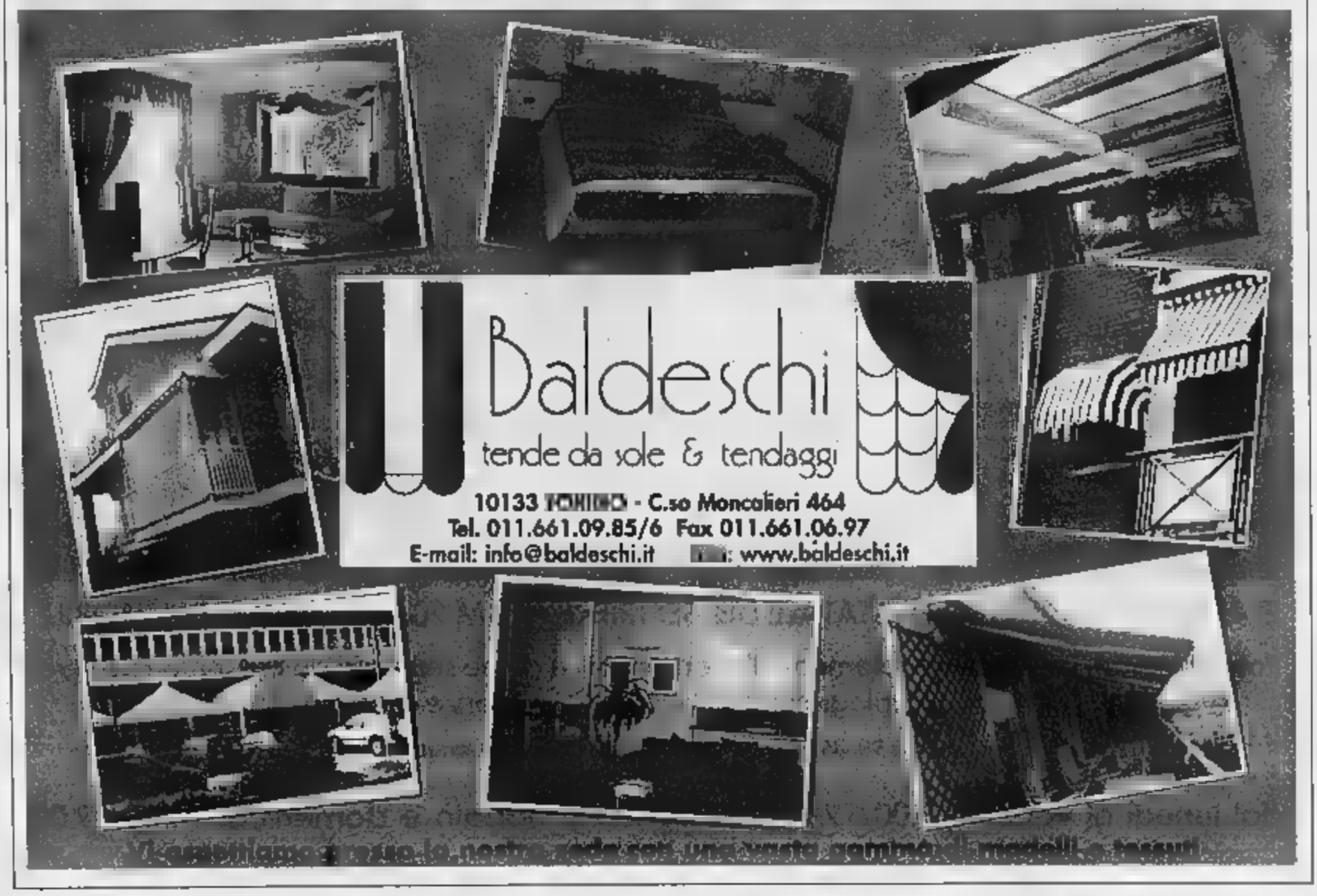
Significativa, per fare un primo esempio, è la gamma di impianti di riscaldamento domestico, che prendono le mosse da stufe e caminetti ad alta valenza estetica studiati per fornire calore ad interi appartamenti, mantenendo intatto tutto il fascino del fuoco, coniugando design, funzionalità, sicurezza e risparmio energetico nel rispetto dell'ecosistema.

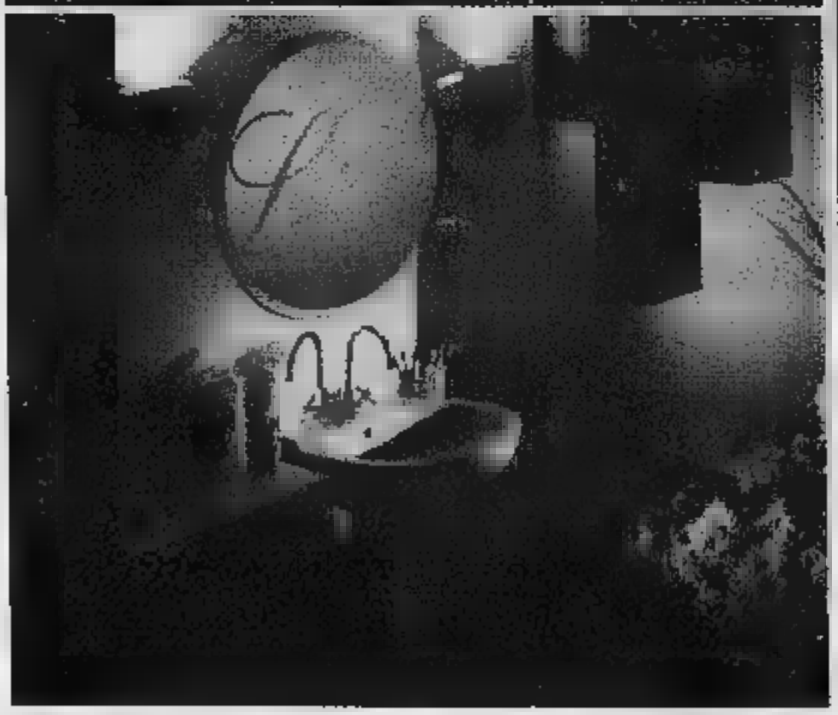
Altrettanto vasta e completa è la serie di soluzioni e proposte in materia di serramenti e infissi, che nella casa contemporanea assumono il ruolo di elementi d'arredo: sono porte, vetrate interne disegnate da celebri firme del design contemporaneo, finestre, lucernari, portoni per esterni, studiati in funzione dello stile, della sicurezza, della durata nel tempo.

Materiali di grande pregio, tecnologie avanzate di lavorazione, installazioni e finiture estremamente curate, l'intervento determinante del gusto, sono le componenti essenziali che concorrono a "vestire" la casa con pavimentazioni, decorazioni, pitture... anzitutto cornici in cui si inserisce l'arredamento, ma non semplici contorni, bensì - almeno nelle migliori espressioni - autentiche componenti d'arredo. Anche in questo campo la sezione "Tecnicasa" del Salone torinese offre tutta la gamma di soluzioni e proposte: marmi pregiati, piastrelle con decorazioni d'autore, caldi "parquets" lignei, semplici e rapidi da posare e di facile manutenzione. Mentre, per le pareti, le ultime tendenze volgono alle scenografiche illusioni del trompe-l'oeil.

E nuovi manufatti e materiali per tetti e coperture, moderni impianti di climatizzazione a parete, a soffitto, a pavimento, canalizzati, in grado di fornire diverse funzioni fondamentali: raffreddamento, riscaldamento, deumidificazione, ventilazione. Sono impianti silenziosi, dotati di telecomando per impostare facilmente la temperatura desiderata.

Proposte e soluzioni anche per l'esterno, dalle tende da sole - eleganti e di pratica manutenzione - alle piscine per il giardino di casa, dotate di funzionali coperture che, asportabili d'estate, consentono di utilizzare l'impianto tutto l'anno, creando nel giardino di casa il microclima ideale per una nuotata anche quando fuori c'è la neve. Non mancano inoltre le aziende che propongono la loro professionalità per ristrutturazioni a servizio completo, che sollevano il committente dalle incombenze burocratiche e dagli imprevisti.





E' APERTO A NONE, SULLA STATALE DEL [redacted] AL KM 20.900 L'OUTLET DEL MOBILE

Potrete trovare [redacted] e complementi d'arredo nuovi ■ di fine serie, [redacted] da esposizione ■ fiere, resi da servizi fotografici ■ pubblicitari, rimanenze di magazzino.

Tel. 011.98635.00 - www.gservizio.it - gservice@arredanet.it

dal lunedì al venerdì: 9.00/12.30 - 14.00/17.30 Sabato ■ domenica: 14.00/19.00

arredamento di interni
CARRETTA
camerette
sangiorgio

Arredare

arredamento di interni
CARRETTA
cucine
ERREBI

"Questa sera stiamo a casa con gli amici". [illegible] trend è all'insegna del privato, la casa si conferma come il luogo del "cocooning", [illegible] "nesting" che dir si voglia: cioè nido, confortevole bozzolo che tuttavia non induce a chiudersi in [illegible] stessi, quanto piuttosto [illegible] aprire lo spazio domestico alla convivialità, [illegible] persone cui [illegible] legano affetti veri. Parenti, amici, cari colleghi di lavoro, di studio, di sport... e anche a qualche "new entry" che porti [illegible] nella compagnia.

Si pranza, magari in cucina, dopo aver condiviso la preparazione del cibo in un'atmosfera quasi ludica. E dopo? Si parla [illegible] si discute (l'arte perduta [illegible]zione!), oppure si guarda tutti insieme un bel film, accade che si ascolti musica o [illegible] leggano poesie ad alta voce.

La casa conviviale è "aperta", idealmente ma anche costruttivamente, priva [illegible] separazioni fra cucina, pranzo e soggiorno. Il tavolo è grande, allungabile, per accogliere tanti commensali.

Abbondano i divani: comodi e avvolgenti, inducono al relax, sono strutturati ad angolo [illegible] ferro di cavallo affinché, conversando, ci si possa guardare in [illegible]. Tavolini e piani d'appoggio non devono mancare, per i drink del dopocena.

L'illuminazione è [illegible] zona, [illegible] luci diffuse [illegible] ad intensità regolabile.

Se l'anfitrione è musicista, fulcro del "living" sarà facilmente un pianoforte, che prima o [illegible] verrà aperto [illegible] suonato: vi si radunano intorno gli ospiti, qualcuno pizzica una chitarra... il gruppo ascolta, bicchiere in mano, alcuni siedono a terra sui grandi cuscini colorati sparsi sul tappeto.

Qualcun altro [illegible] accomoda sulla poltrona-dormeuse "vintage" che, in un angolo del soggiorno, invita alla concentrazione. [illegible] frattempo, in cucina, una silenziosissima lavastoviglie fa il suo l[illegible]ro, perché l'indomani mattina [illegible] tutti presto: infatti non [illegible] venerdì né sabato, ma una sera qualsiasi della settimana.

arredamento di interni
CARRETTA
Rivenditore:
ERREBI La Cucina di
cucine
ASTER
sangiorgio
camere per ragazzi
LE FABLIER
Calligaris
• PROGETTAZIONE GRATUITA IN SEDE •
Migliorare la vostra casa è migliorare la vostra vita!
Show room: Torino - C.so Vigevano, [illegible] (ang. P. Crispi) - Tel. 011.286452 Fax 011.2875140
Web site: www.mobilicarretta.com

TUA [illegible] CASA · DA [illegible] · SOGGIORNI · BIMBI

CENTRO
LIQUIDAZIONE

La tua destinazione: **mobile**

STATALE TORINO - SALUZZO
CASALGRASSO CN

TEL. 011.975.175
FAX 011.975.857
MARTEDÌ - SABATO
9 - 12,30 • 15 - 19,30
DOMENICA POMERIGGIO 15 - 20

OCCASIONI SU MOBILI USATI
E FINE SERIE

TEL. 011.974.272
MARTEDÌ - SABATO
9 - 12,30 • 15 - 19,30
DOMENICA E LUNEDÌ CHIUSO

T.A.N. 8,25% - T.A.E.G. VARIABILE

CAMERA MODERNA
[illegible]
DI ARMADIO
6 ANTE E LETTO
CON [illegible]
EURO 1.290,00

PARETE
SOGGIORNO
ARTE POVERA
DI COSTRUZIONE
ARTIGIANALE
EURO 999,00

CUCINA
IN LAMINATO
COMPLETA DI
ELETTRODOMESTICI
(COME FOTO,
[illegible]
VARI COLORI)
MISURE 3 mt. (lunghezza)
x 24 mt. (altezza)
EURO 1.339,00

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI FINO A 50 CHILOMETRI. PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI.
SI ACCETTANO: CARTASÌ - MASTERCARD - VISA - MAESTRO - ELECTRON - DINERS

La casa si veste di disegni e di colori

Ruoli molteplici, non solo tappezzeria e tinteggiatura

C'era una volta la tappezzeria: improbabili disegni a tinte vivaci e vistosi decori geometrici con cui, negli Anni Cinquanta-Sessanta, si integrava il minimalismo - essenziale fino alla freddezza - dell'arredamento cosiddetto "svedese", come per distinguere in qualche misura l'abitazione privata dal rigore dell'ufficio. Negli anni, a "scaldare" ancor più l'ambiente domestico furono i tessuti da parete: rustica juta, lino e seta in sfumature chiare sottolineate dalle trame evidenti. E se non era tessuto, doveva essere almeno "stucco veneziano" nei classici colori pastello, allora appannaggio di pochi artigiani esperti. Successivamente la moda impose per un periodo la semplice tinteggiatura delle pareti: a tanti si cimentarono con rullo e pennello per eseguire personalmente un'operazione che appariva tutto sommato facile, grazie all'uso di tinte e vernici di agevole stesura, reperibili in una vastissima gamma di tonalità. In questa cornice, gli arredi erano macchie di colore perlopiù univoco.

Negli ultimi anni il discorso si è fatto più complesso: a vestire la casa di disegni e colori concorrono molteplici componenti, tessuti di parete e tendaggi, tinteggiature e piastrelle, divani e poltrone, tappeti e copriletto. In declino la "dittatura del coordinato", la libera invenzione si fa stile personale, con inediti accostamenti di decori e tonalità, con l'interpretazione di materiali di eventuali tocchi che sottolineano un vissuto culturale aperto alle istanze del mondo. Anche le suggestioni dell'antico vengono riproposte in chiave intellettuale: un damasco dev'essere damasco sia, con i suoi raffinati cromatismi, purché rigorosamente ricavato dagli antichi manuali per ricreare la lana, seta, cotone, o anche poliestere e viscosa, gli elaborati disegni a rilievo. Se ne rivestono arredi in stile o anche di design, cuscini e paraventi, si riproducono i motivi arabescati di damasco o stucco dipinto applicato su pannelli di legno laccato, da appendere alla parete come quadri. Per un suggestivo "effetto harem" si creano persino particolari "tendaggi" in stile da, con lamiere di ferro ossidato e ritagliato con il lasar.

Infatti, anche riguardo ai materiali la magia dell'arredo non conosce confini: cellulose mescolate a fibre tecniche, pelli argentate rese elastiche dall'inserimento di filati speciali, luminescenti intrecci di lino, cotone e poliestere... e poi un tripudio di seta, di organza, di voile per vestire finestre e vetrate, tessuti leggeri declinati nelle sfumature più trendy: dall'oro al bronzo, dal giallo all'arancio, dall'avorio al verde chiaro, dal blu al turchese.

E ancora, il variopinto trionfo dei fiori, d'ispirazione orientale nei broccati e lampassi che vestono la zona living, stile erbario per la cucina, vivaci citazioni Anni Settanta per il bagno, naïf e oversize nella biancheria da letto più nuova, mescolati a grandi fasce di righe multicolori, accostati a motivi grafici, interpretati in tonalità accese sul cotone, mentre lino, seta e cachemire optano per le sfumature della terra e della pietra. Sono invenzioni che escono dai comparti "home" dei grandi stilisti, oppure da aziende di antica tradizione che operano nei famosi "distretti" di molti Paesi del mondo, ciascuno con le proprie storiche specialità.

L'Ambiente NOTTE SRL

C.so Laghi, 157/A - Avigliana (TO) - Tel. e Fax 011.9312301
concessionario Snaidero

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

I MOBILI BELLI ALLA PORTATA DI TUTTI

€ 2.540

COMPOSIZIONE [redacted] SCHEMA
[redacted] acconto tasso 0

€ 2.800

COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
zero acconto [redacted]

La tua Lavastoviglie

a solo 1

valido fino ad esaurimento scorte

€ 2.630

COMPOSIZIONE TIPO COME [redacted]
[redacted] acconto tasso 0

€ 2.700

COMPOSIZIONE TIPO [redacted] SCHEMA
[redacted] acconto tasso 0

cm 255

Su tutti i mobili

30 mesi a tasso 0!

TAN 0% [redacted]

c.so **Vigevano** 43 - tel. 011.2487460

[redacted] DI [redacted]

Lu / Do 15,00 - 19,30
Ma - Sa 09,30 - 12,30
15,00 - 19,30

Aperti la domenica pomeriggio

c.so **Brescia** 35 [redacted] - tel. 011.2488995
via **Pavia** 18

Le seducenti magie d'Oriente

Per chi vuole un arredamento in stile asiatico

Tavolini bassi in tek, poltrone di bambù con cuscini di morbida seta, tessuti naturali, paraventi dipinti con fantasie orientali, mo- intagliati che riproducono fiori stilizzati, intrecci di piante.

Lo stile etnico che guarda a Oriente piace, anche ai torinesi che vogliono sognare il loro attico - meno - affacciato sul Menam piuttosto che sul Po. E la città sabauda, settecentesca bellissima, racconta il razionalismo del secolo Lumi, in ognuno è libero di immaginare le atmosfere del lontano Oriente, magari di Bangkok, antica capitale del Siam. L'esotismo un'invenzione del ventunesimo secolo, i gabinetti cinesi del palazzi settecenteschi insegnano, come i p di si perduti dei quadri di Gauguin, un arredamento ispirato alle architetture orientali è a portata di tutti e anche a Torino si moltiplicano i negozi specializzati in arredamenti etnici come "La Rosa dei Venti" in via Vittorio Emanuele 39.

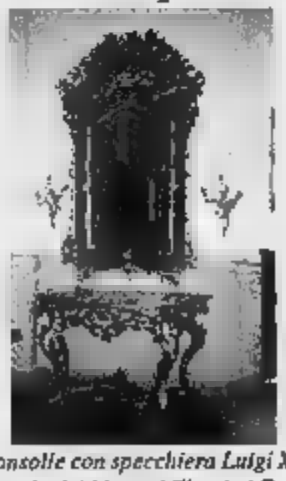
E nuovi stili d'interni ispirati correnti artistiche come Mondialismo che coniuga antico e nuovo, lineare e barocco, orientale e occidentale. Forse di questi interni Tropical Asian Style piace il trionfo del legno di tek, materiale in armonia con la natura, modellato attraverso continui richiami al modo vegetale, fiori e piante, in opposizione all'artificio tecnologico cui dobbiamo fare i conti tutti i giorni. Il Tropical Asian Style è in pieno rilancio anche nell'Asia sudorientale: da Chiang Mai a Bali, da Kuala Lumpur a Java, le abitazioni diventano suggestivi luoghi di meditazione.

Poi inutile negare: seduce il sogno dell'evasione in un posto lontano, fiabesco, meglio ra se l'attico si affaccia su un bel terrazzo con un giardino pensile che ricorda le antiche case thailandesi, immerse nel verde lussureggiante con le finestre perennemente aperte su intrecci di liane piccoli specchi d'acqua. Forse più che una casa in stile thailandese si insegue il sogno europeo di quelle architetture. A Bangkok ne rimasto splendido esempio nella Jim Thompson's House, oggi trasformata in un Chi vuole arredare la ca in stile asiatico può iniziare di lì. Jim Thompson un ricchissimo commerciante di seta americano, giunto modo misterioso durante guerra a Bangkok e altrettanto misteriosamente sparito in Malesia nel 1967.

Le guide del museo non ci mettono tanto a dire che fosse un spia. Certo era un uomo dotato di uno straordinario gusto estetico. Jim Thompson fece assemblare sulla sua proprietà a Bangkok sei antiche case thailandesi in tek che arredò con il gusto del collezionista per l'arte locale, mantenendo, però, equilibrio tra elementi di arredamento occidentali le credenze, i servizi i piatti, e quelli orientali. Un'atmosfera ispirata alla Jim Thompson's House si può ricreare arredando le sale con i divani in bambù e tavolini ai lati simmetrici che reggono lampade tessuto, cassepanche cui riposano piccole di legno di Budda animali, tappeti e di seta sui pavimenti. Alle pareti si possono disporre vasi cinesi, bassorilievi in legno, statue e maschere di Budda, ma qualche suggestione in più viene dall'inserimento di porte originali che i loro fregi sembrano aprire i battenti di foresta tropicale misteriosa.

VENDITA ECCEZIONALE

PER SCADENZA MANDATI A VENDERE
SI LIQUIDANO IN AFFIDAMENTO PER IL REALIZZO
Sono compresi:
mobili - dipinti - arazzi - tappeti - argenti - - soprammobili - lampadari
lampade da tavolo - camini - statue e tutto ciò che fa compendio artistico.
OLTRE 2000mq. DI ESPOSIZIONE



Consolle con specchiera Luigi XV
Alta scuola dei Maestri Ebanisti Genovesi
del XVIII secolo

ESPOSIZIONE: tutti i giorni
dalle ore 9,00-12,30 / 15,00-19,00

DOMENICA ASTA

16.00

MATTARTE

Servizio in argento da the e caffè
con Samovar
Danimarca XIX Secolo

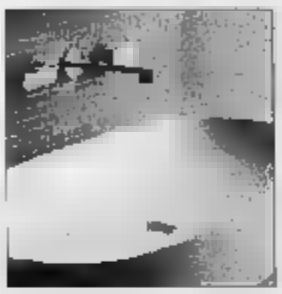
Si esaminano proposte di affidamento di oggetti singoli o intere collezioni da inserire nelle prossime Aste

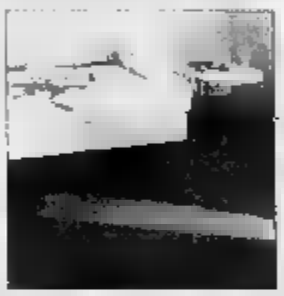
Via Torino 12 VEROLENGO - TO (Autostrada TO-MI uscita Rondissone, seguire Chivasso-Verolengo)
Tel. 011.914.91.77 - Fax 011.914.81.41

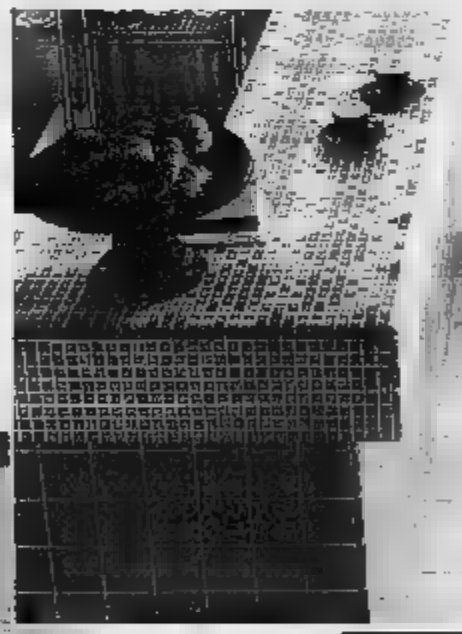
www.alge.it

ALGE per la casa

Calore, simpatia, funzionalità, pavimenti & rivestimenti

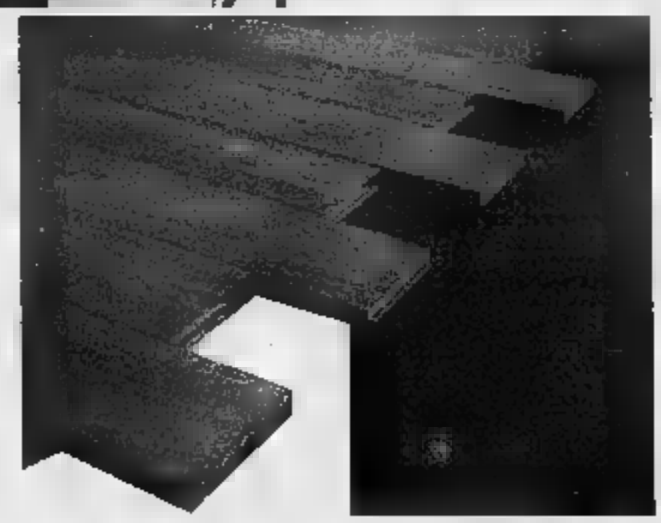






Pavimenti & Rivestimenti

Villeroy & Boch
Agrob Buchtal
Bisazza
Francesco di Maio
Marazzi
Antico Cadore
Mirage
Margaritelli
Nesite
Uniflair
Record
Il Palagio
Musa



Pinerolo - TO
Tang. Sestriere
Tel. 0121.3043111

TORRE S.GIORGIO - CN - Tel. 0172.9121 • **TORINO** - Via Bertola Tel. 011.518.5057 - Corso Orbassano Tel. 011.314.8611 • **SETTIMO T. SE** Tel. 011.895.7147 • **ALBA** Tel. 0173.366.041 • **FOSSANO** Tel.0172.646.540 • **CUNEO** - Abitare Tel. 0171.348080 • **MONDOVI'** Tel. 0174.552 373 **CEVA** Tel. 0174.704500 • **ASTI** Tel. 0141.212 710 • **CASALE M.TO** Tel. 0142.418 980 • **VERCELLI** Tel. 0161.501.323 • **BIELLA** Vigliano Biellese Tel. 015.81 3081 [illegible] 0323.865 512 • **RUBIERA** - RE Tel. 0522.262553 • **MILANO** - Cornaredo Tel. 02.935 615 90 **CASTELNUOVO G.** LO Tel. 0583.6 [illegible] el. 0789.69906 • **FRANCIA** Grenoble Tel. 0033.476544192 • **ROMANIA** - Timisoara Tel.0040.256291213

Una casa mai vista con il fai da te

Stencil, pittura e tante idee per un nuovo look

Cambiare volto alla propria [illegible]sa è possibile e non solo spendendo cifre importanti. Chi è dotato di [illegible] buona manualità potrà realizzare molti oggetti, dando un'impronta di novità a pareti, mobili, ambienti in g[illegible]

Con la tecnica dello stencil, per esempio, [illegible] possibile decorare qualsiasi parquet. Occorre, per [illegible]irci, riportare il legno allo [illegible] grezzo, eliminando vernice e cera. Per procedere bisogna creare [illegible] mascherina ritagliando il motivo da riprodurre su un foglio di acetato che [illegible]rrà appoggiato sul pavimento e che verrà riempito con il mordente di vari colori. Si otterrà così [illegible] disegno che simula un parquet intarsiato a tasselli di legni diversi.

Per cambiare faccia a [illegible] mobile vecchio e [illegible] non convince più? Si può cambiandogli i pomoli, diversificandoli [illegible] dall'altro. Sarà divertente cercare [illegible]lari di varie epoche e dimensioni [illegible] materiali e forme differenti. Diventerà un mobile «di carattere». Come di carattere diventerà adottando un'altra soluzione: annodando un semplice fiocco alle maniglietta della cassettiera. Tra l'altro, si potrà identifi[illegible] al primo colpo d'occhio il contenuto dei vari cassetti.

Anche i muri possono cambiare. L'atmosfera del soggiorno si riscalda, spezzando il solito bianco delle pareti con una par[illegible] in colore. Il passaggio tra [illegible] due tinte può essere sottolineato da una fascia adesiva fantasia. Un'altra idea? Un fascione di legno, come un lungo attaccapanni a pioli, da sistemare lungo tutto il perimetro della stan[illegible] appena sotto il soffitto: [illegible] un valido motivo decorativo e un utile supporto per tende e quadri. Chi si diverte [illegible] i piccoli lavori di falegnameria può farlo con le [illegible] mani. Altrimenti può acquistare tante strisce appendiabiti e metterle in fila.

Occorre nascondere un angolo di servizio [illegible] cucina, nella [illegible] dei ragazzi o in un bagno? Perché non schermarlo con un alto pannello dipinto con fiori o animali? La tecnica - se non si è bravi nel disegno - può nuovamente essere lo stencil.

Sedie rovinate oppure venute a noia? «Vestirle» è semplice. Basta un rettangolo [illegible] tela orlata del colore preferito: diventerà [illegible] lungo «abito da sera». Bisognerà appoggiarlo a cavallo [illegible]llo schienale e drappeggiarlo. Quattro laccetti cuciti al centro della sagoma (attaccati nel punto giusto dopo aver eseguito il drappeggio) serviran[illegible] [illegible] fissare l'abito, con un doppio nodo, in modo perfetto. Sarà una sedia nuova in poco tempo [illegible] [illegible] poca spesa.

Anche la credenzina in legno naturale non soddisfa più? Se si vuole darle un tocco primaverile, la si può dipingere a mano libera [illegible] si è sicuri del proprio talento. In [illegible] contrario, via con le mascherine da stencil, scegliendo tra i decori più leggeri.

Infine: perché non dare un nuovo look alla camera da letto? Tutto scozzese, ad esempio. Con la stoffa si dovrà rivestire la testiera imbottita, applicando nel mezzo, a distan[illegible] regolare, dei grandi bottoni in tinta contrastante. Con la stessa cotonina (e un modello in carta), si realizzeranno le housse per le poltroncine. Infine, con pennelli e colori, a mano libera questa volta, via alla creazione dello stesso tartan sui vecchi comodini.

RETEPLASTIC
RECINZIONI

Vendita ingrosso e minuto

Fornitura e posa in opera di recinzioni - Grigliati

Carpenteria interna: cancelli. Strutture per impianti sportivi.

SETTORE SPORTIVO

Campi di atletica, gare agonistiche tennis, calcio, bocce, golf, ecc.

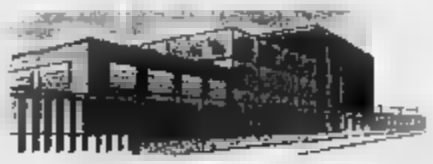
[illegible] CIVILE

Reti ornamentali, recinzioni case, ville, giardini, ecc.

Lamiere perforate.
Reti e tele metalliche.
Nastri trasportatori.

Sistemi completi di recinzioni.

SETTORE INDUSTRIALE



Recinzioni periferiche, [illegible] stoccaggio, allevamenti, vivai, ecc.

Via Venaria [illegible] - Km 14,[illegible] 24
10091 Alpignano TORINO
Tel. 011.967.31.56 - 011.967.66.23
Fax 011.966.37.55

DOMUS MIX. IL TASSO IDEALE PER CASA TUA.

Fisso

QUANDO DECIDI DI ACQUISTARE UNA CASA, COSA PREFERISCI: UNA RATA COSTANTE NEL TEMPO O L

Se hai dubbi su cosa scegliere, perché non scegliere entrambe le opzioni? Con il mutuo Domus Mix è più facile trovare la combinazione che
mutuo. Senza costi aggiuntivi ▪ con una durata fino a 25 anni! E non è tutto. Oltre a Domus Mix, Sanpaolo ti offre con la linea mutui Domu

CERCHI UN FINANZIAMENTO PER DARE UN NUOVO LOOK ALLA TUA CASA?

Sanpaolo ▪ propone Credito Personale, il modo più semplice, [illegible]mino e veloce per affrontare con tranquillità le spese per la tua abitazione: la
Informati subito presso le Filiali Sanpaolo ● i Punti Domus di Torino (in via San Francesco d'Assisi 13 ▪ in corso Orbassano 132), ap

Variabile

Messaggio Pubblicitario. Presso le Filiali sono a disposizione i Fogli Informativi riportanti le condizioni economiche praticate. La concessione dei finanziamenti è subordinata all'approvazione della Filiale.

Burnett Bgs

BILITÀ DI SFRUTTARE LA DINAMICITÀ DEL MERCATO?
nque diversi modi di unire tasso fisso e variabile, per tutta la durata del
a completa di mutui per acquistare, costruire o ristrutturare la tua casa.

del bagno, il rifacimento dell'impianto elettrico, l'arredamento nuovo.
edì al Venerdì dalle 10 alle 19, e anche il Sabato dalle 9,30 alle 13.

SANPAOLO
La tua dimensione

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

SVUOTA & RINNOVA

COME OGNI ANNO DOBBIAMO RINNOVARE TUTTA L'ESPOSIZIONE

ZERO GUADAGNO

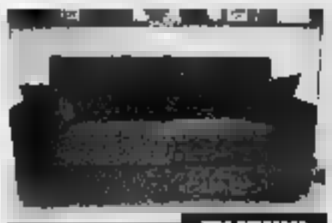
TUTTI I MOBILI ESPOSTI SONO MESSI IN VENDITA A GUADAGNO ZERO!

ZERO GUADAGNO € 3.650,00

Cucina lineare di L.270 x P.60, completa di elettrodomestici Whirlpool. Disponibile anche con isola o penisola

ZERO GUADAGNO € 990,00

Salotto componibile da divano a 2 posti e divano a 3 posti, in vero pelle



ZERO GUADAGNO € 750,00

Divano trasformabile a letto. Con vano contenitore, schienale e sedile completamente sfoderabile

ZERO GUADAGNO € 1.290,00

Cucina lineare di L.270 x P.60, completa di elettrodomestici Whirlpool. Disponibile anche con isola o penisola

ZERO GUADAGNO € 1.250,00

Bellissima parete soggiorno moderna di dimensioni L.315 x P. 45/60 con zoccolo da cm.10 colorato a scelta, ampia zona a vetro e ca cm.60 con libreria

ZERO GUADAGNO € 850,00

Credenza a parete in vero ciliegio, composta di 2 ante e due cassetti

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO

PAGHI NEL 2005

A ZERO INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

ZERO GUADAGNO € 699,00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti, in tessuto completamente sfoderabile

ZERO GUADAGNO € 1.500,00

Soggiorno moderno con pannelli panna e alluminio. Completo di elemento vetrina e base con cristallone curvo

ZERO GUADAGNO € 2.900,00

Cucina classica componibile in frassino, finitura decapé beige. Dimensioni L. 330 x P.60 x H. 230. Completa di elettrodomestici

ZERO GUADAGNO € 3.800,00

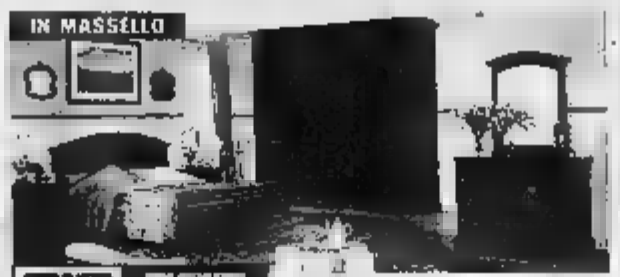
Elegantissima cucina angolare classica con frontali in massello, forte allegria. Dimensioni L.270/360 x P. 60 x H. 230. Completa di elettrodomestici, cappa camino, piano cottura da cm. 90, frigo con congelatore

ZERO GUADAGNO € 2.900,00

Bellissima cucina moderna, con frontali laccati. Completa di elettrodomestici Ariston, pensili con apertura Vesuvio, piano lavoro spess. 6 cm. e zoccolo in alluminio

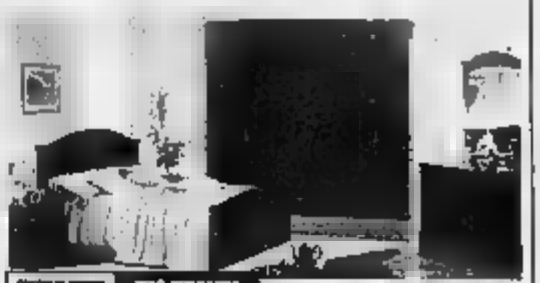
ZERO GUADAGNO € 2.250,00

Camera da letto classica in noce, composta di letto matrimoniale, armadio a 4 ante, cassettiera mensola, specchio ovale e 2 comodini con lampade



ZERO GUADAGNO € 3.200,00

Camera da letto classica in massello di ciliegio, composta da letto matrimoniale, 2 comodini e un cassone, cornice a specchio, lampadario, armadio a 5 ante



ZERO GUADAGNO € 1.670,00

Camera da letto classica composta di armadio a 4 ante, cassettiera, letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e da specchiera con cornice di specchio

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

La casa dove regna la fantasia

Libertà di scegliere stili, colori e passioni

All'insegna della libertà nella scelta dei colori, del rimescolamento degli stili, passando at- il recupero mobili ed oggetti che molti giudicherebbero inaccettabili perché «poveri», in legni di valore quasi inesistente, giocando su disegni e linee, sulle contaminazioni etniche alla rinfusa. Non basta? Via allora a un'abbondanza di fiori stampati di piante verdi per impreziosire rendere più avvolgenti e domegli ambienti. Ma anche niente confini a una tendenza che si espanda da tempo: bienti ispirati al mondo cartoon. Non è ancora sufficiente? Per crearsi la propria personalissi c'è una sola regola: lasciare campo libero alla fantasia, non mettersi limiti di gusto, di epoca, di tonalità.

Così nasce una casa all'insegna della stravaganza, cioè della voglia di non seguire la moda, ma di decidere in totale autonomia che ci bene. Una «tendenza» che sposa pezzi di design contemporanei o di recupero a veri e propri «colpi di fulmine». Non c'è limite. Qualche esempio? Vecchie credenze in legno anni '50 restaurate - meglio se concedendo al tempo qualche imperfezione - colorate in tinte shocking: fragola, giallo sole, arancio, blu brillante. Nello stesso ambiente, un soggiorno o una cucina, il lampadario è in cristallo -

gocce - oppure in vetro di Murano, con foglie e fiori colorati. Le pareti? Non pensare qualcosa che abbia a che vedere bianco: contrasto è la parola d'ordine. Sul pavimento - magari grandi piastrelle bianche e nere - un tappeto persiano o una pelle di animale o un grande pezzo di moquette fucsia bordato di viola.

E' la sovrabbondanza, l'ec- di ogni cosa, l'unione stridente di prezioso e cheap, di realmente antico e semplicemente datato a lo stile. Tutto è consentito: tende dai tessuti che mescolano quadri, fiori, righe, ai «servizi» fatti di tazze simili ma in realtà differenti, pezzi di stoffa dai colori stridenti abbandonati su divani seri. Anche le pareti, accolgono volentieri capolavori estemporanei: dai patch-work di copertine di dischi d'epoca (anni '60-'50) rigorosamente incorniciate seriosamente, ai quadri di grande formato realizzati con disegni infantili, agli specchi.

La ca stravagante e unica, si forma nei negozi di modernariato, dai rigattieri, anche nei centri del riciclo: la sovrabbondanza piccoli soprammobili di incerta provenienza, la convivenza tavolini, carrelli e seggioline uscite una casa di gusto incerto da boom economico, fanno lo «stile» che domina le riviste patinate di décor.

Particolari unici? Una lampada a stelo in ottone brunito con paralume dalla fascia inferiore in velluto e tessuto bianco plissé, un carrellino in ferro battuto portabottiglie. In pratica, tutto ciò che sembrato insopportabile alla vista solo fino a due decenni fa si trasforma, grazie all'ironia degli accostamenti, all'originalità delle binazioni. Obbligatorio è contaminare: il finto prezioso con il design anni '60, una chaise longue di Le Corbusier con un tavolino dal legno doratissimo oppure colorato di verde bottiglia. Sullo sfondo di un enorme poster di film disneyano. L'importante è crederci.

Sciarada

Complementi d'arredo

Studio e progettazione d'interni
Ristrutturazioni
Arredamento
Design oggettistica
Lista nozze e bomboniere
Articoli regalo
TENDENZE COLORI IN MOVIMENTO

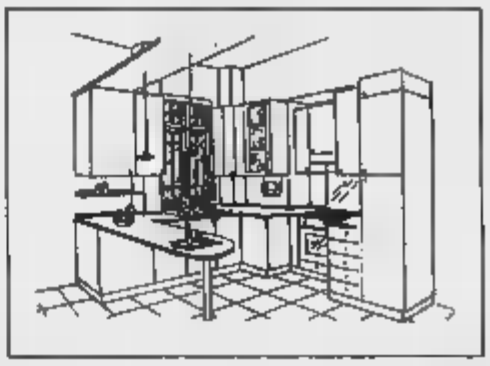
Arch. Marco Cicerale
Via Frejus 35/a - Tel. e Fax 0114386041

Gruppo AREA

PUNTI VENDITA
- Via C. 21 - Tel. 011.8170952
CIEMME mobili - C.so Regina Margherita 212 - Tel. 011.4733119
ambientazioni - C.so Racconigi 134 - Tel. 011.377191

Fabbrica Mobili, Armadi, Cucine componibili

Venitaci a trovare con le misure dell'ambiente da arredare, cucina alla camera, dalla cameretta dei ragazzi allo sgabuzzino pensavate impossibile sfruttare...



Noi metteremo le nostre idee e l'esperienza, voi sceglierete il colore e i materiali, insieme quindi realizzeremo l'ambientazione su misura per le vostre esigenze... ad un costo estremamente competitivo!
Questo perché produciamo appositamente per voi, non abbiamo elementi di serie già pronti che devono modificati successivamente, per cui i famosi aumenti (dal 30 al 50%) che altre aziende applicano normalmente fuori misura, da noi non esistono.
Pagamenti rateali con finanziamenti sede
Vuoi passare a trovarci in rete?
www.areaarredamenti.it
www.ciemmemobili.it

Il bagno è ormai una stanza da sogno

Fra docce scozzesi, saune e linfodrenaggi

Bagno turco e sauna, massaggio verticale, dorsale, cervicale e plantare. Un sogno? No, alcune delle tante possibilità che offrono i nuovi box doccia.

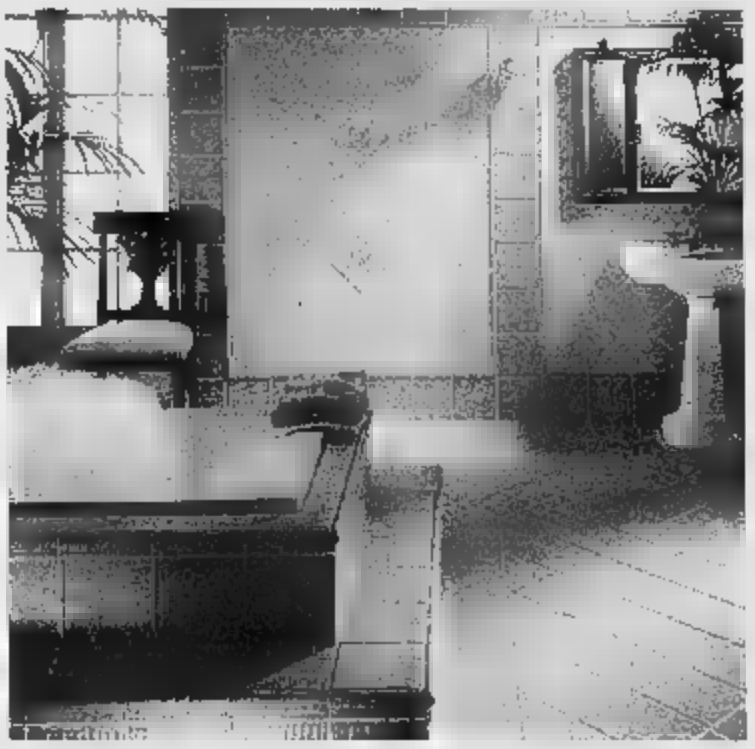
Alcuni modelli consentono addirittura di effettuare un massaggio ispirato al linfodrenaggio; la doccia scozzese con alternanza di getti caldi e freddi; o ancora la terapia Kneipp, che attraverso l'utilizzo dell'acqua calda, tiepida e fredda induce una stimolazione dei vasi sanguigni, del sistema nervoso, dell'epidermide e degli organi interni, migliorando la circolazione sanguigna e linfatica.

Sofisticati impianti radio consentono poi di effettuare la musicoterapia, che ha effetti benefici sullo spirito e sulle cellule cerebrali, o più semplicemente permette di rilassarsi ascoltando i brani preferiti sotto la doccia.

La scelta in fatto di box doccia è comunque enorme e le soluzioni possono soddisfare le esigenze più disparate.

Se si desidera optare per un modello essenziale, per esempio, la soluzione classica è il box semplice, costituito da un soffione che eroga l'acqua, da un piatto doccia, meglio se con il fondo antisdrucciolo, e da un involucro in cristallo o in un più economico materiale acrilico.

I tipi più eleganti, e in genere i più costosi, sono quelli particolarmente trasparenti: nei quali, cioè, la struttura metallica di sostegno dei pannelli, gli agganci a parete e le cerniere delle porte risultano praticamente invisibili.



Le aziende più fornite dispongono di soluzioni con telai telescopici e aggiustamenti per pareti e pavimenti fuori squadra: accorgimenti tecnici che facilitano l'installazione e assicurano una perfetta tenuta all'acqua nel tempo.

Ambiente per eccellenza del benessere e del relax, il bagno cattura sempre più l'attenzione all'interno della casa, acquistando sempre più spazio e attenzione. C'è addirittura chi sistema vasche stile Hollywood in bella vista in salotto.

E per soddisfare in qualunque spazio le esigenze di funzionalità e di estetica, i sanitari si sono evoluti. Persino il lavandino negli anni ha cambiato fisionomia e materiali: rimpicciolendosi fino a diventare un lavamani in cristallo nei locali piccoli, o trasformandosi in un vero e proprio mobile in quelli di grandi dimensioni. Vaso e bidet sono stati anch'essi modificati nel disegno per ottenere forme più accattivanti e di facile pulizia.

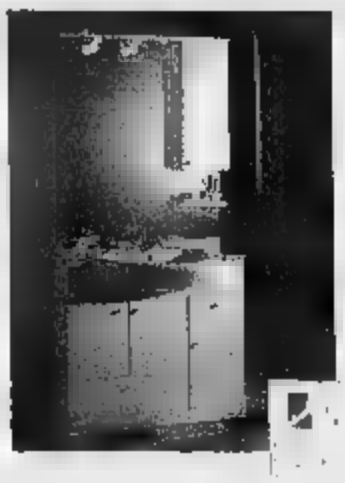
Un altro cambiamento importante riguarda il riscaldamento del bagno. Infatti, per apprezzare e godere di tutti i benefici dell'acqua, è importante che in bagno ci sia anche una temperatura confortevole. Un'idea può essere quella di sostituire il vecchio calorifero con uno scaldasalviette. Sono degli elementi scaldanti che si fanno notare sia per la forma sia per il colore. Nati solo per asciugare e riscaldare gli asciugamani, sono diventati dei veri e propri caloriferi. Si allacciano all'impianto idraulico e funzionano con lo stesso principio del radiatore classico.

E per evitare di fare opere murarie si può scegliere il funzionamento elettrico, mentre quello misto è utile per riscaldare l'ambiente nelle stagioni intermedie, quando il riscaldamento centralizzato è già o ancora spento.

NUOVA APERTURA

Universo della Ceramica

Piastrelle, Sanitari, Arredo Bagno e Accessori



Mobile bagno
a partire da
€ 380,00

Sanitari
serie completa
da € 133,00

Piastrelle 1ª scelta al mq a partire da € 11,00
Serie completa di rubinetti da € 145,00

Tel. 011.3352406 - C.so Trapani, 51/A - TORINO

Così belle da far girare la testa.

Lavastoviglie
REX TT8
OMAGGIO*
TASSO ZERO

A Torino:
Via delle Rosine, 4
C.so Brunelleschi, 90

Cucine & Cucine

La nostra passione per l'arredamento è diventata contagiosa

Socomeva

arredamenti

Festeggia con voi 25 anni di attività

SCONTI FINO AL 55% SU TUTTA L'ESPOSIZIONE

1ª RATA FRA 1 ANNO

Socomeva www.socomeva.com

SUSA - fraz. Traduerivi - Tel. 0122.32.002

APERTO LA DOMENICA

COSTRUENDO

Ristrutturare

COSTRUENDO

Ogni buon progetto si forma attraverso diverse componenti, di cui diviene la migliore possibile sintesi; e questo vale per tutte le dimensioni, dai grandi progetti di architettura alle ristrutturazioni. In questo caso - che si tratti di un intervento da realizzarsi su un intero edificio, un singolo appartamento, un singolo ambiente - la base di partenza è ovviamente data dall'oggetto della ristrutturazione nelle sue caratteristiche costruttive, funzionali, estetiche, nonché nei suoi rapporti con il contesto (architettonico, urbanistico, paesaggistico) in cui si trova inserito.

A questo insieme si aggiungono le finalità della ristrutturazione stessa: risanamento, ampliamento, modifiche di pianta, cambio di destinazione d'uso...

Ma è la "componente personale", emotiva, legata al sogno - a volte all'utopia - che conferisce alla ristrutturazione uno speciale pathos: è il gusto, la sfida dell'invenzione volta a plasmare l'esistente conservandone alcune caratteristiche e trasformandone altre, per dare infine qualcosa di nuovo che tuttavia porti con sé la propria storia.

Qui risiede il rapporto - dinamico e profondamente intrecciato - fra il committente e l'architetto, cui spetta di "interpretare il sogno" individuandone le modalità di realizzazione, suggerendo eventuali varianti, aiutando il committente a visualizzare il progetto che prende forma. Gli ingredienti di questo percorso? Cultura e creatività, tecnica, esperienza, costante aggiornamento sugli "strumenti" adatti.

Strumenti in cui eccelle il made in Italy che - proprio come nella moda e nel design - anche nel campo dell'edilizia e della ristrutturazione porta avanti un continuo lavoro di ricerca volto all'innovazione, realizzando tecnologie, materiali e componenti di altissima qualità. Per "dare concretezza al sogno".

COSTRUENDO
Firma il tuo tetto
BONIFICA AMIANTO
REALIZZAZIONE COPERTURE
RESTAURI CONSERVATIVI
RISTRUTTURAZIONI CIVILI E
COSTRUENDO S.p.A.
inese (TO)
www.costruendo.it

Il bagno, alla ricerca del benessere

Crearsi in casa una piccola «Spa» privata

Stile di bagno come stile di vita. Il "nuovo termalismo" coinvol[illegible] alberghi [illegible] residence [illegible] anche bagni privati, secondo il concetto di "Salus per aquam" sintetizzato nell'acronimo "Spa" che - divenuto ormai di [illegible] - guida il mondo occidentale alla scoperta del piace[illegible] del bagno [illegible] momento di benessere e di recupero psicofisi[illegible]. Una riscoperta, in realtà, che prende le [illegible]se dal termalismo degli antichi romani, trascende il fine puramente terapeutico del "passare le acque" diffuso a partire dagli ultimi decenni dell'Ottocento, e recepisce influenze della cultura orientale, dall'hammam turco all'onsen giapponese.

Per crearsi in casa propria una piccola "Spa" privata vengono [illegible] tecnologia e [illegible]gn, che hanno ormai fatto del bagno un terreno [illegible] pacifica conquista introducendo nuove funzioni, materiali, forme e colori, progettazioni [illegible] scenografiche. Come la vasca, che [illegible] modulazioni inedite, arriva a rivestirsi di legno o di acciaio inox e si fa protagonista collocandosi al [illegible] area-bagno, dotandosi di comfort aggiuntivi (forme morbide, schienali poggiatesta...) e fornendo speciali servizi-benessere come l'idromassaggio, oggi declinabile in molteplici opzioni. Il più facile box-doccia div[illegible]ta salvaspazio nelle sue progettazioni angolari o da incasso in nicchia, assumendo nuova eleganza nei materiali e nel design, mentre impianti multifunzione a tecnologia avanzata, sintesi felice di [illegible] box-doccia, offrono tutta una serie di interventi finalizzati alla self-care: idromassaggio verticale, bagno di vapore, ozonoterapia, cromoterapia, aromaterapia, musicaterapia...

Anche gli arredi si trasformano: duttili [illegible] ricchi di spunti, danno all'ambiente [illegible] e personalità. Mobili e contenitori - frutto di attento studio dei volumi e dei particolari - sono sollevati da terra per [illegible]tire il massimo utilizzo dello spazio: i materiali [illegible] laminato, ma [illegible] legno naturale [illegible] laccato, cristallo e vetro; le forme sono improntate a geometria e rigore formale. I sanitari più nuovi, di design morbido [illegible]d essenziale, [illegible] sospesi a parete; come gli ergonomici lavabi, corredati da confortevoli piani d'appoggio, [illegible] diventano "forme per l'acqua" rotonde e colorate, oppure [illegible] bacini squadrati in ceramica, [illegible] non solo: scende in campo la tecnologia nautica per creare inediti lavabi in legno multistrato assolutamente impermeabile. Le rubinetterie, in cui l'acciaio inox si sposa talvolta [illegible] particolari colorati, si trasformano in "centrali di erogazione dell'acqua", tecnologicamente sofisticate [illegible] design. Trionfa [illegible] colore negli accessori: bicchieri [illegible] vaschette, mensole [illegible] piantane, portarotoli [illegible] portascopini, assumono forme spiritose e inedite.

Fantasia al potere, infine, per quanto riguarda pareti e pavimenti: piastrelle laviche e giochi di mosaico, superfici lucide alternate all'opaco, composizioni grafiche che fanno riferimento ai graffiti, vaste campiture [illegible] specchio e trasparenze ad effetto speciale, immagini d'acqua create con ceramica, vetro, metallo, sequenze di decori e colori coordinati e sempre nuovi, disegnano scenari davvero sorprendenti per il bagno del Terzo [illegible]

Tutto per l'idraulica, il riscaldamento, l'arredo del bagno, il condizionamento.
I migliori prodotti [illegible] I marchi più significativi.
Il riferimento per [illegible] famiglia, gli installatori, le imprese.

Ideal Standard

FERROLI

hansgrohe

Karol

POZZI-GINORI
Sanitec Group

REGIA

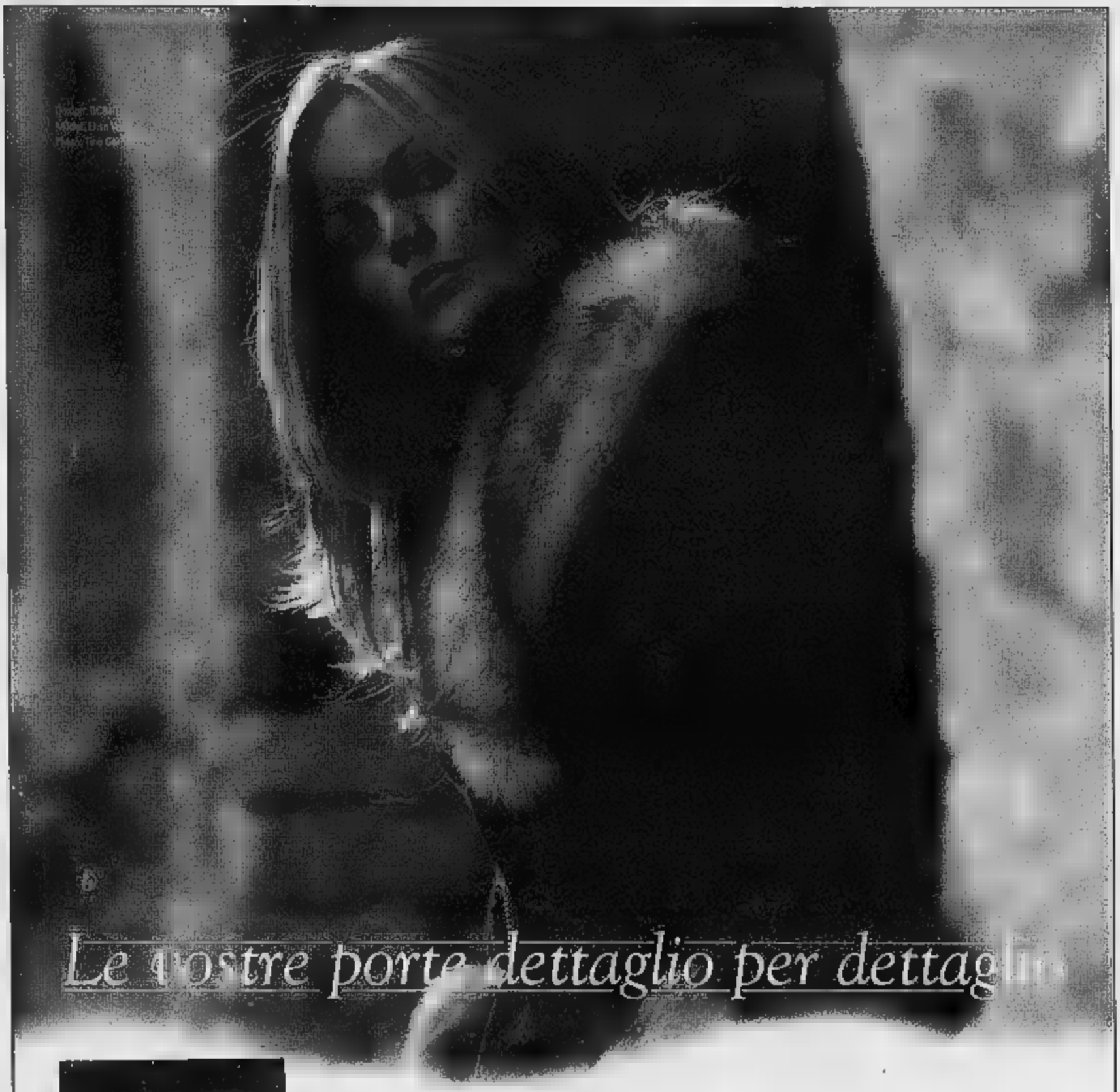
teuco

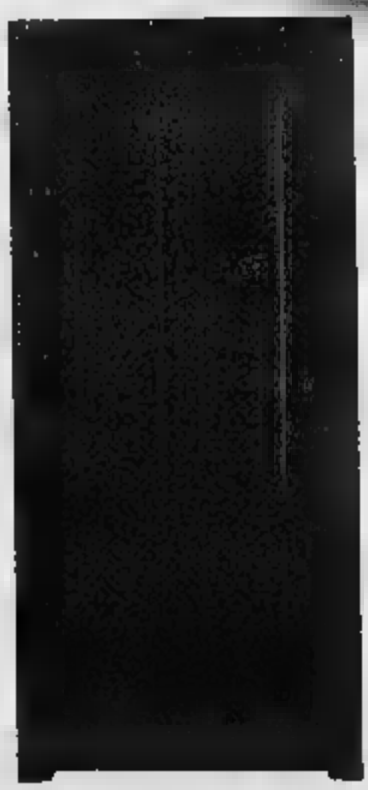
DURAVIT

Vaillant

Jacuzzi

Via Cibrario [illegible] [illegible] C.so Lecce 52/56 - Torino
Tel. 011.4371310 Tel. 011.7710777
Orario 9.30 - 12.30 15.30 - 19.30


Le vostre porte dettaglio per dettaglio



Collezione massello
Serie II piena softwood

BERTOLOTTO PORTE

Tel. +39 0172.512.811
Fax +39 0172.512.800
www.bertolottoporte.com
staff@bertolottoporte.com

800-034392

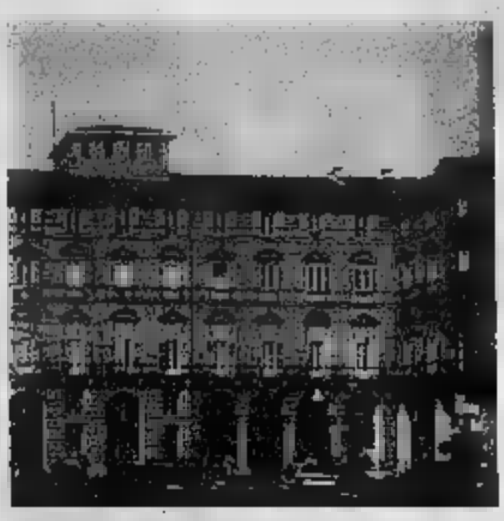
Dal lunedì al venerdì
Dalle ore 9.00 alle ore 12.00
[illegible] ore 15.00

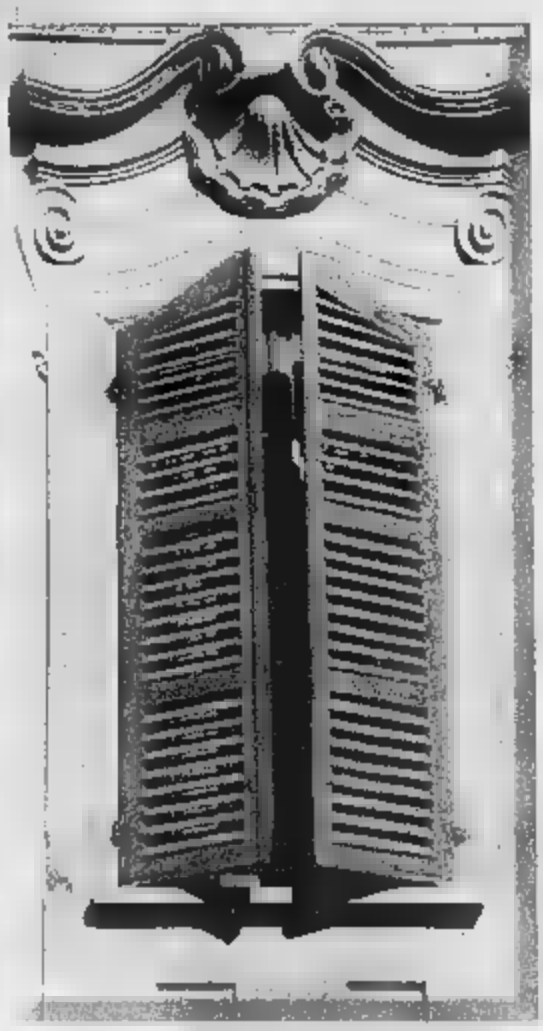
BVQI SINCERT

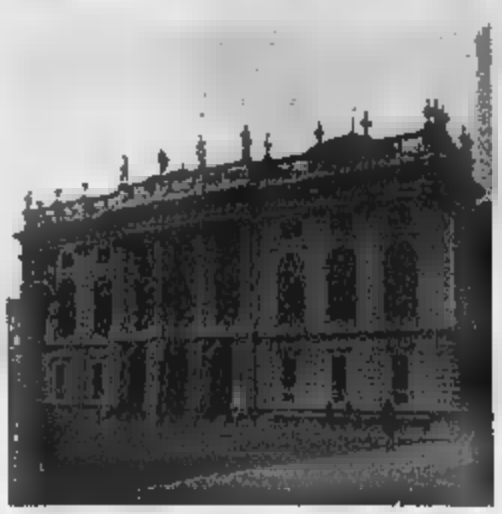
La Bertolotto Porte, nel rispetto dell'ambiente, per la verniciatura e per ogni altra lavorazione, utilizza soltanto prodotti ecologicamente compatibili.

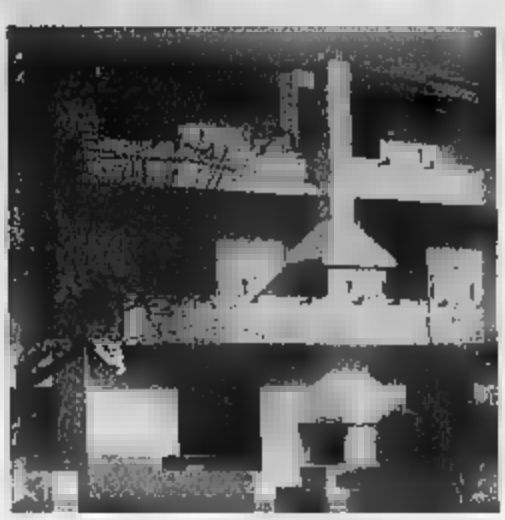
Sverniciatura

PORTE PERSIANE FINESTRE









lavori di pulizia tecnica per restauro ■ manutenzione serramenti di edifici antichi e moderni, secondo tipologia, materia, stato ■ preparazione alla finitura. Conservazione ■ difesa del legno

CHORUS

Conservazione ■ Difesa del Legno

CENTRO SVERNICIATURA

Informazioni:

011.817.07.50

TORINO - BIELLA - AOSTA - IVREA - CALUSO
CARMAGNOLA - FIRENZE - MILANO - ROMA

paper print - varese

Tecnologie «a prova di ladro»

Come difendere la casa e gli oggetti di valore

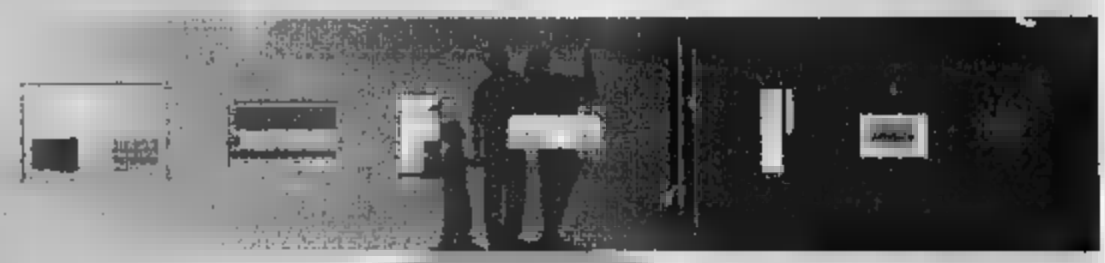
Di estrema attualità, il problema della sicurezza in [illegible] viene spesso sottovalutato: secondo le indagini statistiche infatti, l'Italia raggiunge, tra tutti gli stati europei, il record dei furti, [illegible] un tentativo di intrusione ogni due minuti. Da piccoli accorgimenti a sistemi di sicurezza [illegible] alta tecnologia, oggi esistono strumenti in grado di rendere la nostra casa «a prova di ladro». [illegible] consigliabile proteggere le zone d'accesso quali porta d'ingresso, finestre, [illegible] e tetti [illegible] impianti d'allarme, recinzioni metalliche, serrature di sicurezza, vetri blindati; utilissima poi una cassaforte, dove riporre oggetti di valore [illegible] documenti. Per la scelta dell'impianto antifurto sarebbe bene rivolgersi sempre ad installatori la cui professionalità sia certificata dall'Istituto italiano del Marchio di Qua[illegible] fornisce sul suo sito internet un'utilissima guida all'acquisto dei prodotti certificati. Con l'avvento dei sistemi domotici sono oggi in commercio dispositivi che sfruttano le tecnologie informatiche più avanzate per offrire soluzioni in grado di controllare la sicurezza e il comfort della casa in qualsiasi mo[illegible] e [illegible] qualunque postazione attraverso un computer o un cellulare. Bticino per esempio con My Home ha rivoluzionato il rapporto tra la casa e i [illegible] abitanti, creando un sistema in grado di mettere in comunicazione i diversi [illegible] dell'impianto elettrico, per far compiere alla nostra [illegible] azioni differenti e simultanee, attivabili e controllabili a distanza. La casa impara a proteggere se stessa e noi, controllando l'intero impianto [illegible] e i sistemi [illegible] e telecontrollo, in uno o in tutti gli ambienti interni ed esterni all'abitazione e gestendo qualsiasi e[illegible]. Il corretto funzionamento dell'impianto, [illegible] l'attivazione e la disattivazione, sono infatti gestibili attraverso qualsiasi apparecchio telefonico o accedendo ad internet, dopo aver digitato il codice personale. Quando il sistema antifurto rileva la presenza di intrusi, segnala attraverso allarmi acustici, luminosi e telefonici la violazione delle zone protette, sia al proprietario della casa che alla centrale di sorveglianza.

Prima azienda italiana leader nei sistemi antifurti senza fili, Silentron ha presentato quest'anno la centrale d'allarme Silenya 5004, composta da novantanove canali, tre zone singolarmente attivabili, display a menù guidato per la programmazione e identificazione di ogni rivelatore. Appositamente studiata per la protezione residenziale, Silenya permette la gestione di rivelatori da interno ed esterno, immediati o ritardati. Silenya lavora in doppia frequenza dual band, [illegible] supervisione totale dei rivelatori [illegible] dei mezzi [illegible] allarme. Tutti gli eventi sono memorizzati, visualizzabili a display e disponibili per una stampante. L'azienda distribuisce anche la serie di rivelatori puntuali per applicazioni universali Sensor, [illegible] grado di segnalare via radio l'apertura, la chiusura e lo scasso di porte e finestre. Collegati [illegible] filo ad altri sensori (gas, fumo, switch, inerziali), sono anche utilizzabili [illegible] trasmettitori universali con conteggio di impulsi. Dalla ricerca di Siemens nascono soluzioni flessibili ed ergonomiche per gli apparati [illegible] sicurezza domestica, pensate per risolvere le molteplici richieste di protezione quali l'antiintrusione, [illegible] video sorveglianza, il controllo delle porte, ma anche la rivelazione di incendi, allagamenti, fughe [illegible] gas. Un'unica piattaforma software (Ser[illegible] Node) permette di gestire ogni ambiente domestico con un comando vocale, tramite un cellulare dotato di modem GPRS oppure attraverso il semplice tocco dello schermo di Simpad SL4, il webpad touchscreen che [illegible] controllare gli impianti elettrico, termico e di sicurezza anche dal posto di lavoro.

EVOLUTION: SISTEMI ELETTRONICI DI ALLARME E COMUNICAZIONE

La protezione elettronica [illegible] e delle tue cose [illegible] oggi una imprescindibile necessità.
Il primo obiettivo [illegible] di allarme [illegible] la [illegible] dell'intruso: [illegible] questo [illegible] di allarme Evolution possono scatenare un pandemonio [illegible] luci e sirene che scoraggia [illegible] più [illegible]
Non solo!
Quando [illegible] casa, Evolution ti permette protezioni [illegible] ti segnalano [illegible] tentativo [illegible] intrusione [illegible] dall'avvicinarsi [illegible] ai punti [illegible] accesso.
Non [illegible]
Puoi ricevere [illegible] e messaggi [illegible] ti informano sullo [illegible] sistema, puoi inserirlo e disinserirlo, puoi ascoltare, parlare, comandare luci, accendere il boiler, aprire e chiudere infissi motorizzati... tutto con una semplice [illegible]
[illegible]
Puoi disporre di allarmi tecnici, per perdite di gas, fumo, allagamento e qualunque altra [illegible] rilevabile [illegible] guai.
Tutto questo, volendo, [illegible] posa [illegible] cavi ed anche senza collegamenti alla [illegible]
Non solo!
DualBand! Doppia Frequenza - Doppio[illegible] - Doppia Sicurezza!

Presso i migliori installatori di sicurezza



ON

Tel. ++39 0117732506 Fax ++39 0117732518
E-Mail: silentron@silentron.it WEB: http://www.silentron.com

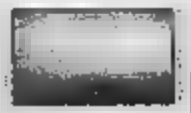
STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

Reparti più grandi
Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:

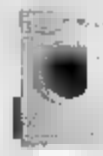


TV COLOR

ROADSTAR 14" con telev.	€ 89
ROADSTAR 20" con telev.	€ 120
THOMSON 21"	€ [illegible]
SABA 28"	€ [illegible]
ROADSTAR 32"	€ [illegible]
[illegible] 40"	€ 1.370
[illegible] 50"	€ 3.950
[illegible] 60"	€ 4.850
HITACHI PLASMA 32"	€ 3.300
THOMSON PLASMA MOD. 42"	€ 3.300

VIDEOREGISTRATORI / DVD

SABA DVD	€ 69
[illegible]	€ [illegible]
SONY DVD Recorder	€ [illegible]

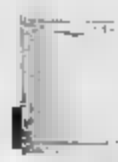


LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€ 159
SMEG 600 giri	€ [illegible]
SAN GIORGIO 1200 giri	€ 559
ARISTON 800 giri	€ 419
BOMPANI car.alta 400 giri	€ [illegible]

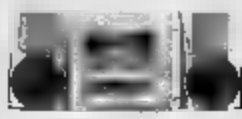
TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€ 629
SONY LCD D.V	€ 580
SONY Mega Pixel	€ 899
SONY Digit DVD	€ 1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€ 135
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€ 189



LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€ [illegible]
SMEG 9 cop.	€ [illegible]
SMEG 10 cop.	€ [illegible]



HIFI

ROADSTAR [illegible]	€ [illegible]
AIWA [illegible]	€ 119
PHILIPS 2X50W	€ 139
SONY 2X75W	€ 199

AUTORADIO

CLARION Mecc.Cassette	€ [illegible]
CLARION CD	€ [illegible]
SONY CD 50WX4	€ [illegible]
SONY + CD Beale x 5CD	€ 247

CUCINE

BOMPANI 48X45	€ 120
BOMPANI 50X60 4 fuochi	€ [illegible]
GLEM GAS 5 fuochi	€ 176
SMEG 90X60 Inox 5 fuochi	€ [illegible]

HOME CINEMA

SCOTT Sist. Ampl.	€ 149
[illegible] DVD/DTS/RDS	€ 249
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.	€ [illegible]
AKAI [illegible]/DTS/[illegible]	€ 269

FRIGORIFERI

[illegible] 110 Lt.	€ 149
BOMPANI 245 Lt.	€ [illegible]
OCEAN 317 Lt.	€ [illegible]
ARISTON 277 Lt.	€ [illegible]
ARISTON 369 Lt. Combin.	€ 734
SMEG 260 Lt.	€ [illegible]

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi macc. caffè	€ [illegible]
[illegible] Forno microonde	€ [illegible]
[illegible] Macc. [illegible]	€ [illegible]
ARIETE Ferro con caldaia	€ 99
DE LONGHI Ferro da stiro	€ [illegible]
PHILIPS Tostapane	€ 26
MOULINEX Robot multif.	€ [illegible]
[illegible]	€ [illegible]

CELLULARI

NOKIA	€ 74
ALCATEL con Fotoc. e viva voce	€ [illegible]
SAMSUNG SGHA 800	€ 149
PHILIPS FISIO350	€ 119

A PREZZI DELLE OFFERTE DI CUI AGGIUNGERE IVA 20%

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

Il vetro che trasforma la facciata

Da anonimi edifici ad aeree e lucenti strutture

Il vetro, materiale affascinante, [illegible] sempre maggiore impatto nell'architettura contemporanea.

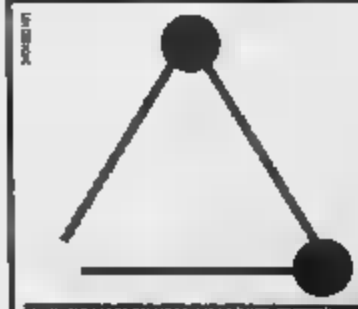
Le grandi superfici luminose - che possono essere trasparenti oppure opalescenti, neutre, colorate, decorate - offrono infatti al progettista la possibilità di [illegible] liberamente infinite combinazioni e varianti, nell'ambito di quella "leggera solidità" che [illegible] queste strutture costituisce la principale caratteristica sotto il profilo estetico.

Un'impresa altamente specializzata nell'architettura del vetro è Iside Group (con sede [illegible] La Loggia, nell'hinterland di Torino), che conta al proprio attivo prestigiose realizzazioni in cristallo e acciaio. "Nella sua giova[illegible] vita - sottolinea il titolare Nicola Chiarelli - Iside Group ha fatto di questo tipo di interventi la propria passione", offrendo un servizio che si snoda tra la progettazione e la costruzione di vetrate a fissaggio puntuale mediante apposite "rotule": le lastre vengono poi connesse fra loro con "stelle" d'acciaio, che permettono liberi movimenti per le dilatazioni. Prendono così vita ardite strutture caratterizz[illegible] [illegible] particolare solidità dinamica: coperture, pensiline, cupole sospese, torri-scala... [illegible] intere facciate rivestite con il sistema di vetro autoportante "a doppia pelle". "Una tipologia di restauro conservativo - commenta Nicola Chiarelli - ancora relativamente poco diffusa in Italia, ma già largamente adottata in paesi come Francia, Germania, Spagna, Svizzera, Stati Uniti, prescelta da architetti [illegible] fama internazionale [illegible] Renzo Piano, lo spagnolo Santiago Calatrava, l'inglese Sir Norman Foster, specie quando si tratti di edifici o [illegible] urbanistiche [illegible] importanza architettonica, storica, o di particolare prestigio che - previo risanamento - vengono rivestiti da un involucro in vetro [illegible] così trasferiti nell'oggi salvaguardandone appieno l'atmosfera originaria". La "doppia pelle" di vetro, distante circa un metro dalla facciata interna, viene [illegible] di normali strutture d'acciaio (travi, elementi tubolari...), oppure con un ardito sistema di cavi, tiranti e "crocette" - [illegible] negli alberi [illegible] barche a vela - che garantiscono un effetto [illegible] assoluta leggerezza.

Così, per esempio, si trasformano in aeree strutture di cristallo edifici in cemento armato dall'aspetto [illegible] greve, rivestendone con la "doppia pelle" anche soltanto le partiture prive di finestre.

Gli elementi di vetro, a tenuta altissima, sono composti da [illegible] singole lastre temperate "incollate" tra loro da uno speciale foglio in materiale plastico. Iside Group produce da sé tutti [illegible] [illegible] in acciaio inox "316" (quello, inattaccabile dagli agenti atmosferici, che [illegible] impiega nel settore marino), commissionando le lastre di vetro ad aziende del settore specializzate per l'edilizia.

Prossimamente l'impresa torinese realizzerà un intervento di restauro "a doppia pelle" su [illegible] storico albergo nei pressi della Stazione Centrale di Milano, costruendo una gran[illegible] pensilina vitrea per il passaggio delle auto e rivestendo l'edificio con vetri satinati. Un particola[illegible] gioco di illuminazione lumbirà la facciata di vetro, creando nel [illegible] di Milano un effetto "notturno a New York" di estrema suggestione.



ALPHA COLOR SRL

impresa di edilizia generale

Dell'**Alpha Color srl** si *denotano subito i particolari che fanno la differenza* soprattutto lo stile [illegible] il quale ci presentiamo [illegible] nostri clienti. La [illegible] la applichiamo anche [illegible] lavori che ci vengono commissionati:

[illegible] **MONTARE I** [illegible]

[illegible] **LE PRATICHE PER ESEGUIRE I LAVORI**
(Dia, Colore, Piani di Sicurezza, Certificazioni)
NELL'ASSISTENZA CONTINUA

Niente è lasciato [illegible] caso in quanto i lavori vengono pianificati ed organizzati preventivamente oltre che illustrati con dovizia di particolari al cliente.
Anche i **PREVENTIVI** vengono redatti con chiarezza elencando i materiali impiegati.
[illegible] nostro obiettivo [illegible] quello di soddisfare il cliente fornendogli un [illegible] **GLOBALE** "chiavi [illegible] [illegible]o", sia [illegible] privato, amministratore [illegible] condominio, attività commerciale o industriale.
La nostra professionalità spazia dai lavori artistici alle semplici ristrutturazioni [illegible] **PREZZI DI MERCATO e QUALITA' GARANTITA.**

Tutti i nostri interventi sono coperti da una
POLIZZA ASSICURATIVA POSTUMA,
per 10 anni, compreso [illegible] costo dei materiali.

Alpha Color srl

Via B. Luini, 143/A 10100 - Torino - Tel. e Fax 011 733335 - 011 4540914
Sito: www.alphacolor.it **E-mail: alphacolor@tin.it**

E' amore tra famiglia e tecnologia

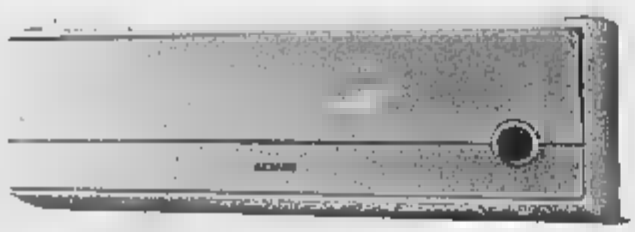
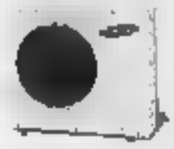
Cresce il rapporto degli italiani con l'high-tech

Quale rapp[illegible] lega la famiglia italiana alle tecnologie? Ha rispo[illegible] a questa domanda l'ultimo [illegible] annuale realizzato da Federcomin, la Federazione [illegible] Confindustria delle Aziende di Telecomunicazione, Radiotelevisione e Informatica, [illegible] da Anie, [illegible] Federazione Nazionale Imprese Elettroniche ed Elettriche, che ha evidenziato come gli abitanti del [illegible] Paese [illegible] dimostrino [illegible] pre più al passo con i tempi. Il rapporto degli italiani [illegible] le tecnologie [illegible] oltre la piattaforma informatica, per coinvolgerne altre cinque, che hanno creato negli ultimi anni profondi cambia[illegible] nella vita e nello stile abitativo di molte [illegible] famiglie. L'interesse [illegible] [illegible] ordine di importanza, a cellulare personale, PC, Internet, console videogiochi e pay-tv. Se fino a sette-otto anni fa, la [illegible] italiana accumulava ritardi rispetto agli altri Paesi, intorno al [illegible] una svolta quasi improvvisa ha dato avvio ad [illegible] fase di interesse per le nuove piattaforme tecnologiche, che in pochi anni ha portato a risultati inaspettati. Tanto che nel 2002 la penetrazione del cellulare ha raggiunto in Italia un livello di avanguardia, mentre per PC, Internet e console videogiochi, si è quasi colmato il distacco [illegible] confronti dell'Europa avanzata. Anche la piattaforma in ritardo (la pay-tv) ha di recente rimontato posizioni, pur con le ambiguità relative a forme di pirateria parziale [illegible]

integrale che in Italia sono molto diffuse. Oggi PC, internet, pay-tv e console videogiochi sono utilizzati in ogni famiglia mediamente da 1,3-1,5 persone. [illegible] numero [illegible] utilizzatori di Pc in casa si è moltiplicato di circa 6 volte, quelli di cellulare personale di circa 25 volte e quelli di internet di un [illegible] di volte, continuando a crescere nel 2002, [illegible] anno [illegible] [illegible] la spesa della famiglia per l'acquisto-utilizzo di prodotti-servizi delle nuove piattaforme in casa è stata pari a 17,3 miliardi [illegible] euro. Gli italiani utiliz[illegible] Internet [illegible] casa innanzitutto per controllare la posta elettronica, ma anche per navigare e "curiosare" fra i siti, alla ricerca di news ed informazione, per motivi di studio o lavoro, per organizzare il proprio tempo libero. Ancora marginali, [illegible] che se in leggera crescita, sono [illegible] operazioni di commercio elettronico, l'home-banking e l'abitudine di scaricare software [illegible] musicali. Nel 2002 un incremento molto elevato si è registrato per il DVD-Video, la cui penetrazione è oggi pari al 15 p[illegible] cento delle famiglie; la diffusione "dichiarata" della parabola satellitare ha raggiunto il 21 per cento e quella delle pay-tv è pari al 21 per cento dei nuclei familiari.

Le principali innovazioni funzionali che si si prospettano nella casa italiana riguardano l'home office, l'home theatre, il monitoraggio delle persone e la sicurezza dell'ambiente domestico. Nel 38 per cento delle famiglie esiste [illegible] luogo dedicato al "lavoro", interno o attiguo all'abitazione. La maggiore concentrazione [illegible] tali postazioni si riscontra nel Centro Italia ed ancor più nel Nord-Est. Per quanto riguarda le nuove forme di divertimento domestico invece, sono circa 900.000 le famiglie che già dispongono di una qualche prima realizzazione; per le altre, l'home theatre è per ora poco più di un'aspirazione (750.000 famiglie dichiarano che l'abitazione non ha uno spazio adeguato).

Infine sono oltre [illegible] milioni le famiglie italiane che posseggono un impianto di sicurezza nella prima casa.

SAMSUNG

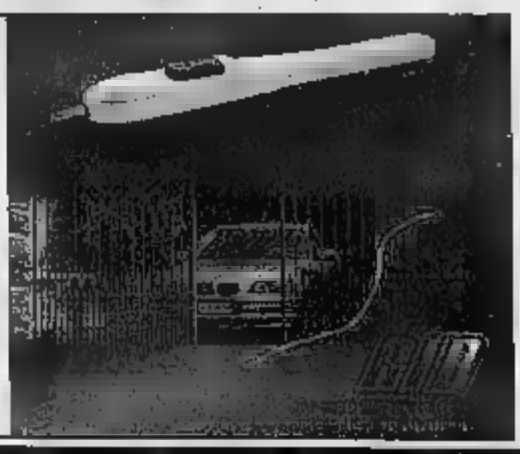
Climatizzatori fissi [illegible]
partire da € 350

- CLIMATIZZATORI PER RAFFREDDAMENTO [illegible] RISCALDAMENTO
- DEUMIDIFICATORE [illegible] FILTRI [illegible]
- TIMER
- FUNZIONE [illegible]
- TRE [illegible] DI [illegible]

TORINO AUTOMATISMI s.r.l.

CANCELLI AUTOMATICI • ANTIFURTI
• CLIMATIZZATORI •

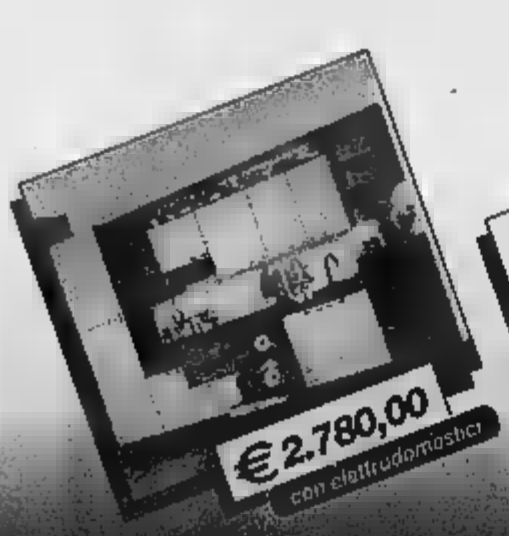
- CANCELLI AUTOMATICI
- SISTEMI DI [illegible] TECNOLOGIA
- VIDEOCONTROLLO E MICROTELECAMERE
- [illegible] E BASCULANTI DI OGNI TIPO
- PORTE [illegible]
- VIDEOCITOFONI CON TECNOLOGIA BUS
- RADIOCOMANDI TUTTE LE MARCHE
- PORTONI [illegible] LIBRO, INDUSTRIALI, SEZIONALI
- DISSUASORI DI [illegible]
- [illegible] STRADALI



TORINO AUTOMATISMI
[illegible] - 10143 TORINO
Tel. [illegible] - Fax [illegible]
E-mail: info@torinoautomatismi.com

All'Asta del Mobile
le belle sorprese non finiscono mai...

* 156.000, i clienti soddisfatti in 10 anni di attività



I prezzi includono iva, trasporto, montaggio e 2 anni di assistenza.

ASTA del MOBILE

MILLENNIUM

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760 • Fax 0172.382.764
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

FINALE [illegible]
Via dell'Artigianato, 24
Tel. 019.681.043 • Fax 019.681.767
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

[illegible]
Tel. 0184.453.11 • Fax 0184.453.390
e-mail: info3@astadelmobile.it
ORARIO 9.00-12.30 15.00-19.30

[illegible] (TO)
Via Sestriere, 53
Tel. 011.96.61.130 • Fax 011.96.61.150
e-mail: info4@astadelmobile.it
ORARIO 9.00-12.30 15.00-19.30

APERTO L[illegible]MENICA [illegible]GIO • LUNEDÌ CHIUSI[illegible]IL

Arredamenti Aghemo stefano

ambientazioni complete

ARMADIONI SU MISURA

Laboratorio ed esposizione:

Circ. Giolitti, 64

TORRE S. GIORGIO

DI SALUZZO (CN)

Tel. e fax 0172 96.164

APERTO LA DOMENICA

Benvenuti in una casa «intelligente»

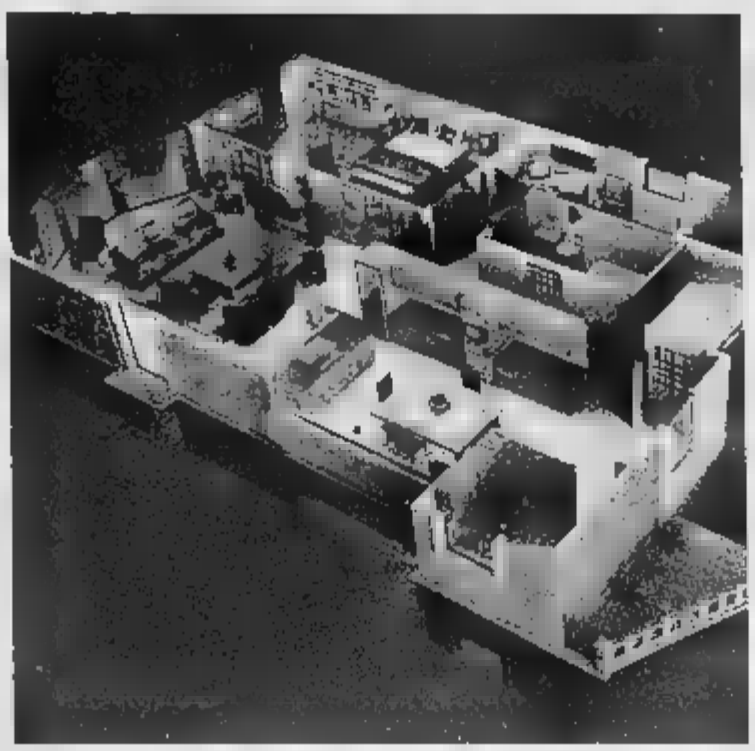
Con la domotica più comfort e più sicurezza

Domotica: neologismo per indicare una casa «intelligente». Si può anche dire edificio integrato o intelligente o interattivo, Smart (abile) house, Home automation ... Il significato è, in breve, la progettazione e la realizzazione di edifici che prevedano dei sistemi centralizzati e integrati di gestione delle informazioni reperite da sonde o sensori, che, confrontate con le regolazioni stabilite dall'utente, vengono trasformate in comandi relativi al funzionamento di apparecchi e impianti.

In pratica, oggi basta un cellulare per controllare anche dall'ufficio che cosa sta succedendo a casa nostra. Ed è sufficiente un solo computer per gestire gli impianti di riscaldamento, illuminazione,

Ma non è tutto: la nostra abitazione diventa così più sicura con gli elettrodomestici in rete programmati in modo da evitare anche i black-out.

Il grande schermo tv può essere usato come video del computer consentendo, con lo stesso apparecchio, di navigare in Internet e vedere i film dalla televisione satellitare. Tapparelle e porte che si aprono con il telecomando, comodamente seduti in poltrona. Si può cenare in videocollegamento con i parenti e gli amici che vivono all'estero, all'altro capo del mondo. Gli elettrodomestici sono comandabili a distanza e presto saranno controllati da un



check-up e, in caso di necessità, dal pronto intervento di un tecnico. La spesa viene suggerita direttamente dal frigorifero, mentre il forno esegue automaticamente le ricette scaricate da Internet.

Quando si è a letto, grazie al portatile, si possono regolare le luci della stanza e scegliere le musiche preferite dall'impianto di diffusione sonora.

Tramite videocamere è sotto controllo anche la cameretta dei bambini. L'impianto di sicurezza può essere controllato anche a distanza con il cellulare e videocamere che evitano falsi allarmi.

Non bisogna dimenticare che la casa interattiva ha aspetti positivi anche per anziani e disabili che aprono e chiudono porte e finestre solo con la voce e allo stesso modo regolano i rubinetti dell'acqua, accendono il fornello elettrico e perfino alzano o abbassano i pensili della cucina. Possono inoltre chiedere aiuto in caso di malore solo premendo un bottone.

Un sistema di automazione domestica si rivela poi più utile se più appartamenti di un condominio sono collegati in rete. In questo caso, il custode dispone di una centralina generale che gli trasmette i diversi allarmi (incendio, fughe di gas, allagamenti) e gli permette di intervenire in tempo. Si può inoltre prevedere un sistema centralizzato di controllo degli accessi (androni e scale) con un'unica centralina di gestione collegata al servizio di vigilanza.

Le comodità si estendono anche all'amministratore che, dal suo ufficio, è in grado di sapere quando il cancello si sta per rompere e se le luci negli ascensori sono bruciate. Ottimizzando così la manutenzione.

Infine, l'installazione di un impianto di automazione non fa aumentare i consumi di energia elettrica. Anzi, le nuove tecnologie permettono di ridurre i consumi stabilendo ad esempio la temperatura dei diversi ambienti secondo la necessità e abbassandola nei locali non abitati oppure regolando il condizionatore secondo il clima esterno.

ASTEAS
CONDIZIONAMENTO

CONDIZIONAMENTO ESTIVO E INVERNALE
CON POMPA DI CALORE
IMPIANTI A BASSO CONSUMO ENERGETICO,
RESIDENZIALI E PER ATTIVITA' COMMERCIALI
PAGAMENTI PERSONALIZZATI

MITSUBISHI ELECTRIC
AIR CONDITIONING

CORSO GALILEO FERRARIS 118
Tel. 011 504074

Cucina con pensili alti, completa di elettrodomestici da incasso a [illegible]. Composizione finitura come foto, misura cm 270x60x(h)240

€ 1.916

Cucina con ante a scomparsa laminate su truciolare e rivestite in poliuretano massima resistenza; struttura in foto allegata ante a "sparabili in 9 colori complete di lega-cristalliere". Tv, forno multifunzione, piano cottura a induzione e Candy, misure cm 360

€ 2.083

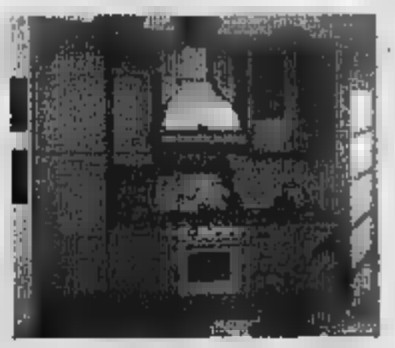
PREZZO ANCORA PIU' BASSO.

Tavolo allungabile con piano laminato/cristallo con noce Bolivar con bordo in massello, misure cm chiuso L.180 P.85 H.78 allungato cm L.340 P.85 H.78

LISTINO € 1.162

SCONTATO € 541

€ 416

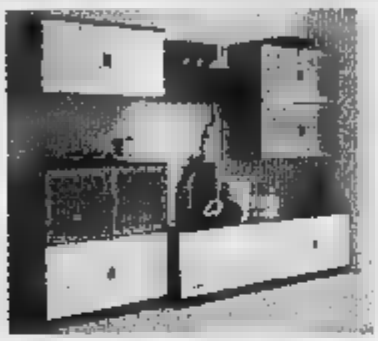


Cucina romantica disponibile in 8 colori, completa di elettrodomestici frigorifero, forno elettrico e piano cottura. Composizione completa come foto, misura cm 285x63x(h)240

€ 1.899

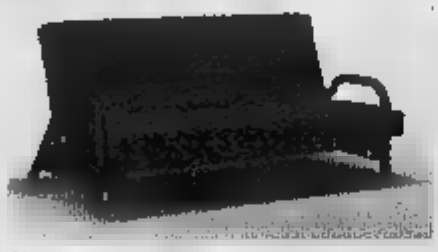
COMPRARE A MARZO E' ANCORA + CONVENIENTE.

TUTTO CON PAGAMENTO IN 18 RATE A TASSO ZERO.



Parete soggiorno componibile in noci il corpo impiallacciato e gli elementi pensili laccati. Componibile secondo le vostre esigenze. Come foto, misure cm L.270 P.53/60

€ 749



Divano prontoletto letto sfoderabile a materasso PUTON misure: chiuso cm 210x100, aperto cm 210x140

€ 219

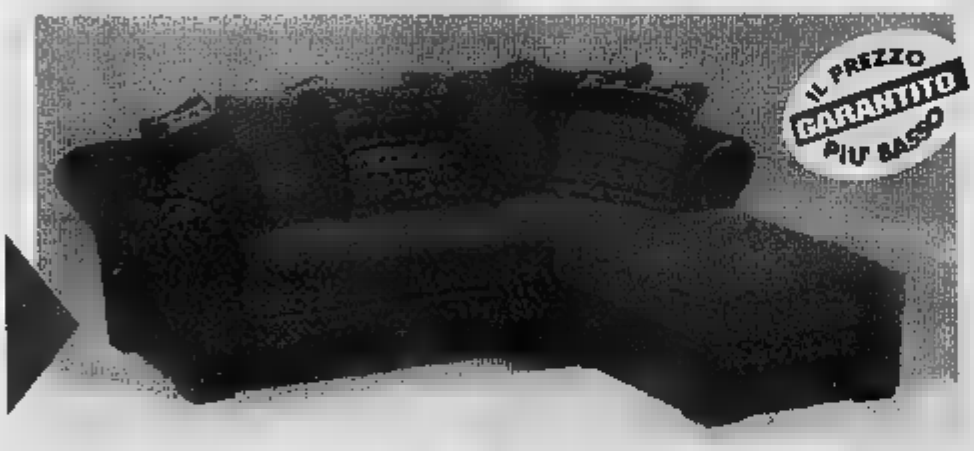
Divano trasformabile letto con struttura in legno massiccio, tessuti a scelta. Divano 2 posti cm 152x93

€ 389

Armadio 6 ante scelta finitura noce o bianco, misure cm L.270 P.58 H.247

€ 258

Optional: coppia specchi esterni € 42



IL PREZZO GARANTITO PIU' BASSO

Divano angolare completamente sfoderabile, misure cm 228x151, tessuti categoria lusso

€ 509

Possibilità di pagamento in 18 rate senza interessi

Divano 2 posti in pregiatissima microfibra rosso, colori a scelta, misure cm 165x88

Disponibile nella versione 3 posti, possibilità di inserire il letto.

€ 220

Possibilità di pagamento in 18 rate senza interessi

Divano angolare con penisola, base in acciaio e cuscini sfoderabili in cinglia

Disponibile nella versione con base in vera pelle

€ 627

Armadio cappello di gendarme, 2 ante + 2 cassetti, misure cm L.125 P.60 H.196

Libreria con cappelli, misure cm L.99 P.34 H.197

€ 219

Disponibile nella misura cm L.66 P.34 H.193 e cm L.122 P.34 H.208

VISITATE IL NUOVO GRANDE REPARTO ETNICO.

Vetrinetta a 1 anta modello regina Anna, misure cm L.50 P.40 H.191

€ 125

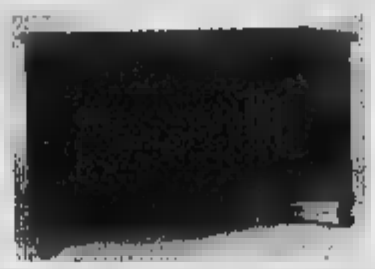
TORINO
C.so Grosseto 18
Tel. 011/9003361

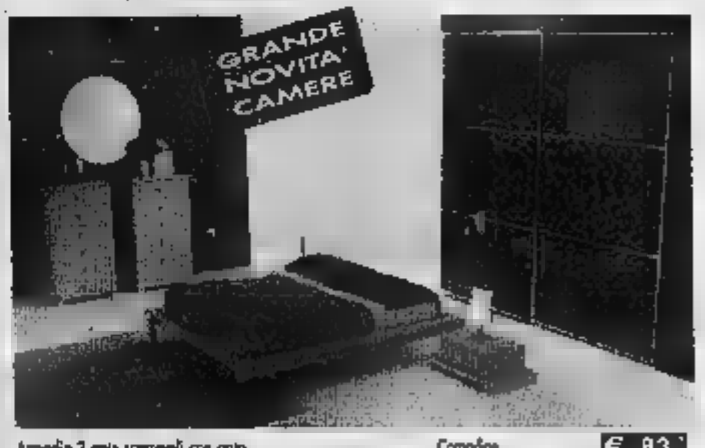
Vetrinetta a 2 ante con cassetti, misure cm L.89 P.35 H.193

RIVALTA
Via Giarone 44
Tel. 011/9003361

Credenza 2 porte e 3 cassetti, misure cm [illegible]

€ 289





GRANDE NOVITA' CAMERE

Armadio 2 ante scorrevoli con anta vetro colorato disponibile in diversi colori, misure cm L.275 P.65

€ 833

Cassettiera a 6 cassetti € 163

Comodino € 83

Letto basso alla giapponese € 166

Specchiera € 78

Possibilità di pagamento in 18 rate senza interessi

MOBILANDIA

* [illegible] si intendono IVA ESCLUSA

LA SCELTA VINCENTE.

SIAMO APERTI DOMENICA 14 MARZO

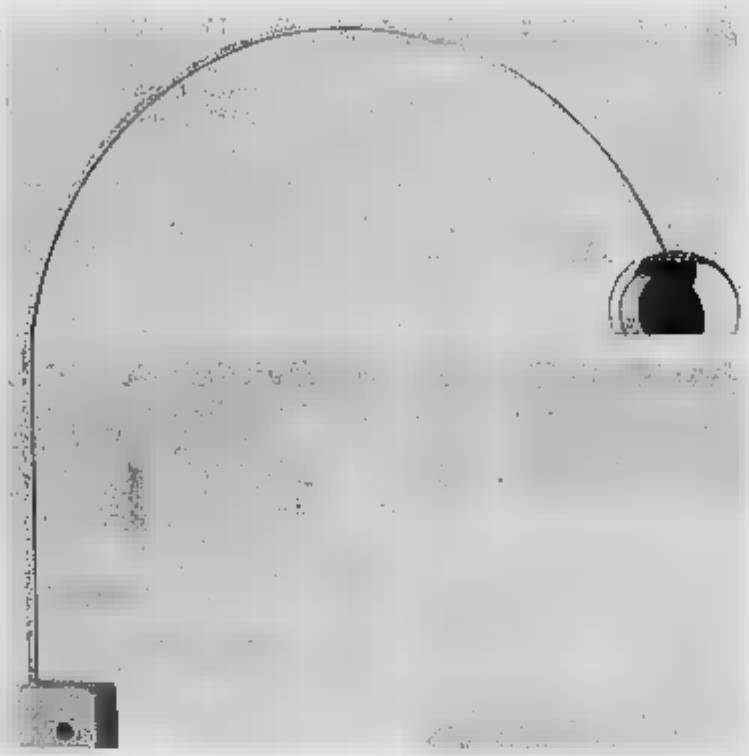
[illegible]

Illuminare gli ambienti ad arte

La scelta è tra design e lavorazioni tradizionali

I ritmi biologici, in natura, sono scanditi dal ciclo giorno-notte, luce-buio. È evidente, dunque, il ruolo determinante della luce e quindi anche dell'illuminazione artificiale sul nostro umore, sul nostro benessere, sul nostro equilibrio. La luce naturale cambia continuamente di intensità, di colore, e il tono a queste variazioni contribuiscono a mantenere reattivo e in buona salute l'organismo; l'illuminazione artificiale, perciò, deve riprodurre, per quanto possibile, queste caratteristiche.

Spesso, invece, la nostra idea di illuminazione è un lampadario che pende al centro della stanza e che produce risultati immutabili, privi di appeal estetico, mentre è molto importante realizzare un tipo di illuminazione gradevole e stimolante aggiungendo altre fonti luminose a quella centrale. In linea generale l'illuminazione diretta (quella in cui si vede la fonte di luce) è sconsigliabile perché attira l'attenzione e "ferisce" gli occhi. Può essere usata, certo, nei locali come la cucina, lo studio, la scale, la stanza degli hobby. Altrove, meglio luci indirette. La posizione dei punti luce, i colori della luce emessa, in relazione con quelli dell'ambiente, l'uso cui è destinato ogni locale, i gusti e le preferenze di ciascuno determinano l'illuminazione ideale.



L'unica è procedere per tentativi, avendo comunque presenti pochi dati di base: pareti scure o soffitti in mattone hanno una resa diversa rispetto alle pareti bianche.

Ma c'è un altro aspetto dell'illuminazione dalla quale molti non possono prescindere: la bellezza degli oggetti luminosi, le linee pure di un design che rimane inalterato nel suo stile nel tempo. Oppure, il valore artistico degli oggetti luminosi. Chi ama davvero la luce e sa che non solo i muri rappresentano un investimento, ma anche gli elementi che si scelgono per gli interni lo sono, non può che rivolgersi per l'illuminazione ai grandi marchi del settore, quelli che, pur rinnovando e integrando il catalogo di anno in anno, presentano gli stessi pezzi ad alto contenuto estetico di decenni (nella foto un esempio, «Arco» di Flos).

Un altro «mondo» è quello dei lampadari in vetro di Murano, artistici per eccellenza, in stile classico e contemporaneo. E' il caso de La Murrina, che in questi anni di creatività, ha sempre voluto mantenere in vita canoni produttivi totalmente manuali: ogni singolo pezzo, infatti, viene disegnato e realizzato a mano e di conseguenza così portatore di un'impronta esclusiva che lo caratterizza rendendolo unico e irripetibile.

Una delle più famose, importanti e antiche tecniche utilizzate è la lavorazione a murrine, da cui l'azienda, famosa e conosciuta proprio per questo metodo di produzione, ha ripreso il nome. La lavorazione a murrine è composta da varie fasi di lavorazione, la prima delle quali è la creazione di canne di vetro murrino ottenute per stiramento di un bolo di vetro, formato da strati successivi di colori diversi, a seconda del disegno interno che si vuole ottenere. Sezionando successivamente in tanti dischetti la canna ottenuta si ottengono le murrine, ognuna delle quali riporterà lo stesso disegno a forme concentriche.

LA PIASTRELLA

Da oltre 30 anni, a Torino in Via dei Mille 38 angolo via Calandra, La Piastrella è il punto di riferimento per chi cerca pavimenti e rivestimenti di qualità assoluta; smalti, gres porcellanati, cotti, graniglie, marmi, parquet, (classici, storici, a disegno), sanitari, complementi d'arredo e ceramiche artistiche e personalizzate.
Forniamo un servizio personalizzato di progettazione e ideazione dei vostri ambienti, affinché la scelta di un pavimento o rivestimento resti sempre un piacere!

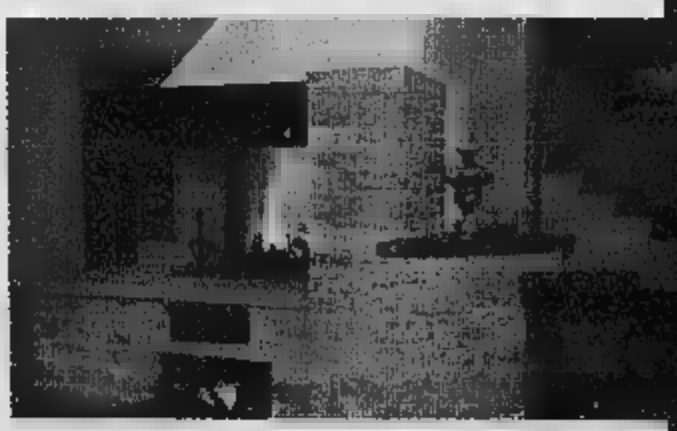
E in più trovate da noi i mobili Artek, design scandinavo, Saune importate direttamente dalla Finlandia e prodotti professionali per il trattamento e la manutenzione di ogni superficie.

La Piastrella di Enrico Spina
Via dei Mille 38/a, angolo via Calandra ▪ 10123 TORINO
Tel. 011 888 242 ▪ Fax 011 837 992 • E-mail: info@lapiastrellatorino.com

A.L.P. snc

PIETRE DI LANGA ■ ARENARIE

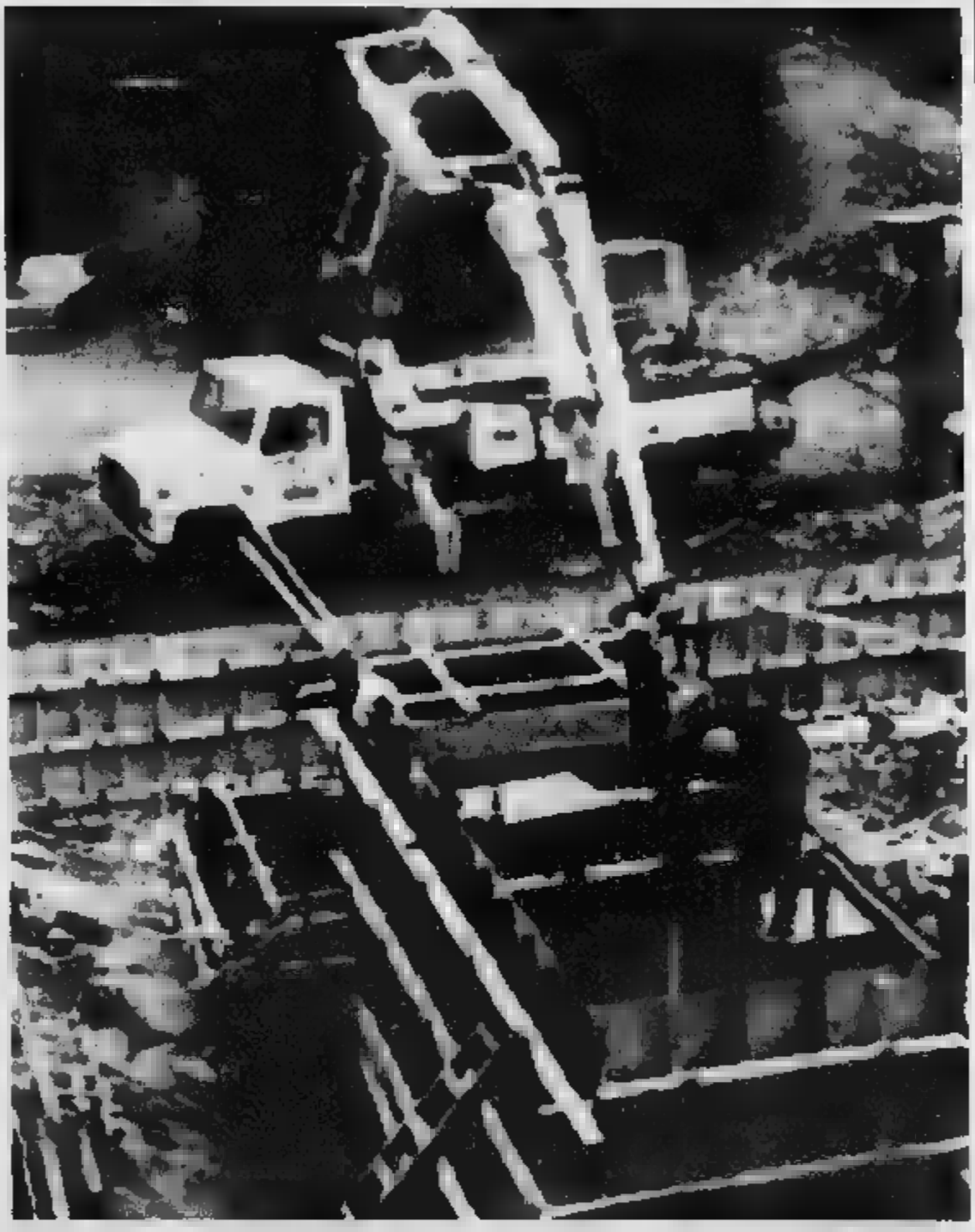
L'EVOLUZIONE DELLA PIETRA



Tuttobagno
C.so Peschiera, 312/b
10139 Torino
Tel. 011.79.91.56
Cell. 338.828.08.30

Edilizia

Tuttobagno
C.so Peschiera, 312/b
10139 Torino
Tel. 011.79.91.56
Cell. 338.828.08.30



Come riferisce l'Associazione Nazionale Costruttori Edili, recenti indagini confermano che gli investimenti sul mattone stanno correndo in tutto il mondo, nonostante l'aumento dei prezzi degli ultimi due anni, cresciuti del 17,8% in Gran Bretagna, del 17,6% in Spagna, del 5,6% negli Usa, del 2,7% nei Paesi Bassi.

In Europa l'investimento medio delle famiglie in attività immobiliari si assesta fra il 40% e il 60%. Una percentuale simile registra l'Australia, mentre negli Usa la quota ferma al per cento. Numeri corroborati anche dalla tendenza a in di proprietà (59% media europea, con un picco dell'82% Spagna) e ad accendere mutui residenziali. In Italia, nell'anno appena incominciato saranno ancora gli immobili la forma di investimento prevalente dei nostri connazionali. Da un'indagine del Sole 24 Ore emerge infatti che il 27% dei risparmiatori italiani opterà per la casa, mentre il 26% sceglierà i depositi bancari ed il 17-19% si rivolgerà ad azioni, buoni fruttiferi, titoli stato e polizze assicurative.

La scelta-mattone sarà favorita anche dalla proroga delle detrazioni fiscali per le di ristrutturazione residenziale che, prevista dalla Legge Finanziaria 2004, riporta al 41% la percentuale di detrazione spettante, innalzando contemporaneamente l'importo di spese beneficio da 40.000 a 60.000 Euro. E' inoltre attribuita ai Comuni la facoltà di prevedere riduzioni, fino all'esenzione, della TOSAP dovuta per l'occupazione del suolo pubblico durante l'esecuzione degli interventi agevolati, di ridurre nella misura gli oneri correlati al costo di costruzione.

Come già per il passato, è prevedibile che anche nell'anno in corso queste agevolazioni faranno da traino - sul fronte dei consumi interni - ad altri comparti relativi alla .

Tuttobagno
Sanitari • Rubinetterie • Piastrelle • Arredo Bagno
IDROMASSAGGIO BUSCO
RISTRUTTURAZIONE COMPLETA BAGNO € 3800,00
ELEGANTI PER IL BAGNO A PREZZI INTERESSANTI
PREVENTIVI GRATUITI
C.so Peschiera, 312/B • Torino • • Chiuso

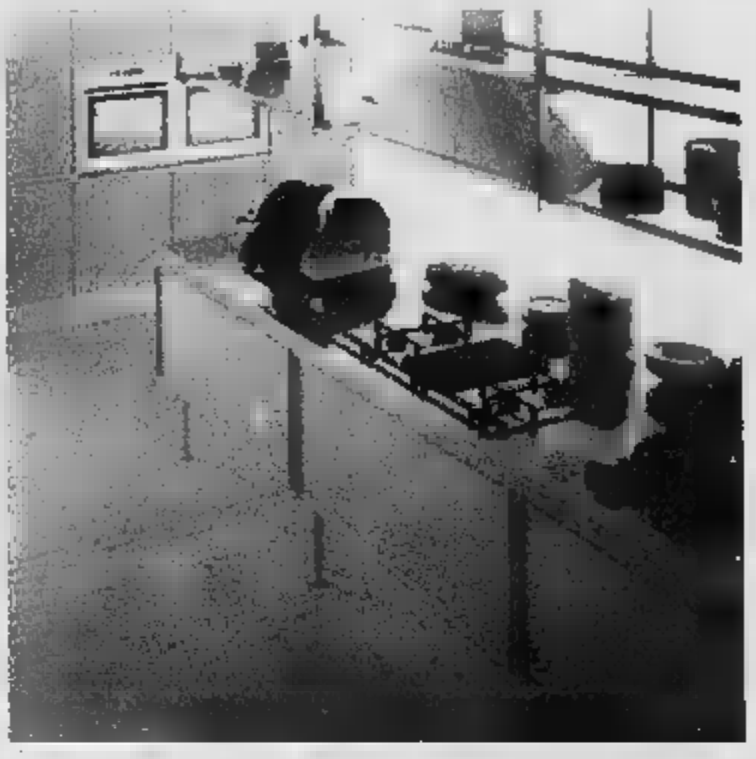
Un marchio per l'acciaio «di casa»

Per distinguere l'inox da altri materiali

Il Centro Inox, associazione italiana per lo studio e lo sviluppo delle applicazioni degli acciai inossidabili, ha recentemente presentato al pubblico un nuovo marchio di identificazione per l'acciaio inossidabile. L'iniziativa trae origine dalla necessità di rispondere alle richieste del mercato in vari settori applicativi, infatti, è stata rilevata l'esigenza di un elemento che contraddistinguesse in modo inequivocabile l'inox da altri materiali.

Il marchio permette di renderne nota la presenza in settori emergenti, quali la rubinetteria domestica, dove, contrariamente a quanto molti pensano, l'acciaio inox viene utilizzato solo da qualche anno accanto ad materiali tradizionalmente impiegati (ottone cromato), grazie alla sua perfetta compatibilità con l'acqua potabile. Il Centro ha inoltre rilevato l'esigenza di informare le persone riguardo alla riconoscibilità di un materiale che è sempre è sinonimo di durata e di igienicità.

Ecco dunque la [redacted] marchio che, [redacted] riportato nel [redacted] regolamento, ha lo scopo di identificare esclusivamente la natura del materiale, senza alcun riferimento al suo livello qualitativo; vale a dire che tale marchio identifica inequivocabilmente che il materiale costituente il prodotto è acciaio inossidabile, secondo la definizione della norma UNI 10020». [redacted] il [redacted] marchio [redacted] qualità; pertanto non è in grado di fornire alcuna garanzia nei verso eventuali [redacted] prestazionali derivanti, ad esempio, da non corretti trattamenti di manutenzione o pulizia, lavorazioni, messe in opera o, comunque, scelte improprie del tipo di acciaio inossidabile in funzione dell'impiego».



È tratta unicamente di un segno distintivo, che ha il compito di informare sulla natura del materiale che compone i rubinetti e gli altri accessori in acciaio. Materiale che conniuga le proprietà di resistenza meccanica tipiche dell'acciaio ad un'elevata resistenza alla corrosione. L'acciaio inossidabile è una lega composta da ferro e da carbonio ai quali si aggiunge una percentuale del 10,5 per cento di cromo. Nella grande famiglia degli acciai inossidabili non tutti hanno gli stessi requisiti. Ne esistono circa 200 tipologie diverse, ognuna dotata di proprie caratteristiche, confacenti all'uso richiesto. Il cromo già presente in lega conferisce all'acciaio protezione naturale in ambiente ossidante. Igienico, atossico, resistente alle alte e alle basse temperature, riciclabile al 100 per cento e caratterizzato da un aspetto raffinato e versatile, l'acciaio inox, se scelto e trattato opportunamente, risulta assolutamente inalterabile nel tempo e di lunga durata.

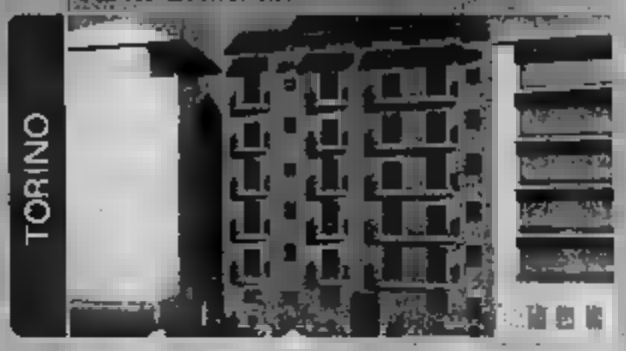
Il marchio, già depositato a livello nazionale e quindi valido e tutelato in tutta Italia, è in attesa di diventarlo in tutta l'Unione Europea. Viene concesso alle aziende che ne fanno richiesta «per quei prodotti in cui l'acciaio inossidabile è impiegato, nel rispetto delle eventuali leggi e/o normative vigenti, per la realizzazione di tutte le parti di importanza funzionale e risulta essere preponderante nei confronti di altri materiali».

Il Centro Inox è un'associazione senza scopo di lucro che si occupa dello studio e dello sviluppo delle applicazioni degli acciai inossidabili in Italia dal 1962. Fornisce la consulenza con dati e informazioni sui criteri di scelta, sulle tecnologie di lavorazione e di messa in opera degli acciai inossidabili, sulle applicazioni più attuali e più utili in tutti i settori di consumo.

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

PROPONE IN VENDITA

PALAZZO CASANOVA
Via Kerbaker n.6



In nuovo edificio residenziale appartamenti prestigiosi composti da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, box al p[illegible] interrato. Interni personalizzabili, finiture signorili.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), [illegible] Torino [illegible]
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

RESIDENZA S. ANDREA
Via Cavagnolo n.10

Vendesi in [illegible] di nuova costruzione appartamenti di [illegible] metrature in pron[illegible] consegna. Ufficio vendite [illegible] cantiere Via Cavagnolo 10 tutti i giorni dalle 9.00 alle 17.30.

Per informazioni
[illegible] 335 1344000 tel. 011.6694712
dalle 15.00 alle 19.00

OTTIMO PREZZO

COMPLESSO RESIDENZIALE DIAZ
Nichelino (TO) Via Diaz ang. Via Bengasi

[illegible] appartamenti signorili di nuova costruzione varie metrature in pronta consegna.

Per informazioni Ufficio Vendite

[illegible] (TO), [illegible] Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

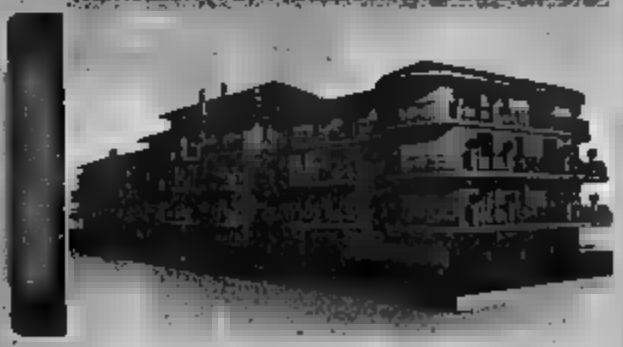
RESIDENZA LA TORRE
Nichelino (TO) Via Bengasi n.42

Ultima prestigiosa villa su 4 livelli, libera [illegible] composta [illegible] soggiorno, cucina, [illegible] camere, doppi servizi, mansarda, box doppio, giardino privato.

Per informazioni Ufficio Vendite

[illegible] (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

RESIDENZA MEDITERRANEO
Moncalieri (TO) Via Pascoli ang. St. Stupinigi

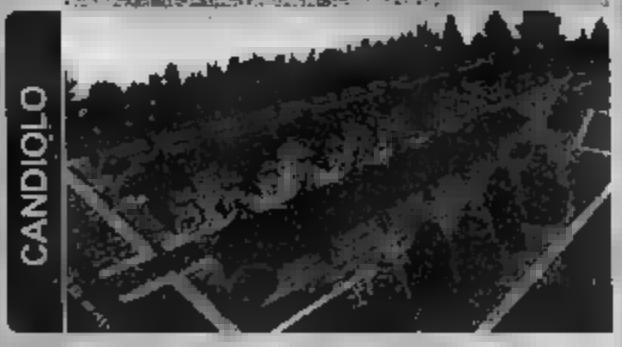


Si prenotano appartamenti di varie [illegible]

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), [illegible] Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

VILLAGGIO ROMA
Candiolo (TO) Via Roma n. 27



In zona tranquilla, immersa nel verde, vendesi ultime villette [illegible] schiera libere su due lati, rifiniture di pregio, pronta consegna.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. [illegible]
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

Ultimi Vendibili Via Torino

bonetto
designarredamento
Il punto di riferimento dell'arredamento
Via Andezeno 59 Chieri - To
ARRE
DALE
TUE
IDEE
una delle più complete selezioni di design-arredamento
B&B
FIAM
moco
ciat
ROSSANA
Kartell
Rimadesio
ellebi
aperto la domenica pomeriggio dalle 15,30 alle 18,30
per vendita promozionale
lunedì mattina e domenica
011.947.82.02 - 011.947.02

Sulla sicurezza non conviene risparmiare

Porte blindate che badano anche all'estetica

La più efficace barriera antifurto risulta essere ancor oggi la porta blindata, ovvero il sistema che oppone resistenza fisica ai tentativi di effrazione. Le statistiche (risultato forse di un sondaggio fra i protagonisti?) parlano chiaro: tre ladri su quattro preferiscono introdursi in casa d'altri forzando la porta d'ingresso che, oltre ad offrire un'agevole via di fuga, facilita l'asportazione dei beni rubati.

Di conseguenza, per difendere la casa da furti e intrusioni di malviventi è opportuno rinforzarne gli accessi con mezzi di chiusura blindati. Tutti i varchi sono coinvolti: dal portone condominiale alle entrate di esercizio, dai portoni dei box alle porte d'ingresso dei singoli appartamenti. E risparmiare sul fattore sicurezza non conviene: infatti spesso le porte troppo economiche dispongono di rinforzi limitati, che al massimo reggono l'assalto di un ladro dilettante.

Il grado di resistenza delle porte blindate, certificato in base ad un'apposita normativa UNI, è suddiviso in cinque classi: la "uno" (per porte a basso rischio) oppone resistenza a forti calci e spallate, la "due" è consigliata per appartamenti di condominio, la "tre" risulta valida per ville a schiera, la "quattro" è l'ideale per case isolate. La "cinque", infine, è progettata per luoghi a rischio assai elevato, come banche e gioiellerie.

Altro aspetto di grande importanza è la struttura della porta, che dev'essere provvista di una lamiera d'acciaio di adeguato spessore, con profili verticali di rinforzo; analogo spessore è richiesto per il controtelaio, dotato di tutta una serie di zanche per l'ancoraggio al muro. Molteplici le tipologie di serratura: digitale, a cilindro europeo, a doppia mappa, con sistema di allarme integrato... Le serrature a chiavi non duplicabili devono essere montate su una piastra protettiva di acciaio antitrapano. Comunque, va sottolineato che solo una corretta posa in opera garantisce appieno le prestazioni antisfondamento certificate.

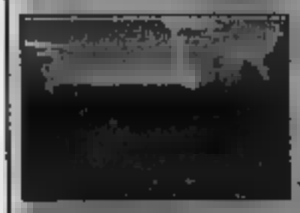
Quanto all'estetica, finiti i tempi del freddo look "tecnico", oggi il bello di una porta blindata di qualità risiede nel rivestimento: pannelli in materiali pregiati - tessuto, legni intarsiati - o decorazioni a mano e applicazioni diverse. Esempio di massima personalizzazione è un'immagine fotografica scelta dal cliente e quindi trasferita su una sequenza di mattonelle in ceramica inserite nella porta.

E gli altri infissi? Sotto il profilo della sicurezza, la tecnologia propone manufatti in qualche misura resistenti ai tentativi di effrazione grazie ad un insieme di accorgimenti: vetri speciali retinati, maniglie di chiusura con serrature antiperforazione, tapparelle e persiane dotate di sistemi antiscasso. Inoltre, l'elettronica consente di installare sensori che formano una vera e propria barriera di difesa, applicabili anche a serramenti di tipo tradizionale. La scelta è vasta e valida dal punto di vista estetico e funzionale: legni pregiati trattati con apposite vernici, pvc in diverse finiture, alluminio; con apertura a battente, a bilico per i lucernari, scorrevole per le porte interne... Il comparto offre una gamma infinita di soluzioni, e fornisce l'assistenza necessaria per fare la scelta più giusta.

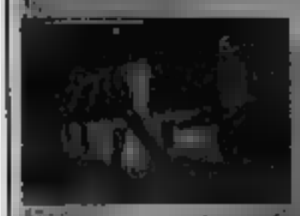
C.S.I. Centro Servizi Immobiliari

FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

TORINO ZONA CENISIA MANSARDA ABITABILE IDEALE COME INVESTIMENTO PREZZO INTERESSANTE.



CANTALUPA CASA INDIPENDENTE SU QUATTRO LATI COMPOSTA DA SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, DUE CAMERE, SERVIZIO, TAVERNETTA, LAVANDERIA, CANTINA, TERRENO.



CUMIANA IN CENTRO PAESE APPARTAMENTO IN PICCOLA PALAZZINA COMPOSTO DA INGRESSO, CUCINA, SALONE, DUE CAMERE, SERVIZIO, CANTINA.

CUMIANA ULTIME DUE VILLE DI NUOVA COSTRUZIONE COMPOSTE DA SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, CAMERA, SERVIZIO, MANSARDA, TAVERNETTA, LAVANDERIA, CANTINA, BOX AUTO E TERRENO € 197 000,00.

NEL CENTRO STORICO ROMANO DI **FROSSASCO** RUSTICO COMPOSTO DA QUATTRO VANI, SERVIZIO, GIARDINETTO E TETTOIA € 82 500

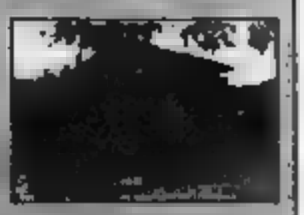
PIOSSASCO APPARTAMENTO RECENTEMENTE RISTRUTTURATO COMPOSTO DA INGRESSO, CUCINA, DUE CAMERE, SERVIZIO, CANTINA, INTERESSANTE.

PISCINA COMODO USCITA DELL'AUTOSTRADA TORINO-PINEROLO, CASA BIFAMILIARE COMPOSTA AL PIANO TERRENO DA CUCINA, SOGGIORNO, CAMERA, SERVIZIO, AL PRIMO PIANO TINELLO, CUCININO, QUATTRO CAMERE, SERVIZIO, BOX, CORTILE, TERRENO.

TRANA CASA COMODA AL CENTRO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA COMPOSTA DA TINELLO, CUCININO, SALONCINO, DUE CAMERE, SERVIZIO, TERRENO.

VIGONE RUSTICO INDIPENDENTE ADATTO PER DUE UNITÀ ABITATIVE CON AMPIA TETTOIA E TERRENO

ORBASSANO VILLE DI NUOVA COSTRUZIONE COMPOSTE DA CUCINA, SALONE, DUE/TRE CAMERE, SERVIZI, TAVERNETTA, LAVANDERIA, CANTINA, GIARDINO.



PRESSO IL NOSTRO UFFICIO TRATTATIVE RISERVATE DI RUSTICI, VILLE, APPARTAMENTI, TERRENI AGRICOLI, EDIFICABILI e INDUSTRIALI.

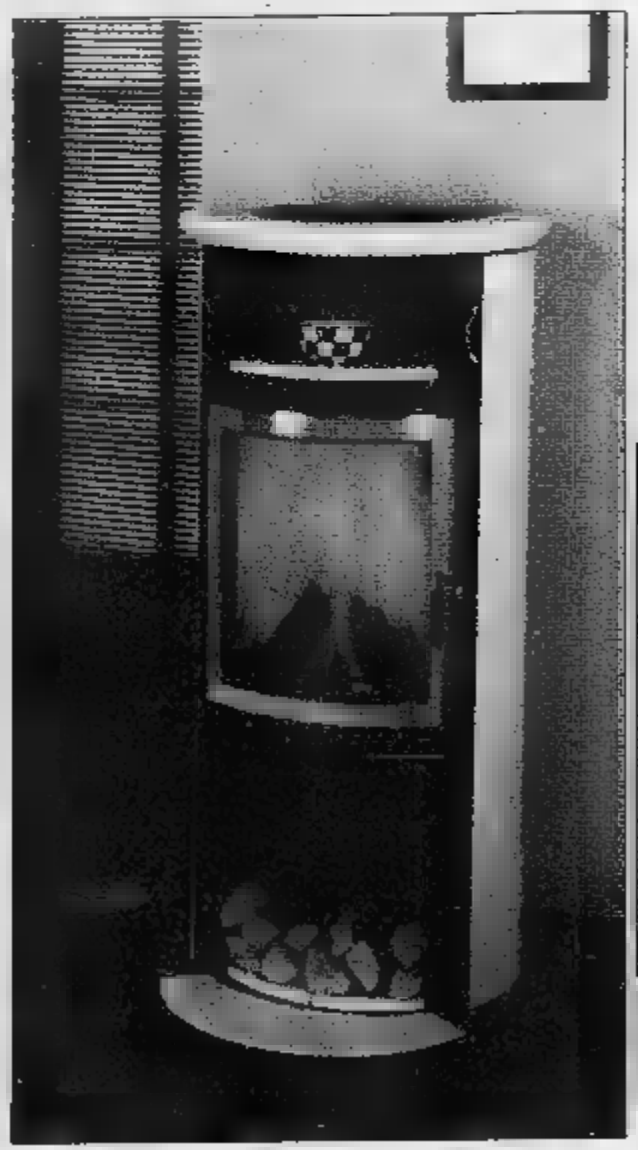
Centro Servizi Immobiliari - Via Torino, 22 - Cumiana (TO) - Tel. 011.9070021 - Fax 011.9070855

www.csicumiana.it - E-mail: info@csicumiana.it

CA ARTICERAM

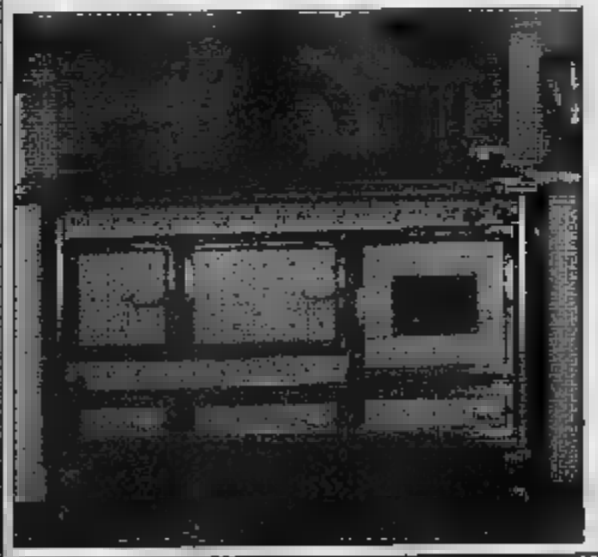
di Ruggero Rebecchi

PRODUZIONE E VENDITA STUFE IN MAIOLICA



- Vasto assortimento stufe, cucine e camini di ogni genere
- Restauro e riparazione
- Pulizia canne fumarie

KACHELÖFEN
Personalizzate e create sul posto



BENE VAGIENNA (CN)
Via Trinità, 19 - Tel. e Fax 0172 654511

Ecco una casa tutta biologica

Ci sono anche gli appartamenti di cooperativa

Carta riciclata alle pareti, luce dai pannelli solari e acqua piovana per i vasi sul balcone. Non è la casa sperimentale di un gruppo di fondamentalisti dell'ambiente, e neppure il sogno di un futuro con meno rifiuti e veleni. Sono le linee guida delle nuove ▬ co- ▬ in cooperativa, anche di edilizia popolare: costi contenuti e soprattutto materiali biologici.

«La casa ecologica è bella, comoda, funzionale e alla portata di tutte ■ tasche»: lo slogan, decisamente ottimista, ▮ quello di «She», Sustainable housing in Europe, l'organizzazione che prevede la realizzazione di ottocento appartamenti in tutta l'Ue, oltre trecento dei quali in Italia. «She» è un'alleanza tra costruttori, ▬ bientalisti e ricercatori scientifici, con l'obiettivo di togliere dai nostri appartamenti i veleni delle vernici ■ composti chimici, e di ottenere bollette meno pesante. In Italia, il progetto è gestito da «Federabitazione-Confocoperative», che ha organizzato per oggi a Roma ■ prima «Convention sull'abitare sostenibile», alla quale partecipa anche Legambiente. Allo stesso tavolo, costruttori e ambientalisti discuteranno del futuro della «biocasa»: un traguardo che, spiegano, non soltanto ▮ accessibile, ma non è per niente snob. La prova? Uno dei complessi italiani che rispetta le tecniche biologiche di «She», alla Bovisa di Milano, è un condominio di edilizia popolare. «La nuova casa

ecologica è un condominio popolare, meglio ■ realizzato da cooperative formate dai futuri inquilini - spiegano i tecnici di Legambiente -, ed estende il concetto di risparmio a 360 gradi: dal settore energetico-ambientale ■ quello economico. Non soltanto deve consumare poca elettricità e po- ■ combustibile, ▬ soltanto deve avere il minor impatto possibile sul paesaggio e sul territorio, non soltanto deve essere salubre. Ma deve soprattutto essere ▬ petitivo sul fronte dei costi».

«E' proprio il concetto di spesa accessibile che ■ preme di più fare arrivare alle persone che intendono costruirsi una casa biologica - aggiunge Angelo Grasso, presidente di Confcooperative -. La parte più rilevante ■ l progetto si rivolge all'edilizia popolare, quel settore delle costruzioni che realizza le maggiori cubature e che interessa il maggior numero ■ famiglie. Ci ▬ o accorgimenti di tipo "ecologico" che non comportano nessun co- ▬ aggiuntivo. All'incontro ■ Roma prensenteremo anche una ricerca sugli incentivi economici dei comuni, esistenti o previsti, per l'edilizia sostenibile».

«Una ▬ biologica per tutti», quindi, ▮ da tempo lo slogan dei costruttori ambientalisti. Per questo (prima ancora ■ She) ▮ nato un marchio che unisce imprenditori ■ difensori dell'ambiente: si chiama semplicemente «La ▬ ecologica» ■ ▬ fanno parte Federabitazione, Legambiente, Banca Etica e l'Istituto Nazionale Bioarchitettura. «Da Bolzano al Lazio - dice Alberto Fiorillo di Legambiente - ci sono molti progetti ■ edilizia sostenibile. Sono tutti teoricamente bellissimi, ma purtroppo ▬ spesso irrealizzabili per ▬ dei costi. Abbiamo avviato la collaborazio- ▬ con Confocooperative per trovare strumenti di realizzazione ingegneristica ■ basso costo. La costruzione ▬ cooperativa permette di recuperare dal sette al 10 per cento, e a questo si possono ▬ interventi ■ tipo tradizionale sfruttando ■ meglio la luce del sole collocando le finestre in modo razionale».

DEVI ARREDARE CASA??? CORRI SUBITO!!!
SCONTI ECCEZIONALI
FINO AL 15/05/2004
PER TRASFERIMENTO LOCALE ESPOSITIVO
CONSULENZE DI PROGETTAZIONI GRATUITE PER TUTTE LE SOLUZIONI
PAGAMENTI PERSONALIZZATI

CENTRO CUCINE - SOGGIORNI
CAMERE - DIVANI - MATERASSI
COMPLEMENTI-ARREDO ETNICO
CAMERETTE PER RAGAZZI

WWW.MOBILWEB.IT
via Monte Novegno, 30 ■ 35 • 10137 TORINO • tel./fax: 011.3110168 • magicamobili@libero.it
VOI SIETE LA MIGLIOR TUTELA PUBBLICITÀ

Il loft, rivoluzionario e innovativo

Il recupero di obsolete architetture industriali

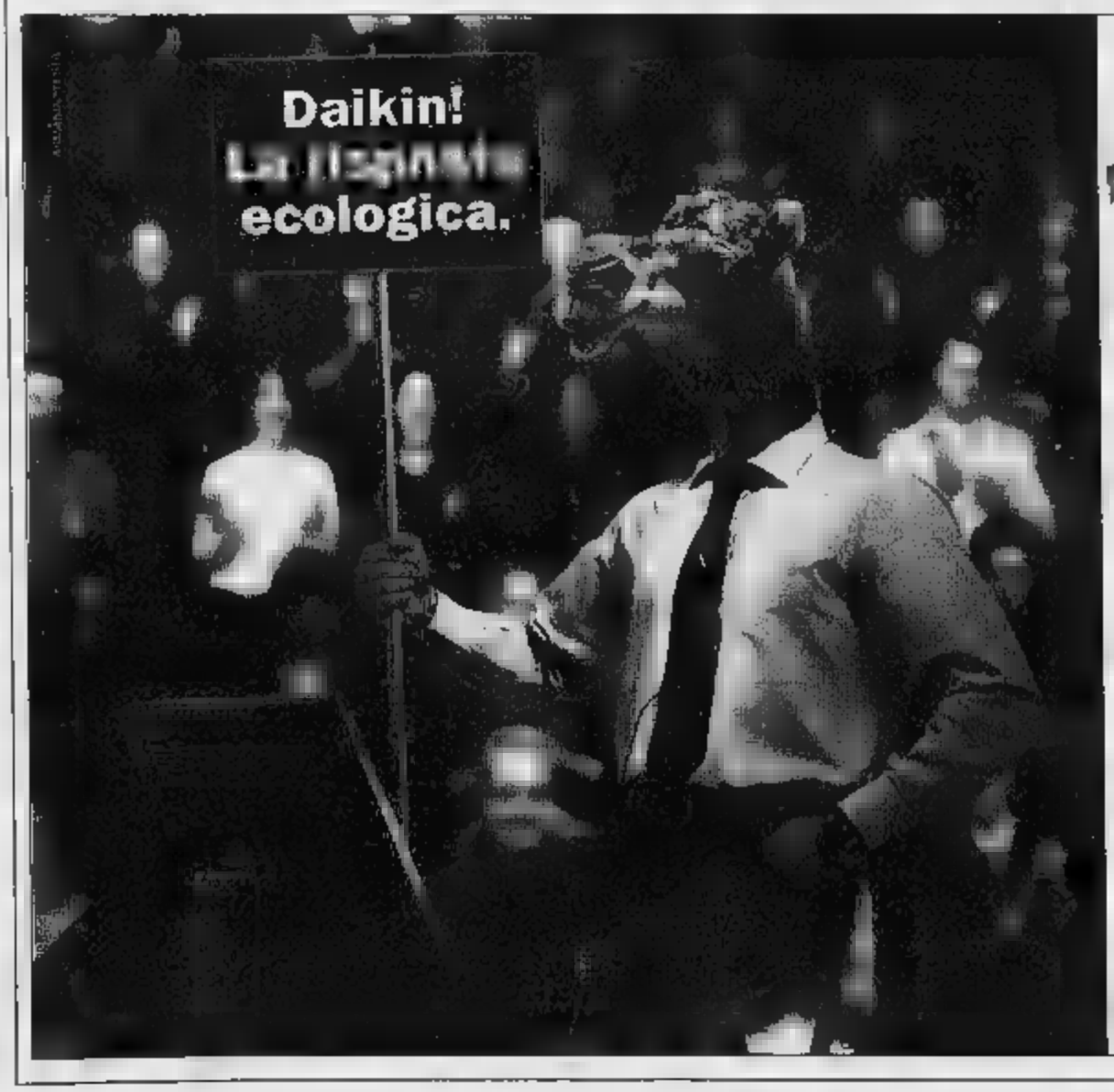
In tante metropoli del mondo, a Parigi come a New York, a Londra come a Milano, a Napoli [illegible] Amsterdam, obsolete architetture industriali, antichi magazzini ferroviari, docks portuali e vecchi garages diventano abitazioni private molto particolari, vessillifere di un intelligente "spirito del tempo" che vuole la riqualificazione urbanistico-architettonica, e quindi la rinascita a [illegible] vita, [illegible] edifici, di complessi e talvolta di interi quartieri degradati - quando non abbandonati - a causa del venir meno della vocazione primaria per [illegible] stati costruiti.

E' in tale contesto che nasce il loft, un concetto di [illegible] che ha del rivoluzionario, [illegible] stile dell'abitare del tutto innovativo che - avendo cura di conservare gli elementi forti della struttura originaria, cui conferisce il ruolo di testimone - ne pone in risalto epoca ed [illegible] trasformandone tuttavia radicalmente le funzioni.

Le facciate [illegible] manifestano inequivocabilmente il look veteroindustriale e, insieme alle dimensioni e alle strutture, concorrono a determinare lo "spirito personale" del loft. Sono locali di altezza inconsueta, sovente dotati di grandi finestrature luminose, di pareti e soffitti attrezzati con canalizzazioni a vista, di sequenze di pilastri che scandiscono gli spazi, di ringhiere metalliche costruite all'insegna della pura funzionalità: presenze che rievocano, e non lasciano dimenticare, le origini non-abitative dell'edificio, e che una ristrutturazione "sensibile" non distrugge, ma anzi asseconda, sfrutta e mette in risalto contribuendo così a svelarne l'anima profonda. I grandi volumi interni vengono utilizzati per [illegible] gioco [illegible] livelli diversi, di piani aggiunti, di soppalchi e [illegible] aggetti arditi, interpretando il nuovo ritmo degli spazi c[illegible] travi di ferro, tavole di legno e altri materiali "primari" che costituiscono altrettante citazioni d'epoca accostate ai mattoni a vista, al nudo cemento, al semplice intonaco d'origine. La personalità individuale [illegible] loft perviene infine a piena espressione con la scelta degli arredi, che [illegible] discretamente [illegible] l'epoca dell'edificio, oppure volutamente in[illegible] elementi a contrasto, all'insegna di un gusto più eclettico [illegible] cosmopolita. Si [illegible] comunque e sempre di espressioni forti e decise che, sempre e comunque, affidano alle grandi volumetrie spaziali un ruolo di protagonista, quasi totemico.

Quando poi si tratta di [illegible] complesso di edifici, gli spazi aperti si trasformano in giardini interni: il verde offre [illegible] plus, quasi la sensazione di vivere in campagna laddove, nella maggior parte dei casi, si tratta invece di periferie urbane.

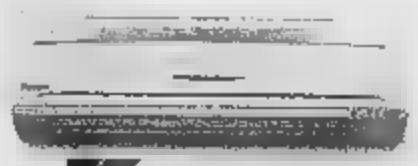
Data l'abbondanza di spazi, i locali non destinati ad uso abitativo vengono adibiti ad ateliers d'arte, studi fotografici, showrooms di stilisti, raffinate boutiques d'ambientazione, ristoranti esclusivi ben presto scoperti e "lanciati" dal jet-set sempre alla ricerca di novità. Così, un passo dopo l'altro, il vecchio quartiere postindustriale riemerge e ritrova una propria funzione, assumendo un'atmosfera intellettuale e trasgressiva, cornice di avanguardie che attengono stili di lavoro e di vita all'insegna della più assoluta contemporaneità.



DAIKIN AEROTECH
SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

GEOKLIMA
Via Modane, 1/E
10141 Torino
tel. 011 33.42.52

Campione
nella
[illegible]



DAIKIN
I CLIMATIZZATORI FISSI

CIGNA

Pavimenti,
rivestimenti,
complementi
di alta qualità
per l'edilizia di
prestigio.

[illegible] 10123 [illegible]

[illegible]

La tradizione delle stufe e dei camini

Per un caldo naturale e con poca spesa

Tra i possibili sistemi di riscaldamento per le nostre case, i camini e le stufe sono i più antichi, tornati oggi di moda per motivi estetici sia per una scelta le, nel pieno rispetto dell'ambiente e della salute. I modelli di generazione, infatti, mantengono in molti casi le caratteristiche esterne di quelli di una volta, ma offrono più alte consumi più bassi, costituendo così una valida alternativa alle caldaie a gasolio e gas. Senza dimenticare, poi, l'atmosfera suggestiva che solo il fuoco un di una stufa creare nell'ambiente domestico.

Ci sono caminetti per tutti i gusti di design e per tutte le esigenze: da quello per riscaldare ad umidificata (tramite canalizzazioni), a quello invece per riscaldare ad ac- (attraverso i termosifoni, l'impianto a pavimento, a zoccolino). I caminetti del Duemila possono «lavorare» sia in sostituzione che in affiancamento ad altre fonti di calore (caldaia, pannelli solari) e si sdoppia anche per quanto riguarda la ali-mentazione.

Le elevate potenzialità (fi- a 26.000 Kcal/h per le versioni ad acqua) consento- di riscaldare grandi superfici, con un rendimento dell'82 per . I camini che vengono alimentati a pellet permettono di tenere al minimo il riscaldamento rinnovare costantemente l'alimentazione. I caminetti moderni inoltre garantiscono una combustione completa, raggiungendo rendimenti elevatissimi utilizzando solo combustibili a basso costo e rigenerabili.

I rivestimenti poi offrono l'opportunità di inserire colori e materiali attorno al focolare, conferendo all'ambiente un tocco sicuro effetto. Sono caminetti cornice, in pregiata maiolica rifinita a particolari acciaio e in marmo. Alcuni focolari sviluppano verticalmente, offrendo una completa piacevole visione della fiamma e consentendo anche un migliore sfruttamento del calore in spazi più contenuti.

Per quanto riguarda le stufe ci le tradizionali stufe in maiolica di Castellamonte, bellissime e che consentono di riscaldare ampi spazi con poca spesa, anche per l'installazione.

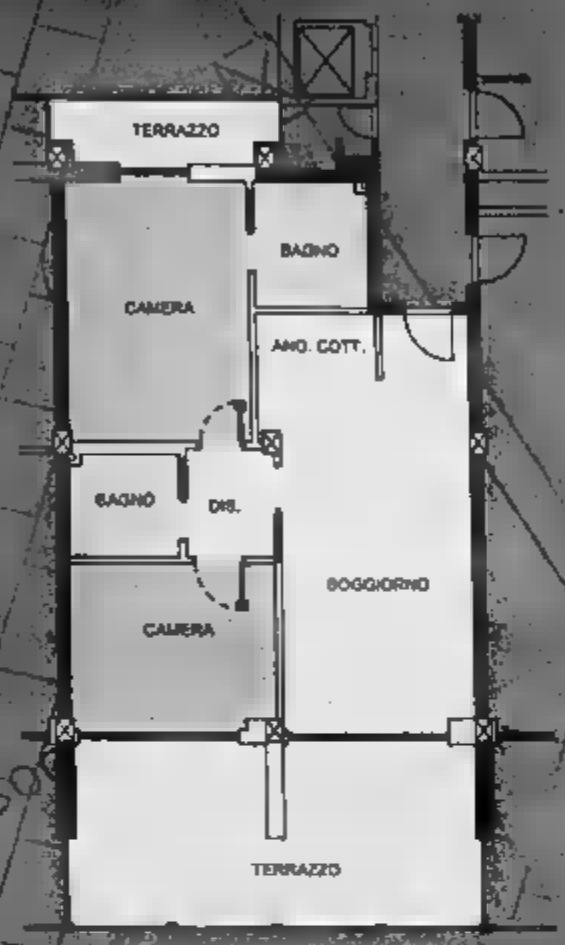
Ogni mattonella nasce da una lavorazione rigorosamente manuale, dalla modellazione alla decorazione dei motivi ornamentali. Le stufe a legna hanno struttura composta da refrattari pregiati per il massimo accumulo di calore, diventando così una grande massa termica radiante capace di riscaldare uniformemente e per lungo tempo ambienti di oltre 100mq. Le portine sono in vetro ceramico, resistente fino 800°C e sono dotate di una maniglia ergonomica ed antiscottatura.

LA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
mento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia l'1-03-04

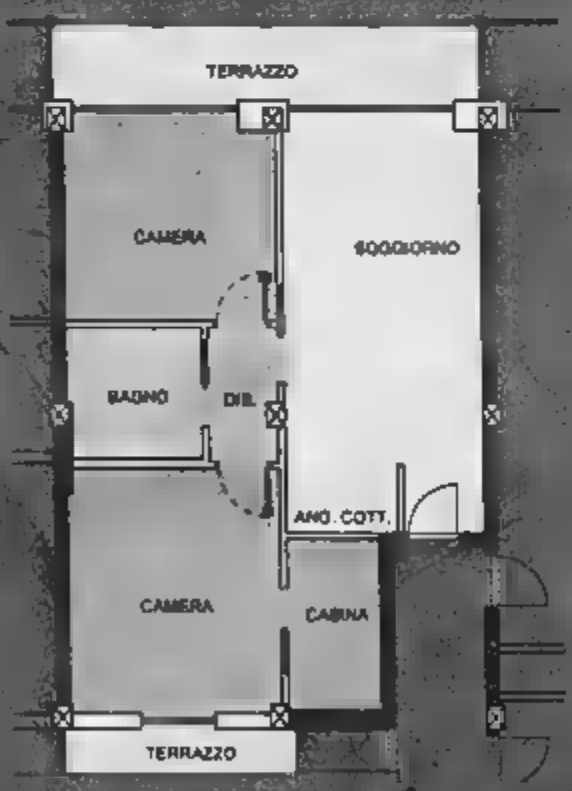
levi's
DOCKERS®
JEANS STORE
TORINO
Via Lagrange, 13 - Tel. 011.541115

Una realizzazione del Gruppo

CON.I.COS.



Ufficio vendita in loco direttamente dal costruttore

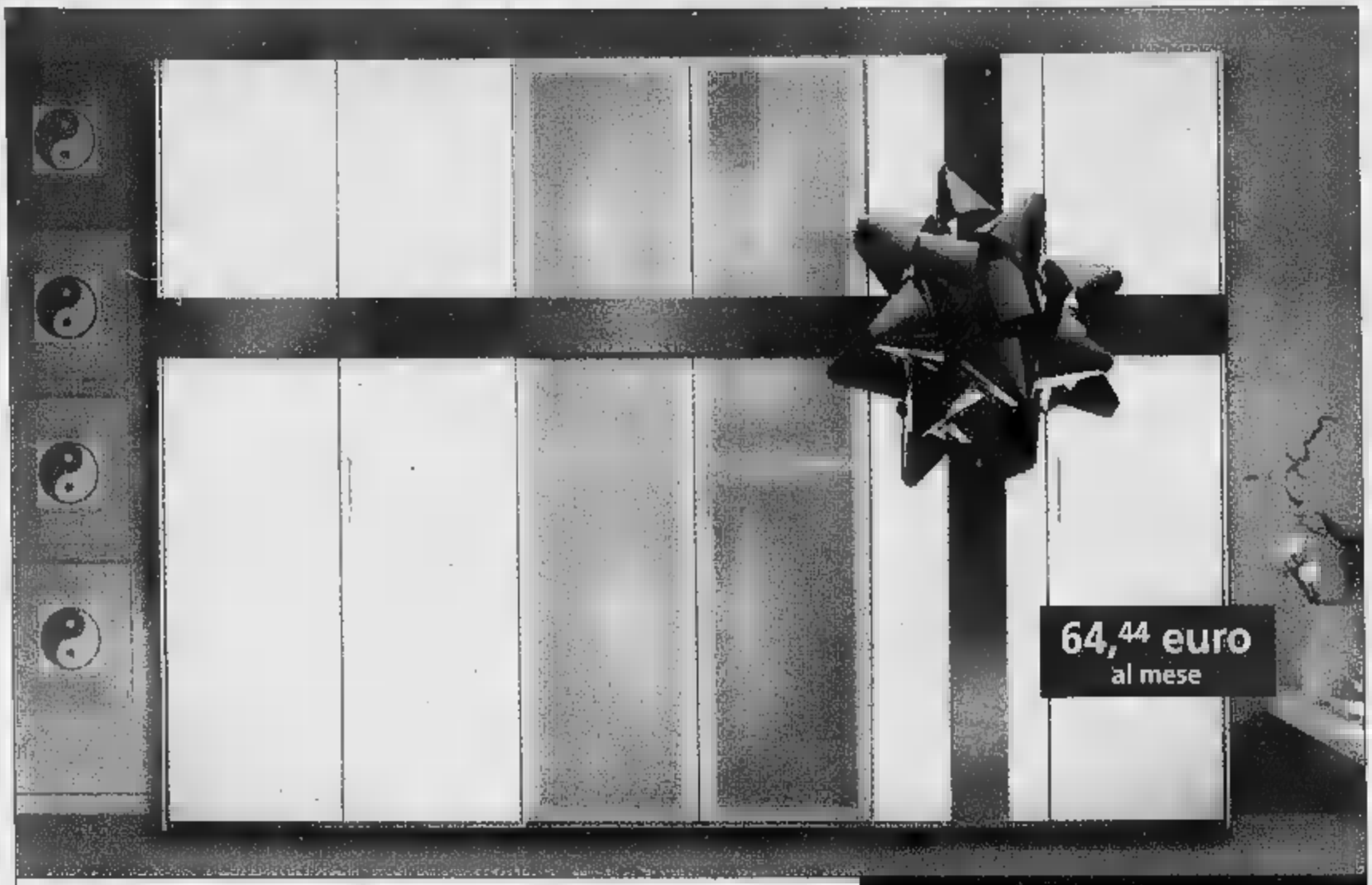


A Sanremo in C.so Cavallotti n. 76 vendesi appartamenti di varia metratura curati nelle finiture, immersi in un Parco Subtropicale con una piscina esclusiva nella quale rilassarvi.

Per informazioni contattare il n. 0184/50.30.18

GEFIMAR S.p.A.

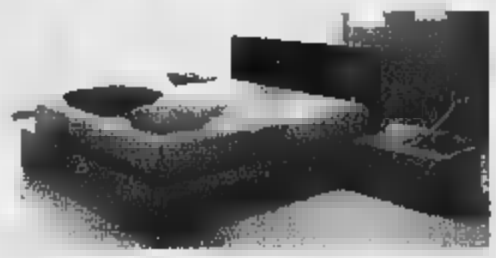
Sito internet: www.garboli-conicos.com E-mail: immobiliare@garboli-conicos.com

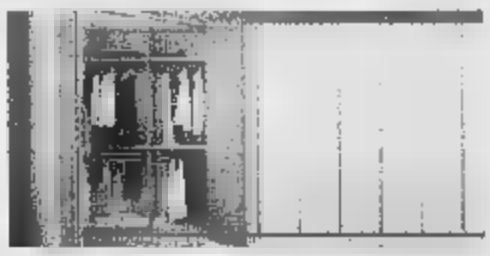


36 mesi a tasso Ø *che regalo!*

Zero acconto ■ zero interessi per ■ rate

Vieni nel **centro specializzato per il tuo spazio** ■ e scoprirai che gli armadi, le cabine armadio, i letti, i comò, i comodini della ■ Collezione ■ possono ■ subito tuoi con zero acconto ■ zero interessi per 36 mesi. Questo sì che è un bel regalo: ■ **interessi, 100% qualità (con ■ ■ garanzia)!** Ad esempio l'armadio in tamburato (cm 291x62x263,5h) della foto grande ■ tuo con ■ **64,44** ■ ■ ■ .. ■ vedrai com'è facile ■ i nostri progettisti esperti ottimizzare i tuoi spazi e dare più valore alla tua zona notte.





(1) TAN = TASSO 0% per 36 mesi.

Armadi&notte®

specialisti in qualità

ARMADI • CABINE ARMADIO • ANGOLI SPOGLIATOIO • ARMADI AL CENTIMETRO • ARMADI PER MANSARDA • ARMADI ANGOLARI • ARMADI SPECIALI • ARMADI PONTE • ARMADI DIVISORI • ARMADI A MURO • LETTI IN LEGNO • LETTI IMBOTTITI • LETTI IN PELLE • LETTI SU MISURA • CON BOX CONTENITORE • COMÒ • COMODINI • CASSETTIERE • TATAMI • RETI • MATERASSI A MOLLE • MATERASSI ORTOPEDICI, IN WATERLILY, PER LUNGODEGENTI • MATERASSI NATURALI IN LATTICE FUTON • GUANCIALI • PIUMONI • BIANCHERIA NOTTE

A TORINO ■ VIA DE SANCTIS, 126 TEL. 011 7701089 LUNEDÌ 15-20 MARTEDÌ/SABATO 10-20 ORARIO CONTINUATO

ACCORDO FRA REGIONE, MIUR E TOROC PER CONOSCERE LE «TERRE ALTE»

Olimpiadi e montagna nelle materie di scuola

Guido

Accordo fra Regione Piemonte, Miur e Toroc «per intensificare la collaborazione fra le tre istituzioni al fine di diffondere fra gli e gli studenti delle scuole piemontesi una nuova cultura della montagna e il radicamento dello spirito olimpico». E' stato sottoscritto ieri, ad Atrium, dall'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio, dal direttore regionale del Miur, Luigi Catalano, e dal direttore dei rapporti con il territorio del Toroc, Roberto Daneo. Testimone d'eccezione della firma la campionessa olimpica Stefania Belmondo: «La montagna può ottenere un grande aiuto dal mondo della scuola» ha detto la fondista. «Questa collaborazione tra Regione, Toroc e Miur - ha spiegato l'assessore Vaglio - dovrà avere ricadute in termini di eredità post-olimpica».

anno fa Regione e Miur avevano già sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato al mantenimento e miglioramento servizio scolastico nelle scuole di montagna. Era anche realizzato il primo corso di formazione di docenti di scuola media superiore sui temi della montagna.

Un'ulteriore iniziativa, promossa in collaborazione con il Toroc, è il concorso «XX Giochi Olimpici Invernali-Torino 2006. Sport, Montagna e Valori Olimpici» ai quali questi insegnanti possono partecipare con le loro classi: «Lo scopo è di far sperimentare ai ragazzi un percorso che coniuga l'attività motoria con la dell'ambiente naturale montano e del sistema olimpico».

Spiegano gli ideatori: «Il concorso offre ai ragazzi la possibilità di comprendere che la montagna non è soltanto una fonte di grandi risorse ambientali e culturali a disposizione della collettività, ma può anche diventare occasione di nuova occupazione, un luogo dove decidere di vivere una vita qualitativamente migliore rispetto alla città. La nostra intenzione è di far riscoprire agli studenti un mondo che oggi conoscono forse attraverso immagini stereotipate, una sorta di "parco del divertimenti" per il fine settimana che non ha nulla a che fare con la realtà. Investire nella scuola oggi significa i presupposti per lo sviluppo reale e durevole delle nostre valli».

Ha osservato il direttore regionale del Miur Luigi Catalano: «La conoscenza delle Olimpiadi s'inserisce nella strategia di rilancio della nostra Regione in termini di sviluppo sostenibile e durevole. Fondamentale l'apporto della scuola come istituzione deputata alla crescita umana, civile e culturale dei giovani, e ai valori della conoscenza. La montagna è un sistema complesso che dev'essere conosciuto e studiato e cominciare dagli importanti aspetti legati agli sport olimpici, come ricchezza di riscoprire, valorizzare e rendere disponibile in una prospettiva più ampia per viverci e per lavorare. Il corso di formazione per docenti sui temi della montagna ha ottenuto un grande consenso che dimostra che abbiamo centrato un tema che sta cominciando a interessare la scuola e gli studenti».

Le classi vincitrici, scelte tra aprile, saranno premiate con un soggiorno di tre giorni presso due agenzie educative e formative piemontesi, Pracatinat e Formont.

Stefania Belmondo con l'assessore regionale alla montagna Roberto Vaglio

FIAMME SUL ROCCIAMELONE

Tesi di laurea sull'incendio

■ MOMPANTERO. Quattro anni fa, poco dopo le 22, veniva segnalato un piccolo focolaio sulle pendici del Rocciamelone; l'incendio sembrava facilmente domabile nella notte, ma la successiva un vento fortissimo provocava la fiamme, che rischiavano di estendersi all'abitato di Mompantero. Per spegnerlo vennero mobilitati 150 uomini tra volontari Aib, Forestali e vigili fuoco, 40 automezzi, due elicotteri regionali.
La «storia» di quell'incendio boschivo Rocciamelone - diventata anche una tesi di laurea di due giovani volontari Aib che parteciparono opera spegnimento - verrà presentata stasera, alle 21, nella sala riunioni del ristorante Da Camillo» a Mompantero, durante l'incontro-dibattito dal titolo di Mompantero, prima, durante e dopo». Intervengono, tra gli altri, l'assessore regionale Roberto Vaglio, l'assessore della Comunità montana Bassa Valsusa Giorgio Vair, Ilenia e Augusto Cotterchio dell'Aib di Mompantero e Cristina Ricaldone del settore antincendi boschivi della Regione Piemonte.

TRA I 21 ISTITUTI ITALIANI VINCITORI DEL CONCORSO DELLA FONDAZIONE PER LA SCUOLA DEL SAN PAOLO

Premiati l'Itis «Pininfarina» e il «Sociale»

Un piccolo autobus ecologico per il trasporto giornalisti durante i Giochi Olimpici del 2006 e un intervento di riorganizzazione dell'orario scolastico per evitare la frammentazione degli insegnamenti. Sono i progetti torinesi vincitori del «Concorsocentoscuole» della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo: esempi significativi del lavoro delle 203 scuole (di 17 regioni italiane, 55,7% del Nord, 20,7% Centro, 23,6% del Sud) che hanno partecipato alla 4ª edizione dell'iniziativa e delle 21 che ieri hanno ricevuto - nella suggestiva cornice Biblioteca Reale - il premio 15 mila . La cerimonia, alla quale sono intervenuti il presidente della Compagnia di San Paolo, Onorato Castellino, il presidente della Fondazione per la Scuola, Lorenzo Casalli, e il direttore Corrado Paracona, è conclusa con la tavola rotonda «C'è posto per la scuola nella vita dei ragazzi?» con Alessandro Cavalli, Mario Comoglio e Antonio De Lillo.

I due istituti torinesi che hanno ottenuto il riconoscimento sono l'Itis «Pininfarina» Moncalieri (minibus) e l'«Istituto Sociale» (orario). Il «Pininfarina», rappresentato ieri dal preside Antonino Moro e dall'animatore del progetto, il professor Antonio Pivetta, ha coinvolto altri cinque istituti dell'area torinese, indirizzi di studi differenti - l'Itc «Luxemburg», l' «Olivetti» di Ivrea, il «Faccio» di Castellamonte, il «Martini» di Caluso e il «Majorana» Grugliasco - insieme con le più importanti società di design industriale piemontesi, aziende di Sarajevo (città che ospitò le Olimpiadi invernali 1984) e l'Unione Industriale di Torino. L'obiettivo finale è la costruzione di un prototipo virtuale. Un obiettivo perfettamente in sintonia con l'intento del concorso: stimolare l'ideazione di nuove attività di carattere formativo e promuovere la cultura progettuale tra gli studenti e gli insegnanti nell'ambito dell'autonomia.

«Nella strategia della Fondazione per la Scuola - ha detto il professor Casalli - il concorso è lo strumento propulsore di una rete di riferimenti, di esperienze, di potenzialità diversificate. I docenti collegati in questa rete fruiscono delle nostre iniziative, dall'Accademia svoltasi quest'anno a Venezia, per la diffusione del "cooperative learning", storia multimediale. Le scuole sono il nostro capitale immateriale. Con loro possiamo costruire qualcosa di valido per l'intero mondo dell'istruzione italiana».

Tra i 20 istituti dell'edizione 2003, gli Itis rappresentano il 29,6%, il 21,2% è a indirizzo misto, il 16,3% licei scientifici. Il 12,8% professionali, l'8,4% classici. La 5ª edizione metterà in palio 25 premi. Info: www.fondazionescuola.it. [m. t. m.]

L

■ **FIERA CANAVESE.** Da lunedì prossimo la sede della Pro loco di Rivarolo è aperta per informazioni sulla 13ª edizione della Fiera del Canavese in programma dal 21 al maggio. Info 0124.424260.

■ **CARMAGNOLA.** Arrestato dai carabinieri perché sorpreso a rubare nella casa della madre, di in via Milanesio Cossolo di Carmagnola. Elio Vendrame, 39 anni, già noto ai militari, è finito in carcere con l'accusa di furto e violazione di domicilio.

■ **CHIVASSO, NOMADI.** Blitz, ieri mattina, di vigili urbani e carabinieri di Chivasso nella nuova area industriale Chind a nord della città, a lato della statale 26 per Caluso, dove la sera prima avevano trovato collocazione abusiva una ventina di grosse roulotte e oltre un centinaio di nomadi. L'intervento è stato eseguito per un'ordinanza del sindaco Andrea Fluttero, in seguito a proteste giunte dalla .

■ **CHIANOCCO, INCENDIO.** Ancora un incendio boschivo sulle montagne di Chianocco. I vigili del fuoco hanno lavorato due ore ieri pomeriggio in località Combette, in una zona ripida e impervia fra i comuni di Chianocco e Bruzolo.

■ **CHIVASSO,** E' convocata per oggi alle 16,30, presso la sala consiliare di Chivasso, la Commissione comunale per l'Assetto e l'Uso del Territorio. Si discuterà dello stato di avanzamento dei lavori e sulle fasi di completamento della centrale elettrica Edipower.

■ Giuseppe Licari, anni, di Torino, ieri è stato arrestato per ricettazione dai carabinieri di Casalborgone sulla statale 458 a San Sebastiano Po. L'uomo era al volante di una Uno rubata e a bordo c'erano diversi cartelli stradali proventi di furto.

■ **FERITO.** Italo Iannucci, 26 anni, di Torino, ieri mattina è rimasto ferito per un incidente avvenuto sulla provinciale 39 a Volpiano. Al volante di una Audi, sul cavalcavia dell'autostrada Torino-Aosta è stato a collisione con la Renault 18 condotta da Pasquale Pirillo, 23 anni, di Settimo.

■ **CANTALUPA, LIBRO.** Verrà presentato questa sera alle 21, presso il Centro Culturale di Cantalupa, in via Chiesa 73, il volume di Rodolfo Venditti «Piccola guida alla grande musica. Scarlatti, Boccherini, Ravel», con audizioni di brani musicali. Ingresso libero.

■ **PINEROLO, CONCERTO.** Per la rassegna «I venerdì Corallia, questa sera alle 21 nella sala «Italo Tajo» in via San Giuseppe, Concerto del «Duo Casella». Simona Tosco e Claudia Vattano eseguiranno al pianoforte a quattro mani musiche di Ravel. Ingresso libero

■ **MOMPANTERO, SERATA.** Questa sera alle 21 presso la sala conferenze del ristorante «Da Camillo» serata in cui si parlerà degli ultimi incendi che hanno interessato il territorio di Mompantero. La serata è stata organizzata dal comune e dalla squadra Aib dei volontari della Regione.

■ **BENEFICENZA.** Gli amministratori comunali di Rubiana come è ormai tradizione hanno deciso di donare il gettone di presenza in beneficenza. Lo scorso anno era stata acquistata una fotocopiatrice per la scuola, mentre quest'anno devoluti ad una signora in gravi difficoltà di salute ed economiche.

■ **ANZIANI.** Il Servizio Emergenza Anziani Valsangone e Valsusa con centro operativo a Giaveno ha inaugurato la sede. In realtà il lavora da diversi mesi e al suo attivo ha 750 interventi. Lo scopo del gruppo è di collaborare gratuitamente con persone mediante l'assistenza domiciliare, o l'aiuto per le piccole cose quotidiane come la spesa.

■ **CARNEVALE.** Carnevale ai nastri di partenza a Caselle. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il comune, è prevista per domenica 7 marzo: alle 14 ritrovo in piazza Falcone; alla 14.30 sfilata, con i personaggi storici, gruppi mascherati e carri allegorici.

■ **UNITRE.** L'Unitre di Caselle propone domani alle 16 in sala Cervi «Pinocchio», un'azione mimica in sette quadri, nata un'idea di Alessio Rodella per la regia di Adriana Bertalla con musiche di Edoardo Bennato. A seguire rinfresco e premio e sorteggio per i bambini mascherati.

12 MESI SENZA PENSIERI.....
PENSIAMO A TUTTO NOI.

Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail

anticipo 0, prima rata aprile 2005
24 mesi a tasso agevolato + 24 mesi a tasso 0

Per un anno compreso nel prezzo:
bollo, polizza RC* + furto incendio, IDENTICAR,
tagliandi completi.

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (To) Via Moncenisio, [illegible] - Tel. 011.6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727
S. Mauro T.se (To) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011.2731915
[illegible] Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
Verrone (BI) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

CHRYSLER

ACCORDO FRA REGIONE, MIUR E TOROC PER CONOSCERE LE «TERRE ALTE»

Olimpiadi e montagna nelle materie di scuola

Guido [illegible]

Accordo fra Regione Piemonte, Miur e Toroc «per intensificare la collaborazione fra le tre istituzioni al [illegible] di diffondere fra gli insegnanti e gli studenti delle scuole piemontesi una nuova cultura della montagna e il radicamento dello spirito olimpico». E' stato sottoscritto ieri, ad Atrium, dall'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio, dal direttore regionale del Miur, Luigi Catalano, e dal direttore dei rapporti con il territorio [illegible] Toroc, Roberto Daneo. Testimone d'eccezione dalla firma la campionessa olimpica Stefania Belmondo: «La montagna può [illegible] un grande aiuto [illegible] mondo della scuola» ha detto la fondista. «Questa collaborazione tra Regione, Toroc e Miur - ha spiegato l'assessore Vaglio - dovrà avere ricadute in termini di eredità post-olimpica».

Un anno fa Regione e Miur avevano già sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato al mantenimento e miglioramento del servizio scolastico nelle scuole di montagna. [illegible] stato anche realizzato il primo corso di formazione di docenti di scuola media superiore sui temi della montagna.

Un'ulteriore iniziativa, pro[illegible] in collaborazione [illegible] il Toroc, è il concorso «XX Giochi Olimpici Invernali-Torino 2006. Sport, Montagna e Valori Olimpi[illegible] ai quali questi insegnanti possono partecipare [illegible] loro classi: «Lo scopo è di far sperimentare ai ragazzi un percorso che coniuga l'attività motoria con la conoscenza dell'ambiente naturale montano e del sistema olimpico». Spiegano gli ideatori: «Il concorso offre ai ragazzi la possibilità [illegible] comprendere che [illegible] montagna [illegible] è soltanto [illegible] fonte [illegible] grandi risorse ambientali e culturali a disposizione della collettività, ma può anche diventare occasione di nuova occupazione, un luogo dove decidere di vivere una vita qualitativamente migliore rispetto alla città. La nostra intenzione [illegible] è di far riscoprire agli studenti [illegible] mondo che oggi conoscono [illegible] forse attraverso immagini stereotipate, una sorta di "parco dei divertimenti" per il fine settimana che non ha nulla a che fare con la realtà. Investire nella scuola oggi significa creare i presupposti per lo sviluppo reale e durevole della [illegible]

Ha osservato il direttore regionale del Miur Luigi Catalano: «La conoscenza delle Olimpiadi s'inserisce [illegible] nella strategia di rilancio della nostra Regione in termini di sviluppo sostenibile e durevole. Fondamentale l'apporto della scuola [illegible] istituzione deputata alla crescita umana, civile e culturale dei giovani, e ai valori della conoscenza. La montagna è un sistema complesso che dev'essere conosciuto e studiato e cominciare dagli importanti aspetti legati agli sport olimpici, come ricchezza da riscoprire, valorizzare e rendere disponibile [illegible] in una prospettiva più [illegible] pia [illegible] viverci e per lavorare. Il corso di formazione per docenti sui temi della montagna ha ottenuto un grande consenso che dimostra che abbiamo centrato un tema che [illegible] cominciando a interessare la scuola e gli studenti».

Le classi vincitrici, scelte [illegible] aprile, [illegible] premiate con un soggiorno di tre giorni presso due agenzie educative e formative piemontesi, Prucatinat e Formont.

Belmondo con l'assessore regionale alla montagna Roberto Vaglio

INIZIATIVA PER GLI INSEGNANTI DEL CIRCOLO DIDATTICO DI PAVONE, CHE HA CREATO [illegible] APPOSITO SITO WEB

Corsi on line sulla riforma Moratti

Giampiero Maggia

PAV[illegible]

Corsi on-line per insegnanti che vogliono documentarsi sulla riforma scolastica Moratti. Non si tratta di uno spot, ma dell'iniziativa [illegible] in piedi - [illegible] in Piemonte - dal circolo didattico di Pavone che promuove la formazione a distanza.

Il corso prevede 8 unità didattiche, il materiale [illegible] a disposizione in rete è stato realizzato da [illegible] staff di collaboratori che da anni [illegible] nel sito web PavoneRi[illegible] (www.pavonerisorse.to.it/riforma/corsonline) rubriche [illegible] approfondimento su temi di carattere pedagogico e didattico.

«Fra le iscrizioni pervenute - spiega il direttore didattico Reginaldo Palermo - si segnalano anche quelle di molti docenti che dopo aver atteso inutilmente l'avvio dei corsi a distanza organizzati dal Ministero hanno deciso di optare per l'offerta fatta dal nostro circolo».

I corsisti dovranno leggere criticamente i documenti ufficiali e svolgere anche esercitazioni di vario genere. Sono previsti anche veri e propri test di verifica. Le unità didattiche passano in rassegna i più importanti nodi della riforma Moratti, dalla organizzazione oraria alla introduzione dell'insegnante tutor, [illegible] portfolio dello studente ai piani di studio personalizzati.

Il corso, stando al numero di «visite» che quotidianamente vengono fatte al sito del circolo didattico di Pavone, ha riscosso un notevole successo e attualmente è frequentato da una cinquantina di insegnanti di diverse regioni (la maggior parte sono del Piemonte, [illegible] [illegible] iscritti dell'Emilia Romagna, del Veneto e della Lombardia; da sottolineare anche la presenza di docenti di Sicilia, Calabria, Campania, Sardegna e Toscana). I corsisti, infine, hanno anche l'opportunità di confrontarsi a distanza fra di loro nei numerosi forum telematici aperti all'interno del [illegible]

Per realizzare il corso la direzione didattica di Pavone si avvale anche della collaborazione dell'Istituto professionale «Castiglia[illegible] di Asti che sta [illegible] a disposizione la «piattaforma» informatica per le attività.

Ad attestare il successo riscosso da questo progetto ci [illegible] le lunghe liste d'attesa da parte di insegnanti che attendono il loro turno per poter partecipare al corso on line. «Attualmente - conclude Palermo - ci [illegible] altri 200 docenti di scuole piemontesi ma anche di fuori Regione che hanno chiesto di essere inseriti in "lista d'attesa". Le loro richieste saranno accolte [illegible] appena prenderanno avvio nuove edizioni del corso».

ALL'IMPRESA MATTIODA

Appaltata la variante di Cuorgnè

CUORGNE'

Ci sono voluti [illegible] di attesa, ma finalmente è giunta l'ora della circonvallazio[illegible] Sono [illegible] appaltati i lavori per la bretella che metterà in collegamento la ex statale 460 all'altezza dell'ipermercato Ipercoop con frazione Salto. Da quasi vent'anni si parlava di realizzare [illegible] per snellire il traffico diretto verso le valli Orco e Soana: giorni [illegible] è arrivato il semaforo verde della direzione generale dell'Anas che ha indicato, dopo la gara di appalto avvenuta a dicembre, il [illegible] della ditta che si occuperà [illegible] realizzare l'opera: si [illegible] dell'impresa Mattioda di Cuorgnè. «La comunicazione ufficiale l'abbiamo avuta in questi giorni - [illegible] spiegato il sindaco Giancarlo Vacca Cavalot - prima dell'estate dovrebbero essere aperti i cantieri» A pochi mesi dalle elezioni amministrative, per la giunta si tratta di un vero colpaccio. In molti dubitavano sulla realizzazione di un progetto che dal '98 (quando la Provincia aveva redatto [illegible] piano preliminare) aveva subito numerosi rallentamenti. «Un collegamento di questo tipo - sottolinea Cavalot - è indispensabile per non soffocare il centro della città nel periodo estivo e nei giorni di mercato».

La spesa complessiva si aggira sui [illegible] milioni di euro. Il tracciato prevede sei chilometri di asfalto interamente ricavati su terreni che ora sono coperti da prati e campi. Il punto di partenza è già stato tracciato con la nuova rotatoria di Camporotondo, realizzata con l'apertura del supermercato Ipercoop. La [illegible] da proseguirà, da via Tripoli, in località Bandone. Poi, le auto percorreranno un nuovo po[illegible] sull'Orco lungo 400 metri fino alla provinciale Cuorgnè-Castellamonte in località Piova. L'ultimo tratto taglierà in due frazione Priacco, fino [illegible] bivio per Salto. Lungo il tracciato [illegible] previste tre rotatorie.

E ancora oggi c'è chi, come il consigliere di minoranza Maria Grazia Spadella, continua a ribadire il suo dissenso: «La variante taglierà fuori la città dal turismo e l'impatto ambientale sarà devastante».

IN BREVE

■ [illegible] [illegible] Davide De Vuono, 23 anni, barista, residente a Vische, in via Roma 22, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Caluso e rinchiuso nel carcere [illegible] Ivrea con l'accusa di estorsione nei confronti del vischese Fabrizio B., [illegible] anni. Il giovane, al momento di ricevere mille euro come pagamento di un [illegible] di gioco a poker, si è visto scattare le manette ai polsi.

■ [illegible] **DEL CANAVESE.** Da lunedì prossimo la sede della [illegible] loco [illegible] Rivarolo è aperta per informazio[illegible] sulla 13ª edizione della Fiera [illegible] Canavese in programma dal 21 al 30 [illegible]. Info 0124.424260.

■ **MONTANARO, AMBIENTE.** Il circolo montanarese di Alleanza Nazionale organizza, alle 21 a Ca' Mescarlin, il convegno «Discariche e inceneritori nel Canavese: quali rischi per Montanaro: relazioni di Ferdinando Massaglia, Claudio Campini e Michele Rizzato, interventi degli esponenti provinciali Agostino Ghiglia e Maurizio Tosi, dei responsabili di collegio Flavio Nalesso e Roberto Tentoni, [illegible] Giuseppe Sola e di Nino Careri. Chiuderà i lavori Nevio Coral, responsabile provinciale per gli enti locali.

■ **CASTELLAMONTE, LAVORI.** Sono ripresi i lavori per l'abbellimento dell'area che circonda la torre campanaria bloccati mesi fa dopo il ritrovamento dei resti di un antico cimitero. Gli operai della ditta Cevig di Rivara realizzeran[illegible] un'aiuola che sarà impreziosita da due monumenti di ceramica.

■ [illegible] **CIVILE.** L'amministrazione comunale ha predisposto in municipio un locale da adibire all'accoglienza, in caso di calamità naturali, di un centinaio di persone. Se ne occuperà il gruppo [illegible] Protezione civile [illegible] avrà a disposizione brandine e un angolo cucina.

■ **VICO, RIFIUTI.** L'azienda Asa ha preparato un progetto per la raccolta domiciliare dei rifiuti [illegible] dodici Comuni della Valchiusella, che sarà operativo fra un paio di mesi. Entro l'anno in tutti i Comuni dell'Alto Canavese verrà adottata la [illegible] tipologia di raccolta «porta a porta».

DOVE & QUANDO

[illegible] **PER [illegible]** Una mostra davvero particolare - "Gli Imperatori per Ikonda" - quella che si inaugura, alle 21, in sala Santa Marta, e sarà visitabile doma[illegible] e domenica [illegible] l'intera giornata: vengono presentati i pannelli, dipinti da Eugenio Pacchioli, che hanno fatto da sponda al carro da getto degli Imperatori, durante la battaglia delle arance del carnevale eporediese. I pannelli [illegible] ora posti in vendita, e l'intero [illegible] servirà per l'acquisto [illegible] per l'ospedale di Ikonda, in Tanzania. A presentare l'iniziativa, questa sera, è [illegible] chiamato l'attore Oreste Valente, che "racconterà" i quadri in una performance dal titolo "L'Imperatore [illegible] nudo e fa l'effetto che fa". I potenziali acquirenti dovranno presentare un'offerta in busta chiusa, a partire da una base minima stabilita dallo [illegible] autore: al termine della mostra, chi avrà offerto la cifra più alta si aggiudicherà il quadro. L'iniziativa degli Imperatori è nata a seguito del periodo di servizio prestato da uno di loro, medico, all'ospedale di Ikonda, dove ha potuto toccare mano la situazione di indigenza in cui [illegible] persone e strutture.

[illegible] **TINA.** "Un Varco [illegible] [illegible] in Palestina" e [illegible] Libreria Cossavella organizzano, alle 21 nella sala a cupola del centro La Serra a Ivrea, un incontro sulla figura e l'opera di Edward W. Said, il più noto intellettuale palestinese contemporaneo. Nato nel 1935 a Gerusalemme, [illegible] [illegible] docente [illegible] letteratura comparata alla Columbia University [illegible] New York. E' morto negli Usa il 25 settembre 2003. Introduce la serata Michelguglielmo Torri, professore di Storia moderna e contemporanea dell'Asia all'Università di Torino.

[illegible] **VALL[illegible]** Iniziano alle 15, [illegible] la sfilata dei bambini, i festeggiamenti carnevaleschi a Cossano Canavese; alle 20.30 il ballo in maschera. Avviene questa sera, alle 21 in municipio, la presentazione dei personaggi del carnevale di Candia, i Marchesi del Monferrato; alle 21,30 la fiaccolata [illegible] la partecipazione delle maschere e della banda [illegible] Primavera. Anche l'uscita di Generale e Mugnaia, a Palazzo Canavese, è prevista per le 21; domani [illegible] 10.30 la fagiolata.

DOCUMENTARI. Al circolo Cinastic di corso Massimo D'Azeglio 66 a Ivrea viene proposto "Documè", circuito indipendente del documentario [illegible] e [illegible] Oggi [illegible] 21 viene presentato "Jenin Jenin" di Iyad Samudi e Mohammed Bakri. La serata è a ingresso libero.

[illegible] **ETICA.** Dibattito, organizzato [illegible] Parrocchia di Caluso, sulla legge sulla procreazione assistita [illegible] approvata dal Parlamento: coordina don Stefano Teisa, vice di don Silvio Faga; interviene l'onorevole (e sindaco di Caluso) Mauro Chianale. Appuntamento alle 21, nel salone dell'oratorio Sant'Andrea.

SCIARE. Tutte le piste [illegible] aperte, a Palit Valchiusella, dove ci sono anche percorsi riservati agli appassionati dello snowboard. Domani, [illegible] 6, [illegible] 11.30 si disputa il "Trofeo Richard" (gara di slalom gigante riservata ai medici veterinari dell'Asl), mentre in serata [illegible] terrà una suggestiva fiaccolata sugli sci e sullo snowboard; domenica, invece, è in programma la "Sfida ai campioni", [illegible], e aperta a [illegible]ti, di slalom gigante.

I PONY. Comune e Pro loco di Lombardore, insieme al Pony Club Dell'Alba, organizzano, domani e domenica, "Bambini in strada [illegible] pony", vero e proprio "rally di educazione stradale" per bambini da 4 a 12 anni. Un centinaio i pony messi a disposizione dei mini-cavalieri, che devono affrontare [illegible] percorso imparando e rispettare la segnaletica stradale. Domani la prima manche [illegible] rally inizia alle 14,30, e in [illegible] ci sono la [illegible] e i balli; domenica, dalle 10, cavalcata gratuita con percorsi di campagna e di educazione stradale; quindi giochi e gimkane e, dalle 14,30, la seconda manche del rally.

[illegible] E [illegible]. Penultimo incontro del ciclo dei Venerdì Culturali, promosso a Vische dall'associazione Natura [illegible] Paese. Alle 21, nel salone pluriuso comunale di via Mazzè, Claudio Danzero parla di "Culti, cerimoniali, rituali e leggende nel Canavese del secolo scorso". Ingresso libero.

MOSTRA. Sarà visitabile fino a domenica 7, nella chiesa di Santa Croce di via Arduino a Ivrea, la collettiva [illegible] pittori de La Bottega de L'Incontro dal titolo "Oltre il...". Apertura dalle 16 alla 19.

SI [illegible] Alle 20.30, al [illegible] dell'oratorio San Giuseppe di Ivrea, va in scena [illegible] compagnia Antateatro dell'Auser eporediese. L'ingresso è libero.

ASTRONOMIA. Inizia [illegible] 21, nella [illegible] di piazza Boves a Ivrea, il corso base di astronomia organizzato dal Gruppo Astrofili Eporediesi. Le lezioni, 17 in tutto, si terranno ogni venerdì sera, alternandosi ad osservazioni della volta celeste, effettuate con i telescopi messi a disposizione dai docenti. Informazioni allo 0125/713963, info.gae@libero.it.

A CURA DI Mauro Savoglio

CASTELLAMONTE

Aperta un'indagine sulla bambina scappata da scuola

CASTELLAMONTE. Il direttore dell'istruzione regionale, Luigi Catalano, ha chiesto al dirigente didattico di Castellamonte, Giuseppe Merlo, un'informativa per far luce su quanto è accaduto a un'alunna di otto anni [illegible] lunedì è scappata dalla scuola elementare ed è stata ritrovata soltanto nel pomeriggio a Cuorgnè. «Si tratta di una normale procedura per capire se ci siano responsabilità da parte del corpo scolastico», ha precisato Catalano.

Secondo quanto hanno raccontato le bidelle, la bambina è scomparsa all'ora di pranzo: «Ha inventato una scusa, ha detto che sua madre la stava aspettando fuori». Invece l'alunna, con lo zaino sulle spalle, ha percorso a piedi quasi dieci chilometri di strada.

L'allarme è scattato nel pomeriggio, quando le sue [illegible] sono venute a prenderla a scuola. [illegible] le ricerche sono durate poco. La bambina è stata subito ritrovata a Cuorgnè, dove fino a tre mesi fa abitava con la famiglia: stava giocando con la sua amica del cuore.

I carabinieri hanno parlato a lungo con insegnanti e bidelle e, come prevede [illegible] prassi, hanno inviato una relazione al [illegible] dei minori di Torino.

OP COMPUTER

A maggio l'udienza sul rinvio a giudizio di Schisano e Sala

IVREA. [illegible] stata rinviata al 19 maggio l'udienza sulla richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di Roberto Schisano (difeso dall'avvocato Mittone) e Roberto Sala (avvocato D'Alessandro), rispettivamente ex amministratore delegato e dirigente di Op Computer, accusati di bancarotta fraudolenta. Ieri mattina in aula, davanti al pm Roberto Ruscello e il gip Marco Tornatore [illegible] presenti tutte le parti in causa. Dai curatori fallimentari Giancarlo Guarini e Salvatore Bellassai, al legale della curatela Mario Benni, agli [illegible] Bisacca e Mario Mosetti che rappresentano una parte di lavoratori che in questa vicenda si sono costituiti parte civile. La questione risale a circa 4 anni fa quando, in base ad una nota informativa, si ipotizzarono irregolarità finanziarie dell'azienda. Una vicenda complessa che portò prima [illegible] [illegible] proposta di richiesta di archiviazione (poi respint[illegible]) e successivamente ad un'integrazione delle indagini. Il gip Tornatore ha deciso di rinviare in virtù [illegible] ulteriori elementi di fatto emersi dagli atti di indagine.

Guidate tranquilli, ci siamo sempre.

[illegible] scelta [illegible] [illegible] nuova automobile è un viaggio [illegible] avanti in [illegible] non contano solo sicurezza, piacere di guida e comfort di bordo. Un prodotto superiore deve saper offrire una serie [illegible] servizi che continuano anche dopo l'acquisto, e che accompagnano auto e automobilista per tutto il tempo in cui saranno insieme. Service Forever è l'impegno che Toyota dedica a tutti coloro che guidano una Toyota. Un servizio che non vi abbandona mai e [illegible] accompagna costantemente dal primo chilometro di viaggio. Poter contare su Service Forever significa avere a disposizione tecnici esperti, prospetti trasparenti degli oneri di intervento e massima garanzia di qualità.

Volando Giovanni & C. snc
Assistenza, Ricambi, Carrozzeria.
Via Torino, 499 10090 San Bernardo di Ivrea (TO)
tel. 0125 239497 fax 0125 632184

• Manutenzione ordinaria e straordinaria • Orario no-stop dalle 8 alle 20 (sabato 8-12) • Servizio carrozzeria • Servizio pneumatici • Servizio revisioni • Servizio elettrauto • [illegible] originali • Preventivi trasparenti • Vettura [illegible] cortesia

SERVICE FOREVER [illegible] promessa piena [illegible] servizi

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

12 MESI SENZA PENSIERI.....
PENSIAMO A TUTTO NOI.

Chrysler Voyager 2.5 CRD Comm on Rail

anticipo 0, prima rata aprile 2005
24 mesi a tasso agevolato + 24 mesi a tasso 0

Per un anno compreso nel prezzo:
bollo, polizza RC* + furto incendio, IDENTICAR,
tagliandi completi.

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (To) Via Moncenisio, [illegible] - Tel. 011.6056320
Torino Corso Peschiera, [illegible] - Tel. 011.332727
[illegible] Mauro T.se (To) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011.2731915
[illegible] Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
Verrone [illegible] S.S. Trossi, 11 - Tel, 015.2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

CHRYSLER
JEEP

Mobile Video Company

LA STAMPA

VENERDÌ [redacted] MARZO 2004. ANNO 138. [redacted]. 64. € 0,90 IN [redacted] (PREZZI TANDEM ED[redacted] IN ULTIMA) • [redacted] ABB [redacted] 45% ART. 2 COMMA 20/B [redacted] 662/96 - TO • www.lastampa.it

Mobile Video Company

FIDUCIA E CONTRATTO SOCIALE

NON CRESCONO I PAESI SENZA QUALITA'

[redacted] Bastasin

SIAMO tutti alla ricerca di una spiegazione semplice del rallentamento dell'economia europea e di quella italiana in particolare. A semplificare ci spinge la sindrome del «visconte dimezzato», quel riflesso ideologico che [redacted] decenni [redacted] porta a sezionare ogni problema in due: uno [redacted] destra e uno di sinistra. Ma la soluzione semplice non c'è: l'economia è produttiva quanto quella Usa, solo che gli europei lavorano meno degli americani.

L'elemento comune europeo è elusivo: c'è [redacted] legame tra la crescita e le riforme che rendono flessibile il lavoro, dinamico il capitale ed efficiente lo Stato. [redacted] in alcuni paesi il consenso dei cittadini [redacted] riforme [redacted] diventato difficile da ottenere, i governi si paralizzano e l'economia declina. Il «contratto sociale» tra Stato e cittadini, su cui si regge la fiducia nel futuro, si indebolisce. Così [redacted] in Germania, Francia e Italia. Ma perchè?

Una tesi è che sia[redacted] le democrazie più "antiche", come Gran Bretagna, Ol[redacted] o Svezia, [redacted] poter innovare. La ragione è che le riforme richiedono un tipo speciale di consenso: [redacted] uno scambio istantaneo tra costi e benefici come se il cittadino comprasse le riforme al mercato, [redacted] un vero contratto in cui i cittadini danno credito al gover[redacted] confidendo che ai sacrifici di oggi corrispondano nel tempo benefici. Solo una democrazia consolidata, di cui il cittadino [redacted] mette in dubbio l'affidabilità, può far accettare questo scambio rischioso.

In Italia e Germania le riforme sembrano destabilizzanti. In Germania ogni disoccupato in più, ogni ritirata dello stato sociale, evoca il rischio dell'abisso. In Italia, dove lo Stato e le sue finanze sono percepiti come precari, l'individuo ha il [redacted] del proprio abbandono e vive ogni sacrificio personale come un declino non più reversibile.

Il buon funzionamento del "contratto" [redacted] lo [redacted] e i cittadini è più facile nei paesi piccoli, perché [redacted] cittadino controlla da vicino se lo Stato abusa della [redacted] fiducia [redacted] sorpreso dall'impetuosa apertura all'economia globale. Eppure nè la dimensione del territorio nè l'anzianità della democrazia [redacted] decisivi. In Ger[redacted] democrazia giovane e di grandi dimensioni, [redacted] contratto sociale funzionava benissimo fino all'unificazione. Dopo l'89 [redacted] tasse occidentali finivano nelle regioni orientali [redacted] dai primi anni '90, la promessa che alle tasse corrispondessero benefici per tutti [redacted] stata tradita: la fiducia dei cittadini è crollata e l'economia si è piantata.

La corrispondenza tra doveri [redacted] diritti fiscali, è una colonna del "contratto sociale". Dove manca, come negli Usa per antiche distinzioni etniche, il costo del Welfare è sempre giudicato eccessivo [redacted] lo [redacted] deve [redacted] leggero. Dalla mancanza di corrispondenza tra costi [redacted] benefici risente anche l'Ue, di cui i cittadini hanno infatti scarsa percezione politica. Negli anni '90 inoltre gravi scandali di corruzione politica hanno colpito proprio i grandi Paesi oggi in crisi, Germania, Francia [redacted] Italia. Il "contratto", il prestito di fiducia al governo, non era più credibile e le tre economie ne risentono ancora.

In Italia poi la crisi del debito pubblico e l'emersione di interessi regionali negli anni '90 hanno tolto fiducia nel contratto Stato-cittadini, riapparsa solo [redacted]sione dell'ingresso nell'euro. L'Italia aveva conosciuto in passato un f[redacted] contratto: metà della popolazione veniva assistita dallo Stato senza contropartite. Purtroppo il contratto era falso e i conti lo erano altrettanto, come dimostrò l'esplosione del debito pubblico. Da quella crisi l'Italia non ha ancora saputo uscire con lucidità politica: la lezione di questi anni è ancora [redacted] decifrare, ma quello che il nostro declino rende già chiaro è che la qualità della vita pubblica, l'onestà e il disinteresse dei governanti, il fatto che i problemi di lungo termine non siano nascosti sotto quotidiane polemiche, non sono affatto vezzi borghesi, ma condizioni essenziali perché la società non si fermi, vittime del disagio dell'inciviltà.

INCONTRO TRA I PREMIER A ROMA: QUESTA ESTATE CI SARA' UN VERTICE TRA I DUE PAESI. VICINO L'ACCORDO TRA FINMECCANICA E BAE

Berlusconi: in Iraq avanti senza esitazioni

Blair rassicura l'Italia: non c'è nessun direttorio europeo

ROMA. L'Italia continuerà la sua missione in Iraq senza «esitazioni e ondeggiamenti». Lo ha detto Silvio Berlusconi nel corso della conferenza stampa congiunta con Tony Blair che si è svolta [redacted] Palazzo Chigi al termine dell'incontro tra [redacted] due leader di gover[redacted]. Il premier britannico [redacted] detto convinto che sia possibile «mantenere» come valida la data del 30 giugno per il passaggio dei poteri a un governo sovrano iracheno. Blair ha poi rassicura[redacted] l'Italia: «Non c'è mai stata, [redacted] c'è e [redacted] ci sarà alcuna discussione su un direttorio in Europa». Il premier britannico ha subit[redacted]giunto che le relazioni bilaterali fra Gran Bretagna e Italia [redacted] ottime e che «questa [redacted] ci sarà un summit anglo-italiano». di Robiloni, [redacted]

Molinari, Novazio e Singer DA PAG. 2 A PAG. 5

[redacted]ERITA

Rutelli: dico no al pacifismo che non contrasta i dittatori

«E' tempo di dire basta a chi si definisce contro la guerra, chiude gli occhi sui crimini come [redacted] Cuba [redacted] in Cecenia e non sconfessa i terroristi»

«Strada ha meriti grandissimi quando rischia in azioni umanitarie, ma gli atti di governo esigono altre risposte»

Pierluigi Battista A PAGINA [redacted]

IL MINISTRO: CE LO CHIEDE LA COMUNITA' INTERNAZIONALE

Pensioni, Maroni accelera L'Ulivo: un colpo di mano

[redacted]. Ieri, [redacted] sorpresa, il gover[redacted] ha deciso [redacted] spostare il dibattito sulle pensioni dalla Commissione L[redacted] del Senato all'Aula di Palazzo Madama. Una scelta che è stata duramen[redacted] criticata dai sindacati e dall'opposizione che hanno parlato di «colpo di mano». Tra le motivazioni addotte dal ministro Maroni per questa iniziativa ci sarebbero «la comunità internazionale che chiede di fare un passo avanti, la discussione [redacted] più in Commissione, l'accordo nella maggioranza, la conclusione del confronto con le parti sociali». Giovannini [redacted] PAG. [redacted]

INCHIESTA

GLI IMPRENDITORI: LE RISSE FANNO AFFONDARE IL PAESE

Una chiara richiesta dal confronto che ha portato [redacted] indicare Montezemolo alla guida di Confindustria: «Serve più dialogo»

Roberto Ippolito A PAGINA 9

«IL RICORDO DELLA RESISTENZA [redacted] DIVISIONI»

Il Capo dello Stato «E' stata l'evento fondante della nostra Repubblica»

Paolo Passarini A PAGINA 8

KOHL: «I MIEI 70 ANNI DI [redacted]

Pubblicate le memorie «La mia generazione [redacted] ha dovuto scegliere tra complicità e martirio»

Francesca Sforza A PAGINA 7

A [redacted]

Sui binari [redacted] caccia [redacted] bombe Diecimila ferrovieri francesi hanno passato al setaccio tratti di rotaie in tutto il [redacted]ese, in cerca di bombe: dopo il ritrovamento di un ordigno nei pressi di Limoges, come indicato da misteriosi ricattatori-terroristi che minacciano di far esplodere pezzi di ferrovia, in Francia continua l'allarme e si dà la caccia al fant[redacted]to gruppo «AZF». [Foto Ap] E. Molinari A PAGINA 6

MODE E PESSIMISMO

LA CADUTA DEL CAVALLO BASSO

[redacted] Loewenthal

COME sono cadute in basso. Da incalcolabili distanze, le braghe guardano al giro vita [redacted] a un[redacted] vetta eccelsa, ammantata di mistero. Attirate ver[redacted] terra da una implacabile forza di gravità, le braghe sfilano sulle passerelle parigine dell'alta moda sfoggiando cavalli all'ombra della rotula [redacted] cinturoni adagiati a mezza [redacted] o giù di lì: è il trend dell'eccesso, foss'anche nella discesa [redacted] chissà fin dove.

Ma se Oltralpe a calare le braghe sono modelle dalle misure perfette e l'espressione enigmatica, basta sostare davanti a una scuola [redacted] attesa della campanella per scoprire che il fenome[redacted] è endemico. I marciapiedi nei pressi [redacted] insolitamente puliti, infatti: un po' meno lo sono gli orli accartocciati sotto le scarpe dei pantaloni dentro i quali stanno l[redacted] gambe di studenti d'ogni sesso. Basta poi sollevare [redacted] sguardo di qualche centimetro dall'orlo, per trovare il famigerato cavallo. Più su, ancora più su, ecco le mutande, rigorosamente a vista e a prescindere da latitudi[redacted] e fasce climatiche. Perchè i pantaloni a vita sempre più bassa li portano tutti, e hanno quell'aria [redacted] po' così, fra il moglo e lo smarrito, di chi si domanda: "Che ci faccio qui?". Imprimono alla postura una nota di rassegnazio[redacted] fatalista. In parole povere, [redacted] è che mettano allegria, i pantaloni a vita sempre più bassa. Fanno tendenza, forse fanno impegno, certamente rendono un bel servizio al pavimento, ma ci si cammina dentro con una specie di impacciata serietà, [redacted] passo strascicato. Altro che falcata entusiasta di chi va incontro al futuro. Solo ogni tanto, lassù, ammicca spiritoso un ombelico. E la questione si fa ancora più spinosa.

Perché le braghe calate [redacted] una calamità per quelle donne che, superate l[redacted] fatidica età da marito, hanno [redacted] fisico magari gentile ma non statuario. Decente ma non irresistibile. Donne normali che s'ingoffano quando mettono qualcosa che ingoffa, e [redacted] alle [redacted]ali i pantaloni b[redacted] hanno [redacted] beffardo talento di mostrare ciò che sarebbe meglio camuffare, nascondere quel che varrebbe [redacted] pena esporre all'occhio altrui. Quell'occhio un tempo pago che la moda mettes[redacted] [redacted] evidenza il rinomato, [redacted] desueto, mandolino. In nome del quale, forse, varrebbe [redacted] pena azzardare quel gesto un po' autoritario e un po' provocatorio, di tirarsi su i pantaloni.

elena.loewenthal@lastampa.it

BUON[redacted] [redacted] Gramellini

Sanremo è sorpassato

SE non c'è [redacted] riuscito ieri il Grande Fratello, potrebbe provarci stasera Zelig. [redacted] ogni caso, quest'anno o il prossimo, ormai ci siamo. [redacted] Festival di Sanremo è diventato un programma sorpassabile. Non più un obelis[redacted] piantato in mezzo al flusso della programmazione televisiva come la Nazionale di calcio. Il crollo della seconda serata, con 5 milioni di interisti che hanno addirittura preferito vedere l'Inter invece che Sanremo, rende ancor più grottesca l'esultanza di chi aveva salutato i dati modesti della prima [redacted] peggi[redacted] di sempre, tranne l'anno [redacted]) parlando [redacted] «boom». La realtà è che il Festival, che come ev[redacted] musicale non esiste più dai tempi di «Volare», e come evento di costume da quando il collante [redacted] italiani non è più la canzonetta ma la barzelletta, ha smesso di esistere anche come evento televisivo. A renderlo tale era la confluenza di due pubblici: i fans dei Ricchi & Poveri e coloro che lo guardavano per poter sparlare dei Ricchi & Poveri. I primi hanno perso tutti i loro cantanti di riferimento. I secondi sono spiazzati da questo Festival dignitoso (ma già l'ultimo di Baudo lo era) e difficilmente spernacchiabile, tanto che se [redacted] ci [redacted] di mezzo la politica, in molti canterebbero le lodi di Tony Renis.

Noi cultori dell'horror dobbiamo aspettare notte fonda, quando Vespa libera i suoi mostri, fra i quali sp[redacted] l'incredibile sagoma color pastello del dottor Crepet, lo psicarrivista del banale, che stende i televisori sul lettino e rilascia interviste a smentita rapida sulla psicolabilità altrui.

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

LE [illegible]VII EUROPEE

Cossiga candidato per l'Udc? Follini: dobbiamo [illegible] parlarne

■ «Sarebbe meglio che ne parlassi prima con lui»: così Marco Follini, segretario dell'Udc, risponde ad una domanda di Anna La Rosa, [illegible] la possibilità che il suo partito intenda candidare l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga alle Europee. «L'ho letto [illegible] un giornale ■ siccome [illegible] ne ho parlato direttamente [illegible] Cossiga, è meglio che ne parli prima con lui». «Mi piacerebbe comunque - aggiunge Follini - che le liste dell' Udc fossero il luogo [illegible] [illegible] parte della dirigenza storica democristiana si riconosca. Molta acqua è passata sotto i ponti ■ molto tempo è passato, ma - conclude Follini - quell' esperienza storica ha ancora qualcosa da dire». Il segretario dell'Udc ha partecipato alla registrazione di una puntata ■ «Telecamere» a lui dedicata, che andrà in onda domani.

Francesco Cossiga

IL «RITORNO» DEL GAROFANO

De Michelis e Bobo Craxi presentano il nuovo simbolo dei socialisti

■ «Quello del 13 [illegible] ■ [illegible] referendum sulla vitalità dell'idea socialista». Gianni De Michelis presenta così, [illegible] a [illegible] Craxi, Chiara Moroni, Claudio Signorile e Emanuela Ceccherini, ■ simbolo «Socialisti uniti per l'Europa», caratterizzato dal classico garofano. Un referendum [illegible] dieci anni [illegible] scomparsa del Psi», ha sottolineato l'ex ministro degli Esteri ■ segretario del Nuovo Psi, per vedere se ha [illegible] futuro una forza che accanto «a [illegible] del giurassico della prima Repubblica - ha detto De Michelis riferendosi a Signorile - presenta anche giovani [illegible] Craxi ■ Moroni quale scommessa sull'avvenire. P[illegible] noi le europee devono rappresentare lo squillante ■ ■ un referendum sui socialisti). E [illegible] conforta che il nostro sarà l'unico simbolo socialista sulla scheda elettorale».

Gianni [illegible] Michelis

PRIMO CONFRONTO PUBBLICO FRA LEADER E MILITANTI ALLA VIGILIA DEL VOTO IN PARLAMENTO

Lista unitaria, la scelta sulla guerra divide la base

Fassino: si inserisca anche nella Costituzione Ue il ripudio dell'uso della forza

Andre[illegible] Robiliant

ROMA

«Se domani andassimo al governo», chiede Roberto Villetti, il dirigente socialista, rivolto alla platea della nuova [illegible] della Lista unitaria nel quartiere Prati, «noi [illegible] Lista unitaria chiederemmo ■ ritiro immediato delle nostre truppe dall'Iraq?».

L'interrogativo rimane sospeso per un attimo nella saletta gremi[illegible] di militanti del piccolo Ulivo, quel tanto che basta per far capire al pubblic[illegible] che poi di qu[illegible] si tratta, cioè ■ formulare scelte concrete e credibili in vista delle elezioni. Poi Villetti risponde: «No, non chiederemmo subito il ritiro delle nostre forze».

Piero Fassino, seduto alla sua sinistra, annuisce [illegible]. Dirà poi: [illegible] inseriamo nella Costituzione europea il principio [illegible] l'Europa ripudia la guerra [illegible] forma di risoluzione d[illegible] conflitti e riconosce alle istituzioni internazionali la funzione di dirimerli, anche mettendo a disposizione ■ propria forza, quando è necessario, questo rappresenterebbe bene la necessità di cambiare passo e uscire dalla strategia unilaterale che Bush ha imposto». Francesco Rutelli, seduto alla sua destra, [illegible] [illegible] po' meno [illegible]. Comunque l'interrogativo e ■ risposta di Villetti sembrano cogliere un fragile punto d'equilibrio tra le variegate posizioni all'interno della Lista unitaria sul tema dell'Iraq. O quantomeno tra i leader dei partiti che la compongono.

Villetti: «Noi chiederemmo il ritiro immediato delle nostre truppe»

Tra i vecchi attivisti c'è chi ammette: «Parliamoci chiaro: queste sono prove tecniche di governo»

La platea reagisce bene. E si capisce che per i militanti dei Ds, della Margherita e dello Sdi venuti a partecipare a questo pubblico dibattito, più ancora delle sfumature sulla politica da tenere nei confronti dell'Iraq conta il fatto di riuscire a consolidare la fragile e spesso elusiva unità del piccolo Ulivo.

«Parliamoci chiaro: queste [illegible] no prove tecniche di governo», dice Velia Rezzonico, vecchia mili[illegible] diessina che ora punta tutto sulla Lista [illegible]unitaria come [illegible] strada per riportare la sinistra al potere. «Ora che siamo lì in Iraq, non possiamo [illegible] lavarcene le mani. Dobbiamo assumerci la nostra responsabilità». E in polemica con i [illegible] compagni del Correntone che voteranno contro il rifinanziamento della missione, aggiunge: «Mi sembra che ne stiano facendo [illegible] questione di princi[illegible] etico mentre lì c'è gente che muore. Per l'etica ci [illegible] i salotti, radicalizzare le posizioni in questo momento proprio non serve».

Franco Tegolini, un e[illegible] re di Fiumicino che vive nel quartiere Prati, riconosce che il percorso unitario tra le forze riformiste appena cominciato è complicato e che le differenze sono ancora tante, e non solo sull'Iraq. «Figuriamoci, ognuno di noi ha delle perplessità. Ma questa è un'occasione nuova. E ■ desiderio di unità è molto forte alla base. Anzi, direi che ■ molto più diffuso nell'elettorato che non nei quadri dirigenti».

La sede di via Monte Zebio dove si tiene il convegno è la prima sezione della Lista unitaria (a Roma e forse nel Paese, dicono gli organizzatori) in quanto è stata inaugurata due anni fa, prim'ancora che Prodi lanciasse il progetto di una lista unica. Era la sezione [illegible] del vecchio Psi nel quartiere Prati. Negli ultimi anni, per motivi economici e di varia [illegible]sità, ai socialisti si sono aggiunti i Ds e più tardi quelli della Margherita. Insomma, una sede del piccolo Ulivo ante litteram, che adesso è diventata un simbolo.

Carlotta Colesanti, anziana militante dei Ds, è venuta con [illegible] amiche del quartiere ad ascoltare Fassino, Rutelli e Villetti. Ma più che discutere di Iraq, di globalizzazione, di sviluppo sostenibile - i [illegible] temi del dibattito - voleva vedere la Lista unitaria alla sua prima uscita tra i militanti. «Sono entusiasta di questo progetto», commenta. «Ho sempre p[illegible] che una lista unica sarebbe stata un fattore di grande attrazione. La gente si sentirà più invogliata a votare».

Sull'importanza e le potenziali[illegible] della Lista unitaria nessuno dei militanti tra il pubblico che abbiamo sentito sembrava avere dubbi, e anzi tutti sottolineavano quanto gli elettori ne avessero sentito l'esigenza molto prima dei leader. E se rimangono delle perplessità, riguardano appunto i leader del piccolo Ulivo. «Sono [illegible] molto dubbiosa sulle loro reali intenzioni», confida Angiola Stragapede, pensionata. «Io sono per smussare gli angoli, sono per la ricerca di posizioni comuni. E' quello che vogliono i militanti e gli elettori. Ma loro, chissà? Quando vedo Rutelli che butta là qualche stupidaggine tanto per far piacere agli [illegible] democristiani, mi viene un po' di sconforto».

Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino

«FA CONTENTI I BOSS»

Mafia, l'Economist irride Berlusconi

Il settimanale britannico The Economist, rinfocolando la [illegible] dura polemica [illegible] Berlusconi, ha deciso nella sua ultima edizione ■ calarsi nei panni ■ Bernardo Provenzano, il Boss dei Boss, [illegible] ■ 1954, a ■ pubblicare integralmente ■ «comunicazioni ai [illegible] di C[illegible] Nostra, come le immagina ■ rivista con [illegible] britannico.

Secondo la rivista Provenzano potrebbe vantarsi di aver portato a termine un'annata eccezionale: «Abbiamo tagliato le attività all'estero, ma i profitti del traffico di droga ed armi hanno tenuto bene. Il governo di Berlusconi, il cui partito si è aggiudicato nel [illegible] tutti e 61 i [illegible] siciliani, non è stato [illegible] delle grandi speranze perché non ha revocato il severo regime ■ carcerario per molti dei nostri impiegati, [illegible] ■ premier, [illegible] [illegible] ■ legge ha i suoi problemi, ha effettuato alcuni cambiamenti di cui beneficiamo anche noi». [r. i.]

«È GIUSTO ACCETTARE POLITICAMENTE CHE ALCUNI SI FACCIANO SCUDO DIETRO QUESTA DEFINIZIONE PER ASSUMERE [illegible] SBAGLIATE?»

Rutelli: basta col pacifismo che non combatte i dittatori

«È tempo di dire no a chi si definisce antiguerra ma non contrasta i terroristi, e chiude gli occhi sui crimini come ■ Cuba e in Cecenia»

il caso

Pierluigi Battista

ROMA

A pochi giorni dal voto parlamentare che sancirà fratture e polemiche nel centro-sinistra sul voto per ■ rifinanziamento alla missione militare [illegible] Iraq, il leader della Margherita France[illegible] Rutelli apre un duro fronte polemico con quei «pacifisti» che si «fanno scudo» della «mobilitazione popolare per la pace senza precedenti in Italia» per sposare «scelte inaccettabili». Nell'elenco dei temi congressuali [illegible] [illegible] si articola la proposta che Rutelli porterà al congresso che si terrà all[illegible] fine della prossima settimana compare infatti un interrogativo ■ Rutelli: [illegible] tutti hanno ■ diritto [illegible] definirsi pacifisti, è giusto accettare politicamente che alcuni si facciano scudo dietro questa definizione mentre portano avanti scelte inaccettabili?». La risposta di Rutelli è esplicita: «no». E sembra proprio che dopo il voto favorevole alla legge sulla procreazione assistita, le posizioni «bipartisan» sulla [illegible] va legge sul risparmio, la proposta choc sulle pensioni e l'offe[illegible]siva contro il conservatorism[illegible] giudiziario che vanta molte sponde nello schieramento di sinistra, Rutelli abbia individuato nella polemica contro l'«unilateralismo» pacifista un altro baraglio, un altro terreno su cui sottolineare un profilo politico non appiattito sul resto della coalizione.

Alex Langer

Servono figure come Langer: constatava l'immobilità dell'Europa nella tragedia ex jugoslava, ma non riusciva a capire il ritardo dei pacifisti nel percepire l'entità del rischio umanitario

Francesco Rutelli alla Marcia della Pace Perugia-Assisi di tre anni fa

Strada? Ha meriti grandissimi quando rischia la vita in missioni umanitarie, ed è giusto che dica la sua. Ma gli atti di governo esigono altre risposte, che vanno rispettate

Rutelli constata per esempio che i «valori ispiratori del cristianesimo rivolti alla vita pubblica hanno trovato un'espressione sobria, ma [illegible] significativa, pro[illegible] [illegible] forme di arroganza culturale ed estremismo travestiti da "pacifismo"». Ancora più esplicito il passaggio [illegible] «Oggi ■ il tempo [illegible] contrastare culturalmente chi si definisce pacifista ma non sconfessa il terrorismo mediorientale, non contrasta regimi dittatoriali che si rifanno ad ideologie totalitarie, chiude gli occhi sui crimini e le violazioni dei diritti umani a Cuba come in Cecenia». Come mai questa precisazione, questo prendere le distanze da un pacifismo che sembra pericolosamente incline addirittura a [illegible] sconfessare il terrorismo» oltre che ■ rendersi complice di regimi che violano quotidianamente i diritti [illegible] «Intanto per evitare la diffusione [illegible] una lettura unilaterale dell'articolo 11 della nostra Costituzione», risponde Rutelli. In [illegible] senso? «Nel senso che quell'articolo della nostra Costituzione esprima il ripudio della guerra aggressiva e preventiva ispirata a motivazioni di impronta nazionalista. Ma nella nostra Costituzione è espressamente prevista la responsabilità degli organismi internazionali nella difesa della sicurezza dei popoli ■ degli Stati». Con parole ancora più esplicite, prosegue il leader della Margherita, la [illegible] Costituzione [illegible] esclude l'uso della forza, non ■ improntata a un pacifismo assoluto. Esclude la f[illegible]ma in chiave nazionalista, non foss'altro perché la Costituzione repubblicana [illegible] come ripudio del bagno di sangue scatenato dai nazionalismi del ventesimo secolo. Ma, ripeto, non esclude l'uso della forza in [illegible] di palesi e [illegible] violazioni dei diritti fondamentali dell'uomo».

Ovviamente Rutelli [illegible] cessa di considerare sciagurata la guerra in Iraq. Ma vuole dire ai pacifisti «indifferenti ai crimini» che si consumano nel mondo che il pacifismo democratico è amore per la libertà e costruisce la pace non ■ prescindere dalla libertà, ma con la libertà». Per questo Rutelli ritiene che in questa battaglia contro il pacifismo che [illegible] si pone il problema di «contrastare i regimi dittatoriali» debba essere ricordata la figura di Alex Langer: «Prima di morire tragicamente era andato ad esplorare da pacifista e non violento i massacri dell'ex Jugoslavia. Aveva [illegible] denunciato con angoscia la troppo lunga attesa della mobilitazione dell'Europa mentre andava avanti la carneficina etnica, ma non riusciva nemmeno a capire il ritardo dei pacifisti a comprendere l'entità del rischio umanitario in quelle terre devastate dall'odio etnico e dunque la [illegible] cessità di intervenire, anche [illegible] l'uso della forza, per porvi fine». Qui Rutelli vuole aprire un inciso che riguarda la biografia di Langer: «Lui, uomo [illegible] confine, era nato in una terra, il Sud Tirolo, in cui le basi di convivenza tra le minoranza erano messe in discussione e aveva sposato una coraggiosa linea [illegible] integrazione e di rottura delle barriere tra popoli che parlavano lingue diverse. Alex aveva una linea. Ma sarebbe [illegible] ■ ricordare che anche altre figure e forze politiche, come Andreotti e Magnago, come la [illegible] ■ la Svp, hanno avuto lo straordinario merito storico di aver [illegible]to un assetto a una situazione esplosiva paragonabile a quella nordirlandese o a quella basca. E' anche merito di questi uomini, bisogna dirlo chiaramente, se [illegible] siamo risparmiati in Sud Tirolo l'emergere [illegible] un'Eta o di un'Ira».

Difficile evitare di chiedere a Rutelli se un Gino Strada, icona del pacifismo italiano, potrebbe riconoscersi in questo profilo di «pacifismo democratico» che non esclude «l'uso [illegible] forza». [illegible] non [illegible] a Strada di [illegible] d'accordo con me. Ma chiedo che venga chiarito quale può e deve essere il ruolo rispettivo dei partiti e dei movimenti. Io non desidero i movimenti sottomessi ai partiti. Già negli Anni Cinquanta abbiamo visto, [illegible] l'eccezione di un pacifista profetico e isolato come Aldo Capitini, una stagione in cui il "movimento per la pace" era diretta emanazione della divisione in blocchi durante la guerra fredda. Non si deve ripetere quello schema. Ma ho qualche dubbio che debba accadere il contrario: i partiti non devono essere guidati dai movimenti. Ci sono responsabilità diverse, diversi atteggiamenti nei confronti delle istituzioni. Strada ha dei meriti [illegible]-dissimi quando [illegible] ospedali e rischia la vita in missioni umanitarie ed è giusto che esprima le sue opinioni. Ma il mondo che attiene agli atti ■ governo esige altre risposte, che vanno egualmente rispettate».

ORGANIZZATA DALL'ARCIVESCOVO TETTAMANZI

Una «serata» con Sofri nel Duomo di Milano

■ Il Duomo di Milano apre ■ porte ad Adriano Sofri. [illegible] otterrà ■ permesso [illegible] ministero della Giustizia, l'11 [illegible]o potrebbe essere la sua prima occasione ■ lasciare il [illegible] ■ Pisa dal 1999. L'ex leader di Lotta continua - «processato sulla base ■ una [illegible] fragile e contraddittoria», come viene definito nella cartelletta stampa di presentazione di «Pause», ■ tre giorni multimediale nella Cattedrale ■ [illegible] organizzata dall'arcivescovo Dionigi Tettamanzi in collaborazione con la Conferenza Episcopale Italiana, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati e Artache - leggerà brani dalla «Ballata del carcere di Reading» di Oscar Wilde. Ad accompagnarlo ci saranno in versione live la rockstar Suzanne Vega e i video di Mark Wallinger.

«Vogliamo mostrare il volto inedito della cattedrale di Milano. Vogliamo che il Duomo torni a essere un luogo d'incontro», annuncia Luigi Manganini, arciprete della Cattedrale che ha organizzato l'evento. Le [illegible] serate - 11 e 25 marzo, 1 aprile - sono raccolte sotto ■ nome di «Pause». Quasi un invito a fermare gli orologi e l'adrenalina nella metropoli. Ma non solo. «"Pause" è anche andare incontro ai nuovi linguaggi». O come dice monsignor Luigi Garbarini, il direttore artistico dell'iniziativa organizzata volutamente [illegible] l'appoggio delle istituzioni locali, «è [illegible] viaggio nel mondo [illegible] sacro, a volte inespresso, a volte manifestato ■ modo [illegible] convenzionale». Dopo ■ prima serata con Sofri dal titolo «Nascita e rinascita», il 25 marzo sarà la volta di «Ultime parole» con le sonorità di Alice e ■ letture di brani ■ Jack Kerouac, Sylvia Plath, Marguerite Yourcenar e Pier Paolo Pasolini. L'ultima serata di «Pause», il primo aprile, vedrà invece in scena il compositore Karlheinz Stockhausen e l'arcivescovo di Milano monsignor Dionigi Tettamanzi. [f. pol.]

ALTROVE di Guido Ceronetti

Offrire fiori ■ un malato significa donargli la speranza della guarigione. Sulla tomba di una persona amata i fiori simboleggiano il ciclo eterno di «morte ■ rinascita»; ci parlano ■ consolazione e di speranza.

Dovunque i fiori lasciano la loro impronta sovrana; essi ci parlano come ■ la loro vita fosse legata alla [illegible]. Nell'ufficio più desolato, dei fiori sul tavolo da lavoro possono donarci miracolosamente serenità ■ restituirci a noi stessi nonostante la stanchezza.

GUSTY HERRIGEL: *Lo Zen e l'arte di disporre i fiori* - 1958 (Ediz. [illegible] 1986)

LE SFILATE DI PARIGI PER IL PROSSIMO INVERNO

Alla corte di Ungaro regine e cortigiane in tenuta da budoir

Gaultier in passerella con manichini e modelle dal volto velato
Miyake passeggia nel cosmo con microbagagli e piumini Manga

Lang propone le donne puledre
L'addio di Michael Kors per Celine
Le tute da neve di Lagerfeld Gallery

I modelli presentati nelle sfilate a Parigi da Ungaro e Gaultier

Così vede la donna Miyake

Antonella Amapane
inviata a PARIGI

Tenute da boudoir per cortigiane e regine. Sfila Ungaro e il Settecento francese diventa di gran moda con le sue impareggiabili seduttrici. Dalla Du Barry a Marie Antoinette, fino alla Pompadur. Così il romano Gian Battista Valli -che disegna il prêt -à- porter della griffe controllata dal Gruppo Ferragamo- ha immaginato un guardaroba sensuale e romantico, contaminato da echi africani e street-wear. L'intellettuale favorita di Luigi XV sceglie i toni del viola e del lilla, ama giacchini di tweed modellati da stecche e sottovesti-soffio percorse da volant plissè. Per attirare gli sguardi maschili la spendaccione e frivola sovrana, invece, sfoggia leggeri vestiti floreali pink, da passeggiata al Trianon. Riscaldati con pellicce stampate leopardo incipriate di rosa, interrotte da fiocchi e arricciature di voile. Alla focosa amante del re dona il rosso, stemperato su pantaloni da paggio ricamati in stile masai sui lati. Da sposare a pettorine Tuareg di perline tintinnanti, esibite a seno nudo. Un must le canotte sbieche di cachemire con scolli a V a tuffo (una è addirittura tempestata da 17 mila cristalli Swarovski) da portare con reggiseni a balconcino di satin. Pancerine di pizzo come cinture, sandali gioiello maculati e orecchini di Buccellati che valgono quanto un castello, sono la giusta punteggiatura della moderna maliarda. Fan di piume, ruches, trasparenze e incrostazioni di pietre molto 18° siècle, tradotte con gusto attuale.

I pettegolezzi modaioli a Parigi abbondano.Arrivano anche da Oltralpe. Si dice che Tom Ford e De Sole abbiano offerto per il 100 per 100 della maison Versace 200 milioni di euro. Interessati ad acquistare la «Medusa» anche Dolce e Gabbana. Ma Donatella Versace, con un secco no, ha respinto entrambi i pretendenti. Nell'attesa che sabato Gaultier debutti per Hermès, l'altra sera si è vista la sua collezione prodotta da Aeffe. Presentata da donne vere e finte. Modelle e manichini-marionetta col volto velato da un foulard. Alla maniera delle arabe che proprio in questi giorni lottano in difesa del Chador nelle scuole. Fra reale e irreale la performance del coraggioso Jean Paul ha diviso la platea. Un po' fredda, senza quell'anima di sempre, quel calore che le indossatrici sanno infondere ai vestiti. Belli- nonostante lo show infelice- soprattutto nelle versioni trompe l'oeil: trench stampati sui cappotti, tute effetto adamitico con tanga di visone, maxi cardigan in maglia patchwork (fatti con maestria da Fuzzi).

Con Miyake si passeggia nel cosmo in compagnia di astronaute dotate di micro bagagli che contengono cappelli fatti di cavetti, reggiseni e slip con la luna vista dalla terra (opera dell'artista Aya Takano), ombrellini e maxi piumoni Manga.

E' un'indomabile puledra la ragazza di Helmut Lang, pronta imprigionare l'uomo con grovigli di catene sotto la canotta. Lei sfoggia stivali, sandali e abiti decorati da code di cavallo, ma anche pantaloni che terminano come i manicotti dei tipografi, boleri shearaling cerati blu cobalto, minigonne con orli a sfogliatella. Da Karl Lagerfeld Gallery i completi da neve bianchi e neri-realizzati dal marchio piemontese Napapijri- si intercalano a impeccabili smoking impreziositi da spille d'antan. Indietro tutta. Sottane a ruota Anni '50 e pantaloni Capri un po' disdacalici per Michael Kors che ha concluso ieri la sua collaborazione per Celine. E se ne va con una frecciata polemica al Gruppo LVMH, accusandolo di non avergli dato abbastanza visibilità.

De Sole e Tom Ford volevano acquistare la maison Versace per 200 milioni di euro

Interessati ad acquisire la «Medusa» anche Dolce e Gabbana
Secco no di Donatella

L'ULTIMA NATA DI CASA LANCIA

La nuova «Y» per i vip francesi

■ La nuova «Y» è di gran moda a Parigi. Ha sfrattato le vecchie limousine che fino a ieri accompagnavano gli ospiti di riguardo ai defilè. Promossa sul mercato francese durante la settimana del prêt -à-porter sfila l'ultima nata in casa Lancia sfrecciando nella Ville Lumière per accompagnare i vip da un fashion show all'altro. Da Ines De La Fressange a Margherita Missoni. Da Diane Furstenberg a Gian Battista Valli (stilista di Ungaro). Fino a Christian Laboutin, re della calzatura gioiello. Giovane e sportiva, piccola e facile, la berlina protagonista dello stile italiano è dotata di dettagli che non passano inosservati ai modaioli. Ma offre anche una serie di comfort che l'hanno resa subito ambita e trendy. Accoglie gli ospiti a bordo con la prima colazione preparata dal marchio iper gourmet Alain Ducasse. Seguono una sventagliata di quotidiani, le musiche selezionate dal dj londinese Skhetc, lo champagne all'ora dell'aperitivo, ombrelli e macchine fotografiche. [a. ama.]

PROROGA SPECIALE
ULTIMA SETTIMANA

Risparmi fino a 1.000 euro per il tuo nuovo sofà.

Solo fino al 14 marzo, Poltronesofà ti offre **fino a 1.000 euro** per **il tuo vecchio divano e te lo ritira gratuitamente**, acquistando un nuovo sofà. Vieni a scoprire la nuova collezione nel negozio Poltronesofà più vicino a te, elegante e raffinata come i fiori da cui prende il nome, unica e ricercata come il tuo stile.

poltronesofà
Fatti a mano. Pensati in sartoria.

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 0114 379 885 - ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 - ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 - MANTA DI SALUZZO (CN) - Strada Statale 215 - Tel. 017 585 578 - MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075 - SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 668 944 - VERBANIA - 42° Martiri, 191 - Fondo Toce - Tel. 0323 586 828 - Moncalieri, Sanremo e Verbania aperti domenica pomeriggio

La promozione è valida a fronte di un nuovo acquisto. I divani usati da ritirare saranno valutati per un importo pari al 10% del valore d'acquisto del nuovo salotto. Validità dal 2 febbraio al 14 marzo 2004.

CALABRIA

De Stefano arrestato in un appartamento nel centro di Reggio Calabria

Presi altri due boss della 'Ndrangheta Quattro arresti «eccellenti» in 20 giorni

■ E sono quattro. Nel giro di una ventina di giorni le forze di polizia hanno catturato quattro latitanti della 'Ndrangheta. Non latitanti qualsiasi, ma elementi considerati di primo piano delle cosche del Reggino. Dopo la cattura di Peppe Morabito, detto «u tiradrittu», indicato in decine di fascicoli investigativi come un capo carismatico della potentissima 'Ndrangheta, e quella di Orazio De Stefano, considerato a capo dell'omonima cosca di Reggio, inserito nell'elenco dei cinque latitanti più pericolosi d'Italia, ieri la lista dei ricercati si è accorciata di altri due nominativi, ad opera della polizia di Stato. Nel centro di Reggio è stato arrestato Giovanni De Stefano, di 28 anni, nipote di Orazio, ricercato da circa un anno e considerato dagli investigatori il promotore, insieme a due cugini (figli del defunto Paolo, capo storico dei De Stefano), della riorganizzazione del clan. A distanza di qualche ora è arrivata la notizia dell'arresto, in Spagna, di un altro latitante, Antonino Pangallo, di 34 anni, anche lui un capo, a sentire gli uomini della Squadra mobile, che hanno firmato le due operazioni di ieri. Giovanni De Stefano, al quale è stata notificata un'ordinanza di custodia in carcere per associazione mafiosa ed estorsione, è stato bloccato in un appartamento di via Frangipane, a due passi dal carcere San Pietro, intestato ad un avvocato ma fittato ad un'altra persona che, a sua volta, l'aveva subaffittato a De Stefano. Sono intervenuti non appena hanno avuto la certezza della presenza dell'uomo in quella casa, gli investigatori della Mobile, secondo i quali De Stefano stava preparando il suo trasferimento altrove, decisione probabilmente presa dopo l'arresto dello zio, per assicurarsi una latitanza più sicura. Quando i poliziotti hanno fatto irruzione, il giovane non era armato, né ha tentato alcuna resistenza. Il padre di Giovanni De Stefano fu assassinato negli anni '70, mentre l'uccisione dello zio Paolo, a Reggio, nel 1985, scatenò una guerra di 'Ndrangheta costata diverse centinaia di morti [r. v.]

LA RELAZIONE DEL MINISTRO PRESTIGIACOMO

Troppi abusi sui minori L'inferno è in famiglia

In un anno cresciuti del 62 per cento, molti casi non emergono «Le violenze in casa subite in silenzio, tra minacce e vergogna»

ROMA

Aumentano gli abusi e la violenza sessuale sui minori: nel primo semestre 2003, rispetto allo stesso periodo del 2002, questa realtà ha fatto registrare un aumento di vittime pari al 62,7%, nella fascia di età 11-14 anni, al 43,9% entro i 10 anni e al 31,9% fra 15 e 17 anni. Lo rileva la relazione sullo stato di attuazione della legge relativa allo sfruttamento sessuale, alla prostituzione e alla violenza sessuale (269/98), inviata dal ministro per le Pari Opportunità, Stefania Prestigiacomo, al parlamento.

Nella relazione si sottolinea che i dati non sono altro che una «punta dell'iceberg di un sommerso che ancora oggi fatica a emergere. L'abuso e lo sfruttamento sono perpetrati nel silenzio del segreto, delle minacce, della vergogna delle vittime e della loro impossibilità a chiedere aiuto per la paura di ritorsioni, di non essere credute, di essere stigmatizzate e isolate».

La relazione, che fornisce dati del ministero dell'Interno, segnala che nel periodo preso in esame le vittime sono passate da 296 a 438 e, nella maggior parte dei casi, hanno subito violenza sessuale: da 215 a 384. La relazione ministeriale sottolinea il forte incremento (da uno a sei casi, ossia più del 500%) per i minori di 10 anni vittime di violenze di gruppo. Un dato definito dalla relazione «allarmante», ma più contenuto se si considera il valore assoluto dell'aumento. Per lo stesso reato, nella fascia di età 11-14 anni l'aumento registrato è stato del 50 per cento, mentre nella fascia 15-17 c'è stata una diminuzione del 100%.

> La maggior parte delle denunce riguarda ragazzi sotto i 15 anni Lombardia e Campania le regioni più colpite In forte aumento gli stupri di gruppo sugli «under 10»

L'aumento del numero delle vittime si accompagna a quello delle segnalazioni di reato e delle persone denunciate, che passano nel complesso, rispettivamente dalle 245 nel primo semestre del 2002 alle 349 nel primo semestre del 2003, e da 284 a 392.

Esaminando regione per regione, nel periodo degli ultimi tre anni (2000-2001-2002), il numero più elevato di vittime si registra in Lombardia e in Campania, anche se viene sottolineato che qui il fenomeno sembra in attenuazione. La Lombardia, infatti, passa dalle 116 vittime del 2000 a poco più di 45 nei due anni successivi; la Campania da 114 a 40 del 2002. Sempre nel 2002, da segnalare anche le vittime in Toscana (47; 17 nel 2001) e nel Lazio (42; 61 nel 2001).

Il dato più agghiacciante: la relazione conferma che le violenze e gli abusi avvengono nel 95,1% dei casi in famiglia, e di questi il 59,3% è opera di un componente. La relazione Prestigiacomo, riferendo i dati dell'intero 2002, segnala che il 70 per cento delle vittime che ha subito violenza sessuale ha meno di 15 anni.

Altro dato sconcertante. Il reato che vede una maggiore quota di vittime (44,4%) in età adolescenziale, 15-17 anni, è la violenza sessuale di gruppo. Il 70% delle vittime è femmina; i maschi, infatti, tendono a non far richieste di aiuto. Nell'85% dei casi sono minori italiani. Fra gli stranieri prevalgono i minori provenienti dall'ex-Jugoslavia (19), seguiti dagli albanesi (9), marocchini (8) e romeni (7).

In crescita le denunce per la pornografia minorile: nel 2002 per ogni autore denunciato i delitti commessi sono stati in media meno di 9 fino ad arrivare a poco meno di 13 nel 2001. Rispetto, invece, all'utilizzo del web come mezzo di sfruttamento a sfondo sessuale e pedopornografico, la relazione ministeriale fa sapere che tra il 2000 e il 2001 l'azione di monitoraggio è cresciuta considerevolmente: da 2252 siti web monitorati nel 2000 a 24.894 nel 2001, e a poco meno di 33 mila nel 2002. Le indagini hanno coinvolto 1669 persone, delle quali un centinaio sottoposte a provvedimenti restrittivi. [r. r.]

Crescono i casi di abusi sessuali sui minori

MILANO, LA BIMBA HA QUARANTA GIORNI

Abbandonata nella nursery

MILANO

Sofia, come l'hanno chiamata le infermiere che l'hanno trovata, è una bella bambina di 40 giorni, gli occhi azzurri e qualche filo biondo in testa. È stata abbandonata nella sua carrozzina poco dopo le 11.45 di ieri, davanti alla nursery della clinica Mangiagalli.

La neonata è stata notata da un'infermiera di passaggio, Rail, che l'ha sentita piagnucolare e ha subito avvertito la caposala Rosina Restieri e il primario Fabio Mosca. Dopo aver cercato invano tracce della mamma e di un parente per tutta la clinica, si è deciso di dare l'allarme, avvertendo polizia e Tribunale dei Minori.

«Lavoro qui dall'87 ed è la prima volta che un bebè viene abbandonato in reparto - dice il primario di neonatologia, Fabio Mosca -. La piccola, che pesa quasi 4 chili e dai tratti somatici è possibile definire come europea, al momento del ritrovamento era ben vestita, con cappottino e tutina bianca e azzurra puliti, anche se la sua carrozzina era un po' sporca e malandata, evidentemente molto più usata dei suoi 40 giorni di vita».

Secondo Mosca Sofia «prende volentieri il biberon, finora è stata ben nutrita, non c'è nulla che lasci pensare a un caso di estrema indigenza o disagio della sua famiglia». E qui, vista anche l'assenza di biglietti o messaggi che spieghino i motivi del gesto, si apre il campo delle ipotesi, dalla depressione post-partum a gravi problemi della mamma.

Per ora, quel che è certo è che «chi l'ha abbandonata questa mattina conosceva bene il reparto e i suoi meccanismi - spiega il primario - visto che ha scelto uno dei posti più frequentati, la nursery, e un orario particolarmente adatto come quello delle visite».

Nessuno, infatti, sembra aver notato nulla di insolito, anche perché una mamma con carrozzina all'interno del reparto di neonatologia non è certo una stranezza. Sembra che la bimba sia rimasta pochissimo da sola: alle 11.45 il pediatra di turno era passato nel luogo dove è stata lasciata senza notare nulla, mentre cinque minuti dopo un'infermiera ha sentito i vagiti della piccola provenire dalla carrozzina.

La polizia, che presidia la nursery e veglia sulla bimba, sta lavorando al riscontro delle cartelle cliniche (nell'ipotesi che la bimba sia nata proprio alla Mangiagalli) e sta visionando i filmati delle telecamere dell'ospedale, che però non sono installate dentro i reparti, e di giorno non funzionano a pieno regime. Del caso si sta occupando anche il Tribunale per i minorenni, con l'ipotesi, nei confronti di ignoti, di abbandono di minore. [r.m.]

LA TRAGEDIA SULLE MONTAGNE DI SESTRIERE

I soccorritori durante le operazioni dell'aprile dell'anno scorso

Lo schianto a 3000 metri sulla Punta Ciatagnera

■ Sabato 19 aprile 2003, una settimana prima di Pasqua. L'elicottero Ecureuil AS 350 della Air Center Service di Arena Po, in provincia di Pavia, che da Sestriere stava portando in quota quattro sciatori, appassionati di fuoripista, e una guida alpina precipita all'improvviso sulla Punta Ciatagnera, a oltre 3000 metri di quota. Uno schianto contro le pareti di quella montagna, ancora coperta di neve, fra le valli di Thures e dell'Argentera. Nell'incidente rimangono uccisi cinque passeggeri e il pilota, mentre solo uno degli sciatori, Ernesto Pilotti, torinese, di 70 anni, sopravvive alla terribile caduta. Le vittime sono il pilota Aldo Saglia, 31 anni, di Pianezza; la guida alpina di quella gita fuoripista, Mario Giorgio Perona, 38 anni, di Cesana e quattro sciatori di grande esperienza: un avvocato torinese ma residente a Sestriere, Paolo Catalano, 66 anni, e con lui Doretta Muratore, 51 anni, imprenditrice di Torino; Anton Giuseppe Barberi, 56 anni, agente di commercio di Torino, e Luciano Carta, 59 anni, professore e scrittore, di origini torinesi. Pilotti, pure lui imprenditore, viene tratto in salvo qualche ora più tardi e ricoverato sotto choc all'ospedale Cto con fratture e ferite di vario genere.
In un primo momento le indagini, coordinate dal pm Raffaele Guariniello, si orientano sulle cattive condizioni atmosferiche in alta quota (forse una raffica di vento) e su un possibile errore umano. Poi vengono passati al setaccio i metodi di manutenzione e le modalità di volo della Air Service, che a quanto pare avrebbe sovraccaricato l'elicottero con passeggeri e carburante.
Ma dopo i primi accertamenti degli esperti si capisce che alla base del disastro ci sono anche gravi problemi tecnici. La carcassa dell'elicottero viene recuperata e sottoposta al vaglio di alcuni consulenti della Procura e grazie anche alla testimonianza dei superstite prende corpo l'ipotesi dell'avaria al rotore del velivolo. La consulenza svolta dall'ingegner Ferdinando Schettino e dal tenente colonnello dell'aeronautica Piero Silvestri dissipa gli ultimi dubbi: a far precipitare l'Ecureuil è stato un guasto del motore di origine strutturale.

NELL'INCIDENTE, AVVENUTO DURANTE UN SERVIZIO DI ELISKI NELL'APRILE DELLO SCORSO ANNO, MORIRONO IL PILOTA E CINQUE PASSEGGERI

«Il costruttore sapeva che il motore era difettoso»

Dopo l'inchiesta di Guariniello, l'Enac blocca a terra quaranta elicotteri

Giorgio Ballario

I vertici della società francese Turbomeca sapevano da almeno quattro anni che il motore dell'elicottero precipitato a Sestriere il 19 aprile dello scorso anno era difettoso. L'Ecureuil AS 350 della Air Service Center, in servizio in Alta Valle di Susa, montava infatti un motore a turbina con gravi carenze di produzione e progettazione, come dimostrato dalla consulenza tecnica disposta dalla Procura di Torino e da alcuni documenti interni dell'azienda transalpina, acquisiti dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello.

Per l'inchiesta penale sull'incidente costato la vita a cinque passeggeri e al pilota dell'elicottero, è un vero colpo di scena. Finora gli inquirenti avevano sempre procedutо per il reato di disastro colposo e nel mirino della Procura erano finiti soprattutto errori e negligenze della società di Pavia, che da qualche anno gestiva il servizio di eliski a Sestriere. Alla luce delle nuove rivelazioni, invece, l'attenzione di Guariniello e dei suoi collaboratori si sposta sulla Turbomeca, un colosso industriale che fornisce turbine e motori alle maggiori aziende aeronautiche del mondo. E l'iniziale ipotesi di reato potrebbe in breve trasformarsi da colposo a dolosa, con un pesante aggravio della pena in caso di condanna.

La prima conseguenza delle indagini condotte dalla Procura di Torino è stata una direttiva dell'Enac, l'ente nazionale dell'aviazione civile, che ha «bloccato» a terra una quarantina di elicotteri che montano motori Turbomeca, in attesa di ulteriori controlli. Le turbine verranno smontate e trasferite alla ditta Aer Sud di Trento, un'azienda specializzata nella manutenzione degli elicotteri Ecureuil. Un motore già smontato che stava per essere portato di nascosto in Francia è stato intercettato e messo sotto sequestro dalla polizia giudiziaria di Guariniello.

Secondo i consulenti del Pm, l'elicottero andò in avaria e precipitò sulla Punta Ciatagnera per la rottura di una paletta di un rotore, un guasto che in una frazione di secondo provocò il distacco di altre tre palette e le proiettò con violenza contro il condotto del passaggio del gas, provocando uno squarcio. Il motore dell'Ecureuil AS 350 (un Turbomeca Arriel 1D1) perse all'improvviso potenza e per il pilota fu impossibile tentare un atterraggio di fortuna.

Per i periti della Procura il problema di fondo è nel sistema di bloccaggio delle palette del rotore e alla Turbomeca ne sarebbero stati perfettamente a conoscenza. Le prime notizie sul malfunzionamento del rotore risalgono infatti al 1999, ma nonostante ciò l'industria aeronautica francese si limitò a inviare una segnalazione ai proprietari degli elicotteri, invitandoli a controllare con una periodicità via via maggiore lo spostamento delle palette.

Una dimostrazione, secondo Guariniello, che l'azienda di Tolosa era al corrente del difetto ma non intervenne per eliminare il rischio alla radice. Un rischio ancor più elevato per i modelli di elicottero monomotore, come gli Ecureuil. La Procura ha già avviato alcune rogatorie presso le autorità francesi per acquisire ulteriore documentazione presso la sede della Turbomeca, un colosso industriale che ha circa 6 mila dipendenti, produce anche motori per aeroplani e missili e turbine navali e nel 2002 ha realizzato un fatturato di 612 milioni di euro.

Gli sviluppi dell'inchiesta dovrebbero quindi alleggerire la posizione dei titolari della Air Service Center, indagati fin dall'inizio delle indagini per disastro colposo. Secondo i consulenti tecnici le loro omissioni in materia di manutenzione sarebbero «ininfluenti per quanto attiene l'avaria del motore», ma a loro carico sarebbero comunque emersi altri profili di reato.

Il difficile recupero dei rottami dell'elicottero precipitato la mattina del 19 aprile in alta Valsusa

Per i consulenti del pm l'avaria venne provocata dalla rottura di una paletta del rotore e dal distacco delle altre che causarono uno squarcio nel condotto di passaggio del gas e la perdita di potenza

L'azienda di Tolosa sarebbe stata al corrente dei guai senza intervenire per eliminare il rischio Gli sviluppi dell'inchiesta potrebbero alleggerire la posizione dei titolari dell'Air Service Center

PER SAPERNE DI PIU'

1 LE CAUSE DEL DISASTRO
Dalla consulenza dell'ingegner Ferdinando Schettino e del tenente colonnello Piero Silvestri risulta chiaramente che all'origine dell'incidente vi è un guasto strutturale, che in una frazione di secondo ha portato alla completa avaria del motore dell'Ecureuil.

2 COM'E' AVVENUTA L'AVARIA
La paletta numero 22 del rotore secondo stadio della turbina generatrice di gas si è rotta, si è staccata dal disco e ha infranto altre tre palette adiacenti. Per effetto della forza centrifuga, le quattro palette sono state scaraventate contro il condotto passaggio gas determinandone lo sfondamento con un vasto squarcio. La fuoriuscita di gas ha tolto alimentazione alla turbina, con la perdita di potenza pressoché totale del motore. Il tutto è avvenuto in un millesimo di secondo.

3 L'ORIGINE DEL GUASTO
Il guasto non ha nulla a che vedere con carenze di manutenzione (che comunque sono state riscontrate). Le cause sono dovute all'inadeguatezza del sistema di bloccaggio delle palette rotoriche, dovute a difetti progettuali e produttivi della Turbomeca.

4 SI SAREBBE POTUTO EVITARE?
Secondo i consulenti, forse sì. «Turbomeca ha sempre avuto consapevolezza che il malfunzionamento del sistema di bloccaggio può causare il danneggiamento e lo spegnimento in volo del turbomotore. Il che significa, in aeromobili monomotore, la caduta dell'elicottero».

Porta turisti alla statua della Libertà

Usato nei servizi antincendio, nel lavoro aereo e dalle polizie

Angelo Conti

C'è sorpresa nel mondo dei piloti dopo il «messaggio d'allerta» che ha messo a terra quaranta modelli Ecureuil in Italia. Non si tratta, però, di un provvedimento del tutto inatteso perché le indiscrezioni trapelate sulla perizia svolta sul motore Turbomeca Arriel 1D1, imbarcato sull'elicottero caduto al Sestriere, lasciavano aperta questa possibilità. Al di là del danno economico, la disavventura degli Ecureuil porterà pesanti contraccolpi all'attività di lavoro aereo in Italia anche perché 40 mezzi non sono facilmente sostituibili, tutti insieme.

Sul banco degli imputati c'è infatti una delle motorizzazioni di un mezzo diffusissimo (4000 esemplari nel mondo) che fu progettato e costruito agli inizi degli anni '70 come successore del fortunatissimo Alouette III. Particolare cura fu dedicata alla riduzione dei costi e della rumorosità per aumentarne la penetrazione sui mercati. Dopo il grande successo riscosso in Europa è stato commercializzato negli Stati Uniti, dove ha riscosso un successo sorprendente per un mezzo «europeo». Ecureuil vengono utilizzati, da anni, anche dalle compagnie che a New York portano i turisti a «vedere da vicino» la Statua della Libertà. Nel '79 ha debuttato la versione biturbina, denominata AS 355 Ecureuil 2, ma il monomotore ha continuato a riscuotere un ottimo successo commerciale sino ai nostri giorni.

L'Ecureuil, tragedia del Sestriere a parte, è comunque un mezzo molto stimato dai piloti commerciali, che ne hanno apprezzato per anni e anni i molti pregi e la sicurezza.

Stupore tra i piloti «E' una macchina considerata affidabile e molto ambita per la sua versatilità»

Ci tratteggia l'identikit di questo modello il comandante Attilio Tossini, che è stato il pioniere dell'elisoccorso in Piemonte: «In Italia l'Ecureuil è uno degli elicotteri più diffusi. E' una macchina generalmente considerata molto affidabile, molto appetita dal mercato. Viene impiegata sia per il lavoro aereo e sia per il trasporto pubblico passeggeri. La normativa attuale consente infatti di svolgere il trasporto pubblico passeggeri anche con un monomotore. Occorre ovviamente rispettare tutte le rigide indicazioni impartite dall'Enac».

La qualità più apprezzata dai manager del settore elicotteristico è proprio la versatilità: «L'Ecureuil - continua Tossini - dispone di sei posti, due anteriori e 4 posteriori. In qualche caso, come l'elicottero che operava al Sestriere, si arriva a 7 posti. Può dunque portare fra 4 e 6 passeggeri, a seconda della configurazione a uno o due piloti. Ma, oltre che questo ruolo, ne può ricoprire altri: è un buon mezzo antincendio ed è utilizzato, ad esempio, da molte polizie del mondo per l'osservazione aerea. Può essere dotato del gancio baricentrico e sposare anche pesi di una certa consistenza. Può prendere terra senza troppi problemi, anche fuori dalle elisuperfici, ed è considerato un mezzo solido in ogni circostanza».

Aldo Saglia, pilota dell'elicottero

Specchio dei tempi

«Per 30 euro d'aumento annuo sulla pensione, mia moglie non è più a mio carico» - «Che guaio le medicine non mutuabili» - «Ringo è senza casa» - «Restauro che cede alla prima neve» - «Via Sacchi»

Un lettore ci scrive:
«Mia moglie fino al 2003 aveva una pensione che non superava 2840 euro (cinque milioni cinquecentomila delle vecchie lire) annui ed era quindi totalmente a mio carico e per lei potevo dedurre i medicinali e le visite specialistiche nella misura del 19% e potevo dedurre dalla mia denuncia dei redditi 465 euro (900 mila lire) all'anno.

«Quest'anno la pensione di mia moglie supera il tetto di cui sopra per 30 euro all'anno: non è più a mio carico e quindi perdo la deduzione di 465 euro di tasse e il 19% delle spese mediche e farmaceutiche. Il tetto di cui sopra vige da più di dieci anni e non è mai stato ritoccato, mentre il costo della vita è salito almeno del 30%. Cosa aspettano i nostri governanti a ritoccarlo in misura conveniente ed i nostri sindacalisti a fare qualcosa in merito?».

Pietro Momo

Una lettrice ci scrive:
«Sono la madre di una ragazza cerebrolesa, mia figlia ha 36 anni e soffre di numerose patologie (dimostrabili) da sempre, ho dato fondo a quel poco che possedevo per curarla, e alleviare almeno in parte i suoi malesseri, ora con l'unico mio reddito di €516 mensili mi pongo il problema: come fare per i farmaci indispensabili ma non più mutuabili?».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:
«Siamo anziani (72 e 67 anni), sposati da quasi mezzo secolo, con tanti malanni addosso. Io rimando un'operazione alle gambe e che ora non posso più ritardare. Mio marito ha in corpo sei operazioni (un aneurisma). Ora deve farsi operare alle anche. Insieme, abbiamo fatto tanti sacrifici, rinunce, per comperare una casa. Ora l'abbiamo venduta per i nostri problemi di salute e la situazione si è fatta drammatica. Abbiamo uno splendido cane adulto, un meticcio di sei anni di nome Ringo e sei mesi fa il vigile del mio Comune ci aveva assicurato che, per legge, avrebbero dovuto ritirarlo al canile. Ma pochi giorni fa ci è stato detto che "il cane è tatuato e i canili si occupano prima di quelli randagi". Noi - secondo loro - siamo proprietari di un appartamento di 55 mq e non affittuari e possiamo pensionare il nostro Ringo (a 10/20 euro al giorno), che i nostri figli debbono farsi carico di questo problema, che "nessun condominio ci può obbligare a non tenere un cane".

«La pensione di mio marito (io non ce l'ho) è quella di un ex operaio. Fra venti giorni dobbiamo lasciare la vecchia casa. Dopo che ci siamo sentiti rispondere di arrangiarci, siamo piombati in una profonda depressione. Come possiamo fare per non abbandonare il nostro caro Ringo?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Pur tralasciando ogni valutazione circa l'opportunità di procedere al restauro del Palazzo a Vela senza rispettare i disegni originali dei progettisti Annibale e Giorgio Rigotti, ci sembra doveroso focalizzare l'attenzione dell'Amministrazione comunale sulla qualità degli interventi stessi: lo scorrimento della neve depositatasi sulla nuova copertura del Palazzo è stato, infatti, sufficiente a provocare vistosi danni alle bordure in rame limitanti il tetto a vela.

«E' inaccettabile che, a poche settimane dalla conclusione dei lavori, la nuova copertura di un edificio di tali dimensioni non sia in grado di tollerare eventi atmosferici prevedibili e di modesta entità!

«Restauri di tal peso dovrebbero, infatti, essere eseguiti con l'intento di durare se non un secolo, almeno qualche decennio!».

Lorenzo Gnavi

Un lettore ci scrive:
«La creazione del senso unico "pasticciato" in via Sacchi sta provocando vari incidenti; solo l'altro giorno un pedone è stato travolto da un autobus. Non è possibile che una persona, un automobilista, o chiunque per attraversare la strada, pochi metri, debba guardare destra/sinistra/destra o viceversa. Il senso unico dovrebbe per forza di cose essere invertito se si vuole un minimo di sicurezza. Anche gli autisti che, con il furgone, devono scaricare le merci sono costretti a scaricarle in centro strada, con tutti i pericoli del caso, in quanto il portellone laterale è dal lato destro, ma essendo il senso unico contrario invece di rimanere dal lato marciapiede rimane a centro strada.

«E' ora di far qualcosa contro le decisioni oltremodo pericolose prese per questa via, un primo enorme passo per la sicurezza sarebbe appunto invertire il senso unico».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **DOMENICA SERA LUCI SPENTE IN PIAZZA S. CARLO.** I caffè storici di piazza San Carlo (Neuv Caval'd Brons, Mokita, Caffè Torino e San Carlo) contro la decisione di Palazzo Civico di vietare alle auto via Roma, ogni venerdì, sabato e domenica a partire dalle 20. Il braccio di ferro continua. La serrata di protesta prevista domenica sera - malgrado il Comune si sia dichiarato favorevole a ridimensionare l'orario del divieto spostandolo alle 23 - sarà persino accompagnata da un «effetto buio» aggiuntivo: quello delle insegne di via Roma che verranno spente in segno di solidarietà dai colleghi commercianti. Ieri l'assessore al Commercio Elda Tessore ha chiesto ai titolari di rinunciare alla serrata. Risposta: «Nessuno sconto di orario, il provvedimento va ritirato».

■ **UNIVERSITA' OCCUPATA CONTRO LA MORATTI.** Prima il Politecnico, poi l'Ateneo. Una per volta, ieri, le università - in contemporanea con le altre città italiane - sono diventate le case dei «ricercatori». Docenti e allievi assieme, con i rettori in testa (Giovanni Del Tin al Poli e Rinaldo Bertolino in via Po) a condividere l'occupazione simbolica per protestare contro il disegno di legge delega sul Riordino dello Stato Giuridico e del Reclutamento dei Professori Universitari. L'adesione contro la riforma Moratti ha avuto le mani alzate di un migliaio di persone.

■ **UNIONCAMERE: UN 2003 DI CRISI.** Secondo un'indagine di Unioncamere, il 2003 è andato proprio male, con la produzione industriale calata in Piemonte del 2,6 per cento e addirittura del 5,5 nell'ultimo trimestre. In alcuni settori poi la flessione è stata ancora peggiore come nell'automobile (meno 8%) e nel tessile (-3,9). Da undici trimestri il Piemonte perde colpi in un settore vitale come la produzione nell'industria.

■ **CACCIA AI RAPINATORI DI ROLEX.** Da settimane una banda di rapinatori terrorizza per le strade di Torino chi ha un prezioso Rolex d'oro al polso. Decine di colpi, tutti uguali, sono stati messi a segno (l'ultimo tentativo ieri pomeriggio in via Caprera) da due giovani con l'accento napoletano, armati di pistola e in sella ad uno scooter nero, coperti dai caschi integrali.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 20 VENERDÌ 5 MARZO 2004

Assogestioni: migliora la raccolta

Assogestioni comunica che la raccolta netta dei fondi a febbraio è stata negativa per 513,4 milioni, dopo il rosso di 1.828 milioni di gennaio. Il patrimonio netto sale dello 0,48% mensile a 514.231,5 milioni. Gli obbligazionari sono in rosso di 562,5 milioni dai 2.314,9 di gennaio mentre gli azionari restano in attivo ma passano da 861 a 133 milioni. Forte rialzo per i flessibili a +788,5 milioni da +524.

Lottomatica, dividendo a 2 euro

Via libera del cda al progetto di bilancio 2003 di Lottomatica, che vede un utile consolidato in crescita del 14 per cento a 9,7 milioni di euro e ricavi totali consolidati pari a 961,1 milioni contro gli 877,5 del 2002 (il dato dello scorso anno comprendeva 21,8 milioni relativi a Playservice e Twin, società ora uscite dall'area di consolidamento). Il consiglio ha proposto la distribuzione di un dividendo pari a 2 euro per azione per un totale di 178 milioni di euro.

DAL 9 MARZO IL SENATO AVVIA L'ESAME DEL PROVVEDIMENTO

Il governo stringe sulla riforma pensioni Insorge l'opposizione

Il dibattito sulla legge delega spostato a sorpresa dalla Commissione all'Aula. Il centrosinistra parla di colpo di mano: azzerato il confronto

Roberto Giovannini

ROMA

Ieri, a sorpresa, il governo ha deciso di spostare il dibattito sulla delega per la riforma delle pensioni dalla Commissione Lavoro del Senato (che stava per discutere gli emendamenti presentati dai gruppi al testo messo a punto dal ministro del Welfare Roberto Maroni) all'Aula di palazzo Madama. Con un blitz, infatti, l'Esecutivo ha formalmente chiesto (e presto ottenuto, a maggioranza, dalla conferenza dei capigruppo del Senato) di «incardinare» l'esame in Aula sin da martedì prossimo 9 marzo, di fatto azzerando il confronto sul provvedimento in Commissione. Una scelta che è stata duramente criticata dai sindacati e dall'opposizione che hanno parlato di blitz «inaccettabile». Tra le motivazioni addotte dal ministro Maroni per questa iniziativa - che rischia inevitabilmente di riscaldare ancor di più il clima sul già rovente tema della riforma delle pensioni - ci sarebbero «la comunità internazionale che chiede di fare un passo avanti, la discussione ampia in Commissione, l'accordo nella maggioranza, la conclusione del confronto con le parti sociali». Insomma, spiega Maroni, ben venga l'accelerazione dell'iter parlamentare della riforma, «che dimostra l'intenzione di chiudere in tempi rapidi, senza mettere la fiducia», che pure «aleggia».

Roberto Maroni esclude esplicitamente che tra le ragioni della decisione ci sia un rischio di «downgrading» del debito pubblico italiano da parte delle agenzie di rating internazionali. Eppure, tutto fa pensare che sia proprio questo il problema. Ci sono i segnali tutt'altro che rassicuranti che giungono dal mondo degli operatori finanziari internazionali, e c'è l'imminente riunione dei ministri economici e finanziari dell'Unione europea da cui potrebbero giungere nuovi richiami all'Italia. Dunque, serve una risposta, che dimostri che sulle pensioni il governo fa sul serio. E solo di un segnale si tratta, a ben guardare, visto che in pratica la delega previdenziale sarà sottoposta all'Aula del Senato per pochissimi giorni appena, prima di lasciare via libera alla discussione del progetto di riforma della Costituzione della Cdl. Come spiega il vicepresidente del Senato, il leghista Roberto Calderoli, il dibattito «vero» sulle pensioni potrebbe avviarsi «fra un paio di settimane, intorno al 16 marzo. Prima, no di sicuro».

Tecnicamente, considerando che la Commissione Lavoro pur continuando fino a martedì i suoi lavori non potrà certo concludere l'esame della riforma, il provvedimento sbarcherà nell'Aula del Senato senza relatore, e nella versione arrivata dalla Camera. Dunque, anche il governo - come tutti i gruppi e senatori - dovrà presentare nuovamente le proposte di modifica già avanzate in Commissione. Una situazione certamente anomala. Quasi sicuramente - Maroni lo ha fatto capire chiaramente - il governo accoglierà uno dei subemendamenti presentati dalla Lega Nord: quello che reintroduce la possibilità di andare in pensione di anzianità dal 2008 con 57 anni di età e 35 di contribuzione, a patto di accettare il calcolo dell'assegno con il metodo contributivo. Ovvero, con una notevole decurtazione dell'importo della pensione.

Durissima, come detto, la reazione dell'opposizione, che potrebbe disertare i lavori della Commissione. Natale Ripamonti, dei Verdi, accusa il governo di «commissariare il Parlamento imponendo tempi e modalità di legiferare da regime zarista». Per il capo dei senatori Ds Gavino Angius, «se vogliono inasprire lo scontro su questo terreno la nostra opposizione sarà fermissima anche su altri fronti. Questo è l'ennesimo colpo di mano che ci vediamo imporre dalla Cdl e non potrà non avere conseguenze sul nostro atteggiamento parlamentare». Per Morena Piccinini, segretario confederale Cgil, si tratta di «un blitz inaccettabile; «la fretta non porta mai a cose ben fatte», dice Adriano Musi, della Uil. E il cislino Pier Paolo Baretta, «il clima dei rapporti col governo si aggraverà inevitabilmente».

Intanto, il governo ha deciso di rinviare a data da destinarsi l'incontro con le parti sociali fissato per venerdì 5 marzo a palazzo Chigi, cui i sindacati avevano già anticipato non avrebbero partecipato. Se ci sarà, l'incontro giungerà dopo l'assemblea dei delegati Cgil-Cisl-Uil in cui verrà proclamato uno sciopero generale entro marzo, su sviluppo, crisi industriale e pensioni.

LA PROPOSTA DELL'ESECUTIVO

ANZIANITÀ — & 35 ANNI DI CONTRIBUTI

	FINO AL 2008	DAL 2008	DAL 2010	2014 (salvo verifica)
Dipendenti	57 anni	60 anni	61 anni	62 anni
Autonomi	58 anni	61 anni	62 anni	63 anni

- per le donne restano fissi i 60 anni di età

OPPURE A PRESCINDERE DALL'ETÀ

- 38 anni di contributi (2004-2005)
- 39 anni di contributi (2006-2007)
- 40 anni di contributi (dal 2008)

VECCHIAIA

- 65 anni di età per gli uomini, 60 anni per le donne

ALTRE MISURE

- Conferimento del Tfr ai fondi pensione secondo il principio del silenzio-assenso
- Fino al 2008 è previsto +32,7% (esentasse) in busta paga per chi decide di rinviare l'uscita dal lavoro pur avendone i requisiti
- Per alcune categorie di lavoratori in mobilità e nel limite di 10.000 unità si applicheranno le regole attuali anche dopo il 2008
- Chiusura ogni anno di due delle quattro finestre per andare in pensione

NEL 2003 PERSE ALTRE 21 MILA UNITÀ. BENE SOLO I SERVIZI

Grandi imprese, meno occupati

■ Continua l'emorragia di posti di lavoro nelle grandi imprese. Nel 2003 gli impieghi persi nelle aziende con oltre 500 dipendenti sono stati 21.000 (-1,1% sia al lordo sia al netto della Cig). Secondo l'Istat le vittime si contano soprattutto nell'industria, con 24.000 addetti in meno nel 2003 rispetto al 2002, pari a un -3%; particolarmente acuta la crisi nella produzione di mezzi di trasporto e di apparecchi elettrici e di precisione (ambedue -4,3%) e nella fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche (-4,4%). Nei servizi, invece, l'occupazione cresce: commercio (+6,6%) e alberghi e ristoranti (+3,2%) registrano insieme 3000 posti di lavoro in più. Se gli addetti calano nelle aziende con più di 500 dipendenti, le retribuzioni e il costo del lavoro crescono quasi di pari passo. Così come il ricorso alla cassa integrazione. Lo scorso anno sia il costo del lavoro medio per ora lavorata sia le retribuzioni orarie lorde per dipendente sono saliti del 3,2 per cento.

Sull'Italia l'ombra del declassamento

Si rischia un contraccolpo sugli interessi del debito pubblico

ROMA

Che siano concretissimi, i rischi di un declassamento del *rating* del debito pubblico italiano, non è davvero un segreto. E si sa anche che è stato il governo, su input del ministro dell'Economia Giulio Tremonti, a voler dare agli esperti che seguono le vicende italiane un segnale (minimo, ma tangibile) della volontà dell'Esecutivo di fare sul serio sulle pensioni. Il rischio è che - come già minacciato non più tardi di due giorni fa dall'agenzia Usa Standard e Poor's - sia rivista al ribasso la valutazione sulla solidità delle emissioni di titoli pubblici del nostro paese. Se ciò avvenisse, sarebbe immediata una grave conseguenza: per attrarre gli investitori e compensare la loro minore fiducia, il Tesoro sarebbe costretto a offrire rendimenti più elevati. E un aumento della spesa per interessi, considerando il massiccio debito italiano, avrebbe pesanti ripercussioni sui conti pubblici.

Tra addetti ai lavori, politici e personalità delle istituzioni, a dire il vero, se tutti avvertono concreto questo pericolo non tutti sono d'accordo sulla sua immediatezza. Alcuni, infatti, sospettano che l'allarme lanciato da Tremonti abbia soprattutto un'esigenza «tattica»: mettere la sordina alle divisioni nella maggioranza (stavolta sulle pensioni) in nome della suprema e non rinviabile emergenza dei conti pubblici. A tutti, nei palazzi della politica, è però risuonato chiaro e forte il messaggio lanciato dal ministro dell'Economia.

Due sono le ragioni addotte da Tremonti. La prima riguarda il rischio immediato di «downgrading» (ovvero, declassamento) dei titoli emessi dall'Italia. Proprio martedì scorso - il giorno dopo la diffusione dei negativi dati Istat su crescita e conti pubblici - un rapporto di Standard and Poor's aveva avvertito: «la mancanza di un'efficace risoluzione degli squilibri di bilancio attraverso durature misure strutturali potrebbe portare a un abbassamento della valutazione nel 2004». Sotto accusa, una «debole posizione di bilancio e la mancanza di chiarezza sulla strategia di riforma strutturale» da parte del governo italiano. Sullo sfondo, un debito pubblico altissimo che «sta calando più lentamente rispetto agli altri paesi con un alto livello di debito».

È noto che nei mesi scorsi il ministro Tremonti aveva centrato sulla riforma delle pensioni la sua strategia di rassicurazione dei mercati. Ma da novembre a oggi, nonostante le promesse, si è visto che la riforma è più che mai invischiata in Parlamento. Ed è altresì noto che tra gli esperti si giudica la riforma previdenziale troppo blanda, troppo rinviata nel tempo (solo dal 2008). E ora si comincia anche a dubitare delle reali possibilità che divenga legge. L'altro timore è quello che nella imminente due giorni europea a Bruxelles per fare il punto sulle riforme strutturali (lunedì si riunisce l'Eurogruppo, martedì l'Ecofin) l'Italia si presenti a mani vuote sul fronte delle pensioni. E finisca (anche per questo) nel mirino dei partners europei. Basterà, il «segnale»? [r. gi.]

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

LA TRATTATIVA CONTINUA

Cig Alitalia Maroni: pronti a intervenire

Alessandro Barbera

ROMA

Si allungano i tempi per la soluzione della crisi Alitalia. Al Consiglio dei ministri di oggi «non verrà esaminato nessun provvedimento» relativo all'utilizzo degli ammortizzatori sociali per il settore aereo, ha spiegato il ministro del Welfare Maroni al termine del vertice di ieri sera con le dieci sigle sindacali. «Farò solo una relazione sul confronto».

Dopo la scelta dei nuovi vertici della compagnia di bandiera, sulla quale pesa una gravissima situazione finanziaria, ora il governo sembra porsi in posizione di attesa: se ci saranno esuberi «si vedrà a conclusione del confronto tra i sindacati e l'azienda nella rimodulazione del piano industriale. Il governo segue senza interferire ed è pronto ad intervenire qualora la situazione lo richiedesse con qualunque strumento».

Il piano industriale presentato dell'ex amministratore delegato di Alitalia Francesco Mengozzi individuava 1.500 esuberi e 1.200 addetti da spostare fuori dal gruppo. Ieri mattina la compagnia ha smentito seccamente le voci che davano il nuovo Amministratore delegato Marco Zanichelli già al lavoro su un nuovo piano industriale che prevederebbe un aumento delle rotte, ma soprattutto della produttività e della mobilità del personale con l'accordo dei sindacati. «Frutto di fantasie», si leggeva in una nota diffusa dai vertici dalla sede della Magliana. Verrà invece «fissata un'agenda di incontri per ridelineare le linee del piano industriale con le organizzazioni sindacali».

Sfumature forse, di certo c'è che Maroni ha spiegato che per affrontare eventuali licenziamenti «ci sono molte strade aperte»: una di queste potrebbe essere «l'estensione della cassa integrazione non in deroga al settore aereo». Questo però «comporterebbe un aumento del costo del lavoro». Oppure «fondi per gli esuberi sul tipo di quelli esistenti per il settore bancario e per le ferrovie». Il ministro insiste comunque nel dire che ogni decisione è subordinata all'esito della trattativa e non esclude che gli esuberi «potrebbero scomparire o essere molti di meno come è capitato in altre trattative».

A chi gli chiedeva se le risorse per un eventuale cassa integrazione fossero disponibili, Maroni ha risposto che «ci sono, ma non faccio numeri». Intervenire prima «significa dare per scontato che gli esuberi siano quelli indicati dal piano. Lasciamo che azienda e sindacati chiudano il confronto. Il governo non è parte della trattativa». Punto.

Soddisfatti del vertice i sindacati. «C'è stata una sostanziale convergenza di idee, l'incontro è stato sicuramente positivo», dice Raffaele Bonanni della Cisl. Un po' tutti hanno sottolineato la necessità di interventi generalizzati a sostegno del settore, ma anche di interventi ad hoc per garantire un futuro ad Alitalia. Sul piatto infatti non c'è solo il destino dei lavoratori della compagnia di bandiera, ma anche delle altre aziende in difficoltà.

«Abbiamo evidenziato l'urgenza di un intervento a sostegno del settore, visto che il trasporto aereo è attualmente molto più debole di quanto si creda» dice il presidente dell'Anpav Massimo Muccioli. «Sicuramente serve uno strumento a sostegno del reddito per tutto il trasporto aereo, mentre per Alitalia il discorso è diverso», aggiunge Fabrizio Solari della Filt-Cgil. «Perché come non è detto che si generino esuberi se nel confronto si raggiunge l'obiettivo dello sviluppo. In questo caso si potrebbe parlare per gli eventuali esuberi non di uscita, ma di riqualificazione e formazione professionale».

CONFARTIGIANATO: «IL TERRITORIO DIVENTA PROTAGONISTA DELLO SVILUPPO». SODDISFATTI I SINDACATI

Artigiani, arriva la contrattazione decentrata

Intesa sui salari con aumenti del 7,3% e sblocco della previdenza complementare

ROMA

Stipula della parte economica con aumenti del 7,3%, contrattazione decentrata a livello regionale, definizione di due linee guida contrattuali, rilancio della bilateralità, modifica dell'indennità di disoccupazione e sblocco della previdenza complementare. Affonda le radici nel passato l'accordo contrattuale siglato mercoledì a tarda notte da sindacati e organizzazioni dell'artigianato. La nuova intesa, che secondo il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi rappresenta l'avvio concreto del Libro Bianco firmato da Marco Biagi, ha più di un legame con lo schema sottoscritto il 3 agosto del 1992, decisamente innovativo per l'artigianato rispetto ai contratti in vigore allora nel resto del Paese. In quel primo accordo faceva il suo ingresso ufficiale, seppure sotto forma di bozza, la possibile coesistenza di due livelli contrattuali (nazionale e regionale), della durata di quattro anni ciascuno.

Quell'intesa, a cui significativamente avrebbe fatto seguito l'accordo del luglio 1993, rafforzò anche la presenza degli enti bilaterali, che da allora divenne uno degli strumenti più utilizzati per dare attuazione - sottolinea in questo caso la Confartigianato - «agli accordi contrattuali nell'interesse e secondo le esplicite aspettative delle imprese e dei lavoratori». Questa nuova impostazione prendeva le mosse nell'artigianato proprio perché al suo interno erano numerose le relazioni tra le parti, sia a livello nazionale che territoriale. Da questo quadro, ricorda la Confartigianato, ha preso le mosse nel 1997 la verifica del modello di contrattazione, secondo quanto previsto appunto negli accordi del '92 e del '93. Tuttavia quel tentativo di innovazione subì una brusca interruzione il 23 dicembre 1998, quando in sostanza il Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione, firmato tra governo e parti sociali, sancì la conferma degli assetti contrattuali allora in vigore, giudicati allora più funzionali.

Un nuovo scossone alla sola concertazione nazionale arrivò il 23 maggio del 2000 con la disdetta del modello contrattuale decisa dalla Confartigianato. A quella decisione seguì una lunga pausa nelle relazioni sindacali, interrotta soltanto da alcuni accordi su temi specifici fino all'accordo interconfederale del 20 maggio 2002, che sancì la ripresa del tavolo sulla riforma della contrattazione. Quel negoziato, a distanza di 20 mesi, si è chiuso mercoledì sera con un accordo che prevede, tra l'altro, il riallineamento dei salari dei Ccnl scaduti entro il 2000, il riallineamento degli enti bilaterali e, soprattutto, il varo di un nuovo modello contrattuale in senso federale.

«In questo modo - è stato il commento del segretario generale di Confartigianato, Guido Bolaffi - diventa protagonista dello sviluppo. È impossibile pensare di sommare il vecchio ed il nuovo. La strada scelta con il nuovo modello contrattuale nell'artigianato consiste nell'alleggerire il contratto nazionale a favore dei contratti regionali. Al contratto nazionale - aggiunge il segretario generale - spetta di fissare norme quadro e i minimi salariali anche in base all'inflazione programmata. Ai contratti regionali è affidato il compito di stabilire i differenziali di produttività e l'eventuale scarto tra l'inflazione programmata e quella reale. Siamo all'opposto del vecchio modello delle gabbie salariali, statalista, uniforme e imposto alla libera contrattazione delle parti sociali». Soddisfatta anche la Cgil: «E' stata sconfitta la pretesa di puntare sulla differenziazione salariale fra i territori e di chi auspicava accordi separati. E' un successo per il milione e mezzo di lavoratori e lavoratrici delle imprese artigiane che potranno finalmente rinnovare i loro contratti scaduti da oltre 3 anni». [r. e. s.]

REGIONE PIEMONTE
Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. 011.432.3643/432.3009 - fax 011.432.3612
Bando di gara a procedura ristretta - estratto
1. Ente aggiudicatore: Regione Piemonte, Via Viotti n. 8, 4° piano, 10121 Torino.
2. Procedura aggiudicazione: Appalto - concorso ex art. 6 comma 1, lett. c) D.Lgs. 157/95 s.m.i.
3. Oggetto: realizzazione tecnica, gestione editoriale e diffusione territoriale di una rassegna quotidiana di informazioni televisive locali del Piemonte. CAT 64.20.2 CPC 75241.
4. Importo base di gara: Euro 1.000.000,00 oltre Iva.
5. Luogo della prestazione: Regione Piemonte.
6. Termine ultimo presentazione domande di partecipazione: ore 12,00 del 20/04/2004.
7. Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. b) D.Lgs. n. 157/95 s.m.i., (offerta economicamente più vantaggiosa) sulla base dei seguenti parametri:
a) Progetto tecnico: max punti 80;
b) prezzo: max punti 20;
8. Altre informazioni: La documentazione inerente la gara, comprendente (i) il bando (ii) il "Disciplinare di gara", facente parte integrante e sostanziale del presente bando sarà inviata tramite il servizio delle Poste Italiane S.p.A. previa richiesta via fax al numero in epigrafe ovvero potrà essere ritirata direttamente presso l'Ufficio in epigrafe dalle ore 9,00 alle ore 12,30.
9. Bando integrale pubblicato sulla G.U.R.I., sul B.U.R.P. n. 10 del 11/03/2004, affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino.
10. Data di invio e ricezione bando all'U.P.U.C.E.: 5/03/2004
IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa Maria Grazia Ferreri

L'AMIAT S.p.A. indice le seguenti aste pubbliche:
1. Fornitura di n. 76 [illegible] di attrezzatura per il servizio RU (Rif. AP 4/04). Importo a base di gara: Euro 465.000,00 + Iva.
2. Fornitura di n. 16 veicoli con MTT 26 t. e alimentazione a gas metano, allestiti di attrezzatura a caricamento posteriore, per la raccolta, la compattazione ed il trasporto RU e servizio di manutenzione "Full service" (Rif. AP 5/04). Importo a base di gara: Euro 3.137.000,00 + IVA. Le procedure sono finanziate con mutuo CDDPP con i fondi del risparmio postale. Tutti i bandi di gara integrali sono disponibili presso l'AMIAT S.p.A. - Dir. Approvvigionamenti - Servizio Appalti e Contratti - v. Germagnano, 50 - 10156 Torino (tel. 011.2223233); sono visibili sul sito: [illegible]
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
dott. Ivan Strozzi